LA STAMPA

ANNO 124, N. 38 ••• GIOVEDI' 15 FEBBRAIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] TRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Duramente contrastato il tentativo di avviare la riforma entro febbraio

Il Parlamento frena Gorbaciov

E in Tajikistan è insurrezione islamica

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

ORMAI quella di Gorbaciov è una corsa contro il tempo. Appena una settimana fa, si è conclusa la riunione del Plenum del Comitato centrale, con le sue storiche decisioni circa il partito e lo Stato: fine del monopolio politico del pcus e quindi apertura al multipartitismo; abbozzo di una Repubblica presidenziale (e federale) nella quale il capo dello Stato, investito di poteri autonomi, si sottrae ai condizionamenti e ai ricatti dell'oligarchia partitica.

S'immaginava che tutto questo richiedesse un iter complesso e che quanto meno dovesse passare al vaglio del XXVIII congresso del partito, anticipato alla prossima estate. Dopo tutto, si trattava appunto di una «piattaforma» congressuale. E invece un nuovo tentativo di accelerazione. E' in discussione una data per una riunione straordinaria del Congresso dei deputati del popolo (il Parlamento allargato dell'Urss) che dovrà esaminare le modifiche costituzionali senza aspettare l'esame del congresso del pcus.

Già in questa occasione il Parlamento procederà all'elezione di Michail Gorbaciov? A Mosca lo si ritiene probabile. Cioè, il Parlamento non si limiterà a introdurre nella Costituzione la nuova figura del Presidente dell'Unione Sovietica (e non del Soviet Supremo, anzi del Presidium del Soviet Supremo, com'è stato finora), ma investirà della carica l'attuale segretario del pcus. Fermo restando, a quel che è dato capire, che in una fase successiva lo stesso Presidente verrebbe eletto a suffragio universale.

Ciò che più colpisce in tutto questo è il completo scavalca-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia di Gorbaciov per la riforma istituzionale si è spostata dal partito al Parlamento e da guerra-lampo è diventata guerra di trincea. Il capo del Cremlino voleva anticipare al massimo la trasformazione dell'Urss in Repubblica presidenziale, scavalcando anche la discussione nel XXVIII Congresso del pcus, ma i deputati riuniti ieri nel Soviet supremo lo hanno seguito «con riserve». Hanno chiesto garanzie, hanno reclamato un dibattito approfondito. Risultato: le modifiche alla Costituzione ci saranno, ma con tempi ancora da definire. Probabilmente entro il prossimo mese di marzo. Certo, per Gorbaciov, che aveva proposto la data del 27 febbraio, la battuta d'arresto è soltanto temporanea. Ma per i deputati è una prova di autonomia: un'altra novità nella politica sovietica.

Formalmente tutto lo scontro si è acceso attorno a una data. Alle 10 del mattino, dopo un breve discorso di Gorbaciov sulla necessità di accelerare la perestrojka, è stato il vice presidente del Parlamento, Anatoly Lukyanov, a leggere l'ordine del giorno. E il primo punto era proprio la convocazione, per il 27 febbraio, di una sessione straordinaria del Congresso dei deputati per affrontare i due punti-chiave della riforma istituzionale: revisione dell'articolo 6 della Costituzione, che fissa il ruolo dirigente del partito comunista, e creazione di un presidente dell'Unione. Modifiche di questa portata possono essere varate soltanto dai 2250 membri del Congresso dei deputati che è il massimo organo legislativo dell'Urss.

Il Soviet supremo, che è composto da circa un quarto dei membri del Congresso dei deputati, era quindi chiamato a decidere della convocazione di questa riunione straordinaria e ad avallare, così, il disegno di Michail Gorbaciov che vuole avviare la marcia parlamentare della sua «grande riforma» senza attendere il Congresso del pcus previsto per la fine di giugno. Ma se questo è, da parte del capo del Cremlino, una specie di «schiaffo» al partito, nel dibattito al Soviet si sono subito manifestate molte voci contrarie. Decine di deputati hanno sostenuto la necessità di «preparare meglio questo passo così importante». E, fuori dall'aula, i commenti scambiati con i giornalisti dagli esponenti rinnovatori più radicali sono stati ancora più espliciti.

Boris Eltsin ha detto di non essere contrario alla forma presidenziale della direzione dello Stato, ma ha aggiunto che bisogna discutere prima della creazione di un «contrappeso costituzionale» ai poteri del nuovo Presidente. Il deputato lettone, Yuri Boyars, ha detto che «esistono diversi modelli di Presidente: dal cileno Pinochet fino al francese Mitterrand». E ha messo in guardia contro un rischio supplementare: «L'eventuale successore di Gorbaciov potrebbe ritrovarsi con poteri quasi dittatoriali e se c'è qualcuno che vuole un nuovo Zar, noi non siamo d'accordo». All'interno dell'aula del Soviet gli interventi più aspri sono stati pronunciati dai deputati armeni e da quelli azeri che hanno criticato Gorbaciov per l'invio delle truppe nel Caucaso.

Di fronte a questo intreccio di critiche, il capo del Cremlino è esploso. Ha ribattuto con parole altrettanto aspre. «Lo so che qualcuno mi paragona a Ceausescu, che si farnetica di scenari alla romena», ha detto quasi gridando. Ci sono stati momenti di grande tensione che la tv sovietica ha ripreso in diretta. Con Gorbaciov sempre più infuriato: «Già si comincia a dire che io manovro per diventare Presidente. Non so nemmeno se mi candiderò a quella carica: l'importante non è una poltrona ma la riforma del potere dello Stato». E ancora: «Chiedete tempo, ma per che fare. La crisi del Paese non può attendere. Non vedete quello che succede in Tajikistan?». Anzi, Michail Gorbaciov ha lanciato un vero e proprio appello al Soviet perché «trovi gli strumenti legali per riportare la legge e l'ordine». Ma la «catena della violenza» nella Repubblica asiatica ieri si è ancora allungata: i morti e i feriti sarebbero già mille.

Enrico Singer

ALLARME VALANGHE

Ora c'è troppa neve e fa paura

Ora sulle Alpi la neve è troppa: oltre due metri in Valle d'Aosta, Piemonte (nella foto Claviere) e in Alto Adige, aperti gli impianti di sci. Una frana che ha travolto un'auto blocca la statale del Gran San Bernardo. Una valanga ha ostruito la strada che porta al traforo del Bianco. In Val Venosta la Protezione civile ha invitato la gente a non uscire di casa.

SERVIZIO A PAGINA 12

Ieri sera la decisione del Consiglio superiore e ora il superprefetto potrebbe anche dimettersi

Duro colpo a Sica, via i giudici antimafia

Riforma del Csm: Cossiga respinge l'appello dei magistrati

ROMA. A un anno di distanza, il Consiglio superiore della magistratura ci ripensa e toglie all'alto commissario Sica tre dei suoi più stretti collaboratori. Ieri il plenum del Csm ha deciso infatti con una larga maggioranza di revocare l'autorizzazione ai giudici Francesco Misiani, Loreto D'Ambrosio e Francesco Di Maggio a collaborare con l'alto commissario. Si conclude così una questione spinosa che si trascinava sin dallo scorso autunno. A favore della revoca, che rappresenta indubbiamente un duro colpo contro l'alto commissariato, si sono schierati ventuno consiglieri. Otto si sono dichiarati contrari. Astenuti, come di consueto, il vicepresidente Cesare Mirabelli e il procuratore generale presso la corte di Cassazione, Vittorio Sgroi.

Per il rientro dei tre giudici nei ruoli della magistratura hanno votato quasi tutti i venti consiglieri «togati» (ad eccezione di Stefano Racheli di «Proposta '88», e di Franco Morozzo della Rocca di «Magistratura indipendente») e i tre consiglieri «laici» del pci. Contro, preoccupati soprattutto «per la grave mutilazione» che la revoca dei tre giudici «apporterebbe alla struttura dell'alto commissariato, col rischio di un inconcepibile quanto inaccettabile abbassamento del livello di guardia nella lotta contro la mafia», si sono espressi invece, oltre a Racheli e Morozzo della Rocca, i consiglieri laici dei partiti di governo (dc, psi, pli).

Sulla decisione hanno influito diversi elementi. Dalle ombre e dalle critiche appuntatesi su Sica nella vicenda del Corvo di Palermo, alle polemiche e alle sovrapposizioni con i giudici siciliani, al duro attacco del procuratore generale di Roma, Filippo Mancuso, sulle intercettazioni telefoniche «facili». Secondo la maggioranza dei consiglieri, insomma, non si poteva più tollerare la presenza di tre magistrati in un organismo che lavora con gli uomini e lo stile dei servizi segreti.

Dall'alto commissariato ancora nessuna reazione. Sica, che nei giorni scorsi aveva fatto intendere che si sarebbe dimesso se gli avessero tolto i suoi tre ex colleghi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. A Palazzo dei Marescialli escludono comunque che il superprefetto abbia davvero l'intenzione di mollare. Del caso, che indubbiamente crea qualche imbarazzo a Sica e che potrebbe forse avere riflessi anche sul ministro dell'Interno (che lo ha nominato concedendogli poteri eccezionali), Gava ha fatto cenno anche a Cossiga nel corso del colloquio avuto ieri al Quirinale.

Ruggero Conteduca

LA NOTA DEL QUIRINALE

«Incostituzionale ogni interferenza»

Una severa nota diffusa ieri sera dal Quirinale afferma di non aver mai ricevuto l'appello annunciato dall'Associazione nazionale magistrati, con il quale si chiedeva l'intervento del presidente Cossiga per bloccare la riforma dei meccanismi elettorali del Csm. Ma la nota va oltre, affermando che la richiesta di una interferenza del Capo dello Stato sarebbe «in contrasto con i principi e la correttezza costituzionale».

«E' infatti in corso dinanzi alle Camere — prosegue — l'esame di proposte di legge riguardanti una materia che, nelle forme disciplinate dalla Costituzione, rientra nella piena autonomia del Parlamento». Facendo capire che, anche se lo avesse ricevuto, non avrebbe mai sottoscritto l'appello, Cossiga incoraggia il Parlamento a varare la riforma. E' evidente che secondo il presidente della Repubblica, che è anche a capo del Csm, è proprio l'insufficienza delle norme attuali a mettere in pericolo l'indipendenza dell'organo di autogoverno dei giudici, e non il progetto di riforma, come temono i giudici.

Nessun commento invece sul provvedimento con cui il Csm ha revocato all'alto commissariato la collaborazione di tre giudici, decisione che viene a conclusioni di diciotto mesi di bufera sull'operato e i poteri di Domenico Sica.

Giovanni Bianconi e Paolo Passarini A PAGINA 18

OGGI

CASE AGLI STRANIERI ORA MARTELLI FA MARCIA INDIETRO

■ E' stata subito ritirata la controversa proposta del vice-presidente del Consiglio Martelli e del ministro per le Aree Urbane Conte: agli immigrati extra-comunitari, per il momento, non sarà riservato il 15 % degli alloggi di edilizia popolare. Il provvedimento dovrà essere riesaminato dopo un confronto con il ministro ai Lavori pubblici Prandini, che non era stato informato dell'iniziativa.

Andrea di Robilant A PAGINA 6

UNIVERSITA' 140 MILA FIRME CONTRO LA PANTERA

■ Contro le occupazioni degli atenei scendono in campo i politici e un numero sempre maggiore di studenti: il Movimento popolare ha raccolto 140 mila firme contro la «Pantera», Craxi, il pri e il pli hanno invitato gli studenti a consentire la ripresa delle attività didattiche.

Francesco Grignetti A PAGINA 7

SARANNO RITIRATE TUTTE LE BOTTIGLIE DELLA PERRIER

■ Il gruppo francese Perrier ha annunciato che verranno ritirate dai mercati di tutto il mondo, compresa la Francia, le sue bottiglie di acqua minerale. La misura, che tenta di arginare la crisi determinata dallo «scandalo del benzene», costerà alla Perrier circa 44 miliardi di lire.

Paolo Poletti A PAGINA 15

JUVE-MILAN LA FINALISSIMA DI COPPA ITALIA

■ Juventus e Milan disputeranno le due finali di Coppa Italia il 28 febbraio e il 14 marzo. Nel ritorno delle semifinali, i bianconeri hanno perso a Roma per 3-2 ma si sono qualificati grazie al 2-0 dell'andata. I rossoneri, dopo lo 0-0 di San Siro, hanno vinto a Napoli per 3-1.

I SERVIZI ALLE PAGINE 17 E 18

Estero	**3-5**
Interno	**2, 6-7**
Cronache Italiane	**8-12**
Economia	**13-16**
Sport	**17-21**
Motori	**22-23**
SECONDO FASCICOLO	
Società e Cultura	**1-4**
Spettacoli	**9-11**

tutto*dove*

Gli esperti della Sanità: «Per i bambini»

Obbligatorio vaccinarsi contro l'epatite «B»

ROMA. La vaccinazione contro l'epatite B dovrebbe diventare obbligatoria per tutti i neonati e per i bambini da uno a 12 anni. Per ora è stato il Consiglio Superiore di Sanità, organo consultivo del ministro, a deliberare in tal senso. Starà poi a Franco De Lorenzo tradurre la raccomandazione in un provvedimento di legge.

La malattia preoccupa, le cifre sono in aumento. Ogni anno in Italia il virus dell'epatite B aggredisce circa 300 mila persone, mentre quasi novemila muoiono per cirrosi e tumori al fegato attribuibili alle conseguenze di un'infezione di questo tipo, curata in maniera inadeguata o in ritardo. Il virus dell'epatite (oltre al tipo B esistono altri due tipi, la A e la «Non A-Non B») si trasmette attraverso il sangue e i rapporti sessuali. L'infezione da virus B viene però trasmessa anche attraverso interventi sanitari e parasanitari, come gli interventi chirurgici, i cateterismi, le broncoscopie, gli interventi odontoiatrici, l'agopuntura e anche i tatuaggi.

Oggi la vaccinazione contro l'epatite B è soltanto «consigliata» e solo alle categorie a rischio, come i bambini portatori del virus, chi convive con i portatori cronici, gli emodializzati e i tossicodipendenti. Il vaccino viene iniettato in tre dosi, debitamente intervallate, con una quarta iniezione di richiamo dopo qualche tempo.

In attesa del provvedimento che renderà obbligatorio vaccinare neonati e adolescenti, il Consiglio Superiore di Sanità invita tutti i cittadini a non trascurare le misure di prevenzione basate sull'igiene personale. Ai medici raccomanda di sterilizzare gli strumenti usati per pratiche diagnostiche invasive e trattamenti odontoiatrici.

[b. ghi.]

Urban, l'ex portavoce del governo comunista polacco, scrive le sue memorie erotiche

Salvato dal porno il gerarca caduto

LA democrazia è davvero generosa. Nella Polonia post-comunista, con tratto magnanimo, sta offrendo una chance di recupero perfino agli ex gerarchi rimasti senza lavoro. Cerca di reinserirli: se non proprio nel mondo della politica o del sindacato o dell'amministrazione pubblica o dell'industria leggera, in quello dell'erotica pesante. Da ora in poi, per chi ci sa fare, la pornoletteratura è un vasto territorio aperto a tutte le avventure, una nuova frontiera. Anche in quest'area finora scarsamente frequentata tutto sta infatti cambiando e per tutti c'è posto. Niente liste di proscrizione. La Polonia è cattolica ma non sessuofobica; e i suoi leader decaduti, purché diano prova di una certa predisposizione, avranno modo di esibirsi liberamente in ogni specie di prosa trasgressiva, ma soprattutto nel difficile genere della memorialistica hard.

Uno di loro, tra i più prestigiosi, l'ex portavoce del governo comunista Jerzy Urban, ha già cominciato. «Collant strappati» è il titolo della sua opera prima, accuratamente confezionata secondo la più sicura ricetta dei classici dell'Osceno: un protagonista col fascino dei grandi brutti («orecchie simili a salsicce, testa lucida rapata, occhietti da maiale»), le sue donne con un'irresistibile vocazione al jeu de massacre, un plot piuttosto ovvio ma con impennate di alta acrobazia, e il tutto rigorosamente autobiografico — almeno a quanto assicura l'autore.

Il libro sta richiamando intorno alle edicole una gran folla di polacchi, convinti di accedere a un'assoluta novità, mentre invece hanno di fronte il più vecchio dei fenomeni.

Come ripetono fino alla noia da circa settant'anni i manuali di psicoanalisi, la fabulazione oscena è una valvola di sfogo per le aggressività frustrate. Niente di strano, perciò, se un politico bloccato nell'avventura del potere scarica le sue libido autoritarie nella compilazione di romanzi pornografici. Una smania di dominio troppo a lungo compressa si placa nella sfrenatezza delle fantasie sessuali. Qualche caso lo si è già visto anche qui, dalle nostre parti. Per fare solo un esempio, Benito Mussolini, negli Anni Dieci, quando era soltanto un rivoluzionario appiedato, si consolava scrivendo a puntate un feuilleton porno-sacrilego significativamente intitolato «L'amante del cardinale»: capostipite di un filone che avrebbe avuto parecchi fertili imitatori anche in tempi successivi e in altri schieramenti politici.

Oggi come oggi, per fortuna, il genere è ormai desueto. Ciò nonostante, possiamo considerarci del tutto fuori pericolo? Chi può garantircelo con sicurezza? Nessuno. Di politici refoulé è sempre piena la piazza, e chissà cosa si annida nel profondo dei loro cassetti. Tutto è possibile, e non avremmo di che stupirci se prima o poi saltasse fuori un impegnativo «Trattato sull'immaginario erotico-parlamentare», sottotitolo: «Dieci anni dietro i seggi di Montecitorio»; o un ciclo di racconti minimalisti sotto il melanconico titolo di «Ero una senatrice molto sola»; o magari le molto criptiche e ancor più pericolose «Memorie di un piduista travestito». Nell'incombente minaccia, un solo pensiero può confortarci: a parte qualche rara eccezione, i nostri politici non sono capaci di scrivere niente.

Livio Zanetti

DALLA PRIMA PAGINA

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

mento del partito comunista, del suo potere, una volta sacrale, e delle sue liturgie.

In pratica il XXVIII congresso, quando si terrà, si troverà di fronte a un fatto compiuto e non potrà che ratificarlo. Evidentemente Gorbaciov considera chiusa la partita, per quanto riguarda il pcus, col Plenum del 5-7 febbraio e d'ora in avanti farà affidamento sugli organi dello Stato, su quel Congresso dei deputati del popolo, e su quel Soviet Supremo che ne è l'espressione, che egli stesso ha voluto come strumenti primari d'iniziativa politica, e come embrione di democrazia politica, nella prima fase della sua riforma costituzionale.

Detto tutto questo, bisogna domandarsi perché Gorbaciov abbia tanta fretta. E la risposta è ovvia. Egli teme che la situazione gli sfugga di mano. E gli sfuggirebbe di mano di sicuro, se egli continuasse ad affidarsi alle procedure classiche e stantie del vecchio potere sovietico, di quel potere che era concentrato appunto nel vertice del partito comunista e nel suo sonnolento, torpido apparato.

La nuovissima crisi nel Tajikistan, tra musulmani armeni e russi, dice o meglio conferma che tipo di polveriera sia ormai diventata l'Unione Sovietica sotto il profilo dei contrasti etnici. E naturalmente c'è sempre la secessione dei baltici in agguato. E c'è la crisi dell'Azerbaigian, chiusa o tamponata a fatica con l'intervento dell'Armata Rossa e al prezzo di molte vite umane. Reparti dell'esercito sovietico sono ora impegnati anche nel Tajikistan.

Deve preoccupare non poco Gorbaciov, nonostante le apparenze, anche la situazione internazionale. Si fa presto a dire che il leader sovietico è d'accordo sulla riunificazione delle due Germanie e che praticamente o in cuor suo ha già rinunciato anche alla condizione della neutralità del futuro Stato tedesco unificato. L'uscita della Germania Orientale dal sistema di sicurezza costruito dall'Urss dopo la Seconda guerra mondiale non è cosa di poco conto, e il capo dei conservatori, Ligaciov, lo ha ricordato a Gorbaciov nella riunione del Comitato centrale. Lo stesso Gorbaciov disse una volta a Mitterrand (lo ha rivelato «Le Monde»): «Il giorno in cui perdessimo la Germania Orientale, un maresciallo verrebbe a sedersi sulla mia poltrona». Questo non sarà più vero, anche i marescialli possono rassegnarsi all'ineluttabile, ma la questione tedesca peserà sul dibattito interno sovietico, tanto più che si aggiunge allo sfaldamento delle posizioni dell'Urss in tutto il resto dell'Est europeo.

E poi c'è l'eterna crisi economica, che non dà certo segni di miglioramento, così come non migliora in conseguenza l'umore della gente. Gorbaciov ha un bisogno estremo di far emergere i primi risultati della perestrojka in campo economico, e anche questo non può farlo se è frenato oltre misura dalle resistenze del partito. Quanto all'umore della gente, si va manifestando in vari modi, fra l'altro con una serie di manifestazioni di piazza in varie città dell'Unione, ciò che ha indotto a parlare di «rivoluzione dal basso» dopo quella «dall'alto» di Gorbaciov. Queste manifestazioni possono essere un aiuto alla perestrojka, ma possono trasformarsi anche in un contributo al caos.

Per tutti questi motivi Gorbaciov ha capito che non può che accelerare al massimo la sua riforma. Resta da vedere se glielo consentiranno, anche se finora ha finito sempre per avere ragione.

Aldo Rizzo

Intervista con il ministro della Difesa, leader della sinistra dc

«Il governo non è tutto»

Martinazzoli: c'è il diritto a dissentire

ROMA. «Io penso che su questioni come le regole per l'informazione o le leggi elettorali, il nostro confronto dovrebbe essere più ravvicinato e più rischioso con gli alleati. Questo non significa necessariamente una crisi di governo. Ma d'altra parte, la nostra ragione nell'alleanza di governo, non può essere soltanto la sopravvivenza». Nel corridoio dei passi perduti Mino Martinazzoli, spiega i motivi che spingono la sinistra dc a far valere le proprie ragioni nel confronto con Arnaldo Forlani. Il ministro della Difesa elenca i motivi e racconta un divorzio ormai deciso, senza pene, che non potrà risolversi in una sceneggiata.

Ministro, dica la verità: non c'è il rischio che alla fine tanti giri di incontri portino come altre volte al solito papocchio, che anche quest'ultima sortita della sinistra finisca a tarallucci e vino?

Vede, chi segue questa vicenda come un seguito di incontri più o meno furtivi, di compromessi, di fantasie, rischia di non capirla. La sinistra dc non ha posto una sfida, ma una riflessione per il nostro futuro che non si può concludere nel prossimo Consiglio nazionale. La fase che abbiamo aperto deve coinvolgere tutto il partito al di là delle dislocazioni e dei ruoli.

Lo avete detto altre volte e avete fatto marcia indietro. E se anche stavolta non doveste arrivare a un risultato?

Se tutto fosse un gioco sarebbe deprimente. Certo è difficile. C'è troppa voglia di semplificare la politica sul piano di chi vince la tappa o di chi perde il giro.

D'accordo, ma intanto ci sono le vostre dimissioni che stridono con la scadenza delle elezioni...

Troveremo strumenti, metodi transitori per far fronte alle responsabilità che tutti abbiamo per le prossime elezioni. Ma dovremo chiarire anche un'altra cosa: in un partito democratico un'idea può convincere tutti, ma può accadere anche che non sia così. E' giusto prendere sul serio le nostre ragioni, ma non sarebbe giusto drammatizzare troppo il fatto che in una certa fase vi siano posizioni diverse nel partito. Lo dice una che rivendica più di altri l'idea che in un partito bisogna tendere all'unità. Ma proprio perché credo a questo processo credo che sull'unità si possono costruire le distinzioni. Del resto da un po' di anni nel nostro partito ci si iscrive prima alle correnti e poi alla dc. Per cui è difficile ricercare l'unità.

Un divorzio senza drammi, restando separati in casa?

Io rivendico la possibilità di dissentire per far valere non le mie ragioni ma quelle che penso debbano essere quelle di tutta la dc. Non c'è nulla di eversivo. Le cose serie non hanno bisogno di drammi, son cose serie. Vanno rispettate e non vanno denunciate come una iattura, né ci si può dire che in questo modo mettiamo a rischio le fortune della dc.

Il ministro Mino Martinazzoli

Ma le ragioni della vostra distinzione, a parte la legge sull'antitrust editoriale, non sono chiare. Se avete la stessa linea politica, che cos'è che vi divide?

Il problema non è tanto un calcolo sulle nostre fortune immediate. Bisogna riflettere sulle novità introdotte dalla crisi del sistema dell'Est e insieme sul ruolo che la sinistra dc ha avuto sempre all'interno del partito. Siamo stati noi a porre fin dalle origini, penso a Moro, il problema del rapporto con il psi e dell'allargamento dell'area democratica. E oggi non poniamo certo la questione dei rapporti con il psi in termini di fastidio: crediamo, ad esempio, che non sia invincibile l'indifferenza che il psi sembra avere su temi cruciali come quello delle regole dell'informazione. Ma su tutto ciò questo dovrebbe risultare più chiaro. Dovrebbe essere più visibile che l'opinione della dc è diversa da quella del psi. L'alleanza di governo perde forza non se discute ma se perde capacità di risolvere i problemi. E mi sembrerebbe incomprensibile che il psi possa coltivare una strategia per il futuro che renda inconcludente il presente.

Ma tutto questo, onorevole, basta a spiegare la vostra rottura? O non c'è, come dicono i più maliziosi, anche qualche ragione di peso interno a motivare il vostro Aventino?

Più che il potere, credo sia una legittima preoccupazione sullo stato del partito, al centro e in periferia. Credo che ci sia bisogno di una leadership autorevole, di una gerarchia dei comandi. La sensazione è che anche le migliori intenzioni dei capi si trovino di fronte le inerzie riottose dei gregari. Chi è capo, se c'è una forte leadership, dovrebbe farla valere.

Augusto Minzolini

Verso la conclusione i congressi chiamati a pronunciarsi sul nuovo corso

Nel pci prevale l'astensionismo

Vota il 30%: il 18,6 a Occhetto, l'8,9 a Ingrao

ROMA. L'inedito, acerrimo duello tra le due «anime» del pci non ha emozionato più di tanto i militanti comunisti. Dai dati diffusi ieri pomeriggio dall'ufficio stampa del pci sull'andamento dei congressi di sezione si scopre infatti un dato sorprendente: nelle 8082 assemblee svoltesi fino ad oggi ha votato il 30,1% degli iscritti: quasi il 18,6% è andato al sì; l'8,9 a Ingrao, Natta e Angius; circa l'uno a Cossutta. In parole povere, due comunisti su tre hanno preferito rimanersene a casa. Occhetto entra quindi vincitore al congresso di Bologna, sulla scia di un consenso che è espressione di una minoranza degli iscritti.

Eppure, mai come stavolta, era forte il richiamo della sezione, sia per il tema in discussione (la sopravvivenza o meno della vecchia identità comunista), sia per la possibilità di poter esprimere liberamente la propria opinione, senza più i vincoli unanimistici del centralismo democratico. Assai singolari anche le disparità tra regione e regione, nella partecipazione ai congressi di sezione: l'«affluenza» di gran lunga più bassa si è avuta proprio là dove il pci è più organizzato e dove la mozione Occhetto ha ottenuto il successo più largo: l'Emilia Romagna. Qui, appena il 18% dei comunisti è andato in sezione. Le assemblee più affollate si sono avute invece in Puglia, dove ha votato ben il 75%.

Naturalmente questo non impedisce che nel quadro complessivo diffuso ieri dall'ufficio stampa del pci e relativo a circa il 75% delle sezioni, risulti confermato il largo successo della mozione Occhetto, che ha ottenuto finora 186.744 voti, pari al 65,3% degli iscritti; la mozione di Ingrao, Natta e Angius ha avuto 89.319 voti (31,2%) e quella di Cossutta 9926 (3,6%).

Ma i dati più sorprendenti riguardano la bassa partecipazione degli iscritti, molto inferiore alla media nazionale nelle tre regioni «rosse» (Emilia, Toscana, Umbria), quasi in «media» in quelle settentrionali, di gran lunga superiore in quelle meridionali. Sulla base dei dati in possesso del «fronte del no», in Umbria e Liguria ha votato finora il 25% degli iscritti, in Toscana il 26%, in Lombardia il 27%, in Campania il 44%, in Calabria il 49%, in Sicilia il 56%.

Ma al di là delle differenze geografiche, perché questo «astensionismo» così marcato? «E' vero il contrario — dice Claudio Petruccioli, vicino al segretario Occhetto — questa volta la partecipazione ai congressi è stata di gran lunga più alta che nelle precedenti occasioni. Negli ultimi anni la percentuale dei votanti si aggirava tra il 20 e il 22% e quindi è evidente che c'è stato un notevole incremento di partecipazione: per ogni due iscritti dei congressi precedenti, stavolta ce ne sono tre. E poi si tratta di iscritti veri, perché da noi, come si sa, non si vota per «pacchetti» di tessere, ma per appello nominale. Occorre inoltre tener conto che alla fine avrà partecipato e votato un numero molto alto di persone: oltre 400.000».

Un'analisi non del tutto condivisa dal «fronte del no». «Occorre tener presente — dice Piero Salvagni, coordinatore organizzativo della "mozione 2" — che nei congressi si è registrata una sfasatura tra chi ha partecipato al dibattito e chi, in numero maggiore, è andato soltanto a votare. E questo, in genere, ha premiato la mozione Occhetto. Il risultato di questa partecipazione non oceanica è che alla fine sarà su un milione e mezzo, circa il 20% degli iscritti effettivi a decidere la nascita di una nuova formazione politica».

Sì, ma nel 70% di «astensionisti», non ci saranno anche tantissimi oppositori della «svolta»? «Noi — dico Salvagni — riteniamo che la presenza della nostra mozione abbia arginato un pericolo molto serio, quello di una scissione silenziosa e quindi pensiamo che se non ci fosse stata la nostra presenza, la affluenza sarebbe stata più bassa».

Fabio Martini

PERSONE

Nessuno vuole più studiare il russo

L'EPISODIO forse più simbolico, a Berlino, della veloce e faticosa riunificazione tedesca? Certo, la parte all'Est della città ha i suoi problemi, quelli terribili e anche quelli minori ma significativi: nel generale aumento della disoccupazione, appaiono patetici all'Università Humboldt gli undici docenti di russo rimasti di colpo senza neppure uno studente, ai quali sono stati concessi due anni per riciclarsi come docenti d'inglese, lingua che adesso tutti i ragazzi vogliono imparare; appaiono rischiosi gli oltre centomila addetti alla polizia di sicurezza, detti «Stasi», che hanno perso il posto, che detestati come sono non riescono a trovarne un altro, che non hanno apparentemente risorse se non diventare guardie del corpo o criminali. Ma problemi ne ha pure, e molti, Berlino Ovest. Il più simbolico, appunto? Da domani comincia un pericoloso stato d'emergenza-rifiuti: la Germania Orientale ha rotto il contratto che consentiva a molte industrie soprattutto chimiche occidentali (la farmaceutica Schering, industrie fabbricanti di colori e di lacche, tipografie) di depositare all'Est i loro rifiuti tossici (32 mila tonnellate, l'anno scorso), specialmente nella discarica Vorketzin. Lo Stato tedesco-orientale acquista nel cambiamento politico una nuova dignità, è costretto a tenere conto delle pressioni dei cittadini, non vuol più essere una pattumiera dei rifiuti occidentali: e le industrie dell'Ovest interessate rischiano la chiusura, se non si trova una soluzione.

A Berlino Ovest molti si dicono inquieti, scontenti, allarmati. La vita, in questa città tra le più strane del mondo, si svolgeva prima come su un'isola: a un'unica linea aerea americana era consentito atterrare all'aeroporto berlinese, gli abitanti non potevano allontanarsi dalla cinta urbana che per poche decine di chilometri senza passaporto e relativo visto, l'atmosfera era quella angusta e assurda d'un assedio prolungato per quarantacinque anni. In compenso, c'erano alcuni vantaggi: tante e vivaci e pregevoli attività culturali, per attirare gente nella città quasi improduttiva, tutta terziario; moltissimi divertimenti, un edonismo speciale; moltissimi giovani, perché chi frequenta l'Università a Berlino può evitare il servizio militare e perché gli interventi sociali a favore dei giovani, come delle donne e anche dei vecchi (sussidi, case, assistenza sanitaria) sono numerosi e forti; pochissimi ingorghi di traffico, strade tranquille e percorribili, file ragionevolmente brevi o inesistenti, polizia.

Sono questi vantaggi che molti berlinesi sentono già in pericolo, già perduti. Per via delle duemila persone che ogni giorno ancora si trasferiscono da Est a Ovest, in un flusso inarrestabile per fermare il quale si stanno meditando provvedimenti, addirittura premi in danaro; per via del conseguente aumento degli affitti, dell'inizio d'una sovrappopolazione, d'un accenno di arroganza: a Lipsia, all'ultima solita manifestazione del lunedì, un cartello già ricattava: «Se il marco occidentale viene da noi, restiamo; se no, andiamo noi da lui».

Lietta Tornabuoni

Attacco a Trentin

Pizzinato «Non siamo nei Balcani»

ROMA. «Se qualcuno, come qualche episodio indica, pensa che la Cgil sia terreno per scorribande o processi di balcanizzazione ha sbagliato sindacato». Il segretario confederale della Cgil Pizzinato attacca, pur senza nominarlo, il segretario generale Trentin, e quanti vorrebbero seguire logiche partitiche nel tanto annunciato rinnovamento della Confederazione.

In Cgil si susseguono voci sul riassetto della segreteria confederale, anche per riequilibrare nella componente comunista le proporzioni che stanno emergendo nel pci tra i sostenitori e gli oppositori alla svolta proposta da Occhetto. Attualmente, infatti, i segretari confederali comunisti seguaci del «no», e tra questi Pizzinato, sono la netta maggioranza. A premere per un immediato riassetto è il leader Bruno Trentin schierato, dalla prima ora, tra le file occhettiane. [AdnKronos]

Riunita la direzione

Il pli chiede «compattezza agli alleati»

ROMA. Il pli sollecita una «più collegiale vita della maggioranza di governo, così come da tempo richiesto dai liberali». Lo afferma un documento della direzione del pli approvato ieri al termine del dibattito introdotto dalla relazione del segretario Altissimo. «Non è stata data ancora attuazione — lamenta il documento — alla scelta concordata di riunire mensilmente il vertice dei segretari e ciò deriva soprattutto dalle conflittualità interne alla dc; non hanno compiuto molti passi quella riforma delle Usl e le privatizzazioni che il pli ritiene essenziali per proseguire nella collaborazione a 5. Opereremo per superare i troppi ostacoli interposti alla riforma della Sanità proposta dal ministro De Lorenzo». Il pli chiede poi una rapida approvazione della legge sulla droga e miglioramenti al provvedimento sugli immigrati extracomunitari. [Agi]

Lo sostiene Martelli

«La legislatura sarebbe meglio di soli 4 anni»

ROMA. In un'ampia intervista che apparirà sull'*Europeo* il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli fa il punto sull'attuale situazione politica italiana. Sull'ipotesi avanzata dal *Sabato* di un governo dc-psi-pci, risponde: «Mi è venuta un'afasia. Non riesco a parlare». E alla domanda se le elezioni politiche anticipate sono dietro l'angolo, risponde che «ormai sembra che sia opportuno portare le legislature a quattro anni, invece che cinque».

Per il vicepresidente del Consiglio «non esistono maggioranze coese, capaci di un programma di legislatura. C'è una sinistra divisa, per un verso. Dall'altro versante la collaborazione tra socialisti e dc non può, nonostante l'intermittente lealtà, cancellare i motivi profondi di competizione. Senza il superamento delle divisioni a sinistra la grande riforma è impossibile». [Ansa]

Dall'editore Grauso

Per Rinascita nuove accuse ad Asor Rosa

CAGLIARI. Garbata, ma ferma, replica dello editore sardo Nicola Grauso, proprietario del 25% delle azioni di *Rinascita*, al direttore del settimanale Asor Rosa. Nella lettera Grauso afferma di aver chiesto «esercitando un diritto dovere» la convocazione dell'assemblea della *Rinascita Editoriale* «per valutare l'andamento della rivista nel suo primo periodo d'uscita». «Un atto — dice Grauso — che consentirà anche ai soci di esaminare alcuni episodi, non insignificanti, come le dimissioni di Cacciari, Dal Co, Marramao e Tafuri dal comitato editoriale. Ma nonostante la mia precisazione, pubblicata dai giornali, che non si trattava di una iniziativa contro il direttore, tu, mettendo il carro davanti ai buoi, mi mandi a dire che la linea politica della rivista è affare solo tuo, ed aggiungi che hai venduto 90.000 copie». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cavalla
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piera Biancucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1606

Certificato n. 1636 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 14 febbraio 1990 è stata di 554.464 copie

Preoccupazione per il problema delle frontiere. E la Cee si sente esclusa

«L'unificazione riguarda anche noi»

La Polonia vuole «controllare» le Germanie

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 24 ore dall'annuncio di Ottawa che i quattro Grandi parteciperanno ai negoziati sull'unificazione tedesca, la Polonia ha protestato per essere stata esclusa dal negoziato, e l'Italia a sua volta ha espresso il proprio disappunto per l'esclusione della Cee. La Casa Bianca ha ignorato le critiche, condivise anche da altri alleati, ma un alto funzionario ha indicato che il presidente Bush potrebbe convocare un vertice della Nato sulle due Germanie prima del summit con Gorbaciov a giugno. Spronato dal successo di Ottawa sul ritiro delle truppe americane e sovietiche dall'Europa, Bush ha discusso in una riunione di Gabinetto una nuova iniziativa di disarmo: l'eliminazione dei missili mobili intercontinentali a testate multiple dall'arsenale delle superpotenze, da includere nel trattato in preparazione a Ginevra.

La richiesta di prendere parte alle trattative sull'unità tedesca è stata avanzata dalla Polonia proprio a Ottawa, ma è stata respinta dai quattro Grandi. Il problema dei confini tedesco-polacchi, hanno detto Usa, Urss, Francia e Inghilterra, può essere risolto in discussioni bilaterali tra Bonn e Varsavia; e comunque esiste un preciso impegno del Cancelliere Kohl al rispetto delle frontiere esistenti. Ieri a Varsavia il portavoce Wozniakowski è però tornato alla carica, dicendo che il rifiuto non è definitivo e insistendo che la Polonia vuole essere inserita tra i negoziatori «col diritto di manifestare la propria opinione sulle questioni che direttamente la riguardano». Londra, ha aggiunto, «ha promesso il proprio appoggio», e Usa e Urss hanno mostrato «comprensione».

Sull'unificazione delle due Germanie a Ottawa è emerso anche il disappunto italiano. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha protestato che gli interessi dell'Europa «non possono esaurirsi nell'ambito delle quattro potenze garanti» e ha fatto presente che la Cee e l'Italia «che si sono spinti così avanti» sul problema tedesco «non possono essere solo informate e non consultate» su decisioni così importanti. De Michelis ha aggiunto che le prerogative dei quattro Grandi su Berlino sono chiare, ma non lo sono quelle sulle due Germanie. Dietro le critiche del ministro degli Esteri italiano, che ha invece elogiato gli accordi sul disarmo, c'è il fatto compiuto: gli Usa hanno imposto la formula delle trattative «due più quattro» dopo gli incontri di Baker a Mosca la scorsa settimana senza discuterne con gli alleati.

La Conferenza di Ottawa ha comunque segnato una svolta cruciale nei rapporti Est-Ovest, tanto che Bush, in un breve discorso ieri alla Casa Bianca, ha parlato di «un nuovo capitolo nella vicenda europea». Con ottimismo, il Presidente ha affermato che l'unificazione delle due Germania «sarà più rapida del previsto, ma contribuirà alla stabilità dell'Europa», e ha elogiato il sì di Gorbaciov alla riduzione differenziata delle truppe sovietiche e americane. «Questo fissa il principio che le nostre non sono forze di occupazione, a differenza di quelle russe — ha detto Bush — e che la nostra presenza può essere più massiccia, perché tra l'America e l'Europa c'è di mezzo un oceano». Il Presidente ha elogiato Baker «per la sua straordinaria attività diplomatica».

Alla domanda di un giornalista se il Patto di Varsavia non si stia sfaldando e se gli Stati Uniti non debbano rivedere le loro difese, Bush ha risposto che «gli eventi si succedono così in fretta che tutto è possibile». Ma ha respinto l'ipotesi di una drastica riduzione del bilancio del Pentagono. A sottolineare la propria prudenza, Bush ha anzi ordinato ieri un nuovo esperimento delle guerre stellari. Al Congresso, la Conferenza di Ottawa ha invece riproposto il tema Europa-Usa. L'influente capo della commissione alle forze armate, il senatore Nunn, ha annunciato che chiederà un ulteriore ritiro delle truppe americane dall'Europa.

Ennio Caretto

«Londra e Varsavia non dimenticano il '39»

La Thatcher ribadisce le diffidenze inglesi Invito a Genscher: innanzitutto la sicurezza

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Proprio dalla capitale europea più diffidente, il ministro tedesco degli Esteri Genscher ha voluto lanciare ieri un messaggio di speranza, anzi di ottimismo sulla possibilità che alla fine siano gettate le basi per l'unificazione tedesca. Ma a far ombra a questo segnale resta l'ostinata prudenza della signora Thatcher la quale ha ancora puntigliosamente riaffermato che i tedeschi «devono riconoscere anche gli interessi e le preoccupazioni degli altri Paesi», perché la riunificazione potrà avvenire solo «entro un contesto di sicurezza».

In questa frase del comunicato diramato da Downing Street dopo un'ora e mezzo di serrato colloquio fra Genscher, la signora Thatcher e il suo ministro degli Esteri Hurd, sta racchiuso tutto il succo della posizione inglese. La signora Thatcher è statista troppo esperta e pragmatica per non dare il suo avallo pubblico a un processo storico che sfugge al suo diretto controllo. Ma sa anche che su esso può bloccare questo processo, almeno lo può influenzare ampliando la cerchia delle consultazioni internazionali.

Di qui, la sua manovra diplomatica per far partecipare direttamente le quattro potenze vincitrici nel '45 alle trattative per la riunificazione. E dallo stesso schema diplomatico nasce l'aperto, incoraggiante apporto dato al premier polacco Mazowiecki che in visita a Londra ha rivendicato il principio della inviolabilità delle frontiere e ha reclamato per Varsavia un ruolo diretto nelle future trattative sulla riunificazione perché «la nostra sicurezza non può essere decisa per procura da altri».

Insomma, per Londra la riunificazione tedesca deve essere il centro di un sistema di tre cerchi concentrici (Cee, Nato e i 35 firmatari degli accordi di Helsinki) che stabilisca un nuovo sistema di sicurezza in Europa. Pazienza, poi, se il moltiplicarsi degli interlocutori intralcerà o ritarderà il processo verso la riunificazione.

Questa è stata la tela di fondo per il difficile incontro di Genscher a Downing Street. Difficile perché la sera precedente l'arrivo del ministro tedesco la Thatcher ha dichiarato al banchetto in onore di Mazowiecki che «Polonia e Gran Bretagna hanno avuto in questo secolo esperienze che hanno lasciato il segno e sono decise a fare in modo che non si ripetano. Per questo crediamo sia importante valutare attentamente le implicazioni della riunificazione tedesca».

Questi pesanti rilievi hanno suscitato naturalmente il malumore di Bonn, che ha ricambiato i dispetti. Il cancelliere Kohl, dopo la tappa di Mosca ha deciso di andare domani a Parigi per rassicurare Mitterrand e poi si recherà anche a Washington. Ma verrà saltata Londra, capitale della quarta potenza vincitrice della guerra.

Paolo Patruno

Uno storico

«Bonn in debito con la Ddr»

BONN. Uno solo degli interlocutori occidentali del capo del governo tedesco orientale Hans Modrow, che ha concluso ieri la sua visita di due giorni a Bonn è apparso convinto che la Ddr debba ricevere dalla Repubblica Federale più denaro di quanto abbia chiesto. Si tratta di Arno Peters, storico di Brema. Peters ha messo a punto un modello di perequazione finanziaria tra i due Stati tedeschi che, tenendo conto della quota di riparazioni di guerra effettivamente pagate, indica che la Repubblica Federale è a tutt'oggi debitrice di 727,1 miliardi di marchi (qualche cosa come 540 mila miliardi di lire), comprensivi di capitale e interessi.

Peters ha spiegato a Modrow il suo calcolo, che parte dal dato di fatto che la Ddr, dopo la capitolazione tedesca del 1945, ha pagato di fatto da sola le riparazioni dovute da tutta la Germania. Questo avvenne perché la riscossione delle riparazioni fu affidata a ciascuna delle 4 potenze vincitrici nella propria zona: l'Urss fu pagata al centesimo della Rdt, Usa, Gran Bretagna e Francia abbonarono la quasi totalità del debito alla Rfg. (Ansa)

La Ddr delusa da Kohl: regala solo lezioni

Dura replica di Bonn: Modrow non rappresenta nessuno

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se proprio lo volete sapere, dice Hans Modrow, sono davvero deluso. Il vertice è finito, e il capo del governo di transizione se ne è tornato a Berlino Est. Voleva un aiuto finanziario immediato, un bel pacchetto di miliardi, ma è rimasto a mani vuote. Ha ricevuto invece la promessa di una unione monetaria che suscita crescenti perplessità.

Inoltre il governo federale ha aumentato gli stanziamenti di bilancio destinati a finanziare interventi vari, scaglionati nel tempo. I ministri di Modrow condividono la sua delusione: alcuni si dicono anche irritati.

La sensazione dominante, implicita nelle dichiarazioni, è quella di chi non si sente preso sul serio. Non ci hanno presentato, dice Christa Luft responsabile per l'economia, uno straccio di progetto scritto. Mathias Platzek, uno dei ministri senza portafoglio che rappresentano l'opposizione, dice che Helmut Kohl si è comportato come un maestro di fronte agli alunni.

Delusione anche nella stampa tedesca orientale. Bonn, lamenta la Neues Deutschland, non ha offerto niente di concreto. Per creare la commissione di esperti incaricata di studiare l'unione monetaria, dichiarano i socialdemocratici dell'Est, non serviva un vertice: bastava una telefonata.

Un altro degli oppositori cooptati nel governo Modrow, Gerd Poppe, si dichiara soprattutto deluso per la reticenza del Cancelliere sul riconoscimento della linea Oder-Neisse. Sempre pronto a parlare a nome di tutti i tedeschi, Kohl si trincera dietro il fatto che solo gli organi della futura Germania unita potranno pronunciarsi su questo punto. Anche gli oppositori interni attaccano Kohl sul tema del confine: il Cancelliere, dice il socialdemocratico Vogel, ha perduto una preziosa occasione per eliminare questa pericolosa ambiguità.

Il governo federale respinge ogni accusa, e sottolinea ancora una volta senza tanti complimenti che con il primo ministro Modrow, a cinque settimane dal voto che lo spazzerà via dalla scena politica, non si può andare oltre gli impegni interlocutori.

Il premier della Ddr Hans Modrow

In particolare, sottolinea impietosamente Theo Waigel, ministro delle Finanze, non avrebbe senso accordare un credito oggi alla Repubblica Democratica. Altri, come il liberaldemocratico Otto Lambsdorff, trovano che Modrow non è affatto tornato a Berlino a mani vuote: l'unione monetaria, spiega, vale molto di più che semplice denaro contante. Ma anche l'unione monetaria, così come è stata presentata finora, continua a suscitare critiche, che ieri i responsabili del mondo produttivo hanno spiegato a Modrow. I cinque saggi, una specie di direttorio teorico dell'economia tedesca, si sono fatti portavoce di queste riserve in una lettera a Kohl.

Introdurre il marco federale nell'altra Germania, fanno sapere i cinque, è la ricetta sbagliata per arginare il flusso dei profughi. Una unione monetaria, spiegano, è concepibile soltanto dopo che il sistema economico e sociale della Repubblica Democratica abbia decisamente imboccato la strada di una trasformazione secondo le leggi del mercato.

L'economista Christian Watrin riassume in una formula piuttosto efficace i rischi impliciti nell'unione monetaria: è come la parete Nord dell'Eiger d'inverno. Cioè, per chi non avesse familiarità con l'alpinismo, un muro vertiginoso di roccia e ghiaccio. Più incoraggiante Karl-Otto Poehl, presidente della Bundesbank, che sta mantenendo la promessa secondo cui avrebbe appoggiato lealmente il progetto governativo. I costi? Si tratta, dice Poehl, di un investimento per il futuro.

Sull'ammontare di questo investimento manca ogni valutazione certa. Helmut Haussmann, ministro federale dell'Economia, dice per esempio che nessuno conosce l'esatto ammontare delle pensioni, che bisognerà convertire dalla moneta orientale al marco federale. La più grande incertezza regna sulle modalità dell'unione. Per esempio sui tassi per il cambio della moneta.

Wolfgang Krebs, direttore della Staatsbank di Berlino Est, suggerisce due proposte alternative per i risparmi: o vengono cambiati alla pari fino a un massimo di cinquemila marchi, oppure vengono cambiati senza limitazione, al tasso di un marco federale per ogni due orientali.

Per la commissione mista varata l'altro ieri da Kohl e Modrow, che si porrà al lavoro martedì prossimo sotto la presidenza di Horst Koehler, sottosegretario federale alle Finanze, si preannuncia un lavoro non proprio facile.

Alfredo Venturi

Tecnologie vietate all'Est

L'Europa si chiede: ma a che serve il Cocom?

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Bush e Gorbaciov si stringono la mano, Kohl e Modrow battezzano l'unione tedesca, la «cortina di ferro» è divenuta un cortina di burro tra Ungheria e Austria, tra Cecoslovacchia e Germania Ovest. E adesso che cosa ne facciamo del Cocom? Vale la pena di mantenerlo, in una simile situazione di disgelo?

Due domande che ieri erano sulla bocca di tutti i delegati dei 17 Paesi occidentali (Italia inclusa) membri del Comitato di controllo sull'esportazione di materiale strategico ad Est. Un Comitato che negli Anni Cinquanta fu uno dei perni della guerra fredda e che oggi sembra, ogni giorno di più, un residuo dannoso di quegli anni, un inutile ostacolo sulla via del capitalismo orientale.

Di regola le riunioni parigine semestrali del Cocom (che nella capitale francese ha sede) sono circondate dal più rigoroso riserbo. Quella in corso di svolgimento, invece, è costellata da indiscrezioni. Si sa che gli europei spingono per una drastica ridefinizione dei compiti del Cocom, e che gli americani sembrano più reticenti, nel timore che la svolta gorbacioviana si riveli effimera.

I servizi segreti ungheresi, ad esempio, in questi giorni hanno aperto al loro interno un dibattito (con resoconti sui giornali) per stabilire quali dovranno essere i loro nuovi compiti in uno Stato democratico. Gli «spioni» tradizionali avversari del Cocom temono di restare disoccupati. Soprattutto dopo l'apertura a Budapest della filiale (in joint-venture con aziende locali) di una nota azienda elettronica americana, da anni nel mirino delle spie dell'Est. Per «carpire» i segreti degli americani ora basta attraversare la strada, piuttosto che l'Atlantico. E i dirigenti Usa sono ben contenti dell'interesse ungherese, per la semplice ragione che il primo ad installarsi su questo nuovo mercato «quasi capitalista» sarà anche il primo a ricavarne profitti. E forse idee: la scuola ungherese di matematica (disciplina alla base dell'informatica) è ancora una delle migliori del mondo.

Il 19 gennaio Bush ha compiuto il grande passo: ha fatto annunciare che gli Usa non sono più pregiudizialmente ostili ad una riforma del Cocom, ad un «alleggerimento» della lista di 96 pagine di prodotti vietati all'Est. E' stata una delle principali conseguenze del vertice di Malta, nel corso del quale Gorbaciov aveva chiesto con insistenza una revisione al ribasso dei compiti del Cocom.

Ma non bisogna credere che l'annuncio di Bush abbia dato il via a una valanga di autorizzazioni di esportazione ad Est, come le sognano numerosi industriali europei, impazienti di invadere mercati vergini a pochi chilometri da casa. Gli Usa hanno fatto sapere che occorre innanzitutto distinguere tra i Paesi satelliti veramente in marcia per la democrazia (Ungheria, Polonia e Germania Est) e gli altri ancora «sospetti» (Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria). Poi non si potrà abbassare la guardia nei confronti dei sovietici, troppo legati al successo o al fallimento di Gorbaciov per poter essere fin d'ora definiti partner commerciali affidabili. Gli europei e i giapponesi, invece, nutrono meno dubbi e premono per una maggior liberalizzazione di scambi.

Il compromesso che pare delinearsi ricalca ciò che è stato fatto nel 1985 per la Cina: una fase transitoria di alleggerimento dei divieti e controlli. Se così accadrà, potranno viaggiare liberamente verso Est prima i personal-computer, poi molte macchine utensili, infine apparati per telecomunicazioni e parti per industria aeronautica.

Paolo Poletti

Mosca

«Prima la pace poi l'unità»

STRASBURGO. La firma di un trattato di pace con le quattro superpotenze garanti per Berlino dovrà precedere la conclusione del processo di riunificazione della Germania: lo ha affermato a Strasburgo il capo del dipartimento internazionale del Comitato centrale del partito comunista sovietico, Valentin Falin. «Dobbiamo prima di tutto firmare un trattato di pace, che non sia un assegno in bianco — ha indicato Falin — ma che dovrà contenere una serie di impegni da parte tedesca e specificare che cosa la futura Germania riunificata potrà fare e che cosa non potrà fare».

In una conferenza stampa nella sede del Parlamento europeo, il responsabile sovietico, che guida una delegazione del Soviet supremo in visita all'assemblea della Cee, ha sottolineato che una Germania riunificata «non deve rappresentare una minaccia per alcuno Stato in Europa e fuori dell'Europa». (Ansa)

Mitterrand

«Non temiamo la Germania»

PARIGI. «Riuniti, i tedeschi avranno un gran peso, ma la Francia è in grado di sostenere il confronto»: secondo François Mitterrand la prospettiva della riunificazione tedesca non deve far paura. In un'intervista pubblicata ieri da otto giornali di provincia, il presidente francese ha esposto il suo punto di vista sui nuovi assetti europei: «L'essenziale è che l'Europa riprenda il suo vero posto nel mondo».

Alla vigilia di un incontro col cancelliere federale Helmut Kohl, atteso oggi a Parigi, Mitterrand ha sottolineato che «l'accelerazione del processo inter-tedesco deve essere accompagnata da un'accelerazione del processo europeo»: «Non pongo alcuna condizione pregiudiziale all'autodeterminazione dei tedeschi, che è un diritto fondamentale. I tedeschi devono tener conto degli impegni che ci legano reciprocamente e della sicurezza in Europa». (Ansa)

Il Papa

«Ritornerò in Polonia»

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II si prepara a tornare in Polonia per una nuova visita pastorale, la quarta dalla sua elezione, probabilmente nel 1991. Lo ha annunciato egli stesso durante l'udienza generale di ieri, in occasione della festa dei santi Cirillo e Metodio: furono i primi a evangelizzare i popoli slavi e Giovanni Paolo II li ha dichiarati, assieme a san Benedetto, «patroni d'Europa».

«In questo giorno desidero cominciare il nuovo "ciclo di Jasnagoru"», ha detto Papa Wojtyla, riferendosi all'antico santuario mariano di Czestochowa. «Circa dieci anni fa, con un simile ciclo mi sono preparato al secondo pellegrinaggio in patria. Esso ha avuto luogo nel 1983, nel periodo seguito all'applicazione dello stato di guerra e dopo la dichiarazione di illegalità di Solidarnosc. Ma dall'anno scorso la situazione è cambiata notevolmente».

(Ansa-Agi)

Due cittadini americani sequestrati in Colombia come «avvertimento», manifestazioni contro «l'arroganza Usa»

Summit anti-coca, un'armada difende Bush

Le minacce dei narcos condizionano il vertice di oggi a Cartagena

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione scatterà alle 8 di stamane: uno stormo di elicotteri Usa, tutti uguali, si leverà in volo dall'aeroporto di Barranquilla diretto a Cartagena a cento km circa di distanza, il porto della «flotta dell'oro» spagnola che nel Seicento portava in Europa i tesori delle colonie d'America. A bordo di uno degli elicotteri, indistinguibile dagli altri, ci sarà il Presidente Bush, in viaggio verso il vertice sulla droga coi presidenti colombiano Barco, boliviano Paz Zamora e peruviano Garcia. Se i narcotrafficanti vogliono attentare alla vita di Bush, come hanno minacciato, dovranno abbattere con una pioggia di missili l'intero stormo di elicotteri.

Il breve volo del Presidente sarà il più protetto della storia. In cielo lo scorterà uno squadrone di aerei da combattimento americani, e in mare due navi da guerra, la Nassau, una portaelicotteri con 1.700 marines a bordo, e la Sampson, un incrociatore lanciamissili dotato di una clinica perfettamente attrezzata. A terra, 5 mila soldati colombiani e 5 mila poliziotti presidieranno Barranquilla e Cartagena: l'anti-terrorismo disporrà di cani antidroga e anti-esplosivi, e robot per disinnescare le bombe. La sede del vertice, la villa estiva di Barco, al centro di una base militare, sulla punta della splendida penisola di Cartagena, sarà trasformata in una fortezza, con vetri antiproiettili, franchi tiratori sui tetti, carri armati lungo il perimetro. Gli agenti segreti analizzeranno chimicamente il cibo e le bevande per accertarsi che non celino veleni.

Le probabilità di un attacco a Bush sono assai ridotte: l'ammiraglio colombiano Cadena Mutis, il comandante della operazione, ha promesso che «il Presidente sarà più sicuro che alla Casa Bianca», e La Prensa, un giornale di sinistra, ha ironizzato sulle misure di supersicurezza, dicendo che per paura Bush, «el mas macho», ha infilato spie ovunque «e invaso militarmente la Colombia». Ma contro il vertice antidroga si sono già mossi i narcotrafficanti e la guerriglia, alleati tradizionali in quella che chiamano «la lotta contro il colonialismo Usa». A Medellin sono stati sequestrati due cittadini americani, James Donnelly, un uomo d'affari poi rilasciato, e David Kent, un insegnante di lingue, il cui rilascio è dato per imminente. Ha rivendicato i sequestri L'Esercito di Liberazione Nazionale, un gruppo terrorista, ma gli Usa sospettano che siano i narcotrafficanti.

Medellin è la capitale mondiale della cocaina, sede dell'omonimo cartello: i due rapimenti sono stati, ha detto una telefonata anonima, «un'azione dimostrativa contro Bush». Sono stati preceduti da dimostrazioni popolari di protesta: sondaggi d'opinione hanno accertato che i colombiani ritengono gli Usa i principali responsabili della guerra della droga: notano che l'America consuma il 60 per cento della cocaina prodotta in tutto il mondo, e la accusano di non far nulla. Ieri la Casa Bianca ha cercato di minimizzare: «Al vertice di Cartagena — ha dichiarato il portavoce Fitzwater — il Presidente dimostrerà che abbiamo adottato misure decisive: abbiamo firmato la convenzione dell'Onu contro il traffico di droga e il riciclaggio dei denari sporchi, e cala il consumo dei narcotici tra gli studenti».

Il cartello di Medellin ha offerto un ramo d'olivo a Bush: in un comunicato diffuso ieri «los extraditables», i boss della cocaina che rischiano l'estradizione negli Stati Uniti, hanno annunciato che consegneranno al governo colombiano tre importanti laboratori clandestini, che producono ben 21 tonnellate di stupefacenti il mese, «per contribuire alla pace e alla democrazia nazionali».

Ennio Caretto

Un elicottero Usa che fa parte della task force per il vertice di Cartagena

«Il riciclaggio è un crimine»

Scende in campo anche la Cee «Basta con il segreto bancario»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria scende in campo contro il riciclaggio del denaro sporco. Lo si consideri un reato penale, dice Bruxelles, e si elimini in questo modo l'ostacolo del segreto bancario; si obblighino tutte le banche e gli istituti di credito a intervenire con una denuncia davanti a qualsiasi caso sospetto; si combatta con ogni mezzo il vasto movimento di capitali che orbitano attorno alla droga, al terrorismo, alla criminalità organizzata.

«Il riciclaggio del denaro sporco dev'essere affrontato con efficacia e rapidità», ha detto ieri il commissario europeo Sir Leon Brittan presentando la direttiva a Strasburgo, a margine della sessione dell'Europarlamento: «Siamo decisi a impedire che il mercato libero diventi una licenza per delinquere».

Con la caduta di quasi tutte le restrizioni ai movimenti di capitali, dal primo luglio prossimo, e con l'eliminazione di ogni ostacolo bancario nell'Europa senza frontiere del 1993, un'azione decisa si imponeva. Spetterà ora ai ministri dei Dodici dare un contenuto giuridico alla direttiva, che si innesta sulla Convenzione Onu di Vienna del 1988 (di cui la Comunità era firmataria) e sulle decisioni del vertice economico di Parigi dell'anno scorso.

La direttiva, che dovrebbe diventare legge entro il 1° gennaio 1992, stabilisce l'obbligo delle banche e di tutti gli altri istituti finanziari e creditizi di segnalare qualsiasi transazione sospetta di collegamenti con il traffico della droga, con il terrorismo o con altre attività criminali.

Tutto ciò, dice Bruxelles, deve avvenire attraverso una precisa identificazione dei clienti e un'attenta indagine sulle persone coinvolte in operazioni inconsuete. Alle banche si impone addirittura di non eseguire tali operazioni, e comunque di informare dei loro sospetti le autorità giudiziarie.

Ma il passo determinante è la decisione di considerare il riciclaggio, in tutti i Paesi membri, un reato penale. Poiché nel diritto penale le regole concernenti la protezione del segreto bancario non sono più applicabili, una banca che abbia fondati sospetti e agisca di conseguenza non mancherebbe ai suoi obblighi.

E' questo aspetto, paradossalmente, a suscitare le apprensioni di Paesi come il Lussemburgo, che già a dicembre aveva silurato un'intesa dei Dodici volta a eliminare il segreto bancario di fronte ai casi di sospetta frode fiscale.

Il Granducato aveva sostenuto che il segreto non si tocca, che su può dipendere il futuro della sua fiorente industria finanziaria.

La direttiva sul riciclaggio esclude esplicitamente i casi di frode fiscale, ma difficilmente ciò sarà sufficiente a tranquillizzare il Lussemburgo.

Quella «Svizzera nella Cee», già squassata dallo scandalo dei narcodollari riciclati dalla Bank of Credit and Commerce International, sente sgretolarsi il suo ruolo di paradiso fiscale europeo e teme che qualsiasi azione volta a indebolire l'istituto del segreto bancario possa nuocere alla sua fiorente industria.

Da una parte non può moralmente opporsi alla lotta contro i narcodollari; dall'altra teme che una crescente collaborazione fra i Dodici possa sgretolare i suoi bastioni.

Fabio Galvano

SVEZIA

Sul piano d'austerità una «pugnalata» dei comunisti, ultimi possibili alleati

Tutti abbandonano il premier

Il leader del principale sindacato svedese si scusa per aver detto un sì «affrettato»
Per il ministro del Lavoro «la gente non capisce che se il governo cade il prezzo sarà più alto»

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' stato un grosso errore vietare gli scioperi. Ne assumo la responsabilità, ma se domani il governo cade, gli svedesi pagheranno amaramente. La gente non sa che cosa c'è dietro l'angolo. Ora rischia un brutto risveglio: la nostra moneta si fa ogni giorno più indifesa, esposta a speculatori d'ogni genere, i disoccupati potrebbero aumentare vertiginosamente, l'inflazione proseguirà una folle corsa. E quando — dopo il voto — gli altri partiti rinsavriranno, la terapia choc che oggi i socialdemocratici propongono non basterà più: vedrete misure ancora più radicali e dolorose».

La delusione ha le occhiaie e lo stanco sorriso di Mona Sahlin. Frangetta bruna, 32 anni appena, ha un incarico da ministro del Lavoro che forse non sopravviverà neppure 24 ore ma oggi le pesa ancora come un macigno. Alle 6 d'una mattina nevischiosa, dalla radio le è giunto il primo colpo. Stig Malm, leader del massimo sindacato svedese, faceva parziale retromarcia sul blocco di scioperi, prezzi e salari nel biennio '90-'91, rammaricandosi per avere concesso «un giudizio affrettato». Mezz'ora dopo, la mazzata: in commissione, tutti i partiti rappresentati nel Riksdag — tranne il suo — avevano sottoscritto un documento comune per bocciare le misure anticrisi in discussione oggi. Rasenta il grottesco, la beffa: il piano di solidarietà nazionale voluto da Carlsson ha creato una rivoluzionaria maggioranza che unisce i liberali al pc, i moderati agli intransigenti Verdi per tagliar fuori «solo» il promotore, l'impopolare governo socialdemocratico. E Carlsson ha commentato furente: «Un no dai comunisti proprio non me l'aspettavo. Mi chiedono di rinunciare al blocco dei salari, ma quanto potevo concedere l'ho già offerto. Votiamo, e si vedrà. Quello che mi sgomenta, nell'opposizione, è la mancanza d'un progetto alternativo per uscire dalla crisi».

I segnali non mancano. Gli operai della Saab hanno fischiato a lungo Carlsson, giunto in fabbrica per spiegare le impopolari scelte governative: «Venduto!», «Traditore», «Ci pensa già il padrone a non farci scioperare». E ieri la potente Federazione Metalmeccanici ha invocato dal collaborazionista Malm dimissioni immediate, decretando la fine d'ogni gestione unitaria, mentre anche il socialdemocratico «Aftonbladet» titolava perentorio: «Andatevene».

Il più gongolante è Ingemar Ellasson, vice-presidente liberale: «Oggi i socialdemocratici hanno contro quasi tutto il Paese. La loro strategia anti-crisi mi ricorda il centralismo brezneviano, quasi un Gosplan baltico. Esistono quindi le condizioni per ottenere con moderati e centristi la maggioranza assoluta. Fra noi al momento non esiste accordo, però lo troveremo. E, tecnicamente, il 25 marzo potremmo già inaugurare il nuovo Riksdag». Ma Karl-Erik Olsson, numero due nel Centerpartiet (gli ex agrari), frena: «Esistono apprezzabili differenze nei programmi». E non appoggerà la riforma delle tasse che il pl giudicava irrinunciabile al punto da inaugurare un'alleanza fiscale con i socialdemocratici.

Solo i Verdi — gli unici che i sondaggi accreditino d'un forte successo elettorale — fronteggiano la crisi senza proporre ricette liberiste o un arretramento sul welfare state. Gösta Lyngå, il deputato più anziano, mi dice: «La soluzione ci sembra elementare, inutili le alchimie. La Svezia oggi spende ricchezze che non possiede: tutto andrà a posto riducendo i consumi». Dunque, via gli spot tentatori della televisione statale (l'unica), tasse elevate per le confezioni «di richiamo» in plastica, nessun Sos alla Cee ma un'Internazionale Verde che fiorisca intorno al Baltico contagiando — avviene già — Polonia e Urss.

Enrico Benedetto

INDIA

Sul Bombay-Bangalore 146 persone (nessun italiano): tra le vittime un magnate indiano

Si schianta un Airbus: almeno 90 morti

Incendio a bordo in atterraggio: era in servizio da due mesi

L'Airbus della compagnia indiana schiantatosi per un guasto tecnico

NEW DELHI. Un modernissimo «Airbus» della compagnia Indian Airlines è precipitato ieri in fiamme poco prima dell'atterraggio a Bangalore, una città dell'India meridionale. Almeno una novantina delle 146 persone a bordo hanno perso la vita. Nella sciagura sono rimasti coinvolti 17 stranieri (tedeschi, britannici, americani e giapponesi). Fonti diplomatiche hanno escluso che vi fossero a bordo anche italiani. Un comunicato della polizia indiana precisa che i feriti sono almeno 27, 16 dei quali in gravi condizioni. Tra le vittime della sciagura figura Ashok Birla, 49 anni, uno degli uomini d'affari indiani più attivi sul piano internazionale.

Alcuni testimoni hanno raccontato che l'apparecchio, un «A-320» proveniente da Bombay, si è incendiato durante la manovra di atterraggio, quando era a una cinquantina di metri dal suolo, ha urtato la recinzione di un campo da golf, perdendo un motore, e si è schiantato in un campo presso la pista dell'aeroporto. Secondo la testimonianza di una delle hostess di bordo rimasta incolume, durante il volo vi erano state ripetute vibrazioni e la manovra di atterraggio le era parsa «troppo rapida».

L'apparecchio, in servizio da soli due mesi (era stato consegnato nel dicembre scorso), è il primo «A-320» a subire un incidente durante un volo di linea. Secondo un portavoce della Indian Airlines, il tempo su Bangalore era bello ed è possibile che la sciagura sia stata provocata da un «problema tecnico». Una équipe di esperti di Airbus Industrie, la società costruttrice del velivolo schiantatosi a Bangalore, è partita ieri da Tolosa per prendere parte alle indagini sulle cause del disastro. (Ansa)

La capitale in mano alla folla, si parla di mille tra morti e feriti. Duro monito anche dall'Iran

«Fratelli, liberatevi dal giogo russo»

Appello al Tagikistan da un leader guerrigliero afghano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivolta nazionalista esplosa nel Tajikistan ha assunto, ormai, i contorni di una insurrezione. Dushanbe, la capitale, è in mano alla folla che manifesta nelle strade, senza sosta, da tre giorni e che, ieri mattina, ha tentato anche di occupare l'aeroporto.

Sparatorie sono segnalate in diversi quartieri e l'esercito si è unito alle forze speciali del ministero dell'Interno per riprendere il controllo della situazione. Sono arrivati anche alcuni reparti di paracadutisti, i «berretti blu» che costituiscono il nucleo d'assalto dell'Armata Rossa.

Ma, finora, tutto è stato inutile. Anzi, il bilancio delle vittime si è aggravato: una fonte medica non controllabile ha fissato a mille il numero dei feriti e dei morti. E il massacro esaspera sempre di più la rivolta.

Nella più piccola delle Repubbliche asiatiche dell'Urss — cinque milioni d'abitanti, ai confini con l'Afghanistan — sembra ripetersi lo scenario del conflitto del Caucaso. Con una variante: il bersaglio dei nazionalisti musulmani è direttamente la minoranza russa che vive nella Repubblica.

Se la caccia alle poche decine di profughi armeni arrivati a Dushanbe è stata la scintilla delle violenze, adesso è quel dodici per cento di popolazione di origine russa (concentrato soprattutto nella capitale che conta circa seicentomila abitanti) ad essere preso di mira dai pogrom.

Ieri è stato ucciso anche un giornalista russo e un altro è stato gravemente ferito. Gli agguati si moltiplicano, gli appartamenti distrutti sono centinaia, come i negozi saccheggiati.

La pattuglia più agguerrita dei manifestanti — che le fonti sovietiche stimano in cinquemila persone — è composta da giovani che marciano nelle vie della città indossando gli abiti tradizionali musulmani, che gridano «il Tajikistan ai tajiki» e che reclamano l'apertura della frontiera con l'Afghanistan.

Ma queste «marce» che attraversano Dushanbe non sono fatte soltanto di slogan. Sono questi ultras gli autori dei pogrom contro i russi e testimoni hanno riferito anche che «alcuni scalmanati» hanno violentato delle ragazze tajike che «erano vestite all'occidentale». La rivolta, almeno nelle sue punte più estreme, ha assunto le forme della crociata islamica. E non è un caso che ieri Radio Teheran abbia affermato che «i tajiki, così come tutti gli altri popoli musulmani dell'Urss, vogliono ritrovare la loro identità».

E' un commento che l'Iran aveva formulato già nei giorni della battaglia di Baku. Ma questa volta l'«ingerenza» è stata accolta a Mosca con la massima irritazione anche perché si è intrecciata ad un vero e proprio appello alla ribellione totale dei musulmani d'Urss lanciato da uno dei capi militari della resistenza afghana.

Nel primo anniversario del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, il comandante Ahmed Shah Massud ha detto che «i fratelli musulmani devono scatenare la lotta di liberazione dalla dominazione russa per conquistare la loro libertà al più presto possibile». Il comandante Massud è di nazionalità tajika e questo aumenta l'allarme del Cremlino perché stabilisce un «contatto» tra la guerriglia afghana e la rivolta di Dushanbe.

Negli ambienti militari sovietici si dice più o meno apertamente che il «contatto» tra guerriglieri afghani e ribelli tajiki è già una realtà operativa. Che attraverso il fiume Amu-Daria — la frontiera tra Afghanistan e Urss — sarebbero passate armi ed anche «estremisti».

Così come si dice che esponenti del Fronte popolare dell'Azerbaigian sarebbero arrivati a Dushanbe per dare man forte ai manifestanti tajiki ai quali mancherebbe ancora un vero «cervello politico» in grado di guidare l'insurrezione contro il potere dell'Unione.

Enrico Singer

Manifestazione davanti al palazzo del governo di Dushanbe nel Tagikistan. Si parla di mille vittime tra morti e feriti

SUD AFRICA

Intervista alla Bbc

Lotta armata Per Mandela è necessaria

JOHANNESBURG. In un'intervista alla Bbc, il leader dell'Anc Nelson Mandela ha dato il suo assenso al proseguimento della lotta armata in Sudafrica, anche se limitata «alle installazioni governative».

Intanto la riunione del comitato esecutivo nazionale del movimento anti-apartheid «African National Congress» si è aperta ieri a Lusaka, capitale dello Zambia, senza la partecipazione dell'anziano leader storico dell'organizzazione, liberato domenica scorsa dopo oltre 27 anni di detenzione nelle carceri sudafricane. «Nelson Mandela è ansioso di venire — ha detto Steve Tshwete, uno dei dirigenti dell'Anc — ed è in contatto con le autorità sudafricane per avere il passaporto».

Nella provincia di Natal e in quella orientale del Capo di Buona Speranza, quindici persone sono morte e altre undici (tra cui due poliziotti) sono rimaste ferite in scontri tra fazioni di neri nelle ultime ventiquattr'ore. [Ansa]

GIAPPONE

Anche il decisivo voto di domenica rafforza la tendenza dei grandi clan a spartirsi il potere

Le elezioni di Tokyo, un affare di famiglia

Nella maggioranza dei collegi in lizza parenti dei notabili

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In risposta alle richieste di rinnovamento in vista delle elezioni anticipate di domenica prossima per la Camera, una ventina di notabili del partito di maggioranza liberaldemocratico hanno deciso di non ricandidarsi. Al loro posto, nei collegi da essi dominati per decenni, appaiono personaggi nuovi: figli, generi, nipoti.

Nelle ultime votazioni del 1986, oltre il 60 per cento dei nuovi eletti rimpiazzavano parenti stretti. Per le prossime, 135 dei 320 candidati liberaldemocratici sono parenti più o meno stretti di vecchi membri di una delle due Camere o di governatori di prefettura.

L'opposizione non è immune da questa pratica, anche se in modo meno vistoso. Dei 148 candidati socialisti, 11 sono figli o generi di deputati uscenti o ritiratisi dalla politica; dei 44 socialdemocratici, dieci sono parenti di politici. Numerosi, nella maggioranza e nell'opposizione, sono i figli adottivi. I legami di clan possono contare più dei legami di sangue: l'adozione è molto diffusa per dare dignità e saldezza giuridica a profondi rapporti di fedeltà. Tra gli esponenti governativi che si ritirano dalla politica i più importanti sono Takeo Fukuda, 84 anni, e Zenko Suzuki, 79 anni. A loro posto nei rispettivi collegi, si presentano i figli.

Nessuno si stupisce del fatto che i politici si trasmettano in eredità voti e posizioni di potere. Una carriera politica viene a costare molto, ed è un patrimonio da tutelare. Al declino delle dinastia imperiale e dell'aristocrazia che attono ad essa si muoveva, è corrisposta l'ascesa delle dinastie politiche: i nuovi samurai. Ad essi stanno alla pari soltanto le dinastie dei medici, professione molto ambita in un Paese in cui l'assistenza non è generalizzata e gratuita come da noi: secondo una ricerca in una facoltà universitaria di medicina, il 61 per cento degli iscritti è figlio di medici. Di questi, l'85 per cento sono anche proprietari di clinica.

Come le vecchie aristocrazie, anche le dinastie politiche mentre favoriscono i parenti si rafforzano tra loro con matrimoni. Le moglie dei parlamentari della maggioranza hanno istituito un club per combinar nozze tra i loro figli o per dar moglie ai pochi onorevoli ancora celibi. Su 22 ministri del dimissionario governo Kaifu, sette sono parenti stretti di notabili del partito di maggioranza, il cui vertice è tutto legato da parentele. L'ex premier Noboru Takeshita e Shin Kanemaru, entrambi autentici padroni del partito, hanno rafforzato i loro rapporti nella corrente di cui sono a capo facendo sposare i loro figli; l'attuale segretario generale del partito, Ichiro Ozawa, ha sposato la sorella di Takeshita; Shintaro Abe, ex segretario generale ed ex ministro degli Esteri, probabile futuro premier, ha sposato la figlia di Nobusuke Kishi, già potente primo ministro; Kiichi Miyazawa, già ministro delle Finanze, personaggio molto influente, è legato per matrimoni di figli all'ex premier Zenko Suzuki.

Alcuni commentatori osservano che la mobilità sociale promossa dallo sviluppo economico non ha trovato rispondenza nel campo politico, dove si è avuta la formazione di una nuova classe: «Fondata — dice il professor Kaoru Okano della Meiji University — su principi di successione feudali adottati anche dai gangster».

«I signori feudali — osserva lo studioso — trasmettevano il potere ai discendenti sulla base del principio d'autorità. I parlamentari di oggi ereditano il potere sulla base della forza del denaro. Per conquistare e mantenere un seggio il candidato ha bisogno di fondi ingenti, che non riuscirà mai a recuperare nella sua vita. Per questo passa in eredità i voti al figlio o a un parente stretto».

Come tutto, la politica è in Giappone più costosa che altrove. Un gruppo di deputati hanno rivelato che la spesa media di ognuno di loro per mantenere i rapporti clientelari con l'elettorato è di circa un miliardo di lire all'anno. Per le votazioni si va alle stelle. Il partito liberaldemocratico prevede di spendere da qui al 18 febbraio complessivamente 300 miliardi di lire, che verranno dal big business. In più, ogni corrente sta raccogliendo contributi e elargizioni da vari settori e corporazioni.

Il sistema elettorale è basato su 130 circoscrizioni, ognuna delle quali dispone da tre a cinque seggi a seconda della popolazione. Essendo i candidati molti di più, essi debbono farsi lotte serrate all'interno dello stesso partito per essere eletti. Secondo stime prudenziali ognuno di loro spende circa due miliardi di lire: 500 milioni gli vengono in prestiti o sovvenzioni dal partito o dalla corrente. Per il resto deve arrangiarsi, organizzando gruppi sostenitori che finiscono per identificarsi con lui, non col partito, aspettando a loro volta favori.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

A Bucarest i civili in piazza coi militari

BUCAREST. Centinaia di romeni hanno affollato ieri la piazza della Vittoria di Bucarest in segno di solidarietà con 600 ufficiali, che da domenica manifestano davanti alla sede del Fronte di salvezza nazionale, chiedendo le dimissioni di quanti furono complici di Ceausescu, come il ministro della Difesa, Nicolae Militaru, e il ministro dell'Interno, Mihai Chitacd. Il primo ministro, Petre Roman, ha ricevuto ieri una delegazione di militari. [Agi]

Referendum ad Aspen Vincono le pellicce

WASHINGTON. Ad Aspen, la più famosa località sciistica Usa, ha vinto il partito della pelliccia: i due terzi degli abitanti si sono schierati contro i difensori dei diritti degli animali nel primo rederendum, indetto dal sindaco Bill Stirling, per vietare la vendita di visoni, castori e marmotte. Il sindaco voleva evitare «che si speculasse, con l'imposta comunale sul commercio, sulla crudeltà contro gli animali». [Ansa]

Ma Harrods chiude il reparto pellicce

LONDRA. Dopo quasi cent'anni, il reparto pellicce dei grandi magazzini britannici Harrods verrà chiuso alla fine di aprile. Il più famoso negozio del mondo, che si vantava di vendere tutto dall'ago all'elefante, ha attribuito la decisione al calo delle vendite (il 40%) e non alle pressioni degli amici degli animali. Per le ultime pellicce, i prezzi saranno scontati del 50 e del 75 per cento. Harrods dovrà però contare sulle clienti straniere, dato che per le signore britanniche la pelliccia è decisamente fuori moda. [Ansa]

Un laser dalle Hawaii contro due satelliti

NEW YORK. Un vettore «Delta 2» è stato lanciato ieri da Cape Canaveral, in Florida, per una missione che prevede la messa in orbita di due satelliti militari: sono stati progettati per sperimentare raggi laser anti-missili, nell'ambito delle «star wars». I satelliti saranno gli obiettivi di raggi laser a bassa intensità, emessi da laboratori militari delle Hawaii. [Ansa]

Irlanda, «Il rapinatore è libero se emigrerà»

LONDRA. Un giudice irlandese ha lasciato libero un rapinatore purché emigri in Inghilterra, provocando così la protesta di Londra. La sentenza senza precedenti è stata pronunciata l'altro ieri dal giudice Frank Roe, del tribunale penale di Dublino, nel processo per rapina contro Robert Wilson, 25 anni. «Dovrei mandarvi in carcere per due anni», ha detto il giudice. «Farvi scontare la pena costerebbe ai contribuenti 60 mila sterline (120 milioni di lire italiane). Se però vi è una ragionevole possibilità che possiate rifarvi onestamente una vita, devo darvi questa possibilità». Wilson aveva detto di aver trovato un lavoro come carpentiere a Birmingham, in Inghilterra, e di aver intenzione di cambiare vita. [Ansa]

Imprevisto.

Subito ritirata la proposta di riservare il 15% delle case di edilizia pubblica agli extracomunitari

Immigrati, Martelli fa marcia indietro

Si riesaminerà il progetto dopo un confronto con Prandini
Il ministro dei Lavori pubblici: nessuno mi aveva informato

ROMA. Gli sfollati e gli immigrati non dovranno fare la fila per le stesse case popolari. La controversa proposta presentata dal vice presidente del Consiglio Martelli e dal ministro per le Aree urbane Conte è stata temporaneamente ritirata dopo una giornata di polemiche e una dura contrapposizione con il ministro ai Lavori pubblici Prandini, competente per il settore casa.

Ieri sera, infatti, Martelli ha fatto sapere che il provvedimento sulla casa per gli immigrati sarà preso, ma non nella forma di un emendamento al testo di legge in discussione da oggi a Montecitorio: prima ci sarà una consultazione con i Lavori pubblici.

Secondo la proposta di Martelli e Conte, anche gli immigrati potrebbero accedere alla riserva del 15%, già in vigore per gli sfollati, cioè per quei cittadini che hanno perso la casa per via di calamità naturali o perché hanno dovuto abbandonare l'edificio in cui vivevano. «In base alla nostra proposta — ha detto — gli immigrati verrebbero omologati agli sfollati e inclusi nelle stesse graduatorie». Toccherebbe poi al Comune assegnare le case in base ai criteri tradizionali.

La proposta ha subito generato il timore che gli immigrati finiscano per «surclassare» gli sfollati. Ma Conte ha assicurato che «nessuna città vedrebbe ridotto lo spazio destinato ai propri cittadini. Vogliamo evitare che l'inclusione degli immigrati nella riserva provochi una guerra tra poveri».

Con quali strumenti? La proposta del governo prevede l'erogazione di fondi straordinari ai Comuni per espropriare terreni e costruire case per gli immigrati. E prevede anche la proclamazione dell'emergenza-immigrazione, consentendo così ai Comuni di requisire appartamenti sfitti con procedure d'urgenza, di trasformare caserme e scuole in alloggi temporanei e di costruire prefabbricati. «Sono tutti strumenti complementari — ha spiegato Conte — che mirano ad alleviare il problema della casa per gli immigrati senza creare dei ghetti».

L'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia ha fatto sapere di non essere contraria, in linea di principio, alle proposte di Martelli e Conte. Anzi, il presidente Riccardo Triglia ha detto di «apprezzarne lo spirito». Ma si è anche rammaricato del fatto che la proposta sia saltata fuori all'improvviso, senza che l'Anci fosse stata consultata.

L'iniziativa, del resto, ha sorpreso anche alcuni membri del governo direttamente interessati alla questione, come appunto il ministro ai Lavori pubblici Giovanni Prandini (dc), che ieri si è lamentato di aver appreso la proposta dai giornali. «Non mi pare — ha commentato — che così si faccia del buon governo».

Il pacchetto, infatti, era stato messo insieme la sera prima durante un vertice a palazzo Chigi tra Martelli, Conte, il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio, il ministro delle Regioni Antonio Maccanico e i sindaci di Roma, Milano, Torino, Bari, Napoli e Cagliari. E in tarda serata la proposta è stata divulgata per sommi capi ai giornalisti prima ancora che tutti i ministri competenti ne fossero stati informati.

Ai repubblicani, che oggi presentano ben 60 emendamenti alla nuova legge sull'immigrazione, l'iniziativa non è piaciuta per nulla. «Includere anche gli immigrati nella riserva del 15% — ha detto ieri il capogruppo del pri Antonio Del Pennino — ci sembra una pazzia destinata a scatenare la guerra tra loro e gli sfollati. E anche l'idea di metterli nelle caserme appare il frutto di una mente non del tutto equilibrata».

Anche i liberali sono scesi in campo contro la proposta di Martelli e Conte. «Risente della tipica improvvisazione con cui è stato finora affrontato il problema degli stranieri», ha detto Raffaele Costa. «Vi sono in Italia 350 mila famiglie in attesa di un alloggio pubblico: come si concilia la proposta di riservare il 15 per cento degli alloggi anche agli immigrati quando già esiste un'emergenza-casa in molte molte città italiane?».

Andrea di Robilant

IL PRI

«Visti per i nordafricani»

ROMA. Programmazione triennale dei permessi di soggiorno per motivi di lavoro, obbligo per gli immigrati extracomunitari di svolgere esclusivamente l'attività prevista dal permesso, chiusura della sanatoria al 1° ottobre '89, reintroduzione del visto per alcuni Paesi extracomunitari, inasprimento delle pene per i datori di lavoro che utilizzano stranieri clandestini: questi i punti fondamentali dei 60 emendamenti che il pri proporrà oggi al decreto sugli immigrati.

«Non si tratta — ha detto il capogruppo repubblicano a Montecitorio, Antonio Del Pennino — di emendamenti a carattere ostruzionistico, ma di proposte volte a incidere sulla sostanza del testo». Del Pennino ha sottolineato, tra l'altro, che al momento non è richiesto il visto turistico per cittadini provenienti da Paesi ad alto rischio droga, come Bolivia, Colombia e Perù.

«L'Italia — ha detto — ha le frontiere più aperte di tutta Europa: da noi, infatti, non sono obbligatori i visti d'ingresso, come accade in altri Paesi della Cee, per i cittadini provenienti dal Nord Africa, dal Senegal e dalla Turchia». [Agi]

Dall'ITALIA

Jean-Marie Luton direttore dell'Esa

PARIGI. Il francese Jean-Marie Luton è stato nominato ieri alla direzione generale dell'Esa (l'ente spaziale europeo) in base all'accordo per il rinnovo delle cariche direttive raggiunto tra Italia e Francia. A giugno, la presidenza passerà all'italiano Francesco Carassa. Luton, 48 anni, è l'attuale direttore del Centro nazionale francese di studi spaziali. [Ansa]

Sciopero generale alla Farnesina

ROMA. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per il 28 febbraio uno sciopero generale di tutto il personale del ministero degli Esteri, in Italia ed all'estero, per sollecitare una risposta alle rivendicazioni. «Da mesi — afferma un comunicato sindacale — la dirigenza diplomatica impedisce l'apertura di tavoli di negoziato su aspetti qualificanti: organizzazione del lavoro, profili, informatica, formazione, organici, livelli occupazionali». [Agi]

Ambulatori e ospedali verso un nuovo blocco

ROMA. Nuovi scioperi negli ospedali e negli ambulatori. I 70 mila medici di famiglia hanno rifiutato l'offerta avanzata dal ministro della Sanità, De Lorenzo, per un aumento tabellare del 16,5%, scaglionato in 3 anni, in base al tasso di inflazione. Sabato 24 si riunirà il consiglio nazionale Fimmg per decidere gli scioperi. Anche l'Anaao-Simp, la maggiore organizzazione dei medici ospedalieri, è in agitazione: riunirà il consiglio nazionale venerdì 23 per articolare le 96 ore di sciopero già annunciate. [Agi]

Commissione Senato «sì» al piano-ferrovie

ROMA. La commissione Trasporti del Senato ha dato parere favorevole al piano di investimenti del ministro Bernini per le ferrovie. Il documento, che prevede una spesa di 86 mila miliardi in 10 anni, traccia le direttive per il collegamento con l'Europa, gli interventi nel Mezzogiorno, l'alta velocità (verrà anche ripristinata la direzione del settore, soppressa da Schimberni), il completamento della rete, l'intermodalità e una chiara presa di posizione sul materiale rotabile e la sicurezza, con la destinazione di circa 250 miliardi all'aggiornamento tecnologico. Il Senato ha inoltre approvato in sede deliberante la costituzione del Cipet (Comitato interministeriale programmazione economica trasporti). [Agi-Ansa]

Legge sugli scioperi tornerà alla Camera

ROMA. Il disegno di legge sulla regolamentazione dello sciopero tornerà entro una decina di giorni alla commissione Lavoro della Camera e, in questa sede, il governo proporrà l'esame in sede legislativa. L'accordo è stato raggiunto ieri nella conferenza dei capigruppo, presente il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, dopo l'ostruzionismo annunciato da dp e le forti riserve del pri. [Ansa]

VISITA AL PAPA

«Mio fratello ostaggio a Beirut»

Commovente incontro ieri in Vaticano tra Papa Wojtyla e Peggy Say Andersen, sorella di Terry, il corrispondente dell'Associated Press rapito cinque anni fa in Libano dagli sciiti. Alla sorella del giornalista americano (che nella foto mostra le immagini delle figlie di Andersen, di 4 e 14 anni), il pontefice ha detto: «Prego ogni giorno per lui e per gli altri prigionieri». [Agi]

Il vertice dei cinque definisce soltanto l'iter al Senato del progetto Mammì

Legge tv, un'altra fumata nera

La dc divisa sui tetti antitrust prende tempo

ROMA. Nel bel mezzo dell'ennesimo vertice di maggioranza sull'emittenza tv, ieri mattina, il vicesegretario della dc Silvio Lega lo ha fatto capire chiaramente: «Su questa tematica è difficile decidere prima del nostro Consiglio nazionale...». E così anche ieri il «summit» dei partiti di governo sui temi dell'informazione ha evitato di affrontare di petto la proposta che divide le forze politiche, quella avanzata dal psi per tenere fuori dai tetti antitrust i giornali sportivi e le emittenti tv che non fanno informazione.

Ieri, il portavoce del psi Ugo Intini ha ripetuto (senza formalizzarla) la proposta di via del Corso: «Secondo noi è sbagliata la griglia che prevede limiti all'incrocio tra stampa e tv». Una valutazione che non piace alla sinistra dc e al pri, non convince psdi e pli e sulla quale Forlani e Andreotti non si sono espressi in modo definitivo. Rinvio, dunque, sul progetto-Intini, ma in compenso i «cinque» hanno concordato un calendario di massima per l'iter parlamentare della «legge Mammì». «C'è un impegno della maggioranza — ha detto al termine del vertice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori — a concludere i lavori di commissione al Senato entro il mese di febbraio e di portarla in aula nei primi giorni utili di marzo, quindi dopo il congresso del pci del 7-10 marzo.

Inoltre i partiti di governo, come ha detto il ministro delle Poste Mammì, hanno convenuto anche sul fatto che se si dovranno fare delle modifiche al disegno di legge, queste dovranno essere condivise da tutta la maggioranza». In parole povere, si è deciso che su un tema così delicato la maggioranza non può continuare a procedere in ordine sparso, visto che al Senato i «cinque» hanno presentato emendamenti molto contrastanti tra loro. In sostanza, né il psi né la sinistra dc potranno cercare, autonomamente, consensi in Parlamento.

Un compromesso che fa gridare vittoria alla *Voce Repubblicana*: «La persistente proposta socialista di una distinzione fra organi di informazione e di intrattenimento non diverrà emendamento se non in base ad un comune accordo di maggioranza, un accordo che però su questo punto non c'è, per quanto riguarda pri, pli, psdi». Critico verso il psi anche il liberale Battistuzzi: «Un conto è un'intuizione, un conto è un articolato di legge. Per me è impossibile cogliere con esattezza il confine tra informazione ed evasione». [f. mar.]

DA «PANORAMA»

Rinaldi si è dimesso

MILANO. Claudio Rinaldi si è dimesso ieri da direttore di *Panorama*. La notizia è stata ufficializzata dalla Mondadori con un comunicato. Rinaldi, dal canto suo, ha fatto sapere che il suo commento alla vicenda lo riserverà al prossimo numero del settimanale, che sarà l'ultimo con la sua firma. «L'editore ha preso atto con rammarico della decisione di Rinaldi di abbandonare la carica che ricopriva dal 1985 — si legge nel comunicato ufficiale della casa editrice di Segrate —. Tale decisione ha concluso la fase di colloqui tra il giornalista e la Mondadori iniziata all'indomani dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione». Secondo le voci che circolano con sempre maggior insistenza a Segrate, a sostituire Rinaldi verrebbe chiamato da lunedì prossimo Andrea Monti, attualmente direttore di *Fortune Italia*. Antonangelo Pinna, attuale vicedirettore di *Panorama*, manterrebbe la carica. Insieme a Rinaldi cesserà la sua collaborazione anche Giampaolo Pansa, autore, su *Panorama*, di una rubrica dal titolo «Bestiario». [r. i.]

Il ministero delle Finanze: nell'89 incassati quasi 292 mila miliardi

Un boom a metà per il fisco

Crescita del 12,4%, ma a Formica non basta

ROMA. Il fisco ha fatto il pieno, ma non può dirsi del tutto soddisfatto. Infatti, anche se le entrate tributarie del 1989 hanno sfiorato i 291.832 miliardi di lire (con una crescita del 12,4 per cento rispetto al 1988), il «boom» è soltanto apparente.

L'introito, pur superando abbondantemente i 277.911 miliardi del preventivo iniziale del governo, è rimasto al di sotto ai 295.021 miliardi previsti dal ministro Formica dopo l'approvazione dei provvedimenti di inasprimento fiscale. Tra questi l'incremento dell'aliquota minima dell'Iva dal 2% al 4%, la tassa di concessione governativa sulla partita Iva, il rialzo dal 18% al 19% della ritenuta d'acconto sul lavoro autonomo e i rincari delle concessioni governative.

I dati, però, sono ancora provvisori, e non è escluso che a conti fatti la cifra possa risultare più sostanziosa, in modo da avvicinare l'obiettivo di Formica. Secondo il ministero delle Finanze, infatti, «è possibile che a consuntivo le entrate dell'anno subiscano un'integrazione, facendo attestare il gettito complessivo attorno ai 295 mila miliardi». L'ottimismo si spiega con le «contabilizzazioni non comunicate entro il 31 dicembre, anche per effetto delle agitazioni del settore bancario».

A comprimere il «boom» fiscale ha contribuito l'andamento non esaltante dei tributi nell'ultima parte dell'anno (a dicembre, ad esempio, il fisco ha incassato soltanto 30.820 miliardi, 1952 in meno rispetto all'anno precedente).

Secondo i dati diffusi dal ministero delle Finanze, le imposte dirette hanno fruttato 168.550 miliardi (+ 14,3% rispetto al 1988), le tasse e le imposte sugli affari 85.765 miliardi (+ 10%), le imposte doganali, sui consumi e la produzione 28.792 miliardi (+ 9,8%), i monopoli 6165 miliardi (+ 7%), il lotto e le lotterie 2650 miliardi (+ 15,8%).

La «stangata» fiscale sembra essersi abbattuta soprattutto sulle società: per quanto riguarda le imposte dirette, infatti, l'aumento relativo alle persone giuridiche è stato del 29 per cento, mentre d'imposizione sulle persone fisiche ha avuto un aumento molto più contenuto, pari al 10,6 per cento. Quest'ultimo risultato è peraltro legato alla restituzione del «fiscal drag» ai lavoratori dipendenti, per una cifra complessiva di circa 6 mila miliardi. Anche per questa ragione le ritenute sulle retribuzioni — sia nel settore pubblico, sia in quello privato — hanno dato nel 1989 un gettito di 69.126 miliardi, con un aumento rispetto al 1988 di poco superiore al 6 per cento. [r. i.]

Il disagio dell'Arma

Autodenunciati 19 carabinieri del Cocer

ROMA. Diciannove delegati del Cocer dei carabinieri hanno chiesto al ministro e al sottosegretario della Difesa e al comandante generale dell'Arma Viesti di essere posti sotto procedimento disciplinare in segno di solidarietà con il loro presidente, il col. Antonio Pappalardo, nei confronti del quale è stato avviato un analogo procedimento per aver fatto alla stampa dichiarazioni critiche in merito al «malessere» dei carabinieri. La richiesta si spiega col fatto che «quel che ha detto Pappalardo è solo una minima parte di quanto contenuto nel noto documento di un anno fa sullo stato del morale del personale dell'Arma». Il Cocer ha commentato con amarezza la decisione del Consiglio di Stato che ieri ha sospeso gli effetti della sentenza del Tar del Lazio con cui i sottufficiali dei carabinieri venivano equiparati agli ispettori di polizia. [Ansa]

Scontro fra sindacati e Assicredito-Acri sui trasferimenti di personale

I bancari vicini alla rottura

Trattative al bivio: mediazione o scioperi

ROMA. Si è giunti ieri sera ad un passo dalla rottura nelle trattative per il rinnovo del contratto dei 320 mila dipendenti delle banche e delle casse di risparmio. Si profila, così, il ricorso ad un nuovo intervento conciliatore del ministro del Lavoro, Donat-Cattin e subito dopo, in caso di esito negativo, la ripresa degli scioperi. La posta in gioco è molto alta: affrontando il nodo dell'area contrattuale, si tratta di prefigurare la sorte di decine di migliaia di lavoratori, che rischiano il trasferimento a società di servizi, trattamenti economico-normativi diversi da quelli del credito e, naturalmente, peggiori: in ultima analisi la graduale espulsione dal sistema.

Le due associazioni imprenditoriali, Assicredito e Acri, hanno risposto con un controdocumento all'ultimatum lanciato martedì dai 5 sindacati del settore sulla base di una «proposta definitiva», proprio sulla questione dell'area contrattuale. I sindacati hanno insistito sul carattere ultimativo del testo consegnato ad Assicredito ed Acri: prendere o lasciare, dopo aver tentato di aggiustare soltanto qualche virgola. Su queste posizioni si è discusso in un'atmosfera di crescente tensione: oggi saranno prese «decisioni conseguenti».

In particolare, Assicredito e Acri hanno respinto la richiesta di Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib, Fabi e Falcri di essere consultate preventivamente in caso di riorganizzazione, scorporo, decentramento ed hanno proposto di procedere all'informazione e alla consultazione dopo la fase decisionale e prima di quella operativa. Inoltre, per quanto riguarda le attività «intrinsecamente ordinate e funzionali all'intermediazione finanziaria» la delegazione imprenditoriale non ha accolto le proposte avanzate dai sindacati e hanno sostenuto l'esigenza di definire tali attività prima di firmare il nuovo contratto. «I sindacati — ha detto il direttore generale dell'Assicredito, Capo — non possono non prendere in considerazione il nostro documento, che interpreta fedelmente le intenzioni del ministro del Lavoro ed è il risultato di un grande, costruttivo sforzo per rendere fattibile l'accordo».

I sindacati, invece, sono convinti del contrario. Il documento delle controparti, a loro avviso, stravolge ancora una volta le indicazioni date dal ministro e cambia le carte in tavola. Anche il Silcea-Cisal, che svolge un negoziato separato, ha espresso un giudizio negativo, insistendo sull'esigenza che l'informazione delle banche sui vari processi preceda e non segua le decisioni.

Gian Carlo Fossi

Craxi (alla direzione psi), il Movimento popolare, pri e pli invitano a sospendere le occupazioni

«Spazio a chi studia»

Contro la Pantera 140 mila firme

ROMA. E' iniziata la controffensiva per arrivare alle «disoccupazioni» delle università. Craxi e il Movimento popolare dicono: «Bisogna tener conto anche di chi vuole studiare». Non è ancora una richiesta di sgombero degli atenei, ma quasi. In serata si sono associati anche repubblicani e liberali, chiedendo che le università tornino presto alla loro normale attività.

Craxi ha parlato delle università occupate ieri durante la direzione socialista. Non ha usato termini perentori, ma ha fatto capire che la situazione deve arrivare a una svolta. «Ci auguriamo — ha detto — che la situazione interna agli atenei si sviluppi in modo da mantenere viva una spinta costruttiva, ma liberata dalle strumentalizzazioni e dagli inquinamenti che risultano evidenti a tutti e, in primo luogo, nel pieno rispetto delle libertà e dei diritti di tutti».

La direzione socialista è stata interamente dedicata alla situazione delle università. Dopo la relazione del ministro Ruberti, è intervenuto Craxi, con un lungo discorso a sostegno del disegno di legge presentato dal governo. Bene l'autonomia, ha concluso, ma bisogna evitare «l'insorgere di inaccettabili squilibri».

Quanto al Movimento popolare, Giancarlo Cesana e Marco Bucarelli hanno incontrato nel pomeriggio il ministro Ruberti per esporre un documento elaborato da 144 studenti eletti nei Consigli di amministrazione (ciellini, liberali, socialisti e militanti di destra) e firmato da 141 mila loro colleghi di tutt'Italia. Chiedono «l'immediata ripresa dell'attività didattica e una modifica della legge Ruberti». La legge, secondo il Movimento popolare, dovrà garantire l'autonomia universitaria, dando più peso agli studenti nei Consigli di amministrazione e realizzando condizioni migliori di vita per tutti gli universitari.

«Il ministro — hanno assicurato Cesana e Bucarelli — prenderà in considerazione le nostre proposte. E speriamo che una nuova iniziativa legislativa possa sbloccare la situazione». A sostegno dell'iniziativa, hanno firmato in massa nelle roccaforti di Cl: 56 mila a Roma, 19 mila a Milano, 13 mila a Bologna, 7 mila circa a Bari, 5 mila a Padova, Firenze, Napoli e Torino.

Decisi a convincere gli studenti a favorire la ripresa delle attività didattiche, anche repubblicani e liberali. La *Voce repubblicana* afferma che «lo stato di occupazione non può continuare» e che «agli studenti va chiesto di abbandonare responsabilmente la protesta; vi sono già proteste forti e legittime, che potrebbero determinare una frattura nello stesso mondo studentesco». Concludono chiedendo l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla questione universitaria.

La direzione liberale si è occupata della vicenda-università ieri mattina: «Sia reintegrata la libertà — sostiene il pli in un documento — in tutti i nostri atenei, senza negare a nessuno di far valere democraticamente le proprie critiche e censure nelle debite forme e sedi».

La situazione degli atenei, intanto, è in leggero movimento. A Perugia, gli studenti di Medicina hanno deciso di sospendere l'occupazione a partire da sabato 19. Anche a Cagliari si attenua la tensione, e oggi le assemblee dovrebbero decidere la cessazione delle occupazioni senza attendere i risultati dell'assemblea nazionale del movimento in programma a fine settimana. A Roma, intanto, il rettore Giorgio Tecce ha rivolto un nuovo appello agli studenti: «Avete dimostrato — scrive — di saper porre all'attenzione dell'opinione pubblica, anche se in forme non sempre legittime, problemi di largo respiro. Creiamo adesso efficaci momenti di incontro, di studio in comune, e di proposte in attesa che la legge stabilisca un maggior peso delle rappresentanze studentesche».

Francesco Grignetti

BOLOGNA

«Noi non ce ne andiamo»

BOLOGNA. Il rettore dell'ateneo di Bologna, Fabio Roversi Monaco, ha invitato formalmente gli studenti a riconsegnare con la massima urgenza i locali dell'ufficio esteri, trasformati in centro stampa del movimento, e quelli del dipartimento arti visive. La richiesta, molto perentoria, è contenuta in un documento di due pagine nel quale Roversi Monaco afferma che l'occupazione di questi locali crea gravi danni agli studenti stranieri ed italiani dell'ateneo (l'ufficio esteri si occupa fra l'altro di borse di studio) ed ai ricercatori e docenti del dipartimento di arti visive mentre non rappresenta molto per gli occupanti. Gli studenti, dopo un incontro con il direttore amministrativo ed il responsabile della Cgil-università, hanno ribadito la loro posizione. (Ansa)

In 15 mila a Palermo: corteo di studenti medi, ieri, per protesta contro il progetto di riforma della scuola

Affitti «in nero»

Un posto letto: 300 mila al mese A Bologna scatta un'indagine

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Offensiva delle Fiamme Gialle contro i canoni in nero pagati dagli studenti universitari. Per tentare di aprire uno squarcio su una fetta sommersa, ma non minore, del mercato degli affitti, la Guardia di Finanza di Bologna ha chiesto la collaborazione dei giovani laureati. A 5 mila di loro (scelti tra quelli che si sono laureati negli ultimi quattro anni all'ateneo bolognese) è stata spedita una lettera-questionario che li invita a fornire il nome dell'affittacamere che li ha ospitati a Bologna e a dare informazioni su quanto hanno pagato per un posto letto, o una camera.

Il problema della casa è esploso negli ultimi anni, quando il numero degli iscritti all'università ha superato le 60 mila unità. Per un posto-letto si arriva a pagare sino a 300 mila lire al mese. Un appartamento di 4 stanze può rendere all'affittuario anche 12 milioni l'anno.

Ma ciò che rende conveniente il mercato degli universitari è il suo carattere sommerso: contratti al di fuori dell'equo canone e pagamento in nero degli affitti fanno parte di una prassi che la scarsità dell'offerta di abitazioni ha consolidato. Tramite le risposte dei neo-laureati, il comando della Guardia di Finanza spera di risalire agli affittacamere che sfuggono ad ogni controllo, quelli che al momento di compilare il 740 evadono il fisco. (m. ost.)

Processo: 4 testimoni, tutti ex Lc, scagionano Bompressi

«Non ha ucciso Calabresi»

L'imputato, il giorno del delitto, si sarebbe trovato a Massa Carrara «Ci siamo rivisti nel solito bar, il nostro punto di incontro: lui era lì»

MILANO. I quattro amici, allora tutti in Lotta continua, ricordano bene: il 17 maggio '72, giorno dell'assassinio di Luigi Calabresi, Ovidio Bompressi era a Massa.

Non a Milano dove, secondo Leonardo Marino, Bompressi avrebbe ucciso il commissario: «Ci siamo divisi poco prima delle 10 nell'atrio della Stazione Centrale».

Per Marino poi, e l'avrebbe saputo proprio da Bompressi, Ovidio sarebbe rimasto a Milano fino al 20 maggio.

Ma anche su questo i quattro amici, testimoni dell'ultim'ora mai sentiti in istruttoria, sono di buona memoria: Ovidio era con loro, a Massa.

Le quattro testimonianze erano attese e previste. Indicati dagli avvocati di Bompressi hanno riferito le loro certezze sul 17 maggio '72. Loro ricordano più di Bompressi, che tra i motivi del rinvio a giudizio, secondo il giudice istruttore Antonio Lombardi, si è meritato anche questo: «Non è mai stato in grado, durante i tre interrogatori, di ricordare con certezza neppure in quale città era al momento dell'omicidio, né in che modo lo apprese (circostanza del tutto anomala visto l'azione clamorosa per un militante di Lotta continua del suo stampo)».

Piergiorgio Corchia, quella mattina, seppe per caso.

«Come insegnante supplente ero disoccupato. Ero a casa, mia moglie era agli ultimi giorni di una gravidanza difficile. Uscito per far la spesa, davanti al liceo scientifico vidi Silvio Fruzzetti che distribuiva un volantino». Il volantino che dava notizia dell'assassinio. «Saranno state le 12,50. Andai al bar Eden, il nostro punto di ritrovo, e lì ho trovato alcuni compagni. Tra questi Ovidio Bompressi». Silvio Fruzzetti conferma: «Ho visto Ovidio al bar Eden verso le 13. Io avevo portato i volantini da distribuire».

Il 16 gennaio scorso, nel suo interrogatorio in aula, Bompressi era stato vago. Certo, aveva saputo, come scritto da «la Repubblica» il giorno dopo gli arresti del 28 luglio '88, che qualcuno se lo ricordava al bar Eden. «Questo ricordo di altri mi ha aiutato (...): e cioè il fatto che, saputo dell'omicidio, tutti quanti ci precipitammo in sede per avere notizie (...) la discussione immediata su cosa ci potevamo aspettare, la telefonata a Roma al giornale per avere un'idea di quello che poteva essere un nostro intervento, un nostro volantino...».

Anche Idillo Antonioli ricorda Bompressi nel bar, e così pure Massimo Lazzerini. E si ricordano Bompressi nei giorni a seguire, fino alla manifestazione del 20 maggio, con comizio di Adriano Sofri. Il bar Eden e il racconto di quattro amici, per Bompressi che neppure ricorda di aver ascoltato il giornale radio delle 12,30 con Lazzarini al bar, potrebbero diventare l'alibi che smonta il racconto di Marino. Toccherà alla corte d'assise, come per tutte le altre, valutare l'attendibilità di queste testimonianze, convinte e giurate, dell'ultim'ora. (g. ce.)

Pronta la revisione dell'intesa '86 fra il governo e la conferenza episcopale

Religione, decidono i maestri

Nella scuola materna avranno a disposizione 60 ore l'anno e stabiliranno come impiegarle Gli insegnanti di religione parteciperanno ai consigli di classe ma non potranno dare voti

ROMA. La revisione dell'intesa del 1986 fra governo e Conferenza Episcopale sull'ora di religione è pronta, e il ministro della Pubblica Istruzione ha riferito le novità alle commissioni Istruzione di Camera e Senato. Secondo il nuovo testo — che sarebbe stato messo a punto già il dicembre scorso e sul quale vi sarebbe l'assenso della Cei — per l'insegnamento della religione nella scuola materna, i maestri avranno a disposizione 60 ore l'anno. Spetterà a loro scegliere se distribuirle durante l'anno, settimana per settimana, — come oggi —, oppure concentrarle in certi periodi, per esempio intorno alle feste religiose di Natale e Pasqua, come preferiscono i genitori non cattolici, contrari all'«insegnamento diffuso» della dottrina.

Quanto agli insegnanti di religione — la seconda questione sul tappeto — parteciperanno a pieno titolo ai consigli di classe ma non potranno influire sulla promozione o la bocciatura degli alunni: in questo caso il loro parere verrà infatti trasformato in «giudizio motivato», sia pure messo a verbale, e non varrà come voto: esattamente come per gli insegnanti delle materie alternative all'ora di religione, la cui posizione è stata regolata da un recente disegno di legge.

Su questi due punti il Parlamento tre anni fa aveva sollecitato il governo a modificare l'intesa raggiunta in seguito al nuovo Concordato tra Stato italiano e Chiesa firmato nel 1985 dall'allora primo ministro Craxi. Nel riferire alle commissioni parlamentari, Mattarella ritiene adempiuto il suo compito. Anche se, di fronte alle critiche di psi, pri e delle opposizioni, si considera a disposizione del Parlamento «qualora chiedesse ulteriori chiarimenti. La richiesta delle Camere è soddisfatta — ha detto il ministro — ma il governo è rispettoso del Parlamento».

La firma dell'intesa con la Cei tuttavia non è imminente (o Mattarella ha negato che la data dell'appuntamento sia già stata fissata). I socialisti, prima di dare il loro consenso, chiedono infatti di vedere il testo dell'accordo (lo ha detto in commissione Nicola Savino). Sulla stessa lunghezza d'onda sono i repubblicani, mentre le opposizioni di sinistra vorrebbero che sulla materia si pronunciasse l'aula. «La sinistra indipendente ha chiesto formalmente che il testo dell'ipotesi di accordo sia sottoposto all'esame del Parlamento e che su di esso si esprimano le forze politiche» ha spiegato l'indipendente di sinistra Luciano Guerzoni che è ritornato sulla dibattuta questione del «carattere facoltativo» dell'ora di religione che — a suo parere — sarebbe stato sancito dall'ultima sentenza della Corte Costituzionale. Per Guerzoni, nell'ipotesi proposta dal ministro «tutti i problemi posti per dare finalmente attuazione piena al problema della facoltatività restano irrisolti».

Sul fatto che la Corte Costituzionale, nella sentenza dello scorso marzo, si sia davvero espressa sul carattere facoltativo dell'ora di religione, i pareri sono tuttavia discordi. Per il ministro Mattarella «che la Corte abbia detto questo è per lo meno opinabile. Per me questa non è l'interpretazione giusta del testo» ha detto il ministro che ha poi aggiunto: «Questo comunque esula dalla discussione di oggi che riguarda l'educazione cattolica per coloro che se ne avvalgono».

Sull'altro versante, Mattarella aveva provveduto qualche settimana fa col disegno di legge che regolamenta le attività didattiche e formative di cui può avvalersi chi non desidera frequentare le ore di religione. Accanto alle attività «alternative» già previste, si prevedono anche «libere attività di studio o di ricerca, anche individuali». Una soluzione che è stata ancora ieri criticata dai liberali i quali, in linea con il fronte laico, hanno sempre chiesto orari per la religione tali che gli studenti che la rifiutano possano andare a casa.

Maria Grazia Bruzzone

Previsto.

Nel Contratto Assistenza Non Stop di Renault è già tutto previsto. La sicurezza di viaggiare tranquilli è, infatti, un diritto che ogni automobilista Renault sa di avere.

Sottoscrivendolo al momento dell'acquisto di una nuova Renault, o entro i tre mesi successivi, si ottiene una serie di vantaggi esclusivi.

Per la vostra auto, riparazioni gratuite di tutti i principali organi: gruppi motore, cambio, differenziale; parti meccaniche, elettriche ed elementi di carrozzeria, con tutta la competenza della grande Rete Renault italiana ed internazionale.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON·STOP

Per voi, l'eliminazione di qualsiasi disagio dovuto al fermo auto, grazie ad un'assistenza personale tempestiva: dall'auto in sostituzione al rimborso delle spese per il rientro a casa.

Tutto questo valido in tutta Europa, per 3 anni fino a una percorrenza massima di 100.000 Km. I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per illustrarvi tutti i vantaggi del Contratto Assistenza Non Stop. Renault progetta uomini felici. E la felicità, oggi più che mai, è avere la massima tranquillità, prevedere i minimi particolari, cancellare gli imprevisti.

RENAULT Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti **elf** - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Ma la società americana avvisa la polizia: preso a Milano dopo una finta trattativa

Tradisce la ditta per un miliardo

Chimico Montedison offre in Usa il suo brevetto

MILANO. Un ricercatore chimico di alto livello, dipendente di una società del gruppo Montedison-Ferruzzi, ha offerto alla ditta Dupont de Nemours i dati, da lui stesso messi a punto, del nuovo processo di fabbricazione di un famoso lubrificante. E' stato fermato dalla Digos quando aveva appena incassato 1 miliardo e 250 milioni consegnatigli da un sedicente intermediario che in realtà era un funzionario di polizia. Antonio Marracini, 46 anni, laureato in chimica a Pisa e specializzato a Manchester, residente a Dormelletto, in provincia di Novara, è stato denunciato a piede libero per «rivelazione di segreto industriale». Rischia due anni di carcere.

La vicenda comincia nell'ottobre scorso, quando gli uffici centrali della Dupont, a Wilmington, nel Delaware, ricevono una lettera contenente la proposta di acquisto del nuovo processo produttivo di un lubrificante. Fra le principali caratteristiche della sostanza, quella di non interagire con elementi esterni quali aria e acqua. E' stata tra l'altro usata per i bracci esterni della navicella spaziale Shuttle e per la protezione del cosiddetto «tesoro dell'Andrea Doria» al momento in cui questo fu estratto dall'Oceano. Il nuovo procedimento di fabbricazione — com'è stato fatto rilevare ieri dalla stessa Montefluos — è di enorme valore economico, in quanto risulta molto semplificato rispetto al precedente.

Quando ricevono la lettera, alla Dupont non hanno dubbi: è un tipo di ricerche che svolgono alla Montedison. Immediatamente, il gruppo milanese viene avvertito. E subito dopo i dirigenti si rivolgono alla polizia. Per avviare eventuali contatti, l'anonimo mittente pregava di scrivere fermo posta ad Arona, dando il numero di una carta d'identità. Aggiungeva che l'incontro si sarebbe potuto concordare anche in Svizzera, il che faceva scattare anche l'interessamento della Criminalpol. Primo risultato delle indagini: quel documento apparteneva alla moglie di Antonio Marracini.

A questo punto il dirigente della Digos Achille Serra e i suoi collaboratori decidono di far pedinare il chimico e, per fare piena luce sull'intrigo, di installare a New York una «Società di intermediazione» che funge in realtà da paravento per le indagini. Le conduce un funzionario di polizia che parla l'americano perfettamente, avendo abitato oltre 10 anni negli Stati Uniti. A firma di John Baxter, direttore, parte per Arona una prima lettera nella quale Marracini viene informato che la Dupont è molto interessata alla sua offerta, e che ha incaricato quella società di avviare le trattative. La corrispondenza si protrae per circa 3 mesi. Alla richiesta di specificare il valore che può avere la sua scoperta, il ricercatore risponde che può aggirarsi intorno al milione di dollari. Accenna anche a un altro brevetto più di recente messo a punto, ancora sul procedimento di fabbricazione dei lubrificanti. Intanto, emerge con chiarezza che la moglie del chimico è all'oscuro della vicenda.

Il primo appuntamento fra Marracini e «John Baxter» viene concordato per il 5 febbraio, alle 12, al ristorante Savini. Provvisto di una piccola «telecamera» nascosta, un agente di polizia arriva e filma l'intero incontro. Il ricercatore si presenta con alcuni fogli contenenti una parte del brevetto e durante la colazione li consegna al funzionario. Promette poi al suo interlocutore «americano» di fornirgli alcuni altri fogli il giorno successivo, e il testo completo dopo una settimana o poco più. L'accordo è che contemporaneamente alla consegna di tutto il materiale ci sarà il pagamento. Marracini chiede che lo scambio si svolga in Svizzera, il funzionario lo convince a rimanere a Milano. A questo punto il chimico chiede che della cifra pattuita — un milione di dollari — gli venga consegnato il corrispettivo in lire italiane.

L'incontro conclusivo viene fissato per mercoledì 14 febbraio, ieri, all'hotel Hilton, dove «l'americano» alloggia. Alle 10 di mattina, «John Baxter» accoglie il chimico nella sua camera, la 404. Marracini gli dà la documentazione completa del nuovo brevetto, e il funzionario gli consegna un miliardo e 250 milioni, in una borsa nera. Esce, attraversa la hall, percorre una decina di metri fuori dall'albergo — giusto il tempo perché i poliziotti appostati verifichino che non s'incontri con eventuali complici — e viene circondato dagli agenti.

Subito dopo, vengono perquisiti il suo ufficio e la sua casa. Qui sono sequestrati nastri con le registrazioni di tutte le lettere, una copia del testo del brevetto, e una di un'altra lettera, scritta nel novembre scorso da Antonio Marracini a una seconda società statunitense, per offrire lo stesso brevetto. A differenza della prima azienda, però, questa ditta aveva cestinato la comunicazione, senza né rispondere al chimico né avvertire altri.

Ornella Rota

«Volevo un riconoscimento scientifico»

Il ricercatore ora si giustifica tra le lacrime «Non hanno premiato la mia grande scoperta»

MILANO. Perché lo ha fatto, dottor Marraccini? La voce al telefono si incrina subito, esce spezzata, fievole: «Non per i soldi. Non per i soldi, lo giuro. L'ho fatto perché mi sono sentito offeso nella mia professionalità, nella mia persona. Sono consapevole, lo dico senza falsa modestia, che la mia scoperta è fondamentale, bisogna risalire a trenta anni fa per trovarne una equivalente. L'ho fatto perché ho visto che la mia società non lo ha riconosciuto».

Adesso scoppia a piangere, le parole arrivano fra un singhiozzo e l'altro. Ma quanto guadagnava lei, all'anno? «Cinquantacinque milioni lordi. Ero responsabile della ricerca esplorativa della Montefluos; due mesi prima che cominciasse questa vicenda fui incaricato di occuparmi del marketing strategico. Era una promozione, certamente, avrei guadagnato 10 milioni lordi in più all'anno. Ma non miravo a un aumento di stipendio. Volevo un riconoscimento scientifico, o almeno una carica onorifica».

Però i soldi li ha chiesti. «Sì, cioè no. Voglio dire che i soldi li ho presi perché a un certo punto loro mi hanno chiesto quale valore potesse avere la mia scoperta, e io l'ho quantificata. D'altra parte ci sono tutte le registrazioni, si può sentire quel che dicevo». Dottor Marraccini, non ha senso: perché mai lei avrebbe scritto quelle due lettere, se non per i soldi? L'attacco diretto lo fa smettere di piangere, l'idea di potersi spiegare sembra rinfrancarlo: «Per propormi come ricercatore. Offrendo quel brevetto, che peraltro è registrato da un anno e mezzo, volevo rendermi credibile come ricercatore, ai loro occhi. Pensavo che la mia offerta di collaborazione avrebbe interessato più la seconda società, che invece l'ha cestinata, della prima. E' per questo che ho scritto a due società, per aumentare le probabilità di trovare lavoro altrove».

E adesso, dottor Marraccini? Tornano i singhiozzi: «Sarò licenziato. Sono alla Montedison dall'87, prima lavoravo all'Istituto Donegani. Nel nostro ambiente la riservatezza è requisito fondamentale, non troverò mai più nessuno che mi assuma. Ho fatto una scelta sbagliata perché mi sentivo senza sbocchi e invece mi sono rovinato la vita». (o. r.)

Sotto inchiesta ditta cremonese

Il giudice sulle tracce dei rifiuti tossici venduti ad agricoltori

MILANO
DALLA REDAZIONE

Lo scandalo dei rifiuti (industriali, speciali, nocivi e tossici) spacciati e venduti (o regalati) per fertilizzanti ai contadini della pianura padana è diventato, ufficialmente, un caso giudiziario: due «avvisi di garanzia» sono stati inviati alla società Casalchimica di Casalmaggiore (Cremona) e a un autotrasportatore. La lista dei reati «ipotizzati» è lunga: inquinamento, truffa, evasione fiscale, falso in fattura e in bolla di accompagnamento.

In altre parole: i rifiuti di aziende chimiche (come la Vedril di Rho e l'Acna di Cengio) e farmaceutiche finivano nelle campagne piemontesi, lombarde e venete «travestiti» da fertilizzanti. Intermediari senza scrupoli rifilavano alle aziende agricole (a basso prezzo, gratis o addirittura a pagamento) i fanghi delle produzioni industriali. A volte erano innocui, a volte pericolosi. Conseguenze: danni all'agricoltura (cereali nati «bruciati», animali ustionati) e alla falda acquifera.

Il sostituto procuratore di Cremona, Enzo Platè, ha cominciato, in questi giorni, a ripercorrere il cammino seguito dai rifiuti. Martedì ha compiuto un sopralluogo all'Acna di Cengio. Il dovere gl'impone di verificare se l'azienda savonese abbia dichiarato nelle «bolle» consegnate agli autotrasportatori l'esatta composizione dei rifiuti. Se è così, l'imbroglio è da cercare a valle: tra le ditte che hanno maneggiato i bidoni prima di affidarli ai contadini per «concimare» i loro campi.

Una delle aziende «a metà strada» tra i produttori di rifiuti e gli smaltitori che li riciclano per trasformarli in fertilizzanti, la Ducoil chimica, ha convocato ieri una conferenza stampa per allontanare da sé i sospetti: «Non possiamo escludere che nelle varie fasi di passaggio dei rifiuti ci siano state delle violazioni di legge — ha detto Flavio Basso, della Ducoil spa —. Possiamo escludere invece che queste violazioni possano essere imputate alla Ducoil chimica. Noi ci limitavamo a ricevere dalla Vedril i rifiuti speciali, a classificarli e a trasferirli con una regolare bolla di accompagnamento ad aziende, tra cui la Casalmichica, per la trasformazione in fertilizzanti. Di tutto ciò erano informati: Regione, Provincia, Comune di Milano, Comune in cui si impiegava il prodotto e Usl».

Il segretario generale dell'«Associazione nazionale del commercio chimico», Italo Bussoli, ha aggiunto che «è grave l'ipotesi avanzata nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria di una possibile diffusione di rifiuti industriali non ricondizionati utilizzati indebitamente come fertilizzanti». «Se venisse dimostrata — ha detto ancora Bussoli — la diffusione dei rifiuti, che coinvolgerebbe i territori di 33 comuni agricoli del Cremonese e delle province di Brescia, Rovigo, Treviso e Vicenza sarebbe evidentemente una grave irregolarità capace di attentare alla salute del pubblico e alla integrità dei raccolti».

Bussoli usa tanti condizionali, ma da Cremona e Brescia arrivano conferme sulla gravità dell'inquinamento. Dalle analisi (in corso) un nuovo sospetto: le sostanze scaricate nei campi sarebbero ancor più velenose di quanto compaia sulle bolle che le accompagnavano nelle autobotti. Per sicurezza s'è deciso di verificare se tra le sostanze scaricate c'è anche la diossina.

Stato civile di Torino

10 FEBBRAIO 1990

NATI — **Caffa** Margherita; **Notari** Stefano; **Fubini** Micol; **Tarantino** Francesca; **Grisot** Giorgia; **Marrese** Simone; **Bellino Ricci** Chiara; **Giambra** Alessandra; **Mazza** Stefania; **Celentano** Mario; **Bosca** Giulio Giovanni; **Dellacasa** Federico; **Fedini** Eugenio; **Khaloumae** Zakariya; **Della Rovere** Andrea; **Piccinini** Marina; **Ciosi** Alberto; **Ciosi** Marta; **Crimi** Dina Elita; **Petrovich** Lidia; **Bruno** Nadia.

MORTI — **Bonicalzi** Amelia, di anni 81, nata a Bisuschio, pensionata, abitante in corso Francia 164; **Ferrari** Annita ved. Rosso, a. 91, Torino, pens., via S. Tommaso 12; **Sguazzo** Annina ved. Minnai, a. 74, Serre, pens., via Roccavione 80; **Franco** Aldo, a. 79, Invorio, pens., p.zza R. Bonghi 12; **Casagrande** Battista Giovanni, a. 84, Vercelli, pens., c.so Moncalieri 178; **Giglia** Giovanna, a. 82, Savigliano, pens., via Modena 50; **Stratta** Serafina in Balboni, a. 84, Torino, pens., L.go Po Antonelli 163; **Pasquarelli** Carlino, a. 68, Garbie, pens., via Cassini 22; **Gerino** Giovanni, a. 73, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Toselli** Paolo, a. 89, Casaine, pens., via Massena 93; **Cresta** Giuseppina, a. 82, Asti, pens., via Cassini 14; **Grungo** Salvatore, a. 80, Caltanissetta, pens., c.so Peschiera 180; **Giorgis** Carla ved. Trossarelli, a. 83, Venaria Reale, casal., via Govornolo 5.

Deceduti in ospedale: **Papa** Felice, a. 81, S. Felice al Cancello, comm., Giovanni Bosco; **Paolini** Giuseppe, a. 40, Carbonia, decoratore, Molinette; **Pavarano** Francesca ved. Pastore, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Bassignana** Felicita ved. Barbieri, a. 74, Vercelli, pens., Molinette; **Furbatti** Caterina ved. Giardino, a. 91, Brandizzo, pens., Giovanni Bosco; **Tamietto** Domenica, a. 90, Castelnuovo Nigra, pens., via Campiglia 39 (m. t.); **Galante** Valter, a. 59, Saletto, invalido, Martini; **Ronzan** Maddalena, a. 89, Cogollo, relig., Cottolengo; **Condio** Luigia ved. Condio, a. 87, Mercenasco, pens., Molinette; **Leonelli** Giuseppe, a. 81, Poggio di Lunicoli, pens., Martini; **Corona** Giovanni, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Iasieri** Michele, a. 79, Minervino Murge, pens., via S. Marino 10; **Ghedini** Valentino, g. 1, Torino, infante, Maria Vittoria; **Borgero** Egidio, a. 58, Serralunga di Crea, pens., Mauriziano; **Claverelli** Giovannina, a. 49, S. Marco in Lamis, imp., Molinette; **Boltazzi** Maria Teresa ved. Forno, a. 97, Rivergaro, pens., c.so U. Sovietica 220; **Marzano** Tommaso, a. 35, Portigliola, pens., str. S. Vincenzo 49; **Scaglia** Mario, a. 68, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Grosso** Teresa ved. Tornabè, a. 82, Desana, pens., Martini; **Gambro** Maria Maddalena ved. Pobazza, a. 78, Torino, Giovanni Bosco; **Gasparini** Irma ved. Bizzarello, a. 87, Borgoricco, pens., Giovanni Bosco; **Franceschi** Giovanni, a. 89, Cornero Vicentino, pens., C.T.O.; **Iacopone** Giuseppe, a. 69, Canosa di Puglia, pens., Maria Vittoria; **De Paoli** Maria ved. Anselmo, a. 88, Barbania, pens., Maria Vittoria.

Nati 21 - Morti 36

Il **Condominio** e l'**Amministratore** di **corso Regina Margherita 1 bis - 3 - 3 bis** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Bianchero ved. Zoppetti

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Il **Conservatorio G. Verdi** di **Torino** ricorda con affetto e rimpianto il

MAESTRO PROF.
Ettore Dabbene

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Gli allievi: **Maria Grazia Attollini Romano, Davide Bologníno, Bernardino Streito, Carla Zanetti** piangono il

MAESTRO
Ettore Dabbene

— **Ivrea**, 14 febbraio 1990.

Famiglie **Attilio Spalde** addolorate partecipa.

E' morto

Andrea Frediani

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Gabriella Bellardi**, la figlia **Ilaria** con le nipoti **Marta e Maddalena**, i fratelli: **Laura, Luca, Teresa e Valerio**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le assidue cure al prof. Rasetti ed ai medici della clinica San Luca. Il funerale avrà luogo il giorno 16 alle ore 10 nella parrocchia di S. Teresina.

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Frediani gli amici:
Cio e Ninni Guzzardi
Amelia e Bruno Gambaretta
Anna e Guglielmo Massetti
Enrica e Riccardo Bellino
Paola e Domenico Gargale
Mimmi Mottura.

Luciano Zamboni ricorda con affetto l'amico **ANDREA.**

Direzione, Personale, Collaboratori e Docenti della **Scuola di amministrazione aziendale** partecipano vivamente al dolore della dott.ssa Ilaria Frediani per la perdita del padre sig.

Andrea Frediani

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Leila e Rino Giaverini desolati per la perdita del carissimo consuocero

Andrea Frediani

sono vicini a Lina, Ilaria, Marta e Maddalena ricordando le alette virtù sempre da Lui profuse e per l'affetto che nutriva per il genero Alfredo caduto sul Cervino.

— **Bergamo**, 15 febbraio 1990.

Laura Frediani Jachia, Carlo e Antonietta Jachia con **Francesca e Lorenza, Elisa Abe Jachia** con **Yri e Noemi**, vicini a Lina, Ilaria, Marta e Maddalena, piangono la scomparsa dell'indimenticabile fratello e zio

Andrea Frediani

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Andrea, Lucia e Marco Giaverini, vicini a Lina, Ilaria, Marta e Maddalena, ricordano con affetto

Andrea Frediani

— **Milano**, 14 febbraio 1990.

Prematuramente ci ha lasciati

Patrizia Natale in Bellinazzi

Affranti l'annunciano: il marito **Gian**, la mamma **Caterina**, i fratelli **Enzo** con **Mariagrazia, Annamaria** con il marito **Mario** ed **Alessandro**, cognati, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vaglio, Leo, Bertucci ed a tutto il personale del Padiglione Rudiguz. La cara salma sarà benedetta presso l'ospedale Amedeo di Savoia venerdì 16 ore 9,30 e funerali in Buttigliera Alta ore 10,45 Chiesa Parrocchiale.

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

I **Condomini** partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della cara **PATRIZIA.**

Cristiano e Marina si stringono affettuosamente a Gianfranco e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Luca Gignone

anni 28

L'annunciano con dolore la mamma, il papà, le sorelle, zii e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 8,15 parrocchia Ascensione via Bonfante. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Serenamente è mancata

Giovanna Albera ved. Torgano

La piangono addolorati la figlia **Laura** col marito **Orazio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale di None.

— **None**, 13 febbraio 1990.

Ad un anno dalla morte della sua Alba, non ha retto più il cuore dello scrittore e pittore

Guido Hess Seborga

Lo annunciano i figli **Laura e Vittorio**, il genero **Bruno Panelle** e il suo caro nipotino **Claudio**. I familiari sono riconoscenti al dottor Pelissero e alle signore Emilia, Anna, Camalia e Miranda per le cure prestate. I funerali si svolgeranno venerdì 16 alle ore 11,30 a partire dalla camera ardente dell'Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Giorgio e Naty con **Stefano e Benedetta** partecipano commossi al dolore di Laura Bruno e Claudio.

Fiorentina e Ermanno Semplici partecipano al cordoglio della famiglia Hess per la scomparsa del caro amico **GUIDO.**

Sono vicini all'amico Vittorio per la scomparsa del **PADRE** gli amici:
dott. **Maurizio Calvi**
Eugenio Cassin
dott. **Raoul Davello Marani**
prof. **Giulio Diaie**
Eros Durante
ing. **Vittorio Enrietti**
dott. **Massimiliano Fischer**
dott. **Alfredo Giglioli**
Mario Levi
dott. **Nicola Longo**
dott. **Claudio Maccari**
ing. **Valter Morizio**
dott. **Diego Pannoni**
p.i. **Luciano Scagliarini**
Mario Scalco
dott. **Angelo Scordo**
avv. **Franco Trebbi**
avv. **Marco Weigmann**

Piera Bargis con affetto all'amico della giovinezza

Guido Seborga

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Umberto Mastroianni partecipa al dolore dei figli per la scomparsa del grande amico

Guido Seborga

— **Roma**, 13 febbraio 1990.

E' mancata

Ortensia Charrier

Funerali venerdì 16 corr. ore 10 cappella ospedale G. Bosco (l.go Gottardo).

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Abrate

maestro del lavoro

Lo annunciano la moglie **Angela** e figli **Claudio e Paolo.** I funerali avranno luogo giovedì 15 alle 14,45 presso la parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.

— **Pino T.se**, 14 febbraio 1990.

Si uniscono al dolore di Paolo gli amici:
Franco Bacino
Ezio Bucalossi
Patrizia Canepa
Carlo Casella
Mauro Monica Civera
Massimo Filippa
Ernesto Franzetti
Franco Gastaldi
Franco Gilardi
Leonardo Paolo Nicastro
Gisella Nuvolone
Alessandra Stefano Panelli
Alessandro Panelli
Elisabetta Overena
Lidia Rollero
Carla Trichea
Ivo Valzania.

Sono vicini con affetto all'amico Claudio **Giorgio e Daniela, Giulio e Cristina, Silvio e Rossana, Adriano e Daniela, Mauro, Didi e Mario, Patrizia, Maurizio e Mati, Edi e Cristina.**

Gli **Amici** della **Sucel** partecipano al dolore di Claudio.

Con affetto vicini a Claudio e famiglia **Enrica e Guido, Michelangelo, Fulvia, Mariella e Nanni, Cristina e Danilo, Guido.**

Il 13 febbraio in Torino è mancato all'affetto dei suoi cari il prof.

Elio Durando

primario emerito

Ne danno il triste annuncio i figli: **Francesca** con **Alessandro, Giorgia e Cristiano, Michele** con **Francesca e Virginia**, i fratelli **Decio e Vanda** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al professor Enrico Morgando, professor Giacomo D'Aquino e professor Alessandro Tizzani. Venerdì 16 corrente alle ore 9 presso la camera mortuaria della casa di cura Valsalice, in via Cossera 9 in Torino sarà impartita la benedizione alla cara salma che poi proseguirà per la Cattedrale di San Donato in Pinerolo ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali.

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Donatella Demo, Giovanni Lagaard con **Marco Michela e Chiara** ricordano con tanto affetto zio **ELIO.**

Maurizia, Sebastiano, Tommaso e Olivia non dimenticheranno l'affetto e le premurose cure del caro zio **ELIO.**

Rinaldo D'Isep si unisce al dolore della famiglia.

Pier Angelo Biglia partecipa al dolore della famiglia.

Maria Paola li piange sinceramente.

Ricordano il caro **ELIO Mariuccia e Cesare Beccaria.**

Anna Guidueci e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia **Giuseppe e Matilde Merlo, Giovanni ed Ugolina Cassio, Giuseppe e Lydia Bersella.**

ELIO, nei cieli veraci di Cristo piango per la felicità che mi hai donato, tua **Giusi.**

Caro **PADRINO**, sarai sempre nei nostri cuori **Fernanda e Bobby.**

Addoloratissimi **Vladi Rosaria Nanni e Mauro Motta** piangono la perdita del grandissimo amico

prof. Elio Durando

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Condomini, Amministratore, Custode stabile via Caboto 10, partecipano al dolore della famiglia.

Mercedes e Lia Lagaard partecipano con affetto al dolore di Vanda e famiglia.

E' mancato cristianamente

Ernesto Togliatti

anziano FIAT

Addolorati l'annunciano il figlio **Giacomo** con **Margherita** ed **Ernesto**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gafturi, alle suore ed al personale paramedico del Reparto San Rocco della Piccola casa della Divina Provvidenza. Funerali venerdì 16 ore 14,30 in Corio C.se.

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

L'amico **Carlo Tagliabue** partecipa.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Palmino Marchese

anni 82

L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Mariuccia Grivel** e figli **Cristina e Filippo**, nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino oggi ore 8 partendo dall'ospedale Mauriziano ed in parrocchia San Callisto (corso Grosseto) alle ore 8,15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Aramengo d'Asti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giacomo Bozzola

dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

E' mancata

Ines Lagna

La ricordano il fratello **Bruno**, la nipote **Maria** con **Paolo** ed **Oreste**, l'amica **Sonia**, amici e parenti tutti. Funzione religiosa in Villa Grazia San Carlo Canavese giovedì 15 ore 14,30, indi verrà tumulata nel cimitero di Collegno. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— **San Carlo**, 14 febbraio 1990.

Lina Gianni Germano, Margherita Gino Lastri piangono l'amica **INES** il cui ricordo vivrà sempre nel loro cuore.

Libera ricorda l'**AMICA** carissima.

Lena, Mario e Gianfranco Barale ricordano la cara **INES** con affetto e rimpianto.

Partecipano con affetto **Luigi e Maria Clemenza Saccarani.**

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Farinetti

Ex alpino
agente O.N.A.V.

anni 61

Lo annunciano la moglie **Giuseppina Galesso**, il figlio **Pierluigi** con **Carina**, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Dante Alighieri 20. Non fiori.

— **Michelino**, 14 febbraio 1990.

Le famiglie **Giustetto, Dogliotti, Brucoli, Ferretti, Racca, Bertello** si uniscono al dolore di Pina, Pierluigi, Carina per la perdita del caro **BEPPE.**

Il **Gruppo Alpini** di **Moncalieri** ricorda il suo vice capo gruppo

Giuseppe Farinetti

— **Moncalieri**, 14 febbraio 1990.

Ha raggiunto la sua adorata sorella Argentina ved. Valpondi

Elvira Bassignana

Lo annunciano fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

«E quando sarò andato, e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo a voi e vi prenderò con me, affinché siate anche voi dove sono io».
Gio. 14, 3

Ci ha lasciati

Santa Lanzi vedova Pandini

Lo annunciano con profonda tristezza la figlia **Anna** con **Ottavio e Cecilia**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 10 parrocchia Santa Rita, via Vernazza 30.

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

I nipoti **Rina, Pina, Giovanni, Angelo e Nucci** piangono con Anna la perdita dell'affettuosissima zia **SANTINA.**

Cristianamente è mancata

Ida Cortese ved. Moretti

L'annunciano i nipoti tutti. Funerali venerdì 16 ore 8.15 cappella interna ricovero Carlo Alberto.

— **Torino**, 13 febbraio 1990.

L'OEM Sales Group partecipa al dolore dell'amico Ennio per la perdita della mamma

Mariuccia Ponzetto

— **Ivrea**, 14 febbraio 1990.

Ha raggiunto i suoi cari nella casa del Padre la

prof.ssa Pia Locchi

A funerali avvenuti lo annunciano i parenti, la figlioccia e gli amici, ricordando il suo esempio di serietà di vita, l'impegno nell'insegnamento, la sete di giustizia, la sua generosità e la grande fede. La salma riposa nel cimitero di Valperga Canavese vicino alle montagne tanto amate.

— **Ivrea**, 13 febbraio 1990.

«Ora voi siete tristi, ma io vi rivedrò, e voi vi rallegrerete e nessuno vi toglierà la vostra gioia».
(GV 16,22-23)

Il

CANONICO
Giuseppe Scaravaglio

Curato del Sacro Cuore di Maria

ha incontrato Gesù Risorto. Lo annunciano l'**Arcivescovo S.E.** mons. **Giovanni Saldarini**, il **presbiterio diocesano**, i **sacerdoti** e la **comunità parrocchiale** con i fratelli **Mario e Franco**, le cognate, i nipoti e i pronipoti. Un ringraziamento in modo particolare al dott. Giovanni Rosso, alla dottoressa Vittoria Porcellana e al prof. Aldo Meda, e inoltre alla Superiora, alle suore, ai medici e alle infermiere della Clinica «Sedes Sapientiae» per le amorevoli cure prestate. Veglia funebre giovedì 15 e venerdì 16 febbraio alle ore 21, funerali sabato 17 febbraio alle ore 10 presso la parrocchia S. Cuore di Maria - via Morgari. Secondo il suo desiderio non fiori, ma offerte per i sacerdoti anziani e malati.

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Ex Chierichetti, Gruppo Ritrovarci rimpiangono l'**AMICO**, il **FRATELLO**, il **PADRE.**

I **parroci** del **Sacro Cuore di Gesù** e **Santi Pietro e Paolo confratelli comunità religiose consiglio zonale** partecipano commossi alla dipartita dell'amico

CANONICO
Giuseppe Scaravaglio

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

I cugini: **Barone** e famiglia, **Enrica Scaravaglio** piangono il caro

don Giuseppe Scaravaglio

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

E' mancata

Maddalena Porporato ved. Graziano

anni 89

Tristemente lo annunciano la nuora, **Aida Rinaudo**, le nipoti: **Mariagrazia, Anna**, con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, cugini parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 9,45 partendo dall'abitazione via Matteotti 9.

— **None**, 14 febbraio 1990.

Con infinita tristezza, unitamente alla nuora e famiglia ricordano la cara

Maddalena Porporato ved. Graziano

la sorella **Giovanna**, i fratelli **Vittorio e Giulio**, le cognate **Maria, Lucia, Rita e Lina** con rispettive famiglie, nipoti e pronipoti della famiglia **Porporato.**

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Franco Giolitto, mamma, famiglia sono vicini nel dolore al caro Gianni, per la triste perdita del caro papà

comm. Carlo Sacco

— **Torino**, 14 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Costa** profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto ricevuto sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Montà domenica 11 marzo alle ore 17.

— **Montà**, 15 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1986 **Aldo Guerraz** 1990

Nena e gli amici ne ricordano, pur nella grande umanità, la severa coerenza e l'incrollabile fedeltà al suo passato di partigiano G.L.

1979 **Edoardo Federici** 1990

anni 5

Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 18 febbraio ore 9,30 parrocchia corso Regina Margherita 70.

1980 **Giuseppe Giarbella** 1990

Sei sempre presente.

1986 **Caterina D'Angelo ved. Piscopello** 1990

Sempre vivi nei nostri cuori **Silvana - Sabrina - Cristiana.** S. Messa domani 18,30 Gran Madre.

1978 **Ezio Porta** 1990

Con amore e rimpianto ti penso sempre.

1989 **dott. Federico Ricciardi** 1990

A ricordo S. Messa il 17-2 chiesa San Secondo ore 18,30.

Giuseppe Marina Lorenzo Gilodi

Ricordiamoli insieme.

— **Torino**, 15 febbraio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Siamo arrivati ad Harvard.

. . . . .

Gruppo Ferruzzi: A New Global Company.
La strategia adottata dal Gruppo Ferruzzi ha riscosso un grande interesse in Borsa. Montedison ed Eridania infatti sono state le due società che hanno realizzato le migliori performances borsistiche nell'ambito delle prime dieci società chimiche e agro-alimentari mondiali nel periodo 4 gennaio '88 - 30 novembre '89. **(Harvard Business School** - Gruppo Ferruzzi: A New Global Company, dicembre, 1989).

Performances borsistiche delle prime dieci società chimiche mondiali (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Montedison	+61,9 %
2. Ciba-Geigy	+48,6 %
3. Rhône-Poulenc	+43,4 %
4. Du Pont	+33,8 %
5. Union Carbide	+14,9 %
6. Bayer	+13,6 %
7. Basf	+13,4 %
8. Dow Chemicals	+ 8,9 %
9. Hoechst	+ 8,1 %
10. ICI	+ 1,4 %

Performances borsistiche delle prime dieci società agro-alimentari (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Eridania	+148,4 %
2. Taiyo Fishery	+120,1 %
3. Philip Morris	+ 98,2 %
4. Conagra	+ 56,2 %
5. Archer Daniels Midland	+ 51,8 %
6. Unilever	+ 42,1 %
7. Snow Brand Milk Products	+ 28,8 %
8. Occidental Petroleum	+ 23,1 %
9. Dalgety	+ 18,8 %
10. Nestlè	+ 10,4 %

Fonte: Harvard Business School - Gruppo Ferruzzi: A new Global Company.

. . . . .

Ferruzzi

La decisione del Consiglio superiore della magistratura dopo 18 mesi di polemiche

E' il giorno più difficile di Sica

Aveva detto: se mi tolgono i giudici me ne vado

ROMA. E adesso che farà il prefetto antimafia? Un mese fa, sull'onda delle polemiche sollevate dal procuratore generale di Roma Mancuso, Sica aveva confidato ad alcuni componenti del Csm che se gli avessero tolto i tre giudici che lavoravano con lui si sarebbe dimesso. Poi, però, agli stessi magistrati del suo «pool» aveva fatto capire che avrebbe proseguito. Certo è, comunque, che la decisione del Csm rappresenta un duro colpo per l'Alto commissario, forse il più pesante nei 18 mesi trascorsi nella palazzina di piazza della Libertà. Quei tre giudici rappresentavano il nucleo pensante del suo ufficio, lo «zoccolo duro» di un lavoro di investigazione e di tentato coordinamento che ha trovato incomprensioni e resistenze quasi dappertutto, nella magistratura come negli organi di polizia giudiziaria. Ma non è il solo colpo ricevuto da Sica. In questo anno e mezzo il lavoro dell'Alto commissario è stato accompagnato da critiche e attacchi provenienti dagli ambienti più disparati: politici, giudici, investigatori, amministratori locali, imprenditori.

Da ultima era stata la commissione antimafia a giudicare insufficiente l'operato di Sica. «In punto di fatto — è scritto nella relazione approvata a maggioranza — considerando il bilancio dell'attività di questi primi mesi di funzionamento dell'ufficio dell'Alto commissariato, non si è riusciti ad effettuare un reale coordinamento fra polizia, carabinieri e guardia di finanza...». E quello del coordinamento tra gli investigatori era uno degli obiettivi principali della riforma dell'Alto commissariato varata alla fine del 1988, per il quale erano stati attribuiti a Sica poteri molto più ampi rispetto a quelli dei suoi predecessori.

Poi c'è stato il problema dei rapporti tra il super-prefetto, ex giudice passato alle dipendenze del potere esecutivo, e la magistratura. All'Alto comissario si contestava di sovrapporsi o affiancarsi indebitamente al lavoro ordinario dei giudici. Con la vicenda del Corvo di Palermo — le indagini «private» svolte da Sica per smascherare l'autore delle lettere anonime contro Falcone — la questione è emersa, innescando un processo che ha continuato ad avere conseguenze fino a ieri sera, con la decisione del Csm di richiamare in servizio i tre giudici dell'Alto commissariato. In quell'occasione Sica decise di scoperchiare la pentola dei sospetti, prelevò le impronte digitali al giudice Di Pisa indicato da molti come il Corvo, disse che l'anonimista era lui, poi fu costretto a smentire. E quando passò tutto il fascicolo al procuratore di Caltanissetta, titolare dell'inchiesta penale, si scoprì che l'impronta originale del Corvo era stata distrutta, resa inservibile per le indagini regolari.

Per tutto questo, la procura della Repubblica di Roma ha aperto addirittura un'inchiesta penale a carico dell'Alto commissario. Nel frattempo il Csm svolgeva le sue indagini a partire dagli anonimi del Corvo, arrivando a mandar via da Palermo due giudici antimafia, Giuseppe Ayala e Alberto Di Pisa. E decideva di riaprire la questione dei tre giudici assegnati a Sica proprio per il ruolo svolto da alcuni di loro nell'inchiesta parallela sul Corvo. Troppi e ambigui rapporti con i servizi segreti, accusarono coloro che volevano ritirare i magistrati. E i numeri che, in marzo al Csm, permisero un anno fa di assegnare i giudici a Sica, si sono ribaltati.

Infine, con l'inaugurazione dell'anno giudiziario, è arrivata la polemica sulle intercettazioni telefoniche preventive, innescata dal pg di Roma. Allora Sica chiese che il governo si schierasse pubblicamente al suo fianco. Ma non arrivò alcun pronunciamento ufficiale, solo generiche e private dichiarazioni di consenso alla sua interpretazione della legge. La posizione dell'esecutivo — dissero Andreotti e ministri interessati — sarebbe stata espressa nelle risposte alle interrogazioni parlamentari presentate su quella vicenda. Il dibattito alla Camera ancora non c'è stato.

Giovanni Bianconi

Domenico Sica (a sinistra) con il ministro Antonio Gava

Dopo l'appello dei magistrati

Cossiga: è scorretta ogni interferenza sulla riforma del Csm

ROMA. Una severa nota del Quirinale, diffusa ieri sera, ha duramente criticato ricevuta dell'appello dell'Associazione nazionale magistrati che invoca un intervento di Francesco Cossiga per bloccare la riforma dei meccanismi elettorali per il Consiglio superiore della magistratura, attualmente in discussione alla Camera. «Non è pervenuto l'appello di cui dà notizia la stampa odierna», informa la nota, lasciando anche intendere che, tutto sommato, è forse meglio così.

«Pur non disponendo del testo di detto appello — osserva infatti la nota — non si ritiene possibile che esso contenga la richiesta al Presidente della Repubblica di un intervento di tale natura, che sarebbe in contrasto con i principi e con la correttezza costituzionale». «E' infatti in corso dinanzi alle Camere l'esame di proposte di legge riguardanti una materia che, nelle forme disciplinate dalla Costituzione, rientra nella piena autonomia del Parlamento, sede privilegiata della sovranità popolare».

In modo neppure tanto velato, Cossiga imputa ai magistrati dell'Anm una scorretta conoscenza delle regole costituzionali, fa capire che, quand'anche lo avesse ricevuto, non si sarebbe mai sognato di fare proprio un appello del genere e incoraggia il Parlamento a proseguire nell'opera di riforma. D'altra parte, meno di due settimane fa, nell'università di Aix-en-Provence, il Presidente della Repubblica aveva affermato che sul valore e sulla funzione delle istituzioni per garantire l'indipendenza dei giudici attraverso autonomi organi di governo, si è aperto un dibattito che è necessario si concluda presto e proficuamente».

Per essere del tutto chiaro, Cossiga aveva poi spiegato che soccorre prendere coscienza della crisi della concezione del Csm come è considerato dalla Costituzione». In altri termini, l'indipendenza che l'Anm vede minacciata dal progetto di riforma della legge elettorale del Csm, per Cossiga è in crisi proprio per l'insufficienza delle regole vigenti, quelle che i magistrati sembrano voler mantenere a tutti i costi. I punti di vista divergono nettamente.

Non a caso, il Presidente (che, per la Costituzione, è a capo anche del Csm), deplorando l'eccessiva partitizzazione dei magistrati, spronò i politici a agire in fretta: «Altrimenti — affermò — non ci si lamenti che il giudice fa politica perché è la legge che oggi glielo consente». Ma il presidente dell'Anm, Raffaele Bertoni, illustrando l'appello mai giunto, aveva invece sostenuto che, se passasse, la nuova legge eliminerebbe tutte le piccole correnti ognuna delle quali è portatrice di un particolare messaggio culturale».

Paolo Passarini

Il ministro Gava ricevuto da Cossiga

Sì alla linea dura contro i sequestri

ROMA. «Linea dura» contro i sequestri: ultime battute prima della legge, che ormai sembra cosa fatta. Ieri Gava è stato ricevuto da Cossiga: ufficialmente si è trattato di una visita di routine, ma appare significativa la coincidenza temporale di un incontro che precede il Consiglio dei ministri dedicato a questi problemi. L'accordo politico c'è, si tratta di mettere a punto gli ultimi dettagli e per questo sono al lavoro gli uffici legislativi dei ministeri dell'Interno e della Giustizia.

Domani se ne discuterà nella riunione a Palazzo Chigi già fissata. Proprio per accelerare i tempi, cercando di evitare una discussione parlamentare senza fine sulle tante proposte che continuano ad assommarsi, la strategia del governo sembra quella di procedere alla presentazione di un disegno di legge che faccia propri anche i suggerimenti contenuti nei progetti presentati alla commissione giustizia della Camera.

Per questo, ieri sera, in attesa che giungano anche le conclusioni del governo, è stato rinviato alla prossima settimana l'esame delle diverse proposte, sollecitato la scorsa settimana dallo stesso Rognoni, presidente della commissione. Proprio ieri è giunta notizia di un'altra proposta di legge, presentata dal dc Binetti: 10 articoli che intendono regolare anche la disciplina per l'ammissione ai benefici previsti dall'ordinamento penitenziario. Il dovere di intensificare l'impegno del governo sul fronte della lotta ai rapimenti, la necessità di nuove leggi per contrastare l'Anonima, sono, dunque, unanimemente riconosciuti a tutti i livelli. Anche se con analisi non sempre univoche, come nel caso della piccola polemica sorta tra Andreotti e Martelli. Andreotti, nella rubrica che tiene sull'«Europeo», difende il disegno di legge di Gava, tendente a «rendere più penetranti le strutture pubbliche specifiche». Ma va anche oltre chiedendosi quali nefaste influenze potranno avere i fenomeni mafiosi nel Meridione, in vista di una nuova realtà comunitaria. «Ma chi può illudersi — scrive Andreotti — che operatori stranieri (o anche italiani), potendo scegliere tra aree tranquille e redditizie, nazionali o estere, vadano ad investire in regioni che sono quotidianamente ai disonori delle cronache per fattacci di mafia, di 'ndrangheta, di camorra e simili? Tollerando e chiudendo gli occhi non si risparmiano rischi, ma si creano gravi disagi per il futuro».

Sullo stesso periodico, Martelli mostra invece più «distanza» dal problema e, a proposito di «linea dura», dice: «E' una questione delicata e difficile. Ho la sensazione, tra l'altro, che il tema dei sequestri sia stato ingigantito, nell'ultimo periodo. Lo capisco e, forse, in quelle condizioni di genitori farei lo stesso ma, come politico, devo riconoscere che a fronte di pochi sequestri, ci sono più di mille morti ammazzati dalla criminalità».

L'impressione è che nei prossimi giorni sarà varata la legge che prevede pene più severe per i rapitori, il blocco dei beni dei familiari dei rapiti e nuove norme a proposito di competenza e coordinamento dei magistrati impegnati nelle inchieste sui rapimenti. Accorgimenti che il ministro Gava in una intervista a «Dossier TG2» ha descritto così: «Si tratta di disposizioni in cui vi sia la minore discrezionalità possibile e non per una critica al magistrato. Ci dobbiamo assumere la responsabilità di indicare una linea che renda sempre più difficile il pagamento del riscatto».

Anche la legge sui pentiti e le modifiche alla «Gozzini» sono ad un passo dalla realizzazione. Anzi il governo intende farne un unico «pacchetto» da sottoporre al Parlamento. Sulla necessità di tutelare i «collaboratori», che da oggi iniziano il loro «sciopero della fame», Gava ha detto: «E' un problema reale. Stiamo lavorando e abbiamo fatto notevoli progressi. Mi auguro che entro pochi giorni si possa varare un provvedimento». Il ministro dell'Interno ha lasciato intendere che lo studio è in fase abbastanza avanzata se è vero che si sta affrontando il problema più «difficile», quello del cambio dell'identità alla persona da proteggere. «In America li trasferiscono da uno Stato all'altro. L'Italia è un Paese piccolo e quindi abbiamo delle complicazioni maggiori». Gava, poi, ha aggiunto: «Debbo dire, però, che anche qui dobbiamo prepararci perché questo è uno strano Paese nel quale si chiede di adottare la legislazione americana sui pentiti, però appena non se ne trova uno tutti gli danno la caccia per dire dove sta».

Francesco La Licata

Per i difensori un ritardo avrebbe reso illegale la detenzione di 65 imputati del maxiprocesso

Vassalli: i mafiosi resteranno in prigione

E' sempre rimasto valido il decreto contro le scarcerazioni

Pippo Calò

ROMA. Secca smentita del ministero di Grazia e Giustizia alla notizia che per una «svista» legislativa lunedì potrebbero tornare in libertà 65 imputati «eccellenti» del primo maxi processo alla mafia tuttora in appello a Palermo. Tra questi figurano nomi di spicco: Pippo Calò, Mariano Agate, Leonardo Greco, Giuseppe Prestifilippo, Antonino Rotolo e componenti delle famiglie Madonia, Marchese, Spadaro e Vernengo.

I difensori hanno ritenuto illegittima la loro permanenza nel carcere dell'Ucciardone perché il primo dei due decreti-leggi emanati dal governo per allungare i termini di custodia cautelare sarebbe irrimediabilmente scaduto poche ore prima di essere riapprovato a Palazzo Chigi. Sarebbe quindi illegale la detenzione dei 65 imputati. Spetterà alla prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, risolvere lunedì in camera di consiglio la delicata «patata bollente». Ma non si esclude che il «caso» finisca davanti alla Corte Costituzionale.

Ricostruiamo i fatti. L'11 settembre scorso il governo emana un decreto-legge per impedire la scarcerazione dei principali imputati al maxi-processo di Palermo che sarebbero tornati in libertà nelle more tra il verdetto della corte d'assise e il giudizio di appello. Il provvedimento varato a Palazzo Chigi viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre, ma, in base all'articolo 4, entra in vigore solo il 15. Nel termine di 60 giorni il decreto non viene però convertito dalle Camere. Di conseguenza decade. Ma quando? E' questo il primo «nodo» da risolvere. L'articolo 77 della Costituzione stabilisce testualmente: «I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro 60 giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti».

Se i 60 giorni, come sostiene il ministero della Giustizia, scattano dalla data di entrata in vigore del decreto, cioè dal 15 settembre, il termine di scadenza è a mezzanotte del 13 novembre '89. Se, invece, come affermano i difensori degli imputati, applicando alla lettera la Costituzione, si tiene conto del giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (14 settembre) il decreto decade a mezzanotte del 12 novembre '89.

Il 13 novembre il Consiglio dei ministri prende atto della mancata ratifica del decreto e decide di rinnovarlo con lievi modifiche. Cossiga lo firma in serata ad Algeri. Il nuovo decreto esce sulla Gazzetta del 14 novembre e, in base all'articolo 3, entra in vigore lo stesso giorno. Le Camere ratificano il decreto il 22 dicembre con alcune modifiche, precisando, però, che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge del 12 settembre '89».

Secondo il ministero è tutto in regola perché non c'è una interruzione tra il primo decreto scaduto a mezzanotte del 13 novembre e il secondo entrato in vigore alle ore 00,01 del 14. Ma i difensori degli imputati obiettano che vi è un «buco» di 24 ore tra la mezzanotte del 12 novembre e le 00,01 del 14 novembre. In pratica il 13 novembre gli imputati dovevano essere scarcerati.

A parere di autorevoli giuristi vi è un secondo dilemma: poteva il governo reiterare il decreto-legge? La risposta l'ha già data due anni fa la Corte Costituzionale quando, bocciando proprio la ripresentazione alle Camere di provvedimenti del governo non convertiti, affermò che «la reiterazione dei decreti-legge suscita dubbi tanto più gravi allorché gli effetti sorti in base al decreto reiterato sono praticamente irreversibili (come, ad esempio, quando incidono sulla libertà personale del cittadino)». Ed è quello che è accaduto ai 65 imputati del maxi-processo.

Pierluigi Franz

Dell'organizzazione faceva parte una «talpa» alla Sip che indicava i telefoni messi sotto controllo dalla polizia

Sgominato il racket che «governava» le industrie

Nel Napoletano finiscono in carcere 8 camorristi, i capi riescono a fuggire

NAPOLI. Un uomo tranquillo, Michele Russo, tutto casa e lavoro. Negli uffici della Sip di Piazzolla di Nola, nell'entroterra Vesuviano, tutti lo apprezzavano come un tecnico modello. Nessuno era a conoscenza della sua seconda attività: talpa della camorra, informatore in un settore delicatissimo, quello delle intercettazioni telefoniche. Ogni volta che la Questura disponeva il controllo di una linea sospetta, lui avvertiva gli abbonati interessati.

Michele Russo è rinchiuso da ieri all'alba in una cella del carcere di Poggioreale. Con lui sono stati ammanettati sette camorristi, il «gran consiglio» della banda di Carmine Alfieri, 47 anni, da dieci latitante, recentemente assolto con formula piena dall'accusa di avere organizzato, nell'agosto '84, una strage a Torre Annunziata: sei morti e due feriti. Oltre al capo sono riusciti a sfuggire all'arresto il numero due dell'organizzazione, Giuseppe Autorino, e il suo guardaspalle Marzio Sepe.

Il sostituto procuratore Franco Roberti ha inoltre inviato avvisi di garanzia a 20 persone, i cui nomi rimangono «top secret». Tra gli indiziati c'è anche un medico, il quale avrebbe tenuto in cura Carmine Alfieri durante la latitanza. I reati sono di associazione a delinquere di stampo camorristico «finalizzata al controllo del territorio e delle attività industriali, commerciali e dei servizi».

In pratica, spiega il capo della Criminalpol-Sud Matteo Cinque, la banda era riuscita a costituire un «anti-Stato» nel tessuto sociale ed economico dell'Agro nolano. La polizia parla di un'organizzazione clandestina che agiva parallelamente alle istituzioni, garantendo «la pace sociale attraverso l'intervento diretto nei dissidi tra gruppi economici privati».

L'indagine ha ridisegnato la mappa della camorra nella provincia nord-orientale di Napoli, sconvolta fino all'anno scorso dalle incursioni di mille piccole bande. «Oggi — spiegano gli esperti —. Comuni a rischio come Saviano, Piazzolla di Nola, sono pacificati: il numero delle rapine è calato in modo impressionante. Vuol dire che una bandea ha preso il sopravvento e imposto la pace. Lo stesso discorso comincia a valere in tutto il resto della Campania: bande come quelle dei fratelli Moccia e di Mario Iovine hanno vinto e stretto un patto di non belligeranza». Industria, commercio, appalti, enti statali, pubblica amministrazione: nel rapporto Criminalpol c'è l'elenco dei settori d'intervento della «camorra s.p.a.» presieduta da Carmine Alfieri. Gli inquirenti narrano di commercianti costretti a chiedere due licenze per aprire un negozio: una al Comune, l'altra agli uomini del boss latitante.

Svelano anche la complessa rete di società (concessionarie di auto, finanziarie, edilizie) create per riciclare i capitali sporchi. Come la «Iesa», impegnata nell'edilizia, ma che in realtà non avrebbe neanche un operaio alle sue dipendenze: uno dei titolari è Franco Ambrosino, 30 anni, arrestato ieri. Poche righe sono dedicate alle infiltrazioni camorriste nelle pubbliche amministrazioni. «Quella — spiegano gli inquirenti — è materia per altre indagini, che presto concluderemo».

Erano certi dell'impunità, gli uomini di Carmine Alfieri. Nel loro libro paga avevano inserito preziosi informatori. E' il caso di Michele Russo, l'impiegato della Sip che, come sostiene l'accusa, avvisava gli abbonati le cui linee erano nel mirino della polizia. «Ma abbiamo scoperto ben altro — aggiunge il vice questore Cinque —: nel Nolano l'opera di fiancheggiamento è vastissima, e fa parte della cultura della popolazione, che riconosce nella camorra un'autorità costituita. Non si tratta di omertà, ma di vera e propria collaborazione».

Non a caso, all'alba di ieri, i centocinquanta poliziotti che hanno invaso i comuni Nolani non sono riusciti a prendere Carmine Alfieri e i suoi due più stretti collaboratori. «Appena il primo «gippone» ha varcato il casello autostradale di Nola, le popolazioni di almeno cinque comuni sono entrate in stato di allerta — commenta con amarezza un funzionario della Criminalpol —. Sta di fatto che la villa della famiglia Alfieri, una piccola reggia nel centro di Saviano, era deserta alle sei del mattino».

Fulvio Milone

Le questioni di cuore occupano il 50% della nostra corrispondenza.

Per l'evoluzione della scienza medica è fondamentale lo scambio delle informazioni. Erbamont, la capogruppo Montedison nell'area della cura della salute, è al centro di questa "corrispondenza" internazionale. I risultati della ricerca sono riconosciuti a livello mondiale: in questo momento una delle nostre aree prioritarie è lo studio delle patologie cardiovascolari, legate spesso al processo aterosclerotico. Ma non ci prendiamo cura solo del cuore. Negli antitumorali abbiamo scoperto l'Adriamicina® e siamo leader mondiali nelle antracicline; siamo costantemente alla ricerca di nuove soluzioni per rallentare i processi patologici legati all'invecchiamento del sistema nervoso centrale. Investimento per queste ricerche: 200 milioni di dollari. Spesi con tutto il cuore.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Due metri e mezzo in Valle d'Aosta, appello della Protezione civile in Alto Adige: non uscite di casa

Ora la neve è troppa, allarme valanghe

Slavine bloccano traforo del Bianco e Gran San Bernardo

Nevicate e valanghe al Nord, bufere al Sud e sulle isole. La Valle d'Aosta è stata seppellita da neve: due metri e mezzo in montagna, quanto attendevano sciatori e imprenditori del turismo. Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Uno smottamento ha bloccato la statale Gran San Bernardo travolgendo un'auto, una valanga ha interrotto quella Bianco, chiusa anche la strada per Cervinia. Precipitazioni abbondanti in Trentino Alto Adige, traffico difficile sull'Autobrennero. Tutta la pianura padana è stata spazzata da un forte vento, che al Sud ha tenuto in porto le navi; ancora isolate le Eolie. In Corsica c'è stata una tempesta con raffiche di vento a 170 chilometri all'ora.

Valle d'Aosta. La montagna è franata lungo la valle del Gran San Bernardo. Fango, rocce, alberi si sono abbattuti sulla strada proprio mentre passava la Ritmo azzurra di Rosina Avoier, 43 anni, impiegata dell'Aci. Erano le 13 del pomeriggio, la donna tornava ad Aosta dalla frontiera con la Svizzera, dove lavora. La frana ha investito in pieno l'auto, l'ha trascinata fuori strada. L'impiegata, imprigionata dalla lamiera, stava per sommersa dal fango quando sono intervenuti i vigili del fuoco. I soccorritori sono riusciti a tagliare il tettuccio della Ritmo e a trarla in salvo. Appena in tempo. La strada per il Gran San Bernardo è stata chiusa. Una valanga con un fronte di oltre cento metri è caduta ieri mattina sulla statale 26 a Entreves, a poche centinaia di metri dal traforo del Monte Bianco. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, guide alpine, uomini della Protezione civile. La neve non ha travolto né auto, né persone, la strada è rimasta bloccata per un'ora. Ma il pericolo rimane. Ieri pomeriggio pioveva a valle, nevicava oltre i 1500 metri. Neve pesante, bagnata. E soffiava un vento caldo, sciroccо. Tempo da valanghe. Per precauzione, la strada della Valtournanche che porta a Breuil Cervinia è bloccata. La commissione antivalanghe si riunirà nello prossime ore per esaminare la situazione. Per oggi è previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche, ma per tutta la mattinata di ieri lungo la strada che porta al Breuil si sono verificate piccole slavine. A Cervinia c'è oltre un metro e mezzo di neve, poco meno di due metri a Plan Maison, oltre due al Plateau Rosa.

Piemonte. Una regione a due facce. In Val di Susa era cinque anni che non nevicava così. Secondo il bollettino Enit, a Sestriere il manto arriva a un metro e sessanta, un metro e 30 a Bardonecchia, oltre un metro a Sauze d'Oulx. Il servizio geologico regionale ha preannunciato il pericolo di valanghe, gli sciatori faranno bene a non lasciare le piste. Ancora all'asciutto o quasi il Cuneese, tranne Argentera (20-90 centimetri). Ieri un forte vento da Ovest ha causato incendi e danni alle case nelle province di Torino, Cuneo e Asti. A Torino il vento ha divelto alberi, antenne tv, cornicioni, cartelloni pubblicitari, semafori. In val di Susa un tiglio secolare è caduto sulla chiesa di Colle di Caprie, a Rubiana un albero si è abbattuto sulla strada poco dopo il passaggio di un autobus carico di ragazzi.

Lombardia. Nevicate in montagna l'altra notte, soprattutto in provincia di Brescia e di Sondrio: 40 centimetri al passo del Tonale, 25 a Ponte di Legno. La neve è caduta abbondante anche nell'alta Valtellina: durante la notte a Livigno sono scesi centimetri, a Bormio quaranta. Sulle piste il manto nevoso supera i due metri, tutte le piste sono aperte.

Alto Adige. L'intensa nevicata dell'altra notte su tutta la regione ha reso assai difficile il traffico sopra i 500 metri di quota. La polizia stradale ha dovuto intervenire più volte nel tratto finale dell'autostrada del Brennero per aiutare alcuni Tir, sprovvisti di catene, che avevano sbandato e bloccato la carreggiata. Un metro di e mezzo in Val Venosta (valico di Resia, dove il traffico è bloccato per pericolo di valanghe, Curon e S. Valentino). La Protezione civile ha lanciato un appello alla popolazione: «Non uscite di casa, le valanghe possono cadere in un momento all'altro». Chiuse anche le provinciali di Vallunga Slingia, Planoi, Mazia, oltre alla val Senales da Vernago in su e alla val di Fosse. Bloccato un tratto della valle Aurina, nella zona di Predoi. Tutti i valichi alpini sono transitabili solo con l'impiego delle catene. Anche l'autostrada del Brennero, nel tratto tra Chiusa e il valico, è percorribile solo con gomme antineve, per i mezzi pesanti sono necessarie le catene.

Calabria. Il vento che si è abbattuto lungo le dorsale appenninica e sul versante tirrenico ha causato danni in tutta la regione. I vigili del fuoco hanno rimosso alberi e cornicioni divelti. Altri problemi per il traffico sono venuti da alcuni tratti stradali ghiacciati.

Sicilia. Da tre giorni Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli e Ginostra, nelle Eolie, sono isolate. Il mare è troppo mosso, traghetti e aliscafi non possono navigare. La situazione più difficile a Ginostra, piccola frazione di Stromboli, dove ai abitanti cominciano a scarseggiare i generi di prima necessità e i medicinali. [al. ca.]

La Valle d'Aosta sotto un'abbondante nevicata dopo due stagioni di siccità. Nella foto Champoluc

A Venezia

Riapre il caffè di Wagner

VENEZIA. Riapre il «Gran Caffè Lavena», che fu il locale preferito di Richard Wagner durante i suoi soggiorni veneziani. Il locale, con un accurato restauro, è stato riportato all'antico splendore: in particolare sono stati valorizzati gli oggetti d'epoca, fra cui il tavolino preferito da Wagner.

Durante la cerimonia di presentazione sono stati rievocati gli ultimi soggiorni veneziani di Wagner, che scrisse a Venezia pagine del «Parsifal» e il duetto d'amore da «Tristano e Isotta».

Wagner un anno prima della morte, nel 1882, sostava spesso nei tavolini all'aperto accompagnato dalle figlie Daniela, Isolda e Eva, dalla moglie Cosima e dal suocero Franz Li.

In uno dei pomeriggi trascorsi al Lavena, nel 1882, secondo la testimonianza dello storico Norleghi e di Ugo Fugagnollo, sarebbe avvenuto il mancato incontro tra Wagner e l'eterno rivale Giuseppe Verdi. I due musicisti si sarebbero quasi sfiorati tra i tavolini del Lavena, ignorando però completamente la presenza l'uno dell'altro.

Il locale è aperto intorno al 1750 circa. Fino alla dominazione Austro-Ungarica si chiamava «Ungheria». Quindi, per decenni, «Caffè coronato». Verso il 1876 Carlo Lavena di proprietario e ancor oggi il caffè appartiene ai discendenti, i fratelli Giovanni e Francesco Rey. [Agi]

Allarme Usa per chi lavora sugli aerei

Piloti in viaggio con le radiazioni

Il dipartimento dei Trasporti lancia un allarme: piloti, hostess, steward, donne incinte sono esposti durante i viaggi aerei ad una dose di radiazioni pari a quella dei lavoratori di una centrale atomica. Con la differenza che non se ne rendono conto e che si fa nulla per evitarne le conseguenze. Uno studio su questo argomento è stato pubblicato lunedì scorso. Su 100 mila piloti e hostess che abbiano volato 960 ore l'anno per 20 anni, dice il rapporto, si calcola che vi siano da a «morti prematuramente per cancro»; tra 100 mila passeggeri che abbiano volato 600 ore l'anno (9 ore la settimana) i casi di cancro sono 29-30. Contro 22 mila casi di cancro per altre cause. Tra i passeggeri sono particolarmente a rischio le donne incinte tra l'ottava e la quindicesima settimana.

L'allarme lanciato dal dipartimento dei Trasporti, ha scritto il «New York Time», fa seguito ad uno studio della National Accademy of Science pubblicato a dicembre secondo il quale il rischio di cancro provocato per effetto dell'accumulo dalle radiazioni di bassa intensità è da tre a quattro volte superiore a quanto si sia pensato finora.

Il livello di radiazioni varia molto da un periodo all'altro e da una zona all'altra del pianeta. E' massimo in coincidenza con le cosiddette tempeste solari, durante le quali la quantità di radiazioni che il sole lancia nello spazio aumenta fortemente; è inoltre superiore alle alte quote dove è minore la protezione dell'atmosfera; infine, per effetto del campo magnetico terrestre, è minimo all'equatore e massimo ai poli.

La Federal Aviation Administration, che due anni fa aveva escluso piloti e hostess dall'elenco dei lavoratori a rischio, ha ammesso recentemente che molti addetti al volo ricevono più di millirem l'anno, tetto massimo fissato dagli standard federali Usa; un pilota che voli abitualmente sulla rotta New York-Atene a 12 mila metri (oltre 9 ore) arriverebbe addirittura a oltre millirem l'anno.

Particolarmente esposti sono piloti e viaggiatori dei supersonici Concorde e dei velivoli privati, che volano ad altissima quota; la soluzione, dicono gli scienziati, sarebbe quella di volare a quote più basse (almeno durante le forti tempeste solari); basterebbe si intorno ai metri per dimezzare le radiazioni che ricevono. Ma volare a bassa quota fa diminuire drasticamente la velocità e salire in maniera altrettanto sensibile i (l'aereo nell'atmosfera più densa avverte maggiormente l'effetto dell'attrito e inoltre le perturbazioni atmosferiche ne disturbano il volo). Al contrario, proprio negli ultimi tempi sia in Usa sia in Europa e in Giappone si stanno facendo più concreti i progetti per aerei supersonici o ipersonici, capaci di velocità tra 3 e 25 volte quella del suono, che dovrebbero viaggiare al limite dell'atmosfera; è vero che i voli sarebbero molto più brevi degli attuali ma i vari studi sull'effetto delle radiazioni consigliano estrema cautela per preservare piloti e passeggeri. In questo senso sarà possibile sfruttare le esperienze dei voli spaziali, sia quelle americano, sia soprattutto quelle che i sovietici hanno accumulato con la stazione «Mir», sulla quale gli astronauti soggiornano ormai tempo per lunghe missioni. [v. rav.]

«Fra i ghiacci il resto del mondo scompariva. La gioia più bella? Sentire mia figlia al telefono»

«In Antartide? No, eravamo su Marte»

Messner racconta la traversata: meglio che scalare gli 8000

ROMA. «Mi sento benissimo, fisicamente e spiritualmente, più forte di quando avevo 20 anni. E ancor meglio da quando sono sulla nave italiana. Ho perso 16 chili, ho ancora qualche disturbo ai piedi e ai tendini di una mano, ma è nulla in confronto alla gioia di avere, dopo tre mesi di marcia nel ghiaccio, un tavolo, un letto e tutte le sere un bicchiere di vino in compagnia». Sono le dichiarazioni di Reinhold Messner, 45 anni, «appena giunto nella base italiana di Terranova in Antartide, dopo la storica traversata del continente antartico (3 mila chilometri, passando per il Polo Sud) compiuta a piedi dall'esploratore tedesco Arved Fuchs.

In un'intervista telefonica via satellite all'Ansa lo scalatore italiano ha ripercorso tutta la sua avventura. «Posso garantire che camminare nell'infinità bianca dell'Antartide è ancora più emozionante che scalare montagne. E' stato come trovarsi su Marte, tenendo presente che per settimane abbiamo avuto neanche la possibilità di parlare col resto del mondo». L'emozione maggiore, all'arrivo, è stata parlare al telefono con la figlia Magdalena di 2 anni, che vive in Alto Adige. «Quando sono partito mia figlia non sapeva ancora parlare. Ora parla benissimo. E' affascinante che mentre io ho attraversato l'Antartide lei abbia imparato a parlare, un'impresa forse ancora più difficile, complessa ed emozionante della mia».

La traversata è cominciata subito con molte difficoltà. «Abbiamo percorso le prime centinaia di chilometri nei cosiddetti "sastrugi", blocchi di ghiaccio alti fino a due metri intervallati frequentemente da crepacci. Spingere la slitta attraverso di è stato un lavoro da muli. Tanto che Fuchs ed io ci siamo detti: se andiamo avanti così la facciamo».

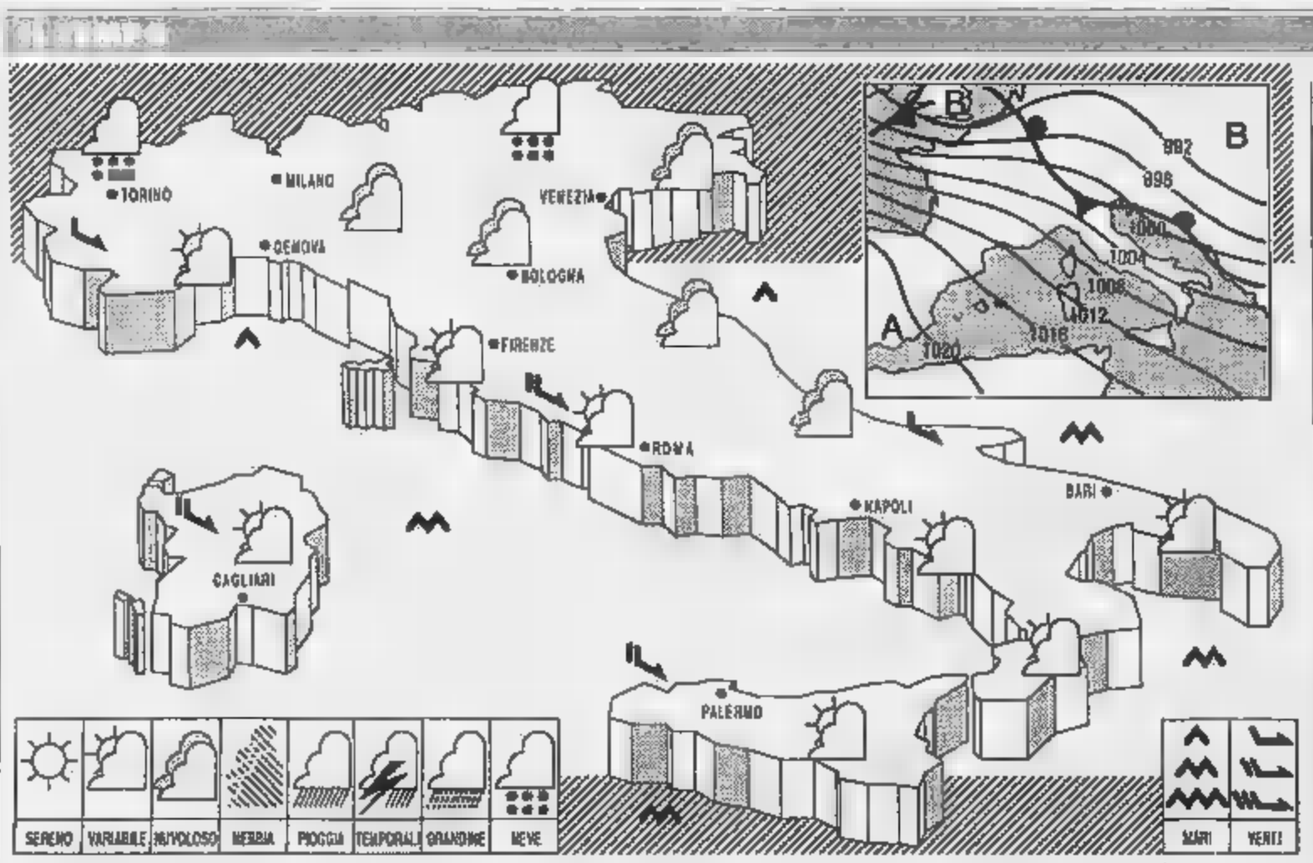
Verso il Polo Sud, a circa del cammino, la situazione è però migliorata. «Abbiamo ripreso l'entusiasmo». Ma dopo aver superato il Polo Sud sono ricominciate le difficoltà. «Abbiamo dovuto attraversare il ghiacciaio che era stato l'ultima tappa, nel 1911, dell'esploratore Scott prima di morire. Abbiamo trovato un'infinità di crepacci, dai quali pensavamo di non uscire più. Eravamo come due formiche in un ghiacciaio gigantesco che ha una lunghezza di 300 chilometri. Con molta fatica siamo usciti dal ghiacciaio e, per recuperare il tempo perduto, siamo stati costretti a camminare anche 10-12 ore al giorno, facendo 30-40 chilometri alla volta. Solo negli ultimi giorni abbiamo potuto usare la slitta a vela, con cui abbiamo percorso 70 chilometri al giorno».

Il resto dell'attrezzatura di Messner e Fuchs consisteva in una tenda di due metri per due, alta centimetri. Per orientarsi nel cammino Messner e Fuchs avevano apparecchio di navigazione collegato ai telliti americani «Gps-Navstar», che consente di fare il punto elevata precisione, in una zona dove un chilometro fuori rotta può significare perdersi e mancare l'appuntamento con i due depositi di rifornimento Polo Sud e alle montagne Trill lasciati precedenza.

«Il sistema ha funzionato benissimo — Messner —, anche se, superato il Polo Sud, siamo usciti fuori rotta perché dimenticato che dopo questo punto l'Est diventa Ovest e viceversa». Più difficoltose sono state le comunicazioni con il resto del mondo. «Per i primi chilometri abbiamo usato radio che ci consentivano di parlare solo quando le condizioni atmosferiche erano buone. Al Polo Sud, dov'è una base americana, non ci è stato permesso telefonare. E abbiamo compiuto gli ultimi duemila chilometri praticamente radio».

Tutto bene, invece, per la dieta. «Ci siamo nutriti — dice Messner — di integratori alimentari in polvere, il cosiddetto "pemmican" (carne secca sotto sale), speck del Tirolo e pane duro. Ogni sera mangiavo pane e speck anche per tenere in esercizio i denti». Il 12 febbraio i due esploratori sono arrivati nella base americana di Mc Murdo dove stati prelevati con un elicottero dagli uomini della spedizione Italia trasportati nella base di Terranova. «L'incontro con la comunità italiana è stato entusiasmante. E poi, dopo tre mesi, finalmente la doccia».

Messner Fuchs salperanno con la nave «Barken» dalla base di Terranova il 19 febbraio e arriveranno in Nuova Zelanda il 28. Di lì, in aereo, raggiungeranno l'Europa. Quale è il ricordo più importante della traversata che Messner porterà con sé? «L'Antartide è una terra ancora incontaminata che rimarrà tale solo se non sarà divisa fra le nazioni o sfruttata economicamente. Mi batterò ora per tutta la vita affinché questo continente resti immacolato. Farò ancora qualche ascensione, ma dedicherò sempre più tempo ed energie alla difesa di questa terra, l'ultimo parco naturale per tutta l'umanità». [Ansa]



un flusso intenso di aria atlantica moderatamente instabile insiste sull'Italia.

su tutte le regioni condizioni di con schiarite anche ampie e annuvolamenti in temporanea intensificazione Nord e sul medio basso versante adriatico con possibili brevi precipitazioni, nevose sui rilievi alpini.

senza sensibili variazioni.

da Ovest Nord-Ovest: moderati le regioni rinforzi sulle maggiori e sul versante tirrenico della Penisola.

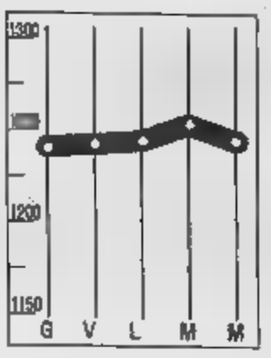
MARI molto mossi, localmente agitati, i bacini centro-meridionali; da poco si e mosati i restanti bacini settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	6	Firenze	6	16	Bari	4	18
Verona		17	Pisa	8	17	Napoli	6	17
Trieste	5	10	Ancona	3	16	Potenza	2	10
Venezia	0	7	Perugia	0	12	S.M. Leuca	9	16
Milano	3	18	Pescara		21	R. Calabria	11	18
Torino	0		L'Aquila	1	8		15	19
Cuneo	5	21	Roma Urbe	2	14	Catania	18	23
Genova	7	16	Roma Fiumi.	5	16	Alghero	14	17
Bologna		20	Campobasso			Cagliari	12	19

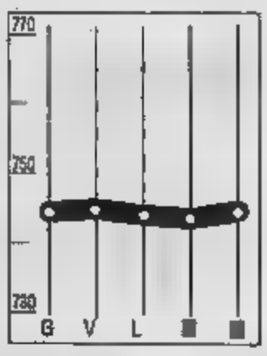
CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	7	15		Londra	8	8	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	7		
Berlino	0	5	pioggia	Madrid		14	
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montreal	—7	2	nuvoloso
Buenos Aires	19	25		Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	2	2		New York	8		
Dublino	4	4		Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	1	7		Pechino	—3	3	neve
Gerusalemme		13		Rio de Janeiro		30	nuvoloso
Ginevra	2	4	pioggia	Sydney			
Helsinki	—1	1	neve	Tokyo	5	7	nuvoloso
Honolulu	16	26		Varsavia	—1		nuvoloso
Il Cairo	15	21		Vienna	0	4	nuvoloso



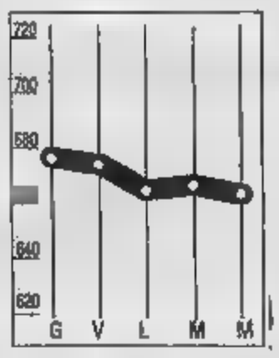
DOLLARO
1244,77

Frenata l'ascesa del dollaro sui mercati europei. Il biglietto verde si è indebolito rispetto alla lira ed è stato fissato a Milano a 1245 lire perdendo sette punti e mezzo precedenti.



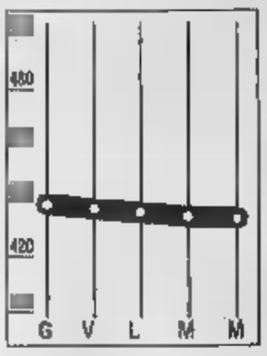
MARCO
743,04

Il marco ha riconquistato terreno approfittando del calo del dollaro. La divisa tedesca ha chiuso la seduta di ieri a Milano a 743,08 lire, guadagnando più di mezzo punto rispetto alle 742,45 precedenti.



COMIT
– 0,40%

borsistico si è chiuso con l'indice Comit a 663,86. Tra i titoli guida calano le Fiat (—0,59%) e le Generali (—0,74%). Qualche recupero (Bancoroma, Comit, Credit) nel settore bancario.



RISTRETTO
– 0,02%

Ristretto quasi invariato, con l'indice Ibi a quota 436,85. Da segnalare il recupero di Pop. Novara (+0,63%) mentre resta stabile Pop. Milano. Calano invece Pop. Lecco (-1,86%) e Subalpina (-2,95%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 15 Febbraio 1990 • 13

In un mercato dominato dall'incertezza partono oggi nove aumenti di capitale per 2700 miliardi

La Borsa chiude un mese nero (-5,42%)

L'Abi manda segnali sui tassi il costo del denaro può salire

MILANO. Piazza Affari archivia un «nero». Il bilancio febbraio, che si è chiuso ieri con i riporti, è un ribasso del 5,42%. Un insomma da dimenticare. Il giorno dei riporti di gennaio, l'indice Comit a quota 702,03% a ieri, stipulati i riporti di febbraio, l'indice risultava 663,86%. Sull'anno il vantaggio, che era del 2,3% al 15 gennaio (riporti) è diventato una perdita del 3,40%.

Brutto mese, quindi, per l'azionario che ha avuto origine dall'indebolimento di Wall Street e delle altre borse estere. E mentre le altre si riprese, pur con fasi alterne, la borsa di Milano, bloccata dalle assenza della domanda, è rimasta in panne. I quantitativi trattati, infatti, sono scesi, nel mese, sotto i mail'ardo di pezzi (98 milioni) per un controvalore complessivo di 4170 miliardi.

L'irrisolta vicenda dei capital gain, le difficoltà per Enimont, lo scontro Mondadori e il rinvio continuo delle riforme sono gli altri fattori che hanno contribuito a tenere basso tenore degli scambi in Piazza Affari che si è risolto con perdite di quota di quasi tutto listino. Secondo gli operatori, inoltre, mancato anche l'effetto trainante esercitato talvolta dalle speculative, sia per la scarsità di spunti, sia per la ridotta possibilità valutare vicende tutte «politiche».

In questa situazione nove gruppi bussano oggi a Piazza Affari per chiedere più 2700 miliardi freschi, dei quali 1052 di sovrapprezzi. Sono l'Alitalia, l'Italgas, la Calcestruzzi, Castagnetti, Cementerie di Merone, Italia Assicurazioni, Nuovo Pignone, Pacchetti e la Sip, che sola farà parte del leone.

Per quanto riguarda la seduta, condizionata dalle sulla tassazione dei guadagni nonché da riflessi negativi sulle incertezze per alcuni titoli (Enimont), c'è molto da dire: il ribasso è stato originato una offerta sempre meno assorbibile, che ha provocato guasti in tutti i comparti.

Debole l'industriale (Fiat —0,59%); incerto l'assicurativo (Generali —0,74%); senza particolari novità finanziario, ma costellato di limature; qualche recupero (Banco Roma, Comit, Credit) nel bancario in una situazione non diversa dagli altri settori.

Il fatto insolito della riunione è rinvio per eccesso di rialzo delle Mondadori di risparmio non convertibili che alla seconda chiamata (in coda al listino) hanno fatto segnare +13,16%; in rialzo anche Editoriale L'Espresso (+5,24%): unici spunti fuori schema in una situazione bloccata dall'assenza della domanda. Enichem ha trascinato al ribasso, nel settore delle holding industriali, anche Montedison (—1,05%) ed ha anche riflesso su Ferruzzi Agricola finanziaria, in calo del 2,71%.

non queste le uniche notizie a preoccupare gli operatori. Il sistema bancario italiano si avvia ad aumentare i tassi di interesse praticati sui prestiti alla migliore clientela: in pratica quelli che riguardano i maggiori gruppi industriali, che ottengono finanziamenti a tassi inferiori al «prime rate».

L'obiettivo, come ha spiegato ieri il presidente dell'Abi, Piero Barucci, al termine della riunione del comitato esecutivo dell'associazione è quello di frenare la corsa degli impieghi, il cui tasso di incremento pari al doppio crescita nominale del paese (cioè pil più inflazione).

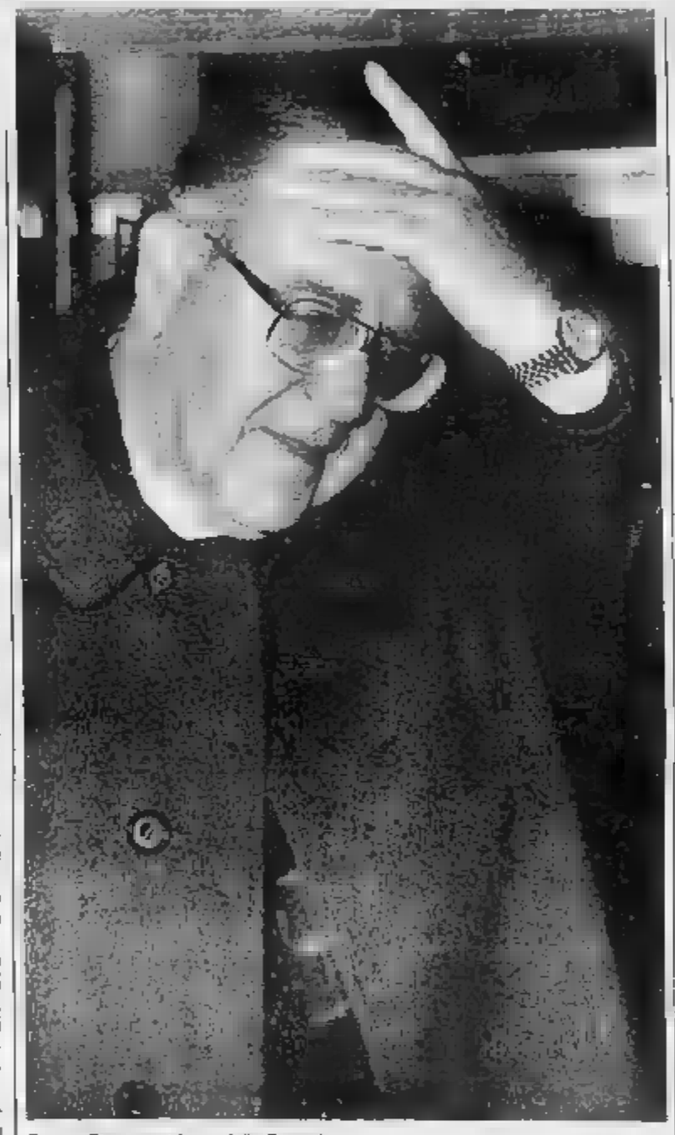
Naturalmente, il ritocco all'insù dei tassi attivi minimi ha anche lo scopo di contenere costo medio provvista, a causa del travaso da depositi a certificati di deposito.

Quanto alla crescita degli impieghi nello scorso mese di gennaio, il presidente dell'Abi ha osservato che «non ci sono segni di rallentamento: l'unica novità costituita dal fatto che c'è ormai allineamento tra impieghi in lire e impieghi in valuta». Una preoccupazione minima rispetto quanto successo nell'ultimo mese su tutti i mercati finanziari e monetari mondiali, fronte ai quali l'Italia è andata controcorrente.

Barucci ha portato ad esempio i tassi dei titoli di Stato. In crescita sostenuta sia negli Usa che in Giappone, come in Francia, Gran Bretagna e Germania, dà noi Tesoro e Bankitalia sono riusciti nell'impresa di far scendere dal 13,7% al 12,9% i rendimenti dei titoli ad un anno.

Barucci ha anche detto che gennaio è stato un mese d'oro per l'azienda Italia, non tutte le nubi fugate, e cominciare dall'approvazione del disegno di legge Amato. «Constatiamo — ha sottolineato — che arriveremo prima alla liberalizzazione valutaria che alla legge portante del sistema bancario italiano. A questo punto ci auguriamo soltanto che venga approvata al più presto».

[c. roc.]



Franco Piga, presidente della Consob

JUNK BONDS

Scoppia la crisi della Drexel Burnham

WASHINGTON. Il dramma della Drexel Burnham, la banca d'investimenti Usa, continua. Da Bruxelles, il Gruppo Lambert ha deciso di disfarsi della quota della Drexel, il 26%, cosa che ne accelererà la fine. A Wall Street, inoltre, la banca ha già chiuso i primi uffici, e se ne sono già andati centinaia dei 5 mila dipendenti. E' probabile che la liquidazione della Drexel Burnham richieda qualche anno, nel frattempo il processo a Milken, che per un biennio fu il dirigente più pagato d'America, oltre mezzo miliardo di dollari, potrebbe aggravare la sua posizione. Il crollo è avvenuto quando la società che controlla l'inortodossa banca d'investimenti, il Drexel Burnham Lambert Group, ha rifiutato di rifinanziarla con 100 milioni di dollari. La banca costruito un vero castello carta coi junk bonds, titoli ad altissimo reddito ma anche ad altissimo rischio, di società in ascesa sul cui successo si di fare una scommessa, che hanno consentito un'orgia di fusioni speculative nell'industria Usa. Il Drexel, comunque, minaccia di allargarsi macchia d'olio. Per gli operatori di Wall Street non si annunciano tempi allegri. Anche altre banche d'investimenti in condizioni precarie come lo era la Drexel Burnham, e la Fed non può farvi nulla perché esse, a differenza delle casse di risparmio e delle normali banche, non sono soggette al suo controllo. Inoltre in crisi un po' tutto il sistema finanziario americano, pubblico e privato: pubblico a causa del deficit bilancio e del debito estero; privato perché i risparmi americani continuano a bassi, meno del 5% del reddito. Il governo sta puntellando appunto le casse di risparmio coi soldi dei contribuenti, e presto potrebbe essere chiamato a farlo anche per alcune grandi banche. Molti investitori temono che una qualsiasi scossa esterna — per il ritiro di qualche capitale giapponese — sarebbe sufficiente a causare una catastrofe, e paventano comunque cadute tra le industrie fusesi negli ultimi .

Verso le nuove tasse

Meno sui depositi, più sulle azioni

ROMA. Meno imposte sui depositi bancari, di più sulle azioni e forse sulle obbligazioni. Il riordino della tassazione finanziaria ha preso forma ieri in un incontro tra i ministri competenti e la Banca d'Italia. L'aliquota sugli interessi bancari scenderà dal 30% al 20%; quella sulle obbligazioni, oggi al 12, 5%, potrebbe salire al 15%. La ritenuta d'acconto sui dividendi azionari dal 10% andrà al 12,5% o al 15%.

Per la tassazione dei guadagni di Borsa restano invece le difficoltà tecniche: non si parla più del 1° maggio come data probabile della liberalizzazione valutaria. A carico delle imprese, per compensare le perdita gettito dovuta ai depositi bancari, sarebbe limitata un poco — dall'attuale 100% al 96% — la deducibilità degli interessi passivi in bilancio.

Le indiscrezioni che trapelano hanno provocato una reazione dura degli industriali. Il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, promette che tra le nuove misure «non ci sarà nulla di vessatorio»; il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, «l'approssimazione e la confusione le quali continuano ad essere affrontati delicati temi fiscali». Pininfarina ricorda che gli imprenditori in linea di principio sono favorevoli alla tassazione dei *capital gains*, purché i criteri siano davvero europei. Il pericolo è che invece il governo cerchi di «rastrellare maniera affannosa risorse finanziarie» a copertura del deficit, danneggiando il «risparmio che si dirige gli investimenti industriali».

L'ipotesi preferita dal governo per i *capital gains* è una ritenuta d'acconto differenziata. L'aliquota sarebbe più alta sui titoli ceduti dopo un periodo breve, più bassa per quelli detenuti più lungo. Ma occorre una nuova regolazione dei passaggi proprietà, per evitare che il grosso delle transazioni sfugga al fisco. «Occorre definire chi farà da sostituto imposta» (chi riscuoterà la ritenuta), ammette Cirino Pomicino. Il ministro delle Finanze Rino Formica pensa che la soluzione sia . Ma se non la si trovasse, si dovrebbe ripiegare incremento dell'imposta di bollo sui contratti di Borsa.

La riduzione al 20% dell'imposta sui depositi farà perdere 4000 miliardi di gettito fiscale all'anno. Non riguarderà i libretti al portatore, sui quali resterà una aliquota del 30%, mentre i certificati di deposito, oggi al 25%, potrebbero scendere al 20% o al 15%. E il fisco avrà difficoltà a rispettare le previsioni di entrata per il '90. Impassibili gli aumenti dell'Irpef per l'accordo sul drenaggio fiscale, sconsigliabili quelli dell'Iva a causa dell'inflazione, esclusi aggravi sulla casa, la «compensazione» si cerca tra i redditi di capitale.

Stefano Lepri

Franco Nobili, presidente Iri ha presentato ieri il «nuovo corso» della holding pubblica.

Il presidente Iri presenta una strategia opposta a quella di Prodi: «Mi dimostrino perché conviene privatizzare»

Nobili non vuole vendere i gioielli di famiglia

E' però deciso portare più aziende in Borsa e attacca ancora l'Italstat

ROMA. Franco Nobili non vende i gioielli di famiglia. Il presidente dell'Iri non ha alcuna intenzione di cedere aziende del gruppo. «Che significa l'obbligo di privatizzare? lo chiede? Mi devono dimostrare perchè quando conveniente». Nella prima conferenza stampa tenuta dall'insediamento, avvenuto il 5 dicembre, Nobili ha svelato la sua strategia: opposta a quella di Romano Prodi, il predecessore.

Prodi ha realizzato molte privatizzazioni (dall'Alfa Romeo Mediobanca) alure ne voleva (come per la Sme), concentrando l'attività fil settori strategici riducendo la presenza pubblica in economia. Nobili, invece, convinto che pubblico e privato devono continuare a occupare il rispettivo spazio, e, eventualmente, trovare punti d'intesa: «Privatizzare significa collaborazione tra tutti coloro che operano in un settore».

Il nuovo corso dell'Iri stato proclamato nell'auditorium dell'istituto, in via Veneto, molto affollato: 87 giornalisti registrati, più tutti i principali manager del gruppo, Fabiano Fabiani, Ettore Bernabei, Giuliano Graziosi, Giovanni Bisignani, Dello Fabbri. La lunga introduzione e le risposte fornite hanno spaziato su più fronti, a cominciare dalla richiesta di aumentare le tariffe per Sip, Alitalia, Autostrade Rai. Più volte stata bersagliata l'Italstat guidata da Bernabei, la finanziaria per infrastrutture che dovrà trasformarsi: «Lo stato muratore nel futuro non ci dovrà più . Ci sono le norme comunitarie da tenere in considerazione; non possono assegnato attraverso gare».

Questa battuta è l'unica cessione di Nobili (che stato presidente della Cogefar, la maggiore impresa italiana di costruzioni) un'eventuale contrazione della mano pubblica de settori economici. Questo, però, non significa sbarrare le porte al capitale privato. Il presidente dell'Iri ha annunciato di avere allo studio «la possibilità della presenza di tutte le aziende del gruppo nella borsa». E' un'iniziativa, ha sottolineato, «alla quale io tengo in modo particolare».

La volontà di estendere la presenza in Borsa un segnale continuità rispetto a Prodi. Lo stesso Nobili ha parlato 27 aziende Iri quotate: gli azionisti privati sono 430 mila; capitalizzazione (cioè il valore totale dei titoli) di 43.500 miliardi pari al 19,8% di tutte le società che figurano nel listino; l'Iri da solo distribuisce più del 27% dei dividendi. Nobili è al lavoro affinché gli «azionisti aumentino» e vuole «andare verso i risparmiatori, ma non perdere il controllo delle de». E' un'impostazione in perfetta sintonia con il presidente del consiglio Giulio Andreotti, sponsor, ma non gradita al presidente della commissione bilancio del senato, il dc Nino Andreatta, che si batte per ampie privatizzazioni.

Nobili vede forti rischi in una politica di cessioni a tutti i costi: «Chi ci assicura che i privati non vendano le aziende ottenute e ci si trovi insieme a partner non graditi paese non comunitario?». Nel quesito c'è forse un riferimento alla Sme che poteva finire Carlo De Benedetti (il quale ha venduto le Buitoni alla svizzera Nestlè). Nobili non vede alcun motivo per rinunciare al 51% e «andare in minoranza, se non ce n'è bisogno». Il presidente dell'Iri (che in passato si è occupato dell'ipotizzata vendita della Cogefar all'Eni) si è posto una domanda paradossale: «Ci privati che chiedono al pubblico di entrare in loro aziende?».

Parte della conferenza stampa è dedicata al problema delle nomine al vertice di società del gruppo. «Non ho avuto nessuna pressione politica», ha assicurato Nobili, prendendo spunto dalla tormentata (e mancata) scelta del nuovo amministratore delegato dell'Autostrade al posto di Gianni Pasquarelli, direttore generale della Rai. Il presidente dell'Iri ha tentato mostrarsi estraneo ai giochi partitici, sostenendo che il rinvio per Autostrade è stato concordato con l'Italstat e accusando i giornali inventare le manovre sulle candidature. Con la stampa non tenero: arrivato a dire che ben poche delle informazioni sull'Iri che si leggono sono vere.

E' in particolare per il settore bancario che verrebbero riferite false voci. Tuttavia non è smentito il progetto di un accordo fra Banco Roma e Imi. Nobili non ha bocciato l'intesa fra Credito italiano e la Banca dell'agricoltura da cui attende un segnale. Ha spiegato che gli risulta che la Commerciale abbia ipotizzato un'integrazione con la Bnl.

Per le telecomunicazioni, ha insistito sull'opportunità unificare la gestione dei telefoni. Non si sbilanciato sulla fusione fra la Sip e l'Azienda di stato, immaginata dai ministri delle poste e delle partecipazioni statali, Oscar Mammì e Carlo Fracanzani: «Quando mi faranno le loro idee, saremo disposti a far sapere la nostra opinione».

In generale, l'obiettivo è di «assemblare» il più possibile le società del gruppo e di tentare «poli» con l'Efim per militare, ferroviario e aeronautico. Sull'ipotesi di togliere l'Autostrade dall'Italstat, il presidente ha precisato: «Studieremo la forma azionaria migliore». La presenza della Sme nell'alimentare è giudicata «non importante»: occorrono «collaborazioni privati» Italia e all'estero.

Roberto Ippolito

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AUMENTO DI [redacted] DELLA SOCIETA' ALITALIA [redacted]

Si comunica che il prezzo d'esercizio del warrant IRI-ALITALIA, valido per acquistare dall'IRI azioni privilegiate ALITALIA cat. B, è stato fissato, in conformità [redacted] quanto stabilito nel Regolamento, in Lit. 1300.

[redacted] DI SAVONA

Il Comune di Savona, in esecuzione della deliberazione n. 1447 adottata dalla Giunta Municipale in data 20/9/1989, immediatamente eseguibile, darà corso alla gara informale auto-regolamentata per l'aggiudicazione del:

[redacted] AUTOVEICOLI IN AREE PUBBLICHE A PARCHEGGIO REGOLAMENTATO

L'appalto in oggetto avrà la durata [redacted] anni cinque.
La gara sarà esperita con esame delle offerte-progetto pervenute da parte di apposita Commissione Tecnica, nominata dal Consiglio Comunale, la quale, per addivenire all'aggiudicazione, valuterà i seguenti elementi:
1) il canone annuo di concessione riconosciuto a favore dell'Amministrazione e valutato nell'importo minimo pari a L. 171 000 000;
2) il progetto di gestione del servizio che dovrà indicare il personale complessivamente da impiegare nell'espletamento del servizio stesso, con l'indicazione delle rispettive competenze e mansioni, le caratteristiche tecniche dei «parcometri» che saranno installati nelle zone interessate e la relativa proposta di istallazione (quantità e modalità di funzionamento, di uso e di controllo da parte del personale addetto) ed ogni altro elemento utile per la descrizione della gestione della custodia affidata e del controllo [redacted] secondo le prescrizioni del disciplinare approvato dalla Giunta Municipale;
3) la capacità tecnica e finanziaria dell'offerente con l'indicazione dei servizi svolti negli ultimi tre esercizi e dei relativi importi contrattuali, nonché del personale a disposizione secondo le prescrizioni del disciplinare di cui al punto 2).

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara mediante domanda in bollo da inviare con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - Ufficio Contr[redacted] 10/3/1990.
Nel caso di Società Cooperative, nella domanda inoltre dovrà essere espressamente dichiarato il possesso del requisito necessario per la partecipazione agli appalti pubblici (allegare fotocopia del certificato di [redacted] negli appositi albi tenuti presso [redacted] Prefettura).
Il d[redacted] per la [redacted] del servizio è a disposizione presso l'Ufficio Legale /Contratti del Comune di Savona - Corso Italia, 19.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Savona 3 febbraio 1990

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Natale Prestigiacomo

IL SINDACO
Bruno Marengo

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che il fallimento n. 190/85 di **MIGLIORE Salvatore e Vincenzo**. Curatore: dr Milano Elio - Via Duchessa Jolanda 21 bis tel. 447.42.26.
Il Giudice Delegato Dr. Tamagone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8 marzo 1990 h. 11.15 dei seguenti beni:
Lotto 2°
In Torino Via Milano 15 alloggio libero al 4° piano, composto da cucina, camera, saloncino e cantina al piano sotterraneo censito al N.C.E.U. partita 29569 F. [redacted] n. [redacted] sub. 19 cat. A/4 cl. [redacted] vani 3 R.C. 1050.
Lotto 7°
In Asti C.so Casale 333/3 alloggio nel complesso «Villaggio del Sole» al piano 2° f.t. scala C, composto di tre camere, cucina e servizi; al N.C.E.U. alla Part. 15564 F. 83 n. 123/16 cat. A/2 cl. 4 vani 5,5 R.C. 1001
Lotto 8°
In S. Antioco (Cagliari) terreno in località Maladroxia con programma di fabbricazione approvato, destinato a zona F, della sup. [redacted] mq. 4.750; al C.T. Part. 8451 F. 36 n. 33
Pr[redacted] base L. 40.320.000 il lotto 2°; L. 47.488.000 il lotto 7° e L. 159.250.000 il lotto 8°; aumenti minimi L. 2.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 6 marzo 1990, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' DI CARMAGNOLA

Piazza Manzoni n. 10
PROVINCIA [redacted] TORINO

Avviso di gara

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 gennaio 1990;

AVVISA

ai sensi dell'art. [redacted] Legge 2/2/1973 n. 14 e successive modificazioni che sarà indetta una licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera [redacted] della citata legge.
L'opera [redacted] appaltare riguarda la costruzione di una nuova sede per l'**Istituto Professionale per l'Agricoltura C. Ubertini**
Il costo complessivo dell'opera è di L. 1.600.000.000 di cui L. 1.382.201.000 per lavori a base d'asta.
L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD [redacted]
Le richieste di invito, redatte in carta bollata da L. 5.000, che [redacted] vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di Carmagnola — piazza Manzoni n. 10 — entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Carmagnola, [redacted] 1990.

IL SINDACO

[redacted] DI [redacted] di BRADANO e METAPONTO [redacted]ATERA

Avviso di gara

Questo Consorzio indice una gara mediante licitazione privata, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8.8.1977 n. 584 per l'affidamento a forfait dei lavori, inclusi nel piano per [redacted] delle opere della ex CASMEZ (legge [redacted]), di sistemazione idraulica dei fossi Vallo, Ferrarulo ed affluenti in agro di Montalbano Jonico - MT - PS. 23/805
Importo presunto [redacted] in [redacted] L. 5.629.130.467.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 7.3.1990.
Per le modalità [redacted] delle domande nonché delle condizioni degli appalti, vedere il relativo bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte 2ª e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (trasmissione alla CEE per la pubblicazione in data 7.2.1990).
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Matera, 17 febbraio 1990.

IL COMMISSARIO
Dr. Michelangelo Lovelli

UNITA' [redacted] LOCALE N. 45

C.so M. Abbiate 21 - 13100 Vercelli
tel. 0161/5931 - telefax 0161/210284

Avviso [redacted] gara

Con deliberazione n. 238 del 5/2/1990 l'U.S.S.L. n. 45 ha indetto gare per l'aggiudicazione dei servizi [redacted] seguito indicati — per il periodo 1/5-31/12/90 — nelle forme delle licitazione privata [redacted] ai sensi della Legge 113/81 art. 15 lett. [redacted] e della L. R. 2/81 art. 68 lett. a):
— servizio trasporto, conferimento e smaltimento finale di rifiuti speciali ospedalieri derivanti dalle attività [redacted] Presidi U.S.S.L. n. 45;
— servizio trasporto, conferimento e smaltimento finale di reflui derivanti da attività laboratoristiche e di radiologia di Presidi U.S.S.L. n. 45.

IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO L. [redacted]
Le Ditte interessate potranno richiedere di partecipare ad entrambe le gare. In tal caso, peraltro, dovranno inviare distinte istanze, ciascuna corredata [redacted] documentazione richiesta.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte su carta legale, dovranno pervenire ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12 DEL GIORNO 14 MARZO 1990 al seguente indirizzo:
U.S.S.L. N. [redacted] - UFFICIO PROTOCOLLO - C.SO M. [redacted] 21 - 13100 VERCELLI
Alle domande di partecipazione dovrà ess[redacted] allegata, pena l'esclusione, la documentazione prevista dagli artt. 10) - 11) - 12) lett. a) - 13) lett. a) della Legge 113/81 nonchè quella attestante l'idoneità al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri o dei reflui di attività laboratoristiche e di radiologia rilasciate nei termini previsti dalla normativa vigente dalla competente autorità.
Ulteriori informazioni potranno [redacted] richieste al Servizio Provveditorato - Economato dell'U.S.S.L. n. 45.
Vercelli, [redacted] febbraio 1990.

IL PRESIDENTE
Lucia Pigino

REGIONE VENETO

UNITA' [redacted] SOCIO [redacted]

37012 - BUSSOLENGO (VR) - Villa Spinola

Estratto di bando di gara

L'U.L.S.S. n. 26 di Bussolengo (Vr) indice una gara di appalto mediante licitazione privata per i lavori di sistemazione della rete fognaria presso [redacted] stabilimento ospedaliero di Bussolengo.
Importo a base d'asta: L. 980.000.000.
L'aggiudicazione sarà esperita con le modalità di cui al capitolato speciale di gara.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando, con raccomandata all'U.L.S.S. n. 26 - Villa Spinola - 37012 Bussolengo (Vr), apposita istanza, in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara, istanze che [redacted] pervenire entro e non oltre il **14 marzo 1990.**
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a:
Informazioni di carattere amministrativo: Ripartizione Provveditorato Economato - tel. 045 715.2333.
Informazione di carattere tecnico: Studio Bandiera - via S. Rosa 42 - PADOVA - tel. [redacted] 662 656 - 664.783

[redacted] DELL'ULSS N. 26 A. Francesco Vallenari

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili c[redacted] incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 44/84 di **Alfa Sport S.r.l.** Curatore: dr. Milano Elio - Via Duchessa Jolanda 21 bis [redacted] 447.42.26.
Il Giudice Delegato Dr. Tamagone ha disposto [redacted] vendita con [redacted] per il giorno 9 marzo 1990 h. 11 dei seguenti beni:
In Alpignano Via delle Fornaci 49 complesso sportivo-alberghiero, occupato su terreno di circa mq. [redacted] 220 con ivi costruite attrezzature ricettive composte da ristorante bar, albergo di 15 camere, discoteca, pizzeria, tre campi da tennis, rete viaria interna attrezzata, nonché l'all[redacted] delle attività pertinenti.
Prezzo base L. 928.000.000;
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 6 marzo 1990, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tr[redacted]vie Municipali - Torino
Modalità di gara: licitazione privata [redacted] della legge 10/12/1981 n. 741 e successive modificazioni da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 [redacted] ra a) della legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: ristrutturazione dell'area esterna e del locale sito al piano seminterrato nell'area del CRAL - Via Monginevro, 155 - Torino.
Importo a base di g[redacted] L. 240.000.000 + IVA di cui:
— L. 170.000.000 per opere edili
— L. 70.000.000 per impianti elettrici.
Categorie richieste: categorie 2 o 5c per le classifiche correlate agli importi a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'ente appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 1° marzo 1990 all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda - c.so Turati 19/6 - Torino
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Impianti dell'ATM - c. Turati 15/H - Torino - Tel. 50.31.32.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata al sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827.
A) Caratteristiche dei lavori: Verifica e revisione di n. 100 autopilota per cambio idraulico degli autobus Fiat 421 e Fiat 418.
B) Caratteristiche della fornitura: n. 12.350 apparecchiature per contattori elettrici (punte di contatto, contatti, martelletti) suddivise in 14 tipi a disegni A.T.M.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nei relativi bandi di gara, che potranno essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nei bandi [redacted] gara - entro le ore 12 del giorno 05/03/1990 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: Potranno [redacted] richieste all'area Materiali A.T.M. - [redacted]so F. Turati, 19/6 - Torino - Telef. [redacted].1.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
[redacted]r. Giorgio Perinetti

ORDINE MAURIZIANO

[redacted] OSPEDALE «UMBERTO I°» [redacted] TORINO

[redacted] di gara
(Procedure ristretta)

1) Stazione Appaltante: **Ordine Mauriziano di Torino** - Ospedale «Umberto I°» Via Magellano n. 1 - Torino.
2) Procedura di aggiudicazione. Licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 24 lett. b), [redacted] Legge 8/08/1977 n° 584, quale modificato dall'art. 9 della legge 17/02/1987, n° 80, all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in relazione agli elementi di valutazione che, in ordine decrescente di importanza, vengono qui riportati:
   1) Prezzo
   2) Valore tecnico dell'opera:
      2.1) valore tecnico intrinseco delle attrezzature sanitarie e relativo costo di utilizzazione
      2.2) valore tecnico intrinseco degli impianti e relativo costo di utilizzazione
      2.3) valore tecnico intrinseco delle attrezzature fisse e relativo costo di utilizzazione
   3) Organizzazione esecutiva dei lavori
   4) Varianti migliorative entro i limiti progettuali riguardanti la distribuzione, i percorsi e la funzionalità generale del progetto architettonico
   5) Termine di esecuzione dei lavori
   I criteri di valutazione sono contenuti nel bando di gara integrale depositato presso gli Uffici dell'Ente.
3) a) Luogo di esecuzione: Comune di Torino - Italia - Ospedale Mauriziano largo Turati n° 62
   b) Oggetto dell'appalto: Ristrutturazione generale Ospedale Mauriziano «Umberto I°» - Lotto I° riguardante la sistemazione dei Pad. I° - IV - Pad. ex Cardiologia (VIII); la costruzione di una nuova cucina generale, [redacted] e magazzini, centrali depurazione acque fognarie; Blocco Operatorio - Sub. Lotti 3 - 4
   Importo presunto d'appalto: L. 41.000.000.000.
   Nell'appalto sono comprese opere da eseguirsi in edifici vincolati ai sensi della legge 1/06/39 n° 1089 per un importo stimato di L. 13.000.000.000, ed [redacted] impiantistiche per un importo stimato di L. 14.000.000.[redacted]
4) Termine massimo previsto p[redacted]ecuzione: 36 mesi decorrenti[redacted] data [redacted] consegna [redacted] modalità previste dal Capitolato Speciale.
5) Forma giuridica del soggetto concorrente:
   Sono ammesse a presentare offerta imprese singole o riunite ai sensi degli artt. da 20 a 23 della legge n° 584/1977 e successive modifiche e integrazioni, nonché le imprese consorziate ai sensi dell'art. 6 della legge 17/2/87 n° 80. E' inoltre ammessa la partecipazione in associazione ai sensi dell'art. 8, 4° comma della legge 8/10/84, n° 687.
[redacted] a) Data limite per il ricevimento delle richieste [redacted] partecipazione: Viste le normative CIPE che prevede l'apertura dei cantieri entro 120 gg. dalla data di pubblicazione della relativa Delibera sulla Gazzetta [redacted], la domanda di partecipazione deve pervenire (Art. 10 comma 5 legge 584/1977), entro il quindicesimo giorno dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, e quindi entro le ore 12,00 del 27/02/1990;
   b) Le domande in carta legale dovranno essere inviate a «ORDINE MAURIZIANO - Via Magellano n° 1 - 10128 Torino» e sottoscritte dal Legale rappresentante dell'impresa singola o dal Legale rappresentante del raggruppamento o da tutti i Legali rappresentanti delle imprese che dichiarano di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 - 3° comma della legge 584/77. E' fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 10 - 6° comma della legge 584/77.
   c) Le domande dobbono essere redatte in lingua italiana.
7) Termine massimo per l'invio degli inviti a presentare offerta: 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
8) Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento approvato ai sensi dell'art. 17 comma 34 della legge 11/03/1988 n° 67 con delibera C.I.P.E. del 19/12/1989 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 17/01/1990 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 20 della legge 11/03/1988 n° 67
9) [redacted] minime: E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o all'Albo corrispondente dello stato di residenza per le seguenti categorie ed importi:
   Cat. 2 illimitato
   Cat. 3A 15 miliardi
   Cat. 5A 6 miliardi
   Cat. 5B 3 miliardi
   Cat. 5C 5 miliardi
   Sono considerate scorporabili ai sensi dell'art. 9 della legge 8/10/84 n° 687 le opere appartenenti alle categorie 3A, 5A, 5B e 5C.
   L'impresa che intende presentarsi singolarmente deve possedere l'iscrizione in tutte le categorie per gli importi sopraindicati.
   Nelle associazioni previste dall'art. 9 - 1° comma della legge 687/84 tutte le imprese devono possedere l'iscrizione in tutte le categorie per almeno un quinto degli importi richiesti per l'impresa singola e, per ogni categoria, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo richiesto per l'impresa singola. Considerato che per la cat. 2 è richiesta l'iscrizione illimitata, l'importo a cui fare riferimento è pari a L. 30.000.000.000. Nelle associazioni previste dall'art. 9 - 2° comma della legge 687/84 la capogruppo deve possedere l'iscrizione illimitata per la categoria 2 e le mandanti l'iscrizione in almeno una delle categorie indicate come scorporabili per l'intero importo richiesto per l'impresa singola. E' pure ammesso che per tale tipo di associazione più imprese si raggruppino per raggiungere, solo per i lavori della Cat. 2, l'im[redacted]rto di L. [redacted].000, purché ognuna di esse goda dell'iscrizione alla anzidetta categoria per almeno un quinto.
   Si richiede inoltre:
   a) L'impresa singola o in caso di raggruppamento, [redacted] Capogruppo, deve dimostrare di avere ultimato negli ultimi 5 anni, [redacted] di avere in corso di esecuzione almeno una singola opera di edilizia affidata anche con più contratti stipulati in date comprese nel quinquennio o antecedenti purché l'importo complessivo contrattuale di dette opere non sia inferiore a L. 30.000.000.000.
   b) L'impresa singola deve dimostrare di avere ultimato negli ultimi 5 anni, ovvero di avere in corso di esecuzione, almeno un lavoro appartenente alla Cat. 3A, affidato anche con più contratti stip[redacted] date comprese nel quinquennio o antecedenti, ma riguardante un unico complesso immobiliare rientrante nei disposti [redacted] legge 1/06/1939 n° 1089 per un importo complessivo contrattuale non inferiore a L. 5.000.000.000.
   In caso di raggruppamento di imprese tale requisito deve essere posseduto da almeno una impresa partecipante al raggruppamento.
   c) L'impresa singola o, in casi di raggruppamento, l'insieme delle imprese raggruppate, dovrà dimostrare che la somma delle cifre di affari globali ed in lavori relativa agli anni 1986, 1987 e 1988 è superiore a L. 140.000.000.000.
   Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   — Idonee referenze bancarie;
   — Dichiarazione indicante le categorie e gli importi di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o all'Albo corrispondente dello stato di residenza;
   — Dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 13 della legge n° 584/77 [redacted]ve modifiche;
   — Dichiarazione indicante i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;
   — Dichiarazione concernente la cifra di affari globale e in lavori dell'impresa negli anni 1986-1987-1988 all[redacted]ando eventualmente i bilanci in copia libera dei relativi anni;
   — Elenco dei lavori eseguiti ed in corso di esecuzione negli ultimi 5 anni.
   — Dichiarazione circa l'attrezzatura ed i mezzi d'opera di cui dispone l'impresa
   In caso di associazione di imprese la predetta documentazione dovrà essere presentata da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento.
   Il possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) dovrà essere certificato attraverso dichiarazione del soggetto concorrente o in caso di raggruppamento dalla società capogruppo.
   La firma in calce alla predetta dichiarazione dovrà essere autenticata da Pubblico Ufficiale a ciò abilitato.
[redacted] L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 12 della legge 3/01/1978 n° 1 per l'affidamento dei lotti successivi.
11) Il bando di gara nel testo integrale è depositato presso il Servizio Tecnico Generale dell'Ente - Via Magellano n° 1 - Torino, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta nelle ore antimeridiane d'ufficio.
12) Data di invio del bando: il presente bando è stato inviato in data 10/02/1990 alla Gazzetta [redacted] Comunità Europee ed [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE ORDINE MAURIZIANO
Prof. Dario Cravero

[redacted] MUNICIPALE [redacted]A RIFIUTI

AMRR TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della legge [redacted] febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1987 e 1988:

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

[redacted]

DENOMINAZIONE	ANNO 1987	ANNO 1988
Esistenze iniziali di esercizio	1.867	2.356
Personale:		
Retribuzioni	43.895	48.412
Contributi sociali	16.361	19.514
Accantonamento al T.F.R.	1.850	8.679
Totale	[redacted]	72.605
Oneri per pre[redacted] a terzi	—	—
Lavori, m[redacted]	[redacted]	2.155
Prestazione di servizi	5.323	6.577
Totale	7.330	8.732
Acquisto materie prime e mater.	11.037	21.329
Altri costi, oneri e spese	1.111	2.142
Ammortamenti	8.325	10.485
Interessi su capitale di dotaz.	906	917
[redacted] sui mutui	[redacted]	4.132
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	—	—
	22.997	38.015
Totale	[redacted]	[redacted]

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1987	ANNO 1988
Fatturato per vendita beni e servizi	[redacted]	103.675
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi	908	2.121
Costi capitalizzati	4.199	14.050
Rimanenze finali di esercizio	2.356	2.562
Perdita di esercizio	—	—
[redacted]	[redacted]	122.768

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

[redacted]

DENOMINAZIONE	[redacted] 1987	ANNO [redacted]
Immobilizzazioni tecniche	78.835	92.708
Immobilizzazioni immateriali	1.566	1.597
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	472	582
Scorte di esercizio	2.356	2.562
Crediti commerciali	1.037	4.573
Crediti verso Ente proprietario	7.771	1.688
Altri crediti	10.538	12.882
Liquidità	7.884	23.385
Perdita di esercizio	—	—
[redacted]	110.277	139.784

[redacted]

DENOMINAZIONE	ANNO 1987	ANNO [redacted]
Capitale di dotazione	10.287	10.287
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	[redacted]	[redacted]
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo di ammortamento	40.809	50.626
[redacted] fondi	178	201
Fondo tratt. fine rapporto	23.792	27.467
Mutui e prestiti obbligazionari	16.180	29.815
Debiti verso ente proprietario	[redacted]	2.037
Debiti commerciali	5.443	9.850
Altri debiti	7.398	8.911
Utili da ripartire	—	—
Utile d'esercizio	—	—
Utile esercizio precedente	—	—
Totale	[redacted]	139.784

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
cav. comm. Lorenzo Trinello

Un soggiorno piacevole è il primo buon affare di un viaggio di lavoro.

[redacted]HOTELS: AFFARI&VACANZA

- **Bergamo:** Starhotel Cristallo Palace
- **Bologna:** Starhotel Alexander, Starhotel Milano Excelsior
- **Firenze:** Starhotel Michelangelo, Starhotel Monginevro
- **Genova:** Starhotel President (prossima apertura)
- **Milano:** Starhotel Nasco, Starhotel Rosa, Starhotel Splendido, Starhotel Tourist
- **Roma:** Starhotel Metropole
- **Torino:** Starhotel Majestic
- **Trento:** Starhotel Grand Hotel
- **Trieste:** Starhotel Savoia Excelsior
- **Venezia:** Starhotel Splendid Suisse

[redacted] NEL CUORE DELLE CITTÀ ITALIANE

STARHOTELS S.p.A. 50144 Firenze - Viale Belfiore, 27 - Tel. 055/36921 - Telex 574232 - Fax 055/36924

LEGA

atm

[redacted] DI BANDI DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali indice le seguenti tre gare mediante licitazione privata da esperirsi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b), del Regolamento approvato [redacted] 23 maggio 1924, n. 827:
— Gestione Ristorante [redacted]dale [redacted] C. Turati, 18/4 - Torino (pasti giornalieri ca. n. 170)
— Gestione Ristoranti aziendali in 5 depositi (pasti giornalieri [redacted] n. 850)
— Servizio vigilanza notturna nei comprensori aziendali.
Durata dei contratti: anni [redacted].
[redacted] partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 1° marzo 1990 all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati, 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nei bandi di gara che contengono i requisiti di partecipazione e che po[redacted] essere ritirati presso la Segreteria generale dell'Azienda, c. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Area Sorveglianza e Patrimoni - c. Trapani 152 - Torino - tel. 5764.1 int. 653.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

Kensington University

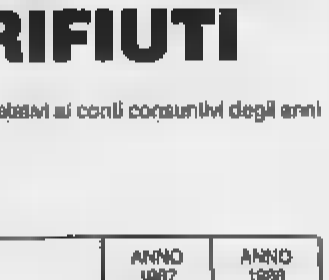
BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.

titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA

per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile [redacted] CURRICULUM riportante:
— titolo [redacted] studio
— esperienze lavorative passate e presenti

DOCUMENTATE

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER [redacted] INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Blasi, n. 32 - 06100 PERUGIA Telefax (075) 752.191



DIVORZIATA PRETENDE
il raddoppio degli alimenti dice che adesso mangia il doppio grazie a super-polvere

orasiv
RINSALDA [redacted] E MORALE

Il presidente della Rcs (2000 miliardi di fatturato) sollecita la legge sulle concentrazioni editoriali

Decolla una Rizzoli «formato Europa»

Fattori: dopo l'acquisto della Fabbri guardiamo all'estero

MILANO. «Meglio una cattiva legge piuttosto che [illegible]». Giorgio Fattori, presidente e amministratore delegato della Rcs Editori che ha appena acquistato il gruppo Fabbri, si schiera dalla parte di chi sostiene l'urgenza di introdurre in Italia una legge che regoli le concentrazioni, in particolare quelle editoriali. «Questa mi pare una delle priorità assolute per il Paese — sottolinea —; ritengo uno scandalo il fatto che non si riesca a creare una maggioranza politica per approvare la legge». E il disegno di legge Mammì? A Fattori piace. «Apprezzo lo sforzo del ministro — commenta — ma non sono d'accordo con la sua impostazione. Penso che l'unico elemento sia quello di porre un tetto al fatturato: cioè più di tanti miliardi non si può fare». Il presidente della Rcs pensa che su un fatturato complessivo di [illegible] 11-12.000 miliardi il limite per ogni gruppo dovrebbe essere quello di un quarto di questa cifra. La legge antitrust, comunque, non c'è, così come ancora manca una regolamentazione dell'emittenza televisiva privata. E fino a quando non ci sarà la legge sulle tv la Rcs non intende muoversi in questo settore e ha smentito ogni interessamento per Retequattro.

La Rcs con l'acquisizione della Fabbri supererà i 2000 miliardi di fatturato e contende alla Mondadori la leadership editoriale in Italia. Tuttavia anche Fattori ritiene che rispetto ai maggiori gruppi internazionali della comunicazione i protagonisti italiani siano ancora piccoli. In Europa, spiega utilizzando una metamofora pugilistica, «siamo dei pesi medi che fanno il campionato dei pesi massimi». Come si svilupperà la Rcs? «Non pensiamo di crescere solo in Italia, guardiamo con interesse all'estero e anche in questo senso va considerata l'acquisizione della Fabbri: possiamo realizzare importanti sinergie (logistica, magazzini, trasporti...) e in più la Fabbri dispone di società operative in Spagna, Francia, Gran Bretagna». Fattori, accompagnato dal direttore generale Donati e da quello finanziario Masciocchi, ha precisato che «non ci sarà fusione tra le due case editrici, ognuno manterrà le sue caratteristiche». Nel consiglio di amministrazione della Fabbri entreranno rappresentanti della Rcs, cui compete da subito la gestione della casa editrice, mentre Furio Colombo resterà presidente. Tra le due case editrici ci sarà ancora concorrenza, pur senza danneggiarsi. «Non ci sarà alcuna ridistribuzione degli autori, ognuno si tiene i suoi, ci sono legami, affinità, tradizioni da rispettare...piuttosto è chiaro che nel caso di un'asta per un autore straniero Fabbri e Rizzoli non si ostacoleranno». E l'Adelphi di cui la Fabbri detiene il 48% cosa farà? «Per noi rimane una partecipazione finanziaria, continuerà ad essere autonoma, non abbiamo niente da insegnare».

Giorgio Fattori

Gianluigi Gabetti

Fattori ha fornito anche qualche anticipazione sui risultati dell'esercizio della Rcs. Il fatturato gruppo è stato di 1608 miliardi con un utile dopo le imposte di miliardi, di cui 70 derivanti dalle attività editoriali e 18 come plusvalenza sulla cessione della Cartiera di Marzabotto. Il giro d'affari è così suddiviso: quotidiani 345 miliardi, periodici 392 miliardi, pubblicità 633 miliardi, libri 171 miliardi, home video 23 miliardi e stampa 44 miliardi. Sul Corriere Sera è preciso che «va bene, siamo soddisfatti, il direttore Stille rimane con noi».

E' stato fornito, poi, qualche dettaglio sul passeggio delle azioni ordinarie Fabbri dall'Ifi alla Rcs (in Borsa sono quotati i soli titoli privilegiati). Il 46,6% delle ordinarie è stato rilevato in contanti dalla Rcs per 131 miliardi, il residuo 13% circa sarà posto al servizio di un prestito obbligazionario convertibile Mediobanca di circa 175 miliardi sottoscritto dalla Rizzoli che prossimi anni deciderà se convertirlo o meno.

Rinaldo Gianola

Perché l'Ifi ha venduto

Gabetti: l'operazione favorisce nuove opportunità di crescita

TORINO. L'ingresso del Gruppo Rizzoli nel capitale ordinario della Fabbri, annunciato martedì sera, è un avvenimento di rilievo, sia dal punto di vista editoriale, sia da quello finanziario.

Come operazione editoriale, perché il Gruppo Fabbri è dei più importanti del settore con un fatturato consolidato che dovrebbe raggiungere quest'anno la soglia dei 600 miliardi di lire.

Esso è rappresentato, per un terzo, dalle vendite rateali, attraverso la rete dei suoi agenti, la più sviluppata ed efficiente del settore; per l'altro terzo dalla vendita dei fascicoli nelle edicole italiane ed estere. La Fabbri ha attualmente cinque controllate estere che vendono fascicoli: due società sono in Gran Bretagna, una in Francia, una in Spagna e una in Germania. Queste società, nel 1989, primo anno di attività, hanno già realizzato un fatturato di miliardi di lire e dovrebbero raddoppiarlo nel 1990, imprimendo forte dinamica alle vendite complessive della Fabbri.

L'ultimo terzo è rappresentato dal settore librario e della scolastica, che oggi presenta un forte tasso di sviluppo, e dai due periodici femminili («Benissimo» e «La Mia Boutique»), vari, come «Hurrà Juventus» e tecnico-professionali della linea «Etas».

Come fatto finanziario perché prevede, in tempi brevi, un consistente investimento della Rizzoli: l'acquisto del 46,6% delle azioni ordinarie Fabbri (non quotate in Borsa) per un importo di oltre 130 miliardi e la sottoscrizione di un prestito obbligazionario Mediobanca quadriennale, di circa 175 miliardi di lire, convertibile nel 53,4% di azioni ordinarie Fabbri, che la Rizzoli potrà acquisire successivamente attraverso la conversione.

Per l'Ifi in particolare, la cessione del 46,6% di Fabbri comporta una plusvalenza di oltre 100 miliardi di lire e l'operazione nel complesso una disponibilità finanziaria di oltre miliardi.

A Gianluigi Gabetti, amministratore delegato e direttore generale dell'Ifi, a cui il Gruppo Fabbri fa capo da quasi vent'anni, abbiamo chiesto i motivi dell'operazione. Al colloquio ha partecipato Virgilio Marrone, responsabile delle partecipazioni dell'Ifi.

«L'operazione — ha detto Gabetti — nasce da una proposta della Rizzoli, ansiosa di raggiungere una critica raffrontabile con quella della Mondadori e in grado di meglio competere con i concorrenti europei. La Rizzoli trova nella Fabbri società ricche di potenziale sinergico: basti pensare all'organizzazione vendite rateali dello Fabbri che è unanimemente riconosciuta come la più forte settore».

E da una angolazione più strettamente Ifi?

«Da parte Ifi si è ravvisata in questa operazione la possibilità di collocare la Fabbri in un ambito più allargato e diversificato, che consentirà all'azienda di colmare certe lacune, ad esempio la carenza di ricavi pubblicitari, e di concorrere ad una dimensione di fatturato più significativa nella scala valori dell'incipiente mercato unico europeo. Tutto ciò a beneficio di quanti lavorano nell'azienda che troveranno opportunità diversificate e di sicura tenuta nel tempo e a vantaggio degli stessi possessori di azioni privilegiate in quanto il loro investimento risulterà potenziato».

La Fabbri è stata per voi una partecipazione di lunga data. Cosa provate nel cederla?

«Ricordo che l'Ifi rimarrà ancora per qualche anno azionista della Fabbri e quindi in grado di seguire lo sviluppo nel contesto più allargato. L'operazione odierna, peraltro, è destinata a provocare un progressivo distacco da colleghi i quali abbiamo lavorato fianco a fianco per molti anni. Il ricordo torna ai difficilissimi Anni 70 nei quali l'azienda, appena acquisita dall'Ifi, soffriva di una grave crisi di crescenza per effetto della quale sarebbe potuta soccombere se non avessimo messo a disposizione non solo le indispensabili risorse finanziarie (peraltro sempre «dosate»), ma anche quelle umane e professionali. La guida della Fabbri, passando da Giorgio Manina e Roberto D'Alessandro sino a Mario Speranza, ha trovato in quest'ultimo, con la collaborazione costante di Giovanni Cobolli Gigli, colui che ha dato all'azienda l'impulso e i risultati attuali, dei quali non si può che essere fieri. Nell'insieme l'operazione rientra nella prassi dell'Ifi che ha sempre abbandonato le proprie controllate anche nei momenti più difficili e non ha mai venduto un'azienda prima di averla risanata».

Cosa farà l'Ifi con questo nuovo capitale?

«Abbiamo solo l'imbarazzo della scelta tra il rafforzamento di partecipazioni già esistenti e l'investimento in nuovi progetti attualmente allo studio».

Abbiamo chiesto indicazioni sui progetti o sui settori interessati, ma la proverbiale riservatezza degli uomini Ifi non ha consentito di saperne di più, almeno per ora.

Renzo Villare

FLASH

Offerta di Rossignolo per la Seleco

Gianmario Rossignolo ha fatto alla Rai un'offerta per Seleco. La proposta è ancora soggetta a verifiche da parte di Rossignolo stesso e al fatto che la Rai cancelli 102 miliardi di debiti che Seleco ha nei suoi confronti. Se l'accordo andrà in porto Rossignolo, a capo di un gruppo di imprenditori, comprerà per 40 miliardi la Seleco: un fatturato di 300 miliardi, una perdita annuale di 25, altri 50 miliardi di debiti.

Renault vende a Gm fabbrica portoghese

La Renault venderà uno dei tre impianti che ha in Portogallo, per concentrare le attività nei settori-chiave della sua produzione. L'acquirente è una filiale di un'azienda tedesca che sua volta è controllata indirettamente dalla General Motors. Lo stabilimento si occupa dell'assemblaggio di furgoni e della produzione carrozzerie per l'industria automobilistica.

Colombo e [illegible] ai ferri corti

Mario Colombo, neopresidente dell'Inps proveniente dalla Cisl, è ai ferri corti con il suo predecessore, Giacinto Militello, comunista. Colombo, rispondendo a una lettera critica inviatagli da Militello 25 gennaio, praticamente lo invita a lasciare posto nel consiglio di amministrazione della Bnl dove rappresenta l'Inps.

Federmeccanica cerca ingegneri a [illegible]

Nel nostro paese c'è una «carenza di periti industriali e ingegneri» e per farvi fronte l'industria guarda anche all'Est europeo. Lo ha spiegato il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro. Ci sono contatti, ha detto, con Cecoslovacchia, Jugoslavia, Ungheria e Polonia, ma «il sistema è molto burocratico, è ancora impensabile un contratto di lavoro individuale con un'impresa e quindi l'ipotesi è complicata e i tempi sono lunghi».

Prosegue la [illegible] tra Olivetti e sindacati

E' ripreso il confronto tra Olivetti e sindacati per la verifica del contratto integrativo. La Fiom ha chiesto risposte precise sulle linee guida della politica industriale, le relazioni sindacali e l'orario di lavoro ed ha chiesto di anticipare la discussione sul premio produttività. Il documento di risposta presentato dall'azienda non è stato giudicato soddisfacente dalla Fiom mentre Fim e Uil sostengono che il testo richiede approfondimento.

Il Rolo conclude bene l'aumento di capitale

L'aumento di capitale del Credito Romagnolo è stato completamente sottoscritto dai circa 27.000 azionisti della banca, con un inoptato del solo 0,038%. I 228,5 miliardi raccolti serviranno alle strategie di sviluppo e a nuove acquisizioni, tra cui quella che consentirà di raggiungere la maggioranza nella Banca del Friuli.

Parigi: una clamorosa decisione dopo la scoperta di tracce di benzene

Il mondo senza acqua Perrier

Ritirate dal mercato 160 milioni di bottiglie

PA[illegible]
[illegible]TRO SERVIZIO

«Non ci possono essere mezze misure in questo momento. Sono obbligato ad annunciarvi che a partire da domani mattina saranno ritirate in tutto il mondo, Francia compresa, le bottiglie di acqua minerale Perrier». Gustave Leven, presidente della Perrier, ieri ha dato l'annuncio ad un continuo di giornalisti attoniti, giunti per sapere qualcosa di più sullo «scandalo del benzene». Ma dopo l'annuncio dato da Leven in apertura c'era poco da chiedere: per Perrier è un colpo durissimo, anche se ora si tratta di minimizzarlo con continui richiami alla serietà dell'azienda che preferisce anticipare gli eventuali risultati negativi delle inchieste americana e canadese in corso.

I conti sono presto fatti. Da oggi saranno ritirate dagli scaffali 160 milioni di bottiglie che vanno ad aggiungersi ai 72 milioni già confiscati nel Nord America. La produzione annua della Perrier è un miliardo di bottiglie, il 60% esportate. Il danno finanziario previsto dalla società è pari a 200 milioni di franchi, circa 44 miliardi di lire. Una perdita che graverà sul bilancio 1990 e che ha provocato alla Borsa Parigi un ribasso complessivo del titolo del 16% in tre giorni. Ancora ieri — a prima dell'annuncio di Leven — l'azione Perrier aveva perso un altro 4%, chiudendo a 1413 franchi contro i 1692 di venerdì scorso. E in più la Cob (la Commissione di Borsa francese) ha aperto un'indagine su taluni movimenti sospetti di pacchetti Perrier tra lunedì e martedì. E' nato il dubbio che qualcuno abbia giocato su informazioni confidenziali, sull'andamento dello «scandalo del benzene».

Il prodotto chimico è finito — secondo la Perrier — solo in 18 bottiglie riservate al mercato americano, a causa del difettoso funzionamento (per un errore umano) di una macchina destinato alla manutenzione della linea di imbottigliamento. E sempre secondo l'azienda la dose di benzene riscontrata in quelle bottiglie è nociva quanto il fumo di una sigaretta aspirato ad un metro di distanza da un non-fumatore. Una posizione di difesa convalidata ieri dal ministero della Sanità francese che ha informato che negli Usa il tasso di benzene riscontrato nelle bottiglie Perrier sotto accusa è di 17 microgrammi invece dei cinque consentiti (tutte le acque minerali contengono naturalmente del benzene). Una dose poco preoccupante che «non provoca alcun pericolo per la salute pubblica» secondo il ministero.

Paolo Polatti

INDUSTRIA ITALIANA

Per la produzione + 2,9%

L'attività produttiva del 1989 si è chiusa bene. Lo scorso anno l'incremento è stato pari al 2,9% rispetto al [illegible]. Rispetto all'88, secondo quanto reso noto oggi dall'Istat, i migliori risultati si sono avuti nel comparto dei beni intermedi (+3,1%), dei beni di consumo (+2,6%) e dei beni di investimento (+2,5%). La variazione complessiva dei beni di investimento costituisce la sintesi degli aumenti del 4,1% degli «altri beni», del 3,8% delle macchine e apparecchi e della diminuzione del 2,3% dei mezzi di trasporto. Quanto a dicembre, la produzione industriale registra una diminuzione del 3,8% rispetto allo stesso mese dell'88. Ma, avverte l'Istat, è da tenere presente che nel dodicesimo mese dell'89 si sono avute due giornate lavorative in meno rispetto allo stesso mese dell'88 (18 contro 20): infatti, la produzione media giornaliera, sempre nello stesso periodo, ha registrato un incremento del 4,6%.

Audizione del presidente Viezzoli al Senato

Subito le centrali Enel per evitare black-out

ROMA. Rispetto dei tempi per la realizzazione delle centrali in costruzione; pronto avvio degli iter autorizzativi per i nuovi impianti che dovranno entrare in servizio nella seconda metà degli Anni 90; certezza dei tempi per lo svolgimento delle nuove procedure autorizzative degli impianti di produzione. Sono queste le condizioni indispensabili, secondo Viezzoli, per fare fronte senza gravi preoccupazioni alla copertura del fabbisogno di elettricità dei prossimi anni. Le ha precisate il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, alla commissione Industria del Senato che sta esaminando il disegno di legge di attuazione del piano energetico nazionale.

Il fabbisogno elettricità sulla rete Enel nel è stato coperto, ha detto Viezzoli, con 176 miliardi di kilowattore prodotti nei propri impianti, con 2,7 miliardi di kilowattore ceduti dai terzi nazionali (autoproduttori ed aziende municipalizzate) e con 33,7 miliardi di kilowattore importati.

Nel 1989, per la prima volta, parte consistente, pari a 3,7 miliardi kilowattore di tali importazioni (2% della richiesta sulla rete Enel) è risultata indispensabile per alimentare l'utenza: il settore elettrico è stato cioè in condizione di dipendenza strutturale e questa parte di importazione è stata effettuata per necessità e non per scelta come invece era sempre avvenuto negli anni precedenti.

Viezzoli ha ricordato alcuni fattori di origine esterna al settore elettrico che accompagnano e condizionano lo sviluppo settore stesso tra cui l'elevata dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento delle fonti energetiche (nel 1989 stata dell'81%) e la rinuncia alla energia nucleare.

Alla fiera di Colonia i produttori di elettrodomestici fanno i conti con la crisi del mercato americano e inglese

Per l'industria del bianco il 1989 è stato grigio

Zanussi aumenta il fatturato, ma accusa: «La lira forte danneggia l'export»

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nonostante l'encefalogramma del settore si mantenga piatto, nel 1989 il gruppo Zanussi è riuscito a guadagnare in Italia un punto in più di quota di mercato, superando il 24%. Ha aumentato il fatturato da 2.083 a 2.160 miliardi, ha mantenuto alti gli investimenti: 172 miliardi contro 118 (+45%) di cui 15 miliardi in acquisizione, alte le spese di ricerca (pari a 38 miliardi), con una crescita dell'indebitamento contenuta nel 7% e un cash-flow di miliardi. Perfino in Inghilterra, dove la domanda del settore ha accusato un calo dell'11%, Zanussi ha perso solo il 7% mentre Italia è riuscita a mantenere le sue esportazioni 70% del fatturato, seppure con margini inferiori. «L'Italia ha perso competitività anche per un andamento non normale dei rapporti di cambio lira-marco, a causa della rivalutazione della nostra moneta in regime di robusti differenziali di inflazione», ha detto ieri il presidente della Zanussi, Gianmaria Rossignolo, aggiungendo che, tuttavia, i risultati finali «saranno in linea con quelli dell'88. Ma questo del cambio è uno dei punti sui quali i produttori del devono chiedere al governo politiche diverse. L'attuale rapporto lira/marco non è realistico e penalizza un settore che, per la sola Zanussi, contribuisce all'attivo della bilancia commerciale con 2.000 miliardi».

Questi dati sono usciti ieri dai vertici della società di Pordenone in occasione della Domotechnica 90, il salone internazionale dell'elettrodomestico che si tiene ogni a Colonia, e che serve da termometro congiunturale. Un termometro che denuncia, quest'anno, una stasi generale del settore, con alcune eccezioni positive come la Germania, dove la crescita della domanda si mantiene superiore al 5%, o negative, com'è il caso d'Inghilterra e Stati Uniti, anch'essi in fase depressa. Inghilterra e Usa sono stati del resto i principali responsabili del calo degli utili della casa madre che controlla Zanussi, la svedese Electrolux. I conti Electrolux si sono chiusi con un profitto netto milioni di dollari (—3%) su un fatturato consolidato di 13 miliardi di dollari (+15%, metà dei quali per acquisizioni). Nonostante ciò, Anders Scharp, presidente e amministratore delegato di Electrolux, ha annunciato un aumento del dividendo da 11,50 a 12,50 corone svedesi. «Gli Anni Novanta saranno dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi mercati» ha spiegato Scharp aggiungendo che, oggi, i produttori devono confrontarsi con una clientela più agguerrita, con grossi mutamenti nella distribuzione. Un concetto ripreso più tardi da Rossignolo, il quale ha osservato: «C'è rallentamento nel processo di concentrazione. Ora la sfida si sposta decisamente sul prodotto e sull'offerta». Ha aggiunto ancora Scharp: «Tra le politiche gruppo c'è l'internazionalizzazione del management e una maggiore presenza di investitori stranieri nel nostro capitale. Attualmente, il 20/25% capitale Electrolux è sui mercati . Vogliamo che questa quota cresca». In questo discorso si inserisce quello della imminente quotazione certificati Electrolux alla Borsa di Milano. «Abbiamo completato l'iter — ha detto Rossignolo — ora manca solo la firma del presidente della Consob».

Soddisfatto di come vanno i suoi prodotti è Peppino Fumagalli, anche se il calo mercato lo preoccupa. Ma guida un gruppo, la Candy, che non ha solo debito e ha se mai il problema di dove investire, e cosa acquisire. Più complessa la situazione della Ariston di Merloni, che deve digerire il boccone Indesit. Vittorio Merloni smentisce però qualsiasi ipotesi di cessione dell'azienda: «Non sono in vendita e, anche se i risultati di bilancio peggiorati, è migliorata la situazione finanziaria, con il consolidamento di parte dei debiti. Nel 1989 abbiamo rinnovato oltre il 60% della nostra gamma di prodotti, e entro l'anno completeremo l'integrazione con Indesit. Siamo i quarti in Europa, con un fatturato 1.100 miliardi. Per Ariston, dopo Swiss Bank e Mercegaglia, è in arrivo un nuovo partner al 5%, «un socio finanziario italiano».

Valeria Sacchi

Il Terzo [redacted]

Bavaria 1500 1530; Rolo 17800 17900; Electrolux 54000; Ferrum 7100 7200; Finarte priv 3350. WARRANT. Bco Roma 480 490; Cir a 260 (b 305 310); Cofide risp 215 220; Erid. pro r 8250; Europa Met 265 275; Ifil ord 2920 (ris 1170 1175); M.Marelli 1000 1010 (ris 1000 1010); Olivetti 750 770; Repub 320 342; Smi Met 470-475.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.250	14.000
Vista	12.750	13.250
Call	12.750	13.625
T/N	13.000	13.750
S/N	12.750	13.625
7 giorni	12.750	13.500
15 giorni	13.500	14.000
1 mese	13.250	13.750
2 mesi	13.250	13.750
3 mesi	13.250	13.750
6 mesi	13.000	13.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Giorni	Prezzo	Tasso
30-03-90	42	98.694	11.500
30-04-90	73	97.752	11.500
30-05-90	103	96.791	11.750
28-06-90	132	95.924	11.750
31-07-90	165	94.956	11.750
31-08-90	196	93.948	12.000
14-09-90	210	93.418	12.250
28-09-90	224	93.008	12.250
30-10-90	256	92.098	12.250
30-11-90	287	91.214	12.250
31-12-90	318	90.357	12.250
30-01-91	348	89.542	12.250

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per grammo in $ per oncia. Un'oncia troy = gr. 31.1035)

Mercati	14-02	13-02
Londra	416,75	418,65
Zurigo	415,75	419,50
Parigi	416,92	419,33
New York	416,15	418,25
Milano (L./gr.)	16.750	17.000
Hong Kong	417,25	421,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 126000
Sterlina n.c.	119000 - 127000
Marengo it.	90000 - 101000
Marengo sv.	93000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b.	92000 - 100000
20$ oro	523000 - 573000
Krugerrand	510000 - 540000
Argento	209 - 215
Platino (*)	20640 - 20840

(*) Per grammo, tasse escluse

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,31 — 6 mesi 8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 14-2	Banconote 13-2	Milano 14-2	Milano 13-2	Media 14-2	Media 13-2
Dollaro Usa t.g.	1250	1256	1245	1252,55	1244,77	1252,55
Dollaro Usa t.p.	1185	1185	—	—	—	—
Marco tedesco	741	741	743,[redacted]	742,45	743,04	742,025
Franco francese	218,50	218,75	218,39	218,45	218,415	218,465
Fiorino olandese	657	657	659,40	659,09	659,435	659,02
Franco belga	35,60	35,60	35,554	35,532	35,553	35,526
Sterlina	2080	2090	2109,45	2107,95	[redacted]	2108,375
Lira irlandese	1950	1950	1969,90	1969	1969,95	1969
Corona danese	191	191	192,57	192,35	192,56	192,35
E.C.U.	-	-	1515,20	1515,15	1515,15	1515,225
Dollaro canadese	1030	1030	1032,30	1042,60	1032,15	1042,295
Yen	8,45	8,45	8,615	8,661	8,613	8,660
Franco svizzero	829	829	832,02	832,36	832,066	832,53
Scellino austr.	105,50	105,75	105,591	105,47	105,586	105,47
Corona norv.	191	191	192,51	192,98	192,81	192,975
Corona svedese	202	202	210,80	[redacted]	211,025	211,275
Marco finlandese	310	313	314,80	314,90	315,10	315,40
Escudo port.	8,75	8,75	8,428	8,434	8,428	8,434
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,484	11,490	11,483	11,492
Dinaro taglio gr.	60	60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,40	7,40	7,879	7,882	7,881	7,882
Dollaro austral.	920	930	926,50	943,50	926,30	944

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	14-02	13-02
Adriatic bond	10.600	10.588
Adriatic global	11.727	11.719
Agos bond	10.569	10.534
Agrifutura	11.410	11.403
Ala	12.132	12.137
America	12.988	12.986
Arca BB	21.919	21.940
Arca RR	11.591	11.590
Arca TE	11.341	11.408
Arca Ventidue	11.420	11.448
Ariete	11.945	[redacted]
Aureo	18.239	18.257
Aureo Prev.	13.083	13.077
Aureo Ren.	12.348	12.345
Azimut	11.188	11.183
Azzurro	19.781	19.773
B.N. Multifondo	11.459	11.460
B.N. Rendifondo	11.713	11.710
B.N. Sicurvita	10.115	10.104
Capitalcredit	11.936	11.930
Capitalfit	14.513	14.[redacted]
Capitalgest	16.506	16.499
Capitalgest az.	11.[redacted]	11.627
Capitalgest rend.	10.937	10.908
Cashbond	12.103	12.099
Cash Manag.	15.359	15.364
Centrale Capital.	12.193	12.181
Centrale Global	11.089	11.109
Centrale Redd.	12.339	12.337
Chase M. America	10.226	10.187
Chase Man. Interc.	10.198	10.203
Cisalpino bilan.	12.441	12.451
Cisalpino redd.	10.975	[redacted]
Commercio Tur.	11.664	11.644
Corona Ferrea	12.316	12.289
Ct. Rendita	10.390	10.394
Epta Bond	13.015	13.014
Epta Capital	[redacted]	12.610
Epta Prev.	10.512	10.508
Euro Aldebaran	11.566	11.556
Euro Androm.	18.613	18.601
Euro Antares	13.190	13.128
Euro Vega	10.742	10.738
Euro Cap. Fund	12.623	12.645
Euromob. Reddito	10.666	10.680
Euromob. Risk F.	12.692	12.665
Euromob. Strat. F.	11.390	11.400
Europa bil.	10.422	10.443
Fideuram monetar.	11.339	11.336
Fiorino	25.696	25.700
Fondattivo	12.453	12.456
Fondersel	31.950	31.960
Fondicri 1	10.763	10.776
Fondicri 2	11.716	11.725
Fondimpiego	13.266	13.263
Fondinvest 1	11.467	11.452
Fondinvest 2	15.426	15.419
Fondinvest 3	11.542	11.534
Fondo Centrale	16.078	16.075
Fondo Futuro F.	10.722	10.720
Fondo Profess.	37.437	37.505
Fondo Profess. Int.	11.397	11.436
Fondo Profess. red.	10.847	10.845
Genercomit	19.304	19.286
Genercomit cap.	9.847	9.838
Genercomit r.	10.451	10.450
Gepocapital	12.102	12.100
Gepoinvest	11.583	11.579
Geporend	10.151	10.149
Gestiredit az.	11.312	11.321
Gestiredit fin.	11.122	11.127
Gestielle B	11.304	11.297
Gestielle M	10.482	10.479
Gestiras	20.082	20.080
Giallo	11.281	11.283
Gridocapital	11.785	11.789
Griforend	11.412	11.407
Imibond	10.068	10.062
Imicapital	26.648	26.603
Imiduemila	13.162	13.159
Imindustria	10.514	10.510
Imirend	14.537	14.530
In Capital Bond	10.722	10.724
In Capital Equity	11.628	11.650
Indice	11.301	11.291
Interbanc. az.	19.360	19.353
Interbanc. re.	16.522	16.519
Intermob. Fondo	13.251	13.268
Investire az.	12.415	12.415
Investire bil.	11.978	11.964
Investire int.	10.177	10.157
Investire obb.	15.968	15.963
Italmoney	10.316	10.312
Lagest az.	14.518	14.531
Lagest obb.	12.005	12.004
Libra	20.898	20.873
Mida bil.	11.342	11.329
Mida obb.	11.238	11.231
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.462	19.438
Nagracapital	16.128	16.138
Nagrarend	13.157	13.160
Nordcapital	11.692	11.692
Nordfondo	12.367	12.365
Nordmix	11.297	11.332
Phenixfund	12.804	12.797
Phenixfund 2	10.944	10.937
Prime M. Am.	10.000	9.962
Prime M. Eur.	10.983	11.026
Prime M. Pac.	11.006	11.004
Primebond	10.634	10.628
Primecapital	28.731	28.713
Primecash	11.577	11.575
Primeclub az.	10.779	10.779
Primeclub obbl.	12.339	12.337
Primemonetario	11.649	11.645
Primerend	19.880	19.873
Promofondo Uno	11.380	11.379
Redditosette	17.532	17.542
Rendicredit	10.579	10.570
Rendifit	11.044	11.042
Rendiras	11.552	11.549
Rep. Italia az.	12.052	12.058
Rep. Italia bil.	18.407	18.408
Rep. Italia red.	15.518	15.515
Rologest	12.384	12.378
Rolomix	11.663	11.658
S.Paolo H. Intern.	10.421	10.414
S.Paolo H. Industr.	10.550	10.543
Salvadanaio az.	10.453	10.438
Salvadanaio bil.	12.327	12.325
Salvadanaio obb.	10.741	10.727
Sforzesco	11.472	11.468
Sogesfit Bl. Chips	10.873	10.869
Sogesfit Domani	11.836	11.834
Spiga d'oro	11.911	11.901
Veneto Capital	10.587	10.579
Veneto rend.	10.612	10.608
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.837	10.833
Visconteo	17.285	17.244
Fondo Ina	2330,550	2329,862
Fondo Ina val. est.	582,190	581,948
Sai Quota	12396,66	12390,59

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	14-02	13-02
Fonditalia	$	82,50	83,74
Interfund	$	42,77	42,88
Int. Sec. Fund	ECU	25,61	25,49
Italfortune	$	48,70	48,70
Italunion	$	27,40	27,40
Capital Italia	$	39,52	39,52
Mediolanum	$	42,91	43,08
Rominvest	$	31,01	31,01
Rasfund	L	40.776	40.776
Fondo Tre R	L	40.174	40.174

OBBLIGAZIONI DEL 14-02-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/90	92 65	92
Enel 80/90 Ind. I	n.q.	n.q.
Enel 80/90 Ind. II	100 15	[redacted]
Enel 83/90 Ind. III	100 75	101
Enel 84/92 Ind.	102 45	102 20
Enel 84/93 Ind. II	100 75	101
Enel 84/93 Ind. III	108 70	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 40	108 50
Enel 85/95 Ind. I	101 50	101 50
Enel 85/00 Ind. II	99 05	99 10
Enel 85/00 Ind. III	100 25	100 30
Enel 88/01 IND	100	99 90
Enel 9.50% 88/93 II	92 15	91 90
Enel 86/93 III z.c.	127 90	128 40
Enel 9.25% 86/90 IV	88 55	88 80
Enel 9.25% 87/94	88 05	87 90
Enel 87/94 Ind. II	99 60	100
I.R.I. 85/00 T.V.	97 10	96 10
I.R.I. 86/95 T.V.	95 45	95 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 50	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 30	94 90
CCOP 6% 30 le	81 40	[redacted]
CCOP 7% 30 le	78 55	78 70
CCOP 8% 1976/2005	79 10	77 80
CCOP 9% 1976/2006	79 50	82
CCOP 10% 1977/2007	84 90	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	88 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	96 50	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	90 50	92 60
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78 80	79
CCOP Autost. 6% 68/98 I	81	78
CCOP Autost. 7% 70/98	85 10	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 90	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 75	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 45	100 30
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 80	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101	101
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]	104 80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 35	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	99 20
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT	91	91 20
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	62 90	62 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[redacted]	98 50
Anas 85/00 Ind.	99 05	[redacted]
IMI 10% 73/93 IL	[redacted]	92
IMI 14% 81/91 R2	[redacted]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	124 20	n.q.
[redacted] 15% 82/92 3R2	[redacted]	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 50	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100 20	n.q.
BEI 14% 84/91	[redacted]	n.q.
BEI 13% 86/92	[redacted]	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102 15	n.q.
BEI 12.25% 85/90	102	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 60	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 60	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102 45	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 60	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	96	98
ICIPU 7% 20.to 73/90 V	92 60	93 50
ICIPU 10% 15 le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.I. 5%	101 50	99
S. Paolo c.I. 6%	80 50	81 30
S. Paolo c.I. 8% Conv.	90 75	90 80
S. Paolo c.I. 7%	89	90
S. Paolo c.I. 9%	87 40	88 50
S. Paolo o.I. 10% 75/95 I	90 50	91
S. Paolo o.I. 10% 75/95 II	90 50	92
S. Paolo o.I. T.V. 81/91 XXXI	101 75	100 50
S. Paolo o.I. T.V. 81/91 XXXIX	102	[redacted]
S. Paolo o.I. T.V. 81/96 XXXV	106	101 60
S. Paolo o.I. T.V. 81/96 XL	103 50	104
S. Paolo o.I. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	81	80 50
S. Paolo o.p. 6%	81 40	81 70
S. Paolo o.p. 7%	89 05	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	98	97 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	101 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/01 XXIV	101 75	102 90
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Serafino 0.50% 86/91 ex w.	92 40	n.q.
[redacted] con [redacted]		
CIR 10% 85/92	100 30	[redacted]
EFIB. 85/95 Ittalia 10.75%	[redacted]	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 90	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	100	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	184 80	184
Euromobiliare 10% 86/93	94 40	n.q.
Ferfin 7% 86/93	88	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 70	103 88
Magneti Marelli 6% 87/[redacted]	83 70	83 70
Med. Buitoni 8% 85/95	274	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	155	n.q.
Med. CIR 7% 82/96	86 20	[redacted]
Med. Fr. Tosi 7% 80/97	103 75	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	271	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	109	108 10
Med. Italmobil. 7% 85/95	241 10	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	[redacted]	n.q.
Med. Marzotto 7% [redacted]	185 80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 85/95	[illegible]	88
Med. Sabaudia 7% 86/96	[redacted]	88
Med. Saipem 5% 87/92	87 85	n.q.
Med. SIP 0% 86/91	112 05	111
Med. Snia Fibre 6% 88/95	88 10	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	124 10	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	[redacted]	121 50
[redacted] 10% [redacted]	99 40	n.q.
Olcese 7% 88/94	88 10	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	[redacted]	140
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	143 20	140
SELM 7% 86/93	[redacted]	n.q.
SILOS 7% 87/92	86 15	[redacted] 70
Snia BPD 10% 85/90	152 20	154
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	151 90	151
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[redacted]	125
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[redacted]	220
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 15	100 10
C.C.T. 18/8/90	100 05	100 10
C.C.T. 1/11/90	100 80	100 60
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	100 65
C.C.T. 18/12/90	100 20	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/2/91	[redacted]	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 70	100 60
C.C.T. 1/4/91	100 45	100 55
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 65	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/8/91	100 55	100 45
C.C.T. 1/9/91	100 50	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/11/91	100 35	[redacted]
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/1/92	[redacted]	100 30
C.C.T. 1/2/92	100 05	100 10
C.C.T. 1/2/95	98 45	98 45
C.C.T. 1/3/95	94 60	94 70
C.C.T. 1/4/95	93 95	94
C.C.T. 1/5/95	94	94
C.C.T. 1/6/95	94 30	94 40
C.C.T. 1/7/95	95 50	95 50
C.C.T. 1/8/95	94 45	94 65
C.C.T. 1/9/95	94 40	94 40
C.C.T. 1/10/95	95 10	95 10
C.C.T. 1/11/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/1/96	96	95 90
C.C.T. 1/7/96	94 80	94 80
C.C.T. 1/10/96	93	93 15
C.C.T. 1/1/97	93 65	93 70
C.C.T. 1/4/97	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	98 90	98 90
C.T.Ecu 11.25% 15/7/91	100 70	100 80
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101 90	102 10
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98 45	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	96 10
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 70	97 70
C.T.B. 20/5/91	91 60	94 30
C.T.R. 2.50%	85 90	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100	100
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[redacted]	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 40	99 20
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 35	98 20
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 35	94 50

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-02-90

Quantità delle effettive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	110300	-900	110800	1250	
Acq. De Ferrari o.	6700	-70	7100	8000	
Acq. De Ferrari r.	2370	—	2370	12000	
Acqua Marcia	540	-1	540	242000	
Acqua Marcia r.	448	+4	445	100000	
A. Marcia r. 1-4-87	385	-9	390	275000	
Aedes	24000	—	24000	14500	
Aedes risp.	11300	-250	11600	16000	
Aeritalia	3300	-35	3300	92925	
Aeritalia w.	650000	-9000	725000	20	
Alitalia cat. A	2010	+10	2310	250000	2300
Alitalia priv.	1550	-26	1560	254600	1590
Alitalia risp. n.c.	1420	-40	1430	36000	1450
Alivar	11060	-40	11100	7000	11050
Alleanza Ass.	43000	+150	43000	14650	
Alleanza Ass. risp.	40000	-100	40050	2400	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r.nc	8190	—	8190	6000	
Ansaldo	5220	-125	5250	28600	
Assitalia	12200	-98	12250	94000	
Ausonia	1700	-2	1850	243000	
Attiv. Immobiliari	5165	-35	5180	90000	5190
Auschem	3061	+21	3050	39000	
Auschem risp. nc	2180	-20	2090	9600	
Ausiliare	14780	-130	14700	500	
Autostrada To-Mi	12500	-45	12520	11018	12600
Autostrade IRI pr	1180	-10	1240	152000	
Avir Finanziaria	8715	-85	8750	32600	8720
Bastogi Irbs	348	+8	345	2180000	342
Banca A. Mantova	15600	+150	15500	1000	
B. Comm. It.	4835	-4	4850	1148000	4820
B. Comm. It. r.p.	3970	+10	3970	97000	3960
Bna priv.	3900	-50	3920	85500	3900
Bna ord	9220	-170	9250	39500	9450
Bna risp	2207	-33	2210	312500	2250
B. Manusardi	1425	-25	1430	313000	
Banca Mercantile	10550	-155	10600	11800	
Banca Toscana	5100	-52	5120	129500	
B.co Ambroveneto o.	4975	-24	4970	412000	5000
B.co Ambroveneto r.	2335	-21	2350	226000	2350
Banco di Chiavari	5500	-10	5500	25500	
Banco Napoli q r.p.	17280	-10	17250	12800	
Banco di Roma	2280	+40	2280	1245000	2240
B.co Sardegna risp	14550	+350	14400	9900	
Banco Lariano	6510	-67	6650	93807	
Bnl risp.	13495	-225	13550	40700	
Bassetti	8805	-20	8450	25000	
Benetton	8460	+49	8450	47600	8390
Berto Lamet					10260
Boero Bartolom.	8350	-50	8370	7000	
Bonifiche Ferrar.	48000	-300	50400	1200	
Bonif. Siele ord	27000	-90	27000	7900	
Bonif. Siele risp.	8815	-285	9000	8300	
Breda	2531	-5	2505	146500	
Breda warrant	246	+10	240	182000	
Briochi	1370	-5	1370	51000	
Buton	4400	+80	4400	10000	
Caffaro ord	1270	-5	1400	102000	
Caffaro risp.	1275	+19	1260	10000	
Calcestruzzi	17500	—	17500	5200	
Calp	5365	-85	5300	51500	
Caltagirone ord	4600	—	4600	[redacted]	
Caltagirone risp	4090	-201	4150	3500	
Cambin	4400	-50	4420	15000	
Cmi	5541	-1	5640	11500	
Cantoni Cotoni	6840	+40	6900	7000	6800
Cantoni C. risp.	4800	+75	4750	1500	4750
Cart. Ascoli	4848	-3	4850	12500	
Cart. Binda-Medici	1576	-4	1580	262000	
Cart. Burgo ord	12915	+15	12000	211500	13000
Cart. Burgo priv.	13650	-40	13650	1300	13600
Cart. Burgo risp	13310	-100	13350	3000	13500
Castagnetti					17500
Cementir	3315	-35	3320	138000	
Cement. Augusta	5680	-20	5800	11500	5700
Cement. Barletta	9950	+220	9860	3500	
Cement. Merone	5420	-20	5430	43000	
Cement. Merone r.	3430	-30	3500	19000	
Cem. di Sardegna	7150	-200	7200	22000	
Cement. Siciliane	10180	-70	10200	25800	
Cigahotels	5131	-20	5140	156500	5160
Cigahotels risp.	3385	-3	3420	259000	3400
Cir risp. nc	2570	-5	2570	528944	2570
Cir risp.	4725	-45	4730	44000	4780
Cir ord.	4755	-14	4755	849000	4730
Cofide	4570	+69	4550	53000	4590
Cofide risp.	1513	-12	1515	[redacted]	1500
Cogefar ord	[redacted]	-31	7080	54100	
Cogefar risp	4815	+15	4810	[redacted]	
Comau	4201	+6	4200	70010	4200
Cond. Acq. Torino	16800	+610	16600	5000	16400
Costa Crociere	3215*	-15	3210	103000	
Cr. Varesino ord.	6801	-259	6900	36500	
Cr. Varesino risp.	3150	-100	3200	[redacted]	
Credito Italiano	2700	+10	2700	790000	2670
Credito Ital. risp.	2093	+5	2090	145000	2080
Cr. Commerciale	5155	-40	[redacted]	51000	
Credito Fondiario	6800	-67	6820	41000	
Credito Lombardo	3750	—	3730	40500	
Cucirini Cantoni	3100	+35	3100	12000	
Dalmine	395	+4	392	750000	399
Danieli & C.	10700	-90	10750	4500	
Danieli & C. risp.	6940	—	6940	60500	
Dataconsyst	11085	+25	11080	21500	
Del Favero	6795	+20	6790	15000	
Ed. Fabbri priv.	4309	-32	4400	88000	4500
Editoriale Monti	3190	-10	3150	10000	
Eliolona	4110	-5	4150	n.r.	
Enichem Augusta	2610	-40	2630	128000	
Enimont	1479	-11	1490	1438000	
Eridania	8600	+10	8550	108000	8500
Eridania risp	5055	+10	5055	108500	5050
Euromobiliare	6075	+65	6050	5500	
Euromobiliare risp	2100	-119	2150	14500	
Europa Metalli	1638	-11	1640	248000	
Fmc	3745	—	3745	14000	
Faema	4590	+20	4590	9000	
Falck	8405	-15	8410	25700	
Falck risp.	8670	—	8670	1000	
Fata	13000	—	13000	13800	
Ferruzzi Agr.	2330	-65	2340	1189500	
Ferruzzi Agr. risp.	2667	-12	2670	30000	
Ferruzzi Agr. r.nc.	1565	—	1565	38000	
Ferruzzi fin.	2900	—	2900	757875	
Ferruzzi fin. r. nc	1682	-17	1690	141000	
Ferruzzi fin. w.	834	-4	835	131800	
Fiar	19950	-60	20000	8600	
Fiat ord.	10065	-60	10100	1905100	10025
Fiat priv.	6905	-65	6930	947000	6895
Fiat risp.	7000	-40	7020	309442	6965
Fidenza Vetraria	8710	-30	8720	30000	
Fidis	7190	-36	7200	68000	7180
Fimpar	3259	-5	3280	62000	
Fimpar risp. n.c.	1618	+17	1610	375000	
Finanz. C. N.	19900	-190	20000	6400	
Finarte	6180	-200	6200	44800	
Finarte r. n.c.	2875	-30	2870	23000	
Finrex	1581	-41	1590	10000	
Finrex risp.	736	+6	735	138000	
Fm ord	1495	-9	1525	64000	
Fm risp.	535	+1	535	58000	
Fisac ord	8450	+100	8400	8500	8400
Fisac risp.	8690	-10	8400	n.r.	8700
Fiscambi risp.	2400	+55	2380	6000	2350
Fiscambi ord	5260	-70	5300	1500	5300
Fochi Filippo	5700	-50	5720	60000	
Fornara	3379	-20	3380	128000	3375
Franco Tosi	29920	+20	29870	12650	
Gaic	24600	+100	24550	18700	24500
Gemina	2002	-27	2010	1409000	
Gemina r.n.c.	1354	-11	1360	268500	
Generali	38960	-290	39100	371410	38960
Gerolimich ord.	113	-1	113	430000	
Gerolimich risp	87	—	87	830000	
Gewiss	19135	-155	18900	11500	
Giardini ord.	4570	-40	4570	86500	4550
Giardini risp.	3730	+5	3750	20800	3600
Gim ord	9650	-100	9700	13000	9800
Gim risp	3650	+40	3630	15000	3600
Grassetto	15450	-433	15800	11000	
Ifi priv.	25100	+50	25050	216000	25000
Ifil ord. frz.	7450	-17	7450	122000	7500
Ifil risp. frz.	3875	—	3875	335500	3900
Imm. Metanopoli	1565	-20	1610	816000	
Industrie Secco	1678	-3	1800	n.r.	
Interbanca ord	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	56350	-3550	56500	2000	56500
Ipi					16500
Isefi	1810	-30	1820	18500	1850
Italcable ord.	17065	+5	17060	13500	17100
Italcable risp.	12000	+100	12000	20278	11900
Italcementi ord.	124800	-200	124900	8750	
Italcementi risp.	73600	-100	73900	21605	
Italcementi w.	51	—	51	296000	
Italgas	3005	-44	3030	1011000	3070
Italia Ass. 1000	12698	-1	13700	47100	
Italmobiliare	200100	-2550	200100	3100	
Italmobiliare risp	99300	-1300	99600	4800	
Jolly Hotels ord	17950	-60	17950	5600	
Jolly Hotels risp.	23890	—	29000	500	
Kernel Italiana	661	-4	662	341000	
Kernel risp. n.c	970	-10	970	21000	
L'Espresso SpA	23480	+1180	23100	5500	
La Fondiaria SpA	53900	-400	54000	33901	
La Fondiaria w.	29450	+850	29000	4950	
La Previdente	18660	-130	21500	14100	
Latina Ass. ord.	13500	—	13500	24000	13500
Latina risp.	5890	-10	5650	42000	5900
Linificio ord.	1989	-6	1980	50000	
Linificio risp.	1845	-5	1845	48000	
Lloyd Adriatico o.	16400	—	16400	49000	16400
Lloyd risp. nc	11250	+10	11250	6500	11250
Maffei	4710	-90	4800	34000	
Magneti M. risp.	2018	+1	2015	7000	2000
Magneti M. ord.	1960	+10	1955	186000	1950
Magona	8950	-20	[redacted]	1000	
Mandelli	11690	-190	11750	63500	
Mani Rolandi	25700	-300	25650	200	
Manuli Cavi	6278	+28	6260	43500	
Manuli Cavi r. nc	3572	-28	3580	78000	
Marangoni	7000	—	7000	8500	
Marzotto	7950	-50	8000	34000	
Marzotto risp.	8070	+70	8050	[redacted]	
Marzotto risp. nc	5820	+10	5950	3000	
Mediobanca	18255	[redacted]	[redacted]	352484	[redacted]
Merloni	2905	—	2905	40000	
Merloni risp.	1730	-9	1730	14000	
Milano ass. ord.	22780	-420	24100	16400	23200
Milano ass. risp.	15209	+9	16200	10800	15250
Mira Lanza	61600	+100	61550	3200	61500
Mittel	4800	-40	4820	37000	4800
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	21500	+2500	20800	13500	
Montedison	1891	-20	1900	3190908	1892
Montedison risp	1198	-22	1210	1778000	1192
Montefibre	1238	-12	1310	158000	
Montefibre risp.	1024	-8	1025	138000	
Necchi ord.	3850	-50	3850	50500	
Necchi risp. nc	3750	-245	3800	n.r.	
Necchi warrant	375	-3	378	44000	
Nuovo Pignone	5900	-340	6000	54500	
Nuovo Pignone w.	375	-14	375	440000	
Olcese	3510	+10	3510	27000	
Olivetti ord	6713	-87	6750	541000	6750
Olivetti priv.	4495	-155	4500	31500	4650
Olivetti risp. nc	4587	+5	4585	133000	4550
Pacchetti	680	—	680	1220000	680
Part. Fin.	6840	-5	6840	69000	
Part. F. r. nc ex w	2400	-20	2410	56000	
Parfor	1120	-20	1200	30494	
Pierrel ord	2540	-20	2550	21000	2520
Pierrel risp.	1288	-1	1255	14000	1285
Pininfarina ord	13780	+10	13780	10500	13790
Pininfarina risp.	13675	+5	13870	5200	13700
Pirelli & C. ord.	9805	—	9805	157500	9800
Pirelli & C. risp.	3780	-115	3800	25000	3760
Pirelli SpA	2685	-41	2700	828713	2730
Pirelli spa r. nc	2111	+5	2110	97500	2110
Pirelli SpA risp.	2780	-16	2790	10000	2790
Pirelli SpA warr.	838	-12	840	308000	838
Poligrafici edit.	5980	—	5980	6000	
Pozzi-Ginori ord.	1361	+11	1350	50000	1350
Pozzi-Ginori risp	1092	-59	1180	5000	1150
Premafin	15890	-110	15900	35800	
Raggio Sole o.	4650	+45	4650	74000	
Raggio Sole r.	3865	+85	3900	115000	
Ras	24395	—	24400	80181	24400
Ras risp.	[redacted]	-6	12000	84151	13000
[redacted]	6228	-70	6400	100500	
Recordati ord.	13040	-20	13050	17500	
Recordati Risp. nc	[redacted]	-51	5750	5500	
Reina ord.	14000	—	13000	8000	
Reina risp.	28005	—	28005	n.r.	
Rinascente ord.	7403	-2	7400	364001	7450
Rinascente priv	3845	-4	3845	80000	[redacted]
Rinascente risp.	4102	+82	4100	31000	4080
Risan. Napoli risp.	21180	-270	21300	1000	21500
Risan. Napoli ord.	43710	-40	[redacted]	4000	[redacted]
Ras Finanziaria	6950	-50	6950	4000	
Rodriquez	10280	+5	10280	5400	
Saes	3550	—	3550	126000	3550
Saes risp.	1819	-3	1820	118300	1820
Saes-Getters priv.	9650	-50	9650	11500	9800
Saffa ord.	10600	-100	10600	27000	11000
Saffa risp. port.	10849	-21	10850	6000	10850
Saffa risp. nc	7050	+40	7050	25000	
Sailto ord.	11220	+40	11200	10600	
Sailto risp.	10660	+60	10680	1000	
Sai ord	17700	-10	17700	89400	17750
Sai risp.	7670	-70	7700	13235	7700
Saiag ord.	6160	-60	6180	30000	6200
Saiag risp.	3215	-35	3220	10000	3210
Saipem	3270	+35	3250	122000	
Saipem risp.	3090	+80	3050	18000	
Saipem warrant	625	+4	625	55000	
Santavaleria	3262	-38	3260	149500	
Sasib ord.	6550	+100	6500	214000	6450
Sasib priv	6310	+60	6300	n.r.	6250
Sasib r. nc 1/7/85	4440	-10	4440	25000	4500
Schiapparelli	1267	-12	1280	145000	1265
Sem ord	2700	-5	2700	308500	
Sem risp.	2720	+60	2700	25000	
Serfi	9000	-170	9100	83060	9200
[illegible]	41400	-500	41300	8600	
Sifa	3310	-140	3350	122000	3450
Sifa risp.	2372	+20	2360	34000	2350
Sim	6810	-120	6850	33000	
Sossigeno ord	n.r.	—	41300	n.r.	
Sossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	3138	-2	3135	1504000	3120
Sip risp.	2849	-7	2850	291000	2850
Sirti	13390	+21	13350	101800	
Sisa	3390	-89	3420	31000	3390
Sme	3636	-16	3640	135500	3600
Smi risp.	1257	+6	1255	210000	1250
Smi ord.	1590	+5	1590	150000	1580
Snia Bpd ord	2595	-75	2620	538000	2600
Snia Bpd risp.	2665	-50	2670	14000	2665
Snia risp. nc	1677	+7	1675	43000	
Snia fibre	1880	—	1880	83000	
Snia Tecnopolimeri	6809	-16	6810	14000	
Sogefi	3505	-10	3510	41000	3515
Sopaf ord.	5720*	-60	5750	32000	
Sopaf risp.	3000*	+25	3000	73000	
Sondel	1269	+8	1260	877000	
Sorin Biomedica	11430	-20	11700	89800	11400
Standa ord.	33000	-100	33000	1000	
Standa risp	12100	-300	12200	2000	
Stefanel	4980	-41	5280	27800	
Stet ord.	4980	+63	4930	423000	4930
Stet risp.	4101	+6	4100	142052	4100
Teico-Grafite					sosp.
Tecnomasio	3600	+30	3620	40000	
Tecnost	2699	-5	2695	73500	
Teleco Cavi	12580	-6	12560	45560	
Terme Acqui r.n.c.	875	+5	875	50000	
Teknecomp	1383	—	1383	49500	1380
Teknecomp r. n.c.	1230	—	1230	117000	1220
Terme Acqui	1805	+15	1800	n.r.	
Toro ass. ord.	20540	+40	20600	22300	20700
Toro ass. priv.	11710	-138	[redacted]	34622	11000
Toro ass. risp.	10150	-55	10200	59500	10050
Trenno	4410	-38	4420	41500	
Tripcovich	11725	-45	11750	21000	
Tripcovich risp.	4200	-25	4220	24000	
Unicem	26450	+250	26300	6000	26450
Unicem risp.	15800	-40	15800	30200	15890
Unione Manifatture	3145	+15	3150	103167	
Unione Sub. Ass.	25010	+310	24900	2900	24700
Unipar ord.	1266	-5	1270	252000	
Unipar risp.	1330	—	1330	n.r.	
Unipol ord	22800	-60	n.r.	20100	
Unipol priv.	15100	-40	15400	45500	
Valeo	6750	—	6750	27000	6760
Vetrerie Italiane	6395	-55	6400	11400	
Viganini Industria	1440	-40	1450	71000	
Viganini Lavori	5180	-34	5200	40000	
Vittoria Ass.	22480	-200	23100	2200	
Westinghouse	29500	+190	29400	1000	29800
[redacted]	1519	-1	1730	[redacted]	
Zignago	9250	[redacted]	9800	31000	
Zucchi	14010	+10	[redacted]	14000	
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	-210	9100	17000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PER MATTHAEUS CURE TEDESCHE

MILANO. Matthaeus si curerà in Germania dal fisioterapista di fiducia. L'Inter ha cambiato idea perchè i suoi medici non possono prendersi cura di lui, in quanto seguono la squadra che stasera a Foggia (ore 20) giocherà contro l'Urss e poi resterà in Puglia fino a domenica.

UNA VITTORIA PER GLI USA

Finalmente vittoria per gli Usa nella marcia di avvicinamento a Italia 90: la nazionale americana ha battuto Bermuda per 1-0 (gol Sullivan). In un'altra amichevole Egitto e Danimarca hanno pareggiato 0-0. Oggi in campo un'altra finalista di Italia 90: la Corea del Sud incontrerà l'Iraq.

OGGI IN TV

13,45 **Calcio.** Norwich-Liverpool, campionato inglese (replica) **Capodistria**
15,30 Videosport. **Basket** sintesi delle semifinali di Coppa Italia in diretta da Forlì **Raitre**
16,30 **Basket.** Campionato Nba: Atlanta Hawks-Los Angeles Lakers (repl.) **Capodistria**
17,00 Juke Box (replica) **Capodistria**
17,30 Supervolley con Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi (replica) **Capodistria**
18,15 **Wrestling** spotlight, i giganti dello spettacolo **Capodistria**
18,20 Sportsera, quotidiano sportivo **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo **Raitre**
19,00 Fish eye, obiettivo pesca **Capodistria**
19,30 Juke Box
20,15 Tg2 lo sport **Raidue**
20,30 Mon-gol-fiera, rubrica di calcio internazionale, ospite Fi[illegible]ogo **Capodistria**
21,15 **Calcio.** Da Madrid Real Madrid-Barcellona, campionato spagnolo **Capodistria**
22,00 **Basket.** Sintesi finale Coppa Italia da Forlì **Raidue**
23,15 **Basket.** campionato Nba: All Star Game **Capodistria**
23,40 Grand Prix, conduce in studio Andrea De Adamich **Italia 1**
00,45 Juke Box, la storia dello sport a richiesta (replica) **Capodistria**

LA STAMPA
SPORT
Giovedì 15 Febbraio 1990 ■ 17

Inutile vittoria della Roma in semifinale, mentre il Napoli s'inchina di nuovo al gioco rossonero

Juve-Milan, l'aristocrazia di Coppa Italia

Alessio e Schillaci rimontano da 0-2 poi la rete risolutiva di Tempestilli

		JUVENTUS	
CERVONE	6	TACCONI	6
TEMPESTILLI	6	NAPOLI	6
NELA	5,5	DE AGOSTINI	6,5
(69' PELLEGRINI)	5	ALESSIO	6
GEROLIN	6,5	BONETTI	5
BERTHOLD	6	TRICELLA	6
COMI	6,5	ALEINIKOV	5
DESIDERI	5	BARROS	5
DI MAURO	7	(69' GALIA)	5
VOELLER	7	ZAVAROV	5,5
GIANNINI	5	MAROCCHI	6
RIZZITELLI	5	SCHILLACI	6,5
(CUCCIARI)	5	(75' CASIRAGHI)	6
All:	5	All.: ZOFF	6

Arbitro: AGNOLIN
Reti: 9' Di Mauro, 27' Bonetti (autogol), 51' Alessio, Schillaci, 73' Tempestilli.
Ammoniti: 70' Zavarov. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti 21.461, incasso 582.773.000 lire.

Calendar a confronto. Un duello tra il bianconero Schillaci e il giallorosso Tempestilli, autori entrambi di un gol: quello della sicurezza per lo juventino, quello del successo per il romanista

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dal rischio dell'eliminazione alla finale col Milan, in una partita tipo «sagra degli errori», anche con l'arbitro Agnolin in giornata davvero «feriale».

La Juventus ha raddrizzato nelle riprese, l'improvviso risveglio di Alessio e Schillaci, partita che aveva compromesso da sola lasciandosi stordire da una Roma che viveva soprattutto sulla straordinaria vena di Rudi Voeller. Esauritosi il tedesco nella disumana fatica di battersi senza partner, la squadra di Radice si è vista pareggiare i suoi due gol iniziali (Di Mauro al 9', autorete di Bonetti al 27'), e poi la Juve ha badato soltanto ad arrivare alla fine concedendo a Tempestilli l'unica rete pulita della partita, un perentorio colpo di testa su una palla proveniente da calcio d'angolo.

Luca Montezemolo si astenuto dall'ammentare la begarre attorno ai destini della Juventus, rimanendo a lavorare nei suoi uffici della direzione del Coi. Si sarebbe sicuramente arrabbiato molto nei primi dieci minuti, nei quali i bianconeri molli e deconcentrati hanno sciupato due occasioni per chiudere presto il turno, dopo una spinta di Tempestilli e Barros perdonata da Agnolin, più disposto a discutere con i giocatori che a fischiare. Già al 5' Schillaci cincischiava su un pallone favorevole e quando si decideva a calciare ossiva un passeggio a Cervone, mentre al 7' Barros andava a chiudere una trama Zavarov-De Agostini, inciampava sulla sfera consentendo l'intervento al portiere giallorosso.

Obbligata ad attaccare dallo 0-2 dell'andata, la Roma allungava i reparti concedendo all'avversario autostrade da percorrere in contropiede.

Neppur troppo attenti a sfruttare la situazione tattica favorevole, gli uomini di Zoff pasticciavano anche in difesa. Nel gioco degli scambi di marcatura fra Napoli e Bonetti, era fortunato chi capitava addosso a Rizzitelli. L'altro (e l'ingrato compito toccava in prevalenza a Bonetti) era destinato a patire: Voeller al 9' partiva infatti sulla sinistra andando a contrare dopo un dribbling perentorio: al centro, Di Mauro poteva deviare comodamente al volo in con Tacconi fermo fra i pali e Tricella in ritardo nella chiusura sull'avanzante centrocampista.

Dimezzato il distacco, la Roma cominciava a credere in se stessa e aumentava la spinta, grazie al crescere di tono di Gerolin e Comi, il quale spesso a sorreggere l'attacco, visto che Giannini e Desideri erano in giornata contraria.

Al 27' la Juve dava mano ai giallorossi. Un rinvio di Bonetti rimbalzava come una saponetta sui piedi di Tricella (che doveva salire di rendimento nella ripresa), offrendo a Giannini l'occasione tocco per Voeller, il centravanti, dopo due passi, batteva in diagonale e Bonetti, anche sfortunato, spiazzava Tacconi per lo 0 a 2 che dava il via ad una nuova partita.

La Roma insisteva, ovvio, e la Juventus riusciva ad organizzare risposta valide. spegneva un poco Marocchi, dopo un ottimo avvio, pasticciava Alessio, spesso fallo sulla fascia destra, perduravano le latitanze Aleinikov e di Zavarov, alle prese con il solito gioco a corrente alternata. Schillaci, visto che aveva respinto l'occasione iniziale, veniva abbandonato suo destino. Falliva il 3-0 Gerolin dall'altezza del disco del rigore al 37' e in apertura di ripresa (47') Voeller approfittava un tocco laterale Bonetti per andare al tiro a colpo sicuro: palla sul fondo vicino al palo alla destra di Tacconi.

Il tedesco finiva la benzina, e la Roma calava in blocco. Alessio ne approfittava: ottimo il suo scatto (51') lancio dalla tre quarti campo, bello il pallonetto oltre Cervone con rincorsa sicurezza per il tocco in porta. Per i giallorossi era finita, avrebbero avuto bisogno di un a 1 per andare avanti. Schillaci al 64' replicava: non lanciava Barros smarcato a destra, e il suo egoismo era premiato oltre i meriti. Totò faceva partire dai 20 metri tiro molle ma tagliato, angolato, che Cervone giudicava fuori sino a quando non vedeva la rete tremare.

Partita finita davvero, il gol di Tempestilli era un optional, che serviva alla Roma per placare il suo pubblico, soprattutto la agitatissima del Flaminio, che per tutto il secondo tempo ha bersagliato (vani i tentativi fatti da Giannini per calmarla) la porta di Tacconi con bottiglie, mandarini, altra frutta. Anche un palo di Desideri su punizione accontentava la folla. La Roma aveva vinto, e per dimostrare che almeno tentava per tutto, Comi finiva da centravanti ai suoi tempi nella «Primavera» di Vatta. Tutto fumo. L'arrosto toccava alla Juventus quando la Roma lo vedeva già nel suo piatto.

Bruno Perucca

Radice salva Cervone

E Giannini: «Siamo stati dei polli»

ROMA. «E' finita l'avventura. Peccato». Radice ha la faccia ma rilassata, di chi in fondo non ha più voglia farsi coinvolgere troppo da una società che, per motivi indipendenti dalle prestazioni sportive della squadra, ha già deciso di mandarlo via a fine stagione.

Il film della partita rivive nelle parole gonfie di rimpianto dei protagonisti giallorossi. Giannini: «Nel primo tempo si è vista la Roma più bella della stagione. Riequilibrare in 45' il 2-0 dell'andata non è stata impresa da poco». Radice: «Ma quel punto i ragazzi avrebbero dovuto capire che cominciava un'altra partita. Bisognava essere più prudenti. E' la solita lezione, quella che riusciamo ad imparare». Tempestilli: «Tutto vero, ma la svolta è stata l'occasione di Voeller all'inizio della ripresa. Se fosse entrato quel tiro, la qualificazione non ci sarebbe più sfuggita».

Dal possibile 3-0 al 2-1 di Alessio il passo è breve. Giannini: «Specie quando ci si comporta da polli. In pochi attimi abbiamo compromesso tutto». Radice: «Gli attaccanti juventini ci hanno anticipato. Sinceramente so se è stato abile Alessio o se Cervone e Comi erano in ritardo». Comi: «Quel pallone mi ha scavalcato, poi è stato bravo Alessio a controllarlo a segnare. Una rete che mi ha tagliato le gambe. Quanto alla prodezza di Schillaci non mi sento di incolpare Cervone: quello è un "numero" che fa parte del repertorio di Totò».

L'ultima fiammella di speranza l'ha accesa Tempestilli, autore del 3-2: «Un gol inutile, che mi proprio di festeggiare». Giannini: «Subito dopo mi è arrivata sul piede la palla del 4-2: mancava un quarto d'ora, potava l'ultima chanche. Purtroppo, anziché stoppare, ho preferito calciare al volo e sono stato tradito da un rimbalzo: la sfera è impennata ed è volata via, come i nostri sogni di gloria. Avevamo perso la qualificazione a Torino, l'abbiamo riconquistata in tre quarti d'ora per poi tornare smarrirla nella ripresa!». Gerolin: «Ogni volta che dobbiamo effettuare il salto di qualità non ci riusciamo, anche se stavolta caduti in piedi».

Svanito il traguardo della Coppa Italia, resta la zona-Uefa, ultima porta per l'Europa. Gerolin: «Siamo da sesto posto, quello è il nostro vero valore e dovremo difenderlo i denti». A cominciare da domenica prossima, nella di un Napoli che Giannini immagina «avvelenato». «Ma davvero il Napoli ha perso 3-1?», chiede Radice smorfia stupita. La notizia non pare metterlo di buon umore: «Era già una trasferta difficile, adesso lo diventa ancora di più. Giocare contro avversari arrabbiati è la cosa peggiore che potesse capitarci».

Massimo Gramellini

SI GIOCA OGGI E DOMANI

	MILAN		JUVENTUS
25/2	ROMA	Campionato	Genoa
28/2	Juve	Coppa Italia	Milan
4/3	Ascoli	Campionato	SAMPDORIA
7/3	MALINES	Coppe Europee	AMBURGO
11/3	JUVE	Campionato	Milan
14/3	Juve	Coppa Italia	Milan
18/3	Inter	Campionato	Udinese
21/3	Malines	Coppe Europee	Amburgo
25/3	LECCE	Campionato	NAPOLI

In maiuscolo le partite in trasferta. Per le finali Coppa Italia 28/2 e del 14/3 il sorteggio domani deciderà chi giocherà in casa la prima partita.

Schillaci: «Ora tutto è possibile»

«Con la zona rossonera ci troviamo a meraviglia»

DAL INVIATO

Zoff non ha mai avuto dubbi, neppure quando il diagonale di Voeller ha trafitto Tacconi, complice una deviazione Bonetti: «Potevamo chiudere la partita dopo 10' avessimo sfruttato due grosse palle-gol. Poi uscita la Roma ed è più abile di noi a sfruttare le sue occasioni, ma da come si metteva la partita ho capito che potuto rimediare, avevo fiducia nella reazione della squadra. I fatti mi hanno dato ragione. Soddisfatto? Sì, solo a metà. Avrei preferito il pari anche se la vittoria della Roma (prima sconfitta della Juve tra Coppa Italia e Coppa Uefa, dopo undici vittorie - ndr) non immeritata».

Ora il Milan. Zoff non si preoccupa: «Avremo con i rossoneri tre scontri ravvicinati tra campionato e coppa. Ce la giocheremo fino in fondo».

Poi un pensiero ai giocatori: «La qualificazione se la sono meritata ed giusto la dedichino a sé. D'ora in avanti le vittorie a serviranno più: non è questione risultati ma di nuovi indirizzi dirigenziali».

Gira e rigira Zoff torna sul suo licenziamento annunciato. C'è Radice, altro tecnico con la valigia: lo sostituirebbe? E Zoff «Sono, almeno lo spero, l'allenatore della Juve fino a giugno. Quando sarò un uomo libero si vedrà».

Salta fuori il suo orgoglio: «Altri incarichi alla Juve? Mi pare un'espressione non bella nei miei confronti. Ci tengo alla mia dignità, è la unica difesa. Non voglio fare polemiche, sotto questo aspetto mi sento inattaccabile. Il resto tutto suscettibile di cambiamenti».

Poi l'ultimo capitolo, per ora, della Zoff-story: «Ho sempre ricevuto attestati di stima da tutti, soprattutto da quella che definisco la maggioranza silenziosa, ovvero quella parte di tifo che riesce a far sentire la propria voce. Per tutti, i giocatori in primo luogo, cercherò di ancora. Nello sport in fondo ottimista, nella vita».

Sparisce Zoff, arrivano i giocatori. Ecco Tacconi: «Sul 2-0 non ho avuto paura che finisse male. Anche dopo le grosse occasioni sprecate nei primi minuti sentivo che comunque saremmo passati noi». Spiega in prima due reti romaniste: «Il primo gol è nato da un'invenzione Voeller che ha fatto tre finte, poi ha la palla in mezzo io sapevo più da che parte girarmi. Il secondo invece stato favorito da una deviazione di Bonetti. Poi è arrivato nel secondo tempo l'errore di Voeller e a quel punto si è svegliata la Juve. In finale si affrontano le due squadre che in questo momento messe meglio fisicamente».

Schillaci spiega il suo gol a sorpresa: «Attendevano un assist per Barros invece ho ingannato tutti: gol così ne ho già segnati parecchi. il Milan, la squadra più forte, quasi imbattibile, in due partite tutto è possibile. Con la loro ci troviamo a meraviglia».

Domani le convocazioni azzurre. Schillaci ci spera, ma non lo ammetta: «Per me conta solo nel gruppo mondiale. Al resto non voglio pensare».

Alessio: «Il mio gol li ha demoralizzati. Gioco titolare e se: chi più felice di me?».

Soddisfatto il neopresidente Chiusano: «Due gol di svantaggio avrebbero un toro. Nel primo tempo la Roma ha ampiamente meritato risultato, ma la Juve ha avuto una splendida reazione».

Fabio Vergnano

A quattro giorni dal 3-0 di San Siro, i rossoneri danno un'altra lezione di calcio ai rivali dell'anno

Napoli, all'inferno e ritorno

Azzurri di nuovo bastonati dal Milan

NAPOLI
DAL NOSTRO

All'inferno e ritorno. Per il Napoli, sconfitto 3-1 al San Paolo ed eliminato dalla Coppa Italia, c'è solo un rigore in più rispetto a quello travolto a San Siro per 3-0 quattro giorni fa in campionato. Una doppietta di Massaro, completata da Van Basten dal dischetto, ha aperto e chiuso il conto. Inutile il rigore del 2-1 di Maradona. Così il Diavolo, finalista insieme alla Juventus, ha preso a frustate il malcapitato Ciuccio e, a questa differenza, che domenica scorsa e ieri è parsa nettissima, non è un fenomeno contingente, per lo scudetto il dialogo si ridurrà presto ad un monologo.

Il Milan, continuando di questo passo, farà il vuoto. Anche in trasferta la squadra di Arrigo Sacchi, «orfana» di Gullit e priva di Franco Baresi, Donadoni, Tassotti e dopo appena 27' Ancelotti (contrattura inguinale che rischia di compromettere il suo rientro in Nazionale a Rotterdam), ha dato lezione.

Ed i 50 mila spettatori l'hanno capito sebbene alcune decisioni di Lanese (da quando è stato designato per i mondiali sta perdendo colpi) abbiano scatenato l'ira della Curva B, con rottura di alcune sedie volate nel fossato e intervento della polizia, e della Curva A dalla quale è partito un fitto lancio di oggetti e bottiglietto di plastica.

Lanese, come già a Marassi nel derby genovese, ha tollerato troppi falli, specie uno di Salvatori. Salvatori era già stato ammonito ed un altro cartellino giallo significava l'espulsione dopo 39'. Lanese non se l'è sentita. Sette, comunque, gli ammoniti. Per il resto, ha trasformato in una punizione contro il Napoli (56') un fallo appena fuori di Evani su Maradona. Lanese, invece, visto bene su un intervento volante di Maldini, sul pallone, per sventare una pericolosa incursione di Careca (37') ed era stato nel giusto, anche se troppo fiscale, quando fischiato il rigore del 2-0 di Van Basten per una scivolata, da tergo, di Corradini sull'olandese.

Ha compensato poi, quando ormai il risultato era compromesso, i precedenti errori indicando il dischetto su una normale uscita di Giovanni Galli su Maradona. L'impeccabile esecuzione di Maradona (in tribuna d'onore c'era chi gli gridava di tirare fuori applaudendo ironicamente Galliani, amministratore delegato del Milan) non è servita a raddrizzare la situazione e, in contropiede, ad un minuto dal termine, Massaro ha fatto tris a porta vuote dopo aver dribblato anche Giuliani.

Il Milan, in questo momento, non ha certo bisogno di spinte. L'arbitro, comunque, deve rappresentare il parafulmine di Napoli e crisi psicofisica. E Albertino Bigon non può aggrapparsi all'alibi delle assenze di Alemao e Renica, nonché dell'acciaccato Carnevale, rimasto in panchina.

Di fronte al pressing dei rossoneri, che ha ingabbiato un Maradona puntiglioso ma troppo solo, il Napoli non ha saputo o potuto ragionare. De Napoli ha sofferto molto Evani, Fusi ha consentito a Rijkaard di giganteggiare, e Mauro è stato sovrastato Maldini.

Massaro, il mattatore, ha messo alla frusta Ferrara (e l'ha bruciato tempo, dopo la bella finta di Stroppa su cross di Colombo, portando in vantaggio il Milan al 43') così come Van Basten, con la classe, ha fatto dannare Baroni che ha sulla coscienza una grossa occasione sullo 0-0.

Soprattutto le precarie condizioni di forma di Careca, alla prima gara a tempo pieno dopo lo spezzone di San Siro e la lunga assenza, hanno impedito agli azzurri di affondare i colpi. Ben tre volte il bomber brasiliano è trovato in posizione-gol ma la mancanza di riflessi ha consentito a Maldini, Filippo Galli e allo stesso portiere di anticipare o neutralizzare le sue conclusioni e rallentatore.

Il miglior Careca non avrebbe perdonato Giovanni Galli. Bigon ha bisogno di Careca e solo facendolo giocare può consentirgli di ritrovare sé stesso. Ma tutto il Napoli deve crescere e battere la Roma al San Paolo, altrimenti non reggerà al ritmo di un Milan che già domenica prossima, in casa con la Cremonese, può andare in fuga.

Bruno Bernardi

NAPOLI		1	MILAN		3
GIULIANI	6		G. GALLI	6,5	
FERRARA	6,5		SALVATORI	5	
FRANCINI	5		MALDINI	6	
(74' ZOLA)	sv		COLOMBO	6	
PPA	5,5		F. GALLI	6,5	
	5,5		COSTACURTA	6	
BARONI	5,5		MASSARO	7	
FUSI	5		RIJKAARD	6,5	
DE NAPOLI	5		VAN BASTEN	6,5	
CARECA	5,5		ANCELOTTI	sv	
MARADONA	6,5		(27' STROPPA)	6	
MAURO	5		EVANI	6,5	
			(74')	sv	
All.: BIGON	5		All.: SACCHI	7	

Arbitro: LANESE 4,5

Reti: 43' e 80' Massaro, 78' Van Basten (rigore), 60' Maradona (rigore). Ammoniti: 26' Costacurta, 33' Salvatori, 38' Corradini, 42' Ferrara, 53' Crippa, 55' Colombo, 73' . Spettatori: paganti 49.376, incasso 1.202.160.000 lire.

Inviati

Lanese fugge sotto scorta

NAPOLI. Momenti di grande tensione al San Paolo per Lanese. Già prima del match i tifosi avevano interpretato come provocazione la designazione dell'arbitro siciliano: sedioline divelte nelle curve, lancio di bottigliette. Lanese ha dovuto lasciare lo stadio sotto scorta: due pantere hanno accompagnato il taxi con l'arbitro, mentre rappresentanti tra agenti e carabinieri presidiavano la zona. Tenendo a debita distanza i tifosi inviperiti ed un gruppo di terremotati. Prima dell'incontro una cinquantina di persone hanno bloccato il pullman del Napoli che stava dirigendosi verso il passo ferroviario. La tensione del dopopartita ha portato alcuni esagitati a distruggere tutti i vetri di un pullmino di Canale 5.

Lanese ha lasciato pallido in volto il San Paolo, il Napoli con tanta rabbia in corpo. Alcuni degli hanno preferito non sparare sull'arbitro, ricordando il regolamento che lo vieta, altri, come Maradona, si sono limitati a fare alcune osservazioni critiche. Assente Ferlaino, è stato il vicepresidente, Punzo, a osservare che «50 mila paganti, di mercoledì, andrebbero rispettati. Certe decisioni arbitrali, che non condivido, possono allontanare la gente dagli stadi».

Più caustico ed esplicito Luciano Moggi: «Tutti i meriti a questo Milan. Ancora una volta ha dato spettacolo. L'arbitro? E' stato il peggiore in campo. Seppiamo perdere, ma vogliamo perdere perché l'avversario è più forte, non per altro. Lanese non ha espulso Salvatori quando ha colpito al viso Careca ha concesso un rigore al Napoli sullo 0 ad 1».

Il manager di Maradona, Guiglielmo Coppola, definisce «comico» l'arbitraggio di Lanese. Dieguito è più cauto. «Il Napoli ha giocato meglio che a San Siro. Avrebbe potuto vincere. Il Milan è stato bravissimo a sfruttare tutto quanto abbiamo concesso». Solo quello concesso da voi e anche dall'arbitro? Sorride Maradona: «Se dico cos'è successo in campo, mi multano. Io ho già pagato tanto. Se si continuerà così, mi piacerà pagare». Diego, il pubblico ti ha chiesto di calciare fuori il rigore concesso al Napoli. «Stavo per farlo. Ci ho pensato. Ho avuto però rispetto per il calcio».

Poi Diego parla del futuro. Morale a pezzi, scudetto addio? «No, credo di poterlo vincere. Altrimenti andrei a prendere il sole in Argentina». Una provocazione la designazione di Lanese? «Non so. Però Ferlaino deve fare qualcosa per rispetto verso i nostri tifosi. Fino oggi il pubblico napoletano è rimasto tranquillo. Sono certo che perderà la pazienza». Maradona va via dopo aver fatto nuovamente i complimenti a Sacchi. Giuliani elogia Corradini, un autentico leone. Gagliarda davvero la prova del libero. Napoli chiede rispetto per Lanese, «anche se non in giornata positiva». Baroni ricorda i falli «scientifici» del Milan a metà campo». Mauro si limita ad : «Lanese ha influito sul risultato». Qualcuno sorride e lui: «In Italia non si può parlare degli arbitri».

Volti sereni, felici nello spogliatoio milanista. Massaro dedica alla moglie Carla ed alla figlia Agata i due gol. Poi accenna alla lotta per lo scudetto: «Il Milan si esalta nei confronti diretti. Ora dovremo stare attenti alle gare con le cosiddette provinciali. Finora abbiamo perso cinque punti».

Galli giura di non commettere fallo su Careca. Il portiere aggiunge: «Il Napoli avvertirà lo smacco di questa doppia batosta subita. Sei gol influiranno sul cammino verso lo scudetto».

Sacchi sostiene che sarà costretto a cambiare il programmazione: «Sono felice per questa partita e per questa doppia finale da giocare. Non sarà facile battere la Juventus. Ma dovremo mutare i tempi di allenamento». Van Basten è gasatissimo. Splendido il duello con Baroni: «Abbiamo dimostrato ancora una volta di essere più forti del Napoli. Siamo in grado di vincere tutto, campionato e Coppe».

Vittorio Raio

Duello in area. Filippo Galli anticipa il brasiliano Careca

CALCIO FLASH

Torino, rientrano Romano e Policano

TORINO. Doppia seduta di allenamento ieri per il Torino che si sta preparando all'incontro casalingo con il Como. Tutti presenti in mattinata, nel pomeriggio mancavano Marchegiani e Venturin, impegnati con la rappresentativa militare. Domenica dovrebbero esserci i ritorni di Policano e Romano, assente un mese e mezzo. Buone notizie anche per Lentini: lunedì sarà sottoposto ad un controllo al piede e in caso di esito positivo potrà riprendere a calciare.

Verona, precisazione sui bilanci del club

VERONA. Il presidente del collegio sindacale del Verona, Giorgio Zago, ha precisato che da situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 1989 appare con l'eccedenza attiva di 6.915.404.000 lire. Evidentemente qualcuno fa confusione tra situazione patrimoniale e finanziaria, facendo apparire in modo contorto l'esatta portata del bilancio».

Udinese, per De Vitis campionato

Totò De Vitis, l'attaccante rimasto infortunato al ginocchio destro domenica, oggi verrà operato a dal prof. Lamberto Perugia per la ricostruzione capsulo-legamentosa. Il campionato per il giocatore bianconero è concluso.

di Italia '90 testa alla hit parade

ROMA. L'inno ufficiale Italia '90, è balzato in testa alla Hit Parade dei 45 giri nella settimana 3-10 febbraio. Il brano, intitolato «Un'estate italiana» è stato composto da Giorgio Moroder ed è cantato da Edoardo Bennato e Gianna Nannini che hanno anche scritto il testo della versione italiana.

Per lesione al menisco?

FANO. Il sovietico Mickailichenko, che prima dell'incontro di Fano ha accusato noie al ginocchio, è stato visitato dal prof. Raoul Zini. Il traumatologo ha rilevato una distorsione ripetuta, per cui ha consigliato altri esami per accertare una eventuale lesione al menisco.

TUTTA SPECIALE. TUTTO DI SERIE.

Nuova Peugeot 309 Graffic. Tutta speciale con tutto di serie. ■ Copriruota aerodinamici ■ Spoiler posteriore ● Retrovisore esterno regolabile dall'interno ■ Paracolpi laterali ● Sedili avvolgenti ■ Esclusivi tessuti profilati ■ ■ Appoggiatesta anteriori regolabili ■ Sedili posteriori ribaltabili.

Solo fino al 31 potrete approfittare delle speciali condizioni di finanziamento e pagamento della "Formula 309". I Concessionari Peugeot, in collaborazione Peugeot Finanziaria S.p.a., Vi proporranno la formula più adatta alle Vostre esigenze.

Peugeot 309 Graffic. Benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³.
PRONTI A PARTIRE L. 13.300.000*
Prezzo garantito per consegne fino al 31/3/90.
ASCOLTO il servizio che assiste gli automobilisti Peugeot (oltre 24 ore su).

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

*Versione benzina. Franco Concessionario IVA inclusa. Vernice metallizzata in opzione.

Lo stadio della Vittoria non è sicuro: ultimatum al Comune per la gara di domenica

C'è l'Inter, e il Bari rischia l'esilio

Tifosi rimborsati a Firenze?

VIAREGGIO

VIAREGGIO. Dopo le gare del primo turno (nelle quali spiccano i rotondi successi di Bari e Parma, 5 a 0 e 4 a 0 contro Viareggio e Stella Rossa), torna in scena oggi pomeriggio il torneo di Viareggio, campo molte squadre italiane e, fra queste, anche la Juve, che torna dopo moltissimi anni al torneo giovanile. Ecco il programma. A Brescia: Brescia-Crystal Palace (girone A, riposa il Torino); a Calenzano: Fiorentina-Dinamo Bucarest (B, riposa Atalanta); a Prato: Bologna-Goteborg (C, riposa Lazio); a Staggia: Juventus-Newell's (D, riposa Cesena); a Gavorrano: Napoli-Sparta Praga (E, riposa Avellino); a Viareggio: Milan-Viareggio (F, riposa Bari); a Badesse: Roma-Tokyo (G, riposa Genoa) e a La Spezia: Inter-Stella Rossa (H, riposa Parma). Tutte le partite inizio alle ore 16.

Alla fase successiva della quarantaduesima edizione del Torneo accederà la prima classificata di ciascun raggruppamento. Dai quarti in poi invece si procederà a eliminazione diretta. I quarti si svolgeranno mercoledì e giovedì 22 febbraio a Viareggio e a Prato; le semifinali sabato 24 a Poggibonsi e Viareggio, la finali lunedì 26 a Viareggio.

BARI. C'è il rischio che Bari-Inter di domenica non possa essere giocata nel capoluogo pugliese perché il vecchio stadio della Vittoria è stato dichiarato inagibile dalla Commissione provinciale di vigilanza. La decisione è giunta dopo le perizie dei tecnici, a seguito di un sopralluogo sulla sicurezza della struttura sportiva la cui costruzione risale agli Anni Trenta.

La Commissione di vigilanza ha dato un ultimatum al Comune (proprietario dello stadio): i lavori di rafforzamento di tutte le ringhiere dentro l'impianto o non sarà l'autorizzazione a disputare l'incontro, per il quale si prevede il tutto esaurito. I lavori dovrebbero essere completati entro domani, perché sabato mattina è previsto un altro sopralluogo per controllare che tutto sia stato eseguito.

Vincenzo Matarrese, presidente del Bari, è fiducioso: «Entro venerdì i lavori ordinati saranno completati a regola d'arte perché il Comune ha delegato la società all'esecuzione dei lavori. E la società ha tutti gli interessi a fare in modo che la situazione torni alla normalità». Problemi non dovrebbero esserceno, considerando anche che i Matarrese sono titolari di una grande impresa edile la cui organizzazione è già stata direttamente coinvolta in questa corsa contro il tempo.

I problemi della sicurezza per il vecchio stadio barese sorsero durante l'ultimo incontro il Napoli, quando una ringhiera cedette sotto la pressione della folla: una ventina di tifosi napoletani precipitarono ferendosi in modo lieve.

Ma solo Bari è in questa situazione: anche il Comunale di Firenze è nell'occhio del ciclone: infatti dovrà il Comune a rimborsare agli abbonati viola le somme che questi hanno per andare a Perugia a tifare la Fiorentina «in esilio». Almeno è quel sostiene, in una lettera al sindaco, Piero Ranaldo, abbonato insieme al figlio alla curva Fiesole. Al momento della campagna abbonamenti, l'estate scorsa, ricorda il tifoso, il vicesindaco Ventura allora: anche allo Sport disse pubblicamente che i lavori in corso allo stadio avrebbero impedito alla Fiorentina di giocare sul suo campo solo le prime partite. Chi ha acquistato la tessera, sostiene quindi l'abbonato, lo ha fatto credendo in questa promessa ed accettando di trasferirsi a Pistoia solo per le prime giornate. Invece a causa dei lavori non è stata rinnovata l'agibilità dell'impianto. Ranaldo chiede 43 mila lire di rimborso per ogni «trasferta» effettuata successivamente a Perugia per «una responsabilità oggettiva dell'amministrazione comunale», e chiede che tale venga versata alla Fiorentina come anticipo sull'abbonamento per il prossimo campionato.

ITALIA 90

Siamo inglesi, ...violenza

Ecco il simbolo che caratterizzerà la presenza dell'Inghilterra a Italia 90. Piace agli atleti «perché non comunica aggressività».

L'Atalanta senza due titolari

Vertova (tre giornate) e Madonna (un turno) salveranno la Juve

MILANO. L'Atalanta dovrà affrontare domenica la Juventus senza due giocatori, squalificati ieri dal giudice sportivo. Si tratta di Vertova, sospeso per tre turni per aver «sputato in volto» al cesenate Agostini (a sua volta sospeso per due giornate per fallo di reazione), e di Madonna fermato per un turno per somma di ammonizioni. Sempre per somma di ammonizioni sono stati sospesi per una giornata i due interisti Cucchi e Mandorlini, Cerbone (Bari), Collovati (Genoa), Gutierrez (Verona), Moriero (Lecce) e Stringara (Bologna). Multato il Milan di 10 milioni per lancio di rotoli di carta igienica e di una calcolatrice e di altri oggetti in campo durante la gara con il Napoli e per cori ingiuriosi contro Maradona. Sette milioni di multa inflitti al Lecce per tardiva consegna della distinta di gara che ritardava l'inizio della gara, e lancio di oggetti e candelotti fumogeni. Per cori di contenuto violento i tifosi laziali è stata punita la Juventus (5 milioni), mentre la società per lo stesso motivo se l'è cavata con un milione e mezzo.

In serie B sono 13 i giocatori squalificati. Per due giornate Lorenzini (Como) e Melli (Parma); per una: Barone (Foggia), Saltarelli (Barletta), Been (Pisa), Comolese, Galdorisi e Di Livio (Padova), Ciocci (Ancona), Monguzzi (Monza), Orlando (Reggina), Padovano (Cosenza) e Paolino (Cagliari). Multato di 8 milioni il Foggia per lancio di una che colpiva alla fronte un guardalinee; di 7 milioni l'Avellino per cori ingiuriosi e lancio di oggetti che determinavano la sospensione della gara con il Foggia per 30 secondi. Con lo stesso importo è stata punita la Reggiana per coro ingiurioso nei confronti del presidente del Parma recentemente scomparso durante il minuto di raccoglimento decretato dall'arbitro per ricordarlo. Multa di 3 milioni al Licata per aver provveduto per tempo a sostituire le maglie di colore confondibile con quelle della squadra ospitata.

Ecco invece gli arbitri designati per dirigere le partite di A e di domenica prossima (si gioca alle 15). La serie A è alla venticinquesima giornata. Atalanta-Juventus: Cornieti; Bari-Inter: Longhi; Bologna-Ascoli: Di Cola; Fiorentina-Lecce: Baldas; Genoa-Udinese: D'Elia; Verona-Sampdoria: Pezzella; Lazio-Cesena: Boschin; Milan-Cremonese: Sguizzato; Napoli-Roma: Lucì. Ecco invece i fischietti scelti per la serie B (si gioca la quinta di ritorno). Catanzaro-Reggina: Pairetto; Foggia-Barletta: Trentalange; Licata-Brescia: Bizzarri; Messina-Ancona: Bailo; Monza-Cagliari: Ceccarini; Parma-Padova: Boggi; Pescara-Cosenza: Rosica; Pisa-Avellino: Cinciripini; Torino-Como: Guidi; Triestina-Reggiana: Scaramuzza.

FORMULA 1

Oggi la federazione comunica la lista di team e piloti ammessi al Mondiale

Ancora in bilico il «caso Senna»

E nell'ombra i giochi di potere Fisa-McLaren

Alle 24 di oggi scade il termine di presentazione delle richieste per le superlicenze dei piloti che intendono disputare il campionato mondiale di Formula 1. In realtà, le domande alla Federazione internazionale debbono essere inoltrate dalle scuderie (e non dai corridori) che in questa maniera rendono noti ufficialmente i nomi di coloro che hanno ingaggiato.

I giochi sono praticamente fatti, rimangono solo due incognite, che si chiamano McLaren e Brabham. Quest'ultima, che sinora ha indicato soltanto Stefano Modena, dovrebbe scegliere fra lo spagnolo Sala e lo svizzero Gregor Foitek.

La vicenda sarebbe di ordinaria amministrazione e di relativa importanza se non si fosse di mezzo il «caso Ayrton Senna». Come è noto, la Fisa e il suo presidente Balestre pretendono per ammettere il pilota brasiliano che questi faccia pubbliche scuse, cioè ritratti le frasi che aveva pronunciato in Giappone dopo la sua squalifica. Senna aveva sostenuto con rabbia che il campionato «era stato manipolato» in modo da far vincere il suo grande nemico, il compagno di squadra Alain Prost.

Sinora Senna e la McLaren sono stati più pronunciati. Ragion per cui si possono solo fare delle ipotesi su quanto potrà succedere. Vediamo.

Primo: Senna (cioè la McLaren) richiede la superlicenza. In questo caso Ayrton potrà correre. Sarebbe una soluzione clamorosa, si tramuterebbe, in un certo senso, in una sconfitta politica per Balestre.

Secondo: la McLaren chiede soltanto la superlicenza (senza scuse di Senna) e in questo caso, a rigor di logica, la Fisa dovrebbe rifiutare il mulla osta al corridore, mettendosi nella parte antipatica di chi costringe a piedi il più veloce pilota della Formula 1. Un'ipotesi che porterebbe a strascichi polemici, forse legali, e che potrebbe essere risolta in qualche modo successivamente.

Terzo: Senna (e la McLaren) fa le sue scuse e viene accettato. Tutto finisce bene.

E' assai difficile a questo punto, visto il riserbo dei protagonisti, fare previsioni. Meglio attendere le notizie ufficiali che arriveranno nelle prossime ore. Vale tuttavia la pena di esaminare il caso in profondità. C'è infatti l'impressione che l'intera questione sia scoppiata non tanto per le gesta di Senna, quanto per la lotta di potere in atto fra Balestre — aiutato da Bernie Ecclestone il quale si è nella strana posizione di sindacalista dei costruttori come presidente della Foca e di controparte vicepresidente della Fisa) — e Ron Dennis, manager della McLaren.

Forte dei successi ottenuti in questi ultimi anni e spinto da una smisurata ambizione, Dennis sembra avviato a voler occupare la posizione fra i costruttori che sinora è stata di Ecclestone. Fra le altre cose, primo caso nella storia della Formula 1 moderna, la McLaren si sta espandendo nel tentativo di controllare altri teams.

E' un dato di fatto che il Tag-McLaren Marketing Service abbia siglato nei giorni scorsi un accordo con la Tyrrell, diventando partner commerciale del famoso inglese. Passando attraverso la strada dei finanziamenti (girando importanti sponsor) la McLaren finirà per avere una grande influenza sulla Tyrrell. Basti pensare che questa squadra ha già ottenuto un contratto per avere dal '91 il 10 cilindri Honda (ora in esclusiva alla McLaren).

Un'operazione solo commerciale. Conoscendo la serietà e la professionalità di Tyrrell e di Dennis, nessuno può pensare che l'alleanza possa superare il fatto economico. Ma se giorno dovesse succedere che Tyrrell (o una McLaren) tenesse dietro in maniera non proprio ortodossa per qualche giro un avversario, magari in lotta per la vittoria o per il titolo, chi potrà impedire a qualcuno di sospettare implicazioni anche agonistiche e sportive?

Cristiano Chiavegato

Lo sfidante convinto da Trump ad aspettare

Holyfield è d'accordo ancora Douglas-Tyson

NEW YORK. Contento per aver ottenuto il pieno riconoscimento della sua vittoria, «Buster» Douglas sembra disposto a concedere a Mike Tyson, il detronizzato dei massimi, la rivincita per giugno. Anche lo sfidante ufficiale, Evander Holyfield, si è detto disposto a ritirarsi ad attendere l'esito del match.

«Sono venuti a chiederci di cedere il passo, di lasciare che Tyson possa tentare la rivincita», ha dichiarato Ken Sanders, organizzatore di Holyfield. «Aspettiamo di vedere il contratto. Se è quello che ci dicono, è probabile che accettiamo».

Per il promotore della rivincita, il miliardario Donald Trump, l'uomo attualmente più chiacchierato d'America per il modo con cui ha «licenziato» la moglie, l'affare è già sicuro: Tyson-Douglas n. 2 si farà il 18 giugno ad Atlantic City, stessa data e luogo stabiliti per quella che doveva essere la sfida di Holyfield contro chi vinceva a Tokyo.

Douglas, rimasto a casa a Columbus, nell'Ohio, accolto trionfalmente dai concittadini, convinto di essere per nessuno è che la sua ragione è stata riconosciuta. «Quello che importa adesso è che per tutti sono il campione mondiale dei massimi. Ho realizzato il sogno di tutta una vita e di questo ringrazio Dio», ha dichiarato Douglas. Il neo re ha detto di essere disposto a tornare a battersi con Tyson, pur avvertendo che non ha ancora firmato niente.

Tyson tenta di consolarsi pensando alla rivincita. «Quello di Tokyo è stato un infortunio di poco conto. Non me la prendo più di tanto», ha dichiarato. «Io sempre dei migliori pugili del mondo e quando sarà l'ora della rivincita lo dimostrerò».

Gli armatori (Aici) scelgono il sistema Chs

Nuovo tipo di stazza per regate e crociere

MILANO. L'Aici, l'associazione che rappresenta oltre 1500 armatori italiani di imbarcazioni a vela, ha deciso di adottare un nuovo sistema di stazze: il CHS (dalle iniziali di Channel Handicap System), che si rivolge soprattutto al folto gruppo di barche destinate alla regata-crociera ed è già diffuso, tra l'altro, in Inghilterra e Francia.

Da sempre, per far regatare tra loro imbarcazioni a vela di caratteristiche diverse (lunghezza, larghezza, superficie velica) è necessario mettere a punto un sistema capace di valutare ognuna di questo componenti assegnando alla fine a ogni barca un rating, ovvero un handicap. Il rating è espresso mediante un valore numerico: ad esempio 30,6.

Negli ultimi decenni il mondo delle regate è stato praticamente dominato dallo IOR, un sistema valido ma complesso. E si è fatta viva l'esigenza di adottare metodi alternativi. Ecco l'IMS e, appunto, il CHS. Quest'ultimo è un sistema di stazza estremamente semplice che può essere adottato in via complementare con gli altri.

L'Aici ha raggiunto un accordo definitivo con il Korc (Royal ocean racing club) inglese e l'Uncl (Union national pour la course au large) francese, che da tempo hanno adottato il CHS. L'associazione italiana diventa così l'autorità nazionale per la stazza. Il CHS non esclude le barche a vela disegnate in special modo per la regata, ma tali imbarcazioni sono sfavorite in rapporto a quelle da «regata e crociera».

Lo scorso la Fiv (Federazione italiana vela) ha revocato all'Aici le stazze IOR, il rilascio dei numeri velici e l'organizzazione dei campionati italiani. Ora, superati gli inevitabili contraccolpi interni, l'Aici riparte alla riscossa. [l. c.]

BARBIELLA GIAGLIARDI SAFFIRIO
MONTEVIDEO 1930
L'ITALIA NON VA AL MONDIALE SOGNANDO UN POSTO AL SOLE.

Gli azzurri non giocano il primo mondiale e molti italiani tentano la fortuna... all'estero.
Voi c'eravate?
O siete arrivati qualche mondiale più tardi?
Vi ricordate come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate quando correva l'anno del mondiale?
Appuntamento a giovedì.
VEDI 22 FEBBRAIO NEL LA STAMPA
LA STAMPA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI [redacted] COMMERCIANTI
Improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 689.2105 - 689.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso - mutui 1ª casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali - Finbrovo via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche [redacted] ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato; istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola Tel. 011 [redacted]

[redacted] anche se protestati
PRESTITI
aziende, commercianti, artigiani firma singola, in 3 giorni reali agevolazioni a dipendenti
MUTUI IPOTECARI
fino al 2° grado, a tutti. Massima serietà. Tel. 011 533.455.

AFFRONTARE
LE SPESE [redacted]
NON E' PIU' [redacted]
[redacted] SUBITO
CASALINGHE PENSIONATI
TUTTI FIRMA [redacted]
TEL. 740.120

AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
[redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
[redacted] spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Chiedere un prestito è facile.
Ottenerlo non sempre.
Non perdere tempo, vieni a trovarci.
Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifre.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - [redacted] 485.209 - 472.573.

Commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMO
[redacted] A 100 MILIONI
RAPIDAMENTE
TEL. 011 [redacted]

DIPENDENTI commercianti artigiani finanziamo a tassi bancari istruttoria telefonica gratuita aperti al sabato Tel. 748.744

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDIFI finanzia, fidi risolve, fidi procura a tutti in tutta Italia tasso 8% Corso Duca 81 Torino Tel 011 500 955

FIDUCIARI
con esito immediato da 2 a 100 milioni tutte le categorie anche [redacted] singola Tel 011 638.716

FILEND
SOLDI IN [redacted]
DA 3 A 100 MI[redacted]
es: L. 5.000.000 36 x 178.000
es: L. 10.000.000 48 x 288.000
es: 30.000.000 60 x 761.000
soluzioni personalizzate per commercianti e artigiani firma singola visita a domicilio
011 248.1949

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° case sino al 100% del valore erogazioni 5 giorni. Telefonare 505.403.

FINANZIAMO TUTTI
prestiti personali e mutui a minimi interessi, senza cambiali. Ricercasi collaboratori. Tel. 319.2333.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza [redacted] in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi deal. Tel 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
[redacted]
da [redacted] a 100.000.000
industrie commercianti artigia[redacted]
TEL. [redacted] 901.3012

OFFRIAMO
senza spese anticipate finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring fidi bancari
G.F.C.
la soluzione
[redacted] 650.8330 - 650.8336.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610

PRIVATO
FINANZIA IN [redacted]
[redacted] a 200 milioni
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali [redacted] dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel 516 030 - 519 2731

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino - Tel. [redacted] 2020.

S.P.A. [redacted]
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

TUTTI finanziati in 48 ore anche casalinghe e pensionati Firma singola. Basta telefonare al 349.7608

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari
mutui leasing factoring
sconto [redacted]
sino a [redacted] mesi
[redacted] di cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita [redacted] 538 608 - 531.682

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, alim cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel 516.290 - 536 422.

3 Aziende e negozi

A.A. CENTRALISSIMI spazi commerciali varie metrature settore abbigliamento Tel. 635.686. Per appuntamenti.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel 561.1656

A.T. 91 cede salumeria gastronomia latteria pressi Via Onorato Vigliani. Incasso annuo dimostrabile 300 milioni. Affitto mensile L. 350 mila. Tel. 011 501.747.

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento bimbi, zona Pozzo Strada, tabelle IX-X-XIV ben avviato anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede [redacted] privato, Torino centro, in splendidi locali, facile conduzione anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA [redacted].758 cede gastronomia [redacted], zona corso Francia, tabelle I-VI-XIV, avviato, anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Pinerolo, negozio [redacted] fresca gastronomia con laboratorio, alti utili, anticipo L. 35 milioni

ACTIVA 642.[redacted] ristorante [redacted] ta Palazzo, splendida posizione, arredo nuovo, minimo anticipo. Affare

ACTIVA 642.758 [redacted] Valchisone, paninoteca birreria, 100 mq incasso 700 mila al dì, anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642.758 ricerca [redacted] aziende distribuzione sistemi di antifurto Torino, alti utili anticipo L. 60 milioni.

[redacted] birreria ristorante centrale angolare incasso L. 1 milione al dì arredo nuovo minimo anticipo. Tel. 383.298.

ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino L. 350 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel 685.317. I.S.

ALIMENTI naturali [redacted] I-VI-XII-XIV [redacted] L. [redacted] minimo anticipo [redacted] no nuove. Tel 539.982.

ANDORA causa malattia cedesi avviato bar ristorante, piazza del Mercato Telefonare 0182 88.389, escluso giovedì.

[redacted] su importante [redacted] 250 [redacted] cedesi anche senza [redacted] minimo anticipo L. 40 milioni. Asvin 511.168

AVVIATISSIMA e solida commissionaria auto Srl posta su una superficie di 1000 mq in importante posizione centrale cedesi. Tel 447.6856.

AVVIATISSIMA rivendita panetteria [redacted] borgo S. Paolo ottimo affare. Telefonare al 713.309 ore pasti.

[redacted] MARKET 650.2175 Hi-Fi autoradio piano terra mq 80 cedesi a L. 100 milioni dilazionabili.

UN ESEMPIO DI PERFEZIONE: NUOVO PAJERO INTERCOOLER.

MITSUBISHI MOTORS

PAJERO DA LIRE 27.942.000 con [redacted]
GARANZIA [redacted] ANNI SOLO [redacted] CONCESSIONARI UFFICIALI

Autostandar
C.SO BELGIO, 179 TORINO
C.SO VITTORIO E., [redacted] TORINO
C.SO TRIESTE, [redacted] MONCALIERI
C.SO VERCELLI, 330 IVREA

KOELLIKER
VIA BARLETTA, 133 TORINO
C.SO PESCHIERA, 265 TORINO
C.SO G. CESARE, 82 TORINO

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso ristorante in [redacted] centralissima clientela consolidata. Dilazioni

[redacted] a commercianti [redacted] a famiglia vendo azienda alto reddito punto [redacted] eccezionale Tel. 657.0105.

BAR affare [redacted] sera [redacted] conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel [redacted].

BAR angolare grande [redacted] su [redacted] incasso L. 900 mila chiuso lunedì 60 L. [redacted] milioni anticipo Tel. 521.2272

BAR angolare orario corto L. 460 mila dimostrabili conduzione femminile sufficienti L. 45 milioni Tel. 521 2272

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni Tel. 383.290

BAR centrale piccolo facile conduzione L. 500 mila al dì cedo lecraft REC minimo anticipo. Castello 530.470.

BAR super centralissimo incasso elevato cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 685.317. I.S.

BARUCCIO facile conduzione orario corto chiuso domenica L. 350 mila [redacted] tabs L. 95 milioni. Tel. 521.2272.

CANAVESE cedesi avviato ristorante con clientela selezionata 180 coperti, locali caratteristici. Tel. 0125 424.855.

CEDO [redacted] scioglimento [redacted] agenzia compravendita attività commerciali zona Crocetta 150 mq tutto arredato avviamento decennale affare. Tel. 595 629.

[redacted] borgo S. Paolo attrezzatissimo [redacted] cifra L. 1 [redacted] cedesi adeguatamente. Asvin 511 307

[redacted] DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90%" in 10 anni
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
Il tuo problema

[redacted] moderno attrezzato Torino sud ottimo incas[redacted] cedesi anticipando L. 20 milioni Frana 542.101

LOCALI vuoti angolari 8 vetrine [redacted] na S. Salvario adatto multiuso Buonuscita [redacted]. Frana 542.101.

MERCERIA intimo tabelle IX X XIV 2 grandi vetrine nuovo affitto affare L. 40 milioni. Studio Grosso Tel. [redacted] 236

MONCALIERI angolare 3 vetrine ottimo arredo [redacted] IX-X-XI-XIV forte incasso anche vuoto cede Frana 513.885

OCCASIONISSIMA macelleria causa malattia svendiamo L. 26 milioni dilazionati Studio Grosso 511.236.

OTTICA/FOTO avviatissimo forte reddito dimostrabile vero affare centro cittadina 30 km Torino. Tel. 535.601.

PALESTRA posizione invidiabile forte passaggio moderne attrezzature 2 sale solarium bar solo modico ottima clientela in costante aumento [redacted]. Scrivere: Publikompass 5112 - 10100 Torino

PINO cedesi licenza o contratto affitto locale centrale mq 200 con vetrine per attività commerciale. Tel. 841.521.

[redacted] ristorante forno a legna avviatissimo locale angolare 4 vetrine fronte corso cede Labeo 740 222.

PIZZERIA 70 posti dehors estivo forno legna L. 1 milione 800 mila al dì cedo a referenziati. Castello 547 189.

PORTA NUOVA cedesi ristorante piano bar 180 coperti elegantemente ristrutturato alto incasso. Tel. 545.642.

PRIVATO vende importante ne[redacted] calzature specializzato. Telefonare ore pasti 011 363.1462.

[redacted] birreria attrezzatissimo collina torinese 100 posti cedesi [redacted] contante. Clavi 512.390 - 546.231.

RISTORANTE ottima posizione centrale molto avviato L. [redacted] trattabili [redacted] do Tel. 839.8878.

[redacted] prestigioso caratteristico 70 posti ottimo giro affari cedesi a L. 270 milioni dilazionati. Tel. 685.317. I.S.

SCUOLA di danza zona prestigiosa con 3 sale prova ottimamente avviata mq 370 totali cedesi. Medit 90, tel. 587.634.

STELLA 447.4802 negozio fiori vicinanze Collegno vecchia gestione favolosa posizione alto giro affari

STELLA 447 6200 edicola cartoleria [redacted] piazza Statuto buoni pagamenti su via commerciale minimo contanti.

STUDIO CERESER 561.1798 cede Lingotto Mirafiori avviato biancheria intima e confezioni arredamento recentissimo buon reddito tabelle IX-X-XIV.

TABACCHI centralissimo L. 9 [redacted] levata settimanale cedesi a L. 270 milioni. Altre. Tel. 685 317. I.S

TABACCHI Crocetta utile annuo L. 100 milioni facile gestione anticipando L. 200 milioni cede Frana 513.885.

[redacted] Mirafiori [redacted] L. 12 milioni forti utili L. 250 milioni dilazionando cede Frana 513.885

TABACCHI zona S. [redacted] forte passaggio levata 11 milioni [redacted] utile cede ampie dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Statuto utile annuo L. 45 milioni levata L. 7 milioni 500 mila anticipo L. 120 milioni cede Frana [redacted]

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.441.

[redacted] Locali e negozi

domande

[redacted] referenziato [redacted] mq 1000/4000 Torino cintura in affitto acquisto. Tel. 669.8918/21.

AZIENDA LEADER
nel settore supermercati alimentari, cerca locali superiori ai 400 mq, in posizioni commerciali, per l'area Piemonte. Condizioni vantaggiosissime, con metodi di collaborazione mai applicati. Scrivere Publikompass 7519 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda a livello nazionale affitterebbe o acquisterebbe in Torino o prima cintura 400/600 mq compreso uffici ed [redacted] cortile. Telefonare [redacted] 773 0366.

offerte

A. [redacted]ASC[redacted] 513.916 liberi via Cernaia muri negozio mq 42 due vetrine fronte strada retro servizio L. 90 milioni.

[redacted] mq [redacted] uso uffici o laboratorio piccole lavorazioni servizi riscaldamento autonomo affitto. Tel. 959.4645.

A. UFFICIO o laboratorio Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel 669.8918/21.

AD uso ufficio signorile 4 vani bagno ingresso piazza Bernini 3° piano affittasi fermo ascensore custode. Tel. 287.241

AFFITTANSI negozi nuovi in Nichelino di diverse metrature. Tel. 620.550.

[redacted] capannoni industriali [redacted] in [redacted] Pia[redacted] S. Gillio lotti coperti da mq 400/600/1200 [redacted] bre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI locale piano terreno [redacted] mq luminoso riscaldamento centrale servizi. Telefonare ore pasti 532.857.

AFFITTO LOCALE
[redacted] deposito [redacted] mq [redacted] due passi carrai in piazza Sofia. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Cibrario al piano rialzato di 4 vani servizi mq 100. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALASSIO moretto negozio 2 vetrine mq 70 affittasi L. 2 milioni volendo alloggio abbinato. Craveri 011 584.615

ALPIGNANO vendo uffici magazzini capannoni mq 50/125/250/400/600/800 lunghe dilazioni. tel. 967.5383.

A RECOARO 1000
vendesi albergo adiacente impianti risalita dotato di 34 camere con bagno, ristorante, bar, discoteca, sale riunioni, garage, solarium. Attrezzature incluse L. 1 miliardo 250 milioni. Grimaldi Boccaccio 02 481.5503.

[redacted] corso [redacted] locale interno [redacted] 150 [redacted] cambio richiesta L. 1 milione. Tel. 507.040.

BORGARO [redacted] industriale vendesi capannone nuovo di mq 1000 volendo frazionato [redacted] mq 0. C.S.I. 920.5432.

BORGO S. DALMAZZO (Cn) affittasi capannoni uso industriale od artigianale con adiacente pal[redacted] uffici mq totali [redacted] circa no intermediari. Per informazioni tel. 0171 769.500.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 Crocetta via Colombo affitta locale indipendente mq 140 accesso carrabile.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 via Tiziano negozio mq [redacted] luminoso L. 70 milioni dilazionabili.

CENTRALE locale interno cortile mq [redacted] seminterrato mq 65 comunicante L. 38 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO negozio libero mq 60 Borsiera Milano angolare 6 vetrine affitta/vende Ubo 518.988.

CENTRO corso Matteotti mq 300 locale commerciale seminterrato ingresso piano cortile affitta Granieri 660.1756.

CORSO Matteotti affittasi al piano interrato locale 200 mq multiuso in fase di ristrutturazione. I.S.I. 447.6804.

CORSO Peschiera pressi corso Trapani 1° piano ingresso 3 vani servizi mq 75 libero luglio '90 vende I.S.I. 447.6804.

CORSO Re Umberto bilocale 45 mq con servizi piano ammezzato vendo I.S.I. [redacted]

CORSO V. Emanuele II affittasi negozio sotto portico con cantina in prestigiosa casa d'epoca. Tel. 505.301.

FABBRICATO industriale su 2 piani mq 1250 posso cambio in zona Mirafiori Sud. Casamercato 011 65.441.

FATO OIKOS 335.8394 liberi muri negozio via Ormea M[redacted] mq 100 ottimo da reddito 2 vetrine L. 129 milioni.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Allamano confinante tangenziale proponiamo licenza edilizia per la costruzione di 5000 mq su 5 piani destinati ad attività produttive in genere. Tel 650.3103.

[redacted] **IMMOBILIARE** Venaria in pieno centro nella migliore posizione commerciale della [redacted] proponiamo in vendita un intero isolato di mq 2000 circa con [redacted] commerciale - uffici. Concrete possibilità di ampliamento. Tel 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Allamano Cascina Vica, capannone mq 5000, uffici mq 270, cortile mq 450 Tel. 650.3103.

IN via Mantova vendesi magazzino mq 70 e mq 70 sottostanti, 4 vani fronte strada L. 35 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

LIBERO febbraio '93 negozio angolare via Gonzia angolo via Buenos Aires zona filo passaggio mq 45. Eurodomus 447.5894.

LOCAFIO vende zona Aurora negozio di 3 ampi locali con 2 vetrine e magazzino sottostante collegabile. Solo L. 88 milioni. Tel. 698.0114.

[redacted] deposito o commerciali [redacted] gibili da 50 a 600 mq abbinabili uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO adatto laboratorio o ufficio 2 vani mq 42 via S. Donato vendo L. 42 milioni. Tel. 990.9535.

[redacted]**CCASE** tel. 539.026 affitta negozio con magazzino corso Umbria.

MURI negozio libero ristrutturato mq 50 retro 2 vetrine vendesi via Saluzzo zona Porta Nuova. Tel. 544.100.

MURI negozio 100 mq 3 [redacted] fronte strada centro 100 mq adiacente [redacted] Cernaia. Edilcittà 632.027 - 632.289.

NEGOZIO libero via Milano mq 90 con posto auto e magazzino vendiamo o af[redacted]. [redacted]. I.I.T. 502.464 - 592.582.

NEGOZIO via Bealera (Francia) mq 45 con retro e servizio affidasi L. 500 mila mensili. Tel. I.I.T. 592.582.

[redacted] libero locale commerciale su 3 livelli mq 325. Tel. 597.116.

POIRINO capannone recente costruzione 950 mq con uffici e abitazione ampia area di manovra vendesi o affittasi. Firminter Immobili. Tel. 557.0021.

[redacted] su [redacted] locale angolare [redacted] 150 mq con [redacted] vetrine [redacted] piano strada [redacted] mq al seminterrato. Tel. [redacted].

VENDO posti auto via Bossoli 23 coperti chiusi a 3 lati in cortile con portone carraio elettrico. Tel. ore ufficio 650.7409.

[redacted] Mazzini libero negozio [redacted] vetrine 110 su 2 piani volendo licenza IX. Nazionale Immobiliare 561.2868.

VIA Sansovino affittasi edificio composto di uffici, mag[redacted], istoio, piazzale, volendo[redacted]. Tel. 749.2719.

[redacted] Procolina vendesi [redacted] con ampio giardino mq [redacted] adatto pizzeria [redacted] lo piano bar prezzo [redacted] Clavi Tel. 546.231.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata abile andamento casa tuttofare offresi [redacted]o famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55.618.

DO[redacted] fissa referenziata abile andamento casa tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55.818.

OFFRESI fattorino patente B, 35enne pratico città, a part-time; esperienza quinquennale. Telefonare 285.628.

SIGNORINA 22enne seria e volenterosa, diplomata, cerca lavoro come operaia generica o magazziniera. Tel. 707.2268.

[redacted]**ENNE** esperto magazziniere e fattorino offresi seria ditta. Passaggio diretto. Telefonare 348 8133

39ENNE distinto serio volenteroso offresi come fattorino d'ufficio per commissioni, magazzino o come autista anche accompagnatore, buone referenze, passaggio diretto. Tel. 897.582 dalle 17 in poi.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata esperienza abbigliamento offresi. Telefonare 566.1238.

impiegati

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco cerca impiego adeguato. Telefonare 650.6760.

[redacted] capo cantiere quinto livello impiegati, esperienza trentennale [redacted] Italia estero, offresi a seria ditta di impiantistica e [redacted]. Tel. 011 784.234.

GEOMETRA agente immobiliare, consulente tribunale, perito esperto, amministrazione stabili, esperienza [redacted]ennale offresi. Scrivere: [redacted] 6548 - 10100 Torino.

[redacted] ex titolare ditta cartellonistica e insegne luminose occuperebbesi presso ditta del settore, esperienza decennale. Telefonare 011 960.7039.

INGEGNERE civile strutturista 30enne abilitato offresi. Tel. 0175 47.185 - 41.939.

[redacted] tedesco francese inglese esegue traduzioni e lavori attinenti. Recapito telefonico 984.6462.

[redacted]**IENNALE** e[redacted] lavori ufficio [redacted] ordinaria offresi. Telefonare 757.411 ore pasti.

RAGIONIERA con [redacted] decennale contabilità manuale e su computer, denunce, bilanci, acquisti e vendite offresi part time - passaggio diretto. Tel. (011) 983.5246 (0161) 400.103.

RAGIONIERA 29enne esperienza quinquennale lavori ufficio bolle fatture videoscrittura offresi seria ditta passaggio diretto. Telefonare 859.6017.

RECEPTIONIST studio medico/ditta seria offresi 35enne ottima presenza esperienza rapporto col pubblico. Tel. 521.4227

TECNICO 58enne referenziato esperto centro assistenza tecnica auto, offresi per lavoro in Italia ed estero. Scrivere: Publikompass 6619 - 10100 Torino

20ENNE segretaria amministrazione dattilografia cerca 1° impiego anche part-time. Telefonare 899.8882.

24ENNE esperta dattilografia - archivio conoscenze computers offresi a seria ditta o ufficio come impiegata. Tel. 248.1665.

29ENNE diploma universitario in amministrazione aziendale "indirizzo marketing" conoscenza francese, arabo, offresi ad aziende anche per ufficio estero. T. 885.262.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ELETTRICISTA industria [redacted] per manutenzione apparecchiature ed impianti interni. Scrivere: Publikompass 7628 - 10100 Torino.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) tel. 02 242.3255.

ALASSIO Albergo tre stelle cerca per lunga stagione (aprile - novembre) cameriere/a sala e generico cucina, referenziati. Telefonare 0182 460.752, ore pasti.

AZIENDA impianti elettrici ricerca per i propri cantieri operai qualificati e specializzati Tel. 914.059.

CAPI cantiere e assistenti di cantiere assumonsi per lavori in Piemonte. Scrivere Publikompass 006 - 10100 Torino.

CARROZZERIA zona S. Rita cerca operaio montatore altamente specializzato. Telefonare 396.301 - 329.108

CERCASI aiuto carpentiere per azienda metalmeccanica. Telefonare 898.1153.

CERCASI carpentieri specializzati per edilizia. Tel. 771.0953.

CERCASI coppia abile senza figli e giardiniere-custode fisso. Tel. 827.2997.

DITTA antincendio cerca: operaio esperto manutenzione e ricarica estintori. Magazziniere/autista con conoscenza materiale per impianti tubistaria e capacità gestione magazzino computerizzato. Telefonare ore ufficio 967.1520.

DITTA Moncalieri ricerca personale veramente pratico montaggio e saldature a punto circuiti elettrici. Tel. 681.1508.

FRESATORE attrezzista assume officina stampi Cascina Vica Telefonare ore ufficio 959.6522.

FUOCHISTI 1° grado generatore a vapore seria ditta cerca. Tel. 273.2431 - 221.7649.

GIARDINIERE orticoltore veramente pratico cercasi fisso per villa vicinanze Avigliana. Offresi alloggio e ottimo stipendio. Tel. 966 8112 chiedere del Rag. Busca.

MEDIA industria costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore meccanico V livello. Tel. [redacted]

MODELLATORI resinisti calibristi di ottimo livello cercasi interessanti prospettive economiche. Tel. 705 661.

PER villa in Moncalieri cercasi coppia custodi pensionati marito giardiniere alloggio indipendente. Telefonare dalle 9 alle 11 al 841 144.

PORTINAIO portinaia addetti pulizia anche nuclei famigliari amministratore cerca per stabili condominiali in Torino. Scrivere Publikompass 2537 - 10100 Torino.

RISTORANTE cerca cameriera/o e addetto cucina con [redacted]. Strada Cuorgnè 112 Torino. Tel. 262.3058.

RISTORANTE rinomato cerca chef o cameriere/a di provata esperienza. Scrivere referenziando a Publikompass 6042 - 10100 Torino.

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori IV-V livello. Tel. 349.6869.

TORNITORE veramente capace per lavori torni paralleli cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 698.1159.

commessi, baristi

NEGOZIO via Roma cerca aiuto c[redacted] se max 19enne. Telefonare 545.620.

impiegati

A.A.A.A. AL.AS. per il potenziamento rete commerciale zona Parella Pozzo Strada Cenisia S. Paolo Campidoglio, seleziona minimo 23enni, liberi ore pomeridiane. Offresi: portafoglio clienti ed assistenza quadri specializzati. Presentarsi [redacted] Garibaldi 50, 1° piano

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea (settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno Cad) finalizzato assunzioni. Torino tel. 539.147.

AZIENDA cerca ragioniere/a 23-28enne esperta vendite per ufficio commerciale contratto formazione. Tel. 543.444.

AZIENDA in espansione cerca giovani dinamici anche primo impiego spiccata attitudine commerciale per lavoro contatto con pubblico non di vendita. Offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 561.1904.

AZIENDA [redacted] servizi [redacted] n. 5 [redacted] fonista con inquadramento di legge dopo 3 mesi di prova. Presentarsi oggi ore 16.30 oppure ore 17.30 domani ore 11 precise presso Informatica Marconi via Di Nanni 35 1° piano.

CERCASI ragioniere esperienza pluriennale contabilità ordinaria, iva, uso P.C. - Telefonare 548.413 ore 9 - 12.

CONCESSIONARIA Audi Volkswagen cerca esperto bancoristа magazziniere. Tel. 331.578.

CONCESSIONARIA Renault Ivrea Rivarolo assume produttore auto con effettiva esperienza. Offresi mensile fisso più provvigioni. Tel. 0125 230.032 - 239.942.

FISIM spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile più provvigioni ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 585.902.

INGEGNERE o laureato/a 30/45enne con esperienza in selezione quadri/dirigenti cercasi. Tel 920.6807

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE assume funzionari vendite ed acquisizione. Si richiede: diploma. Patentino, ottima presenza, motivazione al lavoro. [redacted] possibilità crescita professionale. Inquadramento Commercio, provvigioni, rimborso spese. Per appuntamento tel. 637.[redacted].

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ricerca per divisione ville rustici cascine n. 3 venditori/trici acquisitori automuniti massimo 26enni. Offresi: corso di formazione, fisso rimborso spese elevate provvigioni. Non è fondamentale la provenienza dal settore Tel. 319.2382

PRESIDIO socio assistenziale cerca 2 o 3 infermiere/i crocerossine o personale abilitato e qualificato per ambulatorio zona Chivasso Cocconato [redacted]. 0141 908.177.

PRIMARIO negozio Hi-Fi video Tv seleziona venditori capaci dinamici/che, ottima retribuzione e incentivi. Scrivere a: Publikompass 2531 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico personale esperto nel settore. Tel 561.2820.

STUDIO IMMOBILIARE cerca signore signore/ine cui affidare gestione vendite appartamenti. Offresi: lavoro brillante e diretto contatto col responsabile, assunzione. Richiedesi: libertà impegni personali pressanti, larghezza vedute, bella presenza. Scrivere: Publikompass 2535 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico ricerca collaboratori/trici esperti in settore immobiliare diplomati/e ed auto propria. Tel. 355.9909.

tecnici

DITTA elettronica [redacted] perito [redacted] mansioni tecnico/magazziniere automunito [redacted] esente massimo 25 anni dispon[redacted] subito. Tel. 011 650.7777 ore ufficio.

[redacted]**CO** buona [redacted] sistemi sviluppo, microprocessori, automazione, inglese, cercasi per [redacted]porto tecnico commerciale. Tel. 011 77[redacted]10.

dirigenti

DIRETTORE VENDITE
società leader import-export pianta cintura Torino, cerca in grado di gestire rete vendita Italia fortemente motivato raggiungimento obiettivi. Disponibile frequenti trasferte. Età max 40/45 anni. L'ambiente sano e dinamico e la retribuzione offerta sono tali da soddisfare pienamente il direttore in possesso dei requisiti richiesti. Tel. 011 925.1388.

(continua a pagina 24)

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

ROMA 1934

L'ITALIA GIOCA CON I QUATTRO MOSCHETTIERI E VINCE CON MEAZZA, SCHIAVIO, FERRARI, ORSI.

Trionfano i "moschettieri" di Pozzo, ma anche i moschettieri di carta hanno un certo successo. Voi c'eravate? O siete arrivati qualche mondiale più tardi? E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate quando correva l'anno del mondiale? Appuntamento a giovedì.

[redacted] NDIALE IN CAMPO E FUORI CAMPO. DA GIOVE[redacted] 22 FEBBRAIO IN REGALO CON "LA STAMPA"

LA STAMPA

Nel meeting indoor di Genova deludono Andrei e Pavoni, non il velocista romano

Foster illumina la serata di Tilli

L'ostacolista batte ancora Kingdom

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Festa dello sprint per festeggiare l'inaugurazione della pista genovese del Palafiera, rimessa a nuovo con una spesa [illegible] 700 milioni. Peccato che, però, il tartan del rettilineo centrale sia posto sul cemento, rendendo [illegible] fondo duro. A risentirne sono così i riscontri cronometrici. E, tuttavia Stefano Tilli confermando la [illegible] eccellente condizione, ha battuto lo statunitense Butler firmando un tempo (20"76) più che discreto.

Tilli, [illegible] quinta corsia, [illegible] è uscito velocissimo dai blocchi e Butler, in quarta, già all'uscita della prima curva gli [illegible] molto vicino. Il [illegible] è comunque riuscito ad aprire la sua azione e solo una brutta sbandata in uscita dall'ultima curva ha riaperto la gara. [illegible] Tilli è riuscito a riprendere il giusto assetto e, [illegible] zampate di eccezionale vigore, ha ristabilito le distanze.

Adesso lo attende la sfida [illegible] [illegible] brasiliano Da Silva e gli statunitensi DeLoach, Heard e Calvin Smith a San Sebastiano martedì [illegible].

Peccato che nella serie di Tilli non sia stato inserito anche Carlo Occhiena, torinese, 17 anni [illegible] cinque mesi, che ha ulteriormente ritoccato il suo limite italiano juniores: da 21"36 a 21"28. E' un risultato che, con ogni probabilità, gli vale il passaporto per gli Euroindoor di Glasgow, una gara che deve servirgli a fare esperienza internazionale. A lui, in questo momento, non si deve chiedere di più: un talento del genere sarebbe delittuoso usurarlo con troppe gare caricandolo di eccessive responsabilità.

Nel 60, invece, nulla da fare per Pavoni, ancora un po' basso nell'assetto di corsa, contro Imoh. Anzi, il romano ha rischiato di farsi agguantare nel finale dal ritorno [illegible] Madonia. Deludente il campione mondiale, il cubano Simon, quarto.

A smentire parzialmente la «lentezza» [illegible] rettilineo ci ha pensato nei 60 hs Greg Foster, [illegible] quale ha battuto di nuovo [illegible] primatista mondiale Roger Kingdom come aveva già fatto [illegible] Millroses Games [illegible] New York. [illegible] questa volta [illegible] più famoso «pelato» dell'atletica statunitense ha aggiunto le ciliegina [illegible] miglior tempo mondiale dell'anno, 7"47, sette centesimi in meno di quanto aveva ottenuto domenica a Karlsruhe il sovietico Kazanov. Foster è stato subito primo, con una splendide scelta di tempo sullo sparo, [illegible] Kingdom [illegible] inseguirlo vanamente fin [illegible] [illegible] traguardo: tra i due è riuscito a inserirsi anche l'altro statunitense Pierce.

Ad anticipare i brividi dello sprint e a scaldare il pubblico (circa 5000 spettatori) ci ha pensato, in apertura [illegible] serata, Ileana Salvador, la maestrina di Noale (insegna però a [illegible] Donà [illegible] Piave) marciando sull'inconsueta distanza delle due miglia e polverizzando in 13'11" netti la miglior prestazione mondiale della distanza (14'02"22) che apparteneva a un'altra italiana, Giuliana Salce.

La prestazione della Salvador ha valore in assoluto, come testimonia il passaggio ai 3000, di appena sei secondi superiore al record italiano e di sedici [illegible] quello mondiale. Tuttavia l'azione della veneta pare essersi involuta. Il ginocchio meno bloccato che in passato. Nella scia della Salvador anche Carola Pagani ha fatto meglio, con 14'01"76, della Salce.

Giorgio Barberis

[illegible]

Salvador limite mondiale

UOMINI [illegible] Imoh (Nig) 6"64, Pavoni 6"76, Madonia 6"77, Simon (Cub) 6"81; **200:** Tilli 20"76, Butler (Usa) 21"04, Stevens (Cub) 21"27, altra [illegible]: Occhiena 21"28; **400:** Ribaud 47"07, Martinez (Cub) 47"32, Aimar 47"46, Egbunicke (Nig) 47"74; **800:** Gray (Usa) 1'47"47, [illegible] (Sen) 1'49"47; **1500:** Lachaal (Mar) 3'44"70, Vandi 3'45"56; **60 hs: Foster (Usa) 7"47**, Pierce (Usa) 7"68, Kingdom (Usa) 7"72, Ottox 7"81; **alto:** Ruffini (Cec) 2,31; **asta:** Pegoraro 5,50; **lungo:** Myricks (Usa) 8,08, Jefferson (Cub) 7,75, Bertozzi 7,71; **peso:** Krieger (Pol) 19,61, Andrei 19,60, Machura (Cec) 19,37. **DONNE 60:** Girard (Fra) 7"23, Masullo 7"34, Allen (Cub) 7"34; **400:** Forgacs (Ung) 53"11, Protti (Svi) 53"13; **60 hs:** Lopez (Cub) 8"15, Adams (Cub) 8"18; **lungo:** Avigni 6,13; **marcia 2 miglia:** Salvador 13'11" limite mondiale, Pagani 14'01"75.

La marciatrice Salvador

BASKET

Casalini ha 24 ore per decidere l'eventuale sostituto di Cureton

La Philips cerca luce in Usa

Coppa Italia: oggi finale Messaggero-Knorr

Il coach Casalini e il manager Cappellari sono volati oltre oceano per cercare di trovare [illegible] possibile sostituto di Earl Cureton, il moro che, tornato [illegible] Milano [illegible] anni dopo, ha deluso le aspettative della Philips. Poche ore per risolvere un problema non da poco, prima della scadenza del termine ultimo (domani [illegible] mezzanotte) per la sostituzione di [illegible] straniero.

Casalini scandaglia le Cba, la Lega minore: ha contattato Dwayne Schintzius, la montagna bianca di Florida che, dopo aver lasciato l'università per dissapori col suo coach, è alla ricerca [illegible] un contratto europeo che possa fargli guadagnare una montagna [illegible] dollari prima d'entrare nella Nba. Ma Casalini cerca anche esperienza, [illegible] ecco il nome di James Rowinski, bianco, 2,04 per 115 chili, uscito dalla Purdue University, nove partite nella [illegible] col Philadelphia [illegible] tre anni in Europa, prima di aver trovato giusta collocazione nella Cba coi Topeka Sizzlers, diventando uno dei centri dominanti della Lega.

Accanto a quello di Rowinski però sono spuntati, in queste ultime ore, i nomi di Winston Krito e John Stroeder. [illegible] primo fu a Milano in occasione della Coppa Intercontinentale con la formazione americana dell'Athletes In Action ed ha giocato l'ultimo open di Roma [illegible] Denver Nuggets prima di mettere le radici ad Albany: è un'ala piccola di colore alto 1,[illegible] ma molto grosso (110 chili, buon difensore. Il secondo invece è un bianco di 2,08 per 130 chili che in occasione del primo open di Milwaukee vestì la maglia dei Bucks: l'anno scorso [illegible] Albany venne considerato il miglior centro della Lega e nel [illegible] passato (ha 32 anni) ha esperienze europee nei campionati inglese e francese.

Ieri [illegible] Forlì semifinali [illegible] Coppa Italia: Messaggero-Scavolini 97-93 e Knorr-Ranger 78-74. Stasera alle 20 romani e bolognesi disputeranno [illegible] finale.

SPORT [illegible]

FORMULA 1
[illegible] Martini (Minardi) record a Jerez

JEREZ. Un altro record per la Minardi dopo quello ottenuto all'Estoril. Nelle prove di F1 in corso in Spagna, Martini ha girato con gomme da qualifica Pirelli in 1'20"28, limando [illegible] un centesimo il primato assoluto [illegible] pista stabilito lo scorso anno [illegible] Senna. Gli altri tempi: Grouillard (Osella) 1'21"84, De Cesaris (Dallara) 1'21"92, Pirro (Dallara) 1'22"39, Berger (McLaren, con pneumatici [illegible] gara) 1'23"20, Alesi (Tyrrell) 1'23"70.

AUTO
[illegible] [illegible] raduno in quota

SESTRIERE. Bagno di motori sulle nevi [illegible] Colle. Da oggi a sabato, infatti, raduno dei piloti del gruppo Fiat. Lo scopo è di trascorrere qualche giorno di relax, ma anche di fare sport [illegible] parlare della stagione che [illegible] appena iniziata (rally) [illegible] che sta per cominciare. Primi arrivi alla spicciolata in giornata, domani ci saranno anche i ferraristi Prost e Mansoll. Chissà che non [illegible] una sfida con Bisson, Auriol [illegible] Kankkunen sulla pista gelata del lago Losetta. Sabato gran finale con Umberto Agnelli, Cesare Romiti e Piero Fusaro, presidente della Ferrari [illegible] responsabile delle attività sportive.

RALLY
[illegible] [illegible] il «[illegible] Brava» [illegible] l'Europeo

LLORET [illegible] **MAR.** La Lancia Delta Martini 16 v, affidata ai campioni europei Loubet-Chiaroni, [illegible] la favorita [illegible] Rally [illegible] Costa Brava, [illegible] al via. In gara anche il Jolly Club Fina con due Delta 16 v, affidate a Cerruto-Cerri e a Droogmans-Joosten, più [illegible] Delta Esso Grifone di Tabaton e quelle dell'ungherese Farjancz e del finlandese Makinen. Tra i rivali la Toyota Celica del belga Snijers.

[illegible]
[illegible] (Posillipo) muore in un incidente

NAPOLI. Massimo Galante, 18 anni, pallanotista del Posillipo campione d'Italia, è morto in un incidente stradale. L'atleta viaggiava con [illegible] [illegible] Fabio Liguore, su una [illegible] [illegible] grossa cilindrata scivolata a causa di una macchia d'olio e finita fuori strada. Galante, che [illegible] indossava [illegible] casco, è caduto battendo la testa. Il Liguore è rimasto lievemente ferito. Galante invece è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale Cardarelli: aveva cominciato a giocare nel Posillipo, in serie A, a 15 anni, aveva vinto due scudetti, nell'88-89, la Coppa Italia e la Coppa delle Coppe nell'87.

[illegible]
[illegible] il [illegible] di Rosi ad aprile

ROMA. Gianfranco Rosi difenderà [illegible] titolo mondiale [illegible] superwelters, versione Ibf, il prossimo 14 aprile a Montecarlo dall'assalto dello statunitense Kevin Deigle. Nel programma della riunione anche l'europeo della stessa categoria tra il detentore francese Delè ed uno sfidante [illegible] scelta tra l'italiano Colombo e lo spagnolo Sanz.

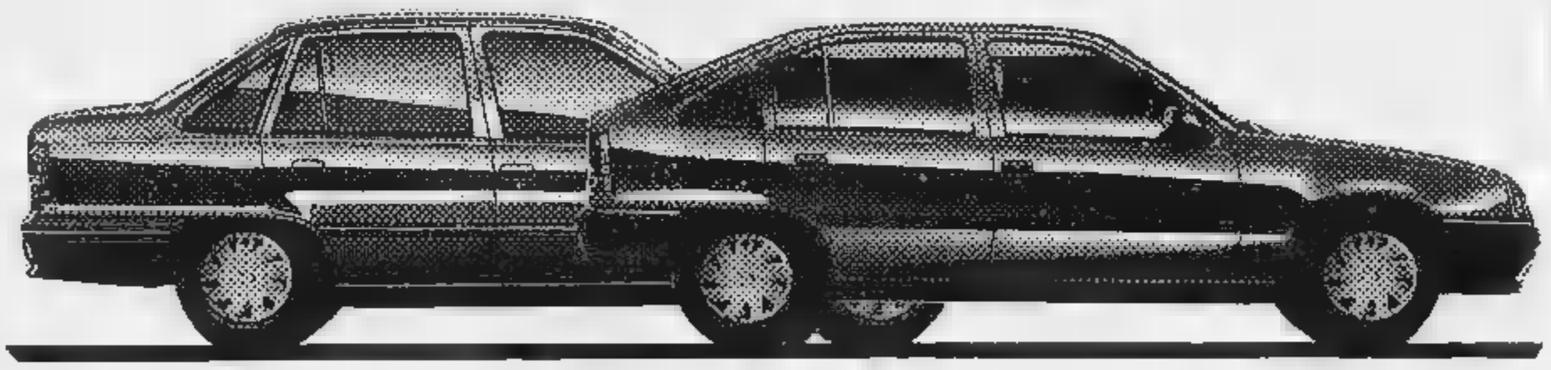
TENNIS
[illegible] [illegible] negli Open del Belgio

BRUXELLES. Paolo Canè si [illegible] qualificato per i quarti di finale degli Open indoor del Belgio. Dopo aver battuto Camporese nella prima giornata, ieri il tennista bolognese ha sconfitto lo spagnolo Aguile- [illegible] (6-3, 6-7, 6-4) nonostante un attacco [illegible] sciatica nel primo set.

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

PROGRAMMI STUDIO

OPEL KADETT 4 e 5 PORTE



A PARTIRE DA
L. 13.466.000*
IVA INCLUSA

9.500.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI

[illegible] AL 15/03/90

*VERSIONE 1.2 LS 5P

[illegible]
SS [illegible] BUROLO
RIVAROLO
C.so Re Arduino

Stat. TORINO 111
SETTIMO TOR.
Via Regio Parco 70

CHIERI
[illegible] Inf. [illegible]

MONCALIERI
Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano

PINEROLO
Via Saluzzo 137

TORINO
C.so [illegible] 14

[illegible] [illegible] 185
P.zza Bernini 11
Via Borgaro [illegible]

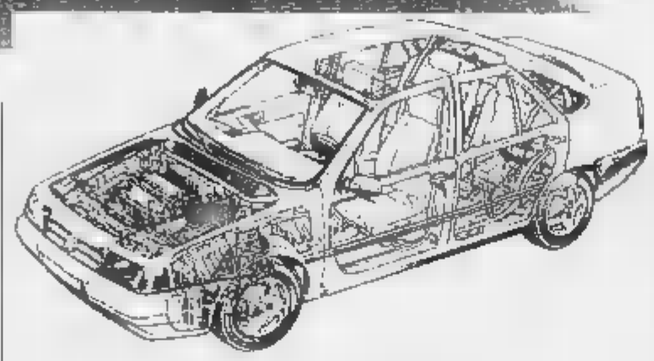
L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Life, Station Wagon, Cabrio, G.SI e commerciali.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO

Analisi della «Tempra», la berlina a tre volumi di categoria media presentata dalla Fiat a Taormina

Nel mirino c'è l'Europa

Un'auto nata per un pubblico maturo



Chi aveva una «Regata» e si trova davanti una «Tempra» rimarrà sorpreso: la categoria è la stessa — berlina media a tre volumi —, ma l'interpretazione è profondamente diversa. Si tratta, in realtà, di due generazioni diverse di modelli. Nel primo una buona ed efficiente vettura di tipo tradizionale, qui una macchina degli Anni Novanta, quindi progettata e costruita con tecnologie d'avanguardia, con una elevata qualità e contenuti tecnici modernissimi. Una macchina concepita sulla base delle indicazioni del pubblico e rispondente alle tendenze emerse in questi ultimi anni: rispettosa dell'ambiente, spaziosa, comoda, ben accessoriata e un rapporto prestazioni-consumi che invita al piacere della guida senza spese eccessive.

Il «non plus ultra»? Non diciamo tanto: semplicemente, una berlina di tipo europeo, funzionale ed elegante, che condisce il buon gusto italiano con le esigenze di un pubblico più ampio e maturo. Il mercato, ormai, è quello continentale, visto nell'ottica della grande unione commerciale scatterà il 1° gennaio 1993 e che impone ai costruttori — mentre all'orizzonte incombono sempre i giapponesi — di realizzare prodotti di particolare pregio.

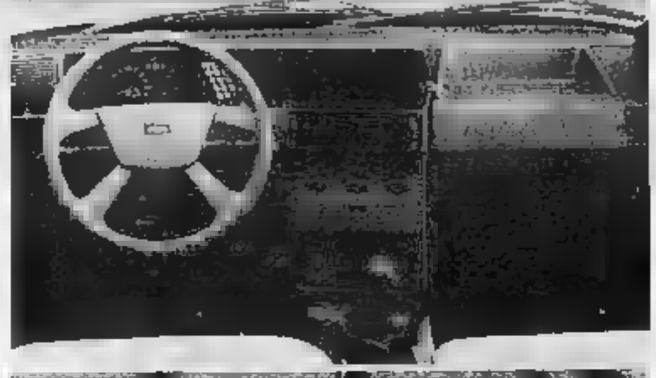
Le auto sono diventate più belle e più ricche, più confortevoli e valide e la «Tempra» si inserisce in modo vigoroso in questo filone. E' nata per competere con modelli di razza — va dalla Volkswagen «Passat» alla Opel «Vectra», dalla Peugeot «405» alla Renault «21» — e, quindi, offre un ventaglio di caratteristiche e prestazioni di primissimo piano. Basti pensare al numero delle versioni (17), a quello delle motorizzazioni (8), al livello degli allestimenti (2), alla possibilità di scegliere un cambio automatico a variazione continua del rapporto, alla capienza del bagagliaio (500 litri, un disegno estremamente funzionale). Il coefficiente di penetrazione aerodinamica (Cx) è da record con il suo 0,28: un valore che garantisce silenziosità di marcia e consumi minimi.

Sono tanti i particolari, piccoli e grandi, che rendono la «Tempra» una vettura, o se preferite una famiglia di vetture, al passo con i tempi. Ad esempio, l'ampia apertura delle porte (80 gradi); la spaziosità dell'abitacolo; i sedili con imbottiture a portanza differenziata; gli attacchi regolabili in altezza delle cinture di sicurezza; il divano posteriore diviso in due parti asimmetriche abbattibili separatamente; l'insonorizzazione; il sistema di climatizzazione. E nella lista degli optional, con cui ciascuno può crearsi la versione «su misura» per le proprie esigenze, troviamo il condizionatore d'aria automatico a controllo elettronico, l'impianto Abs, gli specchi retrovisori esterni elettrici con sbrinatore. La gamma colori comprende 16 tinte, di cui 10 metallizzate.

Ricca e comoda, ma anche divertente da guidare. Viaggiando con la «Tempra» si apprezzano in particolare la mancanza di rumorosità, sia di natura aerodinamica che meccanica, e la eccellente tenuta di strada. Le sospensioni offrono un equilibrato compromesso tra confort e rigidità, lo sterzo è progressivo e preciso nel riallineamento, i freni potenti. L'insieme genera un comportamento sincero e prevedibile, che si traduce in un piacevole senso di sicurezza. Un punto decisamente vincente: non dimentichiamo che questa è una vettura destinato a impieghi familiari.

La «Tempra» completa in modo brillante una delle gamme di modelli più estesa a giovani del mercato europeo. Per il made in Italy un altro asso vincente.

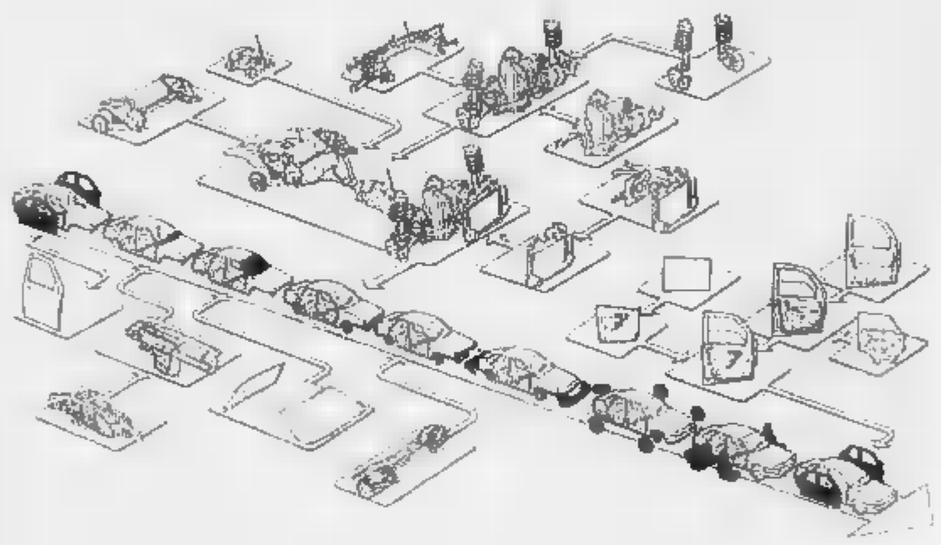
Michele Fenu



La plancia della «Tempra SX», quella della versione normale e relativo abitacolo

Tra i robot

E' fatta a Cassino



La linea di montaggio della «Tempra» a Cassino: la berlina Fiat nasce insieme con la «Tipo»

La «Tempra», la nuova berlina a tre volumi medio-alta della Fiat, il cui nome vuole esprimere il forte temperamento della vettura e sintetizzarne contenuti e personalità, trova i suoi principali punti di forza «nella qualità e nell'affidabilità a livello superiore». Lo ha detto l'ing. Paolo Scolari, responsabile della progettazione e sviluppo di Fiat Auto, durante la presentazione della vettura a Taormina.

La nuova Fiat si inserisce in una fetta di mercato estremamente importante, quella del segmento «D», che in Europa rappresenta quarto di tutte le vendite con 3 milioni 400 mila unità. Si prevede che in Italia tale segmento sia destinato a salire al 17% delle immatricolazioni totali, proprio grazie a questa vettura.

La «Tempra» — si è sottolineato — è stata pensata, progettata e realizzata per riaffermare e consolidare su scala europea la presenza Fiat in questo settore». La produzione avviene nello stabilimento di Cassino, uno dei più automatizzati al mondo, con la massima concentrazione di robot, automatismi, attrezzature sofisticate come telecamere per collaudi visivi, macchine automatiche di controllo, laser, carrelli automotori a filoguidati.

E' tale altissimo grado di automazione che permette di eliminare le imprecisioni derivanti dal lavoro manuale o da possibili errori. Ha detto Scolari: «Si ha un livello qualitativo di prodotto molto elevato».

Scolari ha aggiunto però che «qualità e affidabilità nelle tecnologie non significano soltanto la realizzazione di un prodotto che funzioni sempre e bene ma anche il piacere rispetto delle esigenze della clientela. Nel progetto Tempra il cliente è entrato massicciamente in azienda, ha fatto sentire la sua voce e noi, come progettisti, abbiamo esaminato queste esigenze e le abbiamo tenute ben presenti in tutto il processo di sviluppo, progettativo, sperimentale e produttivo».

Per Scolari, gli aspetti principali che hanno caratterizzato la nascita della Tempra sono stati tre: confort; binomio prestazioni-consumi; ecologia.

«Il confort — ha detto — lo abbiamo ottenuto dedicando cura particolare all'insonorizzazione della vettura, agendo sia sulle parti meccaniche, sia isolando accuratamente l'abitacolo, sia attraverso una sofisticata climatizzazione interna (riscaldatore e condizionatore, ambedue a controllo automatico)». L'equilibrio prestazioni-consumi è stato raggiunto con l'impiego di motori a bassi consumi ma con velocità e ripresa di rilievo, grazie anche ad un'aerodinamica primato (il Cx è soltanto 0,28); l'ecologia, infine, si esprime non soltanto con l'impiego di motorizzazioni a basse emissioni, anche con l'impiego di materiali non inquinanti negli elementi di attrito, come freni e frizioni, oggi assolutamente privi di amianto».

Vediamo adesso come la «Tempra», a fianco della «Tipo». Il processo di fabbricazione è basato sul pre-assemblaggio in apposite aree di preparazione fuori linea e su un alto numero di sottogruppi modulari completi che, solo dopo collaudi inseriti direttamente nella sequenza del ciclo produttivo, vengono avviati alla successiva fase di assemblaggio.

Sulla scocca, dopo che le porte sono state tolte, vengono montati, con procedure prevalentemente automatizzate, il complesso plancia-pedaliera-climatizzatore-pompa e i frenipiantone: il parabrezza e il lunotto; l'intera meccanica della vettura, precedentemente assemblata in un'apposita area; la traversa anteriore completa di frontale e fari; i paraurti anteriori e posteriori; le ruote; i sedili. Da ultimo vengono rimontate le porte, complete di finestrini, alzacristalli, finiture e rivestimenti. Per garantire sicurezza e funzionalità, tutti questi interventi sono controllati con sistemi sofisticati e completamente automatizzati.

Si tratta, come si vede, dello stesso processo di fabbricazione della «Tipo». La produzione dei due modelli viene «amalgamata» da particolare sistema elettronico che provvede a riprogrammare, in tempo reale, i robot a seconda si tratti di una «Tempra» o di una «Tipo» e nella versione richiesta, che si presenta all'inizio della linea di assemblaggio.

«Queste caratteristiche che contraddistinguono tutti i modelli Fiat dell'ultima generazione — ha concluso Scolari — sono il frutto di criteri di progettazione, di soluzioni tecniche e di tecnologie produttive fortemente innovativi, adottati dalla Fiat nel corso degli Anni Ottanta, concludendo così un decennio di eccezionale importanza sia sul piano finanziario, sia su quelli tecnico e tecnologico. Nel loro insieme, in quest'ultimo caso, hanno definito, con la "Tempra", una vettura moderna, a vocazione europea. Pensiamo che possa essere competitiva nei confronti dei più qualificati concorrenti mondiali».

Renzo Villare

E c'è del verde in quei motori

No all'inquinamento salvando le prestazioni

La nuova «Tempra» dispone di una gamma di motori tra le più complete che il mercato possa offrire, con un ventaglio che tiene conto della sua vocazione europea: abbiamo propulsori a benzina e a gasolio con cilindrate comprese tra 1.4 e 2 litri e potenze tra 65 e 115 Cv. In pratica, ogni cliente può veramente scegliere la versione in grado di rispondere alle specifiche esigenze di impiego desiderate.

Diciamo subito che i tecnici della Fiat hanno operato una serie di miglioramenti ai vari tipi di motore. Lo scopo? Fare in modo che ogni propulsore offrisse il meglio in tutto l'arco di prestazioni, dalla velocità, ai consumi, senza dimenticare la silenziosità, caratteristica quest'ultima sempre più apprezzata per il confort. Né va dimenticato che anche il rumore è una forma di inquinamento.

Comunque, quando si parla di ecologia ci si riferisce normalmente ai gas di scarico, e allora avanti con questo argomento oggi così importante. Partiamo con un dato di fatto significativo: nella gamma «Tempra» troviamo cinque motorizzazioni nei cui l'inquinamento è stato ridotto al minimo pur senza ricorrere alle marmitte catalitiche tre che rispondono alle norme più severe in materia.

Parliamo da queste ultime. Due sono a benzina, con cilindrata rispettivamente di 1581 cc e iniezione «single point» (80 Cv a 5000 giri/minuto) e con iniezione «multi point» (115 Cv a 5750 giri). C'è poi un Diesel di 1929 cc sovralimentato con turbocompressore che risponde alle norme Usa '87 per quanto riguarda le emissioni di ossido di carbonio, ossidi di azoto, idrocarburi incombusti e particolato.

Tale risultato è stato raggiunto senza dover impiegare marmitte catalitiche né filtri particolari (che secondo i tecnici della Casa torinese debbono ancora dar prova di effettiva efficacia). Si è ricorsi a una particolare taratura della pompe di iniezione e all'impiego di una speciale valvola (Egr), comandata da un sistema elettronico. Essa consente di rimettere in circolo una parte di gas di scarico quando le condizioni lo richiedono.

Abbiamo citato subito le versioni disponibili in anticipo sui tempi previsti dalle normative Cee relative ai gas di scarico, ma è importante notare che anche le altre cinque motorizzazioni della «Tempra» sono estremamente «pulite». E tra queste ricordiamo proprio le due Diesel che, in assoluto, sono quelle che inquinano meno dal momento che consumano minori quantità di combustibile e quindi producono meno anidride carbonica, il prodotto finale di tutta la combustione, compresa quella che si svolge nella marmitta catalitica.

I due Diesel hanno uguali dimensioni ed uguale cilindrata (1.929 cc) ma uno è aspirato con 65 Cv a 4.600 giri al minuto, l'altro ha il turbo e l'intercooler (scambiatore di calore) con 92 Cv a 4.100 giri. Entrambi hanno un sistema di iniezione più progressivo e silenzioso e un filtro aria più grande con un risonatore nel condotto di aspirazione. Il propulsore aspirato ha i condotti di aspirazione progettati in modo da favorire la «risonanza» dell'aria e quindi una specie di leggera sovralimentazione naturale ai regimi di maggiore utilizzo.

I tre motori a benzina si avvalgono di avanzate tecnologie costruttive: come quelli Diesel tutti e quattro cilindri in linea con distribuzione ad assi a in testa. I «1400» e «1600» sono monoalbero, il «1800» è bialbero. Sono tutti regolati per funzionare con benzina senza piombo a 95 ottani (idem dicasi, ovviamente, per quelli dotati di marmitta catalitica).

Il «1400» e il «1600» montano un carburatore doppio corpo; il primo ha accensione elettronica senza contatti (78 Cv), il secondo accensione elettronica ad anticipo statico (86 Cv). Infine, il «1800» adotta l'iniezione elettronica «multi point» integrata con l'accensione. La coppia motrice raggiunge il valore massimo (14,5 kgm) ad appena 2.500 giri, garanzia di notevole elasticità di marcia.

Si è cercato con queste diverse soluzioni di dare risposte ragionate ai problemi dell'inquinamento, tenendo delle diverse quantità di gas prodotti da ogni motore in proporzione alla cilindrata e, al tempo stesso, di prestazioni vivaci e consumi contenuti. E le cifre dimostrano che l'obiettivo è stato raggiunto.

Gianni Rogliatti

LE POTENZE **DA 65 A 115 CAVALLI**

	VERSIONI	CILINDRATA CC	POTENZA CV	VELOCITA' KM/H
BENZINA				
	TEMPRA 1.4	1372	78	172
	TEMPRA 1.6	1581	86	177
	TEMPRA 1.8	1756	110	190
DIESEL				
	TEMPRA 1.9 D	1929	65	162
	TEMPRA 1.9 T. DS	1929	92	178
VERDI				
	TEMPRA 1.6 I.E.	1581	80	170
	TEMPRA 2.0 I.E.	1995	115	195
	EUROPA T. DS	1929	92	178

FLASH motori

Un coupé di Ginevra

La Carrozzeria Bertone presenterà al Salone di Ginevra (8-18 marzo) un coupé sportivo a due posti con motore centrale. Il prototipo, funzionante, è dotato di un telaio costruito dalla Bertone e dall'otto cilindri di 5,7 litri della Chevrolet «Corvette ZR1».

«Madison», serie speciale

La Volkswagen ha messo in vendita in Italia una serie speciale della «Golf» (circa 10 mila esemplari) chiamata «Madison». Realizzata sulla base della «CL» a 3 o 5 porte, dispone di motore a benzina 1600 con o senza catalizzatore (70 o 75 Cv), di allestimenti particolari e di una ricca dotazione di accessori. I prezzi delle quattro versioni variano tra 15 e 17 milioni.

La Peugeot 205 GTI anche «Plus»

E' disponibile nel nostro mercato la «205 GTI Plus», una versione speciale che si caratterizza per il colore verde della carrozzeria e gli interni in cuoio. La vettura, al vertice delle «205», adotta un motore 1905 cc con 130 Cv. Prezzo: 22 milioni 140 mila lire, Iva inclusa.

Bmw in pieno boom: salgono produzione e vendite

Nel 1989 è continuato il boom della Bmw. La Casa tedesca ha registrato un fatturato di 26 miliardi di marchi (circa 30 mila miliardi di lire) rispetto ai 24,5 dell'esercizio '88 e il volume di vendite è salito da 495.800 a 523 mila vetture. Le previsioni sono positive anche per il 1990.

Il «Coup Coeur» Super5

Anche la Renault vara una serie speciale. Si tratta della «Super5 Coup de Coeur», che sarà disponibile a fine anno sulla base della «GL» con motore di 1108 cc. Due versioni: la 3 porte costa, chiavi in mano, 12 milioni 468.820 lire e la 5 porte 13 milioni 382.740. Tra gli equipaggiamenti, tetto apribile, vetri colorati, vernice metallizzata.

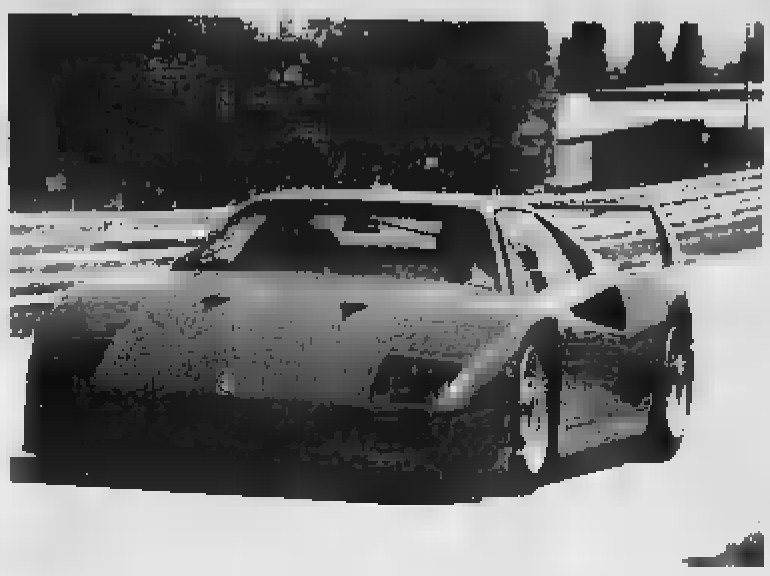
Subaru, boom di motori negli Usa

La Fuji Heavy Industries, che è proprietaria della Subaru auto, ha deciso di realizzare negli Usa un impianto per la costruzione di motori in modo da portare la quota di prodotto statunitense dal 50 al 75%. La fabbrica sorgerà a Lafayette, nello Stato dell'Indiana.

Le felicità e le angosce di chi possiede la superberlinetta «F40»

La Ferrari in cassaforte

Vale 2 miliardi, attira troppo la gente



Supercar. La Ferrari «F40» [redacted] una potenza di 478 cavalli

DOMENICA

Si apre il Museo Ferrari

MARANELLO. Il sindaco [redacted] Maranello, Giorgio Gubertini, ha presentato ieri la «Galleria Ferrari». [redacted] tratta di un'opera che è destinata [redacted] a esporre elementi della storia [redacted] Ferrari, tra cui automobili, motori, coppe, fotografie. C'è anche la ricostruzione, f[redacted] con i mobili originali, dell'ufficio che Enzo Ferrari aveva a Modena.

Era presente anche [redacted] figlio del costruttore, Piero Ferrari, il quale ha ricordato [redacted] padre non avesse mai potuto conservare [redacted] automobili perché, specie agli inizi, l'azienda non aveva i mezzi necessari. [redacted] museo, alla cui costruzione [redacted] collaborato lo stesso Ferrari con un primo stanziamento di 300 milioni, sarà inaugurato domenica alle [redacted] 11,30.

Il museo vero [redacted] proprio si articola su due piani, in una struttura moderna; il piano [redacted] destinato alle auto (attualmente ve ne sono [redacted] decine, dalla monoposto di F.2 del 1949 fino alle più recenti [redacted] ad alcune granturismo, dalla berlinetta [redacted] fino alla 348), quello superiore conserva una serie di motori, i disegni degli stessi, coppe, modellini e oggetti che ricordano la storia Ferrari.

Cosa si prova ad [redacted] tra le [redacted] la più potente [redacted] veloce Ferrari mai costruita, la [redacted] 40»? [redacted]a, divertimento, l'eccitazione di poter guidare un'auto invidiata da tutti. Ma anche stress e paura, come racconta il possessore (che vuol conservare per prudenza l'anonimato) di [redacted] di queste supercar.

Confessa: «Quando sono andato a ritirarla a Maranello, dopo alcuni giri di approccio sulla pista di Fiorano, mi sono messo in viaggio. E subito mi sono sentito a disagio. C'era un'auto [redacted] mi precedeva nel traffico, ma avevo mille timori: [redacted] qualcuno [redacted] viene addosso? Mi muovevo in autostrada tra [redacted] Tir [redacted] chiedevo: e se dal cassone cade qualcosa, cosa faccio?».

Timori giustificabili se pensiamo che la «F 40» è ormai leggenda, oggetto di desiderio (1.000 unità prodotte, 4.000 prenotazioni), un qualcosa che proietta i 400 milioni del prezzo di listino in un pianeta di speculazioni che già orbita sui due miliardi. Proprio per evitare le bagarre speculative, la Casa di Maranello [redacted] privilegiato all'acquisto i fedelissimi del marchio Ferrari, ma molti neoproprietari si sono lasciati sedurre dal vendere, a costo di finire sull'elenco dei «cattivi».

[redacted] tutto questo per entrare in possesso di un'auto da conservare in cassaforte per evitare tentazioni malsane, alla stregua di un'opera d'arte custodita gelosamente per [redacted] solo piacere [redacted] propri occhi o per investi[redacted]. Muoversi nel traffico avvolti dalla [redacted] rossa pelle [redacted] materiali compositi è il rifiuto di ogni discrezione.

L'idea «F 40» ripensa il rapporto automobile-pilota [redacted] una estremizzazione tecnica che offre tutto quanto [redacted] amante della guida sportiva possa desiderare, quasi imponendo un nuo[redacted] rapporto [redacted] l'ambiente esterno. Diventa difficile abbandonarla per qualche attimo senza poi doversi aprire un varco nel capannello di curiosi [redacted] siepati intorno, spostarsi senza attrarre sguardi [redacted] metà tra l'ammirazione e l'invidia.

«Mi è capitato — racconta ancora il nostro amico — di lasciarla per qualche minuto di fronte a un ingresso di un aeroporto. Bene, al mio ritorno era sommersa tra occhi, mani [redacted] corpi. Dico la verità: ho [redacted]re paura che qualcuno, per follia o interesse, tiri fuori un'arma, salti a bordo e se [redacted] vada». Inutile dire che questa «F 40» vive in una specie di fortilizio, tra porte blindate [redacted] allarmi. Come l'oro di Fort Knox.

«Finisco — è la confessione — che vado in giro pochissimo, che [redacted] riesco [redacted] godermela come vorrei. Altro che andare al cinema o a comprare le sigaret[redacted] dal tabaccaio. Qualche breve gita nel week-end o qualche veloce viaggio, e basta». Ne abbiamo compiuto [redacted] insieme, scoprendo nell'otto cilindri biturbo di 2936 cc una docilità notevole ed un'elasticità, favorita da una coppia impressionante di quasi [redacted] kg.m, che consente di m[illegible]ciare senza tentennamenti in quinta e poco più di 1000 giri.

Col diradarsi del traffico anche lo stress cala [redacted] avverte una potenza (478 Cv a 7000 giri) che pare infinita; oltre i 4000 giri si ha il miglior rendimento, ma su strada è arduo raggiungere tale limite persino nelle marce inferiori. Il confort non è poi così male se si pensa al tipo di vettura, anche se il suono del motore oltre i 4000 giri diventa l'unica melodia percepibile. Sull'altare del purismo tecnico sono sacrificati i vantaggi del servofreno e dell'ABS, ma [redacted] si accetta il notevole sforzo [redacted] scotare la «F 40» esprime spazi [redacted] frenata da primato.

Sulle strade aperte al pubblico i carichi aerodinamici studiati per i 325 km/h, l'accelerazione [redacted] 200 km/h in meno [redacted] 12 secondi, l'uscita dal km [redacted] partenza da fermo a più [redacted] km/h non sono che un sogno inutile. «Solo in pista mi sfogo» è l'amara ammissione.

I 90 l'ora previsti [redacted] limiti sulle statali si raggiungono in prima marcia, dopo un po' gli sguardi insistenti non provocano che fastidio, nasce la psicosi dell'atto vandalico o del piccolo urto. Non sono tutte rose quando si ha per auto una leggenda.

Roberto Piatti

Interessante novità sulle Lancia «Thema»

Quel vetro speciale che salva dal calore

Forse non è lontano il giorno in cui non vedremo più — in estate — auto goffamente (e inutilmente) protette dal sole con i materiali più disparati: asciugamani, cartoni ondulati, tendine. [redacted] arrivando, anzi, per le «Thema» più lussuose (turbo 16 valvole, V6 e 8.32) questo momento è realtà già da qualche giorno, un nuovo tipo di vetro, Solextra, che riduce in modo notevole il riscaldamento delle superfici nell'abitacolo, proprio quello causato direttamente dall'irradiamento solare.

Dicono i tecnici per spiegare in termini comprensibili il funzionamento di Solextra: «Lo spettro della luce solare comprende tre categorie di radiazioni: la fascia ultravioletta, non percepibile dall'occhio umano, quella visibile e quella infrarossa, anch'essa non rilevabile. La fascia infrarossa trasmette circa [redacted] metà dell'energia complessiva della luce solare sotto forma di energia termica; la fascia ultravioletta ne porta con se il 5%, quella visibile il restante [redacted]. Non potendo abbassare la soglia della fascia visibile ed essendo trascurabile la quantità [redacted] energia termica trasmessa da quella ultravioletta, l'unica via era ridurre la percentuale degli infrarossi».

Più facile in teoria che in pratica, se è vero che un normale parabrezza atermico verde lascia filtrare il 48% delle radiazioni infrarosse e che sinora non si era trovato di meglio in fatto di protezione dell'abitacolo di un'auto. Con Solextra — grazie a un procedimento di industrializzazione dei vetri e dei parabrezza tenuto gelosamente segreto da parte dei tecnici della PPG, il gruppo americano che lo ha inventato e brevettato — soltanto il 22% dell'infrarosso raggiunge l'interno dell'abitacolo, mentre diminuiscono le quote di radiazioni ultraviolette (responsabili con [redacted] tempo delle alterazioni superficiali delle parti esposte al sole) dal 21% del vetro atermico al 12% [redacted] Solextra.

E' noto che all'interno di una macchina lasciata al sole estivo si raggiungono temperature elevate. Ma forse non tutti sanno i valori di questo riscaldamento: 94° sulla plancia (vicino al livello di ebollizione di una pentola d'acqua), circa 85° sul volante e sulla leva [redacted] cambio. Con conseguente irradiazione a sedili e fondo [redacted].

Le prove effettuate in Arizona dai tecnici della PPG, del centro ricerche Fiat e della Lancia (che adottando i Solextra sulle «Thema» ha confermato per l'ennesima volta [redacted] puntare all'innovazione trasferibile in tempi brevi sul prodotto) hanno dato risultati eccezionali: 10 gradi centigradi [redacted] meno [redacted] parità di tempo di esposizione per due auto ferme, l'una con i vetri atermici tradizionali e l'altra evidentemente con quelli della PPG, e oltre 12° [redacted] vetture in movimento. Per quanto riguarda le macchine con condizionatore d'aria, che in teoria dovrebbero essere immuni da questo fastidio, il Solextra favorisce la funzionalità dell'impianto fin dai primi istanti di funzionamento anche dopo una lunga sosta al sole.

La PPG Industries, che possiede tre stabilimenti in Italia, uno dei quali a Cuneo, è uno dei principali produttori mondiali di vetro, fibro di vetro, prodotti chimici. Occupa circa 36 mila persone in 41 unità produttive negli Usa ed altro 32 nel resto del mondo. Il fatturato annuo è di 6 miliardi [redacted] di dollari.

Eugenio Ferraris

Studi [redacted] ricerche delle principali Case italiane e straniere per risolvere i problemi ecologici

Se il catalizzatore viaggia a due ruote

L'esempio arriva dalla severa Svizzera: le difficoltà tecniche

Arriva la Moto Verde. Consumi moderati, inquinamento ridotto, maggior attenzione ai problemi urbani. Tutto bene allora? No, perché aumentano i costi, diminuisce la potenza e in sede [redacted] progetto tutto si fa più difficile, specialmente con i [redacted] tempi». I costruttori sanno inoltre che della moto piace quanto l'auto vieta: assoggetta[redacted] le due ruote a rigidi vincoli «ecologici» scalfirebbe il mito.

E' un fatto, comunque, che in [redacted] Piaggio, Aprilia, Honda, Bmw fioriscano prototipi o [redacted]luzioni ecologiche innovative. Proprio la Casa bavarese presenterà in settembre alla Fiera di Colonia un catalizzatore a tre vie integrabile sui modelli K (1000 e 750 cc) che già presentano [redacted] gestione elettronica del motore.

In Svizzera negli ultimi mesi i big italiani [redacted] stranieri hanno tuttavia dovuto far di necessità virtù, modificando i loro modelli per ottemperare alle nor[redacted] confederali. La Gilera, per il momento, è intervenuta semplicemente sulla taratura del carburatore, ma le Honda «Nsr» [redacted] «Crm», due coriacei 125, [redacted] inseriscono nello scarico una lamina [redacted] supporto ceramico dalla funzione catalizzante. Quanto alla Yamaha «Tdr 125», già munita di catalizzatore, [redacted] sigillato la vite dell'aria, mentre la sprintosa Aprilia modifica anche il cilindro.

Sono espedienti che il laboratorio elvetico potrebbe un giorno [redacted] sul grande [redacted]to italiano, visto che Berna segue una direttiva europea pur inasprendo i requisiti di fumosità [redacted] rumore. Per i nostri sedicenni sarebbe una mazzata: nei modelli citati, [redacted] potenza scende [redacted] 30-50%, regalando un 15-20 cavalli finali o — in termini di velocità massima — i cento orari. Una decurtazione simile penalizzerebbe duramente gli acquisti nella fascia 125-250, per rilanciare midi e maxi a quattro tempi, ma il caso Svizzera non deve fuorviare: [redacted]i alternative ecologiche non mortificanti.

Le Ducati, per esempio, adot[redacted] iniezione elettronica che esalta la resa del motore riducendo gli idrocarburi incombusti e il monossido di carbonio fino al 50%. Applicarla ai «due tempi» è possibile, [redacted] richiede investimenti e una lunga sperimentazione. Basti dire che dovrebbe operare su regimi che oltrepassano volentieri i 10 mila giri, dunque essere ben più rapida della versione automobilistica. Rimane questa, in ogni [redacted] la strada da battere per i 125 se vogliamo «continuare ad avere motori piacevoli nell'uso [redacted] capaci di prestazioni valide» come ricordava il di Gilera Federico Martini su «Motociclismo».

Altri progressi possono essere compiuti sul fronte della carburazione magra. Un motore «pulito» offre dalla prima scintilla i vantaggi che il catalizzatore [redacted] può farci ottenere solo al termine della combustione e per un'autonomia limitata. Posizionare la sovradimensionata «marmitte verdi» sulla filante linea d'una «Freccia Cagiva», mettiamo, o dei piccoli enduro, non è poi facile: oltre ad occupare spazio prezioso, andrebbero protette da mascherine o ca[redacted] per evitare che [redacted] «raffreddamento ad aria» le faccia lavorare sotto i 350 gradi, riducendone l'efficacia.

Insomma, ci vorrà ancora qualche tempo prima di viaggiare soddisfatti sulla Due Ruote ecologica senza rimpiangere i tempi in cui l'unica Moto Verde, quella che faceva sognare i ragazzi, era la piccola, velocissima, inquinante Kawasaki.

Enrico Benedetto

CITROËN VI OFFRE FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a [redacted] milioni in più sul vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria [redacted] tasso ridotto del 30%.* E per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	superconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte [redacted] valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

E' un'offerta dei Concessionari Citroën valida fino al 28 febbraio.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

8 Rappresentanti

ALMICO azienda leader settore servizi per potenziamento del proprio organico ricerca per le province di Torino Cuneo Asti Aosta Vercelli n. 1 agente per provincia. Si richiede: auto propria libero subito, telefono proprio, età compresa 26/40 anni. Offresi: rimborso spese fisso L. 1 milione più provvigioni. Un nostro agente guadagna annualmente L. 35/45 milioni, dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare allo 011 741.2461.

AZIENDA leader largo consumo assume venditori/ici. Offriamo zona in esclusiva assunzione di legge, incentivi zona lavoro: Torino e provincia - Novara e provincia - Vercelli e provincia. Scrivere Casella Postale 1/4 - 21100 Varese.

AZIENDA settore industriale e comunità cerca agente vendita per le zone TO-VC-PR-PC. Oltre portafoglio clienti fisso più provvigioni. Tel. 011 346.715/22.

CERCASI rappresentante referenziato introdotto settore abbigliamento e pelletteria zone Piemonte Liguria Sardegna. Scrivere Publikompass 6529 - 10100 Torino.

ISTITUTO di qualificazione professionale ricerca agenti/venditori/ici monomandatari per organizzare corsi con frequenza nella propria regione. Richiedesi cultura superiore, minimo 25 anni, auto propria, disponibilità immediata per evadere richieste utenti segnalati dall'istituto. Offresi lavoro organizzato con assistenza in zona e costante supporto pubblicitario, guadagno minimo annuo L. 60 milioni, inquadramento. Telefonare per colloquio: Istituto Sadema via Locha 17 - Bergamo. Tel. 035.255.106.

SOCIETA' in espansione settore pubblicitario ricerca agenti plurimandatari introdotti vari settori, oltre fisso più provvigioni ed alto livello. Tel. [redacted].

[redacted] forte espansione ricerca addetti autonomi per potenziamento organico. Fisso mensile L. 1 milione, rimborso spese L. 500.000 più provvigioni. Tel. 011 747.339.

[redacted] leader prodotti [redacted] e detergenti cerca per Torino Aosta e Asti agenti monomandatari possibilmente provenienti dal settore, auto propria millesimo, inquadramento enasarco alte provvigioni ed incentivi. Tel. per appuntamento ore ufficio 011 293.381.

15 Autovetture

[redacted] auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326 sabato aperto.

AUDI 80 E 87, 1.6 88, 1.8 87, 1.6 TD 88, 2.0 I CD 84 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. [redacted].

AUTOTORTONA acquisto vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871 643.

[redacted] 16 V. ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

[redacted] 16 V. ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

CROMA CHT 20 mila [redacted] grigio quarz ottime condizioni vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. 521 3978.

[redacted] metallizzata [redacted] 1987 - [redacted] mila km Ottima. L. 10 milioni. Tel. 011 501.402 - [redacted].

FERRARI mondial 3.2 '88. Porsche 928 S '85. Jaguar sovereign 4.2 '83. Mercedes 500 SE '86, [redacted] E '87, 190 E '87, 190 D '85. Lancia Delta integrale 16 V [redacted], Delta 4 WD '87, Y10 4x4 '89, Y10 LX '86. Bmw 320 cabrio '88, 320 IS '88, 320 I '83, 520 I '85. VW Golf GTI 16 V '87, Passat syncro '85, Passat GL 5 [redacted] '84, Golf GTD '85. Tiauto corso Tortona 30, tel. 877 726 - 877.523.

FORD RS Turbo 7/88 rossa doppia turbina unico proprietario Ruspa Auto 857.956.

GOLF GTI 16 V. metallizzata tetto apribile servosterzo unico proprietario 1986. Ruspa Auto 857.956.

GOLF GTI 3 porte bianco tetto apribile perfetta vende permuta [redacted] Giulio Cesare 7 tel. 521.3978.

JAGUAR 3.6 XJS e 3.6 Sov. '88 full optionals. Fiorauto concessionaria Jaguar vende tel. 505.585/6.

MERCEDES BENZ concessionario Centralcar srl corso Duca degli Abruzzi 102, tel. 597.670 e via Caboto 35, tel. 595.886. Le occasioni fidate: [redacted] 190 E grigio chiaro vetri elettrici chiusura centralizzata unico proprietario Mercedes 190 D 2.5 argento metallizzato tetto apribile unico proprietario garanzia un anno. Mercedes 200 D blu [redacted] metallizzato tetto apribile elettricamente unico proprietario. Lancia Thema i.e. grigio antracite unico proprietario ottime condizioni garanzia un anno. Maserati 420 i argento metallizzato ana [redacted] tutti gli accessori garanzia un anno. Fiat Uno SX argento metallizzato strumentazione digitale tetto apribile unico proprietario.

MERCEDES 500 Sec 12/08, 200 E, 190 2.5 D '87. Fiorauto [redacted] vende tel. [redacted].

OPEL GSi metallizzato 1987. Ruspa [redacted] 857.956.

OPEL GSi metallizzato 1987. Ruspa [redacted] 857.956.

REGATA 70 weekend '87 azzurro [redacted] zato perfetta vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. [redacted].

SAAB 900 e 9000 [redacted] garantite 12 mesi. Fiorauto concessionaria [redacted] vende tel. 505.585/6.

TIPO 1100 [redacted] '88 azzurro metallizzato pochissimi km vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. 521 3978.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati [redacted] acquista per contanti come prima [redacted] 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento [redacted] in [redacted] decorosa pagamento in contanti. Tel. 639 8890.

[redacted] alloggio [redacted] Torino libero entro prichi mesi stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561 3062.

A. DIRIGENTE società multinazionale urge acquistare alloggio prestigioso 130/180 mq pagamento contanti. Tel. 534 872.

A. DOTTORE commercialista cerca alloggio signorile in Torino 120-150 mq pagamento rapido. Tel. ore ufficio 502.538.

A. INGEGNERE acquista come prima casa alloggio di 3/4 camere ed accessori zona comoda al Centro. Tel. 506.743.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 120-150 mq in Torino pagamento contanti. Tel. serali 998.6407.

ABBISOGNACI subito libero 1-2 camere servizi casa recente zona Collegno o zone confinanti. Tel. 540.805.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Telefonare al 447.5837. Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 2-3 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537 736.

ACQUISTO contanti urgente matrimonio 2 camere tinello servizi casa ben tenuta anche cintura. Tel. 0141 55.179.

ACQUISTO da privato per trasferta a Torino alloggio di mq 100/150 Torino o cintura pago contanti. Tel. 728.334.

ACQUISTO libero camera tinello cucinino in zona Mirafiori S. Rita anche 2° piano senza ascensore. Tel. 669.8567.

ACQUISTO per contanti alloggetto libero in Torino purché con servizi anche da rifare. Tel. 473.0118.

ALLOGGIO in palazzina o casetta acquisterei 3-4 vani servizi si assicura pagamento per contanti. Tel. 481.114.

ALTAMENTE signorile comprò alloggio mq 150-200 spesa limite L. 600-800 milioni. Tel. ore ufficio 599.489.

APPARTAMENTO signorile piano medio alto salone 3 camere cucina biservizi acquisto. Tel. 487.741.

CASA civile abitazione minimo 20 camere acquisto in Torino o cintura pagamento contanti riconosco mediazione. Scrivere: Publikompass 2525 - 10100 Torino.

CAUSA trasferimento a Torino acquisto sala 2 camere cucina e servizi in casa decorosa. Tel. 0122 789.55.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

EDILCASE cerca palazzina o villa bifamiliare zona Moncalieri o precollina di Torino. Riservatezza. Tel. 548.154.

> **GABETTI RICERCA**
>
> **In Torino e prima cintura appartamenti, ville e casette di varie dimensioni. Pagamento contanti definizione immediata. Tel. 57.67.**

NASTON & A[redacted]
557.6329 - 657.6535 - 541.205
ricerca con urgenza appartamenti signorili di [redacted] centrale o precollinare. Le trattative si svolgeranno rapidamente e in modo discreto.

> **[redacted] SOCIETA'**
>
> **a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 669.2842.**

IMPRESA acquista ogni zona per [redacted] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoio. Tel. 536.502.

IMPRESA edile cerca fabbricati e terreni da acquistare a scopo ristrutturazione o frazionamento. Tel. 506.743.

[redacted] PERDITEMPO
[redacted] in Torino e tutto il Piemonte stabili liberi occupati e terreni residenziali qualsiasi dimensione. Trattative rapide e serie. Tel. 011 582.397.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti. Tel. 542.853.

PRIVATO acquista da privato appartamento in Rivoli/Torino o vicinanze purché libero entro fine anno. Tel. 958.9048.

PRIVATO acquista [redacted] appartamento o villa di salone 3-4 camere servizi. Tel. 840 [redacted].

[redacted] cerca in corso Montecucco e limitrofe appartamento [redacted] 80/100 mq pagamento in contanti. Tel. 535.330.

RICERCHIAMO pressi via Guido Reni alloggio recente mq [redacted] pido definiz. [redacted] Chiusano & C. [redacted]

> **SE VUOI VENDERE CASA**
>
> **se vuoi realizzare il massimo**
> **se vuoi il pagamento in contanti**
> **se vuoi una trattativa riservata**
> **se non vuoi perdere tempo**
>
> **VENDICELA**
>
> **PERSONALCASE**
>
> **Tel. 638.175 - 533.985**

SOLO da privato acquisto [redacted] Torino 2 camere tinello cucinotta bagno con ascensore. Tel. 305 361 sorpi.

SPOSI acquistano libero presto camera tinello cucinino bagno in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 749 2249.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Unione 3 camere cucina ingresso servizio box auto L. 165 milioni. Fidelcase 506 606.

A.A.A. AFFARISSIMO libero ottimo via Vigliani saloncino 3 camere cucina biservizi L. 235 milioni. Fidelcase 506 606.

A.A.A. SPLENDIDO Lungo Po Antonelli rifiniture di lusso vista unica soggiorno 2 camere 2 bagni cucina. Tel. 675.678.

A.A. A Collegno recente '75 signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. ADIACENTE corso Montecucco casa del '50 ottimo salone [redacted] camere [redacted] servizi cantina posto auto L. 188 milioni. Studio Sarale tel. 757 898.

A.A. AFFARE Barriera di Milano camera tinello bagno stabile recente occupato con sfratto. Santarosa 561 1049.

A.A. A 2 km da Superga recente signorile mq 90 salone ca[redacted] spogliatoio servizi ripostiglio tavernetta giardino mq 150 box 2 auto L. 179 milioni. Studio Sarale tel. [redacted].

A.A. CASAACASE 513.916 [redacted] via Tostone piano alto recente saloncino camera [redacted] servizi mq 97.

A.A. CASAACASE [redacted] libero [redacted] Guala recente ottimo 2 camere tinello cucinino [redacted] mq 90 L. 137 milioni.

IN ADV

IMPRESA CERCA CASA.

L'IMPRESA HA BISOGNO DI [redacted] SEMPRE. L'IMPRESA [redacted] HA TEMPO DA PERDERE. PER NON FARVI COINVOLGERE [redacted] LUNGHE E FATICOSE TRATTATIVE [redacted] VENDITA TELEFONATECI. IL NOSTRO PORTAFOGLIO CLIENTI E' SEMPRE AFFOLLATO DI URGENTI RICHIESTE. PER QUESTO SIAMO PRONTI AD ACQUISIRE SUBITO IL VOSTRO IMMOBILE INDUSTRIALE E A FORNIRVI UNA CONSULENZA CHE VI LIBERA DA OGNI IMPEGNO. PERCHE' IL MONDO DELL'IMPRESA E' IL [redacted] MONDO.

011 / 650.31.03

HELVETIA IMMOBILIARE

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA.

A.A. CENTRALE libero mq 210 [redacted] buone condizioni riscaldamento autono[redacted] 2° piano L. 980 mila al mq. Tel. 542.797.

A.A. CORSO Sebastopoli signorile ottimo salone 2 camere cucina servizi biingressi cantina. Studio Sarale tel. [redacted].

A.A. MEDIT 90 libero Borgo Vittoria signorile ottimo soggiorno 2 camere tinello biservizi L. 232 milioni. [redacted]

A.A. [redacted] 90 libero [redacted] Francia piano alto ingresso 3 camere cucina servizio L. 159 milioni. Tel. 506.449.

A. ADIACENZE corso [redacted] libero ristrutturato ultimo piano 3 camere cucina bagno L. 120 milioni parzialmente mutuabili. IMIT 0121 77 355.

A. [redacted] indipendente vicinanze [redacted] za Stampalia con permesso elevazione un [redacted] cortile box e locale mutuo e dilazioni. Tel. 680.1110.

A. CORSO Agnelli [redacted] 140 mq [redacted] ad ufficio salone [redacted] camere servizi 2 ingressi. Tel. 504.949.

A. CORSO [redacted] Gasperi libero salone camera cucinotta bagno prestigioso mutuo [redacted]. Tel. 682 1110.

A. DELTA 588.830 libero pressi [redacted] Adriano piano 3° termo ascensore camera tinello cucinino bagno dilazioni.

A. DELTA [redacted] libero via Tripoli (piazza Montanari) ottimo salone 3 camere [redacted] biservizi mutuo e permuta.

A. [redacted] 599.456 libero corso Bramante (via Ormea) saloncino 2 camere cucina bagno cantina mutuo e permuta.

A. DELTA 599.456 [redacted] 1991 Venaria recente piano alto salone [redacted] camere cucina biservizi box affare.

A. DELTA [redacted] libero largo Bardonecchia piano 2° termo ascens[redacted] ottimo [redacted] camere tinello cucinino bagno.

[redacted] **TORINO** 531.003 libero Settimo ampio recente [redacted] camere tinello cucinino servizi, dilazioni.

A. EUROCASE [redacted] 545.642 libero piazza Vittori piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero via Onorato Vigliani panoramico spazioso camere tinello cucinino box, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 557.8387 libero Moncalieri [redacted] spazioso [redacted] camere tinello cucinino box mutuo.

> **A.**
> **GRUGLIASCO**
> **VIA DON CAUSTICO 169**
> **vendiamo**
>
> **A) recenti ampi luminosi**
> **1-3 camere tinello cucinino liberi presto volendo posti auto prezzi a partire da L. 67 milioni**
>
> **B) importanti locali commerciali da investimento**
> **personale in loco 15,30/19**
>
> **UTIP 518.986.**

A. LIBERO pressi corso Unia ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LUNGOPO' Antonelli libero piano alto saloncino camera tinello cucinino bagno signorile recente. Tel. 504.949.

A. MEDIM 839.7473 corso Moncalieri ottimo uso ufficio [redacted] camere tinello cucinino servizi ristrutturato.

A. [redacted] 839.7473 corso Polonia camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni affare.

A. MEDIM 839.7473. S. Salvario ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 90 milioni.

A. PRECOLLINA libero signo[redacted] 200 mq salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. [redacted].

A. UTIP [redacted]66 corso Svizzera occupato angolare in buona casa 2 camere cucina ingresso bagno L. 65 milioni.

A. UTIP 518.986 corso Unione Povero Vecchi occupato ottimo investimento angolare 2 camere cucina bagno cantina.

A. UTIP 518.986 liberi a breve, [redacted] casa zona Pozzo Strada [redacted] cucinino bagno da L. 33 milioni.

A. UTIP [redacted] libero [redacted] Tunisi stabile ottime condizioni angolare 2 camere [redacted] bagno ristrutturato.

A. UTIP [redacted] libero zona Madonna di Campagna ottimo stabile con ascensore 2 camere cucina bagno ben tenuto L. 129 milioni minimo acconto.

[redacted] 518.986 S. Paolo libero ottima casa ascensore camera cucina/tinello cucinino bagno L. 65 milioni.

ADIACENTE Airasca (20 km [redacted] Torino) villa indipendente 8 vani 3 bagni box 900 mq terreno L. 198 milioni sufficienti 30% contanti. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Principe Eugenio [redacted] ro camera tinello cucinino ingresso bagno tutto nuovo. Tel. 887.934.

ADIACENTE corso Unione [redacted] signorile salone 4 camere cucina doppi servizi piano alto. Tel. 749.5705.

[redacted] piazza Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Vittorio libero uso ufficio 5 vani e servizi piano 1° termo autonomo minimo mutuo e dilazioni. Studio tel. 385 9009.

ADIACENZE via Guala salone 2 camere cucina biservizi parzialmente da ristrutturare L. 225 milioni. Tel. 682 1130.

AFFAIRE 561.3040 [redacted] Campidoglio corso Telesio 2 camere tinello cucinino ripostiglio termo bagno ascensore.

AFFARE adiacenze Porta Nuova libero monolocale mansardato ristrutturato con angolo cottura e bagno dilazioni. Studio tel. 385 9009.

ALLOGGIO in zona S. [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Nordedil 561 2760.

ALLOGGIO libero via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO zona via Servais primo piano salone 3 camere cucina terrazzo biservizi impresa vende. Tel. ufficio 511.923 serali 952 864 - 747.886.

ANNACASE 506.888 corso Francia (Cotegno) luminoso ampio ingresso [redacted] 2 camere [redacted] bagno

ANNACASE 506.888 corso Unione Sovietica (Mirafiori) in palazzina recente signorile camera tinello cucinino bagno; completamente ristrutturato.

ANNACASE 506.888 piazza Bernini (via Susa) recente signorile ampio luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi; eventualmente divisibili.

APPARTAMENTO libero zona centrale completamente ristrutturato in buona casa d'epoca 50 mq. Ecocasa 588 288.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso 3 camere cucina abitabile bagno, minimo anticipo. Tel. 561.2720 - 531 153.

ASSOCASA corso Peschiera ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio, mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Salvario ottimo doppi ingressi salone 6 camere cucina 3 bagni [redacted] ripostigli mutuo 70% Tel. 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 3 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina [redacted]. Tel. [redacted]1.2720 - [redacted] 153.

ATTICO [redacted] Siracusa pressi libero signorile ingresso 2 camere cucina [redacted] terrazzo mq 60. Tel. 627.3418.

ATTICO libero recente signo[redacted] Bardonecchia [redacted] vani ingresso servizi terrazzo. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.

ATTICO via Mongrevio spazioso camera tinello cucinino [redacted] occupato affare. Eurodomus 447.5694.

BALDISSERO casetta indipendente 4 camere soggiorno pranzo salotto 3 servizi terreno e taverna. Carasso Immobiliare vende tel. 332 651.

BARRIERA DI MILANO libero 3 camere cucina bagno nuovo termo ascensore permuto. Edilcittà 832.327 - 832.289.

BERTELLI 504.060 prestigioso mq 280 su 2 piani (corso Montecucco - Peschiera) box triplo L. 750 milioni permuta.

BERTELLI 504.689 raffinato signorile (corso [redacted] Montecucco Francia) salone 2 camere cucina grande 2 bagni mq 150.

BERTELLI [redacted] ristrutturato (pressi Stadio) sa[redacted], 2 camere cucina tutti i servizi mq 120 L. 215 milioni.

BERTELLI 582.286 vuoto da notaio (via Genova - CTO vista collina) 2 camere cucina bagno 2 arie L. 65 milioni.

BERTELLI 585.692 lussuoso su 2 piani (corso Peschiera) salone 4 camere 3 bagni 220 mq metà mansardati. Box.

BERTELLI 585.692 rimesso a nuovo (corso Peschiera) una camera una cameretta cucina abitabile bagno mq 70 2 arie.

[redacted] Vittoria vendesi libero fabbricato su 4 piani 1000 mq totali costruzione 1960 adatto vari usi. Ecocasa 588.288.

[redacted] fine frazionamento ottimo investimento 1/2 camere tinello cucinino bagno G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

> **BRUINO**
>
> **villaggio Marinella villa bifamiliare mq 340 totali giardino mq 2500. Gabetti vende tel. 57.67.**

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 [redacted] salone 2 camere cucina bagno piano 1° adatto ufficio.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 corso Giulio Cesare 2 camere tinello sfratto in corso L. 95 milioni dilazioni.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 corso Giulio Cesare camera tinello sfratto in corso L. 80 milioni dilazioni.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 S. Rita signorile spazioso salone 2 camere tinello 2 servizi mutuo dilazioni.

CASA con giardino libera (Lingotto) 4 camere servizi scala interna cantine L. 195 milioni, eventuale mutuo Fonpiemonte. Sabatelli Immobili 650.359.

CASALEIMMOBILI 503.432 nuovo vende in stabile recente 1-2 camere tinello cucinino riscaldamento indipendente ottime finizioni - volendo box auto mutuo bancario.

CASALEIMMOBILI 503.432 vende libero in Collegno Borgata Paradiso camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato - facilitazioni pagamento.

CASALEIMMOBILI 503.432 vende libero Lungodora Napoli 2 camere tinello cucinino e servizi in ottime condizioni - facilitazioni pagamento.

CASAMERCATODUE 748.290 corso Lecce libero ottimo 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.688 corso Tassoni libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box auto 3 arie.

CASAMERCATODUE 756.620 via Arsenale libero ampia camera cucinotta servizi L. 62 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 403.2278 libero Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 144 milioni.

CASAMERCATO 403.2278 libero Settimo ampia camera tinello cucinino bagno box minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.441 A Crocetta signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Minimo contanti mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.441 B via Casteldelfino signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 65.441 C S. Rita in stabile decoroso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. L. 102 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 D corso Toscana in stabile signorile con portineria soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.441 E S. Paolo ingresso camera cucina bagno cantina ampia metratura. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.441 F corso Umbria ampio ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina mq 43 L. 46 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 G zona Rebaudengo cascina da ristrutturare mq 300 circa adatta prima abitazione con cortile e terreno privato. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 H corso Cosenza pressi ampio ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato.

CASAMERCATO 65.441 H corso Marconi pressi in stabile in via di rifacimento alloggio ristrutturato composto da: ingresso 3 camere cucina ba[redacted] ripostiglio cantina L. 110 milioni.

[redacted] 65.441 L Nizza Millefonti alloggio finemente rifinito [redacted] da: ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 M Villastellone ristrutturato ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio cantina L. 108 milioni.

CASAMERCATO 65.441 [redacted] Orbassano Strada Volvera residence 'I Girasoli' [redacted] cantiere vendiamo/permutiamo appartamenti varie metrature. Personale sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17.

CASCINE VICA libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Medicasa 389.183 - 385.9070.

CASETTA bifamiliare vicinanze Stupinigi con terreno indipendente L. 320 milioni. Telefonare 606.0288 ore ufficio.

CASEUROPEA libero corso Orbassano recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 596.633.

CASEUROPEA libero via Genova 2 camere tinello cucinino bagno L. 16 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTIGLIONE villa bifamiliare con mansarda, giardino, box. Ottimo affare. Tel. 392.656.

CENTRALISSIMO palazzo prestigioso alloggio 200 mq piano 2° adattissimo a ufficio vendo. Tel. 535.601.

CENTRALISSIMO zona piazza Cavour libero bilocale ristrutturato. Crevari 585.932.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Unione recente panoramico 2 camere ampia cucina bagno L. 158 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Lungo Po Antonelli saloncino 2 camere cucina doppi servizi vista collina L. 360 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero precollina signorile salone 2 camere cucina 2 bagni giardino trattative riservate.

CENTRO CASA 513.831 libero Vanchiglia recentissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 178 milioni box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero via Giulia di Barolo recentissimo soggiorno 4 camere cucina 2 bagni divisibile box.

CENTRO EUROPA via Rubino luminoso soggi[redacted] cucina 2 servizi volendo box. Tel. 580.209.

> **CHIERI**
>
> **confine Pino villa nuova unifamiliare libera 3 letti giardino mq 1000. Gabetti vende tel. 57.67.**

CHIERI via Torino [redacted] alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box. Arco Studio tel. 512.838 Fimal.

CHIUSANO & C. Lucento luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. S. Mauro ampio ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel. 812.4006.

CIT TURIN palazzina d'epoca 350 mq abitabili con giardino di 200 mq ampio cantinato e mansardato. Tel. 740.852.

COLLEGNO adiacente corso Francia in [redacted] costruzione sal[redacted] 2 [redacted] cucina 2 servizi. Tel. 780.1220.

COLLEGNO corso Antony in stabile signorile ampio camera tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 561.2566.

> [redacted]
>
> **corso Francia prestigioso recente 7° piano 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio 2 ascensori L. 287 milioni. Tel. 544.783.**

COLLEGNO Leumann signorile libero angolare ultimo piano soggiorno camera cucina [redacted] bagno cantina box. I.S.I. 447.6604.

COLLINA oltre [redacted] Mauro vendesi club sportivo in costruzione mq 6000 terreno Club House. Tel. 960.5812.

COLLINA strada del Roccardo libero panoramico soggiorno camera tinello servizi mq 80. Eurodomus 440.685.

COLLINA Torinese appartamento soggiorno 2 camere [redacted] box cantina L. 180 milioni più [redacted] milioni mutuo, Immobiliare Benedetta tel. 383.445.

[redacted] 877.290 attico adiacente piazza Vittorio 2 camere tinello cucinotta terrazzo L. 195 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 S. Rita salone 4 camere tinello cucinino biservizi box ultimo piano L. 345 milioni meno mutuo.

CORSO Appio Claudio adiacente libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

CORSO Brunelleschi pressi, palazzina libera indipendente giardino box 2 alloggi mq 140 e mq 240 mansarde grosso scantinato terrazzi. Final 505.891.

CORSO Casale (Sassi) libero ristrutturato camera cucina bagno casa d'epoca mq 37 L. 40 milioni. BCS. 502.773.

CORSO Francia ottimo ingresso camera cucina bagno cantina L. 55 milioni mutuo e dilazioni. Tel. B. & B. 405.2606.

CORSO Francia zona residenziale libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi possibilità box. Forte tel. 791.680.

CORSO Francia 100, libero in casa d'epoca signorile elegantemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi piano 4° L. 265 milioni. Tel. 541.858.

CORSO Francia 227, libero piano 4° camera tinello servizi mq 50 L. 90 milioni. Tel. 597.116.

CORSO Montecucco libero signorile salone 3 camere cucina biservizi biingressi piano alto. Nordimmobili 740.270.

CORSO Montevecchio bellissimo prestigioso alloggio 4 camere salone biservizi grandioso terrazzo vendo. Tel. 535.601.

CORSO Orbassano libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto mq 150 vendesi possibilità forti mutui. Tel. 749.5987.

CORSO Peschiera in casa d'epoca camera tinello cucinino servizi occupato ottimo investimento. Eurodomus 447.5694.

CORSO Peschiera zona Viberti vendiamo signorile 6° piano salone cucina 2 camere doppi servizi box per 2 auto portineria. Tel. 011 581.056.

> **CORSO [redacted] UMBERTO**
>
> **adiacenze [redacted] d'epoca piano rialzato appartamento ingresso [redacted] vani servizi. Grimaldi 503.917.**

CORSO Re Umberto libero 3 camere 1 servizio e mezzo veranda terrazzo adatto abitazione ufficio. Florio 585.222.

CORSO Siracusa adiacenze piano rialzato mq 90 uso studio o abitazione in ottime condizioni. Torino Antica 447.3933.

CORSO Tassoni (adiacenze) libero salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto. Tel. V. & B. 535.456 - 518.613.

CORSO Toscana recente ottima posizione ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno occupato. Nazionale Immobiliare 561.2689.

CORSO Unione Sovietica splendido alloggio panoramico piano alto 110 mq terrazzini cantina box. Tel. 640.6029.

CORSO V. Emanuele II in casa d'epoca prestigiosa vendesi libero 3 locali piano 1° più cantina spaziosa. Tel. 506.301.

> **CO[redacted] VERCELLI**
>
> **109 angolo via Verres 22, vendiamo in bella [redacted] d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno visite ore 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.**

CORSO Vercelli 79 vendiamo in blocco 2 camere libere più 2 camere occupate wc esterno in comune. Borim 519.801.

CORSO Vittorio libero prestigioso alloggio 220 mq angolare piano alto luminoso L. 510 milioni. Tel. 669.2062.

CROCETTA vendesi appartamenti occupati 3 camere cucina servizi ascensore piani III/IV/V e boxes liberi. Tel. 505.301.

CROCETTA via Lamarmora alloggio libero mq 190 piano rialzato posto auto vendo L. 850 milioni. Tel. 739.7068.

CROCETTA (via Massena) libero subito 3 [redacted] cucinotta bagno adatto [redacted] abitazione. Tel. V. & B. 535.455-[redacted]

> **DUPLEX PANORAMICO**
>
> **in lungopò Cadorna raffinato appartamento ultimi 2 piani, prestigiosa ristrutturazione mq 340 e posto auto. Investitalia 509.001 - 590.597.**

EDILCASE vende Collegno via Buozzi in palazzina signorile libero angolare salone 3 camere cucina biservizi box auto e 2 posti auto. L. 200 milioni più mutuo. Tel. 548 154.

EDILCASE vende pressi Antonietta Martini, camera cucina servizi. L. 10 milioni più L. 275 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Sassi in palazzina soggiorno ampia camera tinello cucinino bagno box piccolo giardino. Tel. 548.154.

EDILCASE 5[redacted]54 vende via G. Reni libero piano [redacted] minimo salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

ESIM libero Aeronautica panoramico in ottime condizioni camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero attico via Genova finemente ristrutturato terrazzo coperto ottima posizione 2 camere cucina. Tel. 512.012.

ESIM [redacted] Polonia, [redacted] ufficio rialzato 4 vani più locale seminterrato [redacted] mq. Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Polonia (via Gorresio) attico libero 1 camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni. [redacted] 512.012.

[redacted] libero corso Re Umberto prestigioso in ottima posizione angolare salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Svizzera ampio salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 561.2666.

ESIM libero Crocetta corso Einaudi in ottimo stabile ampio 2 camere cucina bagno permuto. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Vittorio da ristrutturare in ottimo stabile 2 camere cucina bagno dilazioni. Tel. 501 2666.

ESIM libero via Ventimiglia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi termo autonomo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Sebastopoli recente saloncino camera tinello cucinotta servizi cantina portineria.

EUROCASE B 513.723 libero S. Salvario (via Belfiore) attico 2 camere tinello cucinino servizi ascensore portineria.

EUROCASE C 513.748 libero adiacente via Cherubini recente 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore.

continua a pagina 8 del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

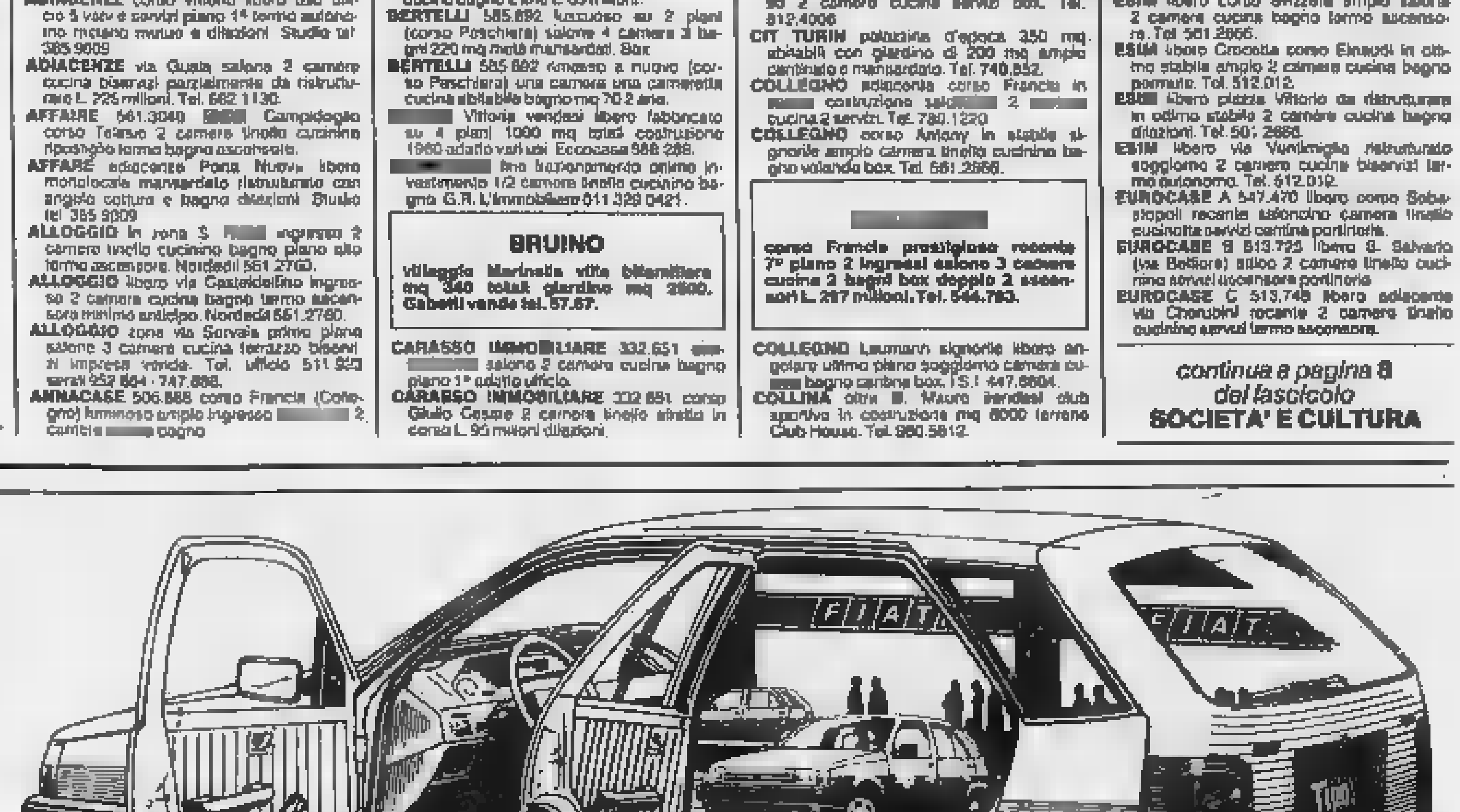
ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

AUTOVOGUE

comunica alla Clientela l'inizio [redacted] attività di Concessionaria [redacted]

Via Saluzzo [redacted] - [redacted]
Tel. 6503321

FIAT



LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Giovedì 15 Febbraio 1990 ** 1

In Europa ha vinto ora sfida stessa
di Norberto Bobbio
3

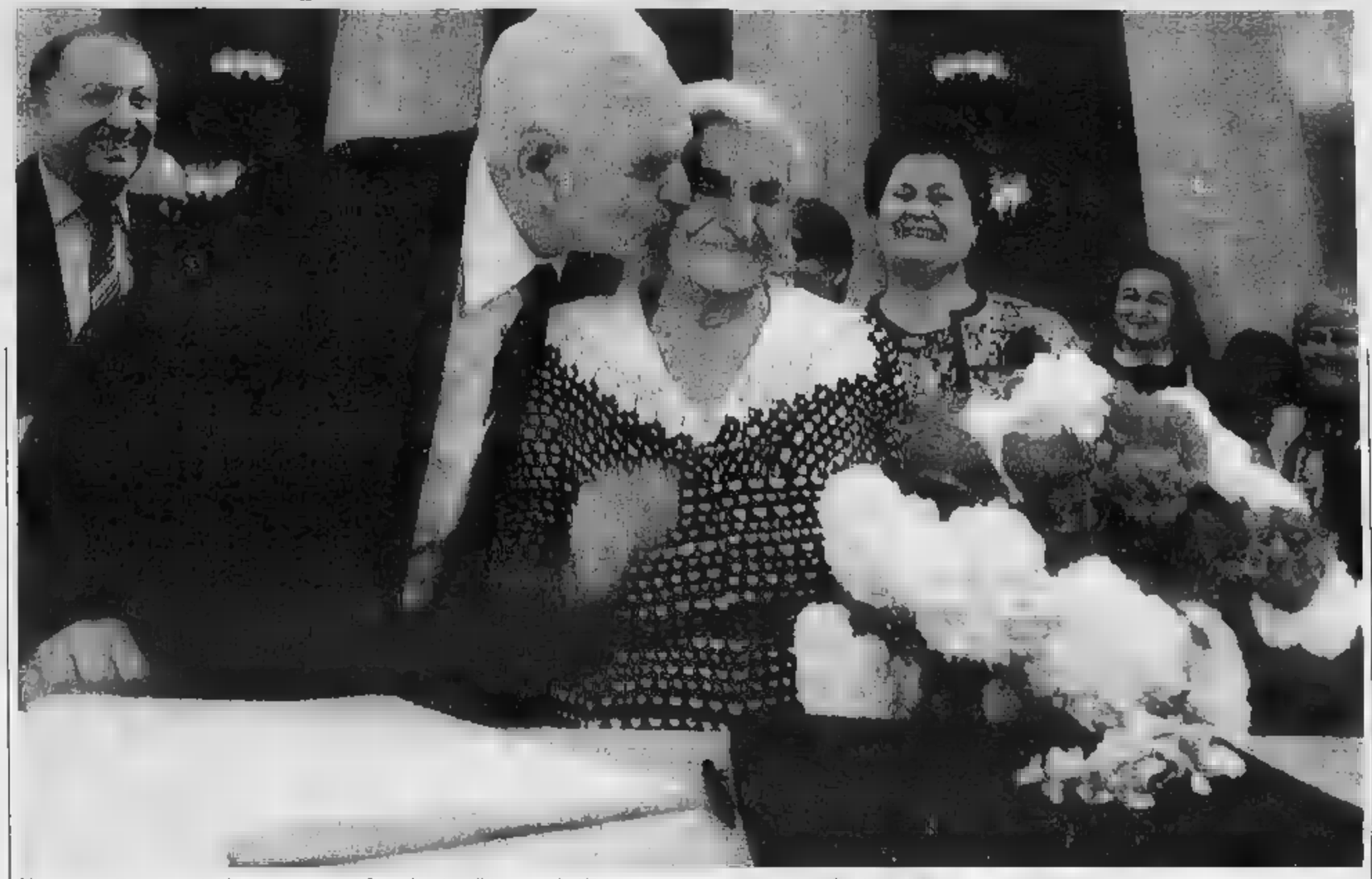
REMBRANDT
Su mille quadri settecento sono falsi
di Fabio Galvano
3

Gang in mano alle donne Los Angeles trema
di Ennio Caretto
4

PREMI OSCAR
Una «nomination» per Tornatore
di Lorenzo Soria
9

Inchiesta: dal lavoro al tempo libero, inversione di tendenza. La terza età è ritornata importante

Auto, divani. I designer creano nuovi oggetti per i meno agili



Un momento di tenerezza tra due ultrasessantenni. Secondo psicanalisti e sessuologi le persone anziane amano con straordinaria intensità

«I nonni non sono tanti Geppetti. Sanno inventarsi spezzoni di vita»

Il mondo cambiato degli anziani

MILANO

LA carica degli anziani, la pressione cioè sulla società da parte di più di undici milioni di ultrasessantenni, influenza la vita di tutti in vari modi. Anche nelle più semplici. Per esempio diversi oggetti stanno cambiando forma, o comunque la modificano, la adattano alle esigenze di chi ha nelle mani una minore capacità di presa e nel corpo un'agilità più meditata e lenta. In Gran Bretagna ci sono al lavoro una schiera di designer per ridefinire la linea e le dimensioni di rubinetti, bottoni, chiavi e maniglie, quelle maniglie che il filosofo tedesco Adorno definì fasciste, perché troppo sottili e aguzze, quasi crudeli, nient'affatto «umane».

Un po' dappertutto si seguono parole d'ordine di questo tipo: non proclamate, ma non per questo meno attive. Si prendano le auto: divengono tutte più comode. «E' della Uno che teniamo fra l'altro più sollevato il cosiddetto punto H, l'altezza da terra», dice Ermanno Cressoni, direttore del centro stile Fiat. Si ottiene così una sorta di effetto seggiola. Entrare e uscire dall'abitacolo è molto più agevole. Con vantaggio non solo degli anziani, ovviamente.

Stesso discorso per le lampade cui si dedica l'architetto Paolo Rizzato: particolarmente adattabili e regolabili nella luce. Anche certi divani divengono un po' più alti e un po' più rigidi: ci si sprofonda più ed è meno faticosa la riemersione.

E' cioè all'opera una tendenza che insegue soprattutto una cosa: la comodità. Sarà l'ergonomia, sarà il ritorno di forme più classiche; altre considerazioni, resta che l'attuale parola magica è proprio questa: comodità. Il comfort è il nuovo obiettivo minimo in quasi tutti i campi del design. «Non c'è solo la funzionalità — dichiara Ezio Manzini, docente al Politecnico —. Subentrano valori simbolici, affettivi».

Le linee curve esprimeranno allora meglio questa ricerca di rilassatezza, pensosità, dolcezza; molto meglio dell'angolo retto, delle forme rigidamente squadrate. Così la morbidezza dei materiali, laddove possibile, è più gradita della durezza. E annuncia un tenero e curvilineo, per dire affabile, invitante e protettivo, persino materno. Quasi che il design accolga una diversa consapevolezza: non più solo il culto della forma in sé, il più possibile pura, geometrica, di praticità astratta, ma forma aperta alla domanda reale, anche psicologica, dell'utente. Semplificando, da design assoluto, razionalistico, a design relazionale, in maturo rapporto con l'ambiente e naturale.

I designer dicono però di non pensare a nessuno in particolare, nel loro lavoro. «Quando progetto, ho in mente ciò di cui ha bisogno un anziano»; ammette per esempio Paolo Pagani. Ma è comunque l'anziano a giovarsi soprattutto di questa nuova adorazione per il dio Comfort. E' una tendenza nell'aria, indotta probabilmente dalla nuova presenza e personalità sociale che gli anziani si vanno ritagliando e che rifluisce, si espande nel paesaggio delle cose che usano tutti.

Da parte l'anziano se ne sta acquattato, si mimetizza. Lo dice chiaramente un'indagine appena conclusa dall'Eurisko su un campione di persone al di sopra dei 55 anni, di fascia medio-alta. Vien fuori che il nostro anziano non recalcitra nulla per sé in quanto anziano. Riconosce sì che il passar degli anni comporta alcune perdite di energia, salute e bellezza, poi rivendica alcune caratteristiche proprie dell'età: sa più ascoltare ciò che lo interessa, sa scegliere meglio le amicizie, è più pronto a cogliere gli aspetti estetici e contemplativi della vita, va più in profondità nelle questioni. Per cui alla fine la partita è in pareggio. L'anziano consapevole vive in equilibrio. «Ecco perché — sintetizza Paolo Anselmi dell'Eurisko — non chiede che gli si rivolga la parola in quanto anziano: non si sente un diverso».

Meglio ancora: l'anziano dice di sì alla vita. Non se ne ritrae. Non è vittima dell'estraneità e dell'esiguità del tempo davanti a lui, come accade al protagonista di *Rivolta e rassegnazione*, le pagine di Jean Améry (Bollati Boringhieri). Non è neanche il vecchio asmatico e offeso, chiuso nel suo letto di isolamento e frustrazione, nel *Giorno di silenzio a Tangeri*, di Ben Jelloun (Einaudi). L'anziano relativamente in forze e sufficientemente benestante vuole continuare ad andare incontro alla vita. La pensione non è affatto una ritirata.

Dire di sì alla vita: sempre più spesso significa lavorare ancora. Vuol dire anche comunicare con gli altri. Ed ecco il decoro nel vestire: stilisti famosi hanno predisposto linee adatte anche a loro, come Krizia le sue «taglie generose»: abiti ancora una volta comodi, resi tali tessuti e accorgimenti mirati, non abiti spenti, perché, dicono nell'atelier, «le persone di una certa età o un po' grassottelle preferiscono i colori forti». Ed ecco il decoro, il nuovo sentimento del corpo, curato con tranquilla coscienza. Si accettano i pesi e le misure, gli smottamenti legati all'età: si cerca di contenerli e di rassodarli, di conquistare un tono, senza inseguire canoni e miti dell'età giovanile. Ogni età ha la sua grazia. Così palestre e centri vari di benessere sono sempre più frequentati da anziani. Nei Club Conti a Milano hanno organizzato apposta per loro i corsi Grande Età e i corsi di «tai-chi-chuen», ginnastica dai movimenti lenti.

Nuova attenzione le donne in età dedicano alle creme di bellezza. E difatti le ditte di cosmetici hanno cambiato strategia di comunicazione. Non si rivolgono più direttamente alle giovani o alle non più giovani (che gradiscono affatto essere interpellate in quanto tali). Ma abbracciano la quasi totalità del pubblico femminile. Come fanno? Il fatto è che quasi tutti i prodotti ora ispirati alla biologia, alla scienza: parlano che di liposomi, di acido ribonucleico, di microsferule che si sciolgono in tempi diversi sulla pelle, in modo da garantire con continuità l'apporto preziose. Un tale linguaggio, molto diverso da un facile gergo incantatore, vuol dare fiducia, cerca di superare la diffidenza che le signore più giovanissime nutrono per la pubblicità e i consumi in genere. Politica accorta, sottolineano dagli slogan sobri, centrati su misteriose formule reintegrative. I sogni del tempo — assicurano — si possono, se cancellare, almeno attutire.

No, non è giovanilismo, fausismo di massa. E almeno non è solo questo: «Semplicemente, ancora una volta, è un dire di sì alla vita», insiste Anselmi.

Dire sì alla vita vuol dire anche amare. «Le persone anziane amano con straordinaria e matura intensità — dice Giorgio Abraham, medico psicoanalista e sessuologo a Ginevra, autore di un'*Introduzione alla psicogeriatria* —. Per lo più capiscono che amare vuol dire praticare ginnastica erotica, ma dare valore agli aspetti affettivi, di tenerezza e protezione». Continua Abraham: «Gli anziani odierni sono di gran lunga più vitali di quelli di ieri. Mi chiesto molte volte perché. La mia risposta è questa: non tanto per i progressi della medicina, ma perché più informati, sono più a contatto con il mondo. E' questo che li fa sempre vivi. Lo stesso guardare la tv, a volte tanto biasimato, e a torto, è fonte di interesse, coinvolgimento, vita».

Un tale prolungato entusiasmo porta anche un aumento delle separazioni e dei divorzi in un'età che di solito si riteneva al riparo da grossi cambiamenti. «Invece il demone meridiano colpisce ancora. Si fa a 50, a 60 anni e oltre quello che fino a ieri si faceva al massimo a 40»: è l'esperienza dell'avvocato Cesare Rimini. «I nonni non sono tanti Geppetti. Inventano nuovi spezzoni di vita».

Un'altra prova di questa «normalità» si ha nei giornali femminili. Si lanciano testate apposite per signore mature, ma si allargano gli interessi delle testate esistenti. Si parla cioè non solo alle figlie, ma anche alle madri.

«Tratto molto spesso argomenti che riguardano direttamente la donna in età», dice Silvana Giacobini, da 16 anni direttrice di *Gioia*, settimanale leader nel segmento chiamato A, il più alto. «Un cambiamento rispetto anche tanti anni fa: si era più superficiali. In mezzo c'è il femminismo e il postfemminismo». Ancora: «La cronaca e gli spettacoli incidono moltissimo nel costume; non si ha idea dell'influenza che hanno avuto Joan Collins e le Linde Evans di Dynasty. Perché fingere che non sia così? Perché credere che questa narrativa di massa comporti conseguenze nel comportamento, nella mentalità delle persone? Sarebbe un pregiudizio perdente. Le donne si sentono ancora ben vive oltre i confini tradizionali».

A questo punto, si osserva un fatto: in Italia la moltitudine degli anziani giovani non chiede nulla apertamente per sé alla società, volendo anzi confondersi con il resto della popolazione più giovane, ed è in qualche misura la stessa società che viene loro incontro, sempre in modo inadeguato, approssimativo, anche inconsapevole, in altri Paesi quella moltitudine è già uscita per così dire allo scoperto, si fa sentire e pretende risposte specifiche alle proprie esigenze. Così in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti.

Perché questa differenza? «Perché da noi il fenomeno dei nuovi anziani è appena agli inizi — risponde lo psicoanalista Umberto Galimberti —. Da noi, per la comunicazione e l'integrazione sociale esiste ancora soltanto il circuito del lavoro. L'anziano allora soffre, perché sa che fuori il lavoro non conta nulla. Le sue parole sono parole perdute, come quelle dei bambini. Io li vedo, nelle analisi, quelli che stanno per invecchiare: conosco le loro depressioni. Vogliono vivere o sanno di andare incontro a scacco. I vecchi li ascoltiamo pietà, con interesse». Il risultato è che l'anziano si mimetizza, nega, o finge di negare, la sua condizione. Per non sentirsi messo in disparte.

Non sarà sempre così. Galimberti conclude: «Ci abitueremo. Gli anziani per primi si abitueranno a esserci e chiederanno più giusto attenzione».

Claudio Altarocca

[FINE. I precedenti articoli sono stati pubblicati l'1 e il 7 febbraio]

Il tradimento per San Valentino, sull'album numero 1785. A Milano in redazione nessun rimorso: minimizzano

Topolino pianta Minni e sposa una biondona

Colpo di fulmine sull'autostrada. Lui ha 60 anni, lei lo chiama «ciccino»

A sessant'anni certe cose si dovrebbero fare. O, forse, è esattamente il contrario. O si fanno e sessant'anni e non si fanno mai più. Come per esempio perdere la per una biondona che ti dice: «Il mio ciccino». Può accadere a tutti. O quasi a tutti. Perché se ci dicessero che Topolino, dopo decenni di fedeltà a Minni, la pianta e si sposa una pupottola svaporosa stenteremmo a crederci. In negativo sarebbe come il crollo del di Berlino. Eppure, con dolore, è andata proprio così.

Topolino ha scaricato Minni e per compiere l'orribile misfatto ha scelto il giorno di San Valentino. E' accaduto ieri, 14 febbraio, sul numero 1785 con «Ho sposato una strega». Sembrava e Topolinia giornata come tutte le altre, sessant'anni in qua, e invece si stava preparando un terremoto. Topolino ricevuto l'ennesimo incarico acciuffare un pericoloso bandito, sarebbe dovuto stare via un mese. Pensava di fare un salto a casa, tanto *pro forma*, per avvertire Minni e fare un po' di valigia. Ma la paziente Minni, quest'universo femminile in eterna quiete, ha, come si direbbe oggi, uno «scazzo». Cioè: s'infuria e lo manda a quel paese, che oggi si potrebbe dire anche in un altro modo. Molla l'onesto topo e parte «per un'interminabile crociera intorno al mondo!». Topolino, rimasto solo Pluto e un camper, s'avvia verso la notte di una piovosa autostrada. E lì fra nuvoloni e lampi s'imbatte in Samantha, una smorfiosetta dai capelli paglierini, in odioso giubbottino bomber e orecchini da sulù. E lì, su quella livida autostrada, è il classico colpo fulmine.

Topolino che le ha viste tutte, crollo di Wall Street alla guerra in Indocina, dalla guerra fredda al Vietnam, dalla scalata all'impero Disney dei giapponesi all'abbandono delle Mondadori e al mancato incontro con Berlusconi, davanti alla biondina perde la testa. L'accompagna e coglier fiori, scampagnate in bicicletta, e, orrore, disegna cuoricini trafitti sulla sabbia. E pronuncia due vocaboli che non gli avevamo mai sentito dire e che feriranno, ci auguriamo, più generazione di suoi lettori: «innamorato» e «sposato». Sì, perché Topolino Samantha, lui in tight e lei in bianco. Cosa dire? Di leggersi storia, di aver fiducia in un «particolare» che il padre di Samantha vuole che lei confessi al promesso sposo e di cui lui sembra non voler tener conto.

La storia finisca come finisca, ormai le fritteta è fatta. Viviamo un'epoca di tradimenti, mascherati qualche volta da nobili intenzioni. E questo di Topolino ci viene poi da un disegnatore e creatore, insieme a Scarpa e Carpi, fra i più bravi: Cavazzano. Lucignolo deve essergli stato lo sceneggiatore: Marconi.

A Milano, in redazione, minimizzano. Marco Ruggiero dice che la storia è in linea con la voglia di attualizzarsi del giornale. Topolino e gli altri personaggi vogliono vivere — dice Ruggiero — la realtà che li circonda. Si guardano intorno, stanno nel loro tempo. E i nostri lettori approvano, scrivono tante lettere, ci incoraggiano».

Sarà... ma i vecchi lettori di Topolino quali altri e intoccabili tabù dovranno veder crollare? Perché un è attualizzare, ma un altro è tradire lo spirito, l'identità dei personaggi creati da Walt Disney. Sicuramente una storia così nell'America che ha escluso dalla corsa alla Presidenza l'adultero Gary Hart, se la sarebbero subito censurata.

Nico Orengo

Anche i santi si divertivano

Il bel mestiere del traduttore

VALERY Larbaud irrequieto, così ricco di entusiasmo davanti un'isola fiocamente illuminata di notte davanti veli o alle sciarpe delle vetrine di Torino; esploratore paesaggi e di città e di gente sulla Alfa Romeo rossa; e anche inchiodato dalla malattia a Vichy, curioso letterature con la padronanza invidiabile di tante lingue. Era, anche quest'ultimo, un altro modo di esprimere e celebrare l'Europa, non solo nelle strade e nei suoi teatri, ma nella sua tradizione, che dall'antico s'irradia sul moderno.

Di tutto questo trovò un compagno congeniale anzi un maestro della tradizione plurisecolare e plurilingue, che per lui arriva a Butler e a Joyce, in san Gerolamo: provinciale anch'egli, insediatosi al centro delle correnti del suo tempo, pellegrino cosmopolita, poliglotta e, nel suo cristianesimo, un letterato; il primo o uno dei primissimi ad occuparsi a fondo della comunicazione fra lingue diverse, di traduzioni dei problemi teorici legati a questa fondamentale ma irta mediazione tra popoli e culture.

Sotto la protezione di san Gerolamo s'intitola nella recente versione italiana (ed. Sellerio) il brillante opuscolo che Larbaud dedicò al protettore ecclesiastico dei traduttori pubblicò in edizione definitiva nel '46.

Cardinale cardine della Chiesa, immortale ifino poco tempo fa) traduttore della Bibbia, Gerolamo è colui che conferisce dignità al lavoro infimo e misconosciuto del traduttore. Divulga, polemizza, trasmette, approfondisce traducendo e consacra persino col suo oscuro lavoro il testo che traduce.

Ogni traduttore può risentirsi di essere disdegnato, ignorato o additato soltanto come oggetto di accuse di ironie; invece possiede — Larbaud si accalora davanti suo modello — «le qualità più preziose le più rare virtù: l'abnegazione, la pazienza, la carità stessa, la scrupolosa onestà, l'intelligenza, la finezza, vaste cognizioni, una memoria ricca e pronta; virtù e qualità alcune delle quali possono mancare negli animi migliori, ma che non si trovano riunite nella mediocrità». Lo stesso Larbaud, di transatlantici, di belle donne e di padiglioni termali, riconosce, ammira e pratica con convinzione queste virtù come già quell'antico «mecenate intellettuale» che ha prodigato una scienza sconfinata, non come lavoro di *routine* ma con coscienza critica del suo mestiere.

La cinquantasettesima lettera di Gerolamo, detta *Sul miglior modo di tradurre*, impostò definitivamente il dilemma: rendere parola per parola, esprimere dal senso senso? Gerolamo ha qualche riserva ma sostanzialmente, da fine stilista, sposa la seconda soluzione, che permette di compiere opere d'arte. Attraverso questa «porta monumentale» come la chiama Larbaud, passa e ci fa passare, additando a tutti quel motto, nella officina; in cui è facile immaginarlo nel lindo studio raffigurato da Carpaccio e Antonello, ma da cui non va disgiunto il Gerolamo *farouche* di Bosch e di Tiziano. Non un passivo amanuense, ma un alacre produttore di cultura. Questa perlomeno è la coscienza sua, e di Larbaud.

Larbaud ci trasmette ancor più che un'ammirazione, una devozione per quest'uomo superbo infaticabile, e da quella che per Gerolamo fu solo una parte della sua attività di studioso di scrittore, e pure gli meritò più delle altre di entrare fra i pochi Padri della Chiesa latina, riversa il suo fervore anche nella propria attività quando traduce Whitman e Hawthorne, Bacchelli e Gomez de la Serna.

Sotto la protezione di san Gerolamo è vero panegirico del santo e della cosmopoli della cultura di molti Stati sempre più senza frontiere; salutare orazione per un mestiere di cui si sente sempre più la necessità come quei tempi in cui mancavano si frontiere ma rimanevano gli steccati, e i ceti che salivano alla storia avevano bisogno udire anche nella loro lingua la Parola.

Carlo Carena

La natura nei media: un convegno a Milano con Eco e Baudrillard

Basta con la pornoecologia

«Ma i verdi non parlano dei contadini»

Sting: al congresso di Milano su Natura e mass-media, strali contro la sua campagna per l'Amazzonia

MILANO

ORA basta, scomunichiamo la Natura, piantiamola i tramonti le foreste in carta patinata, con la mitologia del Buon Selvaggio, con gli eccessi allarmismo, con il ricatto emotivo proposto da giornali e tv per la morte di un delfino», tuona Paolo Fabbri, semiologo, docente al Collège International Philosophie di Parigi. Oggi a Milano aprirà convegno «Natura e comunicazione: i media fanno male alla natura?», due giorni di dibattito al Centro congressi Cariplo, che si annunciano carichi di polemiche.

Rincara Franco La Cecla, professore di Bologna, ex consulente del Wwf per le campagne internazionali: «In questi anni è nata la pornoecologia: pubblicitari media hanno scoperto che un prato fiorito, una balena, un panda, suscitano un'emozione simile quella un nudo di donna, hanno innescato il medesimo meccanismo sfruttamento feroce, fuorviante. E' ora che cominci a parlare».

Al convegno, che i due organizzatori definiscono «volutamente provocatorio», sono attese relazioni Umberto Eco, Jean Baudrillard, esperti di comunicazione americani e francesi. Ma ci anche ecologisti, fotografi e i pubblicitari, nuovi sacerdoti genuinità naturale».

Dice Paolo Fabbri: «L'immagine di una natura edulcorata, positiva e attraente, utilizzata dai media, è il frutto di una metafisica che riduce tutta la complessità dell'ecologia a nuova Disneyland». Cita gli spot pubblicitari di Greenpeace, la per salvare la foresta amazzonica il pellegrinaggio planetario Sting che si faceva fotografare in compagnia degli indigeni. E cita il nuovo fondamentalismo ecologista, «i nipotini Bateson», i sostenitori delle teorie dell'inglese James Lovelock sull'«ipotesi Gaia», Terra vista come unico organismo vivente.

Una nuova mitologia

«Ma chi l'ha detto? — sbotta Fabbri —. Qual è il fondamento scientifico di simile ipotesi? Davvero ci troviamo fronte a una nuova mitologia, a una nuova religione». Racconta: «Mi capitato di vedere le immagini te dalla sonda spaziale Voyager: nero siderale, i cicloni su Nettuno e Tritone, le atmosfere fatte di ammoniaca. Ho pensato ai nostri deserti, alle foreste inabitabili, ai ghiacci, ai terremoti, ai vulcani. Mi chiedo: ma noi abbiamo a che fare con questa natura? Rivendico la mia radicale alterità rispetto alla natura e dico che l'uomo ha sempre vissuto in termini di conflitto e di sfida l'ambiente».

E invece, sostiene La Cecla, la quotidiana telenovela che i media ci raccontano «riduce la natura paesaggio. Ci mostra animali belli e inoffensivi. Oppure ci mostra la catastrofe, l'orribile discarica, il fiume ucciso dall'inquinamento, il deserto che avanza: un'altalena di immagini che suscitano sicurazione e angoscia per voyeurismo dei teleutenti».

Il rischio dell'indifferenza

I due guastatori della «favola ecologica» non vogliono negare l'emergenza dei problemi ambientali, ma opporsi alla loro riduzione a spettacolo: «i verdi non capiscono che un di rappresentazione teatralizzata finisce con il creare indifferenza, per de-responsabilizzare la gente — dice La Cecla —. L'ideologia verde ha aspetti estremamente pericolosi. Prendiamo le battaglie per la creazione dei parchi naturali preclusi agli insediamenti i. perché? I verdi parlano mai dei contadini, così i piani statunitensi per la salvaguardia dell'Amazzonia non si occupano degli indigeni. In entrambi i casi l'uomo viene considerato un intruso da scacciare, azzerando culture millenarie di convivenza uomo-natura».

Ambientalisti vittime dell'inganno mediologico? Paolo Fabbri cita la vicenda delle due balene intrappolate nei ghiacci dell'Alaska che, nell'ottobre '88, ha mobilitato gli e le televisioni di tutto il mondo. Sono state spese decine di miliardi per tagliare il ghiaccio, è perfino intervenuta la marina sovietica. «Peccato che i sovietici siano i terzi cacciatori al mondo di balene che molto probabilmente quei due stessi mammiferi liberati con grande clamore siano stati cacciati uccisi, un'ora, un giorno o dopo».

Pino Corrias

FATTI E GENTE

Le ceneri di David restano in Belgio

BRUXELLES. I resti di Jacques-Louis David, il pittore francese esilio nel 1825 Bruxelles, rimarranno per il momento nella capitale belga. Nelle scorse settimane circolata la notizia che sarebbero stati traslati in Francia. Nel cimitero parigino «Pere Lachaise» esiste la tomba famiglia David, che conserva, in un'urna d'argento, anche il pittore (uno dei figli l'aveva portato in patria). Tutto era pronto per riaccogliere il pittore che illustrò la rivoluzio- francese. Ma un'associazio- belga ha deciso di impedire trasporto delle ceneri prima della discussione in tribunale del caso, che avviene oggi. Il ministro francese della cultura, Jack Long, ha annunciato che la traslazione delle ceneri di David rinviata sine die.

[Ansa]

E' morta la vedova di Jack Kerouac

BOSTON. E' morta a 71 anni, in un ospedale Lowell (nel Massachussets), Stella Kerouac, vedova dello scrittore *the road*. La signora Kerouac, che viveva una sorella in Florida, era sempre stata molto riservata sulla sua vita matrimoniale, e tendeva rifiutare interviste sul marito: «Se volete sapere qualcosa Jack, leggete i suoi libri», diceva ai giornalisti. I due si erano sposati nel 1966. Kerouac morì tre anni dopo, vittima dell'alcol. [Agi]

Com'è difficile somigliare Presley

LOS Il San Valentino più difficile del mondo è stato probabilmente quello Steve Davis, il più celebre sosia di Elvis Presley. «Troppo amore, anche se oggi è giorno di San Valentino, può rendere la vita infernale», ha dichiarato ieri, dopo una giornata stressante. Le ragazze gli danno abitualmente pace, ma ieri stato il giorno del grande assalto. Non tutte spine però: «Lo ammetto, ho deciso io di sfruttare la mia straordinaria somiglianza con Presley — confessa il sosia —: ho seguito corsi di recitazione, imparato a muovermi come lui, ancheggiare come lui, come lui, vestire come lui. Il mio agente mi ha persino imposto imparare a firmare autografi con la stessa grafia».

Il pittore Filonov in mostra a Parigi

PARIGI. Cinquanta dipinti 150 disegni, quasi l'opera completa di Pavel Filonov, esposti da oggi al centro «Pompidou». E' la prima grande stra dedicata all'artista sovietico per anni osteggiato da censura quasi totale. Filonov nacque nel 1883 a Mosca, e morì nel 1941 a Leningrado, durante l'assedio nazista. Idealista e intransigente, solitario scontroso, si rifiutò sempre di vendere le proprie tele perché contrario alla commercializzazione dell'arte. Negli Anni Trenta osteggiato teorici del realismo socialista. Le prima mostra, i-ufficiale, si tenne a Novosibirsk, in Siberia, nel 1967.

VOCE DEGLI ALTRI — Newsweek

Gli studenti giapponesi imparano l'America

«Negli ultimi anni, il Giappone ha dato all'America una o due lezioni in materia di affari. Prendete un'industria, qualunque tipo di industria, e troverete che le aziende di Tokyo sono meglio gestite di quelle statunitensi. Ma allora come si spiega che migliaia di studenti giapponesi stiano ora accorrendo a frotte nelle università americane per conquistare master in "business administration"?».

L'attacco dell'articolo di *Newsweek* suona uno squillo di tromba, quasi una promessa di riscossa per l'orgoglio americano mortificato da troppi anni di sconfitte miche da parte del Sol Levante, riassunte in mostruoso passivo commerciale. Ma lo scopo del settimanale non quello di riaffermare quanto le radici della potenza Usa nel mondo siano ancora profonde, nonotutto (s... E' da noi americani che gli altri, compresi i primi della classe, vengono imparare come si fa»). Anzi, quel che si vuole dimostrare è proprio quanto le apparenze siano ingannevoli.

Cominciamo dalle cifre che paiono alimentare l'illusione. «Gli studenti giapponesi totalizzano attualmente più del per delle iscrizioni nelle migliori scuole di gestione aziendale d'America, e oltre il 12 per cento degli studenti del Massachusetts Institute of Technology — scrive *Newsweek* —. Negli ultimi cinque anni il loro numero in questi istituti è triplicato».

non significa però che sia venuta meno l'antica diffidenza dei dirigenti industriali giapponesi verso gli studenti laureati negli Usa: «Preferiscono addestrare i futuri manager ai loro tradizionali sistemi di gestione», scrive settimanale americano. «Temono che avventurandosi all'esterno le loro aziende smarriscano lo spirito che le anima», dice un esperto; e altro: «Trovano che nelle business school statunitensi gli studenti giapponesi assorbano mentalità deprecabile».

Perché allora la corsa al ster negli Usa? In base all'inchiesta di *Newsweek*, la risposta è tanto semplice quanto mortificante: «Le aziende giapponesi possono non essere innamorate dei sistemi di gestione americani, ma lo sono certamente dei mercati americani. Per gli studenti giapponesi il titolo Mba (Master of Business Administration) significa in realtà "Mastering of Being in America", cioè "imparare a stare in America"».

«Oltre i tre quarti degli studenti nipponici negli Usa — continua rivista — funzionari di medio livello spediti oltreoceano dai loro datori di lavoro», e i più contano di dirigere in futuro le consociate americane dello loro industriemadri. «In fatto di gestione d'impresa hanno ben poco da imparare — dice un docente —, a loro interessa impadronirsi della lingua e penetrare il modo di pensare americano». «Se trovano qualcosa di buono nei nostri insegnamenti — fa eco un altro — mostrano certo di sopravvalutarlo». Insomma non sono scolari che vengono a lezione dai maestri, ma teste ponte di un esercito d'invasione che prendono le misure del territorio da occupare.

Newsweek conclude presentando due tipici rappresentanti quest'esercito. Noaki Yamamori già un dirigente della banca Dai-Ichi Kangyo quando, due anni fa, arrivò alla prestigiosa scuola Sloane per seguire un pagato dalla ditta. Benché speri anche di imparare qualcosa di finanza, gli obiettivi prioritari di Yamamori sono «avere amici americani capire ragionano». E il suo amiYameguchi dice che la sua esperienza Sloane gli tornerà utile quando comunicare coi dirigenti delle consociate americane della Mitsubishi: «Per il resto, l'utilità del curriculum mi sfugge».

AL DIRETTORE

Tornano i Savoia: e le vittime?

Leggo in questi giorni sui quotidiani dell'annuncio del presidente del Consiglio riguardante il seppellimento al Pantheon delle salme dei Reali Savoia.

Sarò un vecchio, inutile nostalgico, ma non posso che esprimere mia gioia per questa decisione che, monarchici non, è principalmente un gesto di civiltà e umanità, sino a oggi inutilmente negato.

Altri sentimenti provo per gli onorevoli Mancini, Trombadori e Zangheri e per tutta la schiera dei contrari seppellimento al Pantheon, novelli guardiani del tempio che gesto salomonico decretano «tu sì, tu no...».

Costoro la gu del 1915/1918 dovrebbero averla studiata bene. e qualcuno dobbiamo l'annessione all'Italia dell'Alto Adige e della Venezia Giulia, questo qualcuno è proprio Re Vittorio Emanuele.

Una mano lava l'altra?

Mario Santoro
San Bonifacio (VR)

novantamila Russia

Così, col benessere di un gesuita in borghese, saranno tumulati a Roma padre, madre, figlio: i fuggiaschi di Ortona, i grandi assenti di piazzale Loreto!

poi, forse, rientrerà in Italia anche l'assassino dell'isola Cavallo.

Con animo commosso penso ai novantamila caduti in Russia: loro non mai più!

A. E. Corfi, Roma

legge ingiusta

Mi riferisco alla *Stampa* di mercoledì 24 gennaio, dove si parla di sfratti.

Sarebbe ora che il governo prendesse seri provvedimenti per una legge tanto ingiusta, che tocca e offende principalmente classi sociali più deboli; ci pensionati che non hanno neanche la forza, sia fisica che economica, per affrontare tutto ciò che comporta uno sfratto.

Queste leggi ha portato caos, speculazioni e tangenti che tanti proprietari amministratori pochi scrupoli intascano (esentasse). questo sarebbe Paese civile democratico?

Ministro Prandini, come velocemente stato cambiato la legge sulla velocità sulle strade, perché altrettanto velocemente non viene rivisto la legge sugli sfratti per finita locazione? E' forse importante? Dove andremo noi poveri cristi, visto che anche il governo non tiene le promesse fatte di costruire nuove abitazioni?

Signori ministri più serietà e rispetto verso chi vi dà il voto e prima di una legge accertatevi che sia compatibile con le necessità del Paese.

Lettera firmata

Libertà, eguaglianza [illegible] non violenza: i recenti studi di Enrico Rusconi e David Held

Democrazia, la regola del gioco

In Europa ha vinto, ora sfida se stessa

DOBBIAMO [illegible] grati a Enrico Rusconi che ha raccolto [illegible] un volume einaudiano di larga diffusione, con un'ampia introduzione, illustrativa e critica, [illegible] scelta di saggi, noti soltanto agli specialisti, su *Giochi e paradossi in politica*. Il volume può essere considerato un utile complemento del libro che lo stesso Rusconi pubblicò presso Il Mulino nel 1984, *Scambio, minaccia, decisione*. Il quale a sua volta ha preceduto la monografia, *Ritratto 1914* (Il Mulino 1987), che cerca di offrire [illegible] chiave di spiegazione dello scoppio della prima guerra mondiale, [illegible] una fine analisi tra il politologico e lo storico, che avrebbe meritato un serio dibattito che in realtà, almeno in Italia, non c'è stato.

Il collasso dei regimi [illegible] non democratici dell'Est europeo e l'invocazione unanime, uscita dalle folle in rivolta, dei tradizionali diritti di libertà civili e politiche, che [illegible] alla base della democrazia moderna, hanno reso più che mai necessario e attuale, stringente e difficile, il dibattito sulla natura e le regole, sui principi [illegible] le forme dei regimi democratici, e sui loro diversi «modelli» (*Modelli di democrazia* è il titolo di un libro, uscito anch'esso in questi giorni in traduzione italiana presso Il Mulino, di David Held).

Nonostante i suoi mille difetti, su cui i buoni democratici hanno scritto intere biblioteche, la democrazia ha vinto, almeno per ora, la sfida delle [illegible] prima, dei regimi fascisti poi, infine degli Stati comunisti. Nonostante tutti i dubbi sollevati sulla loro sopravvivenza, gli Stati democratici hanno vinto quella che è stata chiamata, a torto o a ragione, la guerra civile europea durata, ammesso che ora sia finita, tre quarti di secolo. La sfida che ora la democrazia deve vincere è quella contro [illegible] stessa, [illegible] contro quelle che ho chiamate altrove le «promesse non mantenute».

In questa situazione il dibattito sulla democrazia è più vivo che mai. Per tornare al libro di Rusconi, [illegible] la teoria dei giochi quanto, a maggior ragione, i paradossi di [illegible] entrano a pieno diritto in questo dibattito, quando la democrazia venga intesa necessariamente, [illegible] esclusivamente, [illegible] un insieme di regole di comportamento che permettono di prendere decisioni collettive, valide erga omnes, quindi anche verso i dissenzienti, col [illegible] di [illegible] so e col minimo di violenza.

Lo studio della natura e dei vari tipi di queste regole, dei loro effetti, dei diversi modi della loro applicazione, delle loro possibili manipolazioni e violazioni costituisce una parte essenziale della teoria della democrazia. Della teoria e della pratica: si pensi, per fare qualche esempio attuale, all'accanimento con cui si è portata per tanto tempo nel nostro Parlamento la disputa sullo spazio da dare al voto palese rispetto a quello segreto.

Purtroppo questa giusta insistenza sulla democrazia come insieme di regole del gioco è sempre stata indigesta a una parte della sinistra. Ancora in questi giorni un [illegible] studioso di storia antica, Luciano Canfora, criticando con ragioni che qualsiasi buon democratico è disposto ad accettare la democrazia parlamentare, ha sostenuto su «l'Unità» che per democrazia si deve intendere l'appropriazione da parte del popolo del potere effettivo, [illegible] rendendosi conto che ciò che distingue la democrazia da ogni altra forma di governo è quell'insieme di regole che permettono di distinguere un certo tipo di appropriazione da un altro, e di determinare chi fa parte [illegible] popolo, parola che si presta a tutti gli abusi di una spregiudicata propaganda, [illegible] chi no.

La Libertà in [illegible] disegno del [illegible]

Questa persistente incomprensione fra sostenitori di diversi modi d'intendere la democrazia dipende anche dal fatto che i difensori di quella che gli avversari (che [illegible] trovano tanto a sinistra come a destra) chiamano sprezzantemente democrazia formale, non mettono mai abbastanza in evidenza quali sono i valori fondamentali che [illegible] alla base della preferenza data a una regola piuttosto che ad un'altra.

La distinzione tra una democrazia formale indifferente ai valori e una democrazia sostanziale carica di presupposti di valore è un errore. Anche la democrazia cosiddetta formale ha i suoi valori. Anzi, è bene dire una volta per sempre, la democrazia puramente formale non esiste.

Prendiamo le mosse dall'affermazione contenuta in un saggio ben noto della raccolta di Rusconi «Teoria della scelta sociale e democratica», di William Riker: l'istituzione principale della democrazia è [illegible] voto. La prima [illegible] [illegible] da fare è che, affinché si possa parlare di democrazia, occorre che al voto siano ammessi a partecipare, se non tutti, la stragrande maggioranza dei cittadini. La scelta della regola che estende il diritto [illegible] di voto a tutti o quasi tutti ubbidisce al principio di eguaglianza. E' una scelta di valore.

Lo stesso Riker dice che la democrazia implica il voto ma il voto non implica la democrazia. Pertanto ciò che distingue una democrazia da una qualsiasi altra forma di governo non è [illegible] voto ma l'eguaglianza del voto. In [illegible] altro saggio della raccolta lo stesso Riker esamina la strategia di voto adottata [illegible] Plinio il Giovane come presidente del Senato romano. Che i meccanismi di voto di un organo come lo Stato romano siano comparabili a quelli di un parlamento in uno Stato rappresentativo non trasforma il principato in una democrazia.

In secondo luogo, anche là dove il diritto di voto è esteso a tutti, il voto non è democratico se non è libero. Il voto è per definizione una scelta. Un atto imposto non è una scelta. Che il voto sia libero implica che chi ha il diritto di votare sia libero di scegliere e sia libero di fare una scelta tra diverse alternative. Per [illegible] democratico, il voto presuppone, nientemeno, una società pluralistica.

Che la libertà di voto sia minacciata anche in una società pluralistica il buon democratico lo sa benissimo. Ma proprio per questo la difesa nel maggior spazio possibile di questa libertà è [illegible] dei suoi compiti.

Libertà ed eguaglianza, dunque, valori democratici essenziali, anche da parte di chi consideri la democrazia dal punto di vista delle cosiddette regole [illegible] gioco. Ma non basta. Mi accade spesso di dover sottolineare un altro [illegible] questi valori, troppo spesso trascurato, anche [illegible] saggio di Riker: la nonviolenza. La nonviolenza non [illegible] come la libertà [illegible] l'eguaglianza un presupposto, ma [illegible] il fine [illegible] di quelle regole. Le due regole fondamentali di una società democratica, quella che consente e protegge la libera contrattazione fra le parti, quando le parti sono due o poche, [illegible] quella che prevede la validità della decisione a maggioranza quando le parti [illegible] molte, hanno lo scopo di rendere possibile la soluzione di conflitti d'interesse senza che sia necessario ricorrere all'uso della violenza reciproca.

Libertà, eguaglianza, nonviolenza, non assolute, ma relative, anzi relativissime. A ogni modo da difendere pur nella loro relatività, e da adeguare continuamente alle trasformazioni della società. Rusconi conclude la sua introduzione dicendo che «democrazia adulta» [illegible] è [illegible] di società ideale ma di una società in cui i conflitti possono essere risolti «entro regole consensualmente accettate [illegible] contrattate». D'accordo.

Norberto [illegible]

Un gruppo di studiosi ha riesaminato in 25 anni di lavoro tutti i quadri: intervista al responsabile

Olanda, la grande strage dei falsi Rembrandt

Solo 300 autentici, su più di mille catalogati 80 anni fa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una moria di Rembrandt. Cadono al ritmo di uno al mese, sotto i colpi [illegible] cinque tranquilli olandesi che sono diventati [illegible] terrore [illegible] grandi musei [illegible] collezionisti privati. I cinque, tutti autorevoli studiosi di storia dell'arte, hanno dato vita più di vent'anni fa al Rembrandt Research Project — Rrp in breve — che si prefigge di catalogare l'intera opera del maestro. E' [illegible] lavoro [illegible] certosini, un'impietose [illegible] che [illegible] abbatte su falsi e imitazioni, distinguendo con ostinato rigore scientifico fra le opere autentiche [illegible] quelle degli allievi. Risultato: [illegible] oltre mille «Rembrandt» catalogati ottant'anni fa ne resteranno con la patente d'autenticità, a operazione conclusa, non più [illegible] trecento.

«Con il passare dei secoli — dice Josua Bruyn, nel [illegible] ufficio che si affaccia sulla [illegible]useumplein — [illegible] panorama dell'opera di Rembrandt è stato corrotto, inquinato. Occorreva una revisione radicale». Bruyn, 65 anni, ex professore di storia dell'arte all'Università di Amsterdam, è il capofila dell'Rrp. Affiancato da personaggi come l'ex direttore del Museo storico Haak, l'ex direttore del Rijksmuseum Levie, gli storici Van Thiel e Van de Wetering, ha già pubblicato tre volumi del suo colossale catalogo, quelli che coprono l'opera di Rembrandt [illegible] 1625 al 1642. Ne restano altri due, per il periodo dal 1643 alla morte (1669) del [illegible] «Non è l'ultima parola sull'opera di Rembrandt», suggerisce il professor Bruyn. [illegible] il mondo dell'arte è in subbuglio: mai era [illegible] toccato un esame così approfondito [illegible] i risultati — anche quelli che condannano opere celebri — sono difficili da contestare.

«Sarebbe assurdo pretendere che un [illegible] [illegible] Rembrandt, seppure attivissimo, abbia dipinto mille quadri, come [illegible]icava all'inizio del secolo Hofstede de Groot», spiega Bruyn. Di qui un rigore di ricerca che taluni contestano. [illegible] [illegible] può neppure pretendere che Rembrandt fosse perfetto, ispirato tutte le volte», osserva [illegible] Londra John Ingamells, direttore della Wallace Collection. Ingamells [illegible] [illegible] dei sostenitori di Bruyn, ne loda la ricerca critica, approva persino le più clamorose disattribuzioni; ma non può [illegible] un moto [illegible] stizza, lui che è [illegible] tre i più colpiti dall'Rrp. Dei 13 Rembrandt che arricchivano la Wallace all'inizio del secolo, solo sei erano rimasti nel catalogo Gerson del 1969; e dopo l'intervento dei cinque [illegible] Amsterdam ne resta [illegible] solo. «Alcune opere — ammette Ingamells — erano ovviamente [illegible] attribuire ad altri. Ma [illegible] confessare [illegible] [illegible] [illegible] lungo perlesso davanti alla condanna di un dipinto come *Il buon samaritano* e ancor più apprendendo l'ingloriose destino del *Paesaggio* [illegible] *carrozza*, un quadro magico [illegible] bellissimo su cui numerosi studiosi [illegible] Rembrandt si dicono in disaccordo con il professor Bruyn».

Non tutti possono prendersela con la filosofia di Ingamells. E' chiaro che perdere un Rembrandt non è mai una felicità, neppure per un [illegible] che ritiene di avere un tesoro appeso al muro. Ma per un privato può [illegible] una tragedia. «Sovente — dice Bruyn — veniamo coinvolti in ampi dibattiti, c'è chi si aggrappa alla speranza che in errore siamo [illegible] Non tutti i proprietari di [illegible] Rembrandt [illegible] disposti a consentire un approfondito esame, per paura di un verdetto negativo. Ben comprensibile: la disattribuzione può spiegare la differenza fra 14 milioni di dollari, il prezzo che speravano [illegible] realizzare da Sotheby's per un *Ritratto di uomo con barba in una porta*, e gli 800 mila dollari della vendita dopo il giudizio negativo dell'Rrp.

E' molto interessante, [illegible] questo proposito, il paragone che Kirk Varnedoe, direttore del Museo d'arte moderna di N[illegible] York, traccia fra il collezionista di vent'anni fa e quello contemporaneo di fronte [illegible] dipinti di tale portata. Una volta avrebbe p[illegible] guardarlo [illegible] dirsi: «Ecco la Ferrari che non ho comperato». Ora, invece, lo guarda [illegible] dice: «Quelli sono gli studi dei miei figli, dei miei nipoti e dei miei pronipoti, una villa a Montecarlo, [illegible] appartamento sulla Fifth Avenue e una macchina di Rolls-Royce». Quando [illegible] gruppo di accademici olandesi cancella tutto ciò, dice, «può venire un colpo».

L'Italia non è ricca di Rembrandt. Eppure anche da noi è caduta la scure di Josua Bruyn. E' decisamente falso [illegible] *Busto di giovane donna*, ritenuta la [illegible] rella di Rembrandt, esposto alla Pinacoteca di Brera; mentre è autentico il *Vecchio addormentato accanto al fuoco* della Galleria Sabauda [illegible] Torino. Per ciò che riguarda gli [illegible]zi, il terzo volume di questo colossale «Corpus of Rembrandt Paintings» non riesce a pronunciarsi con certezza sul *Busto di giovane con berretto e gorgiera*, frutto probabilmente di numerosi interventi in epoche [illegible] cessive; mentre non dovrebbero invece esserci grandi dubbi (ma il verdetto comparirà nei volumi successivi) sul ritratto di un vecchio e [illegible] due autoritratti.

Anche questo celebre «autoritratto» non appartiene a Rembrandt

Non [illegible] solo una questione di mercato [illegible] di denaro [illegible] creare ostilità nei confronti del quintetto olandese. «Per molti — dice Bruyn — ogni disattribuzione [illegible] è [illegible] attentato alla sacralità di Rembrandt. [illegible] [illegible] mito. Ma [illegible] proprio alla protezione di quel mito che abbiamo dedicato più di vent'anni della nostra vita». L'idea del grande catalogo nacque infatti alla vigilia del 300° anniversario della morte [illegible] Rembrandt, nel 1969. «Erano state p[illegible]sse grandi opere critiche — ricorda Bruyn —. Ma quando la prima comparve, nel '66, la delusione ci diede la spinta decisiva [illegible] tradurre quel nostro vago progetto in un pre[illegible] piano d'azione».

Superati i problemi di bilancio con l'aiuto dello Zwo, il Comitato statale per la Ricerca pura, e grazie agli occhi benevolmente chiusi degli istituti che consentivano ai cinque di dedicarsi a quell'opera nelle ore di lavoro, Bruyn e i suoi collaboratori per quattro [illegible]ni non fecero altro che viaggiare per il mondo alla [illegible] di ogni Rembrandt, [illegible] o presunto; tutti quelli, dove possibile, elencati nelle opere [illegible] Bredius e [illegible] Gerson. «Un privilegio che nessun altro studioso aveva mai avuto — ammette Bruyn —. Cominciamo con il guardare il quadro da ogni angolatura, dentro [illegible] fuori della cornice, prima [illegible] occhio nudo e poi con una lente, infine al microscopio, per esaminare la struttura dei colori [illegible] le pennellate oppure elementi come il fondo, il disegno, gli strati superficiali, insomma l'intera genesi del dipinto».

Poi la seconda fase: «Una descrizione scritta, per ogni opera, basata sul materiale a [illegible]stra disposizione: fotografie, anche infrarosse e ultraviolette, [illegible]i X, autoradiografie ad attivazione neutronica per determinare la composizione dei pigmenti. Così, per esempio, superando le forza [illegible] precon[illegible] siamo addirittura riusciti ad autenticare talune opere su [illegible]i c'erano stati dubbi in passato, come il ritratto di una bella signora dell'epoca, custodito al Metropolitan di New York. Soltanto a quel punto ha potuto cominciare [illegible] lavoro di concetto: paragoni fra le opere, confronti [illegible] stile, esame delle variazioni e delle omogeneità».

Un lavoro lento, che ha richiesto molto tempo e continui passi indietro per riaprire e riesaminare dossier ritenuti ormai chiusi. «E' un processo che [illegible]tinua — spiega Bruyn — perché ogni volume è un reportage del nostro concetto in un particolare momento ed è inevitabile che le idee si trasformino: in ogni volume, per esempio, compaiono correzioni di quelli precedenti». Non è impresa facile: «Soprattutto — ricorda — perché manca una continuità documentaria verificabile sull'opera di Rembrandt. Di lui restano soltanto sette lettere, per giunta non molto rivelatrici».

«L'artista del XVII secolo — spiega Bruyn — [illegible] piuttosto un artigiano. Non discuteva i [illegible]i problemi personali [illegible] artistici, [illegible] dimostrano anche le lettere [illegible] Rubens, ma questioni pratiche. Rembrandt aveva un laboratorio e per lui [illegible] importante vendere [illegible] prodotto. Nelle sue lettere, per esempio, discute il prezzo di talune scene della Passione commissionate dal principe Frederich Hendrik d'Orange, o un altro incarico affidatogli [illegible] Palermo dal marchese Ruffo. Solo nel XVIII e XIX secolo si è formato [illegible] culto dell'artista come [illegible] spirituale: nel XVII era ancora un artigiano e imprenditore che produceva non solo quadri [illegible] anche mobili».

[illegible] c'era quindi intenzione di frode se apponeva il suo nome — una marca più che una firma — [illegible] opere eseguite dai suoi allievi: «L'importante — aggiunge Bruyn — era che uscissero dal [illegible] laboratorio. Va anche detto che molti suoi allievi sono da rivalutare per le loro grandi qualità. Mi riferisco ai vari Flinck, Lievens, Eghout, Dou, De Jouderville, a quel Fabritius che sarebbe sicuramen[illegible] diventato il più brillante allievo del [illegible] [illegible] non fosse morto a [illegible] anni per un'esplosione [illegible] polvere da sparo [illegible] Delft. Anche costoro hanno diritto [illegible] un posto nella storia dell'arte: putroppo, per ora, figurano sovente [illegible] illustri falsari [illegible] Rembrandt».

Fabio Galvano

Luigi Malerba

IL FUOCO GRECO

La logica bizantina del potere.
Alla corte di Bisanzio [illegible] parole [illegible] assassine.
Un grande romanzo di oggi ambientato mille anni [illegible].

MONDADORI

PER TORINO CENTROTAVOLA

La Rotonda

RISTORANTE
C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO - Tel. 011/650.5600
[illegible]
[illegible] GIOVEDI' 15 MAZZANTI QUARTETTO
[illegible] VENERDI' 16 CUBOP TRIO
[illegible]

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 19 febbraio ore 21 dipinti '900
Martedì [illegible] febbraio ore 21 dipinti '800

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da giovedì
a domenica ore [illegible]

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi [illegible]
TORINO - [illegible]. 535.983

Disperate, minorenni, spietate: le ragazze fondano nuove bande e insanguinano la California

Gang in mano alle donne, Los Angeles trema

Le teppiste sono 10 mila, tra i 13 e i 19 anni
Uccidono e rapinano, ma non spacciano la droga

Un'immagine da «Guerrieri della notte», film sulla violenza delle bande giovanili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo dicembre scorso, una telefonata anonima avvertì la polizia di Los Angeles che al Centennial Park di Santa Ana era scoppiata una sanguinosa battaglia tra due bande giovanili nemiche. Nella contea di Los Angeles ci sono seicento gang di minorenni, armate di pistole e di coltelli e qualche volta di fucili a canna corta, con quasi 70 mila membri: nell'89, hanno commesso 570 omicidi, oltre aggressioni e rapine o furti, 93 stupri, un record. Alla telefonata, le volanti partirono di corsa, e dopo pochi minuti circondarono il Centennial Park. Con sorpresa, i poliziotti trovarono a terra cinque ragazze, insanguinate da colpi di pugnale, ma neppure un maschio. Che cos'era successo? A Santa Ana si era svolta la prima battaglia tra bande rivali femminili, le «Wally girls» e le «Dirty punks», le sporche punk: una mezza dozzina di loro membri furono arrestate nel parco la notte successiva.

Da allora «la guerra delle donne», come l'hanno subito ribattezzata i media, si divampata in tutta Los Angeles. Al principio di gennaio, la polizia ha fatto irruzione in un motel di Garden Grove: vi ha scoperto cinque o sei giovani vietnamite con una mitraglietta, coltelli e manganelli, tutte esponenti delle «Pomona girls», che si preparavano ad assalire la casa di una capobanda nemica. Due settimane più tardi, gli agenti accorsi d'urgenza all'ospedale di Fountain Valley: una gang femminile, le «Blood sisters», le sorelle di sangue, vi aveva abbandonato una ragazza ispano-americana di 15 anni, loro, ferita gravemente. Dall'inizio di febbraio, le strade di Watts, uno dei quartieri più alla moda, vengono pattugliate giorno e notte perché la gente è terrorizzata dalle «Strong girls».

«Il fenomeno delle bande femminili — dichiara Frank Hauptmann, il sergente della polizia che presidia Garden Grove, — non è tutto inaspettato: nelle bande maschili sempre stato donne, prima poi le più ambiziose di loro dovevano pur mettersi per conto proprio. Ma non avremmo mai pensato che fenomeno si propagasse così in fretta connotati tanto sanguinosi».

«Queste ragazze — aggiunge il sergente — non combattono solo tra di loro, fanno anche furti, auto e gioielli innanzitutto, e attaccano i passanti». Hauptmann ha riferito che ogni gang femminile si specializza in qualche attività: le «Pomona girls» esempio irrompono in dieci o dodici nelle case con bambini piccoli, li torturano con le sigarette accese o coi coltelli se i genitori danno loro soldi. al terrorismo — il sergente —. In alcuni casi abbiamo dovuto portare i bambini in clinica».

Di solito, ciascun gruppo ragazze è alleato con una banda di ragazzi, le «Wally girls» con i «Natoma boys», le «Dirty punks» con i «Cheap men», uomini a buon prezzo. Le guerre delle le guerre degli altri viceversa: «E' un fattore nuovo — spiega Frank Hauptmann —. Ci fa temere che la situazione a Los Angeles sia destinata a peggiorare». E nelle altre città? «Altrove il fenomeno è meno virulento. Noi abbiamo percentuale più alta di giovani immigrati, qui è più difficile trovare lavoro, e le tensioni esplodono immediatamente». Droga? «Spesso le bande maschili fanno traffico, compiendo incursioni fino al Texas e persino in Canada. quelle femminili ne stanno abbastanza lontane, non escono quasi mai dal loro territorio, forse non vogliono staccarsi dalla famiglia».

Anne Campbell, una sociologa dell'Università di Rutgers, fatto prima radiografia delle gang minorenni femminili di Los Angeles. Ritiene che arrivino al 15 per cento del totale, 10 mile giovani, che nonostante tutto restino a un livello di criminalità inferiore a quello delle gang maschili. La tipica banda composta da 30-40 ragazze in età tra i 13 e i 19 anni — quanto più è numerosa tanto più è potente — con la sua uniforme, il suo rito iniziazione, le sue leggi. Anne Campbell ne ha descritta una ispano-americane, le «Tiny diablas», le diavolesse di Tiny. Le giovani indossano blue jeans e maglioni color porpora e per diventare membri devono sottoporsi a un pestaggio di tredici secondi scandito a alta dall'intero gruppo. Assumono tutte nomi di battaglia come Rascal, mascalzone, Giggle, risolino. Chi viola i regolamenti viene espulsa dopo stata picchiata a sangue.

«La mia sensazione — ci la sociologa — è che queste ragazze abbiano un bisogno disperato identificarsi qualcuno o qualche cosa. In genere vivono negli slums e ghetti: vengono da famiglie di fraschissimi immigrati, vietnamiti appunto; non appartengono al vecchio né al nuovo mondo; a scuola vanno male; sovente i loro genitori sono disoccupati emarginati; qualcuno è drogato, e carcere. Sono ragazze alienate che nelle gang trovano protezione e affermazione». Le più giovani riescono patetiche. Shorty, piccola, 14 anni, dei membri delle «Tiny Diablas», viene allevata dalla zia, non conosce il padre, madre fa la prostituta. Ha raccontato ad Anne Campbell di «tre boy friends tutti in prigione: Zero, Silent e Night Owl, il gufo, che le scrivono di essergli fedele.

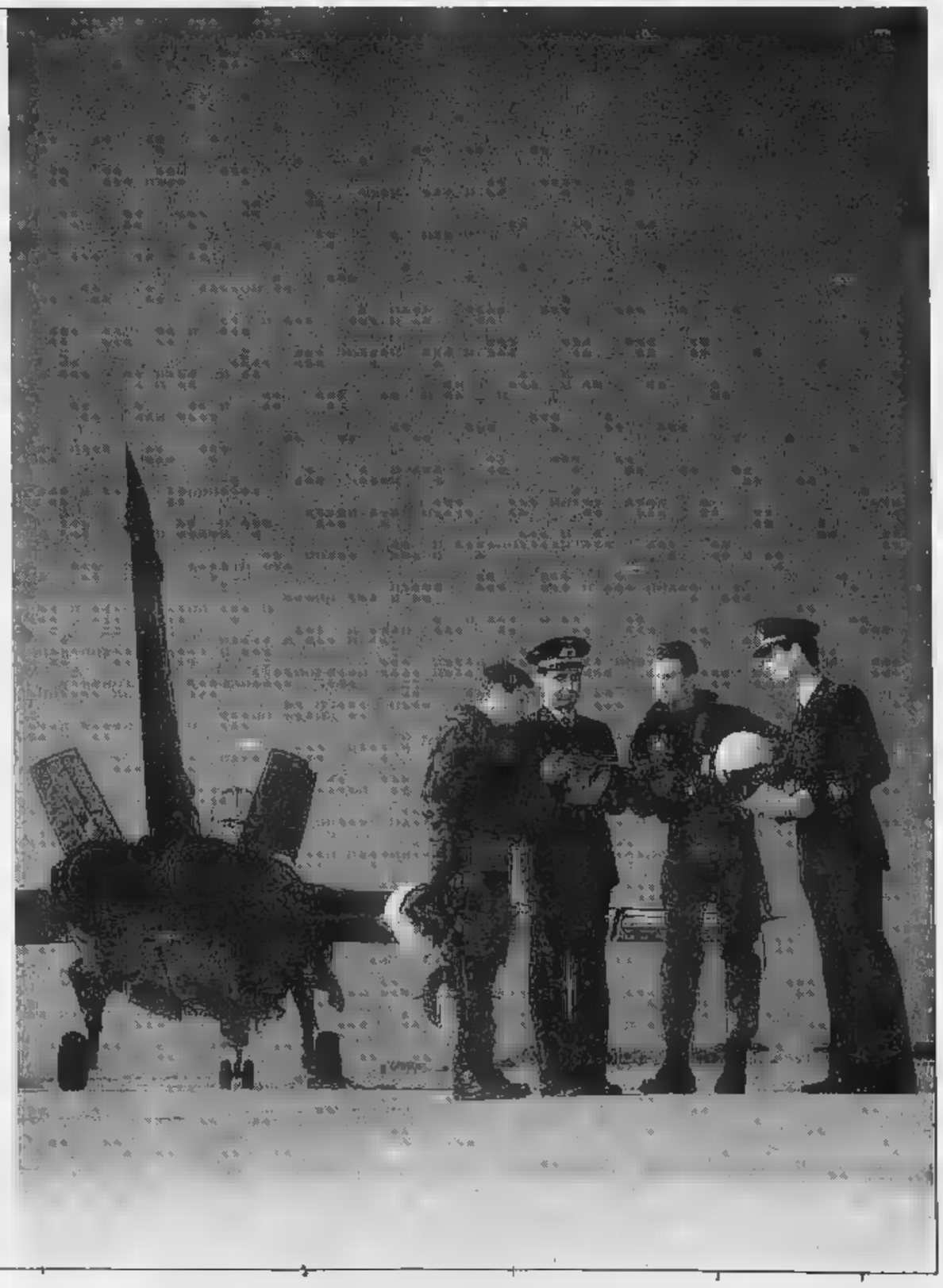
Il sergente Hauptmann e la sociologa d'accordo: con poche eccezioni, quello del banditismo minorile, soprattutto femminile, è un segno di ribellione e di disperazione. Per ovviarvi, bisognerebbe riformare l'istruzione, risanare gli slums, creare posti lavoro, ma Comune non ha mezzi e il governo lesina nelle spese sociali. Hauptmann che a Los Angeles la percentuale della popolazione è assai inferiore a quella delle metropoli del Nord-Est. «Forse per questo nelle bande la piaga della cocaina meno grave: il 60-65 per cento dei cocainomani negli Stati Uniti sono neri. Ma forse anche per questo nelle gang c'è più violenza omicida verso il mondo esterno. A Washington i ragazzi neri si uccidono quasi esclusivamente tra di loro per droga; qui i ragazzi ispano-americani, vietnamiti, cinesi si uccidono per il controllo del territorio per rivalità, uccidono anche gli estranei, volte senza ragione».

Il «boom» delle giovani criminali di Los Angeles ha un riscontro inquietante sul piano nazionale. Nel decennio '79-'88, la delinquenza femminile negli Stati Uniti è cresciuta infatti più di quella maschile, il 42 per cento contro il 23 per cento. Tra i giovani c'è stata addirittura un'inversione di tendenza: sono aumentati del per cento gli arresti delle ragazze, sono diminuiti dell'8 per cento quelli dei ragazzi. donna rimane una vittima — ha scritto l'Fbi — Il rapporto criminalità è di uno a cinque rispetto all'uomo... Ma il divario si restringe, in un decennio la popolazione carceraria maschile è salita del 100 per cento, quella femminile del 160 per cento». Appaiono le prime «rambo» donne Silvia Sagrist, che a Filadelfia un giorno ha indossato un'uniforme e assassinato le prime tre persone che le sono capitate a tiro.

Coramae Mann, una criminologa dell'Università dell'Indiana ha rilevato che la delinquenza femminile, a differenza di trent'anni fa, oggi si dirige più contro la proprietà che contro le persone. Non ha saputo spiegare questa epidemia di violenza: «Le cause più frequenti sono senz'altro la povertà e la droga — dichiara —. Specialmente tra le nere, cresce il numero delle donne sole: nel loro ambito, ormai il 60 per cento delle nascite è illegittimo, la famiglia è un istituto in via di estinzione». Ma la criminologa sospetta che la delinquenza femminile abbia radici in cambiamenti sociali più vasti, dal femminismo al carrierismo, dall'orgia di sangue mostrata in televisione alla crescente aggressività degli americani. citato un rapporto universitario del '75, «Sisters in crime», sorelle nel crimine, secondo cui «molte giovani hanno appetiti crescenti, e sono disposte a soddisfarli fuori dalla legge».

Ennio Caretto

LA MIA VITA IN ACCADEMIA.



Eccomi qui, in questa foto ricordo con i colleghi (sono il primo da sinistra). Finalmente sono un ufficiale pilota. Quando ho iniziato mi hanno detto che per scegliere l'Accademia Aeronautica mi voleva un'autentica passione: vero.

Ho vissuto un periodo di studio e di applicazione molto serio e molto intenso, in quell'università a tempo pieno che è l'Accademia. Poi, dopo tre anni, sono stato inviato negli Stati Uniti, alla base di Sheppard, da dove sono tornato con il brevetto di pilota militare di aviogetti.

Ora so che potrò arrivare fino ai gradi più alti previsti nell'Aeronautica Militare. So che svolgerò un'attività entusiasmante, senza confini, che lavorerò gomito a gomito con i colleghi degli altri paesi europei ed extraeuropei. Ma l'emozione più grande, per me, resta sempre pilotare il Tornado. Per far volare il Tornado, però, c'è bisogno anche di Guido, che ha scelto il Genio Aeronautico e ha la responsabilità di mantenere in efficienza i nostri aerei.

C'è bisogno di Marco, il mio navigatore. Per un aereo avanzato e quindi sofisticato come il Tornado un navigatore è indispensabile. E c'è bisogno di Stefano, che ha scelto il Ruolo Servizi ed è destinato a svolgere funzioni manageriali nelle varie attività del suo Ruolo.

Se pensi di avere la mia stessa passione, se hai un'età compresa tra i 17 e i 22 anni e un diploma di scuola media superiore, se vuoi entrare adesso nell'Europa del '92, partecipa ai concorsi per l'Accademia Aeronautica.

Chiedi informazioni a enti e reparti dell'Aeronautica Militare o allo Stato Maggiore Aeronautica, ufficio documentazione, V.le dell'Università 4, 00185 Roma, tel. 06/49866202.

AERONAUTICA MILITARE
La grande squadra azzurra.

ECONOMICI

(segue da pagina 24, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

EUROCASE D 513.581 libero adiacente corso Vittorio 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazionando.
EUROEDILE vende via S. Donato libero 2 [redacted] cucina servizio a L. 45 milioni. Tel. 748.096.
[redacted] 598 844 libera Candiolo recente villa a schiera su 2 piani mq 180 più tavernetta lavanderia box auto giardino.
[redacted] libero adiacente strada S. Mauro signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto
EUROFID 598.844 vende permuta libero attico corso Giulio Cesare signorile 3 camere cucina servizi terrazzo di mq 80
EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Brunelleschi signorile 3 camere cucina abitabile servizi cantina
EUROFID 598 844 vende permuta libero Pozzo Strada adiacente corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi cantina
EUROFID 598 844 vende permuta piazza Pitagora stessa casa occupati spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso servizi
EXPOCASE 504.263 Grugliasco libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio ingresso
EXPOCASE 505.208 corso Sebastopoli libero recente saloncino camera tinello cucinino servizio L. 180 milioni.
EXPOCASE 508.458 [redacted] IV Novembre [redacted] settembre 2 camere cucina servizio ingresso L. 100 milioni
EXPOCASE 508.458 via Leini 82 occupati alloggi di 2 camere cucina servizio ingresso da L. 60 milioni
[redacted] via Monginevro spazioso camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni
FAILLA E BERTINETTO 503.617 libero piazza Carducci (adiacente) recente 2 camere cucina bagno L. 142 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] libero via Moretta [redacted] camera cucina bagno [redacted] terrazzo mq [redacted] L. 168 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Aeronautica [redacted] ascensore spazioso 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 138 milioni 500 mila
FAILLA [redacted] 741.2874 libero [redacted] Orbassano 3 camere cameretta [redacted] bagno L. 145 milioni
FAILLA E BERTINETTO 741 [redacted] libero [redacted] Mercadante piazza Bottesini termo ascensore come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni.
[redacted] 741.2874 [redacted] via Pinelli camera tinello cucinino bagno L. 65 [redacted] dilazionabili
FAILLA [redacted] 741.2874 libero via Servais in palazzina signorile mq 170 salone 3 camere cucina biservizi box doppio mansarde
FATO ONLOS 335.8675 via Asuncion libero recente signorile salone camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.
FELETTO libera casetta ampia superficie abitabile ristrutturata in [redacted] e box L. 79 milioni Utip 518 986
FRONTER IMMOBILI [redacted] Bramante via Menabrea attico recente 2 camere tinello servizi occupato. Tel. 557.0021
FRONTER [redacted] Mediterraneo fronte giardini ampio ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] mq Tel. 557 [redacted]
FRONTER IMMOBILI inizio corso Telesio signorile salone 3 camere [redacted] 2 servizi portineria Tel 557 0021
FRONTER [redacted] zona Stadio inizio via Filadelfia recente spazioso ingresso 2 camere tinello bagno Tel 557 0021
FRANCO COSTRUZIONI 520 560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box dilazioni iva 4%
FRANCO COSTRUZIONI 520 560 Moncalieri centro storico alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucinotta 3 camere servizi riscaldamento autonomo iva 4%.
FURBATTO [redacted] vende [redacted] Duca d'Abruzzi (via Fratelli Carle) 3 camere cucina bagno piano alto
[redacted] 544.566 [redacted] libero piano rialzato via Principessa Clotilde (piazza Barcellona) 5 vani biservizi

[redacted] V[redacted]
corso Belgio recente piano alto camere cucina angolo cottura bagno affittato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare libero spazioso con [redacted] 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso via Chiesa della Salute libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] via Pietro Cossa libero 3 camere servizi piano rialzato [redacted] cantina 100 mq. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Santa Rita [redacted] Montalcone libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Tunisi [redacted] ben tenuto 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 2 tel. 57.67.

[redacted] 65.20 Baldissero villa indipendente [redacted] 220 mq abitabili più terreno
GENERALE [redacted]**LIARE** 65.20 corso Brunelleschi stabile nuovo signorile alloggi salone 2 camere biservizi
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] la libero ampio camera tinello cucinotta bagno termo ascensore dilazioni
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. [redacted] vario libero 2 camere cucina bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento
GRIMALDI corso Racconigi [redacted] alto [redacted] mo ascensore 1 camera tinello cucinino bagno cantina [redacted] 315 0510
GRIMALDI presso [redacted] Montecucco piano alto ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno cantina. Tel 315 0510
GRIMALDI presso corso Sebastopoli 3 camere [redacted] ripostiglio [redacted] riale portineria Tel 315 0510
GRIMALDI via Cherubini libero alloggio di camere cucina [redacted] bagno [redacted] rato L. 78 milioni Tel. 287.711
GRIMALDI vicinanze [redacted] Vercelli libero alloggio [redacted] 60 [redacted] 3 camere cucina e servizi L. 72 milioni Tel 287.711

GRUGLIASCO
In recente condominio appartamento di soggiorno living, cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUGLIASCO
nuovo libero 2 camere soggiorno angolo cottura 2 bagni [redacted] piano rialzato Tel [redacted]749
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 corso F. Oddone spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Molinette ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi soffitta.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Solferino prestigioso ingresso salone camera cucinotta servizi.
GRUPPO IMMOB[redacted] 505.964 [redacted] S. Paolo signorile ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore
HASTON & ASTON
Moncalieri casa recente corso Roma camera tinello bagno cucinino Tel 667 8535
IDEALCASE 561 1011 libero corso Ferrucci ingresso 3 camere cucina 2 bagni perfetto L. 50 milioni e mutuo
IDEALCASE 561 1011 libero corso Francia doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 ascensori.
IDEALCASE 561 1011 libero [redacted] Cibrario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo
IL PORTICO corso Regina libero camera cucina bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544
IMPRESA vende direttamente alloggi [redacted] gnorili e box zona lungo Po [redacted] Tel. 660.8453
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in [redacted] Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.
IPI 511.382 libero via Bove 2 - Crocetta da ristrutturare casa d'epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno servizio balconi.
IPI 511.382 via Pedrotti 20 - anche liberi ingresso, 1-2 camere tinello cucinino bagno balconi.
IPI 511.382 via Tunisi 70 - salone camera tinello cucinino bagno più mansarda 2 camere bagno
IPI 511.382 via Vegila 15 - ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina da L. 63 milioni 500 mila.
ISTITUTO TORINESE IMM[redacted] corso Cosenza presso recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 319.2332
ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** via Gioberti mansarda libera mq 150 ristrutturata, ascensore, Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE [redacted] via Pacchiotti libero ampio camera tinello cucinino servizi mutuo Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Sacrgio libero 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 319.2332.
LIBERA casetta Moncalieri 2 piani 5 vani servizi 2 box [redacted] ristrutturata 8[redacted] milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Montecucco camera tinello cucinino bagno recente signorile L. 45 milioni mutuo TC 473 0666.
LIBERO A corso Siracusa S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno casa 1970 L. [redacted] milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Traiano Mirafiori camera tinello cucinino bagno 6° piano signorile L. 85 milioni mutuo. TC 4[redacted]0666.
LIBERO 3 presso corso Cosenza recente ampio 2 camere tinello [redacted] bagno Tel. 687.834.
LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna soggiorno 2 camere cucinotta signorile L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via S. Marino casa 1960 sala 4 [redacted] tinello cucinino doppi servizi volendo box Tel 650.4096.
LIBERO centro storico luminoso camera cucina ingresso bagno mq 75 ultimo piano. Tel 650 [redacted].
[redacted] Cit Turin via Duchessa Jolanda 2 camere tinello cucinino termo bagno dilazioni. Tel. 443.223 - 441 787
LIBERO corso Lecce signorile saloncino camera tinello esposizione magnifica L. 230 milioni Telefonare al 517.591
LIBERO corso Palermo tinello cucinino ingresso [redacted] bagno [redacted] alto minimo anticipo [redacted]. Nordedil 561.2780.
LIBERO corso Peschiera angolo corso Ferrucci [redacted] 2 camere cucina [redacted] gno mutuo permute Tel 561 1116
LIBERO corso Svizzera spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore affare Eurodomus 447 5694
LIBERO corso Trieste Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno possibilità di box. Nordedil 561 [redacted]
LIBERO corso Unione [redacted] signorile piano alto saloncino 3 camere cucinotta 2 bagni volendo box. Sorint 518 801.
LIBERO fine anno corso Cosenza [redacted] soggiorno 3 camere cucina biservizi [redacted] sto auto coperto (358 472 202
[redacted] Italia '61 (via Ventimiglia) recente camera [redacted] cucinino bagno cantina ascensore Emmedue 749 5660
LIBERO Italia '61, 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 135 milioni. Telefonare al 517.591
[redacted] Mirafiori signorile ampio recente 2 camere tinello cucinino [redacted] Studio Decoma 532.711 - 540.785
LIBERO panoramico recente 2 camere cucina abitabile via [redacted] Martini L 128 milioni Tel 517 591
LIBERO piazza S. Rita presso corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino dilazioni permute diretto Tel 443 223 - 441 787
LIBERO presso Chiusa di S. Michele in casetta alloggio con terreno e box 1° casa L. 100 milioni Tel 958 1525 Esim
LIBERO via Principessa Clotilde 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo termo ascensore. Tel. 687 834
LIBERO via Saccarelli 3 camere cucina bagno ristrutturato mutuo e dilazioni Tel. 682.11[redacted]
LIBERO via Verolengo recente ampio camera tinello cucinino bagno Gruppo Mediocase 389.183 - 315.1372.
[redacted] zona nuovo stadio camera grande cucina [redacted] casa molto bella Tel [redacted] Ore ufficio
LINGOTTO (via Vigliani) libero ampio 2 camere cucina bagno mq 80 posto auto mutuo 1ª casa Casamercato 678.966
LUCENTO in piccolo condominio ristrutturato salone 2 camere [redacted] servizi [redacted] Tel. 958.1525 Esim.

[redacted]O
casa del '700 in posizione prestigiosa di mq 2800 con terreno di mq 70 mila. Gabetti tel. 57.67.

MAURIZIANO 2 camere tinello cucinino 3° piano termo ascensore. Tel. 560.2502
MINIALLOGGIO arredato libero: 8 vani ristrutturati [redacted] corso Svizzera [redacted] Tel 597 659
MINIALLOGGIO [redacted] recente eventuale arredato reddito corso Raffaello via Madama Cristina Tel 443.223

MIRAFIORI [redacted]
libero soggiorno 3 camere cucina ingresso biservizi ripostigli pagamento in 2 anni. Grimaldi 585.817.

MIRAFIORI SUD
libero piano alto saloncino camera [redacted] cucinino ingresso servizi cantina. Grimaldi 585.817.

MIRAFIORI (via Pramollo) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Casamercato 678.966
[redacted] borgo Navile libero 8° piano mq 100 circa ingresso 3 camere cucine servizio cantina. Tel. ufficio 861.2281.

MONCALIERI
centro, recente libero aprile '91 salone 3 camere cucina 2 bagni e box. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI piano rialzato [redacted] ufficio o abitazione mq 60 Torino Antica 447.4267.
MONCALIERI signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. B. & B. 405.2600
MONOLOCALE con servizio ed angolo cottura in residence elegante di recente costruzione alto reddito Tel. 621.452.
NICHELINO libero ristrutturato ampio camera tinello cucinino bagno e orto privato. Casamercato 678 555
ORBASSANO libero recente camera tinello cucinino bagno posto auto orto privato. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
PANORAMICO piazza Rebaudengo 3 camere salone cucinotta biservizi libero. Tel. 860.8502

[redacted]
corso Lecce splendido in palazzina del 1984 salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo box doppio. Telefonare 536.175.

PERSONALCASE 533.985 corso Sebastopoli libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi portineria
PERSONALCASE [redacted] Moncalieri Alta libero su 2 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo 11%
PERSONALCASE 533.985 presso corso Montecucco occupato camera cucina bagno occasione L. 34 milioni.
PIANEZZA in palazzina recente ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno giardino box. Tel. B & B. 405 2606.
PIANEZZA [redacted] in villa quadrifamiliare 3 camere cucina bagno box giardino. Casamercato 403.2278.
PIAZZA Bengasi libero 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 105 milioni. Tel V. & B. 535 455 - 518 613.
PIAZZA Castello (adiacenze) stabile nuovo libero appartamento mansardato salone 2 camere cucina bagno ottimamente rifinito L. 230 milioni La Cittadella 519 260
PIAZZA Sabotino libero parzialmente mansardato recente mq 105 volendo box doppio Nazionale Immobiliare 561 2686
PIAZZA S. Rita presso libero ottimo 2 camere tinello cucinotta abitabile mq 85 piano alto Fino 505 681
PINO TORINESE ville in costruzione unifamiliari e bifamiliari consegna primavera '91 Realty 841 521

PRECOLLINA
[redacted] villa [redacted] mq 240 totali [redacted] giardino [redacted] occupata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso Tel 011 597 626
PRECOLLINA libero palazzina signorile saloncino 3 camere cucina biservizi box giardino privato 700 mq. Tel. 749.5667
PRECOLLINA libero ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinino bagno. Tel. 650.4096
PRECOLLINA Sassi libero in palazzina 2 camere cucina ottimo stato L. 169 milioni. Tel. 517.591.
PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero [redacted] camera tinello cucinino bagno Fimitalia tel. 553.308
PRECOLLINA villa prestigiosa splendida vista giardino terrazzi garage alloggio custode. Tel. 840.8028.
PRESTIGIOSI appartamenti liberi centro storico diverse metrature 2°/3° piano [redacted] stabile. Tel. 669.2362

PRESTIGIOSO
Rivoli appartamento su [redacted] mq in palazzina di lusso finiture di [redacted] mo livello. Tel. B. & B. [redacted]

PROGRAMMACASA adiacente [redacted] Novara 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Tel. 539.133 - 541.183
[redacted] borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 539.133 - 541.183.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria presso corso Grosseto ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo.
[redacted] 69.20 libero Carmagnola signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno box mutuo dilazioni
PROMOAFFARI [redacted] libero Mirafiori ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 69 milioni dilazionabili
PROMOAFFARI 69.20 libero Parella ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] L. 107 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI [redacted] libero Piossasco recente alloggio di 120 mq box [redacted] piscina campi da tennis L. 132 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo centro termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo dilazioni.
[redacted] 69.20 libero S. [redacted] costruzione ingresso saloncino 2 camere cucinino bagno mutuo dilazioni
RIVOLI [redacted] recente [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina bagno ampi balconi [redacted] zionale Immobiliare 561.2686
RIVOLI [redacted] signorile [redacted] alto salone 3 camere [redacted] biservizi box occupato [redacted] Nazionale Immobiliare 56[redacted]
[redacted] presso libero in [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno box L. 106 milioni Tel. B. & B. 405.2606
ROSTA alloggio splendido su 2 piani salone camera cucina 2 bagni più salone camera mansardato box Tel. 560.209
SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Verolengo [redacted] cucina veranda servizio L. 30 milioni eventuale mutuo Fonpiemonte 75%.
SAGOR 901.4439 S. Rita libero piano [redacted] ingresso 2 camere soggiorno cucinino [redacted] lavanderia L. 155 milioni
SAGOR 901.4439 Trana S. Bernardino villa bifamiliare di 120 mq per alloggio taverna ampio box giardino 2000 mq
SAGOR 901.4439 Vinovo alloggio salone 2 camere cucina biservizi; mansarda salone camera bagno, box L. 210 milioni

SAN SALVARIO
via Goito libero da ristrutturare 2 saloni e servizio adatto ufficio studio. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] bifamiliare 2 alloggi ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] giardini. Casamercato 242 2580
SETTIMO libero luminoso ben tenuto [redacted] lone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 145 milioni Utip 518 986
SETTIMO palazzina recente libero salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] auto giardino. Casamercato Tel. 7[redacted]
SETTIMO [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bag[redacted] ascensore Casamercato tel 242 2580
S. GILLIO libero recente signorile ampia camera tinello cucinotta servizi box auto. [redacted] condominiale Esim 561 2686
S. MAURO (Pescatto) [redacted] recente in condominio piano 1° 3 vani cucina ampia wc box giardino. Tel. 669 8818/21
S. [redacted] piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine grandi terrazzi Tel. 385 9404.
S. RITA 3 camere cucina [redacted] cortile e palazzina d'epoca [redacted] auto Edilcittà 832.327 - 832.260
S. SALVARIO libero sala 2 [redacted] cucina ingresso bagno tutto nuovo termo autonomo Tel. 687 834
S. SALVARIO via Berthollet libero signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 669 9831 - 650.9648
STUDIO CERESER 561.1798 Centro Europa 8° piano ingresso cucina soggiorno 3 camere 2 servizi cantina box
STUDIO CERESER 561.1798 corso 30 Febbraio libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 150 milioni.
TAIT 513.931 corso Francia (Collegno) libero signorile recente mq 160 ampio salone 2 camere cucina biservizi.
TAIT 513.931 libero Mirafiori Sud (via Ramondo) recente piano basso 2 camere soggiorno cucinino bagno
TAIT 513.931 libero zona Parella camera tinello cucinino [redacted] ingresso bagno L. 81 milioni 500 mila.

TORINO CENTRO
VIA LAGRANGE
appartamenti negozi uffici
nuovi da ultimare
metrature da 80 a 180 mq
[redacted] auto
mutui e [redacted]
vende direttamente
Gima S.p.A.
Tel. 011 508.0222 - 508.81

[redacted]
via Pietro [redacted] n. 115 [redacted] impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.162.

UFFICIO o negozio libero, corso Tortona, 2 vani più servizio e posto auto Prezzo interessante Tel 582 [redacted]

UNA TERRAZZA SULLA CITTA'!
Nel cuore di Torino in stabile completamente ristrutturato
vendesi direttamente
PRESTIGIOSO
ATTICO
ascensore interno
terrazza panoramica di 320 mq
una realizzazione
Gruppo Gima
Tel. 011 508.81 - 508.0222

VALENTINO
Sanfront corso Massimo signorile libero [redacted] 3 camere cucina 2 bagni posto auto permute. Utip 518.986.

VENARIA appartamento casa signorile libero mq 130 1° piano Ciesi 512.380 - 548.221.
VIA Catania [redacted] costruisce e vende in palazzina signorile di prossima costruzione alloggi con riscaldamento indipendente, ascensore, finiture di pregio e possibilità scelta materiali; box auto Tel ore ufficio 011 518.041 - 541.834
VIA Cossa - piazza Massaua 1° piano ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore occupato prezzo interessante Nazionale Immobiliare 561 2686
VIA Magenta, sotto [redacted] triplo servizio vendesi libero Telefonare 877.777 o 583 583 ore pasti

VIA MARIA VITTORIA
Spai vende in stabile d'epoca appartamento libero ristrutturato piano 1°; 4 vani cucinotta doppi servizi. Per informazioni. Tel. 832.008.

VIA PIETRO COSSA
zona via Servais 5 vani 2 bagni volendo divisibile casa recente. Tel. 582.397.
[redacted] recente completamente indipendente S. Benigno mq 152 piano terra mq 180 1° piano. Tel. Cages 988.4112.
VILLE e [redacted] vicino Seriana salone 3 camere cucina triplo servizi [redacted] veranda 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 406 1412
VITTORIO [redacted] adiacenze libero prestigioso salone 6 vani 2 bagni mq 250 L. 680 milioni. Data Bank 543 782
[redacted] libero recente ingresso living salone cucinotta 3 camere doppi servizi box Il Portico Tel 835.544

20 Domande affitto

[redacted] **CASAGEST** cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese Tel [redacted]
A.A. ALLOGGIO vuoto [redacted] cucina bagno Torino 1ª cintura cerca azienda per foresteria a dipendenti Tel 549 409
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 839 8400
A. CASAFFITTI da massima redditività al vostro bene immobile consultateci il servizio è gratuito. Tel. 500.087
A. UNICASE [redacted] alloggi e ville vuoti e arredati anche 1ª cintura per dirigenti Vasterib. Tel 331.840
BANCARIO residente estero cerca appartamento vuoto/arredato periodo transitorio. Serietà e referenze Tel 752.035
CERCO urgente uso foresteria zona centrale mono bilocale arredato vuoto [redacted] solo con privati Tel. 638.358.
IMPIEGATA residente provincia referenziata cerca in affitto un appartamento ammobiliato. Tel 740.489.
[redacted] costruzioni cerca in affitto 2 alloggi in Torino 2/3 camere ottime garanzie. Tel. 512 838
INGEGNERE aeronautica cerca appartamento in Torino [redacted] arredato non residenza Tel 519.808
ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta appartamenti in Torino Tel 749.5706
[redacted] professionista cerca uso transitorio [redacted] arredato signorile [redacted] centrale. Tel 781.555
PERSONA sola cerca per breve periodo di trasferta signorile zona centrale o prima cintura Tel. 761.502
PRECOLLINA/COLLINA funzionario multinazionale cerca 3/4 camere, cucina, salone, biservizi box. Telefonare pomeriggio 660.216 Sig.na Cristina.
PROFESSIONISTA referenziato [redacted] vuoto massimo 3 vani e servizi uso transitorio Tel. 781.555

21 Offerte affitto

A.A. 20 km Torino affittasi 1ª casa soggiorno camera cucina bagno L. 300 mila. Tel. 011 541.503.
[redacted] alloggio in prestigiosa villa collinare comodo ai servizi con box e mansarda Tel 517.445 - 887.185
A. LEINI' affitta a prossimi sposi camperando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata e box L. 380 mila equo canone Tel 319.5503
A. VIA Breglio arredato bene con telefono salone 2 camere letto cucina bagno piano 1° L. 850 mila Tel 686 8580
A. VILLA vuota a Mappano finiture lussuose su 3 piani box giardino L. 1 milione 500 mila contratto anni 4 libera 1° giugno tel 690 0660
ADIACENZE corso Tassoni affittasi pied à terre arredato Tel 511 875

AFFITTANSI UFFICI
centralissimi sino a 1500 mq stesso caso eventualmente selezionando mq 1800. Telefonare 519.391.

AFFITTASI alloggi vuoti arredati varie metrature stessa casa uso foresteria o seconda casa Tel 596 044
AFFITTASI corso Cosenza uso studio ufficio angolare 1° piano 5 vani doppi servizi. Tel 686 0379 Studio Valentino
AFFITTASI corso Vittorio in stabile epoca ristrutturato ufficio rappresentanza elegantemente rifinito - arredato - videocitofono mq 120. Tel 513 434 ore ufficio
AFFITTASI per studio ufficio due camere cucina bagno entrata primo piano recentemente centrale piazza Respighi Torino. Telefonare 011 584.324.
[redacted] studio dentistico piazza Sabotino 4 [redacted] ripostiglio. Telefonare al 447.1829
AFFITTASI vuoto signorile 3 camere servizi zona decorosa contratto da stabilire. Tel. [redacted].502.
AFFITTA veramente bello piano alto panoramico in piazza Sabotino uso foresteria. Casapiemonte tel 380 200
ARREDATO zona Gran Madre elegante camera cucina salottino ingresso bagno L. 750 mila. Tel 8/12 Coco 850.8461.
[redacted]**TO** zona B. Salvario ingresso 2 camere cucina [redacted] decoroso solo per non residenti Tel 638.358
BILOCALI e monolocali arredati centrali affitta uso pied à terre da L. 300.000. Tel. 749 2293 Immobiliare Angelini.
[redacted] 513.916 affitta zona centrale signorile bilocale con servizi uso commerciale L. 800 mila mensili
CASASCASE 513.916 piazza Adriano uso foresteria signorile salone 2 camere cucina servizi L. 1 milione 200 mila mese.
CENTRO via XX Settembre ufficio 180 mq piano 6° ingresso 5 camere servizi. Frimster Immobili Tel. 557.0021.
CIT TURIN vuoto ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno contratto uso ufficio o foresteria Tel. 535.992.
[redacted] Centro signorile ingresso salone camera cucina bagno solo società uso foresteria referenziati 51 447 5604
CORSO Orbassano affittasi uso foresteria 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Grimaldi 505 917
CORSO Sebastopoli vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box 5° piano L. 1 milione 300 mila. Tel. 544.783.
CORSO Sommeiller vuoto signorile salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.783.
CORSO V. Emanuele II affittasi in casa d'epoca prestigioso duplex arredato uso foresteria transitorio. Tel. 505.301.
CORSO Vinzaglio affittiamo prestigioso ufficio 140 mq 6 vani bagno volendo interamente arredato Tel 758 863
CROCETTA affitto ufficio ampio ingresso 3 locali mq 100 L. 1 milione 200 mila mensili Craven 584 815
CROCETTA su corso affittasi uffici 3/6 vani servizi stessa casa volendo arredati Tel mattino 537 445 Pomeriggio 887 185
DI SALVATORE 567 183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 Crocetta signorile vuoto sala 2 camere cucina cameretta biservizi foresteria
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 Rosta villa salone triplo cucina 4 camere tripli servizi lavanderia autorimessa giardino transitorio
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 zona Francia arredato bene di sala camera cucina bagno transitorio
EDILCASE affitta adiacente piazza S. Carlo in stabile d'epoca signorilmente ristrutturato mansardato soggiorno cucinotta camera bagno. Arredato. Servizio portineria L. 1 milione 450 mila mensili Tel 549 154
GIAVENO centro affittasi vuoto prestigioso alloggio 250 mq a referenziato. Telefonare pomeriggio 937.8227.
GRATTACIELO piazza Solferino affittasi locali uso ufficio mq 70 circa. Telefonare 54[redacted]
HASTON & ASTON
[redacted] alloggio di 100 mq ingresso camera bagno ampio salone cucina abitabile in via Monte di Pietà 24. Tel 557.6535
HASTON & ASTON
alloggio in precollina di 100 mq [redacted] 3 camera 2 bagni cucina ristrutturato Tel 557.6528
HASTON & ASTON
prestigioso ufficio 360/450 mq in palazzo d'epoca corso Vittorio Emanuele (presso [redacted] Umberto) Tel. 557.6528
HASTON & ASTON
ufficio di ingresso 3 vani bagno in via Bruno Buozzi Tel. 557.6529.
HASTON & ASTON
via Saluzzo angolo corso Marconi 2 camere bagno cantina. Tel. 537.6535
LOCAFIO Crocetta isola pedonale dispone in stabile altamente signorile appartamenti salone cucina 2-3 camere tripli servizi box per 3 auto. Trattative riservate Tel 896 0114
LOCAFIO precollina in stabile signorile ben arredato salone cucina 2 camere di cui una su soppalco giardino privato Tel 896 5800
[redacted] affitta 3 camere salone doppi servizi [redacted] ufficio/foresteria.
MECCASE tel. 533.025 affitta 3 camere servizi uso ufficio.
MONOLOCALI uso pied à [redacted] per persone referenziate stessa [redacted] Tel 838.6765. Orario 9/12.30.

PIAZZA CASTELLO
vista sulla piazza signorile salone soggiorno cucina 2 camere tripli servizi contratto foresteria trattative riservate. Locafio 896.0114.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso pied-à-terre L. 400 mila. Tel. 581.735.
PRESTIGIOSO ufficio privato affitta libero 5 vani salone servizi corso Re Umberto Referenziati Tel 541.589
[redacted] in [redacted] alloggi vuoti diverse metrature zone prestigiose contratti uso foresteria. Tel. 535 992
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no [redacted] gione servizi [redacted] Tel [redacted]

SPAI
affitta in via Giolitti presso via Lagrange mansarde signorilmente arredata camera angolo cottura bagno. Tel. 832.008.

SPAI
corso Cairoli presso corso Vittorio affitta in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato ingresso 5 vani doppi servizi. Tel. 832.008.

SPAI
via Volta presso corso Matteotti affittiamo uso ufficio o foresteria appartamento 4 vani doppi servizi. Tel. 832.008.

STUDIO DATA affitta uso foresteria o transitorio zona corso Montecucco signorile arredato 2 camere cucina servizi richiesta L. 850 mila mensili. Tel 519 057
TRILOCALE studio ufficio con telefono ottima posizione zona Vittorio privato affitta. Telefonare allo 011 842 300
UFFICI
affittasi in Torino locali 2-3 vani e servizi stessa casa Tel 596 244
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria [redacted] telex Wp-Op [redacted] 9-20, sabato 9-12, telefonare 557.6755
UFFICI
In modernissimo centro arredati zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria telefax telex videoter[redacted] sala riunioni recapito magazzini. Tel. 31.321.
UFFICIO piazza Rivoli, due locali, ingresso servizi, piano rialzato, affittasi L. [redacted] 000 Telefonare 740.718
UFFICIO 500 mq piazza Statuto salone 8 camere 2 ingressi 2 posti auto L. 1 milione 250 mila Tel. 544 783
VIA Principi d'Acaja affittasi solo foresteria libero signorile salone 4 camere cucina biservizi Fino 506 691
VIA Sacra presso corso Vercelli alloggio con nolo pari affitto di 2 camere cucina servizi. Tel 661.2537.
VUOTO via Cibrario, decoroso, ingresso, 3 camere, cucina, 2 servizi L. 800 mila. Sitmo Case 533.434

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine Via Tunisi 50. Tel. 319.5132
POSTI barca (Imperia - Sanremo) da 10 a 28 ml in nuovo porto turistico con centro commerciale, servizi sportivi. Concessione fino al 2036 - consegna 1991. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184 464 621

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo, immediato pagamento [redacted] contanti, massima serietà. Tel. 011 521.3270 - 549 1349 orario negozio

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 185.000.000 Frinco d'Asti bella villa d'epoca abitabile con termo, salone cucina 4 camere biservizi cantine rimessa porticato e giardino. La Borsa 388 462
A. 39.500.000 Canavese 30 km Torino in paese casetta abitabile di 5 vani ampliabili con cortile. Minimo anticipo e rate. La Borsa 388 462
ACQUISTO per investimento casa o rustico con terreno anche da rifare massimo 20 km da Torino. Tel 385 9954
ACQUISTO rustico con terreno anche da ammodernare zona Astigiano - Pinerolese pago contanti. Tel. 011 650.5[redacted]
AFFARE Monferrato villa in costruzione adatta residenza Mutuo FonPiemonte Sabatelli Immobili 011 655.359
A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 78.956 - 011 980.9780
ALBENGA 3 km rustico indipendente e vista mare restaurato da amatore 180 mq abitabili giardino box terrazzo L. 185 milioni a rate Tel 0182 543.035.
ANDORA ingresso soggiorno 2 [redacted] cucinotta bagno giardino vista mare. Tel 011 85.20.
ANDORA vista mare 200 mt spiaggia 3 camere sala cucina abitabile servizi terrazzo e solaio termoautonomo L. 80 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035.
A Spotorno privato vende appartamento sul mare 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzi. Tel. 011 505.963.
ASTIGIANO Tigliole tinello cucinino sala 3 camere bagno mansarda box terreno mq 4000. L. 70 milioni. Possibile mutuo Sabatelli Immobili 011 655.359
BARDONECCHIA privato acquista alloggio mq 120/140 ben soleggiato pagamento contanti Tel 771 3008 ore 17/20
CASA L. 80 milioni e 100 milioni/mutuo nel Pinerolese (Garzigliana) 45 km Torino completamente rifatta salone con camino 3 camere servizi box giardino privato Immobiliare Benedetto vende Tel. 383 445
CASETTA di campagna 5 camere bagno terreno vendo 50 km Torino L. 45 milioni. Dilazioni. Tel. 011 541.503.
CASETTA libera a Cigliero km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.359
CASETTA Vicaretto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 501.277
CERIALE affarone ingresso indipendente soggiorno cucinino 2 camere servizi giardino termoautonomo L. 40 milioni e L. 50 milioni a rate. Tel. 0182 543.035.

C[redacted]
Spai vende in condominio signorile presso funivia appartamento completamente arredato soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi 2 posti auto coperti. Per informazioni. Tel. 832.008.

CERVO LIGURE a soli L. 56 milioni [redacted] diamo una monocamera con servizi fronte mare già arredata termoautonomo e [redacted] posto auto Tel 0182 543.196.
CONFINE italo francese in residence vendiamo mono e trilocali con vista panoramica. Tel 011 85.20
COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes Tel 0171 926.093.
COSTAZZURRA NIZZA
A) costruendi appartamenti in palazzina, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito Tel 011 557.8137 - 514 227
CUMIANA su mq 1500 2 ville gemelle una al rustico l'altra completamente ultimata. Tel. 958.1525 Esim
GEOMETRA cerca villetta o casa/alloggio anche da rifare con terreno in Torino o prossima cintura. Tel 352.843
HASTON & ASTON
Courmayeur villa anni '30 centrale ottima posizione e 800 mq con giardino di 2000 mq vendesi Tel 567 6535
LIGURIA (tra Imperia e Arma di Taggia) in ottime posizioni con vista mare, disponibilità appartamenti, ville di recente costruzione. Mutuo. Il Metro Immobiliare 0184 464 621
LOMBARDORE rustico da riadare 4 vani 200 mq di giardino centro paese L. 40 milioni Casamercato tel 242 2580
LUSSUOSO chalet 7 km Courmayeur libero 2 camere salone living cucina biservizi al 1° piano 2 camere servizi al 2° piano, garage terreno mq 1000 rifiniture di pregio Eurodomus 447 5695.
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. 566 011 507 110
OSPEDALETTI Punta Termini sul mare, recente, arredato camera soggiorno con terrazzo box vendo Tel 011 501 448
PROMOAFFARI 69.20 libera Casalborgone villetta unifamiliare di soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto
PROMOAFFARI 69.20 libera presso Crescentino casa semi indipendente ingresso salone 2 camere cucina biservizi
PROMOAFFARI 69.20 libero Pinerolese rustico ristrutturato camera cucina bagno 400 mq terreno L. 33 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero Villafranca d'Asti chalet indipendente di camera cucina bagno 1400 mq terreno cintato
ROCCAVIGNALE recente 2 camere soggiorno 20 minuti da Savona L. 3 milioni più L. 400 mila mensili. Tel 011 65 20
RUSTICO completamente rifatto L. 100 milioni e 80 milioni mutuo 49 km Torino 3 vani salone con camino box cortile privato Immobiliare Benedetto vende Tel 383 445
SARDEGNA Portorotondo zona villa vendo monolocale con grande giardino bellissima vista mare Tel 011 587 014
SAVOIA in villaggio con 165 km piste, 2 ore da Torino, mono/bilocali da L. 57 milioni Tel 011 781 591
S. BARTOLOMEO MARE a 2 km dal mare in complesso restaurato 2 camere soggiorno cucinino iva 4% a L. 33 milioni a dilazioni Tel 0182 543.196
S. [redacted] **d'ASTI** centro paese casa 5 camere 2 cantine porticato ampio cortile prezzo interessante. Tel. 011 364.491.

[redacted] CHEVALIER
Residence nuovo signorile; [redacted] fronte campi da sci; monolocale più angolo notte più cantina L. 75 milioni. Tel. Gyam 511 838.7479.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 8 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende Tel 0121 71.808.

SESTRIERE
Principi di Piemonte ape vende mono/bi/trilocali condominio le [redacted] denze dei Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.[redacted].

SESTRIERE via la Gleisa 10 impresa vende direttamente mono/bi/trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio riscaldamento a contatore, monoblocco, salone e servizi condominiali, portineria box o posti auto, ultime cantinette. Domenica personale in cantiere. Tel. 011 518.041 - 541 834
S. REMO libero signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno L. 180 milioni mutuo. Tel. 506.[redacted].
UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel 011 508 8222 - 508 81
VAL DI [redacted] Beaulard soleggiato monolocale libero mansardato mq 35 L. [redacted] milioni trattabili Eurodomus 447 5694.
VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) [redacted] cucina 2 camere bagno 8000 mq terreno recintato tutti i servizi. L. 145 milioni IMMT 0121 77 356
[redacted]**8.000.000** zona Condove casa indipendente soleggiata in parte da riattare 6 vani giardino. Tel. 386.9954.
3[redacted]**.000.000** cascina 260 mq ristrutturati più stalle porticato fienile tabbonato 3 milioni e mano possibilità di ristrutturazione 1500 mc, terreno 3000 mq cintato paese tutto recintato a 30 km Torino Sud. Tel. 515.551 - 515.488.
[redacted]**.000.000** casetta con giardino libera da 3 lati con progetto approvato e oneri pagati vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.
[redacted]**.000.000** cascina indipendente 4 lati con 3600 mq prato breve distanza Torino vendesi con affitto a riscatto Tel 515.551 - 515.488
75.000.000 casetta con garage e giardino tutti i servizi abitabile subito vendesi con affitto a riscatto Tel 515.551 - 515 488

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO San Marino affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e villini. Telefonare 085 930 566
A speciale Pasqua mare Adriatico (Ravenna) da L. 7 mila 500 a persona, giorno - appartamenti, villette in residence. Richiedeteci informazioni 'catalogo estate 1990'. Centri vacanze Telefonare allo 0544 494.050 - 496.194.
INVERNO a Pietra Ligure, Mathias residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645 422.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 50.800 - 42.823 vicino mare inverno L. 28 mila pensione completa.
ANDORA residence San Francesco 0182 87 391 affittasi appartamenti settimanalmente, piscina giardino bar
CLUB Maria Vittoria via Maria Vittoria 27 Torino residence per persone anziane soggiorni di breve o lunga durata massimo comfort, assistenza specializzata, servizio segreteria. Tel 812 5080
DIANO MARINA pensione completa camere con servizi L. 35 mila, comfort. Tel 0183 495.212.
FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 38 mila. Tel. 019 697.929.
HOTEL Astor 3 stelle Torino, Galimberti 17 tranquillo ogni comfort, [redacted] per aziende Riscarmo W-E. Tel. 011 666.5786.
PIETRA LIGURE albergo Casella tel. 019 647.141 camere servizi, mare a scelta, giardino, parcheggio.
PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 647.141 [redacted] signorili [redacted] comfort tv color, parcheggio
TERZA età un servizio CO.R.A.F.L. che assicura le più valide soluzioni per scegliere il soggiorno più personalizzato in presidi socio assistenziali. Tel. 011 748.8818.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel 436 7994, pomeriggio dopo 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel 334 832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antiche valutando massimo Tel 812 2327 via Mazzini 27
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel 8060 361 Via Remondo 47
PULISGOMBERO arc. sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca Tel. 329 9791
RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica Via Servais 15, tel 749 5768
SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari Poma 875.[redacted]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

KIRK DOUGLAS PRESIDENTE DEI «CESARI»

Kirk Douglas sarà il presidente della 15ª «Notte dei Cesari» che si svolgerà il 4 marzo agli Champs-Elysées per l'assegnazione degli «Oscar» del cinema francese. Oltre ai 21 trofei abituali, per la prima volta [illegible] gnati i «Cesari» del decennio. Il «Super Cesar» dovrebbe andare a Depardieu.

BOWIE, PROCESSO ARCHIVIATO

Archiviato il processo intentato contro la rock star David Bowie da Wanda Lee Nichols che l'accusava [illegible] aver la violentata nella sua stanza d'albergo durante una tournée [illegible] Dallas. Bowie [illegible] di aver trascorso la notte con Lee Nichols respingendo però l'accusa di violenza.

LEE REMICK VINCE UN PREMIO

L'attrice Lee Remick, che aveva ottenuto il Premio Jack Lemmon, ha vinto la sua battaglia contro il cancro che l'affliggeva da tempo, e ha detto: «Sono fortunata, ho voglia [illegible] tornare [illegible] lavorare. [illegible] hanno curato meravigliosamente, mi hanno tolto anche un rene, [illegible] ora tutto [illegible] meglio».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 15 Febbraio 1990 [illegible] 9

E' arrivata al FilmFest «Shadow Makers», l'opera che ha suscitato in Usa polemiche senza precedenti

Paul Newman signore dell'atomica

Critica storica, ma il regista Joffe rischia la convenzionalità

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

La fabbricazione della bomba atomica americana che devastò il Giappone nell'agosto del 1945 uccidendo 200.000 persone subito e uccidendone migliaia d'altre lentamente per le conseguenze letali della pioggia nera, [illegible] è soltanto [illegible] di quegli episodi storici che il regista Roland Joffe ha raccontato con profitto economico [illegible] senso morale [illegible] «L'urlo del silenzio» sulla guerra di Cambogia [illegible] in «Mission» sull'asservimento degli indiani Guarani. E' un fatto contemporaneo per almeno tre degli elementi di «Shadow Makers» («Fabbricanti d'ombra»), interpretato da Paul Newman [illegible] Dwight Schultz, presentato ieri al FilmFest: la prima arma di distruzione totale s'è evoluta nelle armi nucleari, minaccia contro cui anche Joffe [illegible] Newman si battono fortemente; il dilemma etico dello scienziato rispetto al potere politico e militare [illegible] è mai stato tanto attuale; il film ha suscitato negli Stati Uniti una polemica [illegible] precedenti. «Gli [illegible] [illegible] sopportano alcun approccio critico al loro passato, ogni tappa della loro storia deve esprimere qualcosa di magnifico», dice il regista, che è inglese: un altro cineasta europeo che, girando in America con star e capitali americani, riflette criticamente sugli Stati Uniti.

Nel 1942, durante la seconda guerra mondiale, nel massimo segreto, gli Stati Uniti iniziarono la fabbricazione delle prime bombe atomiche: il cosiddetto Manhattan Project venne affidato al generale Leslie R. Gro- [illegible] (Paul Newman), l'uomo che creò il Pentagono. Nell'ipotetica competizione tra gli Alleati e la Germania per la produzione dell'arma segreta, Groves riunì i giovani [illegible] ti più brillanti dell'epoca (compreso Enrico Fermi) [illegible] li chiuse al lavoro nel deserto del New Mexico, nel laboratorio di Los Alamos. Contro il parere dei servizi segreti, il generale dette la direzione del progetto [illegible] Robert J. Oppenheimer (Dwight Schultz), docente all'Università [illegible] Berkeley, la cui amante (Natasha Richardson) era di sinistra. Secondo Roland Joffe, la scelta fu dovuta al fatto che lo scienziato sembrava il più facilmente manipolabile: «Oppenheimer è stato distrut- [illegible] quanto accadeva, [illegible] poteva più tornare indietro. Avrebbe potuto, se avesse avuto il carattere di Sakharov: [illegible] questa è la mia tesi, non aveva il carattere di Shakarov. Il personaggio del film, [illegible] secondo me anche quello reale, si rende conto, [illegible] un momento veramente faustiano, che [illegible] generale Groves l'ha scelto perché ha riconosciuto in lui il germe del tradimento».

I rapporti tra Groves [illegible] Oppenheimer, la dinamica [illegible] gruppo che portò alla fabbricazione dell'atomica, le crisi di coscienza degli scienziati nell'accorgersi di venir usati a fini politici (la corsa contro il tempo fu determinata dalla necessità politica per il Presidente americano Truman di presentarsi con [illegible] vantaggio forte rispetto [illegible] Stalin alla conferenza [illegible] Potsdam del luglio 1945), gli incidenti gravissimi che segnarono l'esperimento, la discussione sulla necessità o inutilità militare [illegible] sulla opportunità politica che [illegible] il bombardamento [illegible] Hiroshima [illegible] Nagasaki, costituiscono la materia del film. Sono temi dibattuti da quarant'anni, affrontati anche in testi teatrali, letterari e saggistici molto importanti: «Shadow Makers», magari utile alle ultime generazioni [illegible] alle campagne antinucleari, non [illegible] certo la più pregevole di simili trattazioni.

[illegible] è tra le più attaccate, dibattute [illegible] avversate negli Stati Uniti. Roland Joffe s'è circondato ovviamente di consulenti scientifici, ha finito per reclutare persino come interpreti alcuni rispettatissimi scienziati: lo specialista del cancro Robert Gale, chiamato ad intervenire anche [illegible] Cernobyl; David Politzer, fisico teorico all'Università di Los Angeles; Brian Wandell, studioso di psicofisica all'Università di Standford; Robert Cubiciotti, fisico [illegible] studioso di trapianti cardiaci all'Università [illegible] Berkeley e altri, tutti trasformati in attori. Tanto naturalismo e tanta prudenza [illegible] hanno sottratto il regista alle polemiche, attinenti soprattutto alla veridicità del film.

Per esempio, in «Shadow Makers» uno dei giovani scienziati, personaggio inventato, viene colpito da radiazioni durante un esperimento di laboratorio e [illegible] tra sofferenze terribili al momento del primo lancio della bomba atomica. Falso, sostengono gli accusatori: lo scienziato Louis Slotin fu effettivamente colpito da [illegible] diazioni, [illegible] un [illegible] dopo, nel 1946. L'accusa più duro e più globale è quella di semplificazione, di ingenuità: è ridicolo, sostengono gli accusatori, immaginare che gli scienziati posseggano segreti decisivi [illegible] rivelare oppure [illegible] ai generali, ignorando il potenziale industriale necessario [illegible] trasforma- [illegible] l'intuizione scientifica in realtà.

Filmare la Storia è sempre difficile: nonostante la fotografia [illegible] Vilmos Zsigmond e lo sforzo figurativo del regista che cerca di animare il racconto forzatamente statico con immagini, angolazioni e movimenti inconsueti, [illegible] normali dialoghi girati in dinamici piani-sequenza, «Shadow Makers» resta stilisticamente convenzionale, con l'aggravante della musica fragorosa [illegible] intempestiva [illegible] Ennio Morricone. Non mancano i tic narrativi del caso: lo scienziato che, per comunicare al pubblico alcune informazioni, scrive [illegible] diario leggendolo via via ad alta voce; riunioni di scienziati in maniche di camicia [illegible] stanze azzurrate dal fumo di sigarette; Oppenheimer perplesso col gesso davanti alla lavagna; la moglie di Oppenheimer che fa il muso perché [illegible] marito la lascia sempre sola; Fermi che si ribella alle oppressive misure di sicurezza: «Non è per avere questo che [illegible] ne sono andato dall'Italia di Mussolini». Paul Newman, condannato dall'impegno antinucleare [illegible] un personaggio non suo, è un rigido generale Groves molto stereotipato.

Lietta Tornabuoni

Paul Newman in «Shadow Makers» («Fabbricanti d'ombra») di Roland Joffe: contro la minaccia nucleare l'attore e il regista si battono fortemente

Verhoeven

Una terribile ragazza ebrea

[illegible] Che bel film, finalmente. «Das Schreckliche Madchen» (La ragazza terribile) di Michael Verhoeven, benissimo interpretato da Lena Stolze, brillante, satirico, stilisticamente originale [illegible] tutt'altro che superficiale, [illegible] una riflessione sul rapporto dei tedeschi con il loro passato nazista rimosso, sull'intolleranza violenta [illegible] antisemita che perennemente [illegible] la società tedesca. La storia d'una ragazzina e poi donna ebrea d'una piccola città della Baviera, intelligente, vivace, ostinatamente decisa [illegible] ricostruire la vita del [illegible] luogo natale [illegible] il Terzo Reich, ostacolata, aggredita, processata, perseguitata dai vecchi che temono la rivelazione dei propri segreti e dai giovani neonazisti brutali, [illegible] tuttavia tenace nel non voler cedere, [illegible] simbolicamente la storia d'una collettività tedesca: straordinario che una materia così grave possa venir raccontata con spirito, inventiva, sottigliezza, energia vincente e molti applausi, molte risate del pubblico.

«Ban Min Niam» (Neve nera) di Xie Fei, interpretato da Jiang Wen, filmato alla periferia di Pechino la primavera scorsa mentre gli studenti presidiavano il centro della città, [illegible] la storia nera d'un perdente, un uomo solo che cerca di comportarsi bene, d'essere in regola dopo il [illegible] da un campo di rieducazione [illegible] che, emarginato in una società dura e triste, scivola irreparabilmente nell'alcolismo, nella delusione, nella morte. Curiosità: [illegible] uno dei rari film drammatici seri che si realizzino in Cina, la cui produzione cinematografica prevalente è di commedie, melodrammi e musical.

(l. t.)

Ieri le «nominations»: «Nuovo cinema Paradiso» candidato come miglior film straniero

Brilla Tornatore fra le stelle dell'Oscar

Tra i più votati «Nato il 4 luglio» e «In giro con Miss Daisy»

LOS ANGELES. La Hollywood che conta, la Hollywood dei boss degli studios, [illegible] attori, registi, produttori, agenti, ha celebrato il giorno di [illegible] Valentino con una levataccia. Alle cinque e [illegible] del mattino, [illegible] tempo per andare in [illegible] sui programmi antimeridiani nella East Coast, sono state infatti annunciate le nominations per gli Oscar. [illegible] chi non era presente nella Academy of Motion Pictures, è restato attaccato alla tv o al telefono. Ma vediamo chi ha iniziato bene la giornata [illegible] chi no. Tra i primi, come previsto, tutta la troupe [illegible] [illegible] il 4 luglio» che si ritrova con ben otto candidature. Oltreché come migliore film, è in [illegible] per la regia [illegible] Oliver Stone, per il migliore attore [illegible] Tom Cruise e per la migliore sceneggiatura [illegible] Stone e [illegible] Kovic, il reduce tornato paralizzato [illegible] Vietnam che ha ispirato la storia e che il [illegible] marzo, la notte degli Oscar, vedremo probabilmente salire sul palco con la [illegible] sedia a rotelle per raccogliere la sua statuetta. Ma attenzione [illegible] «In giro c[illegible] Miss Daisy»: la commedia, reduce da un trionfo ai Golden Globes, [illegible] nominations ne ottiene nove. Tra queste Morgan Freeman e Jessica Tandy come protagonisti.

Le altre tre produzioni [illegible] lizza per il miglior film [illegible] «L'uomo dei sogni», di Kevin Costner; «Il mio piede sinistro», storia [illegible] un pittore irlandese che vince un grave handicap al piede sinistro; e «L'attimo fuggente», dell'australiano Peter Weir. Buone notizie anche per Giuseppe Tornatore: «Nuovo cinema Paradiso» [illegible] tra i cinque in lizza per il miglior film straniero. L'ultima volta che un film italiano ha vinto un Oscar è stato nel 1974 con «Amarcord». Che sia [illegible] volta buona? Ad ogni buon [illegible] Tornatore sarà presente con Franco Cristaldi alla serata di premiazione. Gli altri candidati sono il francese «Camille Claudel», il canadese «Jesus di Montreal», il danese «Waltzing Regitze» e, da Puerto Rico, «Santiago, storia della sua vita».

Ma passiamo agli attori. Tom Cruise viene considerato il favorito, ma oltre che con Morgan Freeman, se la dovrà vedere con Daniel Day Lewis («Il mio piede sinistro»), l'eclettico Robin Williams («L'attimo fuggente») [illegible] Kenneth Branagh, considerato il [illegible] [illegible] Laurence Olivier. Tra i non protagonisti Martin Landau («Crimini e misfatti»), Danny Aiello («Fa la cosa giusta»), Denzel Washington («Gloria»), Dan Aykroyd [illegible] Marlon Brando («Un'arida stagione bianca»). Nel 1972, quando vinse il suo secondo Oscar con il «Padrino», in polemica [illegible] Hollywood rifiutò la statuetta. E [illegible] tutti si domandano che farà [illegible] la [illegible] interpretazione gli porterà una premiazione.

Passiamo alle donne: Michelle Pfeiffer, sensuale cantante in «I favolosi Baker Boys», affronta Jessica Lange («Music Box»), Pauline Collins («Shirley Valentine»), Isabelle Adjani («Camille Claudel»). Ma [illegible] sua concorrente più temibile potrebbe rivelarsi la Tandy: Hollywood, si sa, ama premiare le vecchie glorie. Tra le non protagoniste «Nemici, una storia d'amore» assicura una nomination [illegible] Angelica Huston e Lena Olin. Altre candidate Dianne West, Julia Roberts e Brenda Fricker.

Quanto ai registi, i cinque in lizza sono Oliver Stone, Peter Weir, Kenneth Branagh, Jim Sheridan («Il mio piede sinistro») e Woody Allen. Escluso Spike Lee. Ignorato anche «Sex [illegible] bugie e videotape», in gara solo per la sceneggiatura.

Lorenzo Soria

Al Festival di Montecarlo presentata Starcom, società fra Italia, Germania e Francia

L'Europa della tv batte gli Usa

Genere preferito, l'avventura

ROMA. Settantacinque milioni di dollari, circa cento miliardi di lire: è il budget stanziato da Starcom, la neonata società europea di produzione televisiva, presentata ufficialmente ieri mattina a Montecarlo dove si sta svolgendo il XXX Festival internazionale della tv. L'iniziativa, la prima di questo genere in Europa, vede insieme le società di programmi di tre Paesi: l'italiana Silvio Berlusconi Communication, Tf1, primo network commerciale francese, e la tedesca Beta film di Leo Kirch, la maggiore impresa di distribuzione televisiva, sempre qui in Europa, col suo archivio di oltre 5000 film.

Una Major europea della tv? «Perché no?» risponde Riccardo Tozzi, responsabile delle produzioni della Silvio Berlusconi Communication, il nuovo nome adottato da Fininvest Italia («Siamo stati costretti a cambiare per evitare equivoci — spiega Tozzi — quando qualche mese fa "Il Bambino di nome Gesù" è stato trasmesso negli Stati Uniti, molti credevano che lo avesse prodotto la Rai»).

L'accordo con Tf1 nella produzione da parte di Berlusconi prelude a un'intesa più vasta tra i maggiori network a scapito dei piccoli? La Fininvest nega. «Produzione e broadcasting seguono due strategie indipendenti — spiegano — in Francia come in Spagna o in Germania, produciamo tranquillamente con reti concorrenti. Anche in Italia vorremmo farlo con la Rai: è la Rai a non volerlo».

Il progetto di Starcom è indubbiamente ambizioso. Spiega Tozzi: «Contiamo di produrre 25 serate l'anno — in pratica 50 ore — tra miniserie, film televisivi, presto anche telefilm. Prodotti di alta qualità e spettacolarità adatti a un pubblico internazionale, prima di tutto europeo, ma non solo». Genere privilegiato sarà l'avventura, sorta di «forma contenitore» in cui di volta in volta verranno calati amore, sesso e violenza (a piccole dosi perché in tv non pagano), buoni sentimenti, un po' di costume magari («Indiana Jones insegna»). Come i best sellers di carta, anche la fiction per il piccolo schermo viene ormai costruita a tavolino e calibrata secondo esigenze di marketing ben precise. Spesso i libri di successo, come i remake di vecchi film, sono un buon punto di partenza.

Non è dunque un caso che il primo titolo pronto sia la nuova edizione, la quinta, de «Il fantasma dell'Opera», una versione tv di quattro ore con Burt Lancaster e Andrea Ferreol. Non è un caso neppure che la prossima produzione sia tratta dai due volumi di Wilbur Smith «La montagna di diamanti». Sceneggiatore sarà Sergio Donati, regista Janot Swarz (quello dello «Squalo 2»), il cast non è ancora definito ma l'inizio delle riprese è fissato per fine maggio. Anche il terzo titolo è tratto da un libro: «Vento d'Africa» di Christiane Arnothy, e anche questo rimanda all'avventura.

E' un caso invece che «Il fantasma» sia un'idea della Beta (del suo amministratore delegato-producer Jan Mojto), che il progetto Wilbur Smith sia nato da Berlusconi mentre la proposta di «Vento d'Africa» sia stata fatta dai francesi? Tozzi esclude ogni «lottizzazione» fra soci e Paesi aderenti a Starcom. «Siamo un gruppo omogeneo — dice riferendosi a Mojto e a Etienne Mogeotte e Pascale Breugnot, vicepresidente e responsabile programmi di Tf1 —. Ogni buona idea viene presa in considerazione e non abbiamo preclusioni di nazionalità: il regista di "Vento d'Africa" sarà probabilmente inglese. Gli attori spesso americani».

L'iniziativa di Starcom nasce nel vuoto ma è cresciuta in un universo televisivo dove l'Europa sta guadagnando terreno sul rivale americano. «In Italia e in Francia, vale a dire nei mercati tv più maturi — racconta Tozzi — nelle reti e, a parte i film, si programmano ormai solo storie nazionali e europee. Dallas e Dinasty sono un'eccezione e fanno comunque un ascolto che è la metà di quello di "Disperatamente Giulia" e di "Oggi ho vinto anch'io"».

Una spia del cambiamento è il deficit degli Usa che in Italia, per quanto riguarda la fiction tv, è sceso quest'anno a 50 miliardi, dai 2-300 miliardi di due anni fa. Per i film i conti sono invece ancora in rosso di 500 miliardi. Secondo il responsabile produzioni di Berlusconi, mentre il cinema europeo continua a languire, l'industria tv si rafforza: esattamente il contrario di quanto sta succedendo in America dove la tv, con il mercato «libero», i canali a pagamento, le tv via cavo, si è frantumata in mille rivoli. «Una tv commerciale forte e concentrata fa crescere la produzione "indigena", e indebolisce come molti pensano», conclude Tozzi senza punta di polemica. «In Europa accade proprio questo».

Maria Grazia Bruzzone

NUOVI CANALI

Un gioco di alleanze

Alleanze multimediali all'ordine del giorno. Mentre a Montecarlo presenta con Berlusconi e Tf1 la comune società di produzione Starcom, la tedesca Beta Film in Germania ha deciso di smobilitare il suo canale di tv a pagamento Teleclub e si è unita ai francesi di Canal Plus e al gruppo editoriale Bertelsmann (che oggi gestiscono un altro canale pay-tv via cavo, il primo, chiamato Canal Plus Allemagne). Insieme daranno vita al nuovo canale Première, diffuso via satellite e ritrasmesso nelle reti locali via cavo. «In Germania non c'è spazio per più di una pay-tv», ha dichiarato il portavoce del gruppo Leo Kirch. Anche in Francia si parla di un prossimo accorpamento fra almeno due dei tre canali televisivi commerciali, per far fronte alla concorrenza delle due reti pubbliche, in un mercato pubblicitario che non cresce più ai ritmi di qualche fa.

[m. g. b.]

Burt Lancaster è protagonista di «Il fantasma dell'Opera»

Con «Il pensiero» di Andreev

Splendori di Salerno convinto assassino per amor di ragione

CASCINE VICA. Che vita è costretto a fare qualche volta il teatro. Tournées d'inferno, una sera qui e una là, come i cantanti. I meccanismi distributivi costringono molte compagnie (e non fra le minori) a debutti continui in centri piccoli e piccolissimi. Succede, tanto per dire, ad Alberto Lionello, a Scaccia, all'indomita (e novantenne) Paola Borboni. Prigioniero di questo sistema è anche Enrico Maria Salerno, che l'altra sera è fuggevolmente apparso al teatro Don Bosco con «Il pensiero» di Leonid Andreev: una recita, un breve distillato di emozioni e poi via, altrove.

In queste circostanze non sai se attribuire distrazioni recitative e certi sfilacciamenti dell'insieme alla stanchezza dello scavalcamontagne, a un'intrinseca insufficienza professionale, oppure a una scarsa maneggevolezza del testo, imperniato su astrazioni fuggenti, su un dibattito interiore tanto verboso quanto inconsistente. «Il pensiero» è una fittizia elevatezza all'ingegno drammatico e al vigore dialettico di Andreev, drammaturgo e scrittore in continua oscillazione tra simbolismo e melodramma. Seguace di Gorkij e di Cecov, Andreev costruì la propria opera su temi assoluti quali Dio, Destino, Morte, Mistero. Nel «Pensiero», un uomo, uno scienziato, giunge a commettere un delitto per misurare la forza della propria ragione e del libero arbitrio. Ma poi si considerarsi pazzo, abbandonato dalla ragione e forse anche da Dio, che ricerca nel buio labirinto della propria coscienza.

Il dramma si svolge in due ambienti, un salotto borghese nella Russia prerivoluzionaria e un manicomio, cui corrispondono due diversi climi e tensioni. Salerno regista lo sviluppa, per sua stessa ammissione, come un dramma sacro, sotteso al quesito religioso. Ma avrebbe dovuto chiedere agli attori sacralità di toni che alcuni di loro non potevano proprio offrire. A un convincente Carlo Valli, lo scrittore amico contro cui si abbatte la furia omicida dello scienziato, sono opposti interpreti preoccupati più di caratterizzare che di officiare.

Fa eccezione Salerno, che in questa circostanza, mi pare dello scienziato Kerzencov, sigla una interpretazione splendida. L'attore è bravissimo nel dominare il linguaggio lussuoso di Andreev, nel fermarsi a un passo da quell'effettismo che le parole rischiano di far esplodere. Bisogna vederlo delineare gli slittamenti psichici del suo personaggio, dal razionalismo alla visionarietà allucinata, alle intermittenze di struggente lucidità e di gelida apatia. Potete immaginare gli applausi, alla fine, mentre i tecnici già smontavano la scena di Gianfranco Padovani.

Osvaldo Guerrieri

A Roma in scena «Quarant'anni ma non li dimostra» e un Omaggio all'attrice

Titina, una De Filippo in ombra

Una commedia scritta in coppia con Peppino
Mostra di foto, documenti e due filmati Rai

ROMA. Dei tre fratelli, Titina De Filippo è certamente la meno nota al pubblico di oggi. Forse perché è morta nel 1963, dopo aver lasciato le scene a causa della sua sofferenza cardiaca a metà degli Anni Cinquanta. Forse perché non ha avuto modo di fare, come suo fratello Peppino, tanta televisione e tanti film che passano e ripassano ancora adesso sul piccolo schermo. Oppure perché non ha avuto una vecchiaia luminosa e celebrata come Eduardo, la grandezza delle cui commedie, messe in scena da sempre anche senza di lui, ha fatto sì che non fosse mai dimenticato. Certo è che di Titina De Filippo si sa poco. Ed è proprio per poterla ricordare in maniera più completa che a Roma, nel teatro delle Muse, un gruppo di amici, ma anche solo di addetti ai lavori, hanno voluto dedicarle una serata: Lina Sastri leggerà alcuni suoi versi, Francesco Canessa, attuale sovrintendente del San Carlo, e Giorgio Prosperi, critico teatrale, diranno qualche parola, il figlio Augusto Carloni, giornalista parlamentare che proprio la madre volle fosse cresciuto a Napoli a casa della nonna e lontano dalle scene, si occuperà di coordinare i vari interventi ufficiali.

L'occasione dell'Omaggio è la riproposta, da oggi, di «Quaranta ma non li dimostra», una delle tre commedie scritte in coppia con Peppino da Titina De Filippo insieme a «Ma c'è papà» e «Una creatura sensibile difesa», ispirata ad un racconto di Cechov.

«Quaranta ma non li dimostra» è il racconto della breve illusione vissuta da Nunzitella, Sesella, sorella maggiore in una famiglia senza madre, che per un momento crede di aver trovato un pretendente e quindi, nella speranza di un prossimo matrimonio, imbellisce, s'aggrazia, torna a praticare una qualche civetteria.

A metterla in scena, per la regia di Antonio Ferrante, Gigi Reder, Wanda Pirol, Rino Santoro, Enzo Garinei e un gruppone di giovani.

Titina si ritirò dalle scene a metà del '50 e morì nel 1963

La cosa più interessante di questo «Omaggio a Titina» però è la riproposta di questa commedia quanto la mostra allestita nel foyer del teatro che permette di ricostruirne la personalità. Molte le foto d'epoca: da quella di Titina a nove anni nei panni di Peppeniello in «Miseria e Nobiltà» a quella del suo matrimonio nel '22 con Pietro Carloni, un attore che per starle vicino sacrificò la sua personalità al nome dei De Filippo, da quella di scena nei panni di Filumena Marturano, il dramma scritto per lei da Eduardo a quella in coppia con De Chirico davanti a uno dei tanti quadri dipinti da lei ai quali si dedicava dopo aver abbandonato la scena. Molte le locandine, i programmi teatrali, le lettere di ammiratori illustri da Visconti a Fellini. Qualche collages di Titina, fiori soprattutto, ricavati da striscioline di carta dipinte, segno di infinita pazienza e attenzione.

E infine due filmati, il primo, più banale ma anche più allegro, riprone la sua partecipazione al «Musichiere» di Mario Riva, un'occasione in cui Titina cantò anche una canzone ricordando i primi anni passati a fare la commedia musicale. Il secondo, più complesso, è la recita di «Mese mariano» di Salvatore Di Giacomo, l'ultima sua apparizione pubblica registrata per la Rai nel 1960 e poi non sufficientemente riproposta.

[sa. ro.]

CARNEVALE MESSICANO IN MASCHERA 23/2

Gradita prenotazione

spettacoli folcloristici musicali

LA FAZENDA
RISTORANTE MESSICANO
MONASTEROLO (TO) - VIA MARCONI 56
(DIRETTISSIMA VENARIA-LANZO) - TEL. 0123 417.128

Presente Spadolini

Tesi di laurea sul cinema Ecco i vincitori

ROMA. Ieri mattina il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha consegnato a palazzo Giustiniani i premi intitolati alla memoria del giornalista e scrittore Filippo Sacchi. Attribuiti dal sindacato dei giornalisti cinematografici presieduto da Ernesto Baldo, i premi vanno ogni anno agli studenti che hanno svolto la migliore tesi di laurea in materia di cinematografia. Tra i 58 concorrenti di questa 18ª edizione sono stati scelti Camilla Ghirardato dell'università di Milano, Antonio Farina di Genova e Gabriella Marranci di Firenze mentre Stefano Massa di Genova e Giuseppina Bianchi di Milano hanno ottenuto due menzioni speciali. I vincitori vorrebbero lavorare nel cinema, ma le difficoltà del lavoro di critico e i pochi posti a disposizione nelle università costituiscono per loro ostacoli facilmente superabili.

Il comico è incerto

Dice Pozzetto A Sanremo non so che fare

ROMA. «Mi hanno fatto l'offerta di partecipare al Festival di Sanremo, ma non so in cosa consiste, non so cosa devo fare, dunque non so se accettare o meno». Così Renato Pozzetto commenta le voci che lo danno fra i comici più accreditati a salire sul palcoscenico del Palafiori per movimentare la maratona canora. «La proposta — ha detto l'attore — mi era già stata avanzata l'anno scorso». Anzi, ha ricordato, «mi avevano chiesto addirittura di condurre il Festival. E anche il decimo "Fantastico" non poi tutto mi è concluso con nulla di fatto».

Dunque, a meno di quindici giorni dall'inizio del Festival, pare proprio che sia ancora in alto mare la soluzione del dilemma. «Mangozzini ancora non l'ho visto — ha spiegato Pozzetto — ma sono in contatto con la Rai. Certo, mi piacerebbe partecipare a Sanremo... d'altra parte è il mio mestiere».

Il concerto del Quartetto d'archi di Torino

La «De Sono» premia gli allievi di Farulli

TORINO. La «De Sono — Associazione per la musica» ha scelto una via abbastanza inedita e molto meritevole per incidere nel mondo della musica italiana, pieno di fermenti ma anche di ostacoli e vistose contraddizioni: quello di sostenere con borse di studio la formazione di alcuni giovani strumentisti che, attraverso le scuole di perfezionamento, mirano alla carriera concertistica. Così l'altra sera al Teatro Juvarra la De Sono ha presentato il Quartetto d'archi di Torino formato da Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto e Manuel Zigante, allievi di Piero Farulli che ne coltiva il talento alla Scuola di Fiesole e ai Corsi estivi dell'Accademia Chigiana, presentandoli sul pieghevole di sala come una promessa.

Nel programma a tre facce presentato l'altra sera in cui, passando da Mozart a Milhpiero a Brahms hanno dovuto esibire un notevole trasformismo, i quattro giovani esecutori hanno dato prova di elasticità tecnica e stilistica, compattezza d'intenzioni interpretative, slancio e sensibilità: tutte doti indispensabili per gettare le fondamenta di quel lavoro lungo e difficile che è la costruzione di una quartetto d'archi. Lavoro mai finito, come si nota presso i grandi complessi che, affermati da anni, se vivi si trasformano in un processo di affinamento perché l'equilibrio del quartetto d'archi è il più delicato che ci sia e basta toccare un minimo particolare perché l'equilibrio complessivo ridistribuisca nuovi rapporti. Anche noi auguriamo al Quartetto di Torino vita lunga, nel desiderio di riascoltarlo quanto prima per verificarne quelli che saranno certamente i loro futuri progressi.

[p. gal.]

OGGI SU
STAMPASERA
LE OPERE PREMIATE
DEL CONCORSO
marviniade'89
E LE FOTO
DELLA PREMIAZIONE FINALE
TUTTE LE OPERE DI marviniade'89
SARANNO ESPOSTE IN VIA ROMA 80
DAL 15 MARZO AL 1° APRILE

LS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Gabriella Carlucci avrà come ospiti [redacted] prima puntata, in uno scontro generazionale, Andreotti e suo nipote

Gabriella è da oggi [redacted] Raiuno con «Il gioco più bello del mondo»

Carlucci [redacted]

Presenta il quiz in 16 puntate e il Festival

ROMA. Prende il via oggi pomeriggio alle 14,10 su Raiuno «Il gioco più bello del mondo», la trasmissione televisiva a quiz in 16 puntate realizzata da Raiuno in collaborazione con la Federazione italiana gioco calcio e la Stet (gruppo Stet-Iri). La presentatrice [redacted] Gabriella Carlucci, legata, per questa trasmissione, agli organizzatori Marco Ravera e Bixio, gli [redacted] Festival di Sanremo passato da un paio d'anni al patron Aragozzini e che la [redacted] Carlucci presenterà dal 28 febbraio al Palafiori. Alla prima puntata del «Gioco più bello del mondo» partecipano il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, suo nipote [redacted] il presidente della Federcalcio, Matarrese.

Sono stati il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese, il direttore della Rete [redacted] Carlo Fuscagni, Michele Principe presidente della Stet e Gianni Petrucci segretario della Figc, insieme con Gabriella Carlucci, a illustrare in una conferenza stampa gli obiettivi del programma: proporre [redacted] telespettatori una diversa immagine del calcio, dei complessi [redacted]porti di questo sport con la famiglia, la società, la scuola, prendendo anche in esame i fenomeni degenerativi che ne possono scaturire, come la violenza negli stadi. L'idea della trasmissione [redacted] della Federcalcio, come ha spiegato il presidente Matarrese, e rientra nell'ambito di quelle azioni promozionali volute dalla stessa federazione.

[redacted]er quanto riguarda il gioco a premi, si basa [redacted] una «sfida generazionale a quiz», su argomenti esclusivamente calcistici, tra due coppie di diversa generazione: da una parte i padri, gli zii o i nonni e dall'altro i figli o i nipoti.

All'interno del programma si inserisce la partecipazione di un personaggio della vita politica, dello sport [redacted] dello spettacolo accompagnato ogni volta da un parente di generazione diversa. Dopo Andreotti e il nipote, ospiti odierni, nella prossima trasmissione [redacted] prevista la partecipazione del ministro Cirino Pomicino [redacted] di suo figlio.

[AdnKronos]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted]

VOGLIA DI [redacted]

1983, Retequattro alle 23,10 dur. [redacted]

Tre assi per il regista James L. Brooks, che racconta la storia difficile di una famiglia [redacted] soprattutto il rapporto tra [redacted] madre cinquantenne, la bravissima Shirley MacLaine e la figlia Debra Winger. Il rapporto familiare sembra però cambiare quando entra in scena con tutta la sua capacità espressiva Jack Nicholson. Il film [redacted] in lingua originale, titolo «Terms of endearment».

[redacted] IL DISTRUTTORE

1984, [redacted] 1 alle 20,30 dur. [redacted]

Muscoli [redacted] avventure nel film fantastico diretto da Richard Fleischer, che ha come protagonista il forzutissimo Arnold Schwarzenegger (Conan). Il soggetto del film è semplice, quasi fragile, ma ad attirare l'attenzione degli amatori d[redacted] film d'azione ci pensa proprio lui: mister Muscoli. Teramis, regina di una [redacted] precisata epoca mitica, ingaggia Conan perché accompagni la nipote Jehnna (Olivia D'Abo) in un viaggio organizzato per recuperare il corno magico del dio Dagoth.

GRANDE SLALOM PER [redacted]

1972 Odeon alle 20,20 dur. '90

Il film di George Englund, tratto dal [redacted] Richard Gallagher, è ambientato nello spettacolare scenario del Cervino, in piena stagione invernale. Protagonisti del colpo alla [redacted] del rifugio sono Jean Claude Killy, ex campione di sci e [redacted] sua ragazza (Delia Boccardo), ma un terzo (Vittorio De Sica), costringe i due [redacted] consegnare la refurtiva. Il film [redacted] solo un espediente per ammirare le evoluzioni sciistiche di Killy.

IRMA [redacted] DOLCE

1962, Retequattro [redacted] 20,30 dur. 145'

Torna sul piccolo schermo il film di Billy Wilder ispirato al musical francese del 1956. Due gli straordinari attori: Shirley MacLaine (questa volta nei panni di una giovane prostituta del quartiere parigino delle Halles) e l'ingenuo, timid[redacted] e un po' imbranato poliziotto, Jack Lemmon, che, innamoratosi della ragazza, le fa credere di essere [redacted] ricco lord inglese. Non diremo della conclusione della commedia, ma il film, anche se già ammirato in televisione altre volte, merita di essere rivisto. Prévin per la colonna sonora vinse l'Oscar.

Gérard Depardieu in «Il difetto di essere moglie»

IL DIFETTO DI ESSERE MOGLIE

1974 su Telemontecarlo alle 20,30 dur. [redacted]

Di Claude Goretta, si avvale dell'interpretazione di una stella del cin[redacted] francese di prima grandezza: Gérard Depardieu, [redacted] di Marlène Jobert. Depardieu qui è nel ruolo di un industriale di mobili che per salvare l'azienda paterna dal fallimento si trasforma in un maldestro rapinatore. Per mettere [redacted] punto il primo colpo pensa [redacted] coinvolgere la sua ragazza, impiegata alle poste, che diventa così la sua complice. Film leggero, senza troppe pretese.

OGGI SEGNALIAMO

PRIMO HERZOG

Alle 23,15 su Raitre

«Anche i nani hanno cominciato da piccoli», uno tra i primi lungometraggi di Werner Herzog, grande [redacted] del cinema tedesco degli Anni 70, per la prima volta in tv da «Fuori orario». Con le parole del regista, è un film destinato [redacted] suscitare reazioni non comuni nello spettatore: interamente interpreta[redacted] nani, racconta della ribellione della comunità di un riformatorio. In un paesaggio selvaggio e irreale, i nani sono protagonisti di atti anarchici, derisori, blasfemi e tutto il film sembra girato ad «altezza di nano», dal punto di vista dei protagonisti.

[redacted] A [redacted]

Alle 15 su Raiuno

«Dimenticare Palermo», [redacted] nuovo film di Rosi sul drammatico problema [redacted] droga, oggi nelle sale cinematografiche italiane, al centro del settimanale di cultura del Tg1. E' previsto l'intervento del regista Francesco Rosi con interviste ad Edmonde Charles-Roux (che ha scritto il romanzo da cui è tratto il film) e ai critici cinematografici Gian Luigi Rondi e Callisto Cosulich.

IVAN [redacted]

Alle 7 su Videomusic

Ospite di «Corn flakes» [redacted] in que[redacted] puntata il cantautore Ivan Graziani con il suo ultimo video, «Sposa bambina». E' appe[redacted] uscito il [redacted] ultimo lp, «Segni d'amore», una compilation dei suoi maggiori successi da «Lugano addio» [redacted] «Firenze, canzone triste».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Creature grandi e piccole**
10,40 **Ci vediamo**
11,40 **Raiuno risponde**
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano: **Piacere, Raiuno**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Occhio al biglietto**
14,10 **Il gioco più bello del mondo**, conduce Gabriella Carlucci
15 — **Primissima**, di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**
16 — **Big**, di Roberto Valentini
17,35 **Spaziolibero.** Confcoltivatori
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6**, conduce [redacted] Falcetti
[redacted] Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta presentano **Lascia [redacted] raddoppia?**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 Pippo Baudo presenta [redacted] **Premio - Accademia [redacted] spettacolo**, di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Collaborazione artistica di Mas[redacted] Cinque, Walter Croce, Michele Truglio. Consulenza arti[redacted] Irene Ghergo. Direzione musicale Pippo Caruso. Ospite d'onore Gianni Morandi
23,10 **Droga: che fare.** Speciale. [redacted] Sorrentino e Carlo Tagliabue. Conduce Claudio Sorrentino, con Daniela [redacted]
0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo, Lando Buzzanca

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 21,50; 0,05

7 — **Patatrac**
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 Materiali didattici **Anatomia [redacted] un restauro**, *il marmo*
10-12 **Aspettando mezzogiorno** [redacted] G. Funari
12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
13,15 **Tg 2 - Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

14-15,50 **L'amore, la vita e il gioco**
[redacted] — **Quando si ama**, serie tv
14,45 **L'amore [redacted] una cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
15,50 **Cuore e batticuore**, telefilm
16,40 **Videocomic**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Bellitalia**
17,35 **Il gatto e la volpe.** Settimanale di Economia e Finanza
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 [redacted]**r. L'investigatore**
19,30 **Il rosso di** [redacted]
19,55 **Calcio Inter-Urss**

22 — T[redacted] **politica**, diretta da [redacted]bino Longhi, *Incontro stampa* [redacted]
22,35 **Hunter.** *Tiro incrociato*, telefilm con Fred Dryer, Stephanie [redacted]me
23,25 **Pallacanestro: finale Coppa Italia**
0,25 **Appuntamento al cinema**
[redacted] Cinema di notte. **Quella pazza eredità**, film di Ricardo Franco, con Samuel Bottoms, Raquel Incia, Rebecca Jones, Isela Vega, Robin Mattson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,15

12 — **La [redacted] sottomarina**, 1ª puntata
12,30 **Vita degli animali**, *Gli uccelli della morte*
13 — Conoscere. **Italian Style: viaggio nel mondo della moda.** 5ª. La sfida in salita
13,30 Conoscere-Inchieste. **Regioni allo specchio.** 3ª. *La zampina e altro*

14,30 **Telestoria - Il Mediterraneo.** In studio Mario Maranzana
15,30 **Videosport Pallacanestro: Semifinale Coppa Italia** 2º tempo - **Rubrica calcio semiprofessionisti**
17 — **I mostri vent'anni dopo**
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — [redacted] In studio Gianclaudio Lopez
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**

20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Samarcanda.** Rotocalco in diretta del TG3. A cura di Giovanni Mantovani [redacted] Michele Santoro. Regia di Ferdinando Lauretani
23,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
0,05 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm, *Corsa alle Case Bianca*
[redacted] **Love boat**, telefilm
[redacted] **Premiére**
10,30 **C[redacted] mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita [redacted]dica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiére**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **OK il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

[redacted] **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. Ospiti Sylvie Vartan e Stefano Tacconi
23,05 [redacted] **Show**, talk show. Ospiti Vittorio Sgarbi, il prof. Paolo Bonetti, [redacted] il [redacted]tore di «Diogene» Antonio Lubrano
1,15 **Striscia [redacted] notizia**, repl[redacted]
1,30 **Premiére**
1,35 **Lou Grant**, telefilm, *La borsa di studio*
2,30 **Premiére**

[redacted] 1

7 — **Caffelatte**, [redacted]
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork [redacted] Mindy**, te[redacted]
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiére**, news
11,30 **New York New** [redacted]
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
12,35 **Chips**, telefilm, *Quaranta tonnellate di guai*
13,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Tre ragazze e una barca*

14,30 **Smile**, show
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
15,27 **Premiére**, [redacted]
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim [redacted] bam**, cartoni
18 — **Arnold**
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
18,33 **A Team**, telefilm
19,33 **Ge[redacted] in blue-jeans**, [redacted] film, *Impiegato del mese*
20 — **Bobobobs**, *Arriva la* [redacted]

20,30 Ciclo Schwarzenegger. **Conan il distruttore**, film con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones. Regia di Richard O. Fleischer
22,30 **I taltani**, con i Trettre
23 — **Sorrisi e filmini**
23,10 **Viva il mondiale**, sport, 6ª puntata. Protagonisti Gianluca Pagliuca, portiere della Sampdoria, e la squadra del Belgio
23,40 **Grand Prix**, settimanale [redacted] dotto da Andrea De Adamich. Servizio sulla Formula 1 [redacted] meno di un mese dall'inizio del Mondiale
0,50 **Barzellettieri d'Italia**
0,53 **Premiére**, news
1 — **Crime story**, telefilm
2 — [redacted] **Intoccabili**, telefilm

[redacted] 4

8 — **Il virginiano**, telefilm, *Il piccolo grande* [redacted]
[redacted] **Premiére**, trailers
9,30 [redacted] **vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega [redacted]**, telefilm, *La donna è mobile*
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**, in studio: Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,52 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
16,45 **General Hospital**
17,35 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Lu[redacted] Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 **Irma la dolce**, con Jack Lemmon, Shirley MacLaine. Regia di Billy Wilder
23,10 **Voglia di [redacted] (Terms of endearment).** Ultimo spettacolo: [redacted] O - Film [redacted] lingua originale [redacted] Jack Nicholson, Shirley MacLaine. Regia di James L. Brooks.
1,40 **La banda del gobbo**, film v. [redacted] 14 Con Tomas Milian, Mario Piave. Regia di Umberto [redacted]
3,30 **Premiére**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news - Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**
15 — **Snack**
15,30 **Segni particolari: Genio**
16 — **Capita tutto a me**, film
18 — **Tv Donna**
19,15 **Specchio** [redacted]
20,30 **Il difetto di essere moglie**, di C. Goretta, con G. Depardieu
22,20 **Pianeta neve**
23,05 [redacted] **sport**
24 — **La lancia scarlatta**, film

[redacted]

15 — **Señora**, telenovela
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — **Il supermercato più [redacted] mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**
19,30 **Lo scrigno magico**
20 — **Barzellette**, show
20,20 **Grande slalom per una rapina**, di G. Englund con V. De Sica
22 — **Sportacus**, show, replica
22,15 **Reporter italiano**
22,45 **L'incidente**, [redacted]

SVIZZERA

Telegiornale: [redacted]; 17,45; 19,45; 22,05

15 — **Boccaccio & C.**
15,45 **Ieri... e l'altro** [redacted]
16,10 **Laghetti alpini: Cavagna**
16,20 **Victor**
16,35 **Il cammino** [redacted]
17,15 **Natura amica**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf**, telefilm
18,25 [redacted] **bocca [redacted] lupo!**
19 — **Attualità** [redacted]
20,20 **Un [redacted] donna**, film
22,25 **Giovedì sport**
23,55 **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

13,45 **Calcio.** Campionato inglese
15,30 **Calcio.** Campionato spagnolo
17,30 **Supervolley**, rotocalco
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Fish Eye**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Speciale campo base**
22,10 **Mon-gol-fiera**
23,25 **Basket.** Campionato Nba regular season: Atlantic Hawks-Los Angeles Lakers (replica)
0,55 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Medicina 33**, rubrica
15 — **Pomeriggio [redacted] - Ciao ragazzi**
[redacted] — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Rally**, sceneggiato
22 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video [redacted] mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **[redacted] air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot line**
16,30 **On the air**
19,30 [redacted] **jazz concerto...**
20,30 **Super hit**
21,30 **On the air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 [redacted] **vita**, teleromanzo
16,10 **Capriccio e passione**
17,15 **Super 7**, cartoni
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **La discoteca**, film di Mariano Laurenti con Nino D'Angelo; Roberta Olivieri
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Scobie Malone**, film [redacted] Terry Ohlsson con Jack Thompson, Shane Porteous
1 — **Colpo grosso**, quiz (repl.)
[redacted] **La strana coppia**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, rotocalco
14 — **Cartoni '90**
16,30 [redacted] **amore [redacted] silenzio**, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
19,30 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Anna Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, [redacted] con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Anna Martin

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; [redacted]; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** GR 1 lavoro, 7,40 Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io [redacted]; **10,30** Italia, Italia, Italia!; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** Josephine Baker: la piuma e il cuore; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda; **13,15** GR 1 chia[redacted] la Radio; [redacted] giorno; **13,20** Musica ie[redacted] e [redacted]; **13,45** La diligenza; **14,03** Angels; **14,44** Tre canzoni tre; **16,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** [redacted] jazz '90; **18,08** Musica [redacted] '900; **18,30** Musica [redacted]. Microsolco che passione; **19,20** GR 1 mercati; [redacted] Audiobox; **20** [redacted] **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** [redacted] telefonata; **Raistereouno 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** DSE Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto al giorno «Lifting» (9,10 Taglio di Terza); [redacted] filo [redacted]; **10** Speciale GR 2 Sport; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il visconte dimezzato; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto [redacted] melodia; **19,50** DSE Radiocampus; **21,30** Le ore della notte «Programma a sorpresa»; **22,19** Panorama parlamentare; [redacted] Le ore della notte. «Teatro della realtà»; **Raistereodue 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calenda[redacted] musicale; **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Riccardo Sabbatini; **8,30** Concerto [redacted] mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,45** Giornale Radio Tre - [redacted]tizie flash. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** Compact club; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I tal[redacted] della cultura; [redacted] Un [redacted] al giorno; [redacted] Novanta anni [redacted] musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19,[redacted]** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Aleko. Opera; **22,05** Djamileh. Opéra-Comique; **23,20** Blue note; **23,40** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte 24-6.**

TV FLASH

IL GATTO E LA VOLPE

Alle 17,35 [redacted] Raidue

I problemi legati alla casa in cooperative sono al centro della rubrica di Giuseppe Jacobini. In studio il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini parlerà dei problemi della casa e delle cooperative, mentre un magistrato spiegherà i rischi che si corrono quando si firma una cambiale.

DA [redacted] E [redacted]

20,35 [redacted] 23,05 Canale 5

Stefano Tacconi, portiere della Juventus e della nazionale [redacted] Sylvie Vartan sono gli ospiti di «Telemike». Tacconi sostiene [redacted] concorrente Franco Malacarne che si presenta sulla storia della Juventus nelle coppe. Sylvie Vartan invece interpreta «Animale fatale». Maurizio Montalbini, lo speleologo che ha stabilito [redacted] record mondiale di permanenza nel sottosuolo, mostrerà le immagini di [redacted] con[redacted] d'organo svoltosi nelle grotte di Castellana a 120 metri di profondità. Il «Maurizio Costanzo Show» ospita Vittorio Sgarbi; Paolo Bonetti, docente di Filosofia Morale all'Università [redacted] Cassino; Antonio Lubrano, conduttore di «Diogene»; Rosita Celentano; l'attore Jacques Sernas e il comico Maurizio Pagliari

SPORT SU [redacted] 1

Alle 23,10 [redacted] 23,40

Gianluca Pagliuca, portiere della Sampdoria [redacted] della nazionale Under 21, [redacted] ospite di «Viva [redacted] mondiale». Inoltre [redacted] servizio dedicato alla nazionale del Belgio. Gianni Rivera racconta in chiusura i celebri [redacted] minuti della finale di Messico '70. «Grand Prix», condotto da Andrea De Adamich, [redacted] dedicato alla Formula 1 [redacted] meno di un mese dall'inizio del mondiale, l'11 [redacted] Phoenix in Arizona. In studio Luca Cadalora.

[redacted]

Alle 20,30 [redacted] Raiuno

Gianni Morandi fa da padrino [redacted] artisti debuttanti [redacted] «Gran Premio» condotto [redacted] Pippo Baudo. Canta «Bella signora» tratto dal suo ultimo album [redacted] risponde alle domande dei concorrenti. In campo la squadra del «Leone» (Veneto) contro [redacted] «Stella» (Piemonte e Val d'Aosta) e «Il corallo» (Sardegna) contro la «Vela» (Campania e Basilicata).

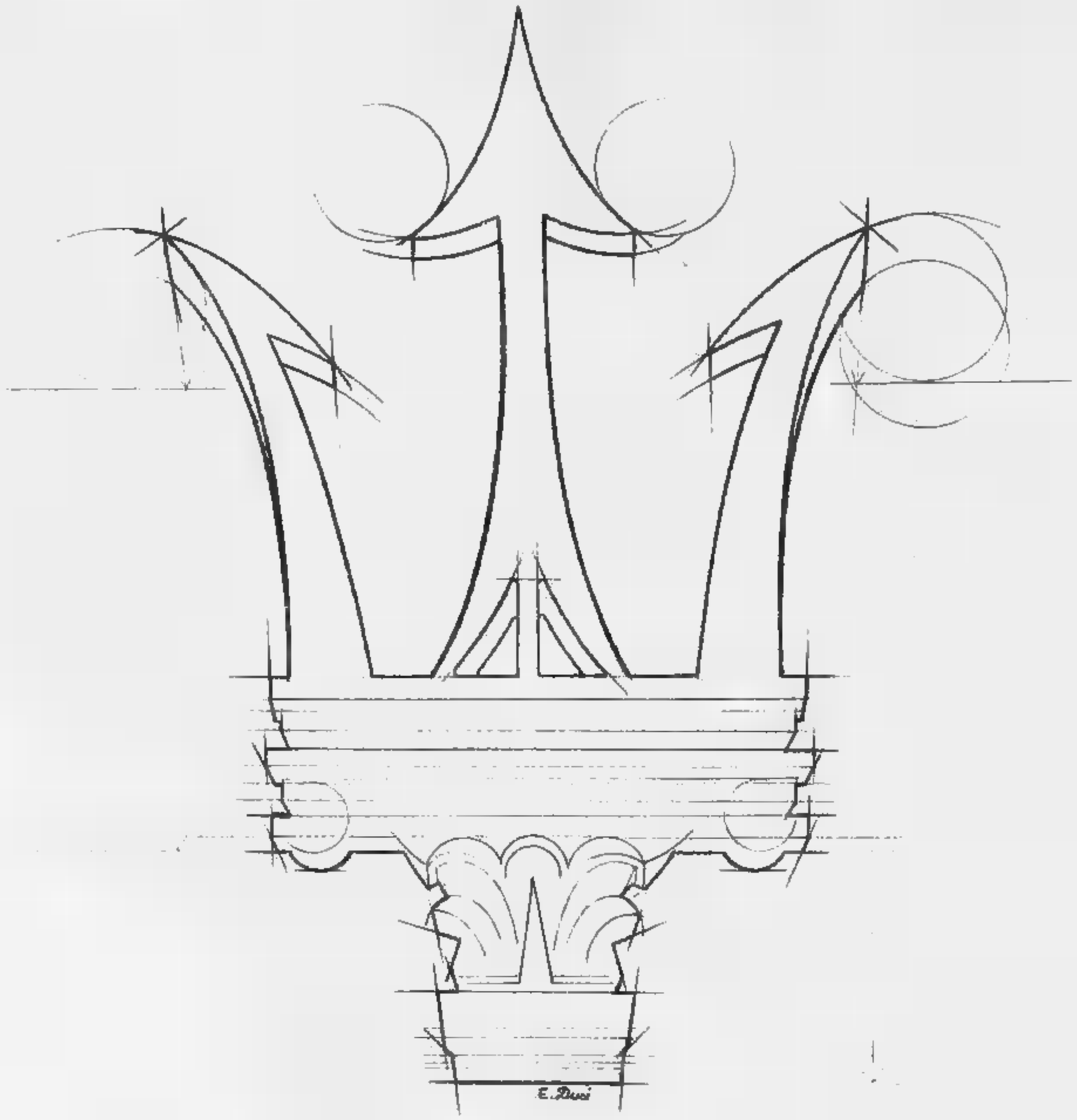
[redacted]

Alle 21 su Retemia

La rubrica settimanale dedicata alla salute, condotta dal professor Giambenedetto Melis, si occupa in questa puntata della terapia ormonale nella donna. La trasmissione è curata da Patrizia Mastromei.

COMEST

MASERATI. GENIALITA' E TECNOLOGIA.



IERI, OGGI, DOMANI.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili come MASERATI. *Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente. Vetture da 2 ad oltre 3 litri, da 210 ad oltre 325 CV sono da più di settant'anni il traguardo di quanti cercano il segno della classe nella perfezione tecnologica.*

MASERATI. IL TRAGUARDO.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 15 Febbraio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
SHISEIDO

Tempo pazzo: in città 22°, record in 50 anni

Sole e neve vento e fuoco

A Claviere oltre un metro di neve. L'auto schiacciata da un albero a Moncalieri

«Peggio del terremoto». Le centrali delle forze dell'ordine hanno dovuto far fronte ieri ad un'autentica giornataccia. Metri di neve in montagna, incendi nei boschi delle Prealpi, bufere di vento, caldo record in pianura. E grossi disagi alla circolazione: ieri pomeriggio, il sindaco di Nichelino ha disposto la chiusura dell'anello attorno al castello ■ Stupinigi per lo sradicamento di un ■■chio pioppo. Traffico deviato, noi due ■■si, verso Candiolo ■ Orbassano. Rimosso tronco e rami, il sindaco ■■ se l'è sentita di rischiare. La rotonda è rimasta chiusa per precauzione.

Le notizie migliori dalla montagna, dove si profila un ottimo finale di stagione. Il record della precipitazione è toccato a Claviere con 1 metro e mezzo di neve in paese (il valico del Monginevro è chiuso dalle 11 di ieri dopo che alcuni Tir si sono messi di traverso sul versante francese) ed 1,80 ■lle piste più alte. Grande soddisfazione anche al Sestriere, dove il manto nevoso è alto 1 metro in paese e 1,30 sulle piste.

In queste due località ieri alle 17 nevicava ancora a larghe falde: la viabilità è indicata co■■ buona, con obbligo ■ catene ■ bordo. Meno positive le notizie da Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Qui è nevicato parecchio sino a martedì notte, poi ha cominciato a piovere al ■ sotto dei 1600 metri. Le bizze del tempo hanno richiesto la chiusura delle piste più in alto, per consentirne ■ battitura, mentre si è scisto più in basso, pur su neve molle.

In pianura c'è stato, invece, sole molto caldo (a Torino massima 22 gradi, record degli ultimi 50 anni), ■■ accompagnato da un vento violento che ha segnato raffiche di 70 chilometri l'ora. Ci sono stati un'infinità di piccoli incidenti: in corso Matteotti ■ caduto un semaforo, giusto in tempo per colpire ■ striscio un'auto; in strada della Pronda un t■■ ha subito gravissimi danni, in piazza d'Armi ■ stato divelto il cartellone che indica la nuova ■■■ del Teatro Regio. Si calcola che almeno ■■ migliaio di antenne televisive abbiano subito danni.

Centinaia di incendi in provincia. I più gravi ■ Frossasco, Cantalupa, Alpignano, Baldissero. Numerosi gli interventi della Guardia Forestale. A Cantalupa ■ bruciata anche una cappella, costruita nei boschi.

Le previsioni. ■ Caselle indicano vento e nuvolosità in graduale attenuazione nelle prossime ore. Dovremmo assistere alla lenta «rimonta» di un ■■po di alta pressione, mentre ■ perturbazioni dovrebbero spostarsi più a Nord. C'è quindi la speranza di un weekend di sole, con ottime prospettive per gli sciatori. Altra neve ed altro vento, forse, torneranno all'inizio della prossima settimana.

Università, dimissioni in blocco a Scienze del linguaggio

E Lingue dà forfait

Il direttore Pagetti se ne va «Non c'è lo spazio per insegnare»

Esami ieri a Lingue tra paravi di libri: manca spazio, e le aule diventano biblioteca

Quarantamila volumi sparsi in venticinque stanze. Settanta docenti costretti a dividere, a gruppi di quattro, uffici di due metri per tre. Più di duemila iscritti e un fitto calendario di scadenze da rispettare: lezioni, esami, seminari, ricevimenti. Nel cuore di Palazzo Nuovo occupato, il dipartimento di Scienze del linguaggio invoca da anni una nuova sistemazione. Non ottenendola, la struttura che raccoglie quasi tutti gli insegnamenti di lingue e letteratura straniera dell'Università si ritrova da oggi ■■ un problema in più: il direttore, Carlo Pagetti, se ne va.

Ha rassegnato le dimissioni dopo 15 mesi, e con lui l'intera giunta. Una protesta contro l'amministrazione universitaria e ■ Comune, «i soli responsabili dei nostri disagi». Il dipartimento, soffocato ■■ ■■■ stretto corridoio al terzo piano della sede delle facoltà umanistiche, adesso è veramente in difficoltà. La didattica continua, e viene garantita l'ordinaria amministrazione. Ma la ricerca no: è sospesa.

Per il rettore, che da settimane governa l'Università con le presidenze occupate e le segreterie chiuse per la protesta dei non docenti, ■ una tegola che non ■ voleva. Ieri, arrivando alla riunione del Consiglio ■ amministrazione, Dianzani ha trovato ad attenderlo anche i laureandi che non riescono a discutere la tesi per l'agitazione di tecnici e amministrativi.

I motivi che hanno spinto alle dimissioni i rappresentanti del Consiglio di dipartimento di Scienze del linguaggio, ■■■ spiegati nelle quattro pagine di verbale ■■■ seduta di martedì. I punti segnati in rosso ■■■ tre: «mancanza di spazi per ■ biblioteca e i docenti»; man■■■ ■ personale per il «congedo ■■ segretario ■■■■istrativo e il rifiuto dell'Università di coprire il vuoto d'organico»; «spartizione degli spazi di Palazzo Nuovo sulla base di trattative private». Come dire: anche con un direttore e una giunta, il dipartimento non potrebbe comunque funzionare.

Il professor Carlo Pagetti ■ conferma mentre avanza per il corridoio, nella vana ricerca di un «posto tranquillo» dove poter raccontare lo sfascio. Dice: «Siamo senza segretario amministrativo, un fatto gravissimo. Abbiamo un patrimonio di volumi stranieri inestimabile, ma ci ■■■■■ la biblioteca e ■ personale. La sala lettura, 50 posti a sedere, ■ sempre stracolma. Poi le aulette: sono ■■ struite in violazione delle norme antincendio». E quell'ac■■■ alla «spartizione degli spazi universitari»? Cosa significa? «E' forse il capitolo più delicato: l'impressione è che l'Università distribuisca strutture ai vari dipartimenti senza alcuna logica ■ programmazione. Abbiamo voluto dirlo apertamente: staremo a vedere ■■■ accadrà».

Il direttore ha scritto una lettera al rettore per informarlo: «Senza adeguate garanzie sul piano amministrativo e su quello logistico, non mi sento di gestire una condizione ■ ■■scio, di cui non ■■ sento in alcun modo responsabile».

E dal rettorato, per ora, la prima risposta ■ arrivata ■■■ una telefonata. Parlando con Carlo Pagetti, ■ professor Dianzani si è impegnato a convocare una riunione per discutere ■■■ problemi del dipartimento. Il 1° marzo, intanto, il decano ■■ Scienze del linguaggio, professor Cesare Cases, presiederà la seduta per il rinnovo delle cariche. Vista la situazione, è difficile prevedere chi si candiderà.

Gianni Armand-Pilon

Dopo i ripensamenti di Martelli il sindaco racconta il «vertice» delle città

«Per gli stranieri 250 alloggi»

Ma non ci sarà un'unica lista con gli sfrattati

Piano casa per extracomunitari: il vice presidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha fatto marcia indietro; sfollati e immigrati non dovranno fare code per la stessa ■■■ popolare. Il provvedimento ci sarà, ma non subito. ■ non sotto forma ■ emendamento al testo di legge da oggi ■ Montecitorio.

Mario Magnani Noya ha partecipato all'incontro romano tra ministri e sindaci delle grandi città. La questione, a giudizio del sindaco, potrebbe essere risolta, anche ■■ «ci saranno problemi». «L'emergenza casa — dice il sindaco — è l'unica sentita a Torino».

Con quali dati si è recata a Roma? «Gli ultimi: 14.591 stranieri, cui vanno aggiunti i 6100 che hanno partecipato all'ultimo sanatoria».

Quanti ancora senza casa? «Le stime dei nostri uffici ci dicono che 250 alloggi riuscirebbero ad alleviare la situazione, se non proprio a risolverla».

Tra le preoccupazioni più volte espresse, c'è quella di una città accogliente ■■■ servizi e quindi destinata ad essere un polo ■ attrazione per gli stranieri: «I problemi, quando ci sono, vanno risolti. Però non è giusto che una città dia molti servizi e un'altra pochi. Mi risulta che a Napoli e Palermo, dove la situazione è indubbiamente più seria, non si conosca ■ numero di immigrati presenti in città».

A Torino, l'ultimo bando per l'assegnazione ■ ■■■ è stato aperto con il 1990. Riguarda gli sfrattati: 140 hanno già presentato domanda e, per la prima volta, alcuni di loro erano immigrati dal Terzo Mondo. La situazione è difficile.

Al bando del 1989 hanno risposto in 1015, e 880 hanno invocato lo ■■■ di necessità (erano sfrattati perché il proprietario, o il figlio, avevano bisogno dell'appartamento).

Il sindacato calcola che circa ■■■ alloggi pubblici siano vuoti, e molti inutilizzabili perché bisognosi di una radicale opera di manutenzione. Di fatto, delle oltre 1000 domande presentate solo 145 sono già state soddisfatte.

In questa situazione, la riserva per gli immigrati, quando sarà riproposta, ■■ rischierà di innescare tensioni sociali? L'assessore alla Casa, Giampaolo Zanetta (dc) è cauto. «Non c'è dubbio — sottolinea —, il problema si pone. In fase legislativa sarà necessario procedere ■■■ molta cautela». ■■■ 1990, infatti, l'emergenza ■■■ potrebbe vivere la sua stagione più difficile, con l'esecuzione di centinaia di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. [g. pav.]

Quante donne

A Torino abitano 108 donne ogni cento uomini. La città italiano con la «forbice» più ampia ■ Trieste, quella che più si avvi■■■ alla parità Taranto (fonte: Istat)

ICAR SOGEA
TORINO - C.SO G.CESARE, 229 (P.ZA BERNA) - TEL.242 23 54
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL.329 92 33
SABATO ■■ FEBBRAIO
PRESENTANO
Alfa Romeo
75
75
LE 75 SERIE 1990
1.6 INIEZIONE
1.8 INIEZIONE
2.0 TWIN SPARK
75 TURBODIESEL
COCKTAIL ■■■ E PROVE AUTO TUTTO IL GIORNO

IL NOSTRO GIOCO

A due pensionati i superpremi estratti ieri

Una casalinga d'oro con i gettoni di Vedo!

I superpremi di ieri hanno privilegiato la provincia e in particolare due pensionati: Elena Gabutti, casalinga, di Salerano, a due passi da Ivrea, in possesso della carta■■■ il primo numero estratto, si è aggiudicata un milione ■■ gettoni d'oro. Racconta felice al telefono: «La costanza è stata premiata. Ho partecipato a tanti giochi senza vincere mai nulla. Ieri mattina il giornalaio mi ha portato ■ Stampa con il togliando pinzato sopra. Poi ho controllato il numero, ■■■ quasi per abitudine, mai avrei pensato di vincere. Non riesco ancora a crederci».

Il secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis, è approdato ad Angrogna, sopra Torre Pellice. ■ ■■■ ■ Umberto Gaido, anche lui pensionato: «Compro la Stampa da ■5 anni. Ho fatto tutti gli altri giochi ma non ho mai vinto nulla. Era ora».

Ieri tutti i premi sono ■■■ assegnati. Sette lettori hanno vinto grazie agli assi sotto la patina dorata riportato sulla propria carta. Giuseppe Carpinello, di Torino, in Strada del Drosso 176/F, ■■ fatto poker: con quattro assi si è aggiudicato 300 mila lire in buoni acquisto. Con i tre assi ■ ritorna in provincia; le 200 mila lire in buoni acquisto sono state vinte da Umberto Francou, di Grugliasco e Bruno Maffei di Moncalieri.

E la provincia la fa ancora da padrona con i due assi che corrispondono alle ■■ mila lire, sempre in buoni acquisto. Hanno vinto Anna Boselli, di Vinovo; Renato Bau, di Moncalieri; Lucia Finizzio, di Pinerolo e, unico torinese, Leonardo Ravera, ■■ Napione 21 bis.

Le edicole estratte per oggi sono quelle di Sergio Longo, in via Monginevro 6 a la SNF Maifre Maistro/Fregug, in corso Rosselli 125.

Per la Torino-Ceres tutti d'accordo: non servono «consulenti» esterni

«Roma, basta ingerenze»

Il sindaco chiede spiegazioni al ministro

«Basta. Scrivo al ministro Bernini, gli chiedo colloquio e chiarisco la questione Satti-Ferconsult una volta per tutte». Maria Magnani Noya ieri ha incominciato la sua giornata sindaco quest'idea fissa. Appena entrata nel suo ufficio, in Comune, ha cercato il presidente Satti, l'ingegner Luigi Ballatore. «Volevo parlargli della Ferconsult. Era fuori Torino, gli parlerò domani». E stamane, dopo l'incontro con Ballatore, il sindaco scriverà a Bernini, ministro dc dei Trasporti, per dirgli che la direzione e la gestione lavori di ri- della Torino-Ceres dovranno essere affidate non alla Ferconsult, consorzio fra ditte che fanno capo all'Iri, come ha imposto il suo ministero, alla Satti, società che ha in concessione la ferrovia.

«Sono perfettamente d'accordo con Ravaioli e con Vindigni — aggiunge Magnani Noya —, la Satti ha le carte in regola per seguire le opere che stanno avvenendo in casa sua. Non si capisce perché queste attività debbano essere affidate ad società che ha l'aspetto di una scatola vuota, quando a Torino c'è il ».

Quella promessa per oggi è la seconda lettera del sindaco a Roma in poco più . E sempre sullo stesso tema: «Perché la gestione lavori per 287 miliardi deve spettare alla Ferconsult e non alla Satti?». La prima lettera, spedita all'inizio di gennaio, suggeriva ai dirigenti del Consorzio che a capo all'Italstat di Ettore Bernabei avvalersi, sia per la direzione che per la gestione dell'opera in atto, delle strutture Satti. Adesso il sindaco vuole parlare direttamente col ministro Bernini: «Per spiegazioni. Se saranno convincenti, bene. Ma per ora vedo con quale logica sia stata avviata quest'operazione che, a quanto appare, accentra tutto a Roma».

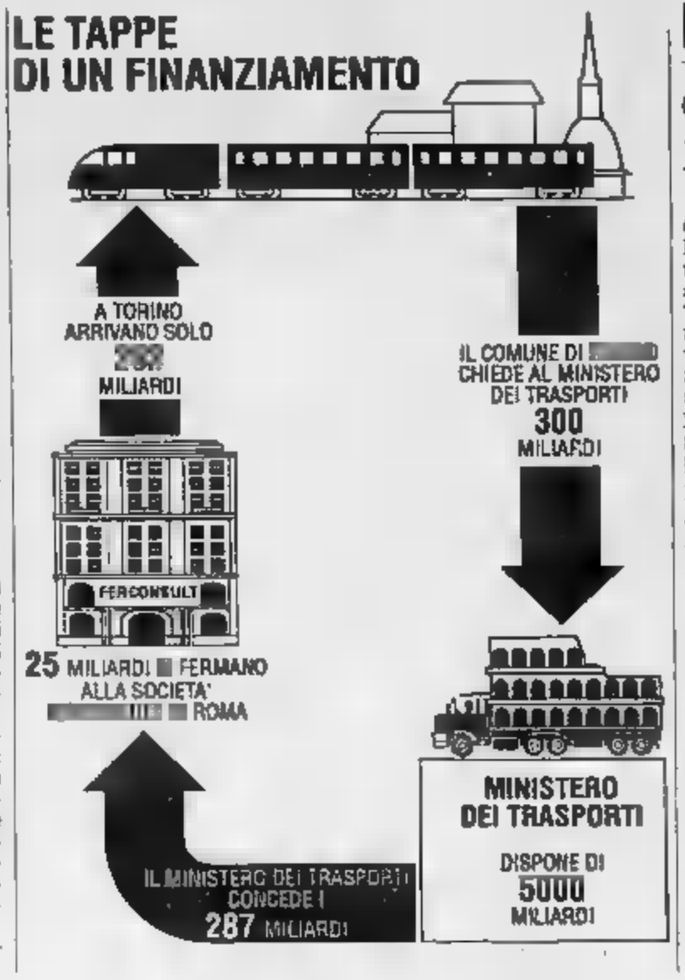
Proprio ieri anche l'assessore ai Trasporti, il liberale Giuseppe Dondona, ha discusso il problema della siste- del tratto urbano della ferrovia (da Venaria a stazione Dora sino al terminale a fianco di Porta Palazzo) con l'architetto Augusto Cagnardi, incaricato dal Comune, assieme al professor Gregotti, di disegnare il piano regolatore per Torino-2000. «A me certe questioni romane interessano poco — afferma Dondona —. Se è sempre occupato il sindaco. Io preferisco discutere della "spina" sopra Torino-Ceres, del grande parco urbano che rivaluterà la periferia Nord-Est della città, da Venaria all'inizio di corso Giulio Cesare. Preferisco occuparmi metrò interurbano che collegherà l'aeroporto con lo stadio della Continassa e Porta Palazzo. Sul problema Ferconsult tuttavia d'accordo con il sindaco e con tutti coloro che si battono per valorizzare la Satti».

A Torino, dunque, la scoperta di questa sigla, rimasta per anni un «oggetto misterioso» o quanto per addetti ai lavori, sta provocando una levata di scudi le «eccessive ingerenze romane». I primi a partire sono stati i comunisti con il capogruppo Domenico Carpanini e l'ex Marcello Vindigni. Ma ieri il missino Ugo Martinat è tornato alla carica, promettendo da Montecitorio di presentare, entro i prossimi giorni, un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti: «Dovrà chiarire cosa sia questa Ferconsult, e perché dovrebbe pesare su Torino per circa 25 miliardi, quando c'è la Satti, disponibile a costi ben inferiori».

Altrettanto decisi i repubblicani, dc, il psdi. Quasi tutti all'oscuro della questione Satti-Ferconsult, sino a quando non è stata pubblica da La Stampa. Mentre il pci, unico gliere preoccupanti risvolti della vicenda» con un'interpellanza discussa in Sala Rossa neppur mezz'ora, ha smosso le acque dell'affare, dopo mesi di corrispondenze «interne» — di cui il Consiglio non sapeva nulla — fra Comune, Satti, Ferconsult e ministero dei Trasporti.

Incalza il capogruppo comunista in Sala Rossa, Carpanini: «Il Comune deve difendere con la massima energia patrimonio economico e professionale delle sue aziende sane e contrastare la logica delle lottizzazioni romane. Soprattutto avvengono sulla pelle dei contribuenti torinesi».

Giuseppe Sangiorgio



Il progetto

Collegamento Torino-Caselle

Con i 196 miliardi assegnati alla Torino-Ceres dallo Stato (altri 91 sono per la Canavesana, e saranno utilizzati fra Torinese e Rivarolo) potrà re completato il tratto di ferrovia fra i confini Torino e l'aeroporto di Caselle, con la costruzione cavalcavia, sottopassi e allacciamenti stradali in grado di eliminare tutti i passaggi a livello oggi esistenti sulla linea. Verranno inoltre risanate le gallerie, consolidate le sponde franose e rinnovati completamente i binari. Saranno poi installati impianti di elettrificazione, di sicurezza segnalamento, in da creare una sorta di metrò interurbano, che collegherà l'aeroporto con Porta Palazzo.

La gara d'appalto per eseguire queste opere, mentre si no ultimando gli interventi da corso Giulio Cesare ai confini della città (costo 102 miliardi), è stata vinta da un gruppo di cui è capofila l'Impresit e di cui parte: Cis, Fiat Engineering, Fiat Ferroviaria Savigliano, Itinera, Valdata, Saf, Tibb, Unieco e Luzi. Ma questo raggruppamento non c'entra nulla con il controllo lavori che Roma ha assegnato alla Ferconsult.

Professionisti e lottizzazione

Al gruppo dei sei gli anticipi del piano regolatore

Ecco le anticipazioni nuovo piano regolatore. Interventi che coinvolgono importanti aree città e muoveranno investimenti per decine miliardi: dal raddoppio di Palazzo Nuovo al riutilizzo di vecchi contenitori industriali. La giunta le ha approvate all'unanimità, insieme agli incarichi ai professionisti esterni che entro sei mesi dovranno redigere buona parte degli studi.

Un che l'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano (psi) ha fornito all'ultimo momento, correggendo penna bozze delibera già presentata ai colleghi. «Non c'è lottizzazione, non questa volta» assicura il segretario cittadino dc Sebastiano Provvisiero. E aggiunge con ironia: «Se ci fossimo messi a trattare, ne di- ancore adesso».

Sarebbe prevalso criterio di aggiungere al gruppo di professionisti torinesi che partecipano all'ufficio del piano, un pool di specialisti «scelti — dice Marzano — soprattutto base specifiche competenze sulle aree di cui dovranno occuparsi». Scelta che sarà presto discussa in Sala Rossa e che ha già scatenato il gioco di appiccicare su ciascun nome attribuzioni di tessere politiche.

Il gruppo dei sei che affiancano Cagnardi è composto da Mellano (vicino al pli), Cellino e Abbate (dc), Ammirante (pri), Malara e Caramellino (psi). A questi ne sono stati aggiunti altri: qualcuno da «vicini» partiti come Rolla e Maggiora (psi), Manfredi e Livariero (pci), Deorsola (dc); altri indipendenti come Gabetti, Isola, Erbetta, Rossi e Maffioli.

Le anticipazioni sono realtà varianti al vecchio piano. La logica che le ispira è dettata dalla necessità di fare presto, per importanti opere impedire attività edilizie in sto con la Torino immaginata dallo studio Gregotti.

Quattro interventi sulla spina centrale, la grande di riqualificazione urbana pensata sopra ai binari della ferrovia. Il primo «ambito» è di 233 mila metri quadrati, e include Materferro aree di proprietà di Fiat Ferrovie. estende in pratica da via Tirreno a via Braccini (angolo corso Lione). destinato a residenza, servizi pubblici e impianti ferroviari. Ospiterà un grande parco, uffici e attività commerciali. Lo studio affidato all'ingegner Mellano e all'architetto Peano, psi.

Il secondo «ambito» occupa mila metri, che include tra l'altro aree delle Ferrovie, le carceri Nuove, alcune industrie. Lì nascerà uno degli interventi più qualificanti: l'ampliamento del Politecnico. Poi, uffici pubblici e privati, negozi, parchi. Se ne occuperà un pool di professionisti: tra l'architetto Cagnardi, uno dei padri del piano regolatore.

Terzo ambito: un milione e 300 mila metri, che include le aree Michelin, le Acciaierie, e ancora impianti ferroviari. Il futuro: residenza, negozi, uffici, attività di produzione ricerca. Progettisti: l'architetto De Rossi (già autore di uno studio sulle acciaierie) e l'ingegner Dezzani, considerato dc. La quarta tranche della spina (affidata allo studio Gabetti e Isola) comprende 570 mila metri, con zone industriali, Sempione, case, uffici, negozi.

Altri interventi rilievo riguardano alcune delle cosiddette tattiche. Si tratta delle ex fabbriche Gurdino, Co- e Prantek, in quasi 120 mila metri quadrati. In quelle zone, sorgeranno case uffici, con a fianco servizi, negozi e parchi. L'Italgas di corso Regina Margherita sarà la prima ad andare in porto, grazie ad un percorso privilegiato: misura 120 mila metri, e l'azienda proprietaria ha già chiesto di poterla utilizzare per costruire uffici, verde, servizi e una piccola quota di residenza. Per Comune, invece, sarà quella la sede raddoppio Palazzo Nuovo. Altri interventi, infine, riguardano le Incet e Ceat (prevalentemente residenza pubblica), parco della Stura, l'ex Arsenale di borgo Dora, alcune zone di corso Unione Sovietica e piazza Sofia.

Gli ostacoli? «Speriamo siano pochi — dice Marzano —. La giunta ha approvato all'unanimità, lunedì toccherà al Consiglio». E in quella sede, almeno da sinistra, dovrebbero emergere non poche perplessità.

[g. pav.]

Stasera a To-Expo

I comunisti (con dichiri) a congresso

Parte stasera, nel padiglione di Torino Esposizioni, con la relazione di Giorgio Ardito, segretario uscente, il 19° congresso provinciale del pci. Un appuntamento il cui risultato principale (l'elezione dei 19 delegati da mandare al congresso di Bologna) pare «sì», infatti, dovrebbe aggiudicarsene 12, 7 la mozione del «no» di Ingrao, 0 i cossuttiani. Inedita sarà l'elezione per il rinnovo degli organi direttivi, perché per la prima volta il partito si presenta all'appuntamento diviso in tre schieramenti.

Sempre nel 5° padiglione, e fino al febbraio, si svolge la Festa dell'Unità. Appuntamento al quale la Federazione guarda qualche trepidazione: il bilancio dell'89 si chiuderà, infatti, con un passivo di circa 350 milioni e il '90 non promette nulla di buono. «Solo per la campagna elettorale di 4.500 candidati, il partito spenderà circa 1 miliardo e non potremo contare sui "gettoni" degli scrutatori» spiega il tesoriere del pci, Vergnano.

Nella sede della «scatola vuota»

Ma la Ferconsult replica: «Tutto trasparente»

ROMA
REDAZIONE

Che si nasconde dietro la sigla «Ferconsult», impresa romana che dovrà sovraintendere ai lavori per la ristrutturazione delle ferrovie in e a Torino e nel resto d'Italia? Un consorzio tra Fenit (Federazione nazionale imprese private dei trasporti) e società a partecipazione statale del gruppo Iri-Italstat, s'è detto. Un maxi-consorzio, si dovrebbe dire. La convenzione firmata tra ministero dei Trasporti e «Ferconsult», infatti, vale miliardi, l'8 per cento dei 5000 miliardi stanziati dal governo per le ferrovie «minori».

Viaggiamo alla volta della «Ferconsult», allora. Al suo indirizzo, in via in Lucina 17, dietro piazza Parlamento, c'è antico palazzo patrizio restaurato con gusto. Sul citofono ci nomi illustri. staccate della Camera dei deputati e tanti uffici di rappresentanza: la Ferruzzi-Tecnimont, le Ferrovie Milano-Nord e la Fenit. Non c'è, però, la «Ferconsult».

Il consorzio, infatti, non ha uffici propri. Si appoggia alle strutture Fenit, socio di minoranza. D'altra parte il presidente del consorzio, Sandro Acciaioli, è anche vicepresidente della Federazione. Un solo ufficio, quindi. Ma Acciaioli non c'è. Anzi, esclusi una segretaria e funzionario, alla Fenit non c'è nessuno. Né architetto, né un ingegnere. Della Ferconsult non sanno dire nulla: «Qui facciamo opera coordinamento — sostengono —, i tecnici sono esterni, delle società consorziate».

Proviamo a saperne di più da un'altra parte. Al Tribunale civile, ad esempio, dove vengono registrati tutti gli atti delle società private. Qui, però, la «Ferconsult» risulta. Mai registrata. Una società fantasma, dunque? No, spiega un legale, i consorzi tra imprese non devono registrati al tribunale, è sufficiente notarile.

Ne saprà ben qualcosa il ministero dei Trasporti, allora. «E' un consorzio — spiegano i dirigenti ministeriali — tra società delle Partecipazioni statali e l'associazione categoria delle imprese che hanno in sione le ferrovie». Rivolgiamoci alle Partecipazioni statali, dunque. Le sigle sono diverse: Bonifica, Infrasud, Italeco, Sotecni. In realtà sono tutte società di «engineering» che fanno capo all'Iri-Italstat, al suo potente presidente democristiano Ettore Bernabei. All'Iri-Italstat appartiene anche la «Edil.Pro.», che deve realizzare il palazzo di Giustizia Torino.

Un gigante delle costruzioni, insomma, per gestire una parte importante del Piano generale dei trasporti. Le ragioni le spiega lo stesso Sandro Acciaioli, nel pomeriggio, telefonata a La Stampa: il ministero — dice — si è posto il problema di come seguire così tanti lavori in tutt'Italia; né c'erano, in molte realtà locali, tecnici all'altezza del compito. «L'iter amministrativo — aggiunge il presidente della Ferconsult — è tutto in regola. Abbiamo avuto il parere positivo del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti. Al consorzio Ferconsult partecipano 4 società a partecipazione statale, più Fenit una quota di minoranza. Sono 32 le linee ferroviarie da ristrutturare in tutto Paese».

«Sappiamo — sottolinea Acciaioli — che a Torino, Milano ed a Roma, ci sono ingegneri che curano le loro linee da trent'anni e le pietra per pietra. Ma non si potevano fare discriminazioni, dando a qualcuno una "patente di incompetenza". Dove trovetecnici bravi, sarà interesse coinvolgerli nella di- dei lavori».

Anche il ministero dei Trasporti difende la sua scelta di una sola convenzione nazionale. «Forse a Torino spenderemo più — spiega l'ingegner Ercole Incalza, capo della segreteria tecnica del Piano generale dei trasporti —, ma nel complesso risparmiamo grazie alle economie di scala».

Francesco Grignetti

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 14 febbraio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con residua nuvolosità sui rilievi nord-occidentali. Visibilità: ottima. Temperatura: in lieve diminuzione

TEMPERATURE
Massima 22
Minima 1,8
Media 10,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 22 14 febbraio 1990
Minima — 21,8 12 febbraio 1956
Aeroporto di Caselle
Massima 20,0
Minima — 0,4
Pressione 995 hPa
Umidità 35%

VENTI
Da moderati a deboli dai quadranti occidentali

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore
Totale in questo mese 1,4
Normale in questo mese 46
Totale in questo anno

SOLE
a cura di Walter Ferrer dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 31 minuti tramonta alle ore 17 e 57 minuti

La Luna si leva alle ore 23 e 15 minuti cala alle ore 9 e 25 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 febbraio ore

luminoso quanto stella Arturo, quale ricalca anche il colore.
Venere: a 54,6 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.
Marte: è «stella del mattino» nella costellazione del Sagittario
Giove: al telescopio mostra marcatamente ellittico.
Saturno: riconoscibile, nel cielo di Levante prima dell'alba, come stella senza scintillio.
Il fenomeno: nella il passa dalla costellazione (non segno) del Capricorno in quella dell'Acquario, dove rimarrà meno di un mese.

Specchio dei tempi

Problema infermieri; per favore, non scelte quantitative, ma qualitative - L'Aci ha già sollecitato, ma senza risposta, tariffe più semplici Università, scontri per entrare a Fisica - Quell'attesa resta avvilente

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'infermiera professionale, scrivo in relazione all'articolo del 7 febbraio; tra tante voci che parlano di "infermieri" a volte senza distinzione le varie professionalità, vorrei aggiungere la mia.

«E' vero: "si stanno inventando i rimedi" per la sanità piemontese, ma tutte le "invenzioni" danno la precedenza a scelte di tipo quantitativo.

«Perché non dare le giuste incentivazioni a chi offre un servizio qualificato? In questo modo io credo che anche l'afflusso alle scuole aumenterebbe.

«Tra i vantaggi di questa politica, non si sarebbe obbligati a cercare personale in Puglia o in Campania, poiché credo che la carenza di infermieri professionali non sia un'esclusiva del Piemonte e credo che i miei colleghi del Sud abbiano il diritto di "scegliere" se emigrare o meno. Per ultimo sottolineare la disparità di trattamento che si verrebbe a creare "garantendo" ad alcuni infermieri "vitto e alloggio" e ad altri (i residenti) no».

Segue la firma

Il direttore dell'Aci Torino ci scrive:

«Nei giorni è stata pubblicata una lettera una serie di lagnanze in materia di pagamento automobilistiche. In particolare si poneva l'accento sulle tante tariffe nelle quali richiesto un arrotondamento alle 100 lire superiori, chiedendosi chi beneficiava di tali importi. Trattandosi di tariffe di tributi dovuti allo Stato, è evidente che l'importo degli arrotondamenti per i quali sia gli uffici postali sia quelli dell'Aci rilasciano regolare certificato versamento, non possono che essere accreditati all'erario Stato.

«Per quanto attiene fatto che gli arrotondamenti debbano essere effettuati dall'utente e che non siano previsti già dalla tariffa, ciò dipende dalla frequente possibilità di sommare al tributo base anche altri, quali l'autoradio o sovrattasse diesel Gpl per cui soltanto l'importo finale arrotondato e non anche quali intermedi. Concordiamo sull'eccessiva frazionamento delle tariffe sull'esigenza di una loro plificazione per comodità dell'utenza; in proposito l'Aci lo scorso autunno ha interessato la Presidenza del Consiglio e tutti i parlamentari nere però, al momento, la semplificazione auspicata».

Adalberto Lucca

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Giovedì 8, primo pomeriggio: tentiamo di all'Istituto di Fisica della nostra Università "occupato" da circa 15 giorni. "Firma qui!", ci intima un occupante porgendoci un foglio con un palo di firme in calce. Un po' stupiti leggiamo le due righe del documento con le quali si chiede l'adesione all'occupazione tanto forma quanto negli obbiettivi. Manifestiamo il dissenso, ribadendo il nostro pieno diritto

«Puntuale giunge la risposta: "C'è sciopero del personale docente, quindi l'Istituto è chiuso. Responsabili di quanto avviene all'interno sono gli occupanti". Il tipo ci invita ad uscire, chiude la porta chiavi benevolmente fornite dai bidelli. (Gentili questi bidelli, hanno messo a disposizi pure il loro telefono).

«Pur commossi da tanta solidarietà, non possiamo non denunciare gravità di questo atteggiamento ricattatorio: si compra un consenso ideologico in cambio di un privilegio. Atteggiamento proprio di alcuni non docenti verso gli occupanti ("tu mi appoggi, io ti dò le chiavi, il telefono..."), nonché di chi occupa la totalità degli studenti ("tu dai ragione, io ti faccio entrare")».

Seguono 14 firme

L'Assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In riferimento a quanto scritto su Specchio dei tempi dalla lettrice, mamma dello studente che nell'anno scolastico 1987/88 ha meritato la borsa di studio dell'Assessorato per l'Istruzione intitolata Bonifetti Vittoria Amicis, pur riconoscendo in parte validi i motivi della protesta, devo far presente che le nostre procedure hanno dei tempi tecnici o di controllo che rispettati.

«Se a questo poi aggiungiamo alcuni ritardi imprevisti (la difficoltà riunire la Commissione di valutazione; la Ragioneria che nel mese di dicembre, per problemi chiusura contabile, non emette mandati di pagamento), i tempi purtroppo si so- allungati.

«Inoltre l'ufficio, che deve seguire altre borse di studio, è carente di personale e pur lavorando alacremente non può rispondere in termini come la lettrice desidera. Posso comunque affermare che entro febbraio tutte le borse di studio saranno erogate».

Vinicio Lucci

I torinesi e la burocrazia: il rinnovo delle «speciali»

Patente? Torni a luglio

Niente code, solo 5 mesi d'attesa

Fra i torinesi costretti al calvario della coda negli uffici pubblici c'è [illegible] categoria particolarmente vessata: i titolari delle patenti limitate o speciali. Quelle, cioè, concesse ai portatori di [illegible] handicap fisico, ai tossicodipendenti e a coloro che [illegible] affetti da malattie nervose, nefrologiche, cardiache.

Tutti questi automobilisti, e sono una legione che aumenta ogni anno, [illegible] sono obbligati a una [illegible] coda di ore, allo spreco di una giornata per superare la visita medica. Per loro, l'attesa dura mesi.

Con conseguenze disastrose sul lavoro. Tant'è che alcuni, come il falegname Riccardo Marra [illegible] lungo Dora Voghera 124/d, [illegible] «Chiederò alla magistratura di aprire un'inchiesta. E' una vergogna che un servizio pubblico sia tanto penoso. [illegible] è inammissibile che lo Stato, con le [illegible] manchevolezze, [illegible] cittadino che paga le tasse nelle condizioni [illegible] non poter lavorare».

Possibile che il falegname si sia imbattuto in tanto sfacelo? Siamo andati nel palazzo dell'Usl di via Secondo [illegible] dove funziona, o dovrebbe, l'ufficio patenti limitate o speciali.

Piano primo, guardiola contrassegnata dal cartello: «Patenti limitate. Prenotazioni». Via vai continuo di persone: parlottano [illegible] l'usciere [illegible] di là [illegible] cristallo, ritirano moduli e quasi tutti domandano: «Già, [illegible] intanto [illegible] me faccio?».

Stupore e scoramento, nessuna protesta violenta. Nessuno che alzi la voce, tutti se ne vanno scuotendo la testa [illegible] sussurrando imprecazioni contro [illegible] burocrazia.

E' il [illegible] turno. «Debbo rinnovare la patente».

L'usciere, automaticamente, sporge un fascio di fogli, ripete per l'ennesima volta: «Li compili, poi torni [illegible] li consegni con la [illegible] patente. Dopo di che, sarà prenotato per la visita».

Quando [illegible] farà? Il permesso mi scade a metà marzo. [illegible] venuto per tempo, proprio per evitare [illegible] essere poi costretto a non guidare.

L'usciere, imperterrito, risponde: «Oggi stiamo prenotando per il 20 luglio».

Starà scherzando. Sino a quel giorno, da metà marzo, come potrò [illegible] l'auto? Mi serve per lavoro, [illegible] ne posso fare a meno.

Parole che l'usciere deve ascoltare infinite volte ogni mattina. Imperturbabile, spiega, con cadenza da macchinetta: «Ripeto, prenotiamo per il 20 luglio. Da quando la patente scade, lei guida a suo rischio e pericolo. Se ha un incidente, l'assicurazione pagherà e poi si rivarrà su di lei. Cioè, le chiederà di rimborsare i danni. Se la bloccano vigili, carabinieri o polizia stradale, [illegible] becca una multa [illegible] i fiocchi. Inoltre, le sequestrano la vettura».

Non è possibile avere un documento sostitutivo?

«No. Nessun documento è rilasciato da noi o da altri. [illegible] per cattiva volontà [illegible] perché nessun pezzo di [illegible] può fare le veci di [illegible] patente».

Cerchi di capire, niente auto uguale niente lavoro. E' un disastro. Come faccio a guadagnare?

«A chi, oggi, non [illegible] le macchina? Doveva venire a prenotarsi [illegible] fa [illegible] la sua patente non sarebbe scaduta».

Già, saperlo. Avreste potuto avvertire, facendo comunicati sul giornale. Insomma, le patenti limitate [illegible] riguardano quattro gatti ma decine [illegible] migliaia di persone...

Il portiere è sempre gentile [illegible] imperturbabile. «Comunicati, figuriamoci. Qua non riusciamo nemmeno a fare quello [illegible] ci compete, immaginarsi [illegible] ci mettiamo pure a scrivere a "La Stampa"».

La conclusione è sconsolante: «Caro signore, [illegible] lo sa che questa è una Usl? E, allora, che cosa pretende?».

Claudio Giacchino

Non ci sono code «evidenti» [illegible] palazzo dell'Usl in via San Secondo 29: le attese, di mesi, si svolgono altrove

ALPIgiene

Ora le visite le fa l'Usl

Una buona notizie per i 61.016 alimentaristi (commercianti che trattano cibi e bevande): non dovranno più sorbirsi le estenuanti code all'Ufficio d'igiene denunciate nei giorni scorsi da La Stampa.

Il Comune ha approvato una delibera dell'assessora alla [illegible] nità, Giuseppe Bracco, che prevede: «Dal primo maggio le visite per i libretti sanitari saranno decentrate [illegible] verranno compiute dalle Usl competenti».

Dovrebbero, quindi, scomparire le assurde file che ogni mattina intasano l'ala destra, a pianterreno, dell'Ufficio di via Consolata. «Da marzo — spiega Bracco — gli alimentaristi non avranno più motivo di lamentarsi che i libretti sanitari sono una perdita di tempo. Già fin d'ora ciascuno riceve [illegible] casa il libretto: dal prossimo mese, gli spediremo anche il bollettino per il pagamento postale. Quindi, gli abbiamo evitato già due code. Da maggio sarà un ricordo anche la terza, quella per la visita».

Saranno in grado le Usl di far fronte [illegible] questa nuova valanga di lavoro? «Sì. La delibera stabilisce che ciascuna Usl riceva un rinforzo di due-tre medici».

«Triplicato il lavoro in 2 anni»

Il responsabile del servizio spiega così i disagi

Il dottor Giuseppe Oberto è il titolare del servizio «patenti limitate». Con un sospiro prende atto della situazione del suo ufficio: «Da un'eternità tempesto il ministero della Sanità perché ci [illegible] in condizione di lavorare in modo decente. E dire che basterebbe proprio poco. Sarebbe sufficiente che, [illegible] prevede la legge, fossero istituite le commissioni mediche locali in sostituzione dell'attuale, superatissima dai tempi, co[illegible] provinciale. Chissà che cosa aspettano i soloni di Roma per emanare questo [illegible] plice provvedimento che risolverebbe la maggior parte dei problemi».

Insomma, la colpa è sempre del ministero. «Certamente. Sino alla fine del 1988, la patente limitata riguardava soltanto i portatori di handicap fisico: ad esempio, chi vede da un solo occhio, oppure chi ha problemi all'udito, [illegible] ancora chi è senza un arto».

«Poi, nel dicembre di due anni fa, è stata approvata [illegible] legge 111 che estende questo tipo [illegible] permessi [illegible] guida a chi ha malattie neurologiche, cardiache, nefrologiche. Il [illegible] lavoro s'è subito triplicato».

Il dottor Oberto [illegible] ita questi dati: «Due anni fa, visitammo tremila persone. L'anno scorso, con l'entrata in vigore della 111, abbiamo "fatto" 10 mila pratiche. E siamo sempre i soliti quattro gatti».

Intanto, migliaia di persone rimangono [illegible] patente anche per un semestre. «E, [illegible] Roma continua a dormire, sarà sempre peggio. Presto ci arriverà addosso una valanga di visite: tutti quelli [illegible] i quali, nella pri[illegible] precedente, abbiamo rinnovato il documento per soli dodici [illegible] i. Dunque: i tempi d'attesa si dilateranno ancora. Malgrado qui non [illegible] rimanga con le mani in mano. Visitiamo tutti i giorni, mattina e pomeriggio. Adesso, cercheremo di istituire [illegible] altro turno pomeridiano supplementare. Purtroppo, mancano i medici».

Secondo il responsabile del disastrato ufficio, tutti i mali s'annidano nella legge. «In base alla quale l'arcaica commissio[illegible] provinciale non può [illegible] composta da sanitari qualunque. Per legge, uno dei tre componenti deve essere un medico militare, della polizia o delle ferrovie. Sono già pochi, dove reperirne in più in modo da poter compiere più visite? Ma, lo sapete che ogni giorno pietisco presso tutte le Usl: "Non avete qualche collega da prestarmi?"».

Carenze [illegible] personale e di mezzi. «Insufficiente il personale amministrativo, contiamo solo quattro impiegati a tempo pieno. Nulla, o quasi, le attrezzature. Ad esempio, per quelle oculistiche debbo chiedere all'Oftalmico. Capisco le proteste del pubblico: purtroppo, se emanano le leggi e non forniscono uomini e mezzi perché [illegible] funzionino, non [illegible] colpa nostra».

La conclusione: «Su di noi grava non solo Torino ma l'intera provincia. Se non [illegible] abbiamo ad istituire le commissioni locali arriveremo a prenotare le visite [illegible] un anno all'altro».

Il dottor Giuseppe Oberto

Monsignor Giuseppe Pasini, direttore della Caritas, al convegno di laici e cattolici

Per gli anziani volontari «dei diritti»

«Lo Stato deve aiutare le famiglie a non scaricare i vecchi»

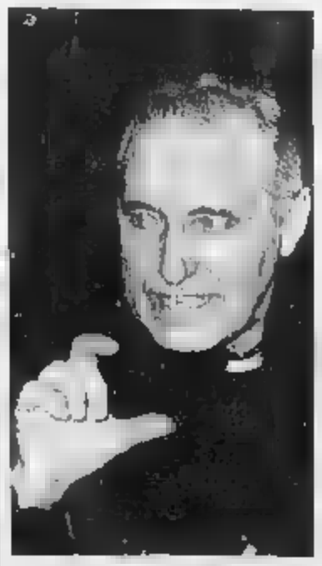
Una decisa scelta [illegible] fianco degli anziani non autosufficienti per garantire che i loro diritti siano rispettati [illegible] per incrementare la cultura della solidarietà è stata ribadita da monsignor Giuseppe Pasini, direttore [illegible] della Caritas, nel corso di [illegible] convegno organizzato, tra gli altri, da Acli, Csa, Movi, Avo, Avulss, San Vincenzo. Le maggiori organizzazioni [illegible] volontariato laico e cattolico si [illegible] dato appuntamento per ragionare su come intervenire a favore di tanti anziani che la malattia rende quasi totalmente disabili.

Monsignor Pasini ha ricordato: «Il ruolo del volontariato non è tanto quello di fare un po' di beneficenza, ma quello di individuare i diritti e farli rispettare». Si tratta del diritto primario alla salute «preservando la scelta del singolo di ricorrere alle cure ospedaliere [illegible] essere curato nella propria casa». Una impostazione che raccoglie le più moderne esperienze nel campo della assistenza a questa fetta di popolazione afflitta da difficoltà non solo di salute, ma spesso anche economiche. «Le famiglie — ha detto monsignor Pasini — devono essere aiutate dallo Stato [illegible] mantenere gli anziani a casa; molto spesso non lo possono fare, pur desiderandolo, perché non hanno mezzi economici sufficienti». Inoltre il direttore della Caritas ha sottolineato la necessità di considerare l'anziano, anche quando [illegible] autosufficiente, una perso[illegible] «Gli interventi pubblici devono essere coordinati tra loro e non spezzettati come accade attualmente. Assistenti sociali, medici, assistenti domiciliari, infermieri dovrebbero elaborare un progetto per ogni singolo caso tenendo conto della collaborazione della famiglia».

La crescita del volontariato pone problemi [illegible] coordinamento tra le varie iniziative; monsignor Pasini ha consigliato di superare le divisioni tra laici e cattolici per aumentare il peso contrattuale nei confronti degli enti locali. «I volontari devono stare molto attenti [illegible] non diventare un alibi per il disimpegno degli enti pubblici; il loro può essere un ruolo di integrazione, mai di supplenza».

Nel [illegible] [illegible] convegno il direttore della Caritas ha annunciato che anche a Torino sarà aperta una casa per l'accoglienza dei malati di Aids: «Sarà una struttura molto piccola perché la scelta da fare è quella [illegible] mantenerli nel calore delle loro famiglie. Ovviamente quando questa strada non è percorribile [illegible] possono predisporre sistemazioni molto simili a quelle famigliari per consentire a questi malati una esistenza il più possibile serena».

Marina Cassi



Monsignor Giuseppe Pasini

Interrogazione pci

Finiscono in Senato le [illegible] Sitaf

Finirà in Senato la discussa [illegible] mina da parte di Cassa di Risparmio e San Paolo del dc Secondo Perrone e del psi Emilio Trovati nel consiglio di amministrazione della Sitaf, la società del traforo del Fréjus. Il senatore comunista Lorenzo Gianotti ha rivolto un'interrogazione al ministro del Tesoro circa le procedure seguite.

In particolare chiede se siano stati rispettati gli statuti delle due banche, che prevedono un rapporto fiduciario asseverato, inesistente — sostiene Gianotti — in ambedue i casi, data l'estraneità dei nominati agli istituti in questione». Il senatore vuole anche sapere se le due nomine non contrastino [illegible] le direttive della Banca d'Italia sulla rappresentanza degli istituti sottoposti a vigilanza nelle società partecipate. Il gruppo pci in Provincia, intanto, ha chiesto le dimissioni di Trovati dalla carica [illegible] assessore.

AL REPOSI in esclusiva
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

4ª SETTIMANA STUDIO RITZ
vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK 20th Century Fox WINNER Aut. Min.
Film divertente, inconsueto, assolutamente da [illegible] perdere
LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO
BE CRAZY

4° MESE CHARLIE CHAPLIN 2
ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER [illegible]

eliseo blu
IN ESCLUSIVA
«Family business» è uno dei migliori film dell'anno
«VARIETY»
I 3 attori sono formidabilmente perfetti
«PREMIERE»

DORIA

OGGI in esclusiva
CRISTALLO

un film di JOHN FLYNN

OLIMPIA 9
Così si è espressa la critica:
«Un rubino da 90 carati di comicità».
IL GIORNO

Sotto accusa le inefficienze dell'attuale gestione, ma l'assessore non è d'accordo

La piscina? Municipalizziamola

Proposta del sindacato per migliorare i servizi

Le piscine comunali non funzionano, o funzionano male. Privatizziamole? Un sindacato, la Cisl, entra a piedi giunti in [illegible] questione dibattuta da tempo [illegible] tanto spinosa da aver contribuito allo sciopero generale degli addetti agli impianti sportivi. E [illegible] schiera [illegible] metà strada: «L'unica soluzione sarebbe creare una municipalizzata». Più responsabile, più professionale. Soprattutto più agile.

Per giungere alla proposta, il sindacato parte da due analisi: una storica, l'altra contabile. Spiega Giuseppe Elies, uno degli autori della ricerca: «Fino all'84 la gestione diretta degli impianti sportivi era affidata al servizio dello Sport, [illegible] struttura centralizzata che aveva saputo produrre uomini esperti e competenti. Il decentramento ha frantumato il servizio nelle varie Circoscrizioni, si sono persi i "cervelli", si assiste a [illegible] pessima gestione del personale».

Non [illegible] raro, sostengono alla [illegible], accade che tecnici delle piscine si occupino della pulizia nei locali di quartiere. La pianta organica, almeno sulla carta, non cambia. Ma, in pratica, [illegible] «gravissimi vuoti all'interno degli impianti». Caso limite, [illegible] piscine Lido, quasi totalmente gestita da bimestrali.

Il vero dramma, però, non è questo. Spiega un altro sindacalista, Pier Angelo Portelli: «Se si rompe [illegible] rubinetto, è necessario chiedere all'economato di mandarci il ricambio. Ma, [illegible] i magazzini sono vuoti, è indispensabile attendere un appalto generale. [illegible] tempo passa, e [illegible] rubinetto non arriva mai. Lo stesso accade per molti impianti: [illegible] le righe [illegible] campo di calcio può diventare [illegible] problema».

L'analisi del sindacato si basa su dieci piscine. A conti fatti, si scopre che i privati vi possono accedere soltanto per il 13 per cento dell'orario di apertura. Gli altri momenti sono riservati a scuole, attività comunali e, soprattutto, ad enti di promozione sportiva: «C'è una evidente sperequazione a favore di questi enti, anche per le tariffe agevolate di cui godono» precisa Giovanni Vaschetto, che ha approfondito lo studio contabile. E cita l'esempio della piscina di via Gaidano 163 (Circoscrizione 2): «Il 22 per cento degli utenti contribuisce per il 71 per cento degli incassi».

Proprio questo impianto è emblematico della situazione. L'anno scorso ha accolto 31.500 persone, incassando circa 48 milioni. Secondo Vaschetto «i costi ammontano a 900 milioni». Un deficit enorme.

Il disavanzo complessivo è dunque di molti miliardi, a fronte di 400 mila presenze (nelle dieci piscine analizzate) e di incassi che, messi insieme, non basterebbero a coprire le spese della Gaidano. Senza [illegible] tare, dicono alla Cisl, che il servizio è di fatto rivolto a pochi: le piscine comunali sarebbero utilizzate soltanto dal [illegible] per cento della popolazione.

Perché non ricorrere all'aiuto dei privati? «Perché sarebbe inutile» sostiene Vaschetto. E spiega: «Un più razionale utilizzo del personale e un ritocco delle tariffe consentirebbero di risparmiare almeno il 20 per cento del deficit. Con [illegible] gestione privata il deficit scenderebbe [illegible] un altro dieci per cento, ma i costi del personale attualmente in servizio continuerebbero a ricadere sul Comune».

[illegible] [illegible] allora i conti della municipalizzata. Il [illegible] dell'ingresso singolo passerebbe da 3600 a 7000 lire, quello dei tesserini da 10 [illegible] mila per [illegible] ingressi. L'azienda incasserebbe circa [illegible] milioni all'anno; l'introduzione [illegible] impianti tecnologici e una ridistribuzione [illegible] personale porterebbero a risparmiare altri 140 milioni. La cifra finale sarebbe ancora in rosso, ma, sostengono alla Cisl, «con un servizio migliore».

Ipotesi praticabile? La necessità [illegible] [illegible] (non solo per le piscine) è stata più volte sottolineata dai tecnici dello Sport, [illegible] perfino da presidenti delle circoscrizioni. Ma alle parole non sono seguiti i fatti. [illegible] la proposta entusiasma l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli (psi): «La municipalizzata non servirebbe a molto, buona parte dei problemi resterebbero. Meglio arrivare a un appalto generale per forniture e manutenzione degli impianti. Ci stiamo muovendo proprio in questo [illegible].

(g.pav.)

[illegible] quando le piscine sono passate alle Circoscrizioni si assiste a una pessima gestione del personale

[illegible] IN DIECI PISCINE

[illegible]TO	PRESENZE	INCASSI (in milioni)
STADIO	97.305	254
GAIDANO	31.590	48
TRECATE	51.417	137
FRANZOJ	23.735	29
SOSPELLO	47.142	45
LOMBARDIA	44.402	43
COLLETTA	27.977	112
PARRI	36.287	39
LIDO	18.487	19
TORRAZZA	29.217	24

Denunciati titolari di aziende

Dilemmi falsificati, fatture fasulle, evasi dieci miliardi

In quattro anni, dall'83 all'87, i titolari di una decina [illegible] ditte torinesi che trattano rottami ferrosi, avrebbero [illegible] più di una decina di miliardi con un vorticoso giro di fatture false, frodando l'Iva, falsificando i reali ricavi e quindi le denunce dei redditi. Ieri, il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Marini, [illegible] conclusione dell'istruttoria sommaria, li ha citati a giudizio per [illegible] serie di reati fiscali e per associazione per delinquere.

Non è la prima volta che a Torino i magistrati del team antievasione scoprono [illegible] giro di fatture fasulle ma in questa inchiesta c'è un risvolto inquietante: tra gli imputati figura anche il funzionario di un istituto di credito cittadino imputato [illegible] favoreggiamento. [illegible] corso delle indagini, che si sono protratte per quasi due anni, il funzionario (il cui nome è ancora coperto dal segreto istruttorio) avrebbe taciuto al magistrato informazioni preziose sui movimenti bancari e sulla consistenza patrimoniale degli inquisiti.

Tra gli organizzatori della frode fiscale, imputati anche di associazione per delinquere, ci sono Bruno Corrado, 43 anni, titolare della «Imp» [illegible] della «Nordmetalli», Giuseppe Carbone, [illegible] anni, amministratore della «Siferco», Lanfranco Gay, 41 anni, di Susa, titolare della «Ferlam», Giovanni Montaldo, [illegible] anni, [illegible] Alba, socio di fatto della «Sirmes», Agostino Polastro, 46 anni, della «Fermiat», Daniele Rosine, 32 anni, di Rivoli, della [illegible], Franco Altadonna, 37 anni, della «Framex», Francesco Defenu, 49 anni, Collegno corso Francia 59, socio della «Imp».

[illegible] titolare della Nordmetalli, Currado, colpito [illegible] mandato di cattura, è latitante (difeso dall'avvocato Aldo Mirate di Asti): avrebbe evaso per il solo 1984 ai fini delle imposte dirette e dell'Iva quasi [illegible] miliardi. Defenu, difeso dall'avvocato Surace, [illegible] detenuto [illegible] per un altro [illegible]to: [illegible] 25 ottobre scorso era stato arrestato per complicità in spaccio di monete false.

Ma come si realizzavano le frodi? [illegible] ditte acquistavano regolarmente soltanto [illegible] piccola parte [illegible] metalli ferrosi, il resto [illegible] arrivava «in nero» da altre società create allo scopo e [illegible] dopo qualche mese [illegible] [illegible] scomparivano. Le società fasulle vendevano il prodotto [illegible] fatture alle acciaierie non versando l'Iva (l'8 per cento) incassata [illegible] non facendo denuncia per le imposte.

Dopo l'86, quando fu abolita l'Iva sui rottami, altre ditte fantasma avrebbero fatto da cartiera, emettendo bolle di accompagnamento e fatture per rottami ferrosi acquistati in nero dai complici, merci che non entravano mai nei loro capannoni ma che finivano alle acciaierie, per [illegible] poi ricomprate come prodotto semilavorato, e quindi nuovamente soggetto al pagamento dell'Iva.

Stando a quanto avrebbe [illegible] certato l'inchiesta, il funzionario di banca accusato di favoreggiamento, non si sarebbe limitato a nascondere le informazioni ma si sarebbe anche attivato per mettere in allarme gli indiziati, avvertendoli che erano nel mirino [illegible] Guardia di Finanza: e quando gli agenti sono arrivati in banca hanno trovato le cassette [illegible] sicurezza vuote. Un comportamento che ha creato [illegible] poco disagio [illegible] gli inquirenti del team fiscale, mettendo in crisi una collaudata collaborazione tra Procura [illegible] Istituti di credito.

Indagine-pilota per i 142 mila di San Paolo, Pozzo Strada, Cenisia

Guardati attorno e scrivi

Col notes alla scoperta del quartiere

Da oggi, i 142 mila abitanti di San Paolo, Pozzo Strada e borgata Cenisia sono invitati a «guardarsi attorno». Un modo nuovo — esperimento pilota a Torino — per coinvolgere la gente sulle realtà del proprio quartiere. «Guardarsi attorno» per scoprire problemi di urbanistica, viabilità, trasporti, istruzione, sport; anche di emarginazione, tossicodipendenza, handicap, assistenza, sanità. «Guardarsi attorno», infine, per segnalare i casi precisi, le proposte e le possibili soluzioni.

La Circoscrizione (via Monte Ortigara 3) è città nella città. Raccoglie quartieri che, messi assieme, sono i più estesi e popolati dell'area urbana. «Forse anche per questo situazioni relative alle esigenze della popolazione o disfunzioni di servizi potrebbero essere valutati con attenzione e sfuggire ogni valutazione», dice il presidente, Lino De Lodi. E, partendo da questa considerazione, è l'idea di coinvolgere gli abitanti, giovani e anziani, sulle realtà in cui vivono, lavorano, operano.

Radiografia della Circoscrizione: 142 mila abitanti su un territorio di quasi 8 chilometri quadrati, con una densità di 16.558 per chilometro quadrato (valore superato di poche unità solo dalla 2ª Circoscrizione, Mirafiori Nord, Santa Rita). Circa 64 mila nuclei familiari, 68 mila uomini, 75 mila donne; 23 mila anziani con più di 64 anni, 15 mila i giovani con compresa tra i diciotto e i 24 anni.

In quel contesto ci sono i problemi, alcuni analoghi ad altri quartieri. In zona San Paolo, ad esempio, tante vecchie case da risanare, lunghi tratti di strada senza marciapiede, e ovunque carenza di punti d'incontro. L'esigenza pressante è un poliambulatorio decentrato è sentita in zona Cenischia; un mercato — corso Racconigi — che deve essere spostato per dare più spazio agli ambulanti e per rendere percorribile una via di grande scorrimento.

Poi alcune proposte: costruire in corso Peschiera un nuovo centro civico con biblioteca e punto di incontro; rendere isola pedonale via Fréjus; ricavare da una villetta in via Saffi un poliambulatorio.

Questi alcuni dei grandi problemi allo studio. Ma, tutto il resto, a volte può sfuggire di vista. E allora ecco l'idea degli «osservatori del territorio»: chi sarà munito di un blocchetto sul quale indicare carenze e problemi.

Un modo per ricordare a tutti, soprattutto ai giovani, che la città è bene comune, da preservare insieme. Magari all'inizio sarà segnalata la fontana che perde, la panchina divelta, il giardino sporco: piccole realtà che però rendono più vivibile un quartiere. E accanto anche disfunzioni gravi, problemi e casi umani che spesso sono sconosciuti.

Ezio Mascarino

Da sei mesi, al cambio di turno delle 22, minacciavano con coltelli

Presa banda rapino-operai

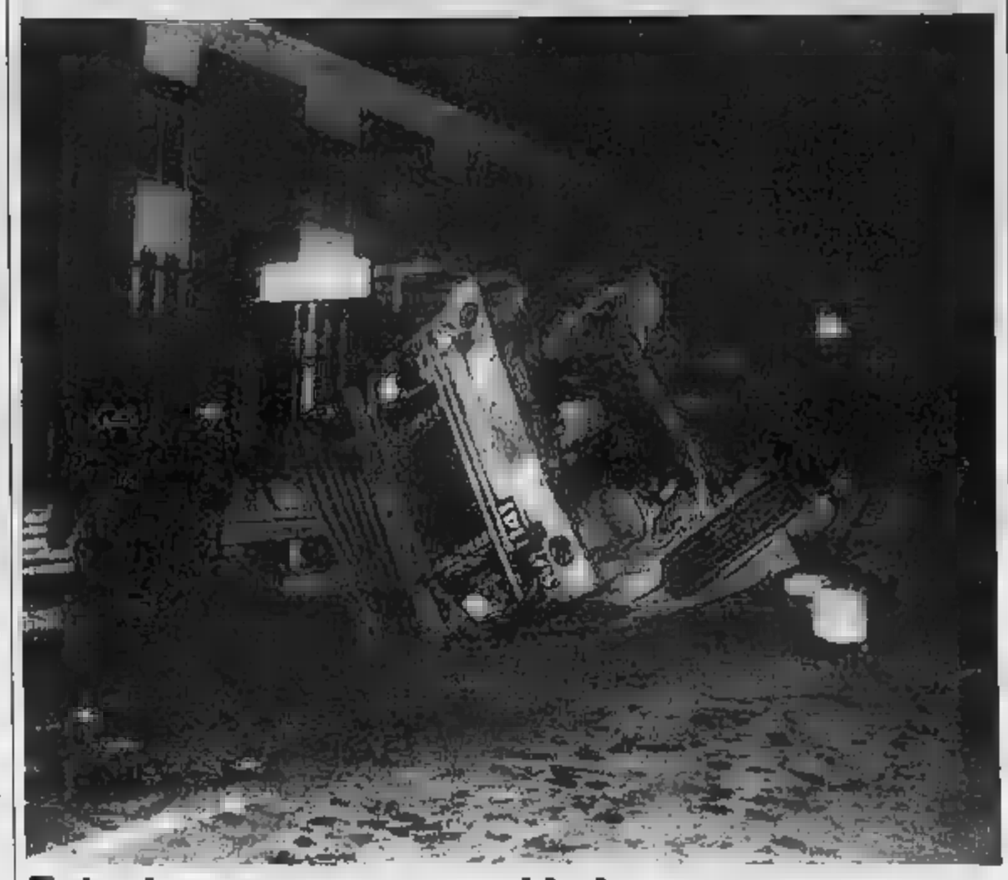
Agiva nelle vie attorno alla Fiat Mirafiori

Tre rapinatori agivano da oltre sei mesi nelle vie circostanti lo stabilimento Fiat di Mirafiori: attendevano il cambio del turno serale, verso le 22, per minacciare coltelli e pistole gli operai in uscita. Bottini preferiti autoradio, i portafogli, le carte d'identità, qualche volta anche le vetture degli operai. «Maggior sicurezza» proprio in relazione a questi episodi è richiesta dalle organizzazioni sindacali, durante la vertenza sulle mense.

La banda ha finito di esistere ieri: due malviventi sono stati arrestati dai carabinieri di via Plava, per il terzo è questione di ore. La gang è stata colta quasi le mani nel sacco dopo l'ultima rapina, compiuta il 7 febbraio ai danni di Andrea C., . L'operaio cercò di reagire riportando ferite al cuoio capelluto e a una spalla. E' stato in grado di fornire una descrizione molto precisa che ha messo i carabinieri del capitano Garofano sulla strada giusta. I militari subito dopo hanno fermato Gaetano S., 21 anni, palermitano, pregiudicato per rapina, soprannominato «Leporino» per via del labbro che presenta quella caratteristica. Con lui è finito in carcere Sebastiano A., 20 anni, incensurato.

Le generalità complete degli arrestati non sono state rese per il divieto posto dal sostituto procuratore Marini.

TIR IMPAZZITO



Entra in caserma senza chiedere permesso

Un autotreno è stato «arrestato» da una dei carabinieri. Il bilancio è pesante: l'autista ferito, il mezzo distrutto, due appartamenti inagibili. I danni ammontano a centinaia di milioni. L'episodio, che solo per non ha avuto conseguenze tragiche, alle 18,30. Un autotreno di una ditta bresciano, la «Gatta Trasporti», carico di rotoli di ferro, stava scendendo dalla collina, diretto in città. L'autista, un giovane senegalese, Babacar Lo, anni, Jesi, via Cesare Battisti, ha probabilmente compiuto un errore manovra il pesante è finito contro la caserma dei carabinieri di Barriera Casale, lungo la strada per il Traforo del Pino. La motrice ha divelto il cancello del cortile e si è schiantata contro i muri degli alloggi, demolendoli completamente. I pesanti rotoli di ferro, nell'impatto, hanno spezzato le grosse funi di sostegno e sono piombati sulle auto private dei militari, distruggendole. L'autista è stato portato immediatamente all'ospedale, guarirà in decina di giorni per lesioni superficiali. La caserma già stamane riprenderà a funzionare: gli uffici, infatti, non sono stati danneggiati.

Pianezza, vittima operaio di 33 anni

Trova il figlio morto: overdose

Un altro giovane è morto per droga. Si chiamava Aristide Laurini, anni, operaio, via 4 Novembre 18 di Pianezza. L'ha trovato senza vita, ieri notte, la madre. Il giovane aveva ancora infilata nel braccio la siringa, a terra una bustina di carta stagnola, che conteneva proprio la mortale. Il decesso per overdose è stato diagnosticato dal dottor Morale.

Laurini era un tossicodipendente noto ai carabinieri, che già un paio di volte erano riusciti a salvarlo, negli anni scorsi, quando era in Aveva tentato anche di disintossicarsi ma non c'era mai riuscito completamente.

Aveva trascorso la sera al circolo Arci di piazza Cavour, insieme alla Merlo, 58 anni. Verso le 23,30 era uscito e le aveva detto: «Aspettami qui, vado ad Alpignano e poi torno e prendertì». Più tardi, non vedendolo arrivare, la donna si è recata a casa a piedi: entrata nell'appartamento ha trovato il figlio riverso sul letto.

le Laurini, anni

Credendolo ubriaco gli ha gettato addosso un secchio d'acqua, poi, visto che non si svegliava, ha chiamato i vicini. Sul posto sono arrivati i carabinieri e il medico di guardia, ma il giovane era ormai deceduto.

Moncalieri, s'iniziano i lavori del sovrappasso pedonale

Arriva la passerella

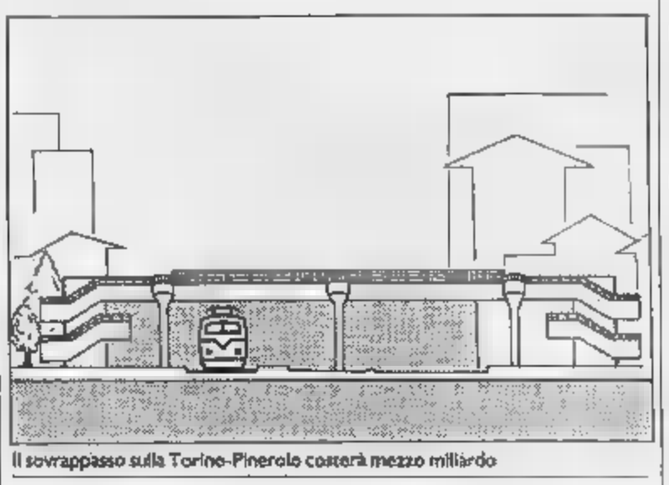
In Borgo Mercato, sulla ferrovia

Il consiglio comunale di Moncalieri ha approvato la delibera per l'aggiudicazione alla ditta «Imprese Riunite Edilquattro Sisea» dell'appalto dei lavori per la realizzazione di una passerella pedonale di sovrappasso della ferrovia Torino-Pinerolo che presto collegherà via Giordano con il Parini nella popolosa zona di Borgo Mercato.

La passerella costruita in cemento armato e acciaio sarà lunga metri e 30 centimetri; larga 2,60; altezza totale 7 metri e 10, il tratto di ferrovia della dove sarà costruita la sopravia taglia in due zone densamente popolata con una popolazione scolastica tra materna ed elementare che raggiunge i 200 ragazzini: tutte le mattine sono obbligati a percorrere lungo tratto per raggiungere il passaggio a livello di via Stupinigi.

Con la realizzazione della passerella, attesa da tre anni — spiega l'assessore ai lavori pubblici Rosario Percia — si evita l'uscita in via Juglaris dove il traffico è intenso con il conseguente pericolo per i ragazzini e i genitori.

La spesa totale dell'opera, compreso l'indennizzo degli espropri e l'Iva, è di 500 milioni finanziata con un mutuo della Cassa depositi e prestiti. Dopo l'approvazione del consiglio comunale dell'altra sera, il sindaco Fiumara firmerà il contratto con l'imprese che s'è aggiudicata i lavori che potranno iniziare subito dopo. L'opera dovrebbe terminata nel giro di qualche mese. (r. so.)



Il sovrappasso sulla Torino-Pinerolo costerà mezzo miliardo

BIANCA & [illegible]

Lista civica, un appello

Secondo appello del gruppo «Un impegno per Torino», formato da militanti sinistra indipendente, ambientalisti demoproletari, fra cui i consiglieri comunali Tortaglia, Lagendi e l'ex Giovanni Sallo, sino ieri con i verdi del sole che ride. Un appello rivolto questa volta agli ambientalisti perché facciano lista «civica», per tentare uno «nuovo modo di amministrare Torino».

No all'isolamento ferroviario

Con una lettera aperta al sindaco e ai presidenti di Regione e Provincia, il parlamentare democristiano Vito Bonsignore esprime la preoccupazione che Torino resti esclusa dai grandi collegamenti ferroviari. «Un pericolo che va scongiurato».

Metalmeccanici per l'ambiente

«Oltre il muro della fabbrica», è il tema di una tavola rotonda promossa dalla Uil Piemonte sul tema dell'ambiente. I lavori iniziano alle 14,30 presso la sala conferenze del centro Pier della Francesca. Parteciperanno, tra gli altri, il segretario generale Uil, Giorgio Benvenuto, il direttore dell'Unione industriale, Paolo Panzani e il direttore della Confapi, Sergio Rodda.

Torna la navetta al Villaretto

La direzione della Trasporti Torinesi ha deciso di ripristinare da il servizio di navetta al quartiere del Villaretto. Rispetto al passato, il percorso è stato allungato fino alla industriale di strada del Francese e al piazzale delle Autostrade Nord. I mezzi passeranno con una frequenza di 20-30 minuti. Il servizio ha carattere sperimentale per quattro mesi.

Treni dirottati a Porta Susa

Per i lavori alla stazione di Porta Nuova, il 20 e 21 febbraio prossimi alcuni treni saranno dirottati su Porta Susa. Sono previste le seguenti modifiche. Arrivi: il diretto da Aosta delle 8,22, il locale da Bussoleno delle 9,24 e i diretti da Aosta e Milano delle 9,37 e delle 9,48 si fermeranno solo a Porta Susa. Partenze: il locale per Bussoleno delle 9,48, e i diretti per Aosta delle 10,12 e delle 14,17 saranno spostati, sempre a Porta Susa.

sui trapianti d'organo

Alle 21, al Collegio di San Giuseppe di via S. Francesco da Paola 23, dibattito sul tema «I trapianti d'organo: una cura per i malati, un problema per la società?» organizzato dal Centro Marcora. Relatori i docenti Valerio Andriano e Emilio Sergio Curtoni.

Torinesi trasportano il satellite

E' stato affidato a una ditta torinese, la Züst Ambrosetti, il delicato incarico di trasportare, con sofisticate attrezzature, dall'Italia il centro spaziale di Tolosa il satellite italiano Italsat, realizzato dalla Selenia Spazio e che verrà lanciato prossimamente dalla base nella Guiana Francese.

Nuovi alloggi a Orbassano

Sono stato approvato le convenzioni tra Comune e cooperative, la Di Vittorio, la Raggio di Sole e la Cimon de la Pala, per la realizzazione di oltre 100 alloggi di edilizia economico-popolare. La zona interessata è il quartiere della Maloscà.

Chieri presenta le maschere

E' Maria Carla Graglia, 22 anni, via Biscaretti 22, la Bela Tessitoira di Chieri edizione '90. La novità di quest'anno è la presentazione di due damigelle che saranno al seguito nei festeggiamenti per il Carnevale: Silvia Zara e Alessia Dettori.

Buttigliera, festa di Carnevale

Nuove maschere per il carnevale di Buttigliera Alta. Si chiamano «Magnin e Magninota». Verranno presentate nel corso della serata danzante che si terrà sabato presso il bocciodromo Teksid in piazza Jougne-Ferriera. Le manifestazioni proseguono domenica alle 14 con il Carnevale dei ragazzi presso il campo di via Reano 3; ci saranno premi per tutti i partecipanti in costume. Domenica 18, sempre alle 14, sfilata di carri allegorici. Sabato 24, alle 20,30, cena con ballo di fine carnevale

Singolare rapina

Tre «rapiti» in piazza Castello

Rapiti a mezzanotte, in piazza Castello. Poi rapinati, lungo la Dora. E' l'incredibile vicenda accaduta a tre amici diciottenni, che hanno raccontato ai carabinieri la loro brutta avventura. Filippo Giardino, Massimo Rinaldi e Maurizio Rella stavano discutendo a bordo della Bmw 320 del Giardino, quando sono stati avvicinati da due giovani, forte accento meridionale. I due malviventi, pistole in pugno, li hanno minacciati e sono poi saliti sulla loro auto. Tutti insieme, si sono diretti verso Lungo Dora Napoli. Qui hanno costretto i tre malcapitati a consegnare oggetti d'oro e portafogli, infine si sono allontanati a bordo della Bmw. I ragazzi hanno dato quasi subito l'allarme, telefonando al 112, ma una battuta ha dato esito. Sulla vicenda, che presenta qualche punto da chiarire, indagano i carabinieri della compagnia San Carlo.

Ieri il ballottaggio

I consiglieri dell'Ordine forense

Le votazioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine forense si sono concluse ieri lo spoglio delle preferenze dei candidati che non avevano riportato il quorum necessario nella seconda convocazione, il gennaio scorso, quando erano stati eletti l'ex presidente Gianvittorio Gabri (599 preferenze), e gli ex consiglieri Domenico Sorrentino (564) e Erasmo Besostri (487).

Sono stati eletti gli avvocati Alessandro Bonzo (409 preferenze), Bruno Bonazzi (397), Vittorio Negro (394), Marco Weigmann (373), Gianpaolo Zancan (365), Ezio Scaramozzino (364), Sergio Speranza (352), Guglielmo Preve (346), Carlo Altara (344), Agostino Battiana (332), Antonio Rossomando (329), Carla Momigliano (297). Quattro i consiglieri eletti per la prima volta: Bonzo, Negro, Weigmann e Scaramozzino; gli altri undici sono confermati.

Da due nigeriane

Una peruviana aggredita nella notte

Nigeriane contro peruviana. La faida extracomunitaria, nata sui marciapiedi di piazza Vittorio, è finita con una zuffa ed una rapina, i cui contorni sono ancora poco chiari. Miriha Tapia Bruzate, 30 anni, peruviana di Lima, ha telefonato la scorsa notte al 112: «Aiutatemi. Mi hanno ferita e rapinata». La radiomobile, in piazza Vittorio, ha trovato la donna con un vistoso taglio sulla guancia e l'ha accompagnata al Mauriziano, dove è stata medicata e dimessa. In via Valfrè la peruviana ha indicato le esecutrici: stata avvicinata, poco prima delle 3, da due nigeriane, scese da una Panda bianca, alla cui guida è rimasto un uomo di colore. Le due africane hanno sfregiato la sudamericana, poi l'hanno rapinata di mille lire. Secondo gli investigatori alla base del litigio c'è l'annoso problema della «spartizione» dei marciapiedi.

Torinesi in vacanza

Rischiano di morire soffocati

L'intervento di un vicino di casa ha strappato alla morte due coniugi torinesi svenuti a letto, in seguito a intossicazione da ossido di carbonio sprigionatosi da un braciere nella loro casetta di campagna. E' accaduto la scorsa notte a San Sebastiano Po, in via San Lorenzo 17.

Paolo Mastromauro, 71 anni e la moglie Laura Nocca, 66, Torino, via Vanchiglia 25, per riscaldare la camera al piano superiore della casa, hanno sistemato nella stanza un contenitore in lamiera dentro il quale hanno acceso un fuoco con legna raccolta nei boschi. Poi si sono messi a letto. La legna, bruciando, ha consumato l'ossigeno, e i due coniugi sono svenuti.

Il mattino seguente un vicino di casa non vedendoli si è preoccupato. Con scala a pioli è entrato nella stanza, trovando i coniugi esanimi nel letto.

Ordinato sequestro

Niente cibo per gatti in macelleria

Il sostituto procuratore Antonio Rinaudo della Procura della pretura ha ordinato ieri il sequestro nelle macellerie cittadine delle confezioni di prodotti per cani e gatti. Sembra che il provvedimento non sia stato adottato né per motivi igienici o per presunte sofisticazioni e adulterazioni. Le stesse confezioni possono infatti acquistate nei negozi che vendono prodotti per animali. A provocare il sequestro sarebbe stata una denuncia: sembra che quel genere merceologico non possa venduto nelle macellerie ma soltanto negli esercizi commerciali che vendono prodotti per animali.

Messaggi urgenti

SETTER irlandese maschio color rosso tiziano taglia grossa smarrito in piazza Crimea la sera del 13/2, mancia L. 300.000. Telef. 684.173.

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

BRAVO, MISTER CRAI

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero e non è ricco come un emiro.

Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.

Un bel mistero?

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.

Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.

E dal 16 di questo mese ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

I bianconeri debuttano nel «Viareggio» contro gli argentini del Newell's Old Boys

Riecco la Juve, dopo sette anni

Il tecnico Cuccureddu: «Puntiamo alla finale»

FIRENZE. A distanza di sette anni la Juve torna di nuovo al «Viareggio»: a testimoniare che, dopo lungo tempo, guarda al settore giovanile con grande interesse. La legge 91 ha capovolto molte delle regole del cal[redacted] Nel vortice degli interessi di mercato, [redacted] serbatoio che possa garantire un conti[redacted] arricchimento di giovani per la prima squadra è molto importante. E poi, c'è anche l'imponderabile: con un settore giovanile efficiente, puoi trovare in casa anche [redacted] fuoriclasse che non ti aspetti.

Oggi la Juve giocherà [redacted] prima partita in questo torneo contro gli argentini [redacted] Newell's [redacted] Boys, sconfitti [redacted] tedì [redacted] Cesena. E' Antonello Cuccureddu a guidare i torine[redacted]. Si tratta della squadra Primavera, rinforzata con tre prestiti. L'ex terzino bianconero è ottimista: «La Juventus ha giocatori di buon livello. Qui [redacted] si possono fare pronostici, [redacted] bisogna essere fiduciosi. Tutto dipenderà dalla partenza».

«Con i gironi di tre squadre ed [redacted] sola qualificazione — aggiunge Cuccureddu — non devi sbagliare niente. La prima partita [redacted] già determinante. Sappiamo che, vincendo [redacted] due gol [redacted] scarto contro gli argentini, [redacted] basterebbe poi un pari col Cesena per qualificarci. In questa situazione anche un palo, un'occasione sprecata può diventare decisiva. Questa nuova formula [redacted] grossi stimoli».

Il tecnico della Juventus ha visto in tivù [redacted] partita tra Cesena e Newell's. Dice: «Per le credenziali con cui si è presentato, [redacted] Cesena [redacted] ha fatto vedere granché. Gli argentini sono stati più bravi tecnicamente, hanno anche qualche buona individualità, come [redacted] capitano Stachiotti, un buon difensore, Lunari [redacted] Cerino, due che con la palla fanno di tutto. Nel complesso, però, mi sembrano un po' fragili in difesa. Il Cesena li ha lasciati troppo giocare, ma poi si [redacted] messo a correre ed è stato pericoloso. Credo che la Juve [redacted] davvero far bene».

Nell'universo del calcio [redacted]vanile i valori del football torinese sono capovolti rispetto [redacted] campionati maggiori. E' il Torino la squadra da battere ed anche a questo torneo di Viareg[redacted] riscuote il favore degli esperti. L'allenatore della Juve prova a dare un'occhiata alle partecipanti più pericolose: «Certo, [redacted] Torino è la squadra favorita. Ho visto però che anche i granata hanno avuto i loro problemi nella partita di esordio. Sono convinto che troveranno scogli molto duri. C'è da tenere d'occhio il Milan».

Ma intanto non vede l'ora [redacted] far scendere in campo i suoi ragazzi, nei quali crede molto: «Per la Juventus questo torneo [redacted] un'occasione importante. E' una rassegna di livello mondiale, che [redacted] anche per verificare la validità del "materiale" a disposizione. La base della squadra è già buona, cercheremo [redacted] trarre ulteriori insegnamenti per migliorare ancora. Comunque la mia Juve potrebbe anche vincere il torneo».

E con tale spirito si avvicina all'esordio. Sarà un palcoscenico importante per i suoi ragazzi. Potrà esserci qualche stella? «Non so — conclude Cuccureddu —. Alcuni dei nostri potranno mettersi in luce, penso a Serena, [redacted] Giampaolo, [redacted] Pasino, [redacted] anche altri. Tra tutti dico un nome: Carbone [redacted] Torino».

Oggi contro il Newell's la Juventus giocherà con Micillo; Rosa, Zoppo; Testa, Siroti, Mascheroni; Serena, Avallone, Pasino, Giampaolo, Moro. [r. s.]

[redacted] LA ROSA DELLA SQUADRA [redacted]

Serena, baby-goleador dal nome famoso

La Juventus ha partecipato 21 volte alla Coppa Carnevale, vincendola nel 1961. Quattro volte è arrivata seconda ('53, '54, '65, '68), [redacted] volta terza ('71), tre volte quarta ('66, '79, '81). Per la manifestazione viareggina, ha arricchito la rosa della Primavera con tre prestiti: Paolo Siroti, difensore ancora della Juventus ma in prestito al Venezia, [redacted] i centrocampisti Fabio Saggiomo e Sebastiano Vecchiola, entrambi della Sambenedettese. Questo l'organico della Juventus: Davide Micillo, portiere, '71; Massimiliano Rosa, difensore, '70; Samuele Zoppo, difensore, '71; Maurizio Testa, centrocampista, '70; Paolo Siroti, difensore, '70; Oliviero Mascheroni, difensore, '71; Michele Serena, attaccante, '70; Salvatore Avallone, centrocampista, 69; Rubens Pasino, attaccante, '71; Federico Giampaolo, centrocampista, '70; Marco Moro, attaccante, '70; Enrico Cat-Berro, portiere, '71; Nicola Raganini, difensore, '72; Andrea De Min, difensore, '71; Antonio Larocca, attaccante, '71; Michele De Min, attaccante, '72; Gerry Cavallo, attaccante, '71; Sebastiano Vecchiola, centrocampista, '70; Giuseppe Pingitore, attaccante, '71; Fabio Saggiomo, centrocampista, '70; Cristiano Belluc[redacted], difensore, '71; Guido Bonadio, difensore, '71.

[redacted]

Ieri si è giocata l'andata dei sedicesimi di Coppa Italia Interregionale

Il vento «annulla» Nizza-Leffe

Pari [redacted] gol, brutto gioco, noia generale

[redacted]. Nizza Millefonti [redacted] Leffe concludono l'andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia Dilettanti [redacted] un deludente pareggio (0-0). Più che ad un incontro [redacted] calcio sembrava di assistere ad [redacted] «remake» di «Via col vento», tanto erano forti le raffiche che hanno battuto il campo Agnelli per tutto l'incontro.

Il Nizza ha praticato il suo solito calcio veloce e pressante, sospinto dai vari Barale, Sesia, Gualtieri; il Leffe ha risposto da par [redacted] dimostrando di valere i 36 punti in classifica nel girone C (ma con [redacted] incontro [redacted] recuperare), [redacted] tre lunghezze dal leader Lecco.

L'incontro nel primo tempo [redacted] stato molto tirato, con veloci azioni da entrambe le parti, ma poche emozioni. Al 22' [redacted] di Actis Dato colpisce in area il braccio di Furlanetto, ma il direttore di gara [redacted] decreta [redacted] rigore a molti parso sacrosanto. Al 34' la grande occasione del Nizza per passare in vantaggio: Gino smista il pallone per Sesia, sul cui cross arriva Rizzieri che colpisce l'incrocio dei pali. Risponde pochi istanti dopo Mascaretti, [redacted] suo colpo di testa si spegne di poco a lato.

Nella ripresa il gioco [redacted] più frammentario, [redacted] tratti anche noioso; tutti sembrano stanchi [redacted] rincorrere traiettorie impazzite, rimbalzi traditori per il vento. Il match si chiude così con una buona occasione per Gino ed una per Maffioletti, ma in entrambi i casi la mira [redacted] rivela ormai approssimativa.

Andrea Romanelli

Nizza Millefonti: Riccarand; Maltese, Rizzieri; Esposito (77' Quaquarelli), Pieracci, Pari; Barale (70' Novello), Gualtieri, Gino, Sesia, Actis Dato.
Leffe: Pitergi; Bergandi, Rizzi; Belotti, Furlanetto, Mascheretti; Bonazzi (80' Grandi), Gatti (53' Cefis), Maffioletti, Pezzali, Zanoli.
Arbitro: Ciambotti.

[redacted]

SPORT [redacted]

[redacted]
[redacted] Calendario e piscine per i regionali

Questi gli [redacted]rari e le piscine per i campionati regionali di nuoto. Domani, ore 16: piscina Parri, via Tiziano 39 (donne), e piscine Bendi[redacted] di Collegno, piazza Che Guevara 13 (uomini); sabato 17, ore 16: Parri (uomini) e Trecate, via Alessandri Vasile 31 (donne); domenica 18, ore 16: Parri (donne) [redacted] Trecate (uomini).

[redacted]
[redacted] podista della Sisport

Tiziana Di Crescenzo (Sisport Fiat) ha vinto [redacted] Conegliano Veneto la finale interregionale del campionato giovanile di società [redacted] campestre. La Sisport è giunta 4ª, decimo il Cus Torino maschile.

[redacted]
[redacted] Campionati universitari [redacted]

Scade improrogabilmente domani il termine utile per le iscrizioni ai campionati universitari interfacoltà di calcio 1990. Per informazioni rivolgersi al Cus Torino, in via Braccini 1 (tel. 383566).

[redacted]
[redacted] Risultati [redacted] campionati regionali

Al club del Valentino si sono svolti i «regionali». Ecco i risultati. Fioretto femminile, cat. giovani: 1. Cremonini (Club Scherma Chivasso); 2. Moncarelli (La Marchesa Torino); 3. Favarato (Club Scherma Torino). Sciabola giovani: 1. Puglisi (Club Scherma To); 2. Poggio (Club Scherma To); 3. Cagliero [redacted] (Club Scherma To).

JUDO
[redacted] Coppa [redacted] palasport Le Cupole

I vincitori nella Coppa Piemonte [redacted] Judo, disputatasi martedì sera al palasport Le Cupole di Torino. Settore maschile, kg 36: Andrea Silvello (Ginseng Santena); kg 40: Fabio Cerini; kg 44: Andrea Malandrino (Ganka Ku Dojo T); kg 48: Paolo Salomone (Ginseng Settimo); kg 52: Giampiero Lumia (Ginseng Settimo); kg 57: Stefano Maccal[redacted] (Budo Kan To); kg 62: Valentino Pugno (Judo Mirafiori); kg 75: Alessandro Doria (Ryugi To). Settore femminile, Kg 36: Gina Borello (Ginseng Santena); kg 40: Cristina Travasilla (Ganka Ku Dojo To); kg 44: Irene Menegatti (Joshin Lanzo); kg 48: Luana Di Lullo (Akijama To); kg 52: Jasmine Forro (Ginseng Settimo); kg 56: Paola Panebianco (Takudai Venaria); kg 60: Ylenia Crivellin (Ginseng Settimo); kg +60: Sara Vinci (Judo Villafranca).

[redacted]
[redacted] batte [redacted] a [redacted]

A Valmadrera (Como), nella riunione dilettantistica Piemonte-Lombardia, vittorie di Consoli (Baroni) [redacted] piuma [redacted] Jodice, [redacted] Dalmasso (Orbassano) nei superleggeri su Bonito, di Consiglio (Baroni) nei mosca su Anzalone, [redacted] Celeghini (Baroni) nel gallo su Notaro. Il piuma Donato (Baroni) ha pareggiato con Pasqualotti.

PODISMO
[redacted] Non riesce il bis al team [redacted]

Nell'ultima prova del campionato provinciale di [redacted] campestre, disputatasi a Foglizzo, il team Raffa campione in carica è giunto secondo dietro la Cerutti-Lit; soltanto sesto il San Donato.

AUTOCCASIONI® DEL GIOVEDI'
settimanale del veicolo 'comenuovo'

PUNTO AUTO — CONCESSIONARIA VOLVO
CORSO MATTEOTTI 61 - TORINO - TEL. 53.03.24

AUDI 80 [redacted] CARB. 12/87 vetri elettrici bianca pochi chilometri.
TOYOTA VX TURBO [redacted] unico proprietario colore [redacted].
VOLVO [redacted] GLE [redacted] pochi chilometri azzurro metallizzato tetto apribile anno 1989.
CITROEN BX 19 GT [redacted] 1988 perfetta unico proprietario grigio azzurro metallizzato.
FIAT UNO 45 pochi chilometri anno 1985 unico proprietario.
ALFA [redacted] **4X4** anno 1986 argento metallizzato.
[redacted] **COUPE'** [redacted] 1986 impianto a gas grigio [redacted] metallizzato vetri elettrici tetto apribile.
ALFA 75 2000 [redacted] aria condizionata grigio metallizzato anno 1986.
MERCEDES 2300 [redacted] metallizzato tetto apribile ABS aria condizionata interno [redacted] pelle [redacted] 1986.
[redacted] **SE** bronzo metallizzato full optionals perfetta come nuova [redacted].
FIAT DUNA 60 argento metallizzato unico proprietario [redacted] 1987.
FIAT UNO 45S [redacted] pochi chilometri unico proprietario anno [redacted].
LANCIA THEMA [redacted] grigio quartz accessoriata climatizzatore unico proprietario [redacted] 1986.
AUDI 80 SC blu metallizzato tetto apribile anno [redacted].
LANCIA [redacted] **TD** argento metallizzato ottime condizioni garanzia [redacted] 1986.
[redacted] **GOLF** [redacted] bianca vetri elettrici ottime condizioni garanzia anno 1987.
FIAT CROMA TD azzurro metallizzato perfetta garanzia anno [redacted]
[redacted] **D** azzurro metallizzato tetto apribile garanzia anno [redacted]
FIAT [redacted] PANORAMA D grigio metallizzato unico proprietario [redacted].
A112 [redacted] grigio metallizzato buone condizioni anno 1980.
VW TL31 furgonato bianco fatturabile [redacted].
[redacted] **D** bianco pochi chilometri garanzia anno 1987.
[redacted] **2.0 I** blu ottime condizioni anno 1982.
RANGE [redacted] **3.5** [redacted] porte [redacted] fuoristrada garanzia anno 1982.
[redacted] **33 QUADRIFOGLIO VERDE 1/7** bianca garanzia [redacted]co proprietario anno 1987.
[redacted] **80 QUATTRO** canna di fucile ABS aria condizionata tetto apribile garanzia unico proprietario anno [redacted] prezzo interessantissimo.
[redacted] **BX 1.9 D** argento metallizzato accessoriata prezzo interessante anno 1985.
FIAT CROMA TURBO [redacted] accessoriatissima azzurro metallizzato ABS climatizzatore unico proprietario anno 1986.
LANCIA [redacted] **HF TURBO** verde metallizzato [redacted] condizioni anno 1984.
[redacted] **9000 TURBO** [redacted] **VAL** grigio quartz metallizzato ABS climatizzatore interno pelle perfetta garanzia 12 mesi anno 1987.
SUZUKI 413 SJ bianco unico proprietario perfetta anno [redacted].
FORD [redacted] **1.1.** [redacted] anno 1986 ottime condizioni unico proprietario.
SAAB 900 [redacted] **TURBO APC SYSTEM** anno [redacted] argento metallizzato [redacted] porte [redacted] condizionata interno pel[redacted].
[redacted] **1.6** dicembre 1985 azzurro metallizzato perfetta pochissimi chilometri unico proprietario garanzia [redacted] mesi.
[redacted] **COUPE'** canna di fucile ottime condizioni [redacted] 1981.
[redacted] bianca unico proprietario tetto apribile accessoriata anno 1987.
LANCIA DELTA 1.3 marrone pochi chilometri ottime condizioni anno [redacted].
[redacted] **422** bianca accessoriatissima pochissimi chilometri unico proprietario garanzia 12 mesi [redacted].

VASTO [redacted] VOLVO 740
[redacted] BERLINA E STATION [redacted] BENZINA - DIESEL e TURBO [redacted]
CON [redacted] 12 [redacted]

ITALCAR — CONCESSIONARIA esposizione e vendita SAAB
CORSO FERRUCCI 105 - TORINO - TEL. 447.56.54

FIAT REGATA DS anno 1984 colore metallizzato unico proprietario.
JAGUAR XJ6 4.2 anno 1975 colore blu metallizzato [redacted] optional.
[redacted] **100 CD TD** anno 1984 argento metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici.
LANCIA [redacted] **TD** [redacted] 1987 colore canna [redacted] fucile climatizzatore ABS.
[redacted] **CROMA TD** anno 1987 colore grigio metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici.
FORD [redacted] **2.0** autom. 6 cilindri anno 1984 colore bianco full optional unico proprietario.
B.M.W. 520 i anno [redacted] grigio metallizzato vetri elettrici unico proprietario.
SAAB 9000 TURBO SP [redacted] colore bianco unico proprietario full optional.
[redacted] **GOLF GTD** [redacted] anno 1987 colore grigio metallizzato vetri elettrici tetto apribile condizionatore.
FIAT CROMA CHT [redacted] 1987 colore blu climatizzatore vetri elettrici chiusura centrale.
[redacted] **SUPERCINQUE TD** anno 1986 colore blu unico proprietario.
LANCIA [redacted] **1600 I.E.** anno 1988 colore grigio metallizzato unico proprietario vetri elettrici chiusura centralizzata cerchi in lega.
CITROEN [redacted] **TRD** anno 1987 colore grigio metallizzato unico proprietario.
[redacted] **250 D** anno 1987 colore grafite metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata [redacted] apribile.
B.M.W. [redacted] anno 1987 colore argento metallizzato unico proprietario.
VOLVO 740 GLE D [redacted] 1984 colore canna [redacted] fucile interno in pelle tetto apribile chiusura centralizzata cerchi [redacted] lega.
LANCIA HPE EXECUTIVE anno [redacted] colore bianco condizionatore vetri elettrici unico proprietario.
FIAT [redacted] **DIESEL** unico proprietario colore bianco [redacted] 1987.
MASERATI BITURBO [redacted] colore bronzo metallizzato unico proprietario full optional.
[redacted] **500** [redacted] anno [redacted] colore blu metallizzato unico proprietario full optional.
VOLVO [redacted] **TD** anno 1987 bianco [redacted] elettrici tetto apribile unico proprietario vettura totalmente fatturabile.
FORD FIESTA CASUAL anno [redacted] colore sabbia uni[redacted] proprietario.
[redacted] 1986 colore grigio metallizzato unico proprietario climatizzatore.
FIAT [redacted] anno [redacted] colore grigio metallizzato tetto apribile vetri elettrici chiusura centralizzata unico proprietario.
B.M.W. 323 I. anno [redacted] colore grafite vetri elettrici chiusura centralizzata.
[redacted] **UNO TURBO I.E.** [redacted] colore argento me[redacted] tetto apribile vetri elettrici chiusura centralizzata.
LANCIA THEMA I.E. anno 1986 colore verde metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata.
LANCIA [redacted] **I.E.** [redacted] colore can[redacted] di fucile vetri elettrici chiusura centralizzata unico proprietario.
[redacted] **420 I.** anno 1987 colore canna [redacted] fucile unico proprietario full optional.
LANCIA DELTA 4 WD anno 1987 colore grafite metallizzato [redacted] apribile chiusura centralizzata.

I [redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.. dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-16,30 Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.665): Or.: 9-12,3[redacted] giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di qua[redacted] è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (tel. 537.581): [redacted]: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 563.925): il mart. e il giov. 9-10,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna viste attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo [redacted] Video; Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) Mario Rigoni Stern, dal [redacted] al 18 febbraio, orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì e sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): mar. ven. 9-13; sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 659.2323). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enolo[redacted] - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 solo, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Personale di 15 artisti: pitture e sculture contemporanee. [redacted] al 21 febbraio. Orario [redacted] - 15,30-19. Festivi. 10-12.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato [redacted]0. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 5[redacted].00
Centro antiveleni, [redacted] Polonia 14 63.76.37
[redacted] **soccorso** [redacted]**co**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 6[redacted] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULA[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
[redacted]
Asido 54.04.69
Asir 958.83.31
Al 619.16.20
Aldasoro 63.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) [redacted]
Aidal 50.23.96 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
Cesad, infermieristico 70.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
[redacted], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6556
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.23
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. [redacted] 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 86 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 568.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted] SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.69.90
Informagay 51.[redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni[redacted] ore 9-12). Tel. 473.0174
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale [redacted] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): [redacted] Vigevano 14, 290.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted] v. Gottardo [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17.45) 54.87.18/54.22.[redacted].13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chabl[redacted] 19, [redacted]. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI [redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778 372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.78.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centrali[redacted] 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.
ELETTRICITA'
[redacted] 57.76
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vitlarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted] v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[redacted] **municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted]
[redacted] servizio veterinario, [redacted] 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; [redacted] Cibrario [redacted]; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13 27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare 239; **Api**, c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste; **Ip**, largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

15 — **Amore e sangue a Esfahan**, film
16,30 **La spada del Cid**, film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **Vinovo corre**
0,35 **La squadra segreta**, [redacted]
1 — **Gli inafferrabili**, [redacted]

Videogruppo

17 — **Capitan America**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Giovani avvocati**, telefilm
19 — **Videonoti**[redacted]
19,30 **Rotocalcio**
20 — **Angie**, telefilm
20,30 **Dolce vita**, film di Federico Fellini con Marcello Mastroianni
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**
0,30 **In casa Lawrence**

Telecity

8 — **Tartarughe ninja alla riscossa**, cartoni
8,30 **Amandoti**, telenovela
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**, telefilm
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Masters**, cartoni
13,30 **Combatter**, cartoni
14 — **Amandoti**, telenovela

Telestudio

9 — **A**[redacted] **amore**, telefilm
10 — **La** [redacted]
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **A tutto amore**, telefilm

Telesubalpina

18,30 **Contrabbando a Tangeri**, film
18,30 [redacted] cartoni animati
19 — **Speciale Telesa: Torino romantica**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario Ene**
20,30 **Dal Duomo di Torino: «Lectio Divina»**
22,30 **Pietre vive: «Echi dell'Africa»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telecupole

13,30 **Obiettivo turismo**
15 — **Cristal**, telenovela
16 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Raffy**, scen. (3ª parte)
22 — **TG 4**, notiziario
22,10 **Film**
0,10 **Film**

Videouno

16,10 **Doc Elliot**, telefilm
17,20 **La morte sull'alta collina**, film
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Congresso straordinario del Pci**
19,15 **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Grande detective**, telefilm
21,30 **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hill Billies**, [redacted] telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Pagine della vita**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **La provinciale**
20,20 **TG 4 cronaca**, notizie
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okeymotori**, rubrica
24 — **Varietà**
0,15 **TG 4** economia
0,40 **Varietà**
1 — **Off side verso il '90**

Rete 3 Manila

13,51 **Fiamme su New York**, film
16,05 **Good phink**, cartoni
16,51 **Invito al cinema**
17,00 **Caccia al tesoro** (prog. diretta)
22,38 **Videobusiness**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7**, notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Kristina**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, spettacolo
22 — **Voglia di successo**, spettacolo
23,15 **Teledomani**, notiz. internaz.
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Due ragazzi che si amano**, film di Lewis Gilbert con Sean Bury, Anicée Alvina

Prima Antenna

15 — **English of course**
16 — **Superdog black**
18 — **Jane e Micci**, cartoons
18,30 **Videostar in** [redacted] **Dog Severinsen**
19,15 [redacted] vani
[redacted] **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **L'isola delle 30 bare**, miniserie
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache** [redacted] **Pie**[redacted] **e Valle**[redacted]**bata**
23 — [redacted]
24 — **Bill Cosby show**

Torino Futura

17 — **Videobusiness**, rubrica
18,25 **George**, telefilm
19,15 **Goober**, cartoni animati
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Dentro e dietro la radio**
22,10 **Tenere la destra: on. Martinat**, rub. pol.
22,30 **Ippocrate**, settimanale

Quinta Rete

13 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**, film
17 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
17,30 **Centurioni**, cartoni
18,30 **Richard Diamond**, telefilm
[redacted] **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **The Bullwinkle show**, cartoni
20,30 **I** [redacted] **sommersa**, film
22,30 **Boomerang**
0,30 **La spada imbattibile**, film

Rete Canavese

15,15 **Ercole sfida Sansone**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musica**[redacted]
18,30 **Flinston**, telefilm
19 — **I naufraghi**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **SS**, telefilm
20,30 **Il suo nome gridava vendetta**, film
22,30 **Tg**
23,30 **SS**, telefilm
0,30 **Tg**

Teletime

19 — **La famiglia** [redacted], cartoni animati
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
22 — **Ciranda de pedra**
23 — **Derby thrilling**, telefilm
23,45 **Felicità dove sei?**

Erreuno tv

15 — **A tu x tu**
16,35 **Il cammino della** [redacted]**bertà**, telenovela
17,15 **Speciali**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu x tu**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Romaka**
22 — **Tg sera**
22,20 **Giovedì sport**
23,55 [redacted]

Telestar

16,45 [redacted]., telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea**, [redacted]
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Teledomani**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Il delitto quasi perfetto**, film
22,30 **Le pazze** [redacted] **di Dick Vandyke**, telefilm
23 — **Frutto proi**[redacted]
24 — **Ridolini**, telefilm
0,30 **M.A.S.H.**, telefilm

Sesta Rete

18 — **La signora ha dormito nuda con il** [redacted] **assassino**, film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurione**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **New Scotland Yard**
22,45 **Boomerang**
23,45 **La città rubata**, film
1 — **New Scotland Yard**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani all' OLIMPIA 1

Il film che rappresenta ufficialmente l'Italia al 40° Festival di Berlino

STREPITOSO AL VITTORIA

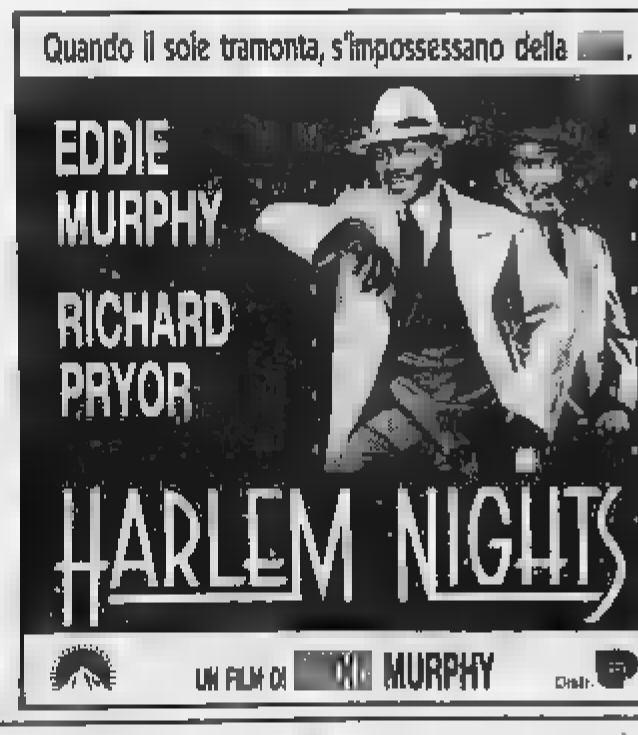
[redacted] grand'eliseo UNO NAZIONALE

adua 200

NULLA SI SA, TUTTO SI IMMAGINA

AL LUX

Il re del box-office è tornato.
Divertimento e simpatia al massimo



[redacted]
Parco Ruffini c/o Palasport
Tel. 31.50.874 - 31.50.875

PER LA [redacted] VOLTA [redacted]
TOURNEE UFFICIALE

IL CIRCO
NAZIONALE
CINESE

[redacted]
SUCCESSO

TUTTE LE SERE ORE 21
SABATO [redacted] 16 [redacted]
DOMENICA ORE [redacted] E [redacted]
LUNEDI' E MARTEDI': RIPOSO
PREVENDITA BIGLIETTI
ALLE CASSE DEL CIRCO

— • —

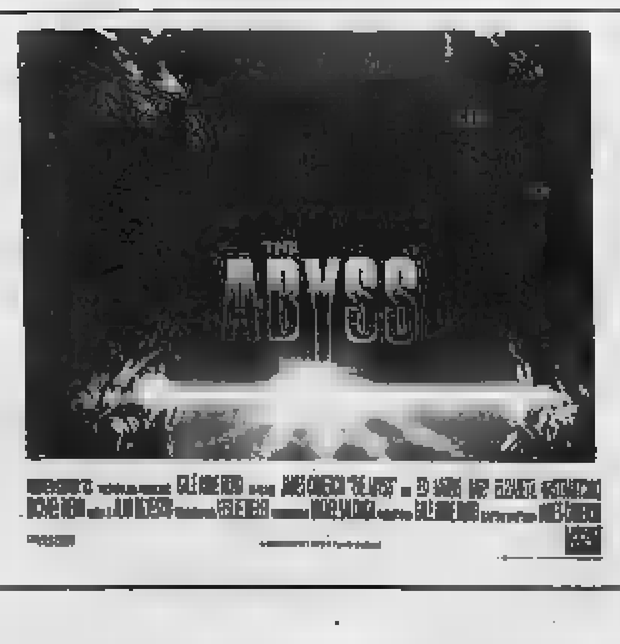
BIGLIETTERIA CRAL
STADIO COMUNALE
CURVA MARATONA
C.SO SEBASTOPOLI
TEL. 72.12.17 - 71.55.58

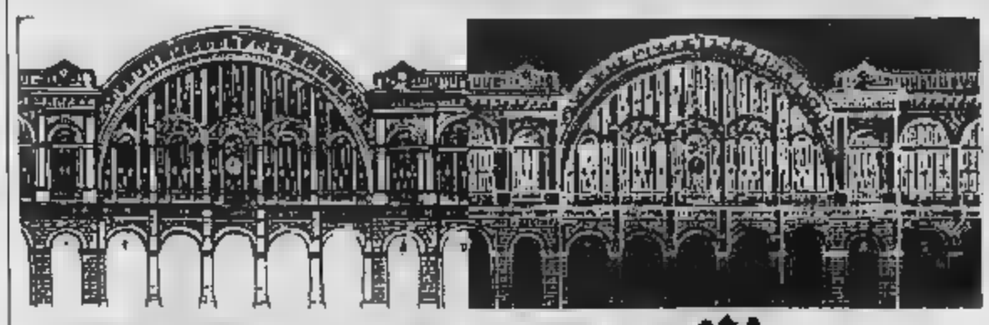
Strepitoso [redacted]ARLECCHINO

MERYL STREEP affronta il suo primo vero ruolo comico. Non poteva essere più brava, quasi un Oscar dell'allegria. (IL TEMPO)

[redacted] OGGI ODEON

SPETTACOLARE COME LA PROFONDITA' DEI GRANDI [redacted]





DOVE

a cura di Rocco Moliterni

La strada

Presentato al festival di Venezia del '53 «La strada» di Fellini ottenne uno strepitoso successo di critica (gli fu assegnato il Leone d'argento e l'anno dopo fruttò a Fellini l'Oscar per il miglior film straniero) e di pubblico. Il regista che aveva pensato alla storia per la moglie Giulietta Masina, aveva dovuto faticare non poco per poter realizzare il film. Al produttore Pegoraro cui l'aveva proposto due anni prima non piacque, soprattutto perché riteneva la Masina inadatta alla parte di Gelsomina. Poi il successo ottenuto da Fellini con «I vitelloni» convinse Carlo Ponti e Dino De Laurentiis ad imbarcarsi nell'impresa. La storia dello zingaro Zampanò e della sensibile Gelsomina fece parlare qualcuno di tradimento di Fellini nei confronti del neorealismo. Il film viene riproposto oggi alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 dalla rassegna «Tutto Fellini» che il Museo del Cinema dedica al maestro riminese, nella Sala 1, del Massimo, in via Montebello. L'accompagna la proiezione di «Agenzia matrimoniale», episodio del film collettivo «L'amore in città», realizzato nel '53.

Leitner sul podio

Al musicista austriaco Anton Bruckner, il successo e la fama arrivarono in tarda età: aveva infatti quasi sessant'anni quando la «Settima sinfonia in mi maggiore» gli diede la celebrità. Fu malgrado al centro di aspre polemiche, tra i sostenitori di Brahms e quanti vedevano in lui il continuatore del wagnerismo in campo sinfonico. La sua composizione più impegnativa è certo l'«Ottava sinfonia». A proporla, questa sera, alle 20,30, all'Auditorium per la Stagione della Rai, l'orchestre torinese dell'ente radiotelevisivo, diretta da Ferdinand Leitner. Informazioni al 8807.46.53.

Gigi Proietti

Mattatore assoluto ne «Le sette Re di Roma», leggenda musicale di Luigi Magni, in questi giorni sulla scena dell'Alfieri, Gigi Proietti incontra oggi pomeriggio alle 16,30 il pubblico torinese. A intervistare l'attore sarà Alessandra Pieracci, giornalista de «La Stampa». La manifestazione è organizzata dall'Università della terza età.

A noi due, signora

«Mi sembra che le donne, ma soprattutto le ragazze, abbiano deciso di tornare indietro, verso ruoli tradizionali, nella famiglia e nella società. E' nuovamente popolare un'aspirazione antica: madre, moglie, casalinga. Credo che questa impostazione della figura femminile si risolverà però soltanto nella confusione della donna, incerta sui modelli da imitare, vecchio e così Grazia Scuccimarra spiega lo spunto del spettacolo «A noi due, signora» in scena questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri. La Scuccimarra, nelle vesti di «one woman show» presenta una serie di situazioni femminili in cui ha mostrato di esprimere la satira pungente. Informazioni al 654.13.18.

Capolinea rock

Per i fans dei film musicali al Capolinea n. 8 in via delle Maddalene 42, viene proiettato questa sera, alle 22, il film «The London Rock & roll Festival». L'ingresso libero. Informazioni 20.54.807.

Film dell'horror per chi li vuole in home-video

La bambola cattiva

La «paura» fa pubblico

Il discreto successo riportato nelle sale da «Due occhi diabolici», il film di Dario Argento e George Romero, tratto da due racconti di Edgar Allan Poe e tuttora in programmazione all'Ambrosio e al Fiamma, conferma il gradimento del pubblico nei confronti del genere horror.

Per i videofili appassionati del filone di Stephen King e Clive Barker, esce in questi giorni in cassetta «Bambola assassina». E' la storia di un nuovo pupazzo, Chucky, assai di moda, che, caricato con le batterie, risponde con brevi frasi a particolari sollecitazioni.

Tutti i bambini lo desiderano e, fra questi, Andy. La mamma glielo regala per il sesto compleanno e lui comincia a giocarci. Ma il Chucky in questione è maledetto: un pericoloso criminale con poteri paranormali, braccato dalla polizia in un negozio di giocattoli, gli ha trasferito, prima di morire, la sua anima malvagia.

Ispirato a una popolare serie televisiva americana dal titolo «Trilogy of terror», «Bambola assassina» è diretto dall'emergente Tom Holland, rivelatosi all'attenzione internazionale nel 1986 con «Ammazzavampiri».

Interpreti principali: Catherine Hicks, Chris Sarandon e Brad Mourif. Teatro della vicenda una notturna e angosciosa Chicago ben fotografata da Bill Buller (Grease, Rocky II, Lo squalo); «Child's play», questo il titolo originale, è distribuito dalla Warner.

La Mondadori Video propone agli amanti del genere un cult movie: «La notte dei morti viventi», di George Romero. Definito dalla critica come «punto di partenza» dell'horror moderno, il film è stato girato, in bianco e nero, nel 1968 con un modesto budget di 150 mila dollari ed un cast di attori professionisti.

Ambientato in Pennsylvania, pressi di un cimitero, descrive gli inquietanti avvenimenti che si verificano per effetto delle radiazioni di una sonda spaziale rientrata dal pianeta Venere: gli uomini da poco deceduti ritornano in vita. Al centro della vicenda, una casa diroccata con otto persone assediate dagli zombi.

E' atteso inoltre a fine mese, nell'edizione economica a 29 mila lire, della De Laurentiis-Ricordi, «La casa 2», del giovane Sam Raimi, fortunato seguito, datato 1987, del noto «La casa», del 1983. E una cascina fra i boschi, presenze diaboliche, evocate da un libro maledetto, s'impossessano dei corpi e delle anime di un gruppo di amici.

Interpreti: Bruce Campbell, Sarah Berry, Dan Hicks e Richard Domeier. Questi tre film saranno reperibili da Ck Video, via Ribet 5/A, e Reporter Records, via Pietro Micca 21.

Cavallo

Una scena de «La casa 2», film dell'orrore di Sam Raimi

Da stasera

Un video per fare dibattito

«Non c'era una volta», ossia un titolo per gli ex Collegno immersi nella realtà cittadina a dodici anni dalla legge 180, quella ispirata da Basaglia sulla chiusura degli ospedali psichiatrici. Questo video-documentario di Daniele Segre (25 minuti) sarà presentato stasera nella giornata di apertura di **Videoforum**, rassegna organizzata dalla Circoscrizione 2.

Dopo i collaudati video-meeting — incontri con esperti del mondo del video — gli organizzatori della Circoscrizione hanno cercato di fornire un ciclo di appuntamenti dal taglio più pratico, con dimostrazioni tecniche e la presentazione di video difficilmente reperibili nel circuito di visione cittadina.

Il febbraio l'argomento sarà «Produrre a Torino», con Alberto Signetto e la proiezione di «Weltgenie». Perestrojka e gorbaciovismo i protagonisti della serata del 1° marzo: «La televisione sovietica: specchio della glasnost?». Yurgen Schmuck affronterà i temi dell'informazione e della pubblicità nelle cinque reti statali vietiche. La donna è il soggetto ispiratore di «Femmes», mentre «Conversione» è il prodotto della computer animation tridimensionale: i due vi no proposti l'8 marzo. Ultimo incontro il 22.

Tutte le serate tengono al Centro Arti Visive Archimede, in via Giacomo Balla 13 (tel. 30.98.951), ore 21. **[t. p.]**

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz a tavola rock in birreria

Prosegue la rassegna «Torino Controtavola», proseguono i concerti nei ri cittadini: stasera Gianni Basso all'«Arcadia», il Cubop trio al «Bastian Contrario», Flavio Boltro «Dea», il trio Pedroli, Gatto, Pescaglini al «Cafasso», il quartetto di Dick Mazzanti alla «Rotonda».

C'è jazz anche al «Cantine Risso» di corso Casale 79 il trio di Carlo Balzerano, mentre alla «Contea» di corso Sella 132 suona il gruppo fusion Doppio Malto. Al «Manhattan» di via Giachino c'è l'Art Trio.

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) i Long Vehicle si esibiscono per la prima manifestazione musicale collegata alla mostra «Rock On» dedicata a quarant'anni di rock.

Allo «Yokese» di via Pellico blues con i Flying On Delta.

«Crawdaddy Express», jam session con gli Empty Hearts stasera alla birreria «154 Seventh Street» di strada Settimo 154. All'«Osteria n. 1» di via Garibaldi 59 calypso e samba con il quartetto Capozzoli-Scatagni.

Rock da «Foldo» (corso Casale 106) con il Tony D'Urso Group. E rock «Cammello» di via Principe Tommaso 11 con la band di Dede Schettini.

Al «Pinco Pallino» (largo Tirsenza 123) reggae e ritmi afro scelti dal «rhythm selector» John Ruddy, interventi dal vivo alla percussioni di Mister Drums. Fuori città, segnaliamo il concerto dei Barbablues (in formazione rinnovata) all'«Olmo» di Villardora (via al Boschetto 12).

I concerti s'iniziano alle 22 circa.

Yngwie tour

Un altro concerto che salta: diventando un'abitudine. Stavolta tocca a Yngwie Malmsteen, eccellente chitarrista «metal». Malmsteen, che avrebbe dovuto esibirsi a Torino il 23 ha rinviato la tournée.

La nostalgia dell'Equipe 84

L'Equipe stasera alla discoteca «Naxos» di piazza Guala 147 (ore 22, ingresso 10 mila lire). Ma quale Equipe? Non quella vera, gloriosa, delle nostre estati Anni Sessanta. L'Equipe sopravvive in formazione profondamente rimaneggiata. Non c'è Vandelli, che ha trovato nuovo lustro rilanciando «29 Settembre». E un'Equipe senza Maurizio Vandelli, insomma, può sembrare un controsenso. Eppure, Equipe 84 è un simbolo, un ricordo che vale emozione al di là della sostanza delle cose. L'importante non «chi», «che cosa» fa oggi l'Equipe. E l'Equipe fa esattamente quel che faceva vent'anni fa. Le stesse canzoni, «Un angelo blu» e «Tutta mia la città», via ricordando.

I giovedì (con trasgressione)

L'«Opera», la discoteca di via San Massimo 1, inaugura stasera, un'anteprima a inviti, le nuove serate gay del giovedì. All'insegna di «Satisfaction», ci sarà un melange di trasgressione e nostalgia: dischi Anni Sessanta scelti dal deejay Marco Porticelli, musica dal vivo con i Camera Bassa, e spettacoli «en travesti» che Massimo Bersone — mente creativa di «Opera» — assicura saranno scelti fra le proposte di maggior pregio dei grandi locali.

Proseguono «Big» gli appuntamenti con «Stringimi», i giovedì tra ballo e jazz che riconfermati tra le più azproposte della stagione in discoteca.

Al «Top» di via Le Chiuse 13 invece hanno puntato sulla musica Rete 105, e ogni giovedì c'è deejay del network: stasera sul ponta di comando sale Stefano Secchi.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

«Centrotavola»

Nuova serie di incontri fra gourmet

Seconda settimana con la gastronomia
Da stasera a sabato
Organizza l'Epat
Prezzi: 45-65-80
Informazioni: tel.53.29.70

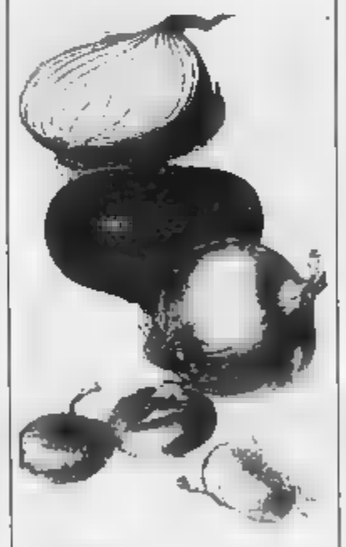
Stasera, dalle 20, proseguono gli incontri-scambio nei ristoranti torinesi che hanno aderito all'iniziativa di **Centrotavola**. Chef noti e meno noti ma comunque sempre professionali provenienti da ristoranti del Piemonte sono ospitati in locali cittadini per proporre le loro specialità. Per motivi di spazio diamo qualche incontro senza possibilità di «raccontarli» tutti. Dunque, per i citati, non si tratta di giudizio di merito o per i trascurati non una nota di demerito. Allora, a caso, eccovi alcuni appuntamenti. Da Tromlin, via delle Parrocchie 7 a Cavoretto, piatti de Il Mulino di Refrancore. Alla Smarrita di corso Unione Sovietica 244 saranno di i piatti del ristorante Breza Barolo mentre un altro incontro di buon livello sarà quello con lo chef della Panoramica di Loranzè Bontan San Mauro, via Canue 55.

Nel cuore della città, in piazza Castello (Galleria Subalpina), l'Arcadia ospita Pra' Giuli Settimo Vittone mentre la Vecchia Lanterna di Zanetti, Re Umberto 21, offre il menù di Villa Carlotta di Belgrate sul Lago Maggiore.

Centrotavola vuole aumentare l'interesse per l'alta cucina piemontese e media-trice gastronomica fra nomi di livello.

Gita fuori porta

Vi va bionda? la trovate a Andezeno



Le specialità
ortaggi e pane
Alcuni indirizzi
Cardo gobbo
cipolle bionde
e robatà

A pochi chilometri da Torino, fra le colline che fanno da avamposto all'Astigiano, c'è il grazioso borgo di **Andezeno**. Paese che pur ospitando alcuni piccoli insediamenti industriali è rimasto per mentalità e per sociologia un posto tipicamente contadino. Ecco perché vi consigliamo una breve gita in questa località dove esistono un paio di buoni indirizzi.

Sul primo, in effetti, non tempo parlare poiché riguarda il cardo gobbo, specialità indigena. Questo ingrediente base per bagna caoda (l'altro, lo spadone, cresce nei campi Nizza Monferrato), è prodotto in modo egregio nella cascina di Giuseppe Civera in via Chieri 12.

Altro indirizzo eccellente è quello di corso Vittorio 18 dove tiene bottega Pietro Vitrotti.

Lui uno degli ultimi (per lo meno nella zona) a possedere un forno a legna, e il suo pane è dunque davvero convincente. Normale, integrale e anche con le olive (che non proprio una specialità di quelle colline). Autoctoni, invece, i robatà, grissini per palati fini. Per concludere, sempre ad Andezeno, ma a fine agosto, c'è una produzione cipolle bionde, strepitose in un'insalata indivia oppure in una pomodori (ma qui metteto l'aglio, è meglio ancora).

GLI **APPUNTAMENTI**

I VENERDI'

La procreazione

Proseguono domani i Venerdì Letterari a cura dell'Associazione Culturale Italiana. Alle 18, al Teatro Alfieri, il biologo-genetista francese Jean-Claude Czyba parla su «Procreazione in laboratorio». Con proiezione di diapositive.

Alla Micrò

Inaugurazione, alle 17 alla Micrò Galleria d'Arte, piazza Vittorio Veneto 10, della personale del pittore torinese Giorgio Giorgi. Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19,30; il sabato anche dalle 10 alle 12,30. Sino al 5 marzo.

Su Jung

Alle 21, al Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, Giovanni Callegari presenta una relazione sugli scritti junghiani. Per ottenere informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/89.98.459.

Vernissage

S'inaugura oggi alle 18 alla Claudio Bottello Arte, piazza Vigliardi Paravia 7, seconda parte della mostra «Oltreluce, metafore e forme della luce, 1960-1990» a di Marisa Vescovo. Apertura dal martedì al sabato (10-12,30 e 15,30-19,30).

Un seminario

Alle 17, nel Dipartimento di Matematica del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), incontro con Lucia Grugnetti. Parlerà «La problematica dell'insegnamento della geometria nella scuola media».

Tavola rotonda

Alle 21, al Jolly Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, tavola rotonda sul «L'uomo oltre la droga». Relatori Mario Eandi, don Paolo Fini, Anna Mirone e Giovanni Ramella. Modera Roberto Rey.

Un'intervista

Italia 1 Radio, fm. 92,400, trasmette stasera alle 21,05 «Cosa si fa, dove si va?», programma sugli avvenimenti culturali e gli spettacoli in città. All'interno trasmissione intervista al ballerino Raffaele Paganini. Conducono la trasmissione Renato Cosanza e Tiziana Vallauri.

C'è Proietti

Oggi alle 16, al Teatro Colosseo, Alessandra Pieracci de La Stampa intervista Gigi Proietti. E' per gli incontri organizzati dall'Università della Terza Età. Ingresso libero. Informazioni allo 011/48.16.77.

UN GENTILUOMO

Conferenza

Alle 16,30 all'Associazione di Cultura e Promozione Botanica «G. Ratti», via San Pio V 21, conferenza di Sandro Doglio dal titolo «Il gentiluomo di campagna».

Chiude il 18 al Monte dei Cappuccini

Pubblicità in vetta successo nel museo

«Montagna sì, montagna no». Al museo «Duca degli Abruzzi» i visitatori hanno risposto in tanti al questionario proposto dalla direzione sui loro rapporti fisici, culturali, emotivi con le vette. E' anche questo un modo per fare il punto sull'attività del museo, che sta coraggiosaaffiancando alle tradizionali monografie di regioni alpine, catene, esploratori, rassegne tematiche.

Quella in corso — «Le Montagne della Pubblicità» — è stata un successo, tanto che alla tradizionale passerella valdostana, dovrebbe venire riproposta a Prato ed Antibes, sulla Costa Azzurra. Aperta il 15 dicembre, chiuderà il 18 marzo per venire quasi subito rilevata da un'intrigante stra sul rapporto montagna e cinema.

Anche qui sale in cattedra la valenza simbolica un paesaggio. E crescerà ancora, attraverso testimonianze e scene grandi registi, in tutti i tempi, la documentazione video, già ben rappresentata — 120 filmati! — nella rassegna attuale. Siamo ben lontani dal «cinema di montagna» che pure ha i suoi cultori e un eccellente festival come quello di Trento.

«Abbiamo voluto due mostre — spiega il direttore, Aldo Audisio — strettamente connesse: esplorano la montagna linguaggio, un tema familiare an non-alpinisti. La colta iconografica, inoltre, è molto originale. Per un museo il nostro, che possiede più grande raccolte al mondo d'immagini sulla montagna, quasi tutte nate da un interesse documentario o sportivo, un'incursione nel campo fantadi cinema e pubblicità pareva allettante. E non escludiamo altre iniziative gemelle».

Enrico Benedetto

Mostra di Bertrand all'Unione Culturale

Alla musa dell'arte piace l'elettronica

conclude domani sera, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, la mostra con i pezzi elettronici creati da Ennio Bertrand, designer industriale. Insolite opere d'arte piena sintonia l'ultimo decennio che precede il Duemila.

E' tempo di computer, software, sofisticati circuiti stampati: trionfo dell'elettronica, insomma. E Bertrand, proprio attraverso la più avanzata tecnologia, ha creato pezzi d'arte con fili brillanti, luminosità intense e luci intermittenti in un gioco delle luci che soltanto in apparenza sembra disordinato. Non c'è mai, come si dice in termine tecnico, «soluzione di delusione» nel che la casualità è comunque progettata e ogni sequela luminosa ha comunque una sua «logicità».

Le opere elettroniche hanno già «scuola» negli Stati Uniti mentre in Europa sono gli artisti tedeschi i più quotati. In Italia il discorso è ancora ai primi passi e dunque mostra all'Unione Culturale ha assunto un significato particolare di avanguardia.

Bertrand progetta l'intero supporto utilizzando il Leds (Light Emitting Diodes) che sono punti luminosi con varianti diverse di colore: giallo, verde. Dal connubio programmato luce in movimento presenza cadenzata dei vari colori esce un mixing carico di atmosfera e di stati d'animo. Come dire che anche il sentimento condizionato dall'opera d'arte sta diventando una manifestazione elettronica.

La mostra, inaugurata il febbraio, sta riscuotendo un soddisfacente successo o, comunque, desta interesse non per altro per la sua originalità. Ultimi due giorni, dunque, con l'arte elettronica con orario ore 15 alle 19. **[ed. ba.]**

TEATRI

ARALDO - Teatro dell'Angolo. Laboratorio teatrale «Narratori solisti» - secondo livello. Dall'1 marzo 10 incontri condotti da Luigina Dagostino e Barbara Dolza. Per inf. e iscr. tel. 46.23.40.
AUDITORIUM RAI: I Concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989/[redacted]. 17° Concerto. Questa sera ore 20,30 e domani ore [redacted]. Direttore Ferdinand Leitner. Bruckner Sinfonia n. 8 in do minore. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Ballet Antonio Gades [redacted] Antonio Gades in Fuego di [redacted] de Falla, regia di Carlos Saura. Dal 20 al 22 febbraio, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (tel. 011 541.438 - 801.1748): [redacted] ore 21 [redacted] speso, di e con Lorenzo Minelli. Produzione Drama Teatr. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.438 - 801.1748.
[redacted] **MATTEOTTI** - Moncalieri. Stagione [redacted] prosa 1990. Oggi ore 21 A noi due [redacted]. Testo e regia di Grazia Scuccimarra con Grazia Scuccimarra e Giovanna Brava. Compagnia [redacted] Grallo. [redacted] L. 20.000 (rid. L. 15.000). Galleria [redacted] (rid. L. 15.000). Prevendita a partire da tre giorni prima [redacted] spettacolo, presso il Teatro Matteotti dalle 17 [redacted] 20. Informazioni e prenotazioni tel. 65.41.318 - [redacted].
L'OCA NERA - [redacted] **CULTURALE** (via [redacted] Massimo 14 - Torino, tel. 882.336) [redacted] 20,30 pronto in tavola, ore [redacted] in scena Consorzio Settimo Voltaire presenta: [redacted] colore con Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): [redacted] 20,30-23.

CIRCHI

[redacted] **NAZIONALE CINESE:** Parco Ruffini vicino Palasport. Strepitoso [redacted]. Prevendita biglietti alle casse [redacted], informazioni tel. 3150874-3150875. Per Cral e Dopolavori presso [redacted] Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 721217-715558. Spettacoli: tutte le sere ore 21, [redacted] ore 16 e 21. Domenica ore [redacted] e [redacted]. Lunedì e martedì [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala [redacted]: discoteca Sala blu musica anni [redacted]. Ingr. e cons. L. [redacted]
[redacted] ore 21 Roby Crack.
ARLECCHINO: [redacted] 15,30 ballo liscio. Ore 21 Orch. Rommy [redacted] Revival musica anni 60.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Pume. Ore 21 liscio D.O.C.
[redacted] liscio solo [redacted]. Orch. Beppe Carosso.
[redacted] ore [redacted] La donna di picche. Orch. F. Orsini. Lunedì ore 21 lezione e gara di Lambada.
FORTINO: ore 15,30 Liscioteca Armando. Ingresso libero.
[redacted] (Tel. [redacted]): ore [redacted] Nino Gal[redacted] aspetta [redacted] per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA: (c.so Taranto 205): ore 21 grande orchestra Gli Eleganti.
LE ROI: ore 21 di tutto un po' .. [redacted] più.
SERENELLA [redacted] (Cascine Vica) - C.so Francia 110 - Tel. 959.6207
[redacted] (Chivasso): [redacted] orchestra Messenger.
TANGO: S[redacted] danza Classica elegante danze ore 21

LA PINETA - RI[redacted] (Brandizzo - Via Torino 2 - Tel. 013.90.84). [redacted] sera cena con [redacted].
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale - Torino - [redacted]): «A cena con la musica» con il liutista Aldo Maccario.
[redacted] - [redacted] (Pinerolo): domani, festa dei Valdesi, [redacted] zante. Menù tipico [redacted] valli valdesi. L. [redacted]. Tel. 0121/74.115-58.026.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina [redacted] Tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 71): pren. feste private tel. 740.616.
NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (p. Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le [redacted] ore 22. Domenica pom. [redacted] 15,30 e 22. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (corso [redacted] 348): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE [redacted] tavole parco, discoteca, ritrovo [redacted] raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni [redacted]. 011 696.6766 - 0121 52282.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino. La Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, [redacted] via Rossini 14 - Tel. [redacted] 809). [redacted] le sere strip tea[redacted] 23-4,30.
TRILUSSA: l'osteria + matta di Torino. Canzoni, Cabaret. T. 514.498 / 568.14.[redacted]

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA [redacted] della Rocca [redacted] (tel. 812.4460): Gianfranco [redacted].
ARTE CLUB (via della Rocca [redacted], tel. 836.331): Flavio Costantini
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, [redacted] scaglione, Calandri, Dolleani, G. Clerdi, Conterno, Cosoin, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais; C. Gheduzzi, G. Ghe[redacted], Grosso, Guarlotti, [redacted] Mario, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, [redacted], Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Gioni, L. Raymond.
AVERSA GALLERIA (v. [redacted] 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): arte 90.
FREE ART (v. del [redacted] 42, tel. 839.6905): [redacted]
[redacted] **LA ROCCA:** (v. M. Vittoria ang. via della Rocca) Luigi Veronesi: [redacted] grafiche.
GALLERIE PRINCIPE [redacted]**ENIO** Arte e Antiquariato [redacted] antiquari in un palazzo v. Cavour 17 [redacted]. 514.209. Or.: 15,30-19,30; Sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
LA [redacted] **GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.
L'ARIETE (via [redacted]): '800-'900.
LA TELACCIA: Scultura Ottaviani. Inaugurazione domani ore 19.
PH [redacted] (P. [redacted]da 4 - Tel. 81.90.056): personale [redacted] Giovanni Cappelli fino al 20 febbraio.
[redacted] **ESPOSIZIONE** [redacted] **DELLA GIUNTA REGIONALE** (P.zza [redacted] 165): mostra [redacted] Asveri. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 17 febbraio.

ASSOCIAZIONE [redacted] **GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
[redacted] (via Vanchiglia 11) «Opere scelte»: Accardi, Biffetto, [redacted] spolo, Ruggeri, Schifano, Sirina, Giacone, Mastroianni e altri.
BERMAN: Tra '800 e '900 olii e [redacted].
DAVICO: Giorgio Celiberti.
FOGLIATO: Vinicio Perugia.
GALLERIA BIASUTTI: [redacted] Juvarra [redacted], [redacted]. 540.993): Collettiva. Ore 15,30-19,30.
[redacted] **BUSSOLA** (v. Po [redacted]. Marcello [redacted]lich. Disegni Giorgio Bonelli.
LA GIOSTRA (Asti): Luciano Richardi.
[redacted] **IMMAGINE:** Disegni e incisioni [redacted] sti [redacted].
[redacted] (p. Vittorio 10): [redacted] 17-20 inaugurazione Giorgio Giorgi.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Ferulli.
PIRRA CERAMICHE C. [redacted].
SANT'AGOSTINO (Tel. 535.963): esposizione asta '800 e '900 c/o Hotel Royal - C.so Regina Margherita 249 - ore 10-[redacted] fino a domenica. Asta '900 lunedì ore 21. Asta [redacted] martedì [redacted] 21.
TUTTAGRAFICA (p.za Carlina 19, tel. 839.73.51). Collettivo Porloni e Portali.

TEATRO REGIO TORINO
[redacted] ABBONATI
Si informa che sono stati spediti agli [redacted] della precedente **Stagione Lirica 1988-89**, i moduli per la riconferma degli abbonamenti agli spettacoli della Stagione in corso che avranno luogo nella sede del Teatro Regio. La [redacted] dell'abbonamento potrà avvenire **esclusivamente** presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino **entro il 16 marzo 1990**. Gli abbonati alla Stagione Lirica [redacted] avessero [redacted] il materiale [redacted] richiederlo al Dipartimento Relazioni Esterne [redacted] Teatro, Piazza Castello 215, telefoni 011/8815.209-210-383

TEATRO NUOVO
dal 20 al 22 febbraio
BALLET [redacted] GADES
[redacted]
in
FUEGO
«ispirato all'"Amore Stregone" di Manuel De Falla»
Regia di Carlos Saura
[redacted] c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655 552

[redacted] DANZE [redacted]
Strada Grevetto [redacted] Tel. 5539701-5840093
[redacted]
ORCHESTRA
[redacted] CASADEI

TEATRO JUVARRA
dal 19 al 25 febbraio
FEERIE
di Céline
con
FRANCO BRANCIAROLI
Sono aperte le prenotazioni c/o la Biglietteria del T.S.T. Teatro Gobetti, via Rossini, 8, tel. 877.787
Riduzioni per abbonati T.S.T.
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

ALFIERI
Ore 20,45
Garinei e Giovannini presentano
GIGI PROIETTI in
I 7 [redacted] DI ROMA
leggenda [redacted] in due tempi di
LUIGI [redacted]
musiche NICOLA [redacted]
regia PIETRO GARINEI
e [redacted] GIANNI BONAGURA
ULTIMI 4 GIORNI

[redacted]
DISCOTECA - [redacted] HALL
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169
STASERA [redacted]
[redacted]QUIPE 84
INGRESSO L. 10.000

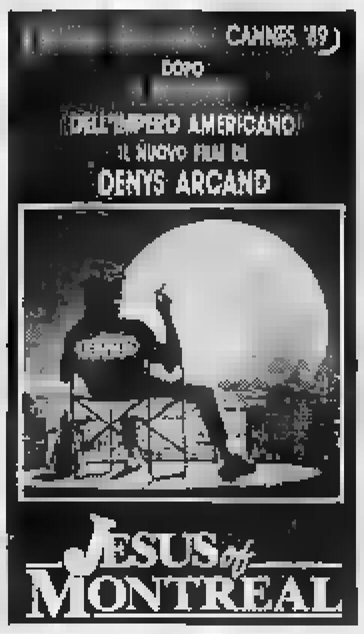
DANZE CLUB 84
C. M. d'Azeglio 8 - Tel. 609 9549
Ore 21 Liscio D.O.C.
orch. BEPPE [redacted]
Tutto liscio solo liscio

PROSEGUE DA OGGI AL CINEMA
FARO
Nelle strade di Chicago, gli uomini del clan braccano l'assassino

OGGI al Grande IDEAL

Empire
3ª SETTIMANA
L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento.

KING KONG
3ª SETTIMANA
«... Jesus of Montreal è stato salutato dal più lungo applauso di questo festival e con ragione...».
LA REPUBBLICA



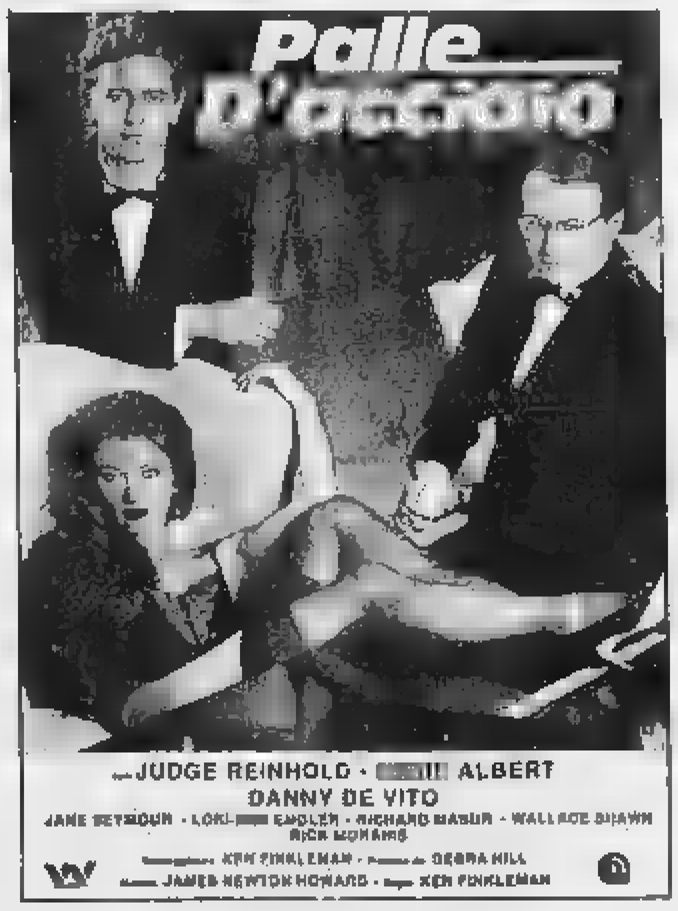
AL CHARLIE CHAPLIN 1
PETER GREENAWAY: tecnica di [redacted] capolavoro

[redacted]Titanus[redacted]
DISTRIBUZIONE
«UN FIL[redacted] DURO E NOBILE». DA VEDERE.
LA REPUBBLICA
«PHILIPPE NOIRET E' GRANDISSIMO».
IL TEMPO
«QUESTO E' FORSE IL MIGLIOR FILM [redacted] TAVERNIER».
IL GIORNO
OGGI al lillipput
[redacted] CAMINITO presenta
un film di BERTRAND [redacted]

PHILIPPE NOIRET · SABINE [redacted]
LA VITA E NIENTE ALTRO
con PASCALE VIGNAL · [redacted] BARKER · FRANCOIS PERROT · JEAN-POL DUBOIS
[redacted] RUSSO · ARLETTE [redacted] · LOUIS LYONNET · CHARLOTTE MAURY
e con MICHEL DUCHAUSSOY [redacted] del Generale VILLERIEUX
musiche [redacted] D'ANDREA · Ed. [redacted] HACHETTE & [redacted]
sceneggiatura originale e adattamento JEAN COSMOS e BERTRAND [redacted]
produttori associati FREDERIC BOURBOULON · [redacted]
produttore delegato RENE CLEITMAN
regia BERTRAND [redacted]

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 3 E 8

OGGI al CAPITOL «PRIMA»
Con «PALLE D'ACCIAIO» la scalata al successo è assicurata! ..... [redacted] il divertimento, pure.....
LA STRAORDINARIA SORPRESA DEL 1990



Domani al cinema AMBROSIO
IL FILM CHE HA INAUGURATO IL FESTIVAL DI BERLINO
Sally FIELD · Dolly PARTON · Shirley MacLAINE · Daryl HANNAH · Olympia DUKAKIS · Julia ROBERTS

Al Garybaldi «Naufragio con spettatore», autore-protagonista Giuseppe Zambon

Viaggio [redacted] a Lucrezio

Spettacolo sull'uomo in balia della natura

«E' bello guardare da terra il naufragio lontano». Questo pensiero di Lucrezio è lo spunto da cui trae origine «Naufragio con spettatore» di Giuseppe Zambon, in scena fino a domenica al Teatro Garybaldi di Settimo, per la stagione del Settimo-Voltaire. Un viaggio attra[redacted] l'opera [redacted] grande filosofo e poeta, cantata in latino dallo stesso Zambon e dalla brava Lavinia Bertotti e danzata da Dorella Gigliotti. In scena, solo una nave stilizzata, simbolo della precaria condizione umana in balia delle forze della natura. [redacted]a questi turbamenti è immune solo il saggio epicureo, spettatore nella vita, che «simile agli imperturbabili dei, [redacted] capace [redacted] rimirare imperterrito il vorticoso turbinio degli atomi». Felice [redacted] tanto della sventura altrui, quanto della «lontananza da una simile sorte».

La musicalità della lingua latina e dei versi di Lucrezio, unita alla «transarmonia» delle tastiere di Roberto Cacciapaglia, vogliono rappresentare la pacata dolcezza della visione del saggio. Per contrasto, la ballerina si agita e contorce, danzando le emozioni e i sogni degli «uomini erranti che cercano la via della povera vita e giorno e notte si affaticano». Ha anche un velo intorno agli occhi, simbolo di quanto sia difficile capi[redacted] la ragione delle [redacted] senza uno sguardo distaccato e privo di emozione.

Lo spettacolo [redacted] formato da sette quadri: Il naufragio — La filosofia — L'anima — L'atomo — L'eclissi — L'amore — Lode di Epicuro. Tutti tratti dal [redacted] Rerum Natura» e reinterpretati nel [redacted] e nella danza, in modo suggestivo ma [redacted] facile comprensione. Il che genera nello spettatore qualche rimpianto, perché il testo di Lucre[redacted] per la [redacted] bellezza parla [redacted] solo. Il momento più riuscito dello spettacolo è infatti la celebrazione dell'amicizia, in cui le parole del poeta appaiono impresse su [redacted] velo bianco.

«Tale è il piacere sperato della tua dolce amicizia — dice — da farmi piega[redacted] lo spiri[redacted] a ogni fatica e da indurmi a vegliare le notti [redacted]. [redacted] tento per te di comporre par[redacted] un canto che sia come una chiara luce da spandere nella tua m[redacted]te». Forse anche il saggio epicu[redacted] non [redacted] completamente immune dalle emozioni umane.

(r. sil.)

Lavinia Bertotti nello spettacolo

Bel concerto della «Stefano Tempia» diretto da Ettore Moscatelli

Il fascino del [redacted] sacro

L'«Exultate» sostituito da 5 Sonate da chiesa

I concerti interamente dedicati a Mozart non sono certo una rarità; una percentuale però minima [redacted] essi si trova incentrata esclusivamente sulla sua produzione sacra. Proprio questa sezione del catalogo mozartiano [redacted] stata esplorata nel concerto dell'Accademia Stefano Tempia, [redacted] e orchestra dell'Accademia stessa, diretti rispettivamente da Teresio Colombotto ed Ettore Moscatelli, e dai solisti Marcella Polidori, Teresa Rocchino, Angelo Degl'Innocenti e Carlo De Bortoli.

Variazione dell'ultima ora nel programma, con cancellazione del mottetto «Exultate, jubilate» K 165, originariamente previsto quale contraltare gioioso del più riflessivo e ben diversamente famoso «Ave verum corpus» [redacted] 618.

Al suo posto cinque Sonate da chiesa per due violini, basso e organo, presentate in versione orchestrale, con una normale formazione d'archi da cui rimanevano escluse le viole. Un vero peccato, l'essere stati privati dall'esecuzione di questo celebre [redacted] L'«Exultate» ven[redacted] scritto a Milano nel gennaio del 1773, proprio mentre il compositore salisburghese [redacted] accingeva a scrivere il «Lucio Silla».

La selezione proposta, pur interessando meno di un terzo [redacted] totale dei lavori [redacted] questo genere composti da Mozart, consentiva comunque di apprezzarvi l'istinto melodico del prodigio undicenne (Sonata K 67), unitamente al sicuro mestiere del compositore divenuto precocemente adulto, ma sempre in grado di ammiccare come un bambino, [redacted] testimonia l'ispirazione trasgressivamente umoristica della Sonata K 224.

L'«Ave verum corpus» si ascolta sempre con disposizione particolare, tesa a carpirne i segreti che [redacted] ipotizzano celati dietro la diafana scrittura. Mozart rinuncia qui [redacted] solisti (che viceversa impiega nella Missa brevis [redacted] 272 b, eseguita nella seconda parte della serata) e non concede nulla neppure all'orchestra, da cui s[redacted] estromessi gli strumenti a fiato; eppure [redacted] a creare una miniatura deliziosa interpretata nell'occasione dagli esecutori in maniera superba, in un'atmosfera di raccoglimento, in cui neppure l'applauso [redacted] inizialmente far breccia.

(a. ri.)

GLI SPETTACOLI

[redacted]

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
La voce della Luna — *di Federico Fellini [redacted] Roberto Benigni, [redacted] Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89)* — In un[redacted] poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Aiace 6000
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Due occhi diabolici — *di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89)* — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' **Horror**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Vittime di guerra — *di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89)* — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 48' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.[redacted], Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] devil - Lei, il diavolo — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa d[redacted] di [redacted]. N. V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. [redacted] Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Palle d'acciaio — *di Ken Finkleman con J. Reinhold, E. Albert, D. De Vito (Usa 1985)* — Il figlio super raccomandato d'un [illegible] pr[redacted] mosso manager in una grande ditta si [redacted] al sistema e [redacted] un eroe dei mass-media. N. V. 1h 39' **Commedia**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace 6000
L'amico ritrovato — *di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jefford (G.B. Francia R.d.t.)* — Il [redacted] dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata [redacted] eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' [redacted]. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; [redacted]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Il [redacted], il ladro, sua moglie e ... — *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89)* — Durante [redacted] ai banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). [redacted]. 14. 2h **Grottesco**. Or.: 15,35; 18,10; 20,25; 22,40

[redacted] Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' **Drammatico**. Or.: 15,15; 17,40; [redacted] 22,20

Cristallo — v. Goito 5, Tel. [redacted], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — *di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — [redacted] Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Willy Signori e vengo [redacted] lontano — *di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89)* — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' [redacted]. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
La voce della Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89)* — In una poetica c[redacted]tornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [redacted]
Sono affari di famiglia — *di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89)* — Un no[redacted] ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. **Commedia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Harry, ti presento Sally... — *[redacted]. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto [redacted], Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Tempi migliori — *di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86)* — Tutti conoscono [redacted] per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' **Commedi[redacted]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Vendetta trasversale — *di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa [redacted]* — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: [redacted] uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 36' **Avventura**. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, [redacted]. 316.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
Due occhi diabolici — *di Dario Argento e George Romero [redacted] H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89)* — [redacted] episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
[redacted] Palermo — *di Francesco Rosi con James Belushi, Mimi Rogers, Joss Ackland, Vittorio Gassman, Philippe Noiret e con Carolina Rosi* — Colori, N. V. Or.: 18; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted]

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Jesus of Montreal — *di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89)* — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput — s. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
La vita e niente altro — *[redacted] Tavernier con P. Noiret, S. Azema, [redacted] Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre 1920, nella piana di Verdun un comandante francese ricerca [redacted] dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [redacted]. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Harlem nights — *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nightclub e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. [redacted] 55' **Commedia poliziesca**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [redacted]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [redacted]
La voce [redacted] Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Orchidea selvaggia — *[redacted]an King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**. [redacted].: 15; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
[redacted] al futuro 2 — *di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89)* — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tiranno... N. V. 1h47' **Fantastico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [redacted] — s. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89)* — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro[redacted] e l'suo com[illegible]. N. V. 1h 26' [redacted] **poliziesca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 8000
Seduzione pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa [redacted]* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la [redacted] per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 15/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally... — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' **Commedia**. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.08.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 5000
Lassù qualcuno è impazzito — *di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, [redacted]
C'era un [redacted] quaranta [redacted] — *[redacted] D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89)* — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero pe[redacted]. Ma c'è [redacted] vuole mandarli via... N.V. 1h 37' **Commedia**. [redacted].: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, [redacted]. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89)* abb. a *Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. [redacted] 45' **Comm. fantastica**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Cibrario 88, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
Ghostbusters II acchiappafantasmi — *di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89)* — [redacted] acchiappafantasmi tornano per [redacted]battere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 ([redacted]. 612.136) — Oggi chiuso sabato e domenica per rassegna «Il cinema uno spazio nel quotidiano» **Che ora è** di E. Scola

[redacted] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **[redacted] vinto [redacted] lotteria di Capodanno** — regia Neri Parenti con Paolo Villaggio. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] — via Nizza 56 (tel. [redacted]) — **4 pazzi in libe[redacted]** — con Michael Keaton, Christoper Lloyd. Or.: 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 ([redacted]. 436.3322) — [redacted] **Th[redacted] in**. Ingresso riservato soci.

Fregoli — piazza Santa Giulia 3 bis (tel. 812.2312) — domani **Oliver e Company** di Walt Disney

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — domani **Black Rain (Pioggia sporca)** con M. Douglas.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62) — **The abyss (Abisso)** — di J. Cameron con E. Harris in High Dynamic System. Ore 20; 22,30.

[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[redacted]** — di A. Corneau con J. Anglade, C. Colario. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Oggi chiuso domenica: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.049, Tram 15, L. 3000 pom.; [redacted] ser.
La [redacted] — di Federico Fellini [redacted] Anthony Quinn, Giulietta Masina. [redacted] 16,30, 18,[redacted] 20,30; 22,30. Al film è abbinato il cortometraggio **Agenzia matrimoniale** (ep. di **L'amore in città**).

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.049, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a [redacted] e Ollio — Ore 16,45 e 20,45 **[redacted] mute** con Stan Laurel; ore 18,15 e 22,15 **Comiche mute** con Oliver Hardy.

[redacted] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.049, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
ore 16,15 **Il fiume rosso** (v. it.) di Howard Hawks con John Wayne, Montgomery Clift; ore 18,30 **Ombre rosse** (v. it.) [redacted] Ford con John Wayne, Claire Trevor; ore 20,40 e 22,30 **La signora di Shanghai** (v. it.) di Orson Welles con Orson Welles, Rita Hayworth.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Al Teatro [redacted] di piazza d'Ar[redacted] — Ore 20 Turno E **Turandot** di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-249.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: il Teatro La Contrada in **Vecchio mondo** di A. [redacted] Arbuzov, regia di F. Macedonio, con A. Reggio e C. Montagna. Posto unico L. 13.000. Dal 20 febbraio: Teatro Stabile di Bolzano in **La rigenerazione** di Svevo. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. [redacted]. 248.2275/287.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Agnelli [redacted] Teatro

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti** in **I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e [redacted] Gianni Bonagura. Pren. cassa Teatro. Ultimi 4 giorni.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Rassegna **Scuola & Teatro 90** Città di Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore 10 la Comp. Il Dottor Bostik presenta **Effetto Serra** di G. Arru e P. Grasso.

Auditori[redacted] — piazza Rossaro, [redacted].961, Tram 16/18, L. 18000/ingr. 10000
I concerti [redacted] Torino — Stagione Sinfonica Pubblica 1989/90. 17° Concerto. Questa sera [redacted], [redacted] ore 21. Direttore Ferdinand Leitner, Bruckner, Sinfonia n. 8 in do minore; Orch. Sinf. di Torino della Rai.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **[redacted]ucher (Visitatore Spettatore)** di Botho Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T., repliche fino al 18 febbraio. Tel.: 87.77.87.

C. Cult. Française — V. Pomba 23, Tel. 545.338, L. 9000/rid. 6000
La scoperta della libertà (rassegna di teatro filosofico contemporaneo): oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in **La conversazione del Sig. Descartes con il giovane Sig. Pascal** di J. [redacted] Brisville. Pren.: T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 249.22.76/287.871. Apertura cassa Centre ore 20,[redacted]

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Oggi ore 15, [redacted] gli [redacted]ontri dell'Università della [redacted] età, sarà ospite Gigi Proietti. Ingresso gratuito.

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Insolito - Forza Italia — Questa sera ore 21, Assemblea Teatro presenta Alessandro Bergonzoni in **Le balene restino sedute**. Fino al 18 febbraio. Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31.27, [redacted]. tel 696.55.47.

Gianduja — Sala Giacometta, s. Santa Teresa 5, Tel. [redacted]

Stalker Tea[redacted] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37
Input Port 5 — Rassegna di spettacoli per la Città di Grugliasco. Oggi[redacted] 11, centro [redacted] di viale Radich, Stalker Teatro **Futuro Anteriore**. Ingresso 10 mila lire, ridotto 7 mila.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.97.05
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola & Teatro 90». Città di Torino. Ass. Istru[redacted]. Oggi [redacted] 10 Sillema [redacted] «Totem» [redacted] Silvano Antonelli.

Teatro Fregoli — P.zza Santa Giulia 3 bis, Tel. 812.2312
Compagnia Nuovo Repertorio — Ore 21.15. Presenta **Asfalto** [redacted] Roberto [redacted] Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado; [redacted] Antonella [redacted] e Margherita Patti.

T. S. Giuseppe — via A. Doria, 18

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Stasera ore 20[redacted] Cooperativa Teatrale Anna Bolena in **Spirito allegro** di Noël Coward, regia di [redacted]ergio Troiano, inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701
Settimo [redacted] Teatro — Oggi ore 21,00 **Naufragio con spettatore** tratto dal De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro, regia di Giuseppe Zambon, con Lavinia Bertotti, Dorella Gigliotti e Giuseppe Zambon. Inf. e pren. 011/80.11.746-54.14.36.

Settimo Teatro — Tel. 011-541.439, 801.17.46
Oggi ore 21 **Sospeso**, di e con Lorenzo Minelli. Produzione Drama Teatro. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.439 / 801.17.46.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293 — **Film erotico.** Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25. 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521 — **Film erotico.** Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85 — **Film erotico.** No stop dalle 11.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 — **Film erotico.** Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974 — **Film erotico.** Viet. 18. Ap. 15.

[redacted] v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470 — **Film erotico.** Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - [redacted] KING v. Milano 8, t. 585.1525 — **Film erotico.** No stop dalle 10 all'1.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.98.951 — **Film erotico.** Ap. ore 15; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.8092 — **Film erotico.** Ap. ore 10; ult. 22,30.

R[redacted] BLUE s. S. Donato 40, t. 487.765 — **Film erotico.** Ap. 15. Ing. 5.000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 69.63.617 — **Film erotico.** Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: I gemelli

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
LUX: Film erotico
MARGHERITA: Fai la cosa giusta

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

[redacted]
[redacted] SICARIO: Riposo

[redacted]
MARYLIN: L'indiscreto fascino [redacted] peccato
SPLENDO[redacted] Domani: [redacted] ricerca della Valle incantata

CHIVASSO
CINECITTA': [redacted] occhi diabolici. Viet. 1[redacted]
MODERNO: Tesoro mi si [redacted] ristretti i ragazzi
POLITEAMA: Alla ricerca della Valle [redacted]

COLLEGNO
[redacted] Seduzione pericolosa
[redacted]: Il bambino e il poliziotto
STUDIO LUCE: Ri[redacted]
[redacted] Lassù qualcuno è impaz[redacted]

CIRIE'
NUOVO: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Vittime di guerra
PERONA: Fratelli d'Ital[redacted]

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

[redacted]
ABICINEMA: Le ragazze della Terra sono facili
BOARO: Seduzione pericolosa
POLITEAMA: Sono affari di famiglia (Family Business)

[redacted]NCALIERI
KINGKONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

[redacted]
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
[redacted] Willi Signori e vengo da lontano
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia. Vietato. 18
ITALIA: Seduzione pericolosa
RITZ: 4 pazzi in libertà

RIVOLI
GIOIELLO: Tesoro [redacted] si sono ristretti i ragazzi

[redacted]
FRAITEVE: Sorvegliato speciale

SETTIMO
BECCARIA: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

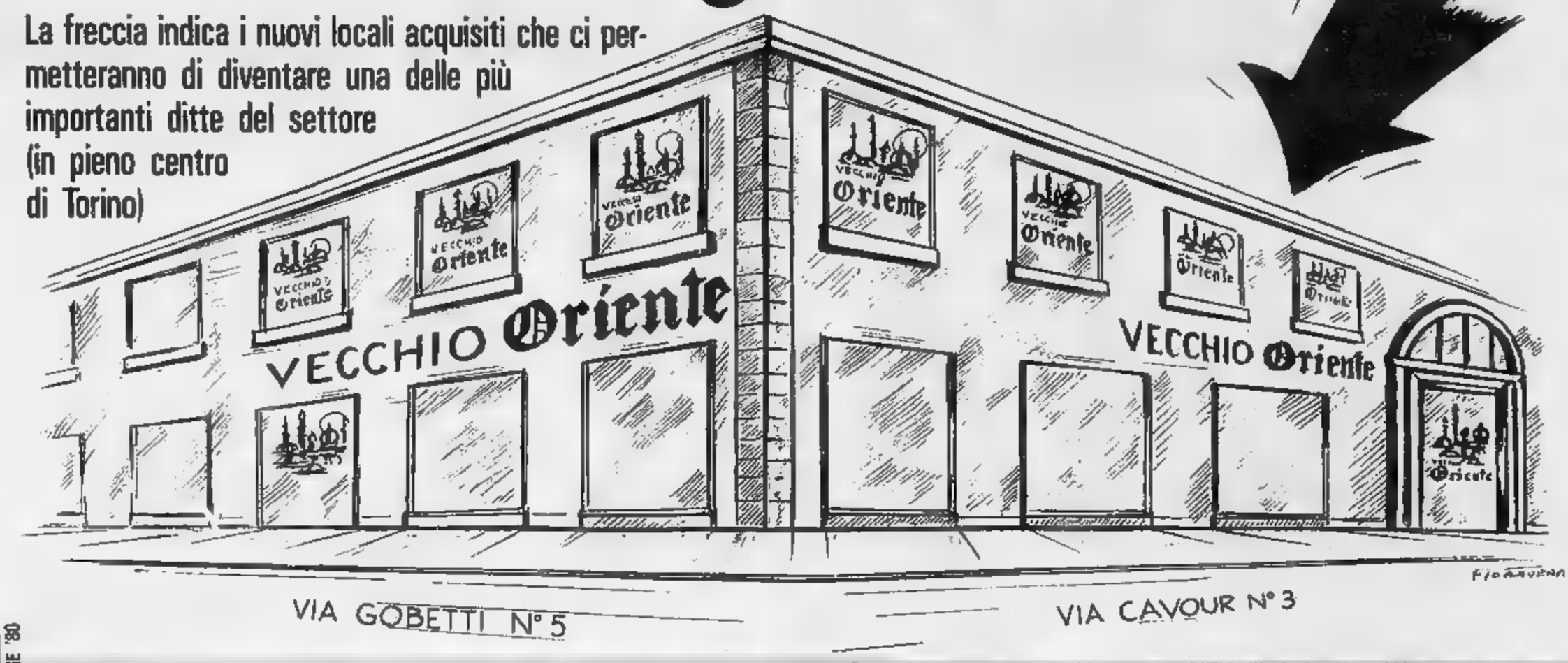
VECCHIO

Oriente®...

srl

...si ingrandisce!

La freccia indica i nuovi locali acquisiti che ci permetteranno di diventare una delle più importanti ditte del settore (in pieno centro di Torino)



C.O.M. EFF. LEGGE '80

Abbiamo pertanto in corso una

COLOSSALE VENDITA AL 50%*

Ottenendo così un duplice importante risultato

1° L'autofinanziamento per avere la liquidità necessaria al grandioso progetto

2° Aumentare sensibilmente la clientela che, soddisfatta dei buoni acquisti di questi giorni, sarà la nostra miglior pubblicità per l'apertura in settembre di locali pressoché raddoppiati

Questa logica ineccepibile è una ulteriore sicura garanzia!

Di tappeti supergarantiti di tutte le qualità e misure

La durata massima della vendita è fissata fino al 7 aprile salvo chiusura anticipata per esaurimento scorte

VECCHIO Oriente TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI, TURCHI, CINESI, RUSSI, PAKISTANI, NUOVI, VECCHI, ANTICHI.

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a mi

A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti (di fianco al Grand Hotel "Principi di Piemonte") Torino - Tel. 511.373

*** Non tutti saranno così scontati, ma perchè non proprio quelli che voi state cercando?**

Atletica indoor ieri ■ Genova: battuti di un soffio Andrei nel peso e Pavoni nei 60

La Salvador va a passo di record

Nuovo limite mondiale nella marcia

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La rinnovata pista genovese, cromaticamente piacevole, viene inaugurata con un meeting che, inserito nel circuito europeo al coperto, viene onorato da buone presenze.. Peccato solo che l'orario non venga rispettato e le gare più interessanti siano relegate a tarda sera. Soprattutto in una manifestazione internazionale si dovrebbero evitare serie inutili di carneadi e gare juniores.

Ad anticipare i brividi dello sprint e a scaldare il pubblico genovese (circa 5000 spettatori) ci ha pensato subito Ileana Salvador, la maestrina di Noale (insegna però a San Donà di Piave) marciando sull'inconsueta distenza delle due miglia polverizzando in 13'11" la miglior prestazione mondiale delle distanza (14'02"22) che apparteneva a un'altra italiana, Giuliana Salce. La prestazione della Salvador ha valore in assoluto, come testimonia il passaggio ai 3000, di appena 6" superiore al record italiano di 16" a quello mondiale. Tuttavia l'azione della veneta pare essersi involuta, il ginocchio appare meno bloccato che in passato: e nelle gare di marcia diventa sempre più difficile cogliere anche il ralenty la correttezza dell'azione. Va registrato che anche la seconda, Carola Pagani, ha fatto meglio, con 14'01"75, della Salce.

Per un centimetro (19,6) contro 19,60) Alessandro Andrei è stato invece battuto dal polacco Krieger nel peso, dove terzo è risultato l'irriconoscibile cecoslocacco Machura, chili in meno di come lo ricordavamo. Andrei, suo, indubbiamente meno motivato che in passato: accuse provate hanno procurato ferite profonde che solo adesso cominciano a rimarginarsi. E comunque venuti meno gli stimoli, la voglia. «Vado a Tirrenia — racconta il fiorentino — e vedo atleti ungheresi che si allenano per sette-otto ore al giorno. Mi chiedo come facciano. Io a questo punto continuo perchè lanciare il peso mi piace troppo, mi è entrato nel sangue, ma certi traguardi non mi interessano più. Sarei già contento, adesso, se riuscissi ad arrivare a 20 metri. E, pensare, che con 21 si potrebbe salire sul podio di qualsiasi gara...».

Chi riesce, invece, a prendersi una bella soddisfazione è Roberto Ribaud che, sui 400, riesce a battere tanto il nigeriano Egbunicke, secondo ai Mondiali di Roma nel 1987, quanto il cubano Martinez. Per il tarantino, lo scorso anno bersagliato dalla sfortuna, questo ha sapore particolare e dovrebbe dargli serenità in vista dei prossimi impegni. «Ci sono gli Eurondoor dietro l'angolo — sorride — anche se avrebbe senso parteciparvi per far numero. Non sono più un ragazzino, è tempo che raccolga qualcosa oppure diventa logico mutare il mio impegno verso l'atletica».

Intanto nei concorsi il fenomenale Larry Myricks costruisce la sua ennesima gara di lungo oltre gli 8 metri (siamo ormai vicini alle 200): 8,01 alla prima prova, poi 8,03, quindi 8,06. Sulla pedana accanto si esibiscono gli astisti Andrea Pegoraro, ventiquattrenne emergente, dopo aver superato i 5,50 per la seconda volta in questa stagione indoor, fallisce di un soffio i 5,60 del record italiano. E nell'atteso sprint dei 60 Pavoni viene preceduto da Imoh.

Giorgio Barberis

BORDIN

Il maratoneta va in quota

GENOVA. Spettatore gradito del meeting genovese Gelindo Bordin, che nel pomeriggio ha ricevuto in Municipio il premio Colombo. Il campione olimpico, sempre alle prese con qualche problemino fisico, è stato messo nelle mani di un immunologo per cercare di trovare la ragione dei suoi malanni. Comunque, seppur non al massimo, ha deciso di gareggiare domenica nel cross di Clusone per difendere i colori della sua società (la Paf Verona) nella gara che assegnerà il titolo italiano a squadre. Quindi dedicherà tutta la sua attenzione a preparare la maratona di Boston, in programma il 16 aprile. Ai primi di marzo dovrebbe andare, per tre settimane, ad allenarsi in quota (a oltre duemila metri) sul Teide, a Tenerife. Quindi, al rientro, effettuerà una gara-test (probabilmente la Cinque Mulini) prima di volare negli Stati Uniti.

La marciatrice Salvador

BASKET

Casalini deve decidere entro oggi l'eventuale sostituto di Cureton

La Philips cerca luce in Usa

Coppa Italia: oggi finale Messaggero-Knorr

Il coach Casalini e il manager Cappellari sono volati oltre oceano per cercare di trovare il possibile sostituto di Earl Cureton, il moro che, tornato a Milano sei anni dopo, ha deluso le aspettative della Philips. Poche ore per risolvere un problema non da poco, prima della scadenza del termine ultimo (domani a mezzanotte) per la sostituzione di uno straniero.

Casalini scandaglia la Cba, la Lega minore: ha contattato Dwayne Schintzius, la montagna bianca di Florida che, dopo aver lasciato l'università per dissapori col coach, è alla ricerca di un contratto europeo che possa fargli guadagnare una montagna di dollari prima d'entrare nella Nba. Ma Casalini cerca anche esperienza, ed il nome di James Rowinski, bianco, 2,04 per 115 chili, uscito dalla Purdue University, nove partite nella Nba col Philadelphia e tre anni in Europa, prima di aver trovato giusta collocazione nella Cba coi Topeka Sizzlers, diventando uno dei centri dominanti della Lega.

Accanto a quello di Rowinski però sono spuntati, in queste ultime ore, i nomi di Winston Krite e John Stroeder. Il primo fu a Milano in occasione della Coppa Intercontinentale con la formazione americana dell'Athletes In Action ed ha giocato l'ultimo open di Roma coi Denver Nuggets prima di mettere le radici ad Albany: è un'ala piccola di colore alto 1,94 molto grosso (110 chili), buon difensore. Il secondo invece è un bianco di 2,08 per 130 chili che in occasione del primo open di Milwaukee ha maglia dei Bucks: l'anno scorso Albany venne considerato il miglior centro della Lega e nel suo passato (ha 32 anni) ha esperienze europee nei campionati inglese e francese.

Ieri a Forlì semifinali di Coppa Italia: Messaggero-Scavolini 97-93 e Knorr-Ranger 78-74. Stasera alle 20 romani e bolognesi disputeranno la finale.

SPORT FLASH

FORMULA 1
(Minardi) record a Jerez

Un altro record per la Minardi dopo quello all'Estoril. Nelle prove di F1 in in Spagna, Martini ha girato con gomme da qualifica Pirelli in 1'20"28, limando di un centesimo il primato assoluto della pista stabilito lo Senna. Gli altri tempi: Grouillard (Osella) 1'21"84, De Cesaris (Dallara) 1'21"92, Pirro (Dallara) 1'22"39, Berger (McLaren, con pneumatici da gara) 1'23"20, Alesi (Tyrrell) 1'23"70.

INGAGGIO
Tecnico inglese per la Subaru

PERUGIA. La Subaru Coloni Racing ha ingaggiato l'ingegnere inglese Paul Burgess come direttore tecnico. Ha iniziato la carriera alla Brabham nel 1980, dove è rimasto per alcuni anni, partecipando alla realizzazione di tutte le vetture di Formula 1 schierate dal in quel periodo. Ha lavorato anche la McLaren.

AUTO
raduno in quota

Bagno di motori sulle nevi del Colle. Da oggi a sabato, infatti, raduno dei piloti del gruppo Fiat. Lo scopo è di trascorrere qualche giorno di relax, ma anche fare sport e parlare della stagione che è appena iniziata (rally) e che sta per cominciare. E mi arrivi alla spicciolata in giornata, domani e saranno anche i ferraristi Prost e Mansell. Chissà che non sia una sfida con Biasion, Auriol e Kankkunen sulla pista gelata del lago Losetta. Sabato gran finale Umberto Agnelli, Cesare Romiti e Piero Fusaro, presidente della Ferrari e responsabile delle attività sportive.

RALLY
il «Costa l'Europeo

LLORET DE MAR. La Lancia Delta Martini 6 v, affidata ai campioni europei Loubet-Chiaroni, è la favorita al Rally della Costa Brava, oggi al via. In gara anche il Jolly Club Fina due Delta 16 v, affidate a Carrato-Cerri e a Droogmans-Joosten, più le Delta Es Grifone di Tabaton e quelle dell'ungherese Ferjancz e del finlandese Makinen. Tra i rivali la Toyota Celica del belga Snijers.

PALLANUOTO
(Posillipo) muore in un incidente

NAPOLI. Massimo Galante, 18 anni, pallanotista del Posillipo campione d'Italia, è morto in un incidente stradale. L'atleta viaggiava con un amico, Fabio Liguore, su una moto di grossa cilindrata scivolata a causa di una macchia d'olio e finita fuori strada. Galante, che non indossava il casco, è caduto battendo la testa. Il Liguore è rimasto lievemente ferito. Galante invece è morto durante il trasporto all'ospedale Cardarelli: cominciato a giocare nel Posillipo, in serie A, a 15 anni, aveva vinto due scudetti, nell'88-89, la Coppa Italia e la Coppa delle Coppe nell'87.

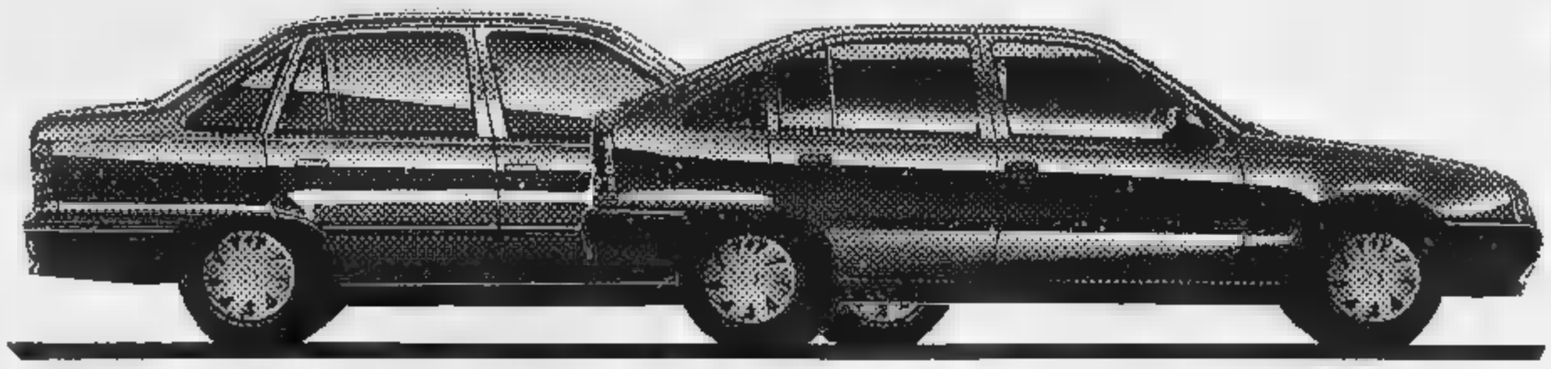
TENNIS
Canè avanza negli Open Belgio

BRUXELLES. Paolo Canè si è qualificato per i quarti di finale degli Open indoor del Belgio. Dopo aver battuto Camporese nella prima giornata, ieri il tennista bolognese ha sconfitto lo spagnolo Aguilera (6-3, 6-7, 6-4) nonostante un attacco di sciatica nel primo set.

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

PROGRAPHIC STUDIO

OPEL KADETT 4 e 5 PORTE



A PARTIRE DA
L. 13.466.000*
IVA INCLUSA

9.500.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI

FINO AL 15/03/90

VERSIONE 1.2 LS 5P

PIOBESI SS BUROLO C.so Ardulno
CHIVASSO TORINO 111 TOR. Regio Parco 70
CHIERI Via inf. 16
BORGARO TORINESE Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 137
TORINO C.so Traiano 14
TORRE Via 185 P.zza Bernini Via Borgaro 110/B

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Lite, Station Wagon, Cabrio, G.SI e commerciali.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

Rivarolo, uffici e aule ricavati nelle scuderie del castello Malgrà

Trasloca anche il giudice

Dopo 4 anni d'attesa, la pretura cambia sede nel momento in cui è stato deciso il trasferimento dell'unico magistrato

RIVAROLO. E dopo quattro anni di attesa, è arrivato il giorno del trasloco. Da lunedì prossimo la nuova pretura, realizzata nelle vecchie scuderie del castello Malgrà e costata oltre un miliardo di lire, avrà finalmente i suoi primi inquilini: due impiegate, oltre all'ufficiale giudiziario e alla collaboratrice che lasceranno gli uffici al secondo piano del palazzo comunale di via Ivrea.

Quattro persone per una pretura in grado di ospitarne agevolmente almeno il triplo, con spazi da fare invidia ad altre sedi giudiziarie — viene naturale il riferimento ai problemi della pretura di Torino — dove sistemare due scrivanie in un solo ufficio diventa un'impresa. Si trasloca senza pretore né cancelliere.

La dottoressa Claudia Ferrotti, da due anni a Rivarolo, ha ottenuto pochi giorni fa il trasferimento alla Procura di Modena. Un grave problema familiare ha invece costretto il cancelliere a chiedere un periodo di ferie. Ad organizzare, si fa per dire, il trasloco sono rimaste le due impiegate: una mano la daranno anche i custodi del vicino carcere mandamentale che, vista l'emergenza, hanno accettato di aiutarle.

Per spostare scrivanie, schedari e il polverosissimo archivio, arriveranno gli operai del Comune. Qualche settimana fa, da indiscrezioni, sembrava addirittura che la nuova pretura rimanesse inutilizzata per sempre o comunque fosse destinata ad altri scopi. Dice il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno: «Avevamo chiesto al ministero di Grazia e Giustizia di poterla acquisire al patrimonio comunale: da Roma ci è stato risposto che quell'edificio era nato sede giudiziaria e così doveva restare».

Anche se per anni, ultimati i lavori di ristrutturazione, nessuno l'ha mai utilizzato. La riorganizzazione delle preture — Rivarolo fa parte della pretura circondariale di Torino — rischia però di veder costantemente diminuita l'attività nella sede rivarolese per essere concentrata a Torino. La scelta di utilizzare le scuderie del castello Malgrà aveva provocato in passato vivaci critiche per diversi motivi.

A sostenerla c'era l'allora pretore di Rivarolo, Pietro Fornace, passato successivamente a dirigere la sezione di sorveglianza a Torino. Gli amministratori avevano approvato il progetto di ristrutturazione dei locali, dopo che dalla Sovrintendenza ai Beni artistici erano giunte precise indicazioni per conciliare le esigenze della nuova pretura con un edificio storico, collocato in zona sottoposta a precisi vincoli architettonici.

Ad esempio la strada d'accesso alla pretura è rimasta in sterrata: «Niente asfalto nel parco del castello» avevano detto i tecnici della Sovrintendenza che avevano decisamente respinto un'ipotesi iniziale di ospitare gli uffici giudiziari in un'ala dello stesso Castello Malgrà: «Nel Medioevo la giustizia si amministrava nei cortili, oggi sono consigliati altri spazi».

Spazi trovati nelle vecchie scuderie che a differenza del vicino castello Malgrà hanno subito un radicale intervento di trasformazione. Per lo storico edificio, simbolo della città, acquistato da oltre sette anni, è stata finora messa a disposizione neppure una lira per avviare un'opera di restauro che tutti ritengono ormai indispensabile.

«Con le spese sostenute per la nuova pretura avremmo potuto cominciare a fare del Malgrà uno dei castelli più belli del Piemonte» avevano detto in molti criticando la localizzazione della nuova pretura.

Auspici inutili: la sede ora c'è, anche se mancano i giudici. Ma nel giro di poche settimane la situazione dovrebbe normalizzarsi. Così almeno si augurano gli operatori della giustizia.

Guido Novaris

DA TORINO

In Procura arriva Tinti

Movimenti di magistrati in vista nelle sedi giudiziarie del Canavese. Antonio Maiorana lascerà la guida della Procura della Repubblica di Ivrea per trasferirsi in Corte d'appello a Torino. Al suo posto dovrebbe subentrargli Bruno Tinti, attuale sostituto procuratore a Torino e coordinatore del «pool» dei magistrati che indagano sugli evasori fiscali. In partenza anche il pretore di Strambino, Renato Scarrone che ha ottenuto il trasferimento a Marsala. Attualmente la pretura di Ivrea, da cui dipendono Cuorgnè e Strambino, dispone di tre magistrati compreso il pretore capo Luigi Grimaldi. Da Roma dovrebbe arrivare a giorni un nuovo magistrato al posto di Francesca Christillin trasferita a Torino. Al Tribunale non è ancora stato occupato il posto lasciato libero dal dottor Grimaldi dopo il suo trasferimento in pretura: il presidente Franco Boggio ha sollecitato l'invio di un altro giudice che si affiancherebbe al dottor Tiseo. Per formare i collegi giudicanti si ricorre spesso ai pretori onorari.

La nuova pretura ha fiducia nel giudice Pietro Fornace e sostenitore convinto

Piossasco, 6 mesi per minacce

Sindaco condannato fece ritrattare le accuse a un vigile

PIOSSASCO. Il sindaco Salvatore Cammarata, comunista, e il vigile urbano Giuseppe Stuppia sono stati condannati in tribunale per violenza privata: avrebbero «convinto» una donna a ritrattare una denuncia contro lo Stuppia. La prima sentenza penale (presidente Cannata) ha inflitto ad entrambi 6 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge. Il sindaco è stato anche interdetto per cinque anni ai pubblici uffici ma il provvedimento è stato subito bloccato dal ricorso in appello del suo avvocato Laura D'Amico.

Questi i fatti emersi dal dibattimento. Maria Pia Bonanata nell'ottobre 1988 si reca al comando dei vigili urbani per denunciare la leggerezza del vigile Stuppia, in servizio presso l'elementare «Ungaretti», in via Volvera. «Non controllava i bambini che uscivano e le auto che sostavano in zone di divieto — ha spiegato la donna — e per questo mio figlio era stato investito, fortunatamente senza conseguenze, da un'auto. Mi sono allora recata al comando per segnalarlo. Il comandante mi ha detto che, per ottenere qualcosa, avrei dovuto fare un esposto scritto».

La Bonanata lo fa, ed il comandante Milan muove un addebito a Stuppia. Venuto a conoscenza dello scritto, il vigile dapprima telefona poi si reca a casa della donna. Con minacce di denuncia e presunte tali sarebbe riuscito a convincerla a fare marcia indietro. Stuppia, difeso dall'avvocato Lo Greco, ha negato: «Non è vero. Non ho minacciato nessuno. Ho chiesto una lettera di rettifica perché lei mi ha detto che è stato il comandante a costringerla (ma la Bonanata lo ha negato, ndr) a fare quella denuncia».

Lo Stuppia va con la donna in Comune, passa a prendere al suo bar il sindaco che accetta, alle 8 di sera e presenziare. Maria Pia Bonanata, spaventatissima, viene lasciata sola a scrivere la lettera nell'ufficio del sindaco. Cammarata e Stuppia, intanto, attendono al comando vigili, sempre all'interno del Palazzo di Città. «Mentre ero nell'ufficio — ha ancora affermato Maria Pia Bonanata — il vigile è venuto diverse volte a minacciarmi e dirmi di far presto».

Una volta ottenuta la lettera il sindaco, secondo l'accusa, si è rivolto al comandante minacciando: «Adesso gatte ci pelare, chi deve pagare, pagherà». «Mi sono sentito — ha spiegato Milan — come il bersaglio di quelle parole ed al centro di una congiura ordita contro di me. Eppure io non avevo minimamente indotto la signora a fare quell'esposto contro il vigile». Ha proseguito Milan: «Il mattino dopo, allora, mi sono recato dai carabinieri dove ho presentato una denuncia affinché fosse fatta chiarezza sulla vicenda».

Pianezza, vittima operaio di 33 anni

Trova il figlio morto: overdose

PIANEZZA. Un altro giovane è morto per droga. Si chiamava Aristide Laurini, 33 anni, via 4 Novembre 18, operaio. L'ha trovato senza vita, ieri notte, la madre. Il giovane aveva ancora infilata nel braccio la siringa, a terra una bustina di carta stagnola, che conteneva proprio la dose mortale. Il decesso per overdose è stato diagnosticato dal dottor Morale.

Laurini era tossicodipendente e i carabinieri, che già un paio di volte erano riusciti a salvarlo, negli anni scorsi, quando era ormai in coma. Aveva tentato anche di disintossicarsi ma non c'era mai riuscito completamente.

Aveva trascorso la serata al circolo Arci di piazza Cavour, insieme alla madre, Maria Merlo, 53 anni. Verso le 23,30 era uscito e le aveva detto: «Aspettami qui, vado ad Alpignano e poi torno a prenderti». Più tardi, non vedendolo arrivare, la donna si è recata a casa a piedi: entrata nell'appartamento ha trovato il figlio riverso sul letto.

Aristide Laurini, 33 anni

Credendolo ubriaco gli ha gettato addosso un secchio d'acqua, poi, visto che non si svegliava, ha chiamato i vicini. Sul posto sono arrivati i carabinieri e il medico di guardia, ma il giovane era ormai deceduto.

Moncalieri, s'iniziano i lavori del sovrappasso pedonale

Arriva la passerella

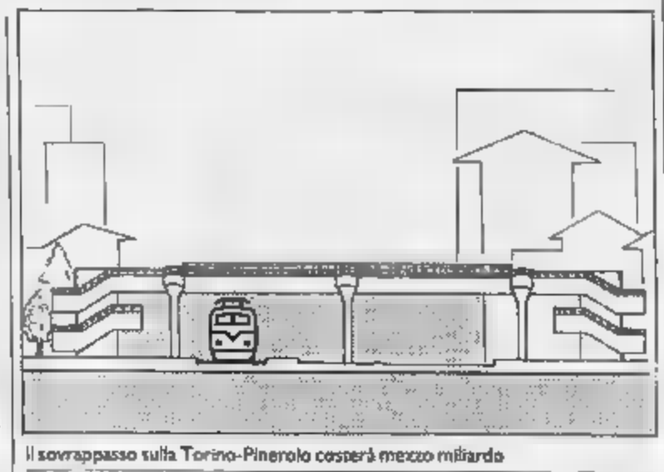
In Borgo Mercato, sulla ferrovia

MONCALIERI. Il consiglio comunale di Moncalieri ha approvato la delibera per l'aggiudicazione alla ditta «Imprese Riunite Edilquattro Sisea» dell'appalto dei lavori per la realizzazione di uno passerella pedonale di sovrappasso della ferrovia Torino-Pinerolo che collegherà la via Giordano con il corso Parini nella popolosa zona di Borgo Mercato.

La passerella costruita in cemento armato e acciaio sarà lunga 57 metri e 30 centimetri; larga 2,60; altezza totale 7 metri e 10. Il tratto di ferrovia della linea dove sarà costruita la sopravia taglia in due una zona densamente popolata con una popolazione scolastica tra materna ed elementare che raggiunge i 200 ragazzini: tutte le mattine sono obbligati a percorrere un lungo tratto per raggiungere il passaggio a livello di via Stupinigi.

Con la realizzazione della passerella, attesa da tre anni — spiega l'assessore ai lavori pubblici Rosario Percia — si evita l'uscita in via Juglaris dove il traffico è intenso con il conseguente pericolo per i ragazzini e i genitori.

La spesa totale dell'opera, compreso l'indennizzo degli espropri e l'Iva, è di 500 milioni finanziata con un mutuo della Cassa depositi e prestiti. Dopo l'approvazione del consiglio comunale dell'altra sera, il sindaco Fiumara firmerà il contratto con l'impresa che s'è aggiudicata i lavori che potranno iniziare subito dopo. L'opera dovrebbe essere terminata nel giro di qualche mesa. **[r. so.]**



Il sovrappasso sulla Torino-Pinerolo costerà mezzo miliardo

DALLA PROVINCIA

IVREA
Adriano Olivetti, anni dopo

Trent'anni fa, la sera del 27 febbraio, sul treno che lo stava portando a Losanna l'ingegner Adriano Olivetti, una figure più singolari dell'imprenditoria italiana del dopoguerra. Della sua poliedrica attività parla questo , in incontro promosso dal pri alle 21 nella Santa Marta, Augusto Todisco, che lavorò a fianco di Adriano Olivetti.

STRAMBINO
Apre la sezione monarchica

Dopo Ivrea è stata inaugurata un'altra sezione del Movimento monarchico in Canavese. Quella di Strambino è guidata da Domenico Giulio, figura molto nota in ambito cittadino: non è escluso che il movimento riesca a formare una lista per le elezioni.

IVREA
Congresso del pci

S'inizia domani sera, ore 20,30 al Centro «La Serra» il terzo congresso della Federazione canavesana del pci in vista del congresso straordinario di Bologna. Vi prendono parte 127 delegati per la mozione 1 (Occhetto) che ha raccolto il 57,9% dei voti durante la consultazioni nelle sezioni del Canavese. La mozione 2 (Ingrao-Natta) espresso delegati con il 40,8% dei voti. Un solo delegato per la mozione di Cossutta.

CASTELLAMONTE
c'era il vincolo, sindaco assolto

Assolto in pretura il sindaco Giustino Bello, accusato di concesso una licenza edilizia posta sotto vincolo idrogeologico. Durante il dibattimento il sindaco ha dimostrato di aver concesso la licenza, in quanto sulle carte geologiche della zona, in possesso del Comune, non risultavano i vincoli, presenti invece in un carteggio successivo.

CHIVASSO
inquinanti nella fognatura

Una quantità superiore ai limiti consentiti di aldeide (composto organico prodotto per ossidazione di taluni alcol) è stata accertata nella fognatura comunale. Lo scarico arriverebbe dall'azienda chimica Tazzetti, di via Mazzè 18. Il sindaco, Renato Cambursano, ha un'ordinanza che obbliga la Tazzetti alla messa a degli impianti entro 7 giorni. Nel frattempo ordinato verifiche e analisi delle acque di scarico.

IVREA
centrale

I tecnici della ditta Sagi hanno presentato in Regione il progetto per la realizzazione di centrale idroelettrica privata da 930 chilowatt sul torrente Rocciamelone nei pressi di Bussoleno. Mentre si attende il sopralluogo della commissione tecnica regionale il marzo, le associazioni ambientaliste hanno già protestato per i danni ecologici che sarebbero provocati dal prelievo d'acqua necessario per far funzionare la centrale.

Ambo fortunato, 65

Grossa vincita al Lotto. Un giocatore, rimasto sconosciuto, ha totalizzato 65 milioni di bollette da 10 mila lire, giocate in gran parte su un ambo basato sul 60 in ritardo su Genova.

CHIVASSO
riapre la piscina comunale

Dopo oltre otto anni di chiusura per restauri è imminente l'apertura della piscina comunale coperta di via Gerbido. In questi giorni è diventata esecutiva la delibera della giunta per la fornitura degli arredi (44 milioni). In precedenza s'è già speso circa un miliardo.

IVREA
Aprirà il pubblico

E' stato approvato il Consiglio comunale lo statuto per la costruzione e gestione di un canile pubblico, la cui realizzazione è stata sollecitata da tempo. L'unico esistente attualmente in zona sorge a Chiaverano, gestito da gruppo di volontari.

Il raid a S. Benigno

Sequestrato e rapinato da tre banditi

SAN BENIGNO. Scambiato probabilmente per un rappresentante di gioielli, l'imprenditore torinese Walter Rabaioli, 42 anni, via Monte Ascione 4, mentre stava facendo ritorno a casa in Thema, lungo la provinciale Rivarolo-Torino, località Vittoria, è stato bloccato e sequestrato da tre malviventi mascherati. L'uomo era di ritorno da Cuorgnè, dove, all'oreficeria di Giorgio Basolo, via Ivrea 11, aveva acquistato 15 penne stilografiche «Mont Blanc», del valore complessivo di circa due milioni.

I banditi si sono affiancati con un'Audi 80 di colore blu costringendo l'imprenditore a fermarsi. Armi in pugno lo hanno fatto salire sul sedile posteriore della Thema. Sono ripartiti e a Malone di San Benigno, scoperto l'errore, si sono accontentati di farsi consegnare penne e portafogli dall'«ostaggio», poi rilasciato.

Coppia di coniugi torinesi a S. Sebastiano

Stavano asfissiando li ha salvati un vicino

SAN SEBASTIANO PO. L'intervento di un vicino di casa ha strappato morte due coniugi torinesi svenuti nella da letto, in seguito a intossicazione da ossido di carbonio sprigionatosi da un braciere improvvisato nella loro casetta di campagna.

Il fatto è successo la scorsa notte a San Sebastiano Po, in via San Lorenzo 17, sulla collina chivassese.

Paolo Mastromauro, 71 anni e la moglie Laura Nocca, 66 anni, Torino, via Vanchiglia 25, per riscaldare il letto che si trova al piano superiore della casa, hanno sistemato al della stanza un contenitore in lamiera dentro il quale hanno acceso un fuoco con legna raccolta nei boschi. Poi si sono messi a letto. La legna, bruciando, ha consumato tutto l'ossigeno all'interno della cameretta, e i due coniugi sono svenuti nel

Il mattino seguente un vicino di casa vedendoli uscire si è subito preoccupato, e mentre stava tentando di entrare in casa è sopraggiunta da Torino anche la figlia dei due pensionati. Con una scala a pioli i due sono penetrati nella stanza, trovando i coniugi esanimi nel letto.

E' stato richiesto l'intervento della Croce Rossa che ha trasportato i coniugi al pronto soccorso di Chivasso.

I sanitari hanno diagnosticato intossicazione da ossido di carbonio ad entrambi sottoponendoli alla terapia del

In seguito, le condizioni della donna si sono aggravate e, mancando nel nosocomio chivassese la rianimazione, i sanitari hanno disposto il trasferimento a Ivrea, dove è tuttora ricoverata con prognosi riservata. L'uomo è stato trattenuto alcune ore in osservazione e poi dimesso.

Trana, presentato esposto alla magistratura

Cava sotto accusa «La polvere inquina»

TRANA. Cinquanta abitanti di Trana, in Val Sangone, hanno inviato un esposto alla magistratura, chiedendo un immediato intervento per la polvere inquinante prodotta dalla cava di pietrisco della società Speme. Nella denuncia, si sostiene che da tempo l'Usl aveva evidenziato rischi per la salute.

Il sindaco, invitato a promuovere un Consiglio comunale aperto, ha promesso: «Decideremo fra mesi». Dal canto, la ditta sotto accusa evita ogni commento.

La vicenda risale all'84 quando 200 abitanti per lo più delle frazioni Borgo Vecchio e Riva Fredda, scrissero al sindaco lamentando l'esistenza di polveri nell'aria, e i pericoli per la ricaduta dei massi disintegrati dalle mine in

La cava è della società Speme, che estrae pietrisco dalla roccia serpentino. Materiale che serve per ferrovie, strade e viali. La sua attività è in espansione, come le proteste. Dice il sindaco Fernando Sada: «Abbiamo emesso ordinanze perché venissero abbattute le polveri, piantati alberi, asfaltate strade; ci sono stati incontri in Regione con la società e l'Usl. Conclusione: la Regione ha autorizzato la prosecuzione dei lavori, anche perché il paventato rischio della presenza di amianto nelle polvere si è dimostrato infondato».

L'Usl 35 della Val Sangone già anno e mezzo fa inviò lettera al sindaco di Trana dopo i risultati delle analisi sulle polveri della Speme, eseguite dal laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco. Che si respira? «Pulviscolo di serpentino lamellare, olivina, anfiboli, cloriti e minerali della famiglia degli amianti» precisa il dottor Nicola Suma, del servizio Igiene pubblica dell'Usl. Ma la Speme contesta i dati. **[g. dol.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 15 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

I recenti incidenti riaprono la questione dei vecchi passaggi a livello

Rischi a duecento barriere

L'arrivo dei treni non viene segnalato

NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rischio è in agguato ai passaggio a livello. I numerosi incidenti avvenuti negli ultimi tempi ripropongono un problema mai risolto. In provincia oltre duecento di queste barriere sono affidate solo al buon senso, all'udito e alla vista di chi li attraversa, specialmente in particolari condizioni atmosferiche, prima tutte la nebbia. Cinque, addirittura, sono passaggi a livello a «croce di Sant'Andrea» e i ferrovieri li considerano i più pericolosi: si trovano lungo la linea ferroviaria Alessandria-Ovada.

Vi sono poi almeno altri 1500 passaggi a livello «tradizionali», a sbarre: vengono chiusi uno dagli addetti ai caselli, oppure automaticamente al sopraggiungere del treno o infine, attraverso impulsi elettrici inviati a distanza dal Controllo traffico centralizzato, il cosiddetto Ctc.

«Oltre duecento passaggi a livello hanno le sbarre sempre abbassate e bloccate da un lucchetto — spiegano due ferrovieri sindacalisti — e sono indubbiamente i più pericolosi. Si trovano infatti lungo strade di campagna e chi abita nella zona ed è costretto ad utilizzarli ha in dotazione la chiave del lucchetto: prima di aprire, deve fare molta attenzione, per di nel momento in cui transita un convoglio».

Il pericolo è spesso rappresentato dalla nebbia, che rende difficile rendersi conto dell'arrivo di un treno. — aggiungono alcuni ferrovieri — anche dal fatto che oggi i convogli, sono sempre più e viaggiano con velocità maggiore di un tempo».

Il Comune di Alessandria, in considerazione anche dei molti incidenti, intende eliminare alcuni passaggi, costruendo sottopassi. Qualche progetto è già pronto e «c'è la disponibilità dell'Ente ferrovie a rilasciare le necessarie autorizzazioni — dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio — concedendo anche contributi per finanziare la spesa».

Gli altri passaggi a livello «considerati a rischio» sono quelli detti di Sant'Andrea», tutti lungo la Alessandria-Ovada: quattro tra Castellazzo e Castelspina, uno tra Rocca Grimalda e Ovada. Sono azionati automaticamente da uno speciale che scatta al passaggio del Non ci sono sbarre: sostituite da un segnale acustico e da luci poste all'altezza di un metro e mezzo. «Con la nebbia non è facile vedere i segnali luminosi — dicono molti ferrovieri — e in determinate situazione può anche essere difficile udire quello stico». Infine, malgrado la tendenza ad automatizzare impianti, sono ancora numerosi i passaggi a livello azionati dagli addetti ai caselli, specialmente lungo le linee minori. Tutto dipende dal casellante, che deve abbassare le sbarre tenendo presente l'orario dei convogli in transito. «Tenuto conto dei ritardi i treni viaggiano — dicono alcuni casellanti — questo non è semplice. E poi un errore umano è sempre possibile». Poiché per i turni i riposi ogni impianto richiede quattro dipendenti, ad un costo medio annuo per ciascuno 30-35 milioni, sarebbe forse conveniente automatizzare barriere. Più sicuri i passaggi a livello azionati dal Ctc: se le sbarre non si abbassano un segnale non via libera al macchinista.

Franco Marchiaro

In dieci anni 15 morti

Negli ultimi dieci anni sono almeno quindicina le vittime ai passaggi a livello della provincia. L'incidente più grave accaduto lo anno, a metà giugno: tre giovani, di ritorno in auto da una serata trascorsa in discoteca, stati travolti uccisi da un treno all'impianto automatico, a soli sbarre, posto alla periferia del sobborgo alessandrino Cantalupo. A questi incidenti vanno aggiunti quelli, e alcune decine, con feriti oppure con danni agli automezzi rimasti bloccati in mezzo alle rotaie al materiale ferroviario. A volte le cause i guasti agli impianti o errori provocati dagli addetti (come la casellante che non aveva abbassato le sbarre di un passaggio a livello a Spigno Monferrato «perché — si difese la d — era transitato con leggero anticipo»). In diversi altri casi, però, la responsabilità degli incidenti va attribuita all'imprudenza o alla stanchezza degli automobilisti.

VENTIQUATTRO

ALESSANDRIA
Cinture di sicurezza, parte l'offensiva

Un'offensiva contro gli automobilisti che non rispettano l'obbligo delle cinture di sicurezza. E' preannunciata dal sindaco di Alessandria dopo l'invito a «un più deciso intervento per la repressione delle violazioni» rivolto pochi giorni fa a Roma ai comandanti dei Corpi di polizia municipale riuniti a convegno.

NOVI LIGURE
Il 157° Liguria alla «Giorgi»

Il 157° battaglione Liguria nella caserma «Giorgi» Novi. La Regione militare Ovest smentisce decisamente le voci corse questi giorni sul trasferimento o lo scioglimento dell'unità.

TORTONA
Denunciato per tentato sequestro

I carabinieri hanno denunciato Gioacchino Simone, anni, di Tortona, via Bandello 33, per tentato sequestro di persona, «per motivi passionali», nei confronti della ballerina bulgara Valentina Dimitrova, 24 anni. L'uomo ha incontrato la giovane al night «Omnibus» di Cassano Spinola. Con una scusa l'ha convinta ad uscire e, raggiunto il parcheggio, ha cercato di farla salire sulla sua auto.

STAZZANO
Con nata per l'incidente mortale

Il pretore di Novi ha condannato a mesi di reclusione, con i benefici legge, Grazia Timossi, anni, di Stazzano, via Umberto I 89, che il 28 ottobre aveva provocato l'incidente stradale in cui morto Mario Armano, 17 anni, di Serravalle Scrivia.

TORTONA
Rubano gioielli per 50

Agostino Perseghini, 27 anni, Tortona, via Perosi 35, ha denunciato ai carabinieri il furto di preziosi per 50 milioni mesi segno nell'abitazione dei nonni, a Viguzzolo, in via Tortona. I ladri sarebbero entrati nella approfittando della porta aperta.

SALE
Il furto d'auto gli cinque mesi

Domenico Dattola, anni, di Sale, è stato condannato dal pretore di Novi a mesi di reclusione (pena pesa) per furto della «Ritmo» di Giampiero Giacobbe, di Silvano d'Orba.

IERI AD ALESSANDRIA

L'incontro de «La Stampa» con i lettori

Ieri sera ad Alessandria, al Teatro Comunale, incontro sull'informazione locale con l'intervento della direzione de «La Stampa». Giornalisti e lettori hanno dato vita ad vivace dibattito. Alla domani sarà dedicato un ampio servizio foto. (Foto Andrea Rusi)

Aggiornato il processo Musacchia

Slitta il verdetto sul «guaritore»

ALESSANDRIA. E' comparso ieri in tribunale Domenico Musacchia, 46 anni, un noto prenoterapista valenzano (abita in viale Vicenza 62): è accusato violenza carnale ai danni di una cliente torinese, all'epoca dei fatti minorenne e non in condizioni di opporre resistenza a di un'infermità psicofisica.

Il processo (presidente Giu Emiliani, pm Carlo Tramontano) è cominciato a porte chiuse dopo alcune dibattimento è stato aggiornato all'11 aprile. Questo per consentire alla corte ascoltare testo d'accusa, sembra parente dell'imputato, chiamato a riferire su altri episodi cui Musacchia sarebbe stato protagonista.

Prima del rinvio, stato interrogato il guaritore (difeso dall'avvocato Antonio Bori di Casale), il quale ha respinto l'accusa. E' stata anche ascoltata la ragazza, costituitasi parte civile, che ha ribadito di aver subito violenza, e sono stati sentiti numerosi testimoni.

La giovane si era rivolta a Domenico Musacchia dopo un intervento chirurgico ad una gamba per una neoplasia ossea. Le erano state consigliate alcune sedute nello studio del «guaritore» e questi, dopo qualche tempo, le aveva fatto presente la necessità di intensificare le cure. I genitori della ragazza per evitarle continui viaggi dalla residenza di Cascine Vica, nel Torinese, a Valenza, l'avevano pensione in di Musacchia.

Il prenoterapista avrebbe dovuto limitarsi a toccarle la gamba malata con le mani, ma, secondo il fatto alla giovane agli inquirenti, sarebbe andato ben oltre.

La giovane, su consiglio di un'amica, si rivolse ai carabinieri e presentò denuncia. Il prenoterapista respinse le accuse, attribuendo la denuncia ad una vendetta. [a. c.]

Un sansalvatorese nell'85 fu derubato a Torino e poi bloccato dagli agenti in un bar

Il furto di gioielli non era simulato

Ma Fabio Caldin ha atteso l'assoluzione per quattro anni

SAN SALVATORE MONF.
NOSTRO SERVIZIO

Ha dovuto attendere oltre quattro anni prima ottenere giustizia: ha rifiutato l'amnistia, si è rivolto alla Cassazione e finalmente ieri l'altro Fabio Caldin, 37 commerciante in oreficeria che abita in vicolo Trotto 14 a San Salvatore, è stato assolto formula piena dall'accusa di aver simulato una rapina nel dicembre 1985, a Torino, episodio per il quale stato anche arrestato tornando in libertà dopo pochi giorni. Lo difendeva l'avvocato torinese Gian Paolo Zancan.

L'odissea giudiziaria di Caldin ebbe inizio nel capoluogo piemontese alle 13 dicembre di cinque anni fa, quando telefonata anonima al «113» avvertì che in piazza San Carlo, da Renault stata rubata una valigetta di preziosi.

Pochi minuti dopo arrivò una pattuglia ma gli agenti non trovarono nulla di anormale, l'auto era regolarmente parcheggiata e non c'era accanto.

I poliziotti cominciarono a raccogliere informazioni fra i passanti e nei negozi vicini. Un testimone disse: «Un furto? Ma io ho visto soltanto, pochi minuti fa, un signore che stava consegnando una valigetta a un giovane il quale poi si è allontanato in fretta. Mi pare che il proprietario di quell'auto sia in quel bar».

Infatti il «Torino» gli agenti individuarono Fabio Caldin, che al bancone stava sorseggiando un caffè. E alle domande rispose senza reticenza: «Sì, è vero, mi hanno appena portato via un campionario di gioielli per milioni. Avevo parcheggiato l'auto, mi allontanato per qualche minuto e appena tornato trovato la portiera scassinata. Vengo con voi per denunciare il furto».

Gli agenti del commissariato a verbalizzare il fatto ma, si legge nei verbali dell'epoca, accorsero che il Caldin sembra in imbarazzo. Dando credito alla versione raccontata dal testimone, che aveva visto il passaggio ma della valigetta, gli agenti decisero di arrestare il commerciante di San Salvatore Monferrato, il quale comunque, benché alle strette, continuato a respingere l'accusa di essere un simulatore.

Dai verbali dell'epoca risulta che s'ipotizzò anche che fosse lo stesso commerciante di preziosi a telefonare polizia annunciando la scomparsa del campionario.

Caldin comparve due giorni dopo, per direttissima, a giudizio del pretore di Torino ma il processo fu rinviato di una settimana perché non si presentato il testimone oculare. Alla ripresa del dibattimento i giudici decisero di effettuare indagini poiché la vicenda non chiara. Quel teste in realtà il «palo» dei banditi e deve stornare le indagini?

Racconta ora Fabio Caldin: seguito mi fu recapitato un foglio giudiziario cui risultava di dovermi procedere a mio carico per intervenuta amnistia. Rifiutai il beneficio di legge, feci ricorso in Cassazione, ottenni la revisione del processo che ora si è celebrato con una sentenza tutta a mio favore».

I gioielli erano assicurati ma una clausola di cui Fabio Caldin perfettamente a conoscenza: non poteva lasciarli incustoditi. Quindi non aveva alcun interesse a simulare il furto perché non avrebbe ottenuto alcun risarcimento. per provarlo ha dovuto combattere per quattro anni.

Emma Camagna

Rimoldi® DÜRKOPP UND ADLER
Da oggi, quanto di meglio esiste nei sistemi di cucitura
DISTRIBUITI DA:
SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villorla - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Un gruppo di alessandrini occupa il tempo libero con i war-games

Napoleoni di provincia

Anni di lavoro per «rifare» Marengo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

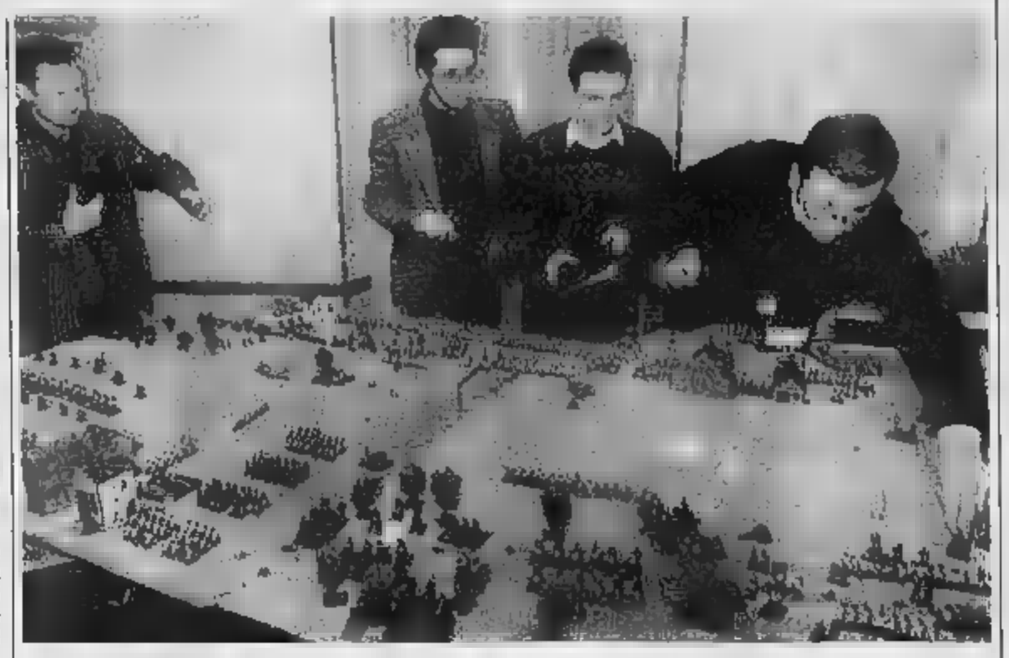
Nella piana di Marengo, la «Vecchia guardia» di Napoleone ha alzato bandiera bianca: è l'ultimo atto di una sconfitta che è andata delineandosi dopo mossa per l'Armata francese. Ed a nulla è servito l'impeto dispe- della cavalleria di Desaix, respinta, sul far della sera, dalla fanteria austriaca e da -' azzeccata controcarica.

Non è un falso storico o la cronaca di uno storiografo pazzo, l'esito di una «battaglia», questa volta incruenta, combattuta, o meglio «giocata», non nel giugno 1800 ma in tempi molto più vicini: gennaio 1990.

E' un war-game uno di quei «giochi di guerra» che in questi ultimi anni hanno fatto numerosi proseliti anche in Italia. Si basano sulla ricostruzione o la simulazione di situazioni avvenimenti storico-militari compiuta servendosi di regole che permettono di riprodurre il più fedelmente possibile i metodi di combattimento in uso nel periodo preso in esame.

Ci si serve di semplici pedine o, meglio ancora, di mini soldatini di plastica di piombo con uniformi fedelissime agli originali. E si può ricostruire una battaglia avvenuta davvero combattimenti o azioni del tutto nuovi. Nel primo caso, l'esito dello scontro non è comunque scontato o fedele alla Storia: può cambiare, come nel dalla battaglia di Marengo.

L'edizione riveduta e corretta di quest'ultimo scontro l'hanno combattuta attorno al tavolo della sede del Csi Model (il club dei modellisti alessandrini) alcuni componenti della sezione war-games: Alberto Scotti, Giovanni Raviola, Davide Doglioli, Domenico Delponte, Andrea Chiabrando e Pier Giulio Bruno.



Desaix respinto con danni. Nella ricostruzione della famosa battaglia gli aiuti non arrivano e Napoleone è sconfitto

Sul tavolo è stato riprodotto con grande fedeltà il teatro della battaglia, pianure, colline, villaggi, corsi d'acqua e boschi, sono stati schierati centinaia di soldatini alti 25 millimetri, corrispondenti, in proporzione, a decine di migliaia di uomini, e vari pezzi artiglieria.

Per realizzare i due eserciti gli appassionati hanno impiegato un paio d'anni. Hanno colorato fedelmente le diverse figurine di piombo. E con una spesa indifferente: fante costa dalle 1500 alle 2500 lire, un cavaliere supera le 5 mila, un pezzo d'artiglieria, da assemblare, costa circa 15 mila lire. Per procurarsi i vari elementi hanno dovuto ricorrere anche all'importazione diretta, di solito dall'Inghilterra.

Nel gioco, ogni esercito è affidato ad un comandante. Due subalterni ne attuano gli ordini e i piani di battaglia, che sono tenuti segreti sino all'inizio del war-game. Le regole sono complicate: si deve tenere conto del tipo di truppe che contatto, della natura del terreno, delle caratteristiche dell'armamento. Viene preso in esame persino il morale dei «soldati». Dal punto di vista spettacolare le battaglie napoleoniche quelle di maggiore effetto, ma si può trasformare in war-games ogni conflitto: dalle battaglie egizie agli scontri interplanetari. quest'ultimo caso, raffinatezza, entra in gioco anche il computer.

«Occorrono passione, un buon bagaglio storiche meticolose ricerche», spiegano Scotti e Raviola, che da dieci anni si dilettano di war-games. perché giocate alla guerra? «Non siamo guerrafondai — dice Davide Doglioli —. Nel caso, ad esempio, ho cominciato modellista poi ho avvertito il desiderio di vedere in azione ciò che costruivo: per molti modellisti il war-game è quasi un passaggio obbligato».

Roberto Scagliotti

IN BREVE

CASALE
Il Wwf contesta la nuova discarica

Mentre i tecnici «Castalia» stanno svolgendo gli ultimi rilevamenti per preparare il progetto per la costruzione della nuova discarica consortile di regione Torcello, gli ecologisti casalesi del Wwf in un appello inviato al presidente della giunta regionale si dichiarano contrari all'impianto. Secondo il Wwf, l'area è a poche centinaia di metri dalla protetta dal vincolo per il parco del Po e vi sarebbe il rischio di inquinamento delle falde.

ALESSANDRIA
Consulenti del lavoro, il Consiglio

E' rinnovato il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro. Presidente è Maria Gheido, segretario Rosina Barchitta e tesoriere Gian Carlo Bassi. Sono inoltre consiglieri: Piercarlo Antonioletti, Enrico Ivaldi, Lorenzo Lombardi e Nicola Lucenti. Revisori dei i: Carlo Baldizzone, Rita Pancot e Rosina Rota.

OCCIMIANO
milioni per lo sport

Il Comune di Occimiano ha presentato all'Istituto per il credito sportivo una domanda di finanziamento per 700 milioni per la costruzione di un centro sportivo polivalente. Il Comune intende costruire bocciodromo e locali per servizi per l'esistente area sportiva. Inoltre vuole ampliare gli spogliatoi e dotare il campo di calcio di illuminazione ed impianti di drenaggio.

VIGNALE
Il dell'Enoteca regionale

L'Enoteca regionale del Monferrato, che ha sede a Vignale, è quella che ha una maggior rappresentanza di vini barbera e grignolino. Nel 1989 sono state ammesse all'Enoteca 21 specie di grignolino e molte altre di barbera del Monferrato e di Asti. Lo scorso anno sono stati esposti ottantadue prodotti, tra vini, spumanti e grappe. La commissione di esperti che seleziona i vini ha assegnato 168 campioni. Sono state venduto 20 mila bottiglie.

ALESSANDRIA
Società sindacato

La Società autostrade è stata condannata per comportamento antisindacale dal pretore Rosa Maria Di Virgilio, che ha accolto un ricorso presentato dalla Cisas-Fisast. La Società autostrade (direprimo tronco di Genova), riferisce la Cisas, non aveva riconosciuto al sindacato il diritto promuovere iniziative.

ALESSANDRIA
Una lista verde per il une

E' stata fondata anche ad Alessandria la lista verde, in vista delle prossime elezioni comunali. Come prevede lo statuto nazionale, all'atto della costituzione erano presenti rappresentanti altre liverdi (quelle di Vercelli, Acqui, Asti, Torino e Trino). Inoltre il parlamentare Gia Mattioli. Il comitato promotore è formato da Pierluigi Cavalchini (portavoce delegato), Piermauro Cattaneo, Marcello Libener, Maura Gandini, Paolo Pasino, Nicoletta Annamaria Vogogna, Maura Taverna, Mario Bagnasco, Lino Balza, Marco Castelli, Mara Massolo, Mauro Olivieri e Giampiero Vitali. Alla costituzione hanno contribuito Lega ambiente e Wwf.

Iniziative

L'Ateneo chiama Berlino

ALESSANDRIA. La terza assemblea universitaria ha dato qualche risultato nonostante l'esigua partecipazione. L'ordine del giorno comprendeva quattro punti: progetti «socio-culturali» e le elezioni comitato studentesco.

Il primo argomento affrontato è stata la possibilità di organizzare incontri con universitari, della Germania dell'Est e dell'Ovest, per conoscere meglio la loro realtà dopo i cambiamenti politici. Di questo si occuperà un gruppo (Daniela Mottura, Alberto Alutto, Alessandro Alessandria e Silvia Straneo di Scienze Politiche) che dovranno contattare quattro studenti, due della Germania dell'Est e due dell'Ovest e organizzare la loro permanenza in Alessandria.

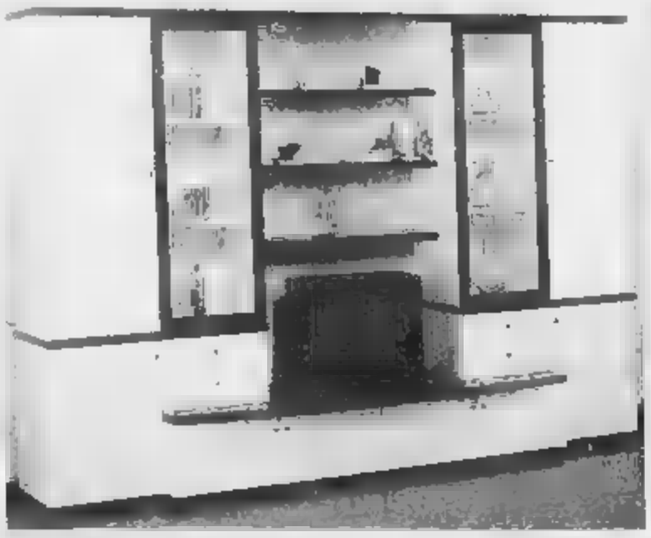
Paolo Copparolo, Cristiana De Giglio, Antonella Ferraris e Monica Gola, di Scienze Politi- Gigliola Garbarino Giurisprudenze, si occuperanno dei contatti con l'Ata per la possibilità di allestire spettacoli all'interno Palazzo Borsalino. I primi «approcci» con il mondo universitario possono essere difficili per le matricole, così Alessio Cosa e Vittorio Vivani di Scienze Politiche, Ivano Dagna di Informatica e Paolo Salini Chimica, contatteranno gli studenti delle medie superiori che vogliano saper qualcosa di più sulla vita universitaria, sui rapporti con gli insegnanti con i compagni e sui corsi facoltà. Le iniziative sono in collaborazione con l'assalle politiche giovanili del Comune.

Ancora indecisione, infine, per elezioni rappresentanti degli studenti: l'incertezza principale riguarda le candidature, se proporle individuali (secondo la regola: niente partiti) oppure di lista. [a. m.]

MOBILIA
TI CONVIENE!
PREZZI TUTTI DA SCOPRIRE!

MOD. ROBERTA: Cucina moderna laccata con finiture in diversi colori. PIANO IN GRANITO. Composizione mt. 3: fri freezer 230 lt., cassettiera 45 con pensile, lavello da con scolapiatti, piano cottura da 60 forno e cappa aspirante, base 45 con pensile vetro.

L.. ~~5.200.000~~ ?



MOD. Soggiorno moderno componibile disponibile nelle versioni bianca/nero, noce/nero.

L.. ~~1.890.000~~ ?

MOD. TIZIANA: Camera moderna matrimoniale laccata completa di reti materassi ortopedici lana/cotone, disponibile nelle versioni laccata nero/erable, noce, bianca.

L.. ~~3.600.000~~ ?

PAGAMENTI FINO A 60 MESI
SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI !!
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI !!

ASPETTIAMO...NON SOLO LA DOMENICA !

mobilia
ARREDAMENTI
Solero - Tel. 0131/76216
A DUE PASSI DA CASA TUA !

STUDIO SERVIZIO clic

Nel mirino anche le altre attività motoristiche: «In pericolo le colline monferrine»

Casale, è «guerra» ai rally

Ecologisti chiedono a 50 sindaci di vietarli

CASALE
NOSTRO

Gli ecologisti contro i rally. Mentre il comitato organizzatore del Rally del Tartufo sta preparando la manifestazione, che si svolgerà in Monferrato il 6 aprile, gli ambientalisti casalesi riprendono con più forza la battaglia contro questo genere di competizioni. E' una battaglia che avevano avviato dallo scorso anno con l'affissione di manifesti nella zona.

Adesso la sezione cittadina di Lega ambiente ha spedito ai sindaci e ai Consigli comunali di una cinquantina di paesi una lettera in la quale chiede la sospensione delle manifestazioni motoristiche in Monferrato.

Gli ambientalisti sottolineano come le colline monferrine costituiscono un prezioso patrimonio naturale, un polmone verde in regione per altri versi assediata dallo smog. Infatti in un momento in cui i dati quotidiani sull'inquinamento urbano, industriale e agricolo rafforzano i dubbi su un modello di sviluppo che condiziona fortemente la possibilità di una vita sana, le colline del Monferrato sono sempre più la meta di chi ricerca ambiente incontaminato».

Spiega Giovanni Gozzelino, medico cardiologo ed esponente degli ecologisti: «Pensiamo che vadano rilanciati sia l'interesse verso il Monferrato, ma non con i rally e le gare di motocross: portano solo un effimero successo di pubblico e compromettono la naturale vocazione delle nostre terre».

Continua Gozzelino: «Invitiamo invece i sindaci a puntare su altri tipi di attività che si propongano la valorizzazione dei prodotti della terra e la salvaguardia del patrimonio naturale ed artistico. La Lega ambiente dal intende collaborare con quei Comuni che vogliono organizzare attività agriturismo, sport equestre, cicloturismo o sentieri ecologici».

Interviene Giovanni Ferraris, insegnante ed esponente dei verdi casalesi: «Purtroppo il Casalese da alcuni anni è diventato quasi una "terra di conquista" da parte degli organizzatori molte manifestazioni motoristiche. Oltre al Rally del Tartufo, nei mesi estivi tocca queste zone anche quello della Lana». Concludono i verdi: «Chiediamo ai sindaci di impedire, con i mezzi a loro disposizione, lo svolgimento di queste competizioni motoristiche. Valuteremo la possibilità di organizzare manifestazioni pubbliche di protesta, se i rally continueranno a svolgersi».

Una prima risposta, polemica, all'iniziativa Lega ambiente viene dal sindaco di Solonghello, Marco Barioglio, che è anche presidente del comitato organizzatore del Rally del Tartufo. Dice: «I problemi della salvaguardia delle valli monferrine certamente altri. Rally del Tartufo si svolgerà solo in due serate, una per le prove e l'altra per la gara, e il suo svolgimento sarà attentamente controllato dalle forze dell'ordine per evitare danneggiamenti. Il rally, poi, richiama centinaia di equipaggi, spesso con le loro famiglie, e appassionati e contribuisce così a pubblicizzare il Monferrato».

Aggiunge Barioglio: «Con queste manifestazioni non intendiamo certo trasformare il Casalese in grande autodromo. Sono invece convinto che il rally, integrato con altre attività come le fiere e le manifestazioni tradizionali, contribuisce molto a valorizzare il Monferrato».

Contro Rally Tartufo finora si è opposto un solo sindaco, quello Castelletto Merli. Ha impedito il passaggio della manifestazione sul territorio del Comune. La decisione è stata però criticata dalla minoranza consiliare, che ha promosso raccolta di firme per chiedere lo svolgimento del rally.

Tino Ferraretti

accusa. Monferrato arrivano due rally: del Tartufo e della Lana

Val Curone

Risolto il «caso» metano

S. SEBASTIANO CURONE. C'è una soluzione per completare il progetto di metanizzazione della Val Curone, la cui parte a monte (cinque Comuni: San Sebastiano, Fabbrica, Montacuto, Gremiasco e Dernice) è stata esclusa a sorpresa dai finanziamenti statali. I sindaci di tutti i centri della Comunità montana, riuniti in assemblea l'altra sera, hanno accettato all'unanimità la proposta della giunta, scaturita dopo ripetuti incontri in Regione, a cui ha partecipato il presidente della Comunità, Vincenzo Caprile, e il vice Mario Spazzarini.

E' stato deciso di indire una gara di appalto apposita: le ditte interessate a realizzare la metanizzazione dovranno anticipare anche i soldi mancanti per estenderla a tutte le tre valli della Comunità, cioè Val Curone, Val Grue e Valle Ossona. La ditta che accetterà di assumersi questo impegno automaticamente si aggiudicherà anche la gestione, per anni, dell'intera rete, senza corrispondere alcun affitto.

Questa soluzione è stata necessaria perché il ministero ha stanziato solo dieci dei miliardi previsti per realizzare l'opera. Una riduzione di cui s'è saputo soltanto leggendo il decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

[e. r.]

IN BREVE

CASTELNUOVO

Una perizia per l'investitore

E' stato rinviato al 6 aprile il processo nei confronti di Franco Salvatore, 43 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Tortona 16, arrestato il 25 gennaio dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio, per avere investito con l'auto la cognata, Rosa Cavallaro, 35 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Tortona 46. La donna riportò la frattura delle spalla destra. Il tribunale di Tortona, sentiti i testimoni, ha disposto una perizia psichiatrica nei confronti dell'imputato.

CASALE

Dove atterrerà l'eliambulanza?

Accanto all'ex reparto lungodegenti dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale sarà probabilmente realizzata una piazzola per l'atterraggio delle eliambulanze. Spiega il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «Abbiamo chiesto alla Regione di sistemare le piazzole per gli elicotteri nella dell'ospedale e all'aeroporto cittadino, come era previsto in un primo tempo. Così verrebbero eliminati i ritardi che le autolettighe a volte incontrano per trasportare i pazienti dall'elicottero Santo Spirito e che dovuti al traffico e alla presenza passaggio a livello».

NOVI LIGURE

nuovi corsi per gli studenti

L'Istituto scolastico «Pietrino» di Novi Ligure avvierà prossimo scolastico due nuovi corsi di studio. Sono il liceo socio-pedagogico e il liceo biologico-sanitario. Entrambi avranno una durata quinquennale ed il diploma sarà valido per l'iscrizione ad ogni facoltà universitaria. Informazioni possono ottenute in segreteria (via Marconi 37, telefono 0143/2595).

ALESSANDRIA

Il «governo» dei ristoratori

Nuovo «vertice» per l'Associazione ristoratori della provincia, aderente alla Confcommercio. Presidente è stato eletto Angelo Gasparini, dell'Antica trattoria della Vittoria di Predosa; vicepresidenti Sergio Torelli, del ristorante Italia di Ovada, e Roberto Abrile, de La Schiavia di Acqui Terme.

ALESSANDRIA

Informazione televisiva

Ricordiamo gli orari dei notiziari televisivi locali. Primantenna: 12,40; 19,30 e 22. Telecity: 12,30 e 19,30. Telesorma: 12,45; 19,30 e 22,30.

In ospedale, ma non è in gravi condizioni, un titolare dell'azienda

Rogo in fabbrica, un ferito

Momenti di paura ieri alla «Notarianni»

ALESSANDRIA. Danni per una cinquantina di milioni e una persona lievemente intossicata dal fumo e ustionata non in modo grave.

Sono queste le conseguenze vasto un incendio che è divampato ieri mattina allo stabilimento «Notarianni» del sobborgo alessandrino Valle San Bartolomeo (ha sede in via Cerca 36). La ditta è specializzata nella produzione di etichette autoadesive.

L'intossicato è Giuseppe Notarianni, uno dei titolari dell'azienda. inalato del fumo, inoltre ha avuto il viso, le mani e i capelli sfiorati dalle fiamme. E' stato subito ricoverato all'ospedale cittadino «Santi Antonio e Biagio», ma solo come misura precauzionale: le sue condizioni, infatti, non sono gravi e la prognosi è di pochi giorni. Le fiamme sviluppate nel solaio del fabbricato, poco dopo le dieci, molto probabilmente a causa di cortocircuito in stabilizzatore una fotocompositrice. Ben presto il fuoco si è esteso all'intero locale ed ha intaccato il tetto, che è andato in gran parte distrutto.

Dell'inizio dell'incendio si è accorto uno dei titolari, appunto Giuseppe Notarianni, il quale ha notato un denso fumo provenire da botola sul soffitto. L'uomo si è affrettato aprirla ed a questo punto è stato improvvisamente investito una densa nube di fumo e da lingue di fuoco.

Mentre l'imprenditore veniva soccorso dai dipendenti, è dato l'allarme e Valle San Bartolomeo in pochi minuti quattro squadre dei vigili fuoco Alessandria. Solo nel pomeriggio l'incendio è stato completamente domato. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per circa quattro ore per impedire che le fiamme si estendessero ad altri locali dell'azienda.

L'attività nello stabilimento Valle San Bartolomeo, che conta trentacinque dipendenti, è rimasta bloccata per oltre sei mesi. Infatti si è reso tra l'altro necessario disattivare le attrezzature per consentire di affrontare in sicurezza l'opera spegnimento e per isolare i cavi elettrici delle apparecchiature. Oltre a gran parte del tetto (cento metri quadrati) sono andati distrutti cartoni da imballaggio, scorte di etichette autoadesive e l'archivio contabile dell'azienda.

Il lavoro è ripreso nella tarda serata di ieri e forse già oggi sarà compiuto un sopralluogo per stabilire l'esatta entità dei danni e fare piena luce sulle cause dell'incendio.

Secondo i primi accertamenti, compiuti ieri sera, i danni sarebbero di almeno una cinquantina di milioni. **[e. c.]**

Novità in corso Don Orione, largo Europa e alla «Passalacqua»

Tortona ritocca il traffico

Continua la «rivoluzione» della viabilità

TORTONA. La «rivoluzione» della viabilità continua. Sono entrate in vigore altre tre variazioni, che completano quella serie di innovazioni della circolazione stradale iniziatasi dal centro storico, con l'inversione del marcia via Emilia.

Corso Don Orione, da qualche tempo chiuso al traffico per la realizzazione di due nuove aiuole, è stato riaperto, permettendo ora una circolazione più ordinata. largo Europa è entrato in funzione un nuovo semaforo ed è stato creato doppio senso di marcia, mentre in precedenza un senso unico. Nella caserma «Passalacqua», infine, è stato ultimato il nuovo parcheggio con posti auto (orario: 7,30-20 di tutti i giorni feriali).

Questi provvedimenti seguono quelli di più ampia portata, che hanno interessato la città negli ultimi mesi.

«Abbiamo notato — dice il comandante del Corpo di polizia municipale, Aldo Verrua — che gli automobilisti trovano una certa difficoltà con la nuova segnaletica. D'altro canto, queste innovazioni, la contemporanea messa in funzione dei nuovi semafori e le altre modifiche ai sensi di marcia, presentano certa complessità. Per questo, per ovviare eventuali difficoltà, i vigili urbani continueranno a presidiare i punti cruciali interessati dal piano viario».

La «rivoluzione» della circolazione stradale tortonese è però ancora tutto completa. Manca qualche altro segnale ed è previsto che il parcheggio della piazza dell'ospedale sia adeguato alle esigenze.

Tra i cittadini, in particolare gli automobilisti, si registra però un certo senso di smarrimento: spesso capita che strada percorrere per arrivare a destinazione o di tenere di imboccato un senso vietato.

Il Comune aveva deciso già dallo di modificare la viabilità cittadina. Piazza delle Erbe, con l'attivazione di nuovi segnali con la circolazione rotatoria, ha guadagnato trenta posti auto. In piazza Duomo e in piazza Gavino Lugano sono stati istituiti due parcheggi pagamento. Nuovi semafori sono stati messi funzione pressi della stazione ferroviaria e in via Emilia.

I sensi di marcia del centro storico, poi, sono stati rivoluzionati: prima via Emilia poteva essere imboccata sia da Nord, dalla caserma dei carabinieri, da Sud, dalla piazza dell'ospedale; ora, invece, vi si può accedere solo da corso Leoniero, con sbocco in largo Borgarelli (Sud) oppure verso piazzale Porta Ticinese (Nord).

Cambiamenti, poi, hanno interessato anche altre strade della città. **[r. s.]**

In Alessandria pluriconcessionaria moto - cicli - ricambi e licenza abbigliamento

CEDESI

Telefonare al n. 0131/507.291 informazioni riservate.

PRESTITI TUTTI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA
SINGOLI
procura o ipoteca su auto e immobili
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

PRESTITI IN 48 ORE
• Prestiti personali ss. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
• Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi.
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.038
CERCASI

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

MALATTIE DELL'APPARATO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento Telefonare a
(015)

PRIMA, DURANTE, DOPO:
iPerCar
CONCESSIONARIA Ford AD ALESSANDRIA
UN MOTIVO IN PIÙ PER SCEGLIERE FORD
GUIDA CON TE!
Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3 - Alessandria - Tel. 0131/346515

Oggi alle 15 l'associazione attrici e cantanti sfida i politici locali

Bellezze al Moccagatta

Una partita giocata per solidarietà

ALESSANDRIA. In campo ci sarà senza dubbio Maria Teresa Ruta, l'ex reginetta di bellezza oggi impegnata a livello televisivo e giornalistico. Potrebbe anche esserci Sabrina Salerno, la super dotata «reginetta» della canzone, che piace tanto agli spagnoli, ed ha accresciuto la sua popolarità dopo l'episodio della «spallina scivolata» durante una diretta televisiva.

Sono due componenti della Team, l'associazione italiana calcio attrici e cantanti, che oggi alle 15, allo stadio «Moccagatta» disputerà una partita contro una formazione mista di «Vecchie glorie» dell'Alessandria e amministratori pubblici.

Un incontro a scopo benefico: il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto al fondo gestito dalla Croce Verde, destinato a pagare il «viaggio della speranza» di Vittoria Laurenzano, una ragazza alessandrina che deve affrontare in America un difficile intervento chirurgico.

I biglietti sono in vendita a diecimila lire, ridotti a settemila per gli studenti (saranno disponibili anche prima dell'incontro al botteghino del «Moccagatta»). I punti di prevendita sono «Audiovox» di via Migliara, «West Record» di corso Roma e «Bar Franco» nelle vicinanze del campo sportivo.

Con Maria Teresa Ruta e Sabrina Salerno fanno parte del Team Adriana Russo, Laura Troschel, Vanna Brosio, Regina Profeta, Michela Miti, Silvia Annichiarico, Surika Rothschild, Eleonora Vallone, Maria Marfoglia, Daniela Mango, Amme May Muntomen, Cinzia Vespi, Claudia Cavalcaldi. Ed altre ancora. Difficile dire sino all'ultimo quale sarà l'effettiva formazione.

La «Team» si è costituita principalmente per scopi sociali e di supporto civile e umanitario, con il preciso scopo di devolvere gli incassi e scopi benefici. Come, del resto, la formazione delle «Vecchie glorie» dell'Alessandria che, per la partita di oggi, sarà rafforzata — si fa per dire — dalla presenza di amministratori pubblici decisi, anche loro, a dare un contributo al «caso» di Vittoria Laurenzano.

La formazione ufficiale non è stata ancora annunciata, ma dovrebbero essere in campo il sindaco Mirabelli, l'onorevole Felice Borgoglio, l'assessore Carlo Fenaroli (vuol imitare i campioni della Samp) e altri. [f. m.]

Il team delle «stelle», la formazione al completo della squadra di calcio cantanti-attrici che oggi giocherà al «Moccagatta»

Intanto Vittoria spera

Presto sarà operata a New York

ALESSANDRIA. Del caso di Vittoria Laurenzano — una ragazza alessandrina affetta sin dalla nascita da una grave malattia, la tetraparesi spastica, che le blocca tutti gli arti — si è parlato molto in questi ultimi mesi. E numerose sono state le iniziative organizzate per raccogliere i fondi necessari a quel «viaggio della speranza» negli Stati Uniti che la famiglia sta organizzando: lì è possibile un intervento chirurgico che potrebbe permettere a Vittoria di recuperare, almeno in parte, i movimenti che le sono ora impediti.

Per incrementare il fondo «pro Vittoria» si sono impegnati gruppi teatrali e musicali: martedì sera al Teatro Comunale di Alessandria è stata esibita la compagnia teatrale «Paolo Giacometti» di Novi Ligure mettendo in scena «La portiera» di Maurizio Barzizza, oggi scenderanno in campo anche le attrici-cantanti. Per chi vuol contribuire direttamente a questa gara di solidarietà c'è anche la possibilità di fare un'offerta versandola sul conto numero 51512/16/04 «pro Vittoria», aperto alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Libertà.

Tante iniziative perché Vittoria ha veramente bisogno di molto aiuto. Ha vent'anni, abita in città, in via Trotti 104; il padre è da qualche anno in pensione, la madre ha lasciato il lavoro per poter essere vicina alla figlia, aiutarla ad affrontare la vita che per la ragazza è stata difficile sin dalla nascita.

Per un grave trauma da parto, infatti, Vittoria è venuta alla luce affetta da tetraparesi spastica: non può assolutamente camminare, anche stare seduta è per lei molto difficile, in pratica deve trascorrere adagiata il suo tempo. E non può usare mani e braccia.

«Non ho mai avuto neppure il piacere di portare un solo boccone alla bocca — dice la ragazza — anche per mangiare occorre che mi aiutino gli altri».

Una situazione drammatica che Vittoria, aiutata dalla fede, dal coraggio dei genitori e degli amici, affronta con sorprendente serenità. Non si muove, ma ragiona, è in grado di esprimersi e di sognare così la forza d'animo con cui affronta il suo calvario.

I genitori, gli amici, non si sono mai arresi: la giovane alessandrina è stata sottoposta a numerose visite di controllo, in Italia ed all'estero. L'estate scorsa un'insperata occasione: un chirurgo americano di grande esperienza era in vacanza in Grecia ed accettò di visitare Vittoria, che non fu costretta ad un lungo viaggio negli «States».

Il chirurgo che ha visitato Vittoria — dice la signora Laura — ha fatto molti controlli e si è lasciati con una grossa speranza. Pensa che sia possibile, con un intervento chirurgico, ridare a nostra figlia Vittoria almeno l'uso di un braccio e di una mano, e la possibilità anche di sedersi».

L'intervento, a New York, è fissato per le prossime settimane: Vittoria prima dovrà sottoporsi ad una serie di analisi e all'operazione dovrà seguire un lungo periodo riabilitativo, almeno dieci mesi. «Saranno giorni di attesa, di ansia — dice la mamma della ragazza — ma le prospettive sono buone». Tali da giustificare i cento milioni del costo. [f. m.]

Il gusto fresco di ogni giorno

Centrale del Latte Alessandria e Asti

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

STAGIONE 1989/90

MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO ore 21,15
ANDROIDI
Il nuovo Musical Rock italiano

LUNEDI' 5 MARZO ORE 21,15
NAJA
Dalla realtà al teatro: la vita dei militari di leva

MARTEDI' 27 E MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO ORE 21,15
IL PRESENTE PROSSIMO VENTURO
Con Luca Barbareschi
Nancy

VENERDI' 9 MARZO ORE 21,15
I.S.O. DANCE THEATRE
La danza

Restiani s.p.a.
Gruppo ERG PETROLI
Via U. Giordano 5 - Tel. 0131/345.221 - Alessandria

Prodotti e servizi per riscaldamento ed autotrazione
- COMBUSTIBILI LIQUIDI
- GESTIONI IMPIANTI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- IMPIANTISTICA

Prodotti e servizi per l'agricoltura
- CARBURANTI AGRICOLI
- OLII LUBRIFICANTI

ALESSANDRIA
Via U. Giordano, 5 - Tel. 0131/345221

DEPOSITI:
Pontecurone
Telefono
TERZO D'ACQUI - S.S. n. 30
Telefono
Roccagrimalda 42
Telefono 0143/80089

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz

NUOVI
FURGONI E TELAI CABINATI
CON PORTATA UTILE DA A 35 Q.LI

mod. MB 100 D

mod. 307 D | 609 D | 709 D | 711 D

Finanziamenti e leasing a tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709

Basket: serravallesi protagonisti, mentre la Centrale preoccupa il coach Marchino

Fossati, il mago è Girardi

Con le sue difese miste punta alla serie C

Il «miracolo» Serravalle, cestisticamente parlando, ha nome: il vercellese Gilberto Girardi («me da quando avevo dodici anni, sono diventato "Gibo" per tutti», dice), trentacinquenne, scopertosi improvvisamente «mago» della panchina.

In questi anni (si nell'ambiente) la squadra buona, ma mancava guida sicura: con Girardi Fossati, terzo la scorsa stagione, dietro a Junior Casale e Valenza, si è trasformato in un'équipe vincente e sta guidando in solitudine il torneo di serie D, dopo diciannovo giornate.

Lui, il coach, si nasconde ai primi accenni di elogi («Sono i buoni giocatori che fanno bravo l'allenatore», è il suo motto) e ammette solo di aver portato quel pizzico di ordine in più in un gruppo che definisce splendido, all'interno di una società «dove il lavoro è più facile, meno pesante».

Come ha fatto a trasformare Viale in un giocatore continuo, da trenta punti a gara? «E' esplosivo, dinamico. Abbiamo studiato qualche gioco per sfruttarlo al meglio. Ma il potenziale di miglioramento è notevole».

Gibo Girardi ama le difese aggressive («In allenamento si gioca spesso a uomo»), il credo tattico consiste nell'adottare il modulo più adeguato ai giocatori che si hanno a disposizione, senza partire da idee preconcette. «Così quest'anno ho optato spesso per la zona — dice Girardi —: una molto mobile, spesso una "tre-due" allungata, mentre i Lerici abbiamo adottato la "due-tre" per limitare la precisione di tiro delle due guardie liguri».

Non è che Serravalle ha un pubblico piuttosto scarso per un campionato serie C? «Purtroppo in serie C non siamo ancora arrivati — ribatte il coach —, comunque il problema del pubblico è comune a molti. Al di là il fatto che gli entusiasmi vanno e vengono, credo che in Piemonte non si stia facendo molto per il basket sul piano promozionale. Non ci idee nuove, mancano i dirigenti e il livello arbitrale è quello che è. A Serravalle l'entusiasmo non manca, anche tra i giocatori, ed è la molla che ci consente di essere davanti a squadre più attrezzate tecnicamente e agonisticamente».

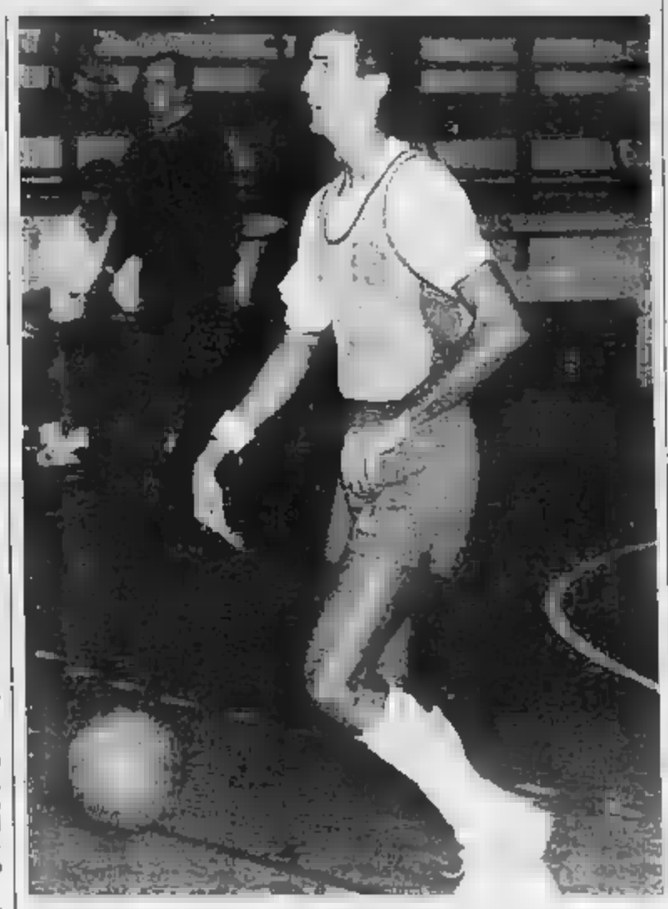
Se una squadra è all'apice rendimento, in provincia un altro un delicato. E' la **Centrale Mobili** di San Salvatore, una neopromossa in serie D e che forse, dopo alcune vittorie a raffica, si era illusa di raggiungere la salvezza patemi d'animo. Domenica, dopo un periodo nero, è ritornata al successo: due punti davvero preziosi. «La retrocessione sarebbe un duro colpo — commenta l'allenatore Franco Marchino —. Abbiamo uno sponsor entusiasta, un paese che ci segue da vicino e un settore giovanile che offre già qualche soddisfazione: deludere tanti amici sarebbe delitto».

Marchino, giocatore fino a qualche anno fa, sa darsi pace quando vede declinare l'attaccamento ai colori sociali. Lui era di un'altra pasta: con Bellostrero, Gallo e altri si era fatto le ossa nel cortile dell'oratorio e ricorda la pizza offerta come massimo premio-partita. «Oggi certi valori, anche in serie D, non hanno più senso. Eppure, per esempio a Lerici, c'è ancora l'orgoglio di giocare nella squadra del paese».

Pur ammettendo che, rispetto alle previsioni, alla classifica della Centrale mancano solo un paio di punti, Marchino lascia trasparire delusione di fondo per il rendimento di buona parte dei giocatori. Forse solo la vecchia guardia, gli artefici della galoppata solitaria nel campionato di Promozione dello scorso anno (27 vittorie e 28 partite) non hanno lesinato energie.

Altri, anche se validi tecnicamente, si espressi solo in parte. E tutto ciò — conclude Marchino —, mantengo qualche speranza. Non mi pento di aver voluto Santolli, sicuramente positivo, mentre Vurchio e Frediani di partita in partita stanno entrando in sintonia con le mie idee. Mi accontenterei della salvezza all'ultima giornata, a costo di ingaggiare uno strizzacervelli».

Brunello Vescovi



In sintonia con il trainer. Decisiva la «spinta» di Vurchio, nella Centrale Mobili

Rugby: la rivincita di Zucconi

Dlf, a Recco con rabbia

Domenica a Recco il Alessandria (serie C1) cercherà di conquistare i punti persi malamente nella gara andata, conclusa sul 15 a per la formazione ligure.

In quell'occasione la sconfitta «ferroviari» maturò per sfortuna (un palo colpito calcio di punizione) e per leggerezza: il Dlf, in vantaggio per 13 a 0, allentò la concentrazione, consentendo agli avversari un inatteso recupero.

Soprattutto, però, sull'esito del match incise una direzione di gara piuttosto infelice, con assegnazione agli ospiti di un inesistente calcio di punizione che, a pochi minuti dal termine, risultò decisivo per il risultato.

«In classifica — dice il direttore tecnico, Ezio Zucconi — quei due punti ci farebbero molto comodo adesso. Anche se siamo direttamente coinvolti nella lotta per la salvezza, non possiamo certo considerarci al sicuro. Per raggiungere la certezza della permanenza in C1 dobbiamo mettere a segno ancora una vittoria. Visto che con il Recco abbiamo un conto in sospeso, sarebbe opportuno prenderci una meritata rivincita domenica prossima».

Reduce da due sconfitte consecutive, il quindici ligure ha dato l'addio alle ambizioni di alta classifica, coltivate nella prima fase della stagione: in graduatoria il Recco precede il Dlf di soli due punti.

Tra le due formazione esiste una tradizionale rivalità, con confronti caratterizzati da un elevato agonismo. Nello scorso turno, il Dlf sul proprio terreno ha superato (18-6) il Chiken Milano, fanalino di coda del campionato. Era appuntamento importante, che i mandrogni hanno rispettato, con Daniele Zucconi in grande giornata nel tiro in mezzo ai pali e Perin autore di una meta.

Dopo aver «costruito» il risultato nel primo tempo, il Dlf si è concesso nella ripresa qualche pausa di troppo, consentendo agli avversari di rendersi pericolosi. Per questo motivo, la soddisfazione di mister Zucconi è solo parziale. «L'avversario più qualificato — dice — avrebbe sicuramente approfittato delle nostre distrazioni. Se la squadra sta migliorando la qualità del gioco, dovremo però intensificare gli allenamenti per raggiungere una soddisfacente continuità di rendimento». Zucconi è euforico per la convocazione di Andrea Barile nella selezione nazionale Under 15. La settimana prossima il giovane raggiungerà il centro Coni di Tirrenia.

In serie C2, impegno agevole per il Novi **Chiesa Costruzioni** che ad Aosta affronta un avversario già sconfitto all'andata per 32 a 0. Si preannunciano scarse difficoltà anche per l'Acqui Rugby che (domenica, alle 14,30) ospita l'Ivrea, formazione attestata in fondo alla classifica.

Mario Ponti

L'euforia della «Forza e Virtù» ai campionati regionali

Novi, volteggi d'oro

Emanuela Rava vince il titolo piemontese, categoria Seniores, a Novara
Quarto posto per le giovani Francesca Accornero e Milena Calzavarini

Emanuela Rava

NOVI LIGURE. La società novese «Forza e virtù» ha aggiunto un altro trofeo alla sua ricca collezione. E' il titolo regionale di ginnastica artistica femminile, categoria Seniores, conquistato dall'atleta Emanuela Rava ai campionati di Novara.

Anche se si è confrontata avversarie di livello tecnico non eccezionale (come ammettono i dirigenti della «Forza e virtù»), Emanuela Rava ha dimostrato maturità e sicurezza, eseguendo precisione i quattro esercizi previsti: corpo libero, trave, volteggio e parallele.

La giovane atleta Serravalle Scrivia gareggia da molti anni per la società novese. Ha anche fatto parte della squadra sui la «Forza e virtù» ha partecipato alcuni anni fa al campionato di ginnastica serie A.

La vittoria nel campionato regionale è stata conquistata nel momento più opportuno: è un riconoscimento significativo dei sacrifici la ginnasta ha affrontato per conciliare gli allenamenti con lo studio.

Inoltre, ribadisce la validità del lavoro svolto dagli allenatori, Angelo Lamborizio e Cesarina Telò, hanno assistito Emanuela Rava anche nella competizione di Novara. La neocampionessa regionale parteciperà alle finali interregionali, in programma il 10 e 11 marzo.

A Novara stati assegnati anche i titoli regionali per le categorie Juniores (Under 16 e 13 femminile); e entrambe le gare hanno partecipato alcune portacolori della «Forza e virtù».

Nell'Under 16, Francesca Accornero si è attestata in quarta posizione, precedendo Ilaria Manconi e Gabriella Velluti, affiancate al settimo posto. Quarto posto anche per Milena Calzavarini, unica novese in gara nell'Under 13.

Anche il settore maschile ha gareggiato, ad Aosta, nella finale del campionato Allievi di primo e secondo grado. Diego Angeli e Mattia Sobrero hanno chiuso la prova rispettivamente all'ottavo e decimo posto tra gli Allievi di primo grado; tra quelli secondo grado, decimo posto di Simone Pronzato. [l. u.]

ATTI

Judo: convocati Guido e Fiore del «Ginnic»

Quei due valenzani in azzurro a Sofia

VALENZA. Nuovo riconoscimento judo valenzano: Luigi Guido e Cristiana Fiore, portacolori del Ginnic Club, sono stati convocati nazionale e partecipano, sabato e domenica, al Torneo internazionale di Sofia (Bulgaria). Dice l'istruttore del Ginnic, Mario Giardi: l'unico club in Italia a poter schierare due atleti nella squadra Luigi Guido un habitué della nazionale. Cristiana Fiore esordisce in «Ha assimilato — dice Giardi — a poco a poco gli insegnamenti, facendone tesoro. Il exploit atletico era comunque previsto».

Conquistata la cintura nera a Napoli, lo scorso novembre, con una vittoria in Coppa Italia, la giovane valenzana ha un curriculum agonistico invidiabile. Vincendo il titolo regionale, aveva convinto il tecnico della rappresentativa piemontese, Sugiyama, a convocarla per un torneo internazionale in Francia. Dopo questa esperienza, aveva partecipato al ritiro collegiale della nazionale a Roma, convincendo tutti sulle notevoli qualità tecniche.

A Sofia, Luigi Guido ha buone possibilità di lottare per una medaglia: è reduce al torneo di Tarcento (Udine), a cui hanno partecipato atleti di sette Paesi europei (Austria, Francia, Germania Est, Italia, Jugoslavia, Polonia e Ungheria).

Nella categoria sino a 95 chilogrammi, l'atleta novese ha dominato, ottenendo tre vittorie per «ippon» (una mossa che, facendo volare l'avversario, garantisce il successo) e aggiudicandosi confronto decisione arbitrale. Con questa affermazione, Guido ha ipotecato la in nazionale per la trasferta in Bulgaria, dove lotterà per un altro sogno: partecipare alle olimpiadi di Barcellona nel 1992. [r. c.]

CALCIO

Due amichevoli

Tori e Pozzolo del Derthona Grigi col baby

Oggi alle 15, i giocatori di Alessandria e Derthona impegnati in confronti amichevoli, in preparazione alle di campionato. I tortonesi, reduci dal pareggio con lo Spezia, si confrontano in trasferta la Pozzolese (Seconda categoria, girone M). L'allenatore Ambrogio Pelagalli ha intenzione di schierare la formazione titolare, cercando adottare schemi tattici validi per il derby di domenica a Casale. Forse non gioca Patta (infortunato) che dovrebbe comunque essere convocato per la sfida con i nerostellati. L'Alessandria prepara sul campo di San Michele l'atteso confronto con il capolista Modena, che all'andata si imposto con un 5 a 0. Ospite oggi è la formazione giovanile del Lascaris Pianezza. Per la gara di domenica Melani sceglierà un assetto tattico adeguato, visto che si preannuncia la squalifica di Manetti. [r. s.]

SFILATE PRONTOMODA PRIMAVERA '90

AL CENTRO TESSILE MILANO

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1990

1ª SFILATA: ORE 11.00 2ª SFILATA: ORE 15.00

Tutti gli Showrooms sono aperti dalle 8,30 alle 18,00

CENTRO TESSILE MILANO CERNUSCO S/NAVIGLIO

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di invito o di tessera CTM, oppure di fotocopia di licenza di commercio.

Strada Statale 11 Padana Superiore, 16/18 - Telefono 02/92.10.37.87-92.10.37.22

È facilmente raggiungibile: a 6 minuti dalla TANGENZIALE EST (uscita GOBBA-VIMODRONE) e 15 minuti da P.zza Loreto (direzione TREVIGLIO) - a 300 metri dalla METROPOLITANA Linea (VERDE) direzione GESSATE - fermata VILLA FIORITA

Banca Provinciale Lombarda

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

In piena attività Limone, Argentera e Pontechianale, nel Cuneese. La situazione nelle altre province

Un po' di neve sul Piemonte dello sci

Piste ok, aperti gli impianti

«Venite, nella Granda si scia»: è l'invito-appello lanciato dagli operatori turistici e dai responsabili delle principali stazioni della provincia di Cuneo. Vediamo la situazione nelle principali località.

«Le piste aperte grazie all'utilizzo dei cannoni sparaneve sono perfettamente sciabili — assicura Mauro Asnaghi, direttore della società che gestisce gli impianti di risalita a Limone Piemonte, il centro più fe— —. Anche se ridottissima, la nevicata dello fine settimana, inoltre, ci ha consentito di arricchire il fondo e di portarlo a condizioni ottimali».

agli impianti del Sole, dove sono aperte una seggiovia e due sciovie, con uno sviluppo complessivo di circa 2 chilometri e mezzo e a «Quota 1400», dove la pista, lunga oltre un chilometro e mezzo, offre possibilità di divertimento anche ad uno sciatore provetto. Sono prevalentemente adatte ai principianti, invece, le piste innevate artificialmente a Limonetto».

Per gli amanti fondo a Limone è stato preparato anche un anello chilometri. «Si sviluppa sul tracciato delle vecchie strade militari del colle di Tenda — spiega Asnaghi —. Si tratta di zone poco esposte al sole e a circa 1800 metri, dove la temperatura, anche nelle giornate più calde, non è mai salita sopra lo : la pista fondo si presenta in condizioni ideali e in un ambiente naturale stupendo».

Baciato dalla fortuna, a differenza di altre località turistiche a cui è andata meno bene, anche il bacino di Argentera, in alta valle Stura, dove la precipitazione dello scorso fine settimana è più intensa: i trenta centimetri di neve caduti, e prontamente battuti, hanno permesso l'apertura tutti gli impianti. Tra le piste più interessanti quelle delle seggiovie Puriac e l'Andelplan: ad alta quota è stato tracciato anche un anello di fondo, già percorribile.

Anche a Pontechianale, in valle Varaita, sono caduti 5-6 centimetri di neve; gli impianti, già funzionanti con la neve artificiale, possono contare ora un fondo migliore e più spesso, tra i 2 e i 30 centimetri. Si scia su tre piste dell'Itav: Pineta, Comba e Malarocia.

Non aperti, per il momento, gli impianti di risalite Rukaski, a Bagnolo Piemonte: in quota ci sono 3-4 centimetri di neve, senza una nuova precipitazione non può essere preparato un fondo sufficiente.

Sembra di essere in primavera, invece, nel Monregalese: solo erba campi delle stazioni di Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia, Artesina, Viola, San Giacomo di Roburent. Il bilancio della stagione è per ora disastroso. [m. bo.]

La Valsesia

Ora Alagna è pronta

BIELLA. Schiarite, annuvolamenti, pioggia e da ore alternano sul Biellese e la Valsesia, determinando in montagna condizioni assai diverse di innevamento.

Ad Alagna, ai piedi del Monte Rosa, la tanto attesa è arrivata l'altro giorno e prime ore del mattino. I fiocchi hanno preso consistenza nel pomeriggio e verso sera la nevicata ha finalmente assunto le caratteristiche sperate.

Ieri mattina in paese la neve misurava 15 centimetri; alla Bocchetta già sfiorava il metro e in alta montagna, ai 3200 metri di Punta Indren, la neve era alta 1 e 10 centimetri.

Dicono alle funivie Monrosa: «Se non ci contrattempi sabato apriremo le piste basse. Per Punta Idren, dove la neve per altro è più abbondante, è necessario prima verificare le condizioni del ghiacciaio».

A Mera gli operatori sono invece disperati. A prezzo di sacrifici e notevoli riusciti a sfruttare la poca neve caduta nelle scorsa settimane per riaprire le piste. La nuova nevicata avrebbe dovuto consentire il perfetto funzionamento di tutti gli impianti.

«Invece nella notte la neve si è trasformata in pioggia — dicono a Mera —. Ieri mattina le piste erano ridotte a poltiglia e abbiamo dovuto chiuderle».

Stazioni invernali ferme anche nel Biellese. Oropa sono caduti appena 4 centimetri di neve e la precipitazione si è poi trasformata in pioggia.

Innevamente inconsistente anche a Bielmonte dove è impossibile praticare lo sci alpino.

I pochi centimetri di neve invece hanno consentito di aprire, almeno parzialmente, piste per il fondo del Bocchetto Sessera alle falde del Monte Carchio, degli alpeggi dell'Artignaga e della «Casa del pescato- [m. al.]

Le piste Limone, un paradiso per gli sciatori piemontesi

L'Ossola

Il record a Macugnaga

DOMODOSSOLA. Abbondanti nevicate nell'Ossola sopra degli ottocento metri di quota. Le nuove precipitazioni con l'apertura anche degli impianti di risalita minori.

A Macugnaga è caduto mezzo metro di neve fresca in paese, alla stazione sportiva del Moro (tremila metri di quota) la coltre ha superato i centoventi centimetri. Nella stazione alpina ai piedi del le principali piste erano già aperte.

Il record dell'innevamento spetta all'Alpe Devero, dove la neve ha superato, per la prima volta nella stagione, i due metri di altezza: gli impianti Monte Cazzola tutti in funzione.

Un metro e mezzo neve a San Domenico Ciamporino, ai piedi del Sampione; impianti aperti anche a Formazza e alla «Piana» di Vigezzo.

Identica situazione a Domobianca: gli impianti della stazione sportiva potranno funzionare sicuramente per tutto febbraio. Sul Mottarone sono aperti due skilift ma per il fine settimana ne entrerà in servizio un altro. [a. v.]

Nuovo comitato

Decidono i futuri vini doc

ROMA. Sono sei i piemontesi entrati a far parte del Comitato nazionale di tutela delle denominazioni di origine dei . Il parlamentino enologico (30 posti) comprenda i rappresentanti tutte le categorie del settore (produttori, commercianti, industriali, organizzazioni professionali agricole) e il delicato compito vagliare con grande scrupolo le proposte di riconoscimento a doc dei vini italiani.

Il nuovo comitato, nominato dal ministro dell'Agricoltura Mannino, sulla base delle segnalazioni giunte dalle organizzazioni di categoria comprende tra gli altri i piemontesi: Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, Eynard preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino e docente di viticoltura, l'enotecnico astigiano Adriano Rampone in rappresentanza degli assaggiatori di vino, l'enotecnico Luigi Cavallotto, produttore di grignolino per la Confagricoltura, Oddino dello Confcoltivatori e Giuseppe Martelli di Guiliate, direttore dell'Associazione nazionale enotecnici. A quest'ultimo è andata la vicepresidenza del Comitato che è presieduto da Mario Fregoni, dell'Università di Piacenza. Fregoni ha sostituito lo anno il senatore casalese Paolo Desana da più parti considerato il padre della legge dei vini doc in Italia. [s. mir.]

Sono incisi dalla «Robi droli», specializzata in musica folk

Dischi «made in Casale»

La casa è stata fondata da due componenti del gruppo La Ciapa Rusa
Nel catalogo ci sono lp e cassette di artisti italiani e stranieri. I progetti

La Ciapa Il complesso folk è uno dei gruppi di punta della casa discografica di Casale

CASALE MONFERRATO. E' casalese l'unica etichetta discografica della provincia di Alessandria. Si chiama «Robi droli» ed ha sede nella frazione San Germano.

Titolari della «Robi droli» sono Beppe Greppi e Maurizio Martinotti, due dei musicisti del gruppo alessandrino di musica popolare «La Ciapa Rusa». L'etichetta discografica è nata nel gennaio del 1987. Ha in catalogo tredici Lp.

Spiega Beppe Greppi: «Abbiamo deciso di fondare la «Robi droli» nel gennaio di tre anni fa, inizialmente per produrre i dischi del nostro gruppo. Dopo aver inciso due d con una etichetta milanese, ci siamo resi conto che nelle grandi case discografiche c'è poco spazio per la musica folk. Per curare meglio la nostra musica e seguirne tutte le fasi, dalla ideazione alla promozione dei dischi, c'era che una strada: formare una nuova etichetta discografica». La «Robi droli» però ha in catalogo lp e musicassette anche di altri artisti italiani ed internazionali.

Dice ancora Greppi: «Dopo aver prodotto due dischi de «La Ciapa Rusa» abbiamo iniziato a molte richieste di altri musicisti che proponevano i loro p In Italia infatti pochissime le case discografiche che, la nostra, sono specializzate in musica tradizionale».

E continua: «Da allora curiamo anche edizioni di altri gruppi folk, che scegliamo tra quelli che ci sembrano artisticamente e professionalmente più validi». Nel catalogo «Robi droli» si trovano due dischi de «I suonatori delle quattro province», un gruppo emiliano.

Inoltre dischi dei calabresi «Re Nilius», del gruppo francese «Anita Anitas», dei lombardi Magama».

Spiega Beppe Greppi: «A San Germano abbiamo solo la sede dell'etichetta discografica, registriamo i dischi nelle sale di incisione di tutta Italia, che scegliamo secondo le esigenze tecniche che sono richieste dai vari tipi musica. A volte registriamo anche all'estero, caso del disco del gruppo colombiano «Antonio Rivas y Vallenatos». E' stato inciso una sala parigina. Sarà messo in vendita tra pochi mesi».

Di ogni lp vengono prodotte alcune migliaia di copie. Precisa Greppi: «Circa il dei nostri dischi li vendiamo all'estero, soprattutto sul mercato anglo-canadese. Italia infatti c'è poco interesse per la riscoperta delle nostre radici e la musica etnica e acustica è riservata purtroppo solo a pochi appassionati. Dall'estero arrivano molte richieste ed anche i critici musicali esteri hanno sempre elogiato la nostra produzione. Recentemente poi il disco del «Ritmin» è stato acquistato da una grande discografica statunitense che lo commercializzerà in America con la propria etichetta. Alcuni 33 giri de «La Ciapa Rusa» sono invece stati pubblicati in Spagna».

Conclude Greppi: «Per il futuro pensiamo di continuare nella scelta musicale che ha contraddistinto finora l'etichetta discografica, che comunque resterà indipendente dalle altre grandi produttrici italiane. Una grande casa discografica non potrebbe curare la produzione, seguendo nei minimi particolari anche i dischi poco commercializzabili. Nei prossimi mesi pensiamo registrare un disco di musica folk piemontese, un lp del gruppo dello Zaire «Afro-sound» e un disco dell'organettista Fabio Dovigo».

Tino

Il Municipale punto di riferimento per Alessandria, Novi, Ovada, Tortona e Valenza

Teatri, alla guida è Casale

L'Agis: «Coordinerà l'attività in provincia»

MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà il Teatro Municipale a svolgere un indispensabile ruolo tra le località della provincia dove si svolge attività teatrale, Alessandria, Tortona, Valenza, Novi, Ovada e Acqui. Lo ha deciso l'Agis regionale che, attraverso il segretario Roberto Morano, ha delegato il Municipale di Casale «ad avviare un rapporto tra tutti i teatri della provincia». E' un'esigenza avvertita da parecchio tempo e della quale si è spesso fatto portavoce anche il direttore dell'Azienda teatrale di Alessandria, Franco Ferrari. L'imminente apertura del Municipale a Casale e le numerose ristrutturazioni dei cosiddetti «teatri storici» avviate in provincia, rendono urgente un progetto comune.

Recentemente, infatti, il Comune di Valenza ha acquistato il Sociale, a Ovada l'ex Lux è stato battezzato Teatro Comunale, a Tortona e a Novi si stanno restaurando il Teatro Sociale e il Teatro Marenco, mentre ad Acqui si continua a tentare di avviare la ristrutturazione del Politeama Garibaldi.

Il primo atto del coordinamento è stato una riunione indetta dal direttore artistico del municipale, Franco Gervasio, a cui sono stati invitati tutti i colleghi dell'Alessandrino. Dice Gervasio: «Si è trattato di un primo giro di opinioni molto informale, un'occasione per conoscerci e capire quali sono le esigenze comuni».

Anche se ancora in embrione, si prospetta l'ipotesi di creare un circuito teatrale, con l'obiettivo di offrire al pubblico una programmazione articolata in ambito provinciale, che eviti inutili doppioni a poche decine di chilometri di distanza e nell'arco di pochi giorni. E' un progetto che «ha le basi per essere attuato — afferma Ferrari — pur rispettando le autonomie di ciascuno, perché ogni teatro deve avere uno spazio per realizzare un tipo di rapporto specifico con la propria città». Il direttore artistico del Municipale casalese dice d'accordo: «Ciascuna realtà è diversa dalle altre e deve attuare una linea artistica che risponda alle particolari esigenze del luogo».

Ma il compito di coordinamento di Gervasio investe anche gli aspetti tecnici. «Potrebbe essere ipotizzata — prosegue — la costituzione di cooperative per i servizi di biglietteria computerizzata (prendendo spunto dal servizio che già svolge l'Ata di Alessandria) o per gli allestimenti di palcoscenico».

La premessa perché la razionalizzazione delle risorse sia realizzabile, però, è che non abbiano il sopravvento campanilismi e protagonismi. Un punto fermo su cui sono d'accordo sia Gervasio che Ferrari. Commenta quest'ultimo: «E' necessaria la volontà politica di collaborare».

All'incontro ha preso parte anche l'assessore provinciale alla Cultura e al Turismo, Pierangelo Taverna, che ha evidenziato come l'Alessandrino sia ricco di «teatri storici», particolarmente numerosi e ben conservati, una ricchezza, oltre che una peculiarità da sfruttare appieno, una volta che le opere di restauro siano completate. «Nel mondo del teatro — conclude Gervasio — non vale la formula della concorrenza in senso tradizionale. Più attività teatrale si promuove, più si crea la voglia di andare a teatro. Per questo collaborare è utile a tutti».

Mossano

GLI ALTRI CITTA'

«Ma a quell'incontro non c'eravamo»

Coordinamento dunque è la parola d'ordine, ma con chi? Della riunione a Casale a Novi si sa poco, perché l'assessore alla Cultura, Pietro Sisti, non ha partecipato: «Certo — dice — se avessi saputo di che si trattava avrei cercato di essere presente, ma è arrivato solo un telegramma, i termini della questione non erano affatto chiari».

In linea di massima, comunque, l'idea lo interessa. «Stiamo promuovendo lo sviluppo delle attività teatrali — conclude — e il Marenco è in fase avanzata ristrutturazione. Intendiamo dare il nostro contributo all'iniziativa e speriamo di saperne di più».

A Ovada, invece, pensano di non essere stati invitati all'incontro, anche se non ne hanno proprio sicuri. «Se è stato saputo, però, probabilmente si è andati», concludono. Anche da Valenza il meeting casalese è stato disertato. Al Centro comunale di cultura però sono un po' diffidenti: «D'accordo sul coordinamento tecnico e organizzativo — dicono — ma in pratica come sarà strutturato? Bisogna fare attenzione a non creare monopoli».

Alla riunione casalese, in sostanza, in rappresentanza dei centri minori della provincia c'erano gli assessori alla Cultura Adriano Icardi, di Acqui, città che peraltro al momento non ha né un teatro né una vera stagione teatrale, e di Tortona, Luciano Rolandi. Icardi, che segue da sempre e con attenzione l'argomento, spera nella ristrutturazione del Politeama Garibaldi. Rolandi dice: «E' un'iniziativa importante, tutta da costruire. Il nostro teatro riaprirà il 2 maggio e un coordinamento ci pare indispensabile per evitare sovrapposizioni e spese inutili». Secondo lui il circuito dei «teatri storici» in provincia può diventare davvero interessante ogni volta saprà specializzarsi in un tipo di proposta, il balletto piuttosto che la lirica, o la prosa. Indispensabile, a suo parere, un coordinamento della Provincia, «che è al di sopra delle parti».

[c. re.]

Un alessandrino a Rai Uno

Mi ha voluto Pippo Baudo

Diego Parassole. E' a «Gran Premio»

ALESSANDRIA. Ci sarà anche il cabarettista alessandrino Diego Parassole stasera nella squadra di artisti del Piemonte e della Valle d'Aosta che parteciperà a «Gran Premio», la trasmissione di Rai Uno ideata e condotta da Pippo Baudo.

Per prendere parte al programma il giovane artista ha detto di no a Berlusconi. Era stato infatti selezionato anche per «Star '90», una rassegna di Rete Italia. Insieme a lui stasera ci saranno un altro cabarettista, Giorgio Scapecchi, di Chivasso, che reciterà poesie da lui composte, la ballerina torinese Claudia Capello e il gruppo rock delle Funky Lips. Prossimamente a «Gran Premio» parteciperà anche una ballerina di Silvano d'Orba, Sabrina Vitali.

Diego Parassole ama la comicità intellettuale di Woody Allen e di Giorgio Gaber. Proporrà due pezzi. Il primo, dice, «s'inizia con una specie di spogliarello e poi descrive un incontro d'amore attraverso suoni onomatopeici». Il secondo sarà invece il racconto di una seduta psicoanalitica.

Parassole è comunque al suo esordio in Rai, aveva infatti già avuto una partecipazione nel serial «Stazione di servizio», con la regia di Marco Messeri. In città ha partecipato allo spettacolo di beneficenza in favore di Vittoria Laurenzano, all'Arnoldi. E' stata una delle sue poche apparizioni alessandrine.

Ma Diego non è disturbato dal fatto di essere più noto nel resto d'Italia che ad Alessandria.

«Immagino sia normale — dice — è un destino comune anche a tanti miei colleghi. Di solito i concittadini ti vedono proprio agli inizi. Poi tu magari migliori, ma loro non lo possono sapere. L'idea ormai se la sono fatta».

[c. re.]

GLI

Alessandria e Valenza

Jazz italiano, un puro ibrido, ad Alessandria al Notturno Club di via Donizetti 37. Alle 23 suona il torinese Con/fusion Funk Quartett. Sono Luigi Morello, batteria, percussioni, sequencer, Walter Valerio, tromba, flicorno, Riccardo Moffa, chitarra, Alberto «Fratello» Dezza, basso elettrico. Come il nome sottolinea mescolano influenze e stili diversi. I «giovedì rock» del Palomar a Valenza ospitano il gruppo novarese Womiti Kaldi. Anche in questo caso il nome è indicativo: è rock demenziale, come dubitarne?

E la ...gna propone il film

Cinema cinese con «Sorgo rosso» stasera, alle 22, al Sociale a Valenza. Ad Alessandria, in Sala Ferrero, alle 21,45, il Gruppo Cinema presenta «Afrikander», di Oliver Schmitz.

... all'Operetta

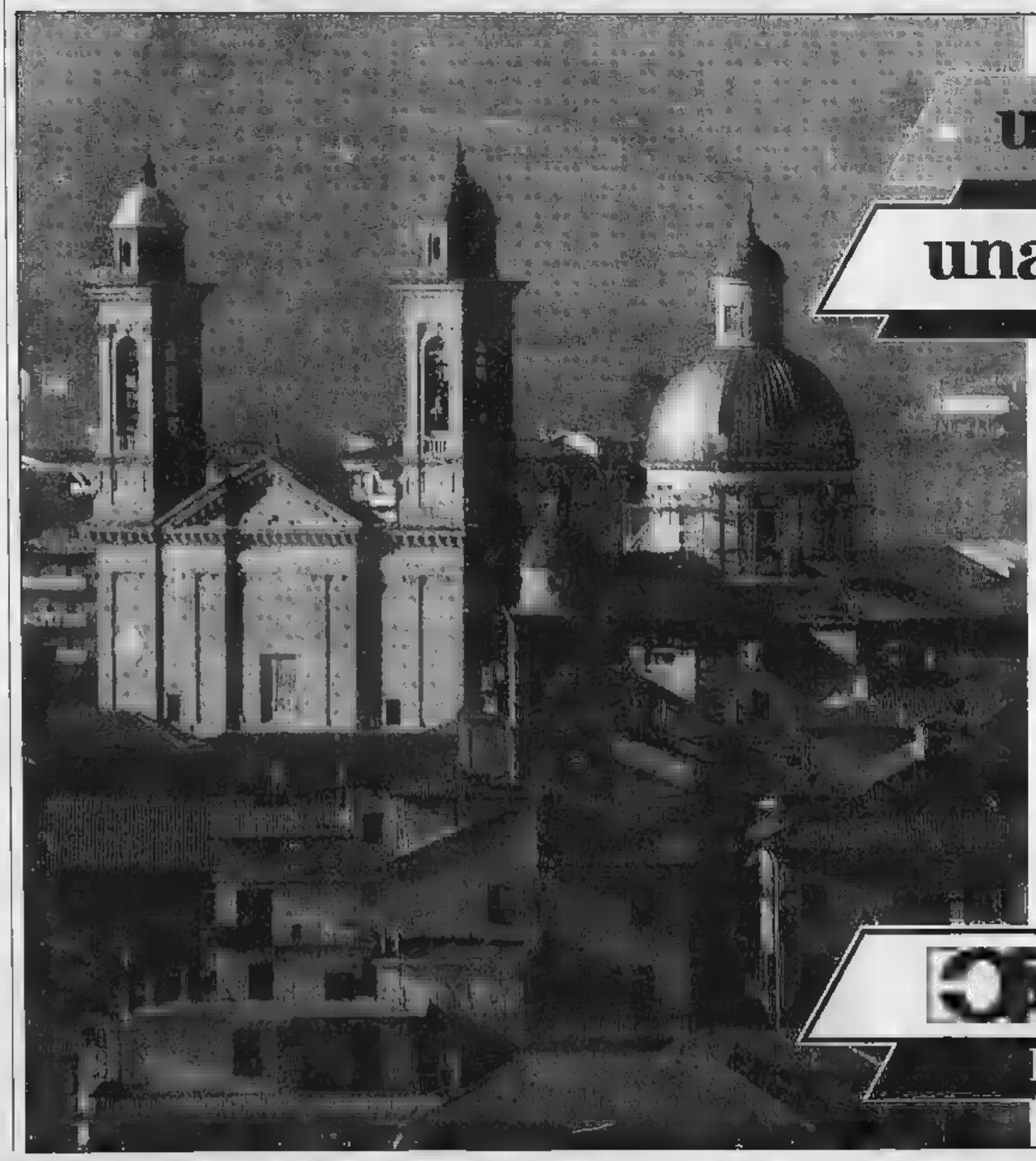
Appuntamento con il jazz «made in Casale» all'Operetta di viale Gramsci dove, alle 21,30, suona il Beep Boop quartett. Sono Alberto Mandarini, tromba, Giorgio Allara, chitarra, Diego Petrucci, contrabbasso e Chicco Accornero, alla batteria. Presenteranno brani di Miles Davis, Oliver Nelson, Horace Silver, lasciando però spazio all'improvvisazione.

Unitrè a Casale e Novi di diritto e l'arte

«La responsabilità extra contrattuale per danni» è il tema che sarà trattato oggi alle 16 all'Unitrè a Casale, al Centro Buzzi di corso Valentino. A Novi l'Unitrè propone una lezione sui linguaggi figurativi sul tema «Falso o copia?»: si terrà al collegio San Giorgio, alle 15,30.

Per i più piccoli ci sono due circhi

Il circo Tribertis inizia la sua tournée in provincia oggi, ad Alessandria. Si fermerà fino al 20, poi sarà, dal 22 al 26, a Tortona. Gli spettacoli, nei tendone in piazze Divina Provvidenza, s'iniziano alle 16 e alle 20,30. A Casale, in piazza d'Armi, da oggi a domenica c'è il circo Togni. Stasera il primo spettacolo è alle 21. Si possono visitare lo zoo e il rettilario.



una città,

una banca.

Ad una città come Ovada, nota per le sue tradizioni di operosità, la sua forte spinta all'iniziativa e la sua concreta capacità di sviluppo, la Cassa di Risparmio di Alessandria (già presente nell'intera provincia con 41 sportelli) vuole rispondere in termini di efficienza e professionalità.

La Cassa di Risparmio di Alessandria, infatti, ha aperto in questi giorni la

Nuova Filiale di OVADA
Corso Saracco 6 - Tel. (0143) 83.32.44

per offrire, agli operatori economici e alle famiglie che a Ovada vivono e lavorano, la gamma più completa dei suoi servizi e delle sue consulenze.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci
Rég. Amérique 99
11020 Quart (Ao)
Tel. 0165-765.222
La tecnologia al tuo servizio

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Rég. Amérique 95
11020 Quart (Ao)
Tel. 0165-765.019
Il tuo messaggio ovunque

Giovedì 15 Febbraio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Ondata di maltempo: sfiorata la tragedia sulla strada statale del Gran San Bernardo

Travolta da un mare di fango

Decine di valanghe lungo le vallate

DAL NOSTRO INVIATO

Terrore [illegible] l'infuriare del maltempo, lungo la statale per il Gran San Bernardo si è sfiorata la tragedia: uno smottamento ha travolto un'auto, scaraventandola nella scarpata. La guidatrice, Rosina Avoyer, 47 anni, [illegible] Bosses, è [illegible] strappata appena in tempo dall'abitacolo invaso [illegible] fango. Ora è ricoverata all'ospedale [illegible] Aosta in [illegible] choc, qualche graffio alla testa, lievi contusioni al torace.

«Ho avuto paura, ho creduto [illegible] morire, stavo soffocando», ha raccontato fra le lacrime. Rosina Avoyer, sposata, due figli, è responsabile dell'ufficio di contabilità dell'Aci, al valico, [illegible] con il marito Firmino Jaquin gestisce il ristorante Alpes de Jeux, in località Predumaz.

L'incidente è avvenuto sotto una pioggia torrenziale intorno alle 13 di ieri, sul rettilineo tra Gignod [illegible] Etroubles, poco oltre la locanda «La Clusaz», mentre la donna stava rientrando da Aosta [illegible] la sua Ritmo [illegible] Dalle montagne [illegible] staccata, improvvisa, [illegible] massa di fango e acqua, travolgendo [illegible] alberi [illegible] ogni altro ostacolo su un fronte [illegible] duecento [illegible]

L'auto, sollevata come un fuscello (l'altezza dell'«onda» pan[illegible] è [illegible] calcolata intorno agli 80-90 centimetri), [illegible] stata scagliata oltre [illegible] guard-rail e trascinata a valle per un'ottan[illegible] di metri. Automobilisti più fortunati hanno dato l'allarme, sono intervenuti tecnici [illegible] operai dell'Anas, un'ambulanza [illegible] la polizia stradale, mentre i vigili del fuoco, lottando contro il tempo, squarciavano [illegible] tettuccio dalla Ritmo semisepolta.

Rosina Avoyer [illegible] riuscita [illegible] tenere la testa oltre la massa fangosa e [illegible] respirare. Finalmente, presa per le spalle, [illegible] stata trascinata fuori dalla carcassa di lamiere in cui è rimasta prigioniera per quasi un'ora. Ripulita alla meglio dagli infermieri, [illegible] [illegible] trasportata all'ospedale, dove si [illegible] subito ripresa [illegible] ha potuto abbracciare il marito, informato dal sindaco [illegible] Etroubles, Nestore Ronc, che ora passato nello [illegible] punto solo pochi minuti prima.

Gli operai dell'Anas hanno sgomberato la carreggiata invasa da tonnellate [illegible] fango, aprendo [illegible] la circolazione [illegible] senso unico alternato. Dopo un sopralluogo, il traffico [illegible] stato sospeso nel timore [illegible] altri smottamenti.

Quello fra Gignod ed Etroubles [illegible] [illegible] il più drammatico d'una lunga serie [illegible] allarmi in una giornata caratterizzata, oltre i 1800-1900 metri, da violente nevicate e da forti raffiche di vento, e, a quote più basse, da continui acquazzoni, che hanno sciolto la neve caduta fra sabato e domenica da Cogne [illegible] Aosta.

Dopo mesi di siccità, dunque, la Valle [illegible] stata investita da un'ondata di maltempo, che se da un lato ha portato quanto sospiravano gli sciatori, dall'altro ha provocato inconvenienti. Le strade, in Alta Valle, sembravano torrenti in piena. Molte le slavine, una decina in Val di Rhêmes (tre hanno investito il paravalanghe, una ha sfiorato l'abitato di Frassiney, riempiendo il canalone alle spalle dell'abitato).

La prima emergenza alle 6,30, sulla statale del Bianco; sotto folate di [illegible] caldo e pioggia battente, dal Monte De La Saxe si è staccata [illegible] [illegible] [illegible] neve, investendo [illegible] galleria paravalanghe di Entreves. Nella sua corsa, la neve ha sfiorato due [illegible] abitati e ostruito [illegible] strada. Il traffico è rimasto bloccato per più di un'ora. Un'altra valanga è caduta dallo Chétif, in località La Villette.

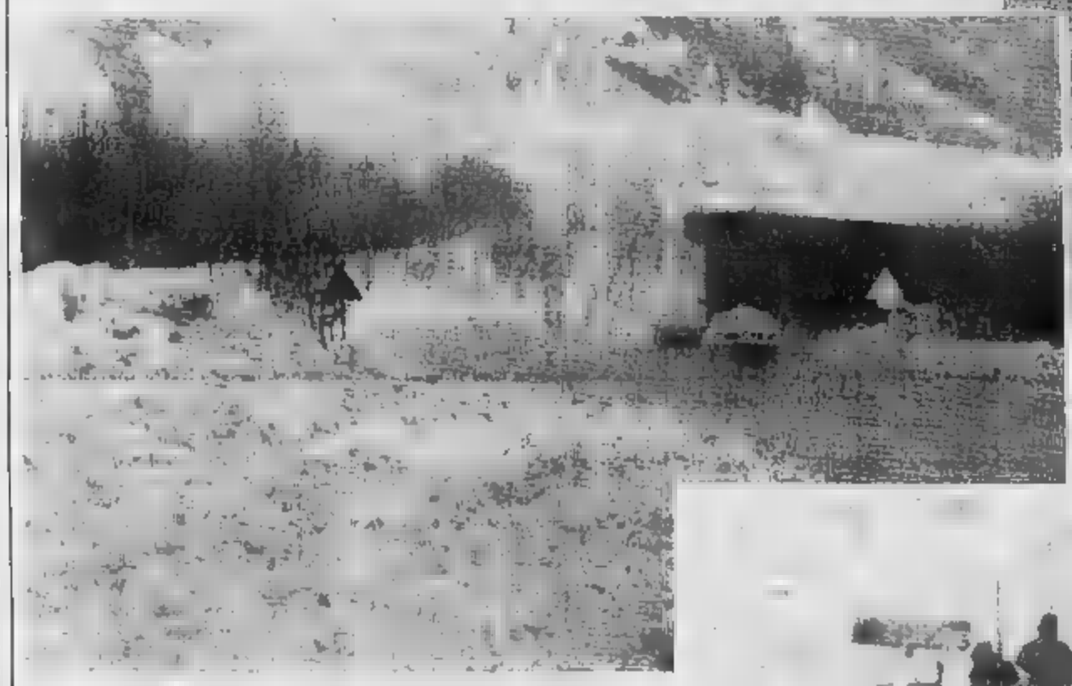
Pericolo di valanghe anche in Valtournenche (a Cervinia, in 24 ore, sono caduti due metri di neve, due metri e mezzo a Plan Maison). La strada è tenuta sgombera dagli spartineve, ma la circolazione è stata bloccata per motivi di sicurezza [illegible] Singlin. Allertati tutti gli uomini del soccorso.

Renato Romanelli

Continua la protesta delle dogane

Nessuna schiarita sul fronte delle dogane, il per[illegible] continua [illegible] sciopero bianco, rifiutando gli straordinari. Per oggi, [illegible] Milano, [illegible] annunciata [illegible] riunionione sindacale e si saprà qualcosa di più sulla vertenza. Ieri, intanto, sotto la pioggia che ha flagellato la Valle, si è temuto a lungo che Aosta potesse essere stretta nuovamente nell'assedio dei Tir. La coda degli autocarri provenienti dalla Francia [illegible] è allungata [illegible] dismisura alle porte della città, superando il bivio per Cogne. Uno spettacolo già visto il martedì e il mercoledì, quando la circolazione dei mastodonti aumenta d'un dieci per cento rispetto alla media. Tuttavia, [illegible] ricordo recentissimo del blocco che ha paralizzato la Valle ha fatto temere il peggio, mentre la pioggia accentuava il disagio. La circolazione avveniva con difficoltà, intasato le strade intorno all'ospedale, decine di auto «prigioniere» fra i camion lungo via Parigi, fino all'autoporto. Per fortuna, lo sdoganamento [illegible] i transiti avvenivano regolarmente, alle 11 la coda dei Tir resisteva fino [illegible] Sarre, esaurendosi a poco [illegible] poco nel primo pomeriggio. Alle 14, il personale della dogana sospendeva il lavoro, gli subentravano le guardie di finanza, assicurando i transiti. Pattuglie della poli[illegible] stradale, all'uscita dell'autostrada, deviavano il traffico diretto ad Aosta per evitare intasamenti intorno all'autoporto.

(re. rom.)



In alto a destra l'auto di Rosina Avoyer travolta dalla frana melmosa sulla strada statale per il Gran San Bernardo. Qui sopra una delle slavine che ha reso difficile il transito sulla regionale per Rhêmes Notre Dame. A destra l'interruzione per pericolo di valanghe in località Singlin nella Valtournenche (Artefoto e FotoClick)

VENTIQUATTR'ORE

Acqua inquinata ad Excenex

Un prelievo d'acqua svolto nelle scuole di Excenex ha rivelato [illegible] presenza [illegible] inquinamento batterico. Il sindaco di Aosta ha perciò [illegible] un'ordinanza [illegible] la quale si afferma che si interverrà con la clorazione. Intanto dovrà [illegible] bollita, prima [illegible] lavaggio di verdure o di stoviglie e per uso alimentare, l'acqua erogata dall'acquedotto comunale nelle zone di Ossan, Selssinod, Larevoire, Signayes, Grand Signayes, Preille, Joannet, Entrebin, Arpuilles, E[illegible]nex, Champaillar, Vignole.

[illegible] riunisce il Consiglio

Si riunisce questa sera alle 20,30 il consiglio comunale di Hône. Verranno assegnati alcuni incarichi di manutenzione concernenti gli impianti di illuminazione pubblica, gli acquedotti, le aree verdi e altri lavori di piccole dimensioni. Il sindaco Renato Praduroux chiederà al consiglio [illegible] poter procedere alla trattativa privata per la sistemazione di nuovi punti luce, l'imbiancatura degli spogliatoi del campo sportivo, l'acquisto di un'autovettura per [illegible] Comune [illegible] l'automazione dei servizi comunali. Verranno poi sottoposti all'approvazione [illegible] consiglieri il progetto per la strada industriale [illegible] [illegible] piano lavori socialmente utili per il 1990. Verranno [illegible]ne affidati due incarichi tecnici: uno per inventariare i beni comunali [illegible] uno per la [illegible] di [illegible] perizia per l'acquisto di una sorgente.

LA THUILE

Si decide per la discarica

[illegible] riunisce questa sera (giovedì 15) alle 20 il consiglio comunale di La Thuile per discutere quattordici argomenti. L'assemblea esaminerà [illegible] l'altro [illegible] progetto di sistemazione della discarica comunale, esprimerà il proprio parere sulla costruzione della seggiovia «Piccolo San Bernardo-Belvedere» e riceverà notizia in merito alla cessione di ruderi militari situati in aree di proprietà del Comune.

COURMAYEUR

Addio [illegible] portarifiuti

I cestini getta-carta di Courmayeur [illegible] rimossi entro la fine dell'anno. La decisione è stata presa dal Comune. I piccoli raccoglitori metallici (monti in cattivo stato) sarebbero causa di complicazioni per i [illegible] spartineve e per gli addetti alla raccolta dei rifiuti.

Il processo è [illegible] rinviato al 28 febbraio per ascoltare una testimone importante

Nel meublé albergavano le donne

A giudizio il proprietario di [illegible] hôtel di Saint-Vincent

Pio Guarato

AOSTA. Udienza rinviata per l'assenza [illegible] principale teste dell'accusa: così si è conclusa ieri mattina l'udienza in cui un albergatore [illegible] Saint-Vincent doveva rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. E' Pio Guarato, 75 anni, proprietario dell'alber[illegible] «Panoramique» in via Ponte Romano 16, vicino alla circonvallazione. Secondo l'accusa, avrebbe combinato appuntamenti tra suoi conoscenti e alcune prostitute che alloggiavano nel suo «meublé».

Il processo è stato rinviato al 28 febbraio. Durante l'udienza sarà anche ascoltata la [illegible] che era assente ieri. Il tribunale ha disposto che la ragazza venga rintracciata e [illegible] [illegible] che contro la sua volontà.

I fatti risalgono al [illegible] scorso. Da tempo i carabinieri tenevano d'occhio l'albergo di Guarato. Avevano notato un viavai sospetto di persone: tra loro avevano riconosciuto alcune prostitute, già viste cercare clienti lungo le strade.

Stavolta sembrava diverso. Le ragazze che avevano come punto di riferimento il «Panoramique» erano sei. Tre vivevano stabilmente nell'albergo, mentre le altre vi soggiornavano di tanto in [illegible].

Ma senza denuncia e testimoni i carabinieri non potevano agire. E' stato il figlio di Pio Guarato [illegible] mettere [illegible] su bianco. Succube di [illegible] genitore intransigente e autoritario, aveva deciso di denunciare i loschi traffici che si svolgevano nell'hotel.

Insieme con lui aveva [illegible] testimonianza [illegible] prostituta di origine slava: secondo loro Pio Guarato organizzava incontri «galanti» tra le donne che alloggiavano nel suo albergo [illegible] i suoi conoscenti. Inoltre nelle tasche di Guarato sarebbe finita anche una cospicua percentuale degli incassi [illegible] donne. Questa reciproca collaborazione tra l'uomo [illegible] le prostitute fruttava [illegible] taggi considerevoli: guadagni esentasse per l'uno e incremento del giro d'affari per le altre. La ragazza slava, poi, aveva una convenienza in più delle altre colleghe: il vizio del gioco la spingeva spesso [illegible] [illegible] ai tavoli verdi del casinò, ma la sorte le era spesso avversa. Vitto, alloggio e clienti procurati da Guarato [illegible] un'ottima soluzione al problema.

Ieri mattina [illegible] [illegible] processato anche Benito Cannatà, 50 anni: le imputazioni [illegible] di detenzione abusiva di arma [illegible] fuoco e ricettazione di apparecchi stereofonici. L'uomo è stato assolto dalla prima accusa perché il fatto [illegible] sussiste; la seconda [illegible] [illegible] derubricata in incauto acquisto e punita con un'ammenda di 200 mila lire.

Claudio Laugeri

Golf 1990. Motus symbol.

CONCESSIONARIA PER LA [illegible] D'AOSTA

[illegible]alWagen
Loc. Grand Chemin - [illegible] 35.851
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Quest'anno si è registrata una adesione più massiccia del solito al corteo storico

Verrès, c'è aria di Carnevale

Alla sfilata ci saranno 210 personaggi

VERRES. Ormai siamo al conto alla rovescia. Mancano [illegible] giorni all'edizione numero quarantadue del Carnevale di Verrès. I componenti [illegible] comitato organizzatore [illegible] definendo in questi gi[illegible]i gli ultimi dettagli. Il grande successo della manifestazione ha paradossalmente creato i problemi [illegible] più difficile risoluzione.

«L'adesione al [illegible] storico quest'an[illegible] è stata davvero massiccia — dice compiaciuto Luciano Vuillermin, presidente da due anni del Comitato — [illegible] sembra destinata a crescere, [illegible] 170 personaggi in costume dello [illegible] anno siamo passati ai 210 di quest'anno».

Bambina Trussardi, 29 anni, proprietaria [illegible] negozio di casalinghi e articoli regalo, e Piero Prola, 33 anni, impiegato all'Anaborava (Associazione nazionale di razze bovine valdostane), [illegible] rispettivi panni [illegible] «Caterina de Challant e Pierre d'Introd Quarantaduesimi», si troveranno quindi tutt'altro che soli.

«Dato il numero elevato di partecipanti — continua Vuillermin — e l'esiguo spazio in cui la manifestazione si svolge abbiamo dovuto apportare alcune modifiche [illegible] normale cerimoniale della serata di apertura [illegible] piazza Emile Chanoux». A partire da quest'anno infatti sono state introdotte le [illegible]. «Le coppie iscritte all'ultima edizione erano [illegible]. La presentazione del sabato sera — aggiunge Rinaldo Zublena — risultava così troppo lunga. Allora abbiamo creato 12 casate: si tratta di gruppi di dieci-dodici persone formate da arcieri, palafrenieri, ancelle (il contado) e da una coppia di signori dell'epoca, facenti parte della famiglia degli Challant».

Marco Chiabotto, subentrato l'anno scorso nei panni [illegible] Gran Ciambellano come spalla del Gran Cerimoniere Ottavio Giovanetto, farà il suo esordio il sabato 24 sera, lasciando, contrariamente all'edizione passata, il lunedì [illegible] a Giovanetto che così si congederà dal popolo carnascialesco verrezziese, dopo quarant'anni [illegible] servizio.

[illegible] gran Cerimoniere — dice Zublena — presenterà prima le dodici coppie delle 12 casate, poi tre Caterine di passate edizioni, Piera Quagliotti (1972), Renata Fardelli (1982) e Denise Giovo (1985), i conti numero quarantuno, Sandro Lazier e Fernanda Prola, e infine la coppia 1990. Chiabotto introdurrà quindi i rappresentanti del contado, [illegible] solo dopo che le nobili coppie si saranno disposte in piazza per il tradizionale Ballo di Caterina e per la classica quadriglia sulle musiche del notissimo inno del Carnevale di Verrès.

Le scalinate infatti non sarebbero in grado di ospitare tutti. Dopodiché il corteo si dirigerà in municipio per la consegna dei poteri alla "Châtelaine" da parte del sindaco Cesare Ouey e infine veglionissimo di apertura al castello».

Poche le novità data [illegible] fortuna della formula. Per il gran corso di gala [illegible] martedì 27 saranno presenti quattro [illegible] musicali: quella di Netro, piccolo paese vicino [illegible] Biella, [illegible] quella di Collegno (Torino), entrambi in abiti folcloristici, la banda Salus di Torino e quella di Robbio Lomellina, per un totale di circa 120 musici. Alla sfilata saranno presenti pure alcuni carri di Challand-Saint-Victor.

I verrezziesi saranno presenti più come gruppi mascherati che come carri (se ne prevedono circa otto).

«In paese — dice Vuillermin — c'è il grosso problema di reperire locali accessibili per la costruzione dei carri allegorici. Alcuni costruttori [illegible] rivolti [illegible] noi [illegible] come comitato avevamo promesso che ci saremmo interessati alla questione, ma [illegible] siamo riusciti a trovare niente che facesse al [illegible] nostro».

Il montepremi sarà di 12 milioni, attribuiti in base al numero dei partecipanti e alle dimensioni dei [illegible].

Giovedì pomeriggio, alle 18, in occasione della giornata di apertura, alcuni componenti del comitato saranno ospiti dei conti del «Carnevalaccio» di Nus che inizia solitamente una settimana prima per evitare spiacevoli e controproducenti sovrapposizioni con i grandi Carnevali storici di Verrès e Pont-Saint-Martin.

Domenica invece una rappresentanza del gruppo storico parteciperà alla rassegna carnascialesca di Vestignè dove uno dei componenti del comitato verrezziese, Giovanni Chivino, che è originario originario del paese canavesano, vestirà i panni del Generale, il personaggio maschile più importante.

Fabrizio Favre

Gli organizzatori del carnevale: [illegible] Bambina Trussardi e Piero Prola, interpreti [illegible] Caterina e Pierre [Foto Tiziana]

Nelle trasmissioni televisive

Ma la Valle va di moda

AOSTA. La Valle d'Aosta e i valdostani evidentemente van[illegible] di moda in televisione in questi ultimi tempi.

Dopo la curiosa e seguitissima cinque giorni [illegible] «Piacere RaiUno», [illegible] diretta da Saint-Vincent, [illegible] nome della regione percorrerà domani le vie dell'etere in altre due emissioni televisive che fanno registrare un grande ascolto.

Si tratte di due programmi popolari come «Gran Premio» su RaiUno e «Telemike» [illegible] Canale Cinque.

Sono spettacoli in diretta concorrenza fra di loro da giovedì scorso (vanno infatti in onda nella stessa fascia oraria, a partire dalle ore 20,30).

[illegible] tuttavia [illegible] programma di Mike Bongiorno presenterà, come concorrente del quiz, un valdostano in carne ed ossa, il signor Franco Malacarne, quello di Pippo Baudo si limiterà [illegible] lo e citare [illegible] Valle d'Aosta, accomunandola al Piemonte in [illegible] stessa squadra, con il [illegible] di «Stella Alpina».

[illegible] cosa [illegible] è di per sé limitativa (la Valle [illegible] una regione a sé stante, [illegible] caratteristiche inconfondibili), diventa pesantemente condizionante, quando si pensa che la squadra è «parzialmente valdostana» soltanto nelle intenzioni [illegible] non di fatto.

Ad una precisa richiesta di chiarimenti sull'identità dei valdostani presenti, l'ufficio stampa della trasmissione risponde infatti che [illegible] otto concorrenti non [illegible] n'è [illegible] che abbia la residenza anagrafica nella regione. La domanda a cui invece non [illegible] stata data risposta sono altre [illegible] cioè come è stata fatta la selezione e se ci sono state domande di ammissione da parte di valdostani.

Se a questi quesiti la risposta è affermativa, [illegible] allora spiegano [illegible] mai [illegible] non compaiano [illegible] perché sia stata ugualmente mantenuta la denominazione originale di «Piemonte / Valle d'Aosta». **[l. b.]**

Questa sera si svolgeranno in valle due appuntamenti musicali molto interessanti

Pont: Mozart e Haendel alla polacca

Ad Aosta danze eseguite dal pianista Roberto Cognazzo

Due bei concerti [illegible] nella Valle, uno ad Aosta e un altro a Pont-Saint-Martin.

Ad Aosta alle 21, nel salone delle manifestazioni del Palazzo Regionale, promosso dal Lions Club [illegible] terrà [illegible] serata musicale [illegible] la partecipazione di Roberto Cognazzo. Organista e insegnante di lettura della partitura [illegible] Conservatorio di Torino, musicologo e organizzatore infaticabile di concerti, Cognazzo dedica buona parte della sua attività al pianoforte, da solo o come accompagnatore di altri interpreti.

I brani da lui scelti illustrano il tema della danza e svariano tra Otto e Novecento con autori [illegible] Rossini («Danse sibérienne»), Johann Strauss («Marcia di Radetzky»), Leo Delibes («Passepied») e Chabrier («Scherzo-valse»).

Il programma abbraccia anche il repertorio spagnolo con «Andaluza» [illegible] Granados e [illegible]nza del terrore» di de Falla. Ecco poi Gottschalk e la sua «Pasquinade», Morton Gould («Pavanne») [illegible] Scott Joplin («Original rags»). Chiusura sfavillante [illegible] la «Danza delle spade» di Kachaturian.

Un concerto di ampio respiro [illegible] un'opportunità culturale [illegible] non perdere è quello presentato a Pont-Saint-Martin dall'orchestra polacca «Capella Cracoviensis», in programma alle 21 all'auditorium.

L'orchestra da camera, ospite della rassegna di classica della Saison Culturelle dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, fu creata nel 1970 da Stanislaw Galonski che da vent'anni ne è il direttore e ne ha curato il vastissimo repertorio [illegible] compreso fra il Medio Evo e la musica contemporanea.

All'interno di questo panorama, uno spazio di primo piano è comunque riservato al patrimonio della musica polacca, omaggio irrinunciabile [illegible] ricche tradizioni culturali dell'antica città di Cracovia.

[illegible] gruppo, composto da eccellenti musicisti fra i quali spiccano solisti di grande virtuosismo, ha tenuto già oltre mille concerti collezionando successi in tutta Europa e in Nord America.

Per la serata [illegible] Pont-Saint-Martin il maestro Galonski ha apportato una modifica [illegible] programma che inizialmente prevedeva musiche di Haydn e Mendelssohn.

La prima parte [illegible] concerto [illegible] dedicata ad una «Suite» [illegible] Georg Friedrich Haendel e alla celeberrima «Sinfonia in sol minore K. 550» di Wolfgang Amadeus Mozart, opera della maturità artistica del genio musicale di Salisburgo, da molti considerata la sua composizione più raffinata.

Per quanto riguarda «Water music» [illegible] Haendel, [illegible] [illegible] un'interessante testimonianza [illegible] gusto musicale barocco al [illegible] apogeo, la cui versione integrale, composta da ventuno sequenze, fu commissionata al musicista tedesco dal re Giorgio I d'Inghilterra al fine di allietare le proprie gite in battello lungo il Tamigi.

La seconda parte di serata vedrà l'orchestra polacca impegnata nell'esecuzione della sinfonia op. 90 «Italiana» che Felix Mendelssohn-Bartholdy [illegible] [illegible] 1833 dopo un viaggio a Roma: è una pagina contraddistinta da un clima scintillante e pittoresco.

In questa sinfonia i ritmi e le movenze popolari si amalgamano [illegible] naturalezza in [illegible] lucido impianto formale, riunendo, nel susseguirsi [illegible] quattro movimenti dell'Allegro [illegible] al brioso Saltarello, i tratti essenziali della poetica di Mendelssohn.

[illegible] **Zanchi**

Roberto Cognazzo

Immobiliare AOSTA S.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

S. PIERRE - FRAZ. BUSSAN
Vendesi in fabbricato completamente ristrutturato alloggi varie metrature. Prezzi molto interessanti.

[illegible]
Vendesi villetta in posizione panoramica con terreno. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

AOSTA - C.SO LANCIERI D'AOSTA
Vendesi box con possibilità di ricovero camper. Prezzo molto interessante.

S. PIERRE bilo per Chavonne
Vendesi capannone di 220 mq. con ufficio e servizi. Ampio parcheggio.

AFFITTASI USO UFFICIO
Alloggio in centro Aosta composto da 5 vani più servizi.

ST. MARCEL
Vendesi rustico completamente ristrutturato composto da: al piano terreno soggiorno [illegible] angolo cottura, [illegible] bagno, al primo piano camera con bagno, soffitta, cantina terreno.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare [illegible]
(015) 22.815

PK
publikompass
Per la pubblicità su
[illegible]
20123 MILANO
Via Carducci 29
[illegible] (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 69.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [illegible]
Tel. (0321) 33.341
161[illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.[illegible]
[illegible] SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
[illegible] (019) 36.219/811.152
18[illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [illegible]
18038 [illegible]
Via Gioberti 47
[illegible] (0184) 501.555

[illegible] MUSIQUE
Jeudi [illegible] Février 1990
PONT-SAINT-MARTIN - Auditorium - 21 h.
ORCHESTRE CAPELLA CRACOVIENSIS
Musiques de Haydn et Mendelssohn
Spectacle [illegible] abonnement:
Billets:
Plein tarif: L. 11.000 (+ L. 1.000 [illegible] de vente)
Tarif réduit: L. 7.000
POINTS DE VENTE:
Aoste: Bureau des informations touristiques - Place Chanoux Tél. [illegible]
Librairie Valdôtaine - Rue [illegible] Tillier Tél. 0165/43649
Librairie Aubert - Rue E. Aubert Tél. 0165/362587
Best Record - Rue de Tillier Tél. 0165/41048
Centro Video Club - Place Cav. Vittorio Veneto Tél. 0165/31844
Courmayeur: Bureau de Tabac Luboz - Rue de Rome Tél. 0165/841813
Morgex: Bureau de Tabac Veticoz - Place de l'Assumption Tél. 0165/809852
Saint-Vincent: Servodidio Disques - Place Savini Tél. 0166/2535
Verrès: Cerruti Disques - Rue du Duc d'Aoste Tél. 0125/929346
Pont-St.-Martin: Il Punto - Rue E. Chanoux Tél. 0125/82430
Renseignements: [illegible] - 236154

Ieri mattina in Consiglio regionale, assente il presidente della giunta Rollandin, non si è parlato del blocco dei camionisti

Il metano è più vicino

A maggio cominceranno i lavori

AOSTA. I Tir «entrano» in Consiglio regionale. La discussione sulla paralisi del traffico pesante provocata dalle agitazioni dei doganieri e dei camionisti sarà affrontata al ritorno di Augusto Rollandin: il presidente della giunta ieri, infatti, era a Roma per incontrare Andreotti.

Elio Riccarand (verdi alternativi) aveva proposto di iscrivere d'urgenza il problema all'ordine del giorno. «E' meglio attendere il ritorno del presidente» ha replicato a nome della giunta l'assessore all'agricoltura Joseph César Perrin.

Il Consiglio è stato sospeso per alcuni minuti: si sono riuniti i capigruppo che hanno deciso di discutere l'argomento soltanto al ritorno del presidente della giunta.

Nel proseguimento dei lavori, il presidente del Consiglio Edoardo Brunet ha annunciato che la democrazia cristiana ha un nuovo capogruppo: è Renato Limonet, che prende il posto di Silvano Vesan (quest'ultimo non fa più parte del Consiglio regionale, in quanto dichiarato ineleggibile dalla Corte d'Appello di Torino). Limonet prenderà il posto di Vesan anche in due commissioni consiliari.

Tra gli altri argomenti discussi ieri, l'inquinamento atmosferico e acustico, il metano e i trasporti gratuiti per gli anziani. Eccoli in dettaglio.

Inquinamento. Le analisi compiute ad Aosta nel mese di gennaio dal «treno verde» hanno rilevato alti indici di inquinamento atmosferico e acustico. Risultati analoghi sono stati riscontrati a Courmayeur dal laboratorio mobile della rivista «Nuova ecologia».

Riccarand ha ricordato la centralina di piazzale Plouves ad Aosta, che dal 1985 in avanti ha avuto una serie di anomalie che le hanno impedito di fornire informazioni sulla qualità dell'aria. «In attesa di una rete fissa di monitoraggio dell'aria — ha sostenuto l'esponente dell'opposizione — dobbiamo attenerci a questi dati. Voglio sapere dalla giunta quali provvedimenti immediati intende assumere e perché il controllo non è stata ancora completata».

Gli ha risposto l'assessore alla Sanità Angelo Lanièce: «Abbiamo studiato la dislocazione delle centraline e i parametri da impiegare, facendo un confronto con sistemi analoghi in altre regioni. Ora siamo alla fase progettuale. Quanto ai provvedimenti urgenti, spetta ai sindaci intervenire. I giornali nazionali ci hanno riferito le misure adottate per esempio in alcune metropoli». «Ma il discorso — ha continuato Lanièce — riguarda l'inquinamento dell'aria; per il rumore non esiste alcun parametro di legge, tranne quelli stabiliti per gli ambienti di lavoro. E' una carenza legislativa».

Metano. I ritardi non dipendono dall'amministrazione regionale — ha spiegato l'assessore all'Industria Ilario Lanivi — il Consiglio ha stabilito una gestione unitaria dell'opera con i Comuni interessati. Abbiamo dovuto attendere il loro consenso su tutte le decisioni. I lavori comunque inizieranno intorno a maggio nei principali centri di fondovalle (Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon e Aosta)».

Il missino Aloisi, che aveva sollevato il problema, ha replicato che quattro anni per decidere l'avvio dei lavori sono troppi: «Mi auguro che siano davvero in primavera».

Trasporto anziani. Le persone di oltre 65 anni hanno il diritto di viaggiare gratis sui mezzi pubblici; per quelle fra i 60 e i 65 c'è uno sconto del 50 per cento. La legge è del 1988, ma oggi ci sono cinquemila persone in attesa dei biglietti che spettano loro. «Questa è la decima volta che lamentiamo inaccettabili ritardi — hanno detto pci e verdi — perché non è stato assunto personale straordinario per smaltire il lavoro arretrato?».

«E' quello che stiamo già fatto — ha replicato Lanivi — ma la commissione di coordinamento ha chiesto chiarimenti su una delibera di giunta che riguardava la graduatoria del personale straordinario. Noi li abbiamo forniti: entro domani dovremmo avere una risposta e quindi poter assumere decine di persone fin dalla prossima settimana».

PONTE PERICOLOSO

Equilivaz, 300 incidenti in 25 anni

Trecento incidenti, cinquanta feriti, tredici morti (l'ultimo una settimana fa): dal 1965 a oggi il ponte dell'Equilivaz, sulla statale 26 (Comune di La Salle), si è dimostrato il tratto di strada più pericoloso della Valle d'Aosta: curva e gomito in fondo a un rettilineo, con l'asfalto sempre umido o ghiacciato a causa dell'umidità che proviene dalla Dora. Il consigliere regionale missino Domenico Aloisi ha proposto alla giunta di sollecitare l'Anas a costruire un ponte che elimini la curva. Rispondendo all'interpellanza, l'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson si è detto anch'egli preoccupato della situazione. «L'Anas ha programmato un intervento a breve e uno a medio termine — ha spiegato l'assessore —, entro aprile saranno installati segnali luminosi intermittenti come quelli già in funzione sulla stessa strada nel Comune di Pré-Saint-Didier e lungo la statale del Gran San Bernardo e verrà sistemato un impianto di illuminazione pubblica. In secondo tempo sarà studiata una variante della curva a gomito per modificare il ponte». Secondo Fosson, infatti, l'Anas ritiene che un viadotto sarebbe superfluo dopo la costruzione dell'autostrada. Aloisi si è detto insoddisfatto della risposta, ribadendo l'esigenza di un tracciato rettilineo. Ha poi chiesto una presa di posizione d'arma e chiara da parte dell'amministrazione.

I guasti alla [illegible] Il Consiglio regionale ha parlato ieri della rete di controllo per l'inquinamento. L'apparecchiatura in piazzale Plouves funziona soltanto a tratti. A destra l'assessore ai Trasporti Ilario Lanivi

Rinviati a giudizio cinque esponenti di una cooperativa

Polli, ma «immigrati»

Erano stati messi in vendita degli animali provenienti da fuori regione
La società riceveva incentivi proprio per tutelare i prodotti valdostani

AOSTA. Un bilancio non del tutto veritiero e un discreto numero di polli spacciati per «valdostani doc», che provenivano dagli allevamenti di una nota ditta. Questi elementi hanno indotto il magistrato a rinviare a giudizio i componenti del consiglio di amministrazione della «Cooperativa Eleveurs» di La Salle. Si tratta di Italo Dismoz, Adolio Quinson, Abele Coccoz, Francesco Spandre e Marco Fiorenzani: per loro l'imputazione è di evasione fiscale e truffa.

La difesa avrebbe dovuto discutere l'addebito a carico dei suoi clienti nella causa programmata per ieri mattina, ma la nomina di un nuovo difensore ha fatto posticipare l'udienza a «data da destinarsi».

La denuncia risale al 1987. La Guardia di Finanza, durante un accertamento fiscale, aveva riscontrato delle inesattezze nel bilancio di due anni prima della cooperativa.

Il contributo della Regione (circa otto milioni) alla società non compariva nei registri quell'anno, ma soltanto in quello dell'anno successivo, insieme al nuovo contributo. Quindi, nel bilancio del 1986 comparivano due sovvenzioni regionali, mentre nel primo nemmeno una.

A questa irregolarità, secondo il magistrato, se ne aggiungerebbe un'altra. Come abbiamo già detto la cooperativa di allevatori di La Salle riceveva una sovvenzione per continuare la sua attività. Lo scopo: promuovere l'allevamento e le vendita di prodotti valdostani. I polli sarebbero dovuti essere appunto uno di questi prodotti.

Ma non sempre raccolti e allevamenti seguono le previsioni di chi le cura, e gli sforzi vengono traditi dalla malasorte. Così è accaduto anche agli allevatori della cooperativa di La Salle.

In un'annata di «magra» le richieste di polli rischiavano di rimanere insoddisfatte. Una grossa ditta di allevamento avicolo del Nord-Italia ne avrebbe così approfittato per vendere alla cooperativa i suoi prodotti: pollame di qualità, con tanto di marchio di garanzia, una merce altamente concorrenziale, ma non sicuramente prodotto della Valle d'Aosta. In un momento difficile i polli rappresentavano la soluzione per non correre il rischio di perdere la sovvenzione per gli anni a venire.

E così è stato. Secondo l'accusa, questi polli sarebbero stati venduti insieme a quelli allevati a La Salle, senza alcuna distinzione di marca o provenienza. E qui la denuncia per truffa, anche se non si è parlato di violazione alle norme di tutela del consumatore.

Le irregolarità nel bilancio della società contestate dall'accusa riguardano una cifra inferiore ai 10 milioni: considerata la buona fede dei contabili, potrebbero così rientrare negli errori non puniti dalla legge. La truffa dovrebbe invece rientrare nella prossima amnistia.

I cinque imputati, dopo il rinvio di ieri mattina, sono in attesa che il tribunale fissi una nuova udienza.

Laugeri

In Valle interessate circa 15 aziende

Ecco le norme sui rifiuti

AOSTA. Entro il 28 febbraio le ditte e i privati che gestiscono impianti per lo smaltimento di rifiuti «speciali», di origine industriale, tossici o nocivi, devono presentare all'assessorato regionale alla Sanità una denuncia dettagliata dell'attività svolta.

Dicono in assessorato: non c'è stata l'attesa proroga delle nuove norme previste da una recente legge statale». Le disposizioni sono molto severe: l'omessa denuncia comporta provvedimenti pesanti, una mancata denuncia dei redditi e dell'Iva. «Ecco perché abbiamo ricordato la scadenza» dicono ancora all'assessorato.

La denuncia deve essere fatta non soltanto da chi «tratta» i rifiuti tossici e nocivi per lo smaltimento ma anche da chi li produce e la situazione richiede molta attenzione non tanto da parte delle grandi e medie aziende industriali, ma da parte di una serie di piccole e medie ditte artigiane e a conduzione individuale: in Valle interessato circa 15 aziende.

Ad esempio i titolari di carrozzerie, lavanderie, gabinetti medici (dove vengono effettuate medicazioni), falegnamerie, piccole carpenterie in ferro, devono indicare come e dove finora hanno eliminato vari tipi di rifiuti, componenti metallici, batterie fuori uso, residui di verniciatura, fanghi reflui dopo i lavaggi, colle non più utilizzabili e così via.

«Siamo a completa disposizione per tutti i chiarimenti possibili» avvertono in assessorato, consigliando di informarsi bene sul da farsi. Non hanno problemi soltanto quei negozianti che come residui di attività hanno cartoni e imballaggi, o comunque materiali già «trattati» abitualmente dalle nettezza urbana. Le nuove norme in materia di tutela dell'ambiente sono dunque entrate in vigore.

Un problema collaterale al trattamento dei rifiuti riguarda anche gli scarichi tossici e nocivi dei privati: un esempio per tutti, quello delle pile. Tuttavia non vi sono ancora (c'è qualche lodevole eccezione) appositi raccoglitori.

[b. bas.]

Immobiliare La Torre
Via Festaz 88
Tel. 43.741

VENDE

A [illegible] appartamenti di diverse tipologie con giardino o balcone in posizione rialzata e molto tranquilla ma non lontana dai servizi. Ottimo livello di finitura. Consegna prevista in primavera 1991.
SYNAVILLES villa in costruzione progetto realizzazione al piano interrato ampio locale per box e cantina, piano terra soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo, piano sottotetto 1 camera bagno balconi.
ROISAN terreni edificabili che consentono la realizzazione di villette mono e bifamiliari.

L'INSTITUT AGRICOLE [illegible] ricerca

LAUREATO o DIPLOMATO

per la Direzione Amministrativa dell'Ente

Il candidato avrà la responsabilità dei servizi contabile amministrativo fiscale e finanziario.

Si richiede:
— esperienza nei settori di operatività
— età orientativa 30-40 anni
— conoscenza della lingua francese
— capacità di coordinamento e di gestione del personale.

Il trattamento retributivo è adeguato all'incarico.

Le domande, corredate da curriculum vitae, dovranno essere indirizzate al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, Regione La Rochère n. 1/A - AOSTA e dovranno pervenire entro il mese di febbraio 1990.

Dolcezze romantiche. Vetrina di pasticceria addobbata per San Valentino

Festa degli innamorati: anche quest'anno ha vinto la tradizione

Regali suggeriti dal cuore

Che cosa si è comperato per San Valentino

AOSTA. Anche quest'anno gli innamorati sono rimasti fedeli ai tradizionali per la loro festa. I regali più richiesti per San Valentino sono ancora i fiori e i dolci; senza le novità di spicco, l'alternativa da anteporre al classico dono. Timore di sbagliare o tradizione radicata? Gli esercenti ne fanno un mestiere; solo qualcuno tenta di proporre qualcosa di nuovo. Sergio Fumasoli, titolare di una merceria in via Aubert, è dell'avviso che è necessario interpretare i gusti dei clienti anche a San Valentino: «In questi giorni abbiamo venduto, accanto alla biancheria intima per donna, boxer e "body" da uomo, merce che fino a qualche anno fa non aveva mercato; oggi anche le biciclette da montagna sono molto richieste».

Nel campo della pelletteria la festa degli innamorati non ha particolari riscontri, forse perché cinture, portafogli e borsette sono regali adatti a qualsiasi occasione. Stesso discorso per le librerie. «Le case editrici — dicono alla libreria Minerva — hanno proposto dei libretti spiritosi disegnati da Peynet e Mordillo, ma non ci sono stati incrementi di rilievo». Bigiotterie e gioiellerie vendono soprattutto anellini, braccialetti, orecchini e fermacravatte, pezzi in oro comunque di valore non elevato.

L'età degli innamorati che si scambiano i regali varia alquanto e, con sorpresa di molti commercianti, ciò influisce sull'entità del dono. «Quest'anno sono le penne Mont Blanc ad essere particolarmente richieste — dicono alla cartolibreria Brivio —, seguite da articoli più classici come i cartoncini di Snoopy ed i poster d'autore, acquistati entrambi da persone di ogni età». Anche le profumerie hanno la loro parte il 14 febbraio; Roberto Caneparo, della profumeria Lylia, dice che «sono i flaconi di profumo dal prezzo medio di mila lire la merce più venduta, soprattutto ai giovani». Clientela giovane anche per il negozio di biancheria intima Arimo: «Per San Valentino — dice Antonella Tripodi — "vendiamo" la corsetteria in pizzo e la pigiameria meno classica, articoli sexy e spiritosi». I negozi di dischi risolvono spesso le indecisioni: «Ho preparato una vetrina di album romantici — spiega Bruna Curioni del "Disco" —, ma il "messaggio" è stato recepito solo in parte; i ragazzi preferiscono sempre i titoli che figurano nelle classifiche».

Restano comunque le fiorerie e le pasticcerie i negozi più frequentati a San Valentino; rose rosse e composizioni di orchidee, dolci, torte e cioccolatini in confezioni a forma di cuore sono ancora i regali preferiti dagli innamorati, a testimonianza che il pensiero conta, non la fantasia.

Giorgio Macchiavello

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
[illegible] FRANCESCO DA PAOLA [illegible] - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.55 - C.C.P. N. 16363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

L'Union Uap Assurances per la Promozione di basket maschile

Bella vittoria a Lanzo

Ma le ragazze del Sarre sono battute

AOSTA. Campionato di Promozione di pallacanestro maschile sempre ricco di soddisfazioni per l'Union Uap Assurances. I biancorossi hanno sconfitto in trasferta il Lanzo Torinese per 89-66 conservando la vetta della classifica assieme [illegible] Montalto (prossimo avversario degli aostani) che si è imposto sull'altra pretendente alla poule finale: il Pianezza.

Agevole il successo dell'Union Uap Assurances sul parquet del Lanzo. Con un'ottima partenza (20-8 al 5') Tournoud [illegible] compagni hanno fatto valere la differenza di tasso tecnico per poi controllare con autorità i tentativi [illegible] rimonta dei padroni di casa. Squadre [illegible] riposo con 10 lunghezze di margine per gli aostani: 47-37. Ripresa sulla stessa falsariga [illegible] massimo vantaggio al 34': 81-53. Finale di partita senza storia e successo biancorosso per 89-66.

«Più che il risultato mi ha soddisfatto la prestazione del collettivo — dice l'allenatore Massimo Brunello —. Erano assenti Grattacaso e De Bernardi, ma abbiamo ugualmente disputato [illegible] buona prova e conferma del momento positivo che stiamo attraversando. Ho fatto ruotare tutti i giocatori ottenendo risposte significative da titolari e seconde linee».

Miglior realizzatore [illegible] stato Baldi (18 punti) seguito da Giuliano (16), Luigi Tournoud (14), Fabris (12), Walter Tournoud (10), Di Muzio [illegible] Morrone (5), Tiraboschi (4) e Perino (2).

Un'azione d'attacco. Tournoud osserva un veloce tentativo sotto il tabellone

Domenica alle 17.30 alla palestra del quartiere Dora partita che può valere i «play off» contro il Montalto. Aostani e piemontesi guidano appaiati la classifica con i biancorossi decisi a riscattare la sconfitta [illegible] bita all'andata per 73-57.

«Il Montalto si è attrezzato per raggiungere [illegible] serie D [illegible] ha finora confermato [illegible] validità delle proprie ambizioni — [illegible]tolinea Brunello —. Nella fase ascendente del campionato fu Tardito [illegible] fare la differenza mettendo a segno 42 punti. Sarà proprio lui domenica l'ago della bilancia. Se riusciremo a limitarne la pericolosità avremo [illegible] fatto un buon passo avanti verso il successo».

«Cominceremo con la difesa a zona, pronti però a cambiare tattica [illegible] le circostanze lo richiederanno. Un ruolo decisivo lo giocheranno i pivot nella lotta ai rimbalzi. Una vittoria ci consentirebbe di mettere una seria ipoteca sull'accesso agli spareggi finali».

[illegible] concluso con [illegible] sconfitta il campionato [illegible] Promozione femminile per il Sarre. La squadra di Marina Repetto [illegible] stata superata per 90-66 dalle torinesi della Vallette cedendo alla di[illegible]a dopo aver disputato un buon primo tempo.

Andate al riposo [illegible] vantaggio di 3 punti (45-42) le biancorosse sono crollate nella ripresa subendo un parziale negativo [illegible] 33-4 in 8'.

«Abbiamo compromesso nel secondo tempo quanto di buono avevamo saputo esprimere in avvio di partita — dice il dirigente Luigi Bellebono —. Troppo discontinue le ragazze per poter centrare la vittoria. A momenti positivi hanno fatto [illegible] contraltare errori madornali al tiro che hanno favorito la vittoria delle torinesi. Con una maggior continuità di rendimento potevamo impegnare più a fondo le torinesi [illegible] riuscire a fare anche il colpaccio».

Migliore realizzatrice è stata Loredana Rossi che ha messo a segno 20 punti seguita da Clara Bethaz (19), Elena Radizza (15), Stefania Giacomatti (7), Claudia Deanez [illegible] Wilma Maccari (2) [illegible] Elena Radizza (1).

Sigfrido Beneyton

Pallamano: con l'Ancona e il La Spezia

Una doppia vittoria per il Sant'Orso

AOSTA. Entrambe vittoriose le squadre [illegible] Sant'Orso nei campionati di pallamano.

In serie B femminile le aostane hanno sconfitto per 25-7 l'Agugliano di Ancone facendo un importante passo avanti [illegible] la salvezza, nel torneo di serie C maschile la formazione [illegible] Aldo Di Marco non ha trovato alcuna difficoltà a superare il Migliarina di La Spezia con il punteggio [illegible] 31-14 rimanendo nelle prime posizioni della graduatoria.

Dopo [illegible] vittoria sulla Garibaldina il Sant'Orso si [illegible] nuovamente imposto in uno scontro diretto per la salvezza agganciando a quota 6 in classifica l'Agugliano [illegible] Ancona. Ottima la prestazione di Tiziana Morrone [illegible] compagne che [illegible] si sono portate a condurre per 9-0 aumentando il divario [illegible] il tru[illegible] dei minuti.

Chiuso il primo tempo sull'11-2 le viola hanno domi[illegible] anche nella ripresa infliggendo alle ospiti 18 reti [illegible] to (25-7) che hanno consentito alle [illegible] di ottenere una miglior differenza reti nel computo totale con l'Agugliano (all'andata [illegible] Sant'Orso aveva perso ad Ancona per 18-10).

Miglior realizzatrice [illegible] stata Tiziana Morrone (7 reti) seguita da Barbara Canu, Sofia Cossard e Vanessa Zappa (3), Francesca Ellena, Daniela De Michelis, Elena Baccianella [illegible] Elena Gai (2) ed Elisa Murdaca (1).

Domenica alle 10 alla palestra del quartiere Dora le aostane riceveranno [illegible] visita del Modena che all'andata s'impose per 13-12. In caso di successo le aostane agganceranno le emiliane a quota [illegible] ipotecando [illegible] salvezza (una sola squadra tornerà in serie C).

Nel settore maschile prosegue la marcia nelle posizioni dell'alta classifica del Sant'Orso che ha affrontato con la giusta concentrazione l'impegno con il Migliarina La Spezia.

Barbara Canu

I liguri erano avversari modesti, ma gli aostani hanno avuto il merito [illegible] non sottovalutarli imponendo sempre il proprio gioco. La differenza di valori è apparsa evidente sin dalle prime battute con partita già decisa a fine primo tempo: 16-5. Alla distanza il divario si ampliava con successo viola con l'eloquente punteggio di 31-14.

«La partita non presentava grandi rischi — dice l'allenatore Aldo Di [illegible]rco — ma a volte [illegible] proprio gli incontri più agevoli sulla [illegible] [illegible] creare delle difficoltà. Non [illegible] stato così perché i ragazzi hanno dimostrato di avere acquisito la giu[illegible] mentalità assumendo subito l'iniziativa senza mai concedere opportunità agli [illegible]ri. Sabato ci sarà la prova della verità a Novi Ligure contro [illegible] capolista Alessandria».

«Anche se non abbiamo ambizioni di promozione — ha aggiunto — vogliamo confermare di essere all'altezza della prima della classe».

Miglior realizzatore contro il Migliarina La Spezia [illegible] [illegible] Vanni Corniolo [illegible] ha messo a segno 9 reti.

Gli altri gol portano la firma di Giorgio Corniolo (8), Salvato[illegible] Bonomo (3), Mauro Borin, Luca Vizzi e Livio Grande (2), Roberto Benvenuto, Rudi Borin, Claudio Trevisan, Andrea Esposito [illegible] Arduino Trevisan (1). [s. b.]

SLITTINO

Giuseppe Cerise (sopra) e Almir Bétemps cercano oggi [illegible] conquistarsi il posto in squadra per gli «iridati» che si svolgeranno dal [illegible] in Alto Adige

I campionati mondiali non si svolgono più in Polonia, [illegible] in Alto Adige

I valdostani agli iridati

E' già largamente assicurata la partecipazione di Delia Vaudan, Damiano Lugon e Corrado Hérin Almir Bétemps, accreditato nel doppio, deve conquistare il posto nel singolo come Giuseppe Cerise

AOSTA. I campionati mondiali [illegible] slittino su pista naturale non si svolgeranno più in Polonia perché Bielsko Biala ha rinunciato, [illegible] verranno recuperati regolarmente nei giorni 23, 24 [illegible] [illegible] questo mese in Val Casies in Alto Adige. Proprio oggi è in programma sulle nevi altoatesi[illegible] l'ultima selezione per definire la squadra azzurra (sei singoli maschili, quattro singoli femminili e tre doppi che dovrà difendersi dagli attacchi degli austriaci, dei polacchi, dei sovietici e dei tedeschi occidentali nella se[illegible] edizione dei campionati del mondo. In Val Casies hanno già [illegible] biglietto assicurato Delia Vaudan nel singolo femminile, il doppio campione del mondo di Almir Bétemps [illegible] Corrado Hérin e nel singolo maschile Damiano Lugon e Corrado Hérin, mentre dovrebbero conquistarsi con un bel risultato oggi il posto in squadra Giuseppe Cerise [illegible] Almir Bétemps. Gli atleti valdostani si sono preparati a questo appuntamento iridato con una gara nazionale sulla pista di Combasse organizzata dallo sci club Pontey e con [illegible] patio [illegible] trofeo comunità montana del Marmore.

Il successo [illegible] andato [illegible] Corrado Hérin, atleta di Fénis del gruppo sportivo Godioz, che si è imposto in 3'11"4 precedendo di 16 centesimi, dopo una gara più che [illegible] aperta, Damiano Lugon e di 1"14 Almir Bétemps, mentre quarto è finito Giuseppe Cerise. Nei giovanili da segnalare il successo di Christian Bosc negli juniores, [illegible] Fabio Minuzzo negli aspiranti e Celesia) e di Stefano Giansetto negli allievi.

In campo femminile netta affermazione per Delia Vaudan che ha preceduto la prima delle juniores Elide Glavinaz che [illegible] [illegible] volta si è assicurata la gara di categoria. Tra le allieve il successo è andato a Lara Buillas con oltre 2" sulle compagne Benvenuto [illegible] Sirmi. Nel doppio tutto facile per Almir Bétemps e Corrado Hérin, campioni del mondo, che si sono imposti dopo [illegible] sola discesa davanti a Minuzzo-Viérin.

[illegible] trofeo Comunità Montana del Marmore è andato al gruppo sportivo Godioz grazie a Bétemps, Hérin e Cerise. Sempre in questo fine settimana Chamolé [illegible] è disputata su una sola manche [illegible] gara valida per il trofeo Hôtel Monte Emilius e anche qui ha dominato il gruppo sportivo Godioz con Bétemps, Hérin [illegible] Cerise.

Il [illegible] della manifestazione è andato ancora una volta [illegible] Corrado Hérin che [illegible] vinto in 1'35"10 precedendo di 44 centesimi Damiano Lugon [illegible] di 69 centesimi Almir Bétemps. Successi dello junior Christian Bosc e dell'allievo Stefano Giansetto, mentre si è rovesciato il risultato della categoria aspiranti con la vittoria di Umberto Viérin davanti [illegible] Minuzzo e a Celesia.

In questa gara [illegible] [illegible] in pista anche i ragazzi e i cuccioli con successo tra i primi di Eddy Perrin su Matteo Lugon e Davide Pieiller e tra i cuccioli di Loris Lavoyer davanti a Vanio Demé. Nel singolo femminile, Delia Vaudan [illegible] 1'39"80, mentre si [illegible] ripetuto [illegible] successo di Lara Buillas tra le allieve.

Cesarino Cerise

SPORTFLASH

HOCKEY
[illegible] L'Aosta-Courmayeur piega la capolista

Bella vittoria dell'Aosta-Courmayeur di hockey nei confronti della capolista Chiavenna. Costretti ad emigrare al palaghiaccio aostano a causa della nevicata, gli aostani hanno superato il Chiavenna per tre a uno al termine di una partita tiratissima, risolta solo nella terza frazione di gioco grazie alle due marcature di Bombino con l'assistenza di Berti, e a quella di Oro. Della battuta d'arresto dei primi in [illegible] classifica non ha purtoppo saputo approfittare il Sant'Orso-Kyr di Cogne, che si è fatto sconfiggere in casa dal Bergamo. Sei [illegible] quattro il risultato [illegible] favore degli ospiti, con i valdostani che sono andati [illegible] segno tre volte con Marchetti ed una [illegible] Abate. Sconfitti anche i giocatori juniores dell'Hockey Aosta, che [illegible] Varese contro il Merlett hanno [illegible] dieci reti, mettendone [illegible] segno [illegible] sola. Nel torneo di [illegible]rie C, l'Hockey Aosta-Courmayeur recupererà sabato una partita contro [illegible] Lions Varese, [illegible] domenica sarà ancora in [illegible] contro l'H.C. Varese. Incontro casalingo anche per il Sant'Orso Kyr, che avrà [illegible] [illegible] lo Zanica.

TENNISTAVOLO
[illegible] Iniziato [illegible] [illegible] [illegible] Neran

E' iniziato ieri alle 17,30 nella palestra delle scuole medie di Châtillon [illegible] [illegible] di tennistavolo organizzato [illegible] polisportiva Libertas Neran. Le lezioni si svolgeranno il mercoledì e il venerdì dalle 17,30 alle 19. Ai partecipanti, suddivisi in due gruppi (avviamento e agonistica), saranno forniti racchetta e palline. Responsabile del corso è il fiduciario tecnico della federazione Enrico Romagnoli, mentre gli istruttori [illegible] Paolo Gilardi, Davide Pellegrino e Fulvio Rigon.

PALLAVOLO
[illegible] Al [illegible] Bianco [illegible] derby [illegible] l'Aosta

Pronostico rispettato nel derby valdostano di pallavolo femminile di serie D. Il Monte Bianco ha sconfitto per 3-0 il Pgs Aosta risalendo preziose posizioni in classifica. La squadra di Presegndo non ha trovato eccessive difficoltà a piegare la resistenza delle ospiti che hanno compromesso una situazione di graduatoria già complicata.

CALCIO
[illegible] Pareggio [illegible] [illegible] rossoneri

Buon pareggio esterno per la formazione dei giovanissimi federati dell'Aosta. I rossoneri di Vittorio Frison hanno impattato (0-0) sul terreno della Chivassese fallendo alcune buone opportunità per aggiudicarsi il successo. Ottima la prestazione di Montrosset.

IPPICA
[illegible] Ester [illegible] settima [illegible] [illegible]

Amazzoni [illegible] cavalieri della Società Ippica Valdostana hanno preso parte alla seconda giornata del concorso ippico [illegible] Nichelino (Torino). I migliori risultati sono venuti da Ester Balbis, che in sella a Silver Haug si è piazzata settima nella categoria «open inferiore», [illegible] da Maria Orsières, che nella stessa categoria, in sella a Renoir, ha ottenuto il dodicesimo posto. Alla trasferta di Nichelino hanno partecipato anche Martino Feo, Elisa Vuillermoz, Mario Barrovecchio, Alessandro Balbis [illegible] Paolo Sandri.

PALLAMANO
[illegible] Lo Sportline sconfitto in [illegible]

Sconfitta interna per lo Sportline nel campionato di [illegible] [illegible] pallamano femminile. La squadra di Raffaella Russet è stata superata per 18-12 dal Migliarina di La Spezia. Le reti delle aostane portano la firma di Eva Enriore, Samantha Alessi e Sabina Porcheddu (3), Isabella Gentili, Simona Giuliani e Samantha Malavolta (1).

PATTINAGGIO
[illegible] Due [illegible] primatisti [illegible]

A Collalbo, nell'ultimo fine settimana, i pattinatori delle Frecce Rossonere hanno stabilito i nuovi primati italiani [illegible] punti sulle quattro distanze: lo junior Alessandro De Taddei con 159,70 ed il cadetto Mirko Vuillermin con 164,695. Per quanto riguarda il titolo assoluto, ha vinto Fabio Monti delle Fiamme Oro, mentre Alessandro De Taddei è arrivato secondo nei 1000. Tra le donne il titolo assoluto [illegible] andato alla bolzanina Elke Felicetti, che ha vinto anche i 1000 metri davanti all'aostana Sarah Rodari. Sabato e domenica prossimi la pattuglia dei pattinatori valdostani sarà ancora a Collalbo, per disputare i campionati italiani Juniores.

[illegible]

Le imprese migliori compiute dagli atleti altoatesini e veneti

Delusione per gli juniores

Una serie di risultati piuttosto opachi

AOSTA. Ai brillantissimi risultati ottenuti finora nel fondo non fa riscontro una eguale situazione così soddisfacente nella categoria juniores. La [illegible]monianza viene dai campionati italiani che si sono conclusi ieri a Schilpario in provincia di Bergamo. Nelle prove femminili ha dominato l'altoatesina Petra Trocker di Castelrotto che ha vinto la cinque chilometri [illegible] tecnica classica con 15" di vantaggio sulla trentina Giacomuzzi e 20" sulla veneta Valbusa. Il miglior risultato per le valdostane [illegible] venuto dal sesto posto di Lucrezia Savin di Cogne, che ha concluso a 45" dalla vincitrice e a 25" dal podio, più lontane [illegible] finite Daniela Laurent, Sabina Rollet, Gobbo e Sandra Viérin.

Nella quindici chilometri a tecnica libera si è ripetuta l'altoatesina Petra Trocker che ha vinto in 42'58" precedendo [illegible] 15" l'abruzzese Trozzi [illegible] di 38" la veneta Valbusa. Ancora una volta la migliore delle valdostane [illegible] stata Lucrezia Savin che ha chiuso al settimo posto con un ritardo di 2'28".

Nelle gare maschili ha dominato l'atleta di casa, il carabinie[illegible] Fabio May, già [illegible] agli assoluti della quindici chilometri della combinata.

May ha vinto la dieci chilometri [illegible] tecnica classica, precedendo di 32" Maurizio Pozzi [illegible] di 35" Roberto De Zolt. [illegible] una gara in cui i valdostani h[illegible] piazzato 14° Stefano Ghisafi [illegible] Gressoney, 19° Fabrizio Carrel, 27° Valter Deval e 48° Giuseppe Giacchello.

Nella trenta chilometri a tecnica libera invece [illegible] [illegible] May il grande protagonista con una vittoria di 1'15" su Maurizio Pozzi e 2'5" su Roberto [illegible] Zolt.

Nella staffetta la prova fem[illegible] è stata vinta dal Veneto con Alessia Molin, Fabiana Genuin e Sabina Valbusa. La Valle d'Aosta ha chiuso al settimo posto con Laurent, Rollet e Savin con un ritardo di 4'38" e non è mai stata in gara per le medaglie. Vittoria veneta anche in campo maschile con Andrea Cona, David Alverrà e Roberto De Zolt che hanno preceduto di 1" [illegible] il Comitato carnico-giuliano che aveva schierato in prima frazione [illegible] ottimo Ivano Zambelli, atleta del [illegible] sportivo Esercito di Courmayeur, mentre [illegible] [illegible] posto sono finite le Alpi centrali.

Soltanto undicesimo il Comitato valdostano [illegible] Ghisafi scatenato nella prima frazione; l'atleta grossonaro ha comunque dato il cambio in terza posizione a Giuseppe Giacchello che [illegible] scivolato al settimo posto.

Per il fondo è stata annullata la gara allievi ragazzi di Rhêmes-Notre-Dame per la tormenta, mentre oggi a Rhêmes verranno recuperati i giochi della gioventù delle categorie cuccioli. [c. c.]

[illegible]

A causa dell'improvvisa e fitta nevicata

Per le gare [illegible] Breuil rinvio di un giorno

CERVINIA. La fitta nevicata di martedì notte e di ieri ha paralizzato Cervinia. Chiusa la strada di accesso al paese dalla Commissione antivalanghe (dalle Grandes Murailles e nella zona di Singlin continuavano a cadere piccole slavine) il Breuil [illegible] [illegible]sto completamnte isolato.

Con un miglioramento delle condizioni [illegible] tempo previsto per oggi si spera in una normalizzazione della situazione. Anche il bob è rimasto bloccato dall'intensa nevicata. Nonostante il prodigarsi degli operai del Comitato gestione piste, la gara per l'assegnazione del titolo italiano di bob [illegible] quattro previsto per ieri mattina è stata rinviata.

Se le condizioni del tempo e [illegible] contemporaneo inizio degli allenamenti [illegible] Coppa del Mondo di bob a due previsto per oggi [illegible] consentiranno, la gara potrebbe essere disputata questa mattina in due manches. Il più veloce nelle discese di prova ufficiali è stato l'equipaggio di Rezzadore del B. C. Cortina, davanti [illegible] quelli del B. C. Lac Bleu di Aosta, del B. C. Cervino e del B. C. Cristallo Boberg Silvy Tricot di Milano. Quest'oggi alle 16 vi sarà la cerimonia d'inaugurazione della Coppa del mondo di bob [illegible] 2 e a 4 sulla patinoire del Breuil.

Le nazioni partecipanti dovrebbero essere una quindicina. Alcune squadre sono arrivate (Canada, Stati Uniti, Repubblica Democratica Tedesca, Polonia e Romania), altre, attese per ieri, so[illegible] rimaste bloccate dalla strada (Francia, Repubblica Federale Tedesca, Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Italia e Unione Sovietica). [illegible] spera che oggi, [illegible] il migliorare del tempo, anche la Coppa del mondo di bob possa cominciare regolarmente [illegible] le discese [illegible] prova ufficiali. Le giornate di gara per la Coppa sono previste, per il bob a due, il 18 e 19 febbraio; il 24 e 25 per il bob a quattro. [l. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 15 Febbraio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Preoccupazione nell'Astigiano per l'aumento dei casi di tbc bovina

Emergenza nelle stalle

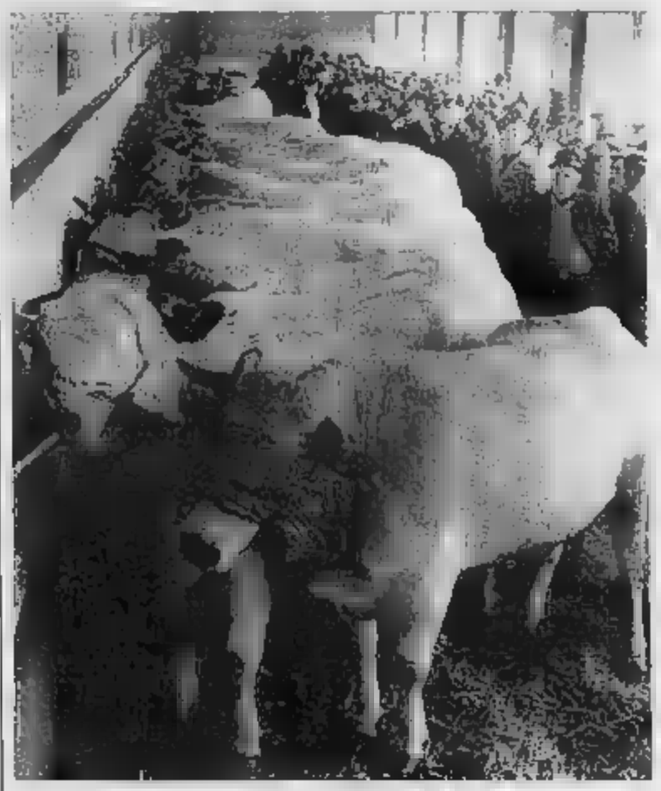
Stop agli «infetti» nei mercati bestiame

ASTI. Zootecnia nella bufera. Non passa giorno senza che su questo settore da tempo in crisi si abbattano polemiche e contestazioni. A preoccupare sono soprattutto il calo costante nei consumi di carne ma anche il «rischio estrogeni» e l'aumento delle infezioni bovine. Su quest'ultimo controverso «modo» si è scatenata una nuova bagarre. La notizia è dell'altro ieri. Con un decreto la giunta regionale ha deciso di proibire l'accesso ai mercati zootecnici dei capi infetti da tbc, brucellosi, leucosi.

Per gli allevatori non ci sarà che un'unica strada obbligata: destinare, entro 7 giorni, i bovini malati alla macellazione. Un provvedimento che tende, in sostanza, a limitare ulteriormente la circolazione di animali infetti.

Ma con quale efficacia? Secondo Mario Salvo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori (conta circa 300 associati), «quella adottata dalla Regione è una misura che sicuramente contribuirà a fare chiarezza nell'intricato sottobosco della compravendita dei bovini». Rino Cerrato, allevatore di Cortanze e presidente dell'associazione, chiede maggiori controlli. «E' giusto stringere le maglie della rete, ma gli accertamenti vanno fatti seriamente e soprattutto devono essere capillari e non limitati soltanto, come spesso avviene, ai piccoli allevamenti». E Marco Granzino, un altro allevatori di Tigliole, incalza: «Ben vengano le restrizioni a patto che si garantisca la produzione di qualità». Il problema del risanamento è tornato in questi ultimi mesi di scottante attualità. Lo testimoniano i dati, recentissimi, forniti dal servizio veterinario della Regione. I casi di bovini dichiarati infetti da tubercolosi sono stati nell'ultimo anno 1478 (684 in più dell'88) su circa 40 mila vacche da latte e riproduzione controllate nell'Astigiano. Non vengono compiute invece analisi periodiche su circa 60 mila capi da ingrasso. Confortante il quadro della brucellosi: solo 19 i casi segnalati di una malattia ormai quasi debellata.

Come conferma l'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Passino, «la tbc continua ad allargarsi soprattutto nel Villanovese e nel Sandamianese». Recentemente la Provincia ha stanziato nuovi fondi per la sostituzione degli animali infetti: 250 mila lire a capo, che vanno ad aggiungersi alle altre provvidenze previste dalla Regione ed al 50% a parti



Un comparto in fermento. In alto a destra, Rino Cerrato, presidente dell'Apa; sotto il direttore Marco Salvo; qui da sin. gli allevatori Marco Granzino, Giuseppe Serra e Italo Fornasero e il macellaio Piero Carosso. In alto, bovini in

destinato alla macellazione. Complessivamente all'allevatore va un ricavo di circa un milione e mezzo, praticamente la metà del valore di mercato di un bovino da riproduzione «sano».

Giuseppe Serra, di Aramengo e Italo Fornasero, di frazione Valleandona, ad Asti, entrambi allevatori, hanno dovuto affrontare la sostituzione di animali malati. «Il danno è sempre gravissimo - dicono - ma quello che conta è convincersi che non c'è altra via da percorrere che l'abbattimento. Anche uno solo bovino infetto può contagiare un intero allevamento». Purtroppo spesso interessi e ignoranza del problema sanitario prevalgono su qualsiasi altra considerazione. Si usano tutti i possibili «trucchi» per evitare di destinare al macello le bestie infette. Uno dei più praticati è quello di somministrare al capo malato i sali di «ismazide», una sostanza che «maschera» nelle analisi la presenza di un focolaio di tbc. Un doping dagli effetti micidiali per lo stato di salute di decine di allevamenti astigiani.

Franco

Veterinari

Ma la carne è garantita

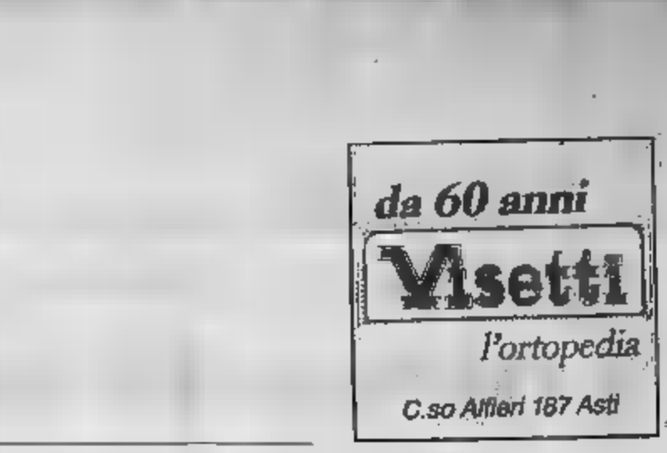
ASTI. E i consumatori? Quali garanzie hanno sulla genuinità della carne che mangiano? «Possono stare assolutamente tranquilli, i controlli al momento della macellazione sono in grado di rivelare anche la minima presenza di malattie nel tessuto dell'animale» risponde il dottor Domenico Bianchi Malandrone, responsabile sanitario del macello comunale di Asti. Del resto da sempre vengono eliminati solo alcuni organi (fegato, polmoni, reni, ecc.) del bovino infetto: le altre parti possono finire normalmente sul bancone delle macellerie. Una procedura perfettamente legale che non riserva nessun rischio alla salute di chi consuma.

Ribadisce Bianchi Malandrone: «Tutto quello che viene messo in commercio è verificato preventivamente dal veterinario. Se c'è qualche dubbio non viene rilasciato nessun nullaosta».

Luigi Barla, un macellaio di Asti, fa una distinzione: «Qui si stanno confondendo — soltanto — le vacche da riproduzione, le cui carne solo raramente finisce in macelleria e che più spesso contraggono epidemie (a causa dei frequenti spostamenti da stalla a stalla), con i vitelli da macello che nella stragrande maggioranza dei casi sono sani e immuni da contagio».

E Piero Carosso, un altro macellaio astigiano, ribadisce: «Da tempo si assiste ad una campagna anti-carne. Un prodotto genuino che si vuole invece criminalizzare ad ogni costo». E aggiunge: «Forse manca un'adeguata informazione del consumatore che deve essere educato».

Un contributo importante alla chiarezza dovrebbe venire, secondo i macellai, dalla nuova normativa regionale sulla «carne garantita e certificata». Ribadiscono Barla e Carosso: «Ben vengano i maggiori controlli e la limitazione della libera circolazione sui mercati di animali malati». E concludono: «Ma tutto ciò a patto che ognuno (allevatore, commerciante, veterinario, macellaio) sappia fare la sua parte, con onestà e correttezza». [f. b.]



Bruno Gambarotta e il padre Mansueto (nella foto con il sindaco Lidia Bianco) hanno partecipato a Castagnole Monferrato alla presentazione dell'annata '89 del Ruchè doc (Servizio a pagina 3)

ASTI
Supermarket a Praia in Consiglio

Piano commerciale, supermarket a Praia, Piano di attuazione e progetto del nuovo palazzo di Giustizia sono i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per questa sera. La seduta sarà aperta da alcune interrogazioni.

Estesa il Dolcetto?

Questa sera il Consiglio comunale discuterà la richiesta di inserimento di Canelli nella zona di denominazione di origine controllata del Dolcetto d'Asti. Altro argomento è la richiesta di intervento alla Provincia per il controllo dei colombi torraioli.

Quattro arresti per droga

Quattro arresti per droga, nelle ultime ore, in provincia, in seguito a operazioni diverse di carabinieri e polizia. In carcere sono finiti due coniugi di Penango e due astigiani. (Servizio a pagina 3)

ASTI
Il Congresso della Lega

Si svolge stasera, alle 21, alla Circoscrizione Asti Sud in via Artom 4, il Congresso straordinario della lega Ambiente. Sarà discussa l'attività dell'Associazione e si eleggeranno gli organi direttivi.

Gipo Farassino al «Verdi»

«El curà 'd Roca brusà», la commedia messa in scena dalla Compagnia di Gipo Farassino, sarà questa sera al teatro Verdi. Con Farassino, sul palco, ci sarà anche Margherita Fumaro (nota al pubblico televisivo come la «moglie di Beruschi»). Si inizia alle 21.

Un «piccolo diavolo» al cinema

Prosegue stasera alle 21, in Biblioteca, la rassegna «Invito al cinema». In programma il film «Il piccolo diavolo», diretto da Roberto Benigni, con Walter Matthau e Stefania Sandrelli.

il «Palio d'argento»

Il Lyons Club di Asti, consegnerà questa sera durante la cerimonia che si svolgerà all'Hotel Salera con inizio alle 20,30 il riconoscimento «palio d'argento» al rione San Silvestro.

PORTACOMARO
Un Grignolino per i Mondiali di calcio

Trentamila bottiglie di Grignolino «targate» Mondiali '90; è l'iniziativa del Comune e della Bottega del vino che nelle settimane scorse hanno selezionato le partite il vino che imbottigliate, recheranno sull'etichetta il marchio ufficiale dei Campionati di calcio.

SORPRESA IN CENTRO

Che cosa si nasconde sotto il parcheggio?

Gli operai procedono ai lavori di scavo per valutare quali reperti archeologici e storici potrebbe nascondere l'area di via Mameli destinata, secondo il progetto originale, a diventare un parcheggio

Lavori bloccati in un cantiere di via Mameli nel centro di Asti

È spuntato un pezzo di storia

Il sottosuolo nasconde reperti romani?

ASTI. La Soprintendenza ai Beni Archeologici per il Piemonte ha bloccato i lavori per la costruzione di un parcheggio che dovrebbe sorgere in via Mameli tra la via Carducci e corso Alfieri. Alcuni operai invece del caterpillar o del piccone, usano lunedì scorso scalpellini e cazzuola per eliminare uno strato di terra che potrebbe ricoprire reperti medioevali e di epoca ancora più antica.

Per il momento c'è solo il «sospetto» che l'area interessata possa nascondere resti di rilevante importanza storica. Potrebbe trattarsi di un tratto di mura di epoca romana, oppure di alcuni locali di un edificio medioevale o forse l'ingresso di una galleria.

Gruppetti di cittadini incuriositi seguono i lavori che sono «sorvegliati» da un incaricato della Soprintendenza. Per il momento gli accertamenti proseguono con la massima attenzione. Vengono scattate anche fotografie per testimoniare dell'andamento degli scavi.

L'area si trova a pochi passi dalla sede della tesoreria della Banca popolare di Novara accanto ad un vecchio edificio prospiciente via Carducci, dove in corso lavori di ristrutturazione compiuti dall'impresa Vigna di Asti per conto della Società Canto. Progettista è l'ingegner Francesco Mogliotti.

Lo stabile, da tempo in stato di abbandono, sta subendo un'ampia ristrutturazione. I lavori si sono avviati alcuni mesi fa e nei giorni scorsi gli operai dovevano iniziare la sistemazione dell'area che dovrebbe essere riservata a parcheggio.

Inaspettatamente è giunta ad Asti la Soprintendente, Emanuela Zanda, che ha ordinato il fermo dei lavori chiedendo che siano compiute operazioni di scavo più particolareggiate.

Per il momento nessuno si azzarda a rilasciare dichiarazioni ufficiali su che cosa può esserci sotto lo strato di terra. Ieri è affiorato un tratto di muro con alcuni spigoli in tufo. Dopo i «sondaggi» se ne saprà di più. Se però è intervenuta la Soprintendenza è perché qualche cosa di interessante potrebbe saltare fuori. Il centro storico di Asti nasconde sotto terra interessanti reperti di varie epoche. Il caso più recente è la scoperta, in via Massimo d'Azeglio (dove è stato realizzato il palazzo di vetro della pellicceria Gallizzi), i resti, oggi ben visibili, di una costruzione d'epoca romana.

Altri interessanti ritrovamenti sono venuti alla luce negli ultimi vent'anni in varie parti della città: piazza Alfieri, piazza Cagni, via Cattedrale, piazza Castigliano e in via Varrone di un pavimento mosaico di epoca romana.

Vittorio

Venerdì 23

Paolo Conte

ASTI. «Contiani» e «contologi» (ma non solo) si daranno convegno venerdì alle 21,15 a Palazzo Ottolenghi. Paolo Conte è infatti stato invitato per quell'occasione a presentare il libro «Razmataz».

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la Biblioteca consorziale astense, per il ciclo di incontri «Interroghiamo l'autore».

Alla presentazione parteciperanno gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini a fianco del cantautore-avvocato; a coordinare la serata sarà l'attrice del Magopovero Lorenza Zambon.

«Razmataz» è il testo di una commedia musicale nella Parigi Anni 20, corredato da disegni e musiche, interamente uscito dalla fantasia di Paolo Conte e pubblicato lo scorso anno dall'editore Allemandi di Torino. [c. f. c.]

Prime feste in città: gli allievi della Jona fanno uno spettacolo alla Casa di riposo

Il Carnevale scende in campo

E si prepara uno scatenato «Demential»

ASTI. Il Carnevale sta per partire. L'aria di festa è praticamente ovunque; le tradizionali giostre si già sistemate in piazza d'Armi e attendono le consuete invasioni di «mascherine», fino al 4 marzo.

Domani mattina partiranno i festeggiamenti la visita degli studenti scuola media «Jona» nella riposo «Città di Asti». Ci saranno danze e spettacolini inscenati dai ragazzi ed il coro diretto dalla professoressa Elena Enrico. Al termine distribuzione di bugie preparate dalle cuoche della mensa scolastica. Martedì si replicherà alla casa di riposo «Marello».

Sabato si farà festa un po' ovunque: alle 16 si apre ufficialmente il Carnevale organizzato dall'assessorato al Turismo e Manifestazioni. In piazza San Secondo ci sarà il raduno della «Famiglia delle maschere astigiane» con ospiti dall'Albese. L'appuntamento sarà allietato dalla distribuzione gratuita delle classiche bugie e vin brulé, a cura della Pro loco di Montiglio.

Al «meeting» parteciperà che il gruppo Amici di San Marzanotto: presenterà maschere «Barbera e Riso», in onore al «mariteggio» che già si celebra in estate. I costumi stati ideati dalla sconografa Isabella Catalani e realizzati da Piera Bachis e Liliana Scarzella: l'abito di Barbera ricorda la tipica bottiglia di vino mentre quello di Riso è impreziosito da funghi, mestolone e gilé color zafferano.

In serata la festa si sposterà all'Hotel Salera per il veglione carnevalesco organizzato dal comitato Palio di Santa Maria Nuova. L'appuntamento è per le 21,30; è gradito il costume, anche perché saranno attribuiti premi ai travestimenti più originali. La serata è aperta a tutti, anche a chi non è del rione; per partecipare occorre pagare 25 mila lire. E' possibile prenotarsi da Intimochic, Gastronomia Dante e Bruno il Pastaio.

Domenica la festa organizzata da Daniela Risso e dal comitato Palio di San Pietro sarà dedicata ai più piccoli. Le maschere astigiane con Pietrolino si daranno appuntamento alle 14,30 all'Hotel Salera e proporranno giochi e danze per tutti. Intanto gli studenti delle scuole superiori preparando per il Dementia carnaval di martedì 27 al Politeama (al Ritz saranno proiettati film in carattere). Sono preannunciati molti ospiti che si esibiranno dalle 15 fino alla fatidica mezzanotte. Ci saranno I «Farinei dla brigna», il chitarrista Ettore Diliberto ed il sassofonista Dodo Masciarelli, il cantante Enrico Soave, il cabarettista Giorgio Faletti, le ragazze del My Day Studio e due disc-jockey di Radio Flesh, Enza e Barbara. Biglietti: 10 mila lire. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza.

Carlo Francesco Conti

Domenica a Baldichieri

L'Archinboldo da Viareggio e i «brasiliani» per far grande la corte di «re» Baldo

BALDICHIERI. Tutti in paese attendono poter ammirare il nuovo costume di Messer Baldo, protagonista del Gran Carnevale 1990 di Baldichieri. Disegnata dieci anni fa da Marcello Peola, designer di Castellero, quest'anno la maschera vestirà un costume realizzato dalla sartoria astigiana «I Tarocchi». Messer Baldo guiderà la sfilata carnevalesca per le vie del paese, che partirà alle 14 di domenica 18 febbraio. Ci saranno i carri allegorici allestiti dalle Pro loco dei comuni limitrofi ed i gruppi mascherati. «Quest'anno — dice Guido Cunotto della Pro loco — siamo riusciti ad avere un carro che ha sfilato al Carnevale di Viareggio. Raffigura l'Archinboldo che è diventato l'Archinbaldo, in della nostra scherza».

Frutta, verdura e tante ballerine, quindi; peccato che il carro della Pro loco Baldichieri sia escluso concorso che invece premierà in denaro i carri le maschere che arriveranno da altri Comuni dell'Astigiano. Non ci saranno le «battaglie» con le bombolette schiumogene: il sindaco, infatti, con un'ordinanza, ha vietato l'uso. Dopo la sfilata, verranno distribuiti «per pochi obolli», come dicono alla Pro loco, bruschette, bugie, torte, crostate e vin brulé. Si cercano anche abili scalatori per l'albero della cuccagna, un palo della Sip insaponato a dovare per rendere l'impresa più difficile. Il baldichi Pier Michele Gamba penserà alla mu per chi vorrà festeggiare carnevale lanciandosi in danze sfrenate, magari le lambada, onore dei maestri del carnevale, i brasiliani, che in maggio arriveranno ad Asti al seguito della loro nazionale di calcio. Il loro arrivo, tra l'altro, fornito spunti a molte Pro loco. Quella di Villafranca, per esempio, arriverà a Baldichieri con un carro intitolato «Ciao 90» che raffigura la mascotte Mondiali. Ci saranno anche le «nazionali» di Italia e Brasile.

Il Baldo, maschera di Baldichieri

«Se il tempo è bello — annuncia misterioso Mario Padoan della Pro loco Baldichieri — ci sarà una sorpresissima». Poi, pressato, si lascia scappare che i coriandoli arriveranno dal cielo: Giovanni Gusson e gli altri deltaplanisti del gruppo «I Corvi» dovrebbero, infatti, sorvolare paese e lanciare coriandoli sulla folla.

Marcella Serpa

TUTTO

VAL RILATE
in costume festival

Balli in maschera carri inediti saranno l'attrazione del quinto «Carnevalone della Val Rilate» in programma sabato e domenica. La manifestazione quest'anno è stata sdoppiata dagli organizzatori in due giornate, una dedicata al ballo mascherato ai giochi l'altra ai carri allegorici e alla tradizionale polenta. Si comincerà sabato a Montechiaro, con l'orchestra «Fantasy Folk» e ballerini esclusivamente in maschera. Al microfono canterà Gilda, e lo spettacolo sarà vivacizzato da giochi musicali, da un minifestival degli stonati e una gara di lambada con coppie improvvisate fra il pubblico in sala.

Domenica pomeriggio l'appuntamento è a Cossombrato alle per assistere alla sfilata dei carri dei nove paesi associati. Anche quest'anno l'Associazione presenterà carri inediti raffiguranti anche temi d'attualità come quello della discarica di Montechiaro. I carri, accompagnati dalla banda «Ardita», transiteranno due volte sul piazzale della chiesa dove sarà distribuita polenta con «bagna 'd carvé». Ad aprire la sfilata le ormai note maschere della Val rilate: Toni du Rilà e Marieta la smurfiusa.

CALLIANO
E rompono le pignatte

Con le sfilate carri allegorici prenderà il via, domenica pomeriggio, carnevale Calliano. Il programma prevede anche una movimentata gara di «rottura della pignatte». La parte gastronomica offrirà (gratuitamente) polenta e salsiccia.

INCISA SCAPACCINO
La Valle in maschera

Sono attesi una ventina di carri, da tutta la Valle Belbo, domenica pomeriggio. La grande festa di carnevale inizierà alle 14, con un corteo che toccherà concentrico e le frazioni. Dalle 16 distribuzione di bugie, dolci e vino. Alla fine, premiazione dei partecipanti alla sfilata.

CANELLI
Domani a Gianduja

Il carnevale, a Canelli si aprirà domani, con l'arrivo in città di Gianduja e della allegra delle giacomette. La popolare maschera piemontese in mattinata visiterà le scuole materne la Casa di riposo. Nel pomeriggio, invece, è prevista simpatica manifestazione nella sala dell'azienda spumantiera Sentarc: gli alunni delle elementari saranno protagonisti di una festa in maschera con la partecipazione di Gianduja.

Il «Carnevale 'd Blincin e la bela Muscatlera» promosso dalla Pro loco si svolgerà invece 25 In programma, oltre alla sfilata dei carri allegorici e di gruppi folcloristici, il tradizionale processo a Blincin, con il rogo finale della simpatica maschera canellese.

La Provincia

Grignolino strade in Consiglio

ASTI. Con un nutrito ordine del giorno si riunisce domani mattina Consiglio provinciale. Sarà posta in approvazione una lunga serie di delibere già adottate dalla giunta. Tra gli altri provvedimenti, di rilievo quelli riguardanti la viabilità: in particolare l'approvazione del progetto di ammodernamento della provinciale Valle Versa in località Bettola di Cunico. Il progetto di risistemazione di 28 strade provinciali per un importo 617 milioni e il mutuo per 600 milioni da destinare al secondo lotto della circonvallazione di San Damiano.

La Provincia ha inoltre intenzione di organizzare un convegno sul grignolino, mentre saranno posti in approvazione una serie di contributi a cantine sociali. Il Consiglio dovrà inoltre approvare la delibera della gara d'appalto per la fornitura di apparecchi di rilevazione delle piogge acide.

In aperta di seduta saranno discusse alcune interpellanze e mozioni. [f. la.]

L'intricata vicenda amministrativa di una casa di riposo

Chiude o non chiude?

Villa Annunziata di Castel Rocchero al centro di una delibera dell'Usl 69 Autorizzazione sospesa per sollecitare lavori di adeguamento alle norme

CASTEL ROCCHERO. Alla Casa di riposo Villa Annunziata vivono una settantina di pensionati, la maggior parte non autosufficiente. Una recente delibera del Comitato gestione dell'Usl 69, ha portato un certo scompiglio nella villa tesca in centro del paese.

L'Usl ha infatti «sospeso l'autorizzazione funzionamento» perché l'istituto non avrebbe adempiuto ad alcune richieste, già sollecitate più volte, di adeguamento alle normative che disciplinano la conduzione di centri di questo tipo.

Questa in sinte l'intricata vicenda amministrativa: nell'88 Villa Annunziata, che è gestita da società privata, venne invitata a fare alcuni lavori per riorganizzare e modificare prestato agli anziani. In particolare l'Usl aveva chiesto di ridimensionare la ricettività, rivedere gli impianti igienici e di ritinteggiare i locali. Con una ispezione successiva, del 12 maggio scorso, il comitato Usl sollecitò ancora compimento di questi lavori, fissando il termine all'ottobre '89. Il comitato di vigilanza Usl, 27 dicembre compì nuova ispezione e constatò, secondo quanto si può leggere nella delibera, che «non stato ridotto il numero dei posti letto, erano stati aggiunti i bagni richiesti e non c'è un elenco completo degli ospiti, solo alcune schede personali». La Commissione di vigilanza, inoltre lamentò il fatto di non aver potuto prendere visione Nulla Osta dei vigili del fuoco. Due giorni dopo la delibera. «La nostra presa di posizione — spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl 69 Arduino — vuole stimolare la Casa a terminare i lavori. Non è interesse di che si chiuda centro per gli anziani». Il direttore della casa di riposo Domenico Ottazzi, appare infastidito dalle vicenda e conferma di essersi rivolto ad un avvocato torinese. «Riteniamo essere perfettamente in regola, i problemi sono nati da incomprensioni sulle richieste avanzate dall'Usl».

Villa Annunziata è gestita dalla fine del 1985 da una s.r.l., vi arrivano anziani da molte parti, convenzionata con il Comune Milano e quello di Genova. Commento la caposala Patrizia Nevone: «Le Usl di appartenenza questi nostri ospiti, hanno sempre mandato ispezioni e mai nessuna ha riscontrato niente di irregolare».

Villa Annunziata, già denominata «Sacri Cuori», è di proprietà della Curia di Acqui Terme. La società di gestione affitta una parte dell'istituto; alcune stanze e saloni sono ancora a disposizione della Curia.

Nell'edificio vi sono 47 camere, a due letti o singole e due sale mensa ai piani. «Abbiamo un'assistenza medica 24 ore su 24 — aggiunge Patrizia Nevone — con tre turni, in modo da non lasciare mai soli gli anziani, che per circa due terzi non autosufficienti. Il nostro ambulatorio è dotato di strumenti, come l'elettrocardiografo monitorizzato, che altri centri più grandi non hanno».

Enrica Cerrato

MARISA BIZZOTTO
CENTRO DI PRANOTERAPIA
oltre a Parlarne...
tutti i Giovedì dalle 16,45 alle 17,45
su
PRIMANTENNA
Guardami
acquisterai fiducia

Intanto i carabinieri fanno chiudere lo spaccio della bocciofila

Caffè vietati dopo mezzanotte Villanova scoppia la polemica

VILLANOVA. E' polemica, in paese, dopo l'ordinanza del sindaco riguardante l'orario attività dei pubblici esercizi. Il provvedimento prevede la chiu dei bar alle 24, dal lunedì al mercoledì, all'una nei giorni di venerdì sabato domenica. Praticamente l'orario chiusura è stato ridotto un'ora, mentre si stabilisce che d'estate il dehors deve essere sgombrato alle 23,30. L'ordinanza è adottata per cercare di limitare episodi di disturbo della quiete pubblica che si registrati più volte anche nel recente passato.

E' un provvedimento che fa discutere: alcuni titolari di bar del paese si oppongono alla chiusura anticipata ordinata dall'amministrazione comunale dei locali pubblici, lamentando anche danno economico. Da qualche giorno, si registrano verifiche e controlli notturni da parte dei carabinieri per accertare il rispetto dell'ordinanza. Proprio nei giorni scorsi i carabinieri durante una perlustrazione notturna hanno controllato i locali della società bocciofila accertando alcune violazioni. Nella spaccio della società i soci sono stati sorpresi a somministrare alimenti e bevande ad una trentina di persone, dopo l'orario di chiusura, e senza essere in possesso delle prescritte autorizzazioni. Superalcolici e generi alimentari sono stati sequestrati e lo spaccio è stato chiuso, mentre continuano ad essere aperti i campi da bocce.

«I soci terminate le partite sono soliti fermarsi bere qualcosa compagnia; è ingiusto che ci trattino come pubblici esercizi, il nostro è un circolo privato», ha dichiarato al riguardo il presidente della bocciofila Domenico Navone.

La polemica, comunque, riguarda soprattutto quello che qualcuno ha definito l'«ordinanza del coprifuoco»: «in paese non ci sono locali per i giovani, i quali trascorrono le loro ate al bar ascoltando la musica o giocando ai videogames: qui hanno un punto di ritrovo; dopo la mezzanotte, se i bar chiudono, dove andranno?», sostengono bar Irish nella centrale via Roma. «Ci sentiamo penalizzati in quanto da sempre lavoriamo di più quando è passata la mezzanotte. Piuttosto si prendano misure più nei confronti di chi disturba, senza mettere in difficoltà gli esercizi pubblici», aggiunge Filippo Rutigliano del bar Esso, sulla strada statale.

La polemica è destinata a proseguire. E' probabile un incontro tra i titolari dei bar per concordare una protesta. E non è nem che all'iniziativa si uniscano anche i giovani, per rivendicare il «diritto» andare al bar anche dopo la mezzanotte.

Pier Paolo Gherlone

Per «Agritalia '90»

Imprenditori

ASTI. L'Associazione piccole industrie (Api) astigiana respira aria perestrojka. Il presidente Lorenzo Giribone si è recato a Mosca per visitare la fiera «Agritalia '90» un'esposizione di macchine per l'industria agro-alimentare, che chiuderà domenica. Scopo della visita è studiare con i dirigenti e funzionari del governo e delle industrie sovietiche possibilità di scambi di risorse. Nell'Astigiano il settore delle macchine per l'industria agro-alimentare si è notevolmente sviluppato negli ultimi anni. Lorenzo Giribone, titolare un'azienda canellese che produce macchine per confezionamento ed imballaggio, dichiara: «Penso che non si possa più trascurare il potenziale dell'Unione Sovietica e l'Api di Asti non intende lasciarsi sfuggire questa occasione, che potrà giovare anche ad altre realtà astigiane».

[c. f. c.]

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA
procure e ipoteche su auto e immobili
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

MALATTIE DELL'APPARATO
Il Dr. CARLO
riceve in
e TORINO
Per appuntamento
Telefonare a
(015) 22.815

Quotidianamente tua:
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

LA STAMPA
Ad è attivo il servizio di recapito gratuito a domicilio Stampa IN.
Se desiderate maggiori informazioni telefonate al 50287

MARISA BIZZOTTO
PARAPSICOLOGA - PRANOTERAPEUTA
esaurimento nervoso? artrosi?
eczema? allergie? insonnia?
PARLIAMONE
Tel. 0141 34.848 per appuntamento
ASTI - TORINO - CUNEO

Si intensifica l'azione di controllo di polizia e carabinieri

Droga, quattro arresti

Coppia di Penango in carcere

ASTI. L'intensifica da parte delle forze dell'ordine la lotta contro gli spacciatori di droga. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono già state denunciate all'autorità giudiziaria (per quanto riguarda la competenza del tribunale di Asti) [redacted], alcune già condannate.

Nelle ultime [redacted] ore due di[redacted] operazioni di carabinieri e polizia hanno fatto finire in carcere quattro persone e un minorenne è stato denunciato a piede libero a San Damiano.

La prima operazione ha impegnato [redacted] questi giorni la Squadra Mobile della questura [redacted] si [redacted] conclusa con l'arresto di Francesco Grillo, 34 anni, meccanico, residente ad Asti corso Don Minzoni 102, sposato. Gli agenti nella [redacted] abitazione hanno sequestrato [redacted] grammi di eroina, [redacted] bilancino [redacted] una certa quantità [redacted] lattosio.

Grillo [redacted] risulta essere tossicodipendente ed è incensurato. Durante il [redacted] interrogatorio ha sostenuto di [redacted] [redacted] fatto spaccio di droga e che l'eroina sequestrata era per uso personale. Con ogni probabilità il [redacted] era già sorvegliato dalla polizia.

In un'altra operazione antidroga i carabinieri hanno arrestato i coniugi Angelo Giarraffa, 33 anni, e la moglie Laura Gonella, 32 anni, residenti [redacted] Penango, via Stazione 1. Le [redacted] notte sono scattate anche per una terza persona: Giovanni Firrisi, 24 anni, abitante in Asti, via Zara. Il terzetto viaggiava la [redacted] scorsa [redacted] un'auto (Renault 5) condotta dal Giarraffa che è di origine palermitana. I carabinieri hanno bloccato l'auto alla periferia di Asti. L'atteggiamento dei tre li ha insospettiti. Sotto [redacted] volante, nascosto nella scatola del pignone dello sterzo è [redacted] scoperto un sacchetto [redacted] eroina per complessivi 26 grammi. Sono scattati immediatamente i fermi, poi convalidati [redacted] magistrato.

La donna [redacted] [redacted] trasferita, con il cellulare, alle carceri femminili di Alessandria, il marito e Firrisi, dopo l'interrogatorio davanti [redacted] giudice, sono stati condotti nelle carceri di via Testa. In una successiva perquisizione nella casa dei giovani coniugi a Penango, dove vivono con [redacted] figlia in tenera età, sono state trovate bustine [redacted] lattosio usate per [redacted] «taglio» delle dosi [redacted] la rituale attrezzatura con bilancino di precisione. Il riserbo istruttorio non consente per il momento di [redacted] quale versione abbiano fornito i tre circa la droga [redacted] nell'auto. Sembra trattarsi, anche in questo caso, di persone incensurate, [redacted] comunque non coinvolte finora nel grosso giro degli stupefacenti. Forse [redacted] [redacted] ritorno da un rifornimento di droga a Torino [redacted] Genova e si apprestavano a spacciarla sulla piazza di Asti.

I periti stanno eseguendo le [redacted] chimiche sulle sostanze sequestrate ordinate dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola. C[redacted] trenta grammi di eroina si possono spacciare sul mercato oltre 200 dosi.

Tutti gli arrestati saranno processati per direttissima entro la prossima settimana. Intanto oggi, il tribunale giudicherà Mario Grosso, 46 anni, [redacted] tipografo, residente ad Asti via Pietro Micca 3, accusato di detenzione [redacted] spaccio di eroina.

Grosso (che ha numerosi precedenti penali anche per spaccio di sostanze stupefacenti e si [redacted] attualmente nelle carceri delle Vallette [redacted] Torino) [redacted] stato denunciato dai carabinieri che avevano sorpreso in via Pietro Micca, [redacted] tossicodipendente (si tratta di un giovane abitante a Calliano) che in tasca aveva una dose di eroina.

Il giovane ha dichiarato [redacted] aver acquistato la droga dall'ex tipografo che avrebbe anche ospitato momentaneamente nel suo alloggio alcuni tossicodipendenti. Grosso [redacted] tutti gli addebiti. Il processo a suo carico è iniziato giovedì [redacted] ma è stato rinviato ad oggi avendo il tribunale, con propria ordinanza, disposto una perizia chimica sulla droga sequestrata. Il perito Carlo Soavo, riferirà questa mattina sull'esito della perizia.

Il tossicodipendente che [redacted] stato citato [redacted] comparire davanti ai giudici la [redacted] settimana, non avendo giustificato la sua assenza è stato condannato al pagamento [redacted] un'ammenda di [redacted] mila lire. [v. ma.]

Denunciato per hashish

Ieri i carabinieri hanno denunciato [redacted] piede libero per detenzione di hashish, Pietro Rabino, 26 [redacted], abitante in frazione Gorzano. La denuncia del giovane segue di poche [redacted] un'altra operazione portata [redacted] termine [redacted] carabinieri e che ha portato alla denuncia di [redacted] minorenne (D. P., 17 anni) trovato in possesso di sette dosi di eroina. I militari, lunedì pomeriggio, avevano sorpreso [redacted] ragazzo mentre con ogni probabilità cercava di vendere la droga [redacted] due coetanei proprio nel centro del paese.

Bloccato [redacted] condotto in caserma è stato perquisito. [redacted] [redacted] aveva sette dosi di eroina. Non ha voluto fornire nessuna spiegazione sulla provenienza della sostanze stupefacente. E' la prima volta che a San Damiano un minorenne viene trovato in possesso di dro[redacted] pesante. I carabinieri lo hanno denunciato alla Procura [redacted] minori di Torino. [ro. g.]

Il «colpo» alla Banca popolare di Novara

Rapina a Castagnole fermato un cuneese

ASTI. [redacted] pregiudicato è stato fermato dai carabinieri: è [redacted] sospettato di essere l'autore della rapina a mano armata avvenuta [redacted] Castagnole Lanze, venerdì, [redacted] danni dell'agenzia della Banca popolare [redacted] Novara (bottino 15 milioni). [redacted] inquirenti ritengono, inoltre, che abbia preso parte ad un'altra rapina, avvenuta lunedì, all'auto di un portavalori della Mondialpol bloccata sulla statale Bra - Alba nei pressi [redacted] Pocapaglia e che fruttò circa 100 milioni. Il fermato è Leonildo Rabbione, 54 anni, nativo di Cuneo, residente a Torino. E' stato bloccato, [redacted] sera, nella sua abitazione dai carabinieri di Canelli che hanno eseguito un ordine [redacted] fermo disposto [redacted] procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola. Ieri Rabbione è stato trasferito nel capoluogo astigiano dove [redacted] sarà interrogato in carcere.

[redacted] si [redacted] ancora i particolari che hanno indotto il magistrato ad ordinare il fermo di Rabbione il quale dove avere avuto dei complici. La rapina di Castagnole Lanze [redacted] stata compiuta da almeno due individui, armati. Secondo le testimonianze degli impiegati, entrambi i banditi [redacted] sui 50 anni, vestiti distintamente. I rapinatori fingendosi clienti avevano suonato alla porta blindata: gli impiegati, per nulla insospettiti, [redacted] [redacted] azionato elettricamente l'apriporta. Una volta dentro l'agenzia, i due, [redacted] volto scoperto, hanno estratto le pistole, razziando tutto il denaro che era nei [redacted]. Poi hanno tentato inutilmente di farsi aprire la cassaforte: infine [redacted] fuggiti in direzione [redacted] Alba a bordo di una Lancia Thema verde [redacted] targa falsa. Alla guida pare ci fosse un [redacted] complice.

La rapina all'auto della Mondialpol è [redacted] [redacted] estrema audacia, degna [redacted] un film poliziesco. L'auto della Mondialpol condotta [redacted] guardia giurata Giorgio Penna, 47 anni, [redacted] Alba, che trasportava gli incassi di alcuni supermercati di Alba, è stata speronata [redacted] da un'auto [redacted] grossa cilindrata (forse una Lancia Thema) con tre banditi a bordo che, [redacted] dalla vettura, hanno spaccato il lunotto posteriore [redacted] prelevato un [redacted] [redacted] il denaro. La guardia giurata ha tentato di reagire ma è stata minacciata [redacted] le [redacted].

La rapina ha molte analogie [redacted] quella avvenuta ad Asti tre anni fa quando un'auto condotta [redacted] una guardia giurata era [redacted] bloccata in viale Pilone e rapinata di un [redacted] contenente [redacted] milioni. [v. ma.]

Dopo la rapina. Impiegati della «Novara» di Castagnole, venerdì dopo il colpo

Presentata l'annata '89 a Castagnole Monferrato

Il Ruchè vuol crescere

La più recente doc dei vini piemontesi ora punta anche all'estero
Se ne producono poco più di 80 mila bottiglie. A marzo viaggio [redacted] Siena

[redacted] Ruchè è il vino della calma serena, il vino [redacted] sentimenti forti e buoni», così, il sindaco Lidia Bianco ha introdotto la serata dedicata [redacted] «Ruchè Doc di Castagnole Monferrato», organizzata alla vigilia di San Valentino perché, sempre secondo il poetico sindaco «il Ruchè ha la chiave dei cuori».

All'incontro, tenutosi [redacted] ristorante «Da Geppe», oltre ai produttori ed ai maggiori esponenti del mondo enologico astigiano, [redacted] partecipato il presentatore televisivo Bruno Gambarotta, astigiano [redacted] origine, divenuto un grande amico di Castagnole da quando la scorsa estate gli è stata consegnato il premio «Castagna d'oro». «Ma [redacted] vostro sindaco mi ha pure presentato il Ruchè e, così, questa sera sono venuto qui per raddoppiare la mia cantina». «E, poi — ha aggiunto Gambarotta —, c'è anche un legame affettivo che mi unisce al vostro paese, perché mia nonna, Teresa Moiso, era [redacted] [redacted] Castagnole».

Gambarotta ha partecipato al[redacted] [redacted] suo padre, Mansueto, [redacted] simpatico quasi-ottantenne, tornato [redacted] piacere nel paese del Ruchè, «dove, da bambino, trascorrevo buona parte delle mie vacanze».

Martedì [redacted] è parlato di Ruchè [redacted] del suo futuro. La vendemmia '89 è stata caratterizzata dalla vinificazione [redacted] un ottimo Ruchè che arriverà anche nei ristoranti tedeschi [redacted] svizzeri, dopo il massiccio «esodo» di bottiglie verso la Lombardia e [redacted] Liguria. La quantità della produzione '89 [redacted] [redacted] comuni (Castagnole, Portacomaro, Scurzolengo, Montemagno, Refrancore, Viarigi e Grana) compresi nel disciplinare, [redacted] stata di circa 1300 quintali di uva. Se ne otteranno oltre 80 mila bottiglie.

A far la «parte del leone» sono i trenta produttori castagnolesi, equamente divisi [redacted] quelli che conferiscono alla Cantina sociale e coloro che vinificano [redacted] proprio. Tra questi ultimi hanno affiancato don Giacomo Cauda, parroco di Castagnole, uno dei primi [redacted] «credere» nel Ruchè: Ezio Allara, Boccignone-Marmo, i fratelli Meda, Marco Crivelli, Aldo Marengo, Aldo Capuzzo, Domenico Poncino, Piero Bruno, Paolo Capuzzo, i fratelli Rossi, Marcello Arrobbio, Luigi Gatti, Chiaffredo Ghio. Sono stati prodotti complessivamente circa 500 quintali di uva Ruchè, con [redacted] resa di [redacted] mila bottiglie [redacted] denominazione controllata.

La produzione della cantina castagnolese è invece leggermente inferiore. I 260 quintali di [redacted] Doc, conferiti durante l'ultima vendemmia, si trasforme[redacted] [redacted] in poco meno di [redacted] mila bottiglie, messe [redacted] vendita tramite la [redacted] commerciale della ditta Dezzani di Cocconato, mentre un piccolo quantitativo (35 quintali) è stato vinificato, [redacted] la sola denominazione geografica e sarà venduto sfuso.

E poi [redacted] sono i produttori negli altri sei comuni. La Cantina sociale di Portacomaro [redacted] i quattro vignaioli Enzo Raviola, Adolfo Berruti, Aldo Rosso e Vincenzo Rasero, nell'89 hanno prodotto complessivamente poco più di 100 quintali di uva a denominazione e una cinquantina con l'indicazione geografica; [redacted] una resa di 12 mila bottiglie. La Cantina [redacted] Scurzolengo, quest'anno, metterà in vendita circa 6 mila bottiglie. A Montemagno, poi, ci sono solo due produttori di Ruchè, Sergio Morellato e Renzo [redacted]; [redacted] ne conta[redacted] uno Viarigi e Refrancore, e precisamente Federico Ferraris e Paolo Miravalle. [redacted] costo medio di una bottiglia di «Ruchè [redacted] varia dalle 5 alle [redacted] mila lire, [redacted] punte di 7/8 mila.

A Castagnole si sta lavorando per costituire l'«Associazione dei produttori di Ruchè», un primo passo importante per arrivare ad [redacted] più precisa tipologia. Anche [redacted] professor Usseglio-Tomasset, direttore dell'Istitu[redacted] sperimentale per l'enologia di Asti, sta approntando una monografia sul Ruchè. Il prossimo [redacted] marzo, alla prestigiosa Enoteca Italiana di Siena, dove sono rappresentati tutti i vini doc, verrà presentata la produzione '89 del «Ruchè di Castagnole Monferrato».

Brunella Mascarino

[redacted] produttori. Gruppo ricordo dei vignaioli che hanno partecipato alla presentazione dell'annata '89 del Ruchè doc a Castagnole Monferrato (Foto Ubertone)

Corsa agli acquisti

[redacted] alcuni [redacted] il «borsino» dei vini

ASTI. E' «caccia aperta» alle ultime partite di vino rimaste ancora invendute. Ieri, al «borsino» della Camera di commercio di Asti, il movimento [redacted] [redacted] sostenuto, ma non ci sono state variazioni nei prezzi. Queste le quotazioni al quintale dei vini. Barbera d'Asti (minimo 120.000 [redacted] 140.000); Barbera del Monferrato (115.000-130.000); Barbera Piemonte (105.000-125.000); Grignolino d'Asti (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (170.000-200.000); Freisa d'Asti amabile (180.000-190.000); Freisa Piemonte [redacted] bile (170.000-180.000); Freisa d'Asti secca (170.000-180.000); Brachetto d'Acqui (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don Bosco (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte (140.000-155.000); Cortese dell'Alto Monferrato (150.000-160.000); Moscato d'Asti (159.600).

Iniziativa del Carecs

[redacted] corsi per [redacted]

ASTI. Il Centro astigiano ricer[redacted] economiche culturali sociali (Carecs) ha organizzato due [redacted] di informatica di base rivolti a giovani dai 16 ai 22 anni.

Il primo è dedicato [redacted] Basic, il linguaggio più semplice e diffuso per la programmazione sui personal computer. S'inizierà il 5 marzo e durerà un mese. Le lezioni di un'ora e mezzo, con cadenza bisettimanale, si terranno nella sede del Carecs. Un altro corso è dedicato alla formazione di operatori meccanografici; s'inizierà il 5 [redacted] e durerà due mesi. Le lezioni, di due ore ciascuna, [redacted] terranno in un centro di elaborazione dati.

La partecipazione è gratuita (è chiesto un rimborso spese) per i primi venti iscritti; [redacted] possibile seguire entrambi i corsi. Per [redacted] iscrizioni rivolgersi al Carecs, in via Morelli 20, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17.30 alle 19.30 (telefono 436.442). [c. f. c.]

Obbligazioni in sottoscrizione da oggi

L'Italgas ricerca gli utenti-soci

[redacted]. Il prestito obbligazionario «'90/'96 al 10 per cento» riservato agli utenti dell'Italgas [redacted] stato presentato martedì sera al centro San Secondo dal direttore generale della società torinese Silvano Valle.

Il prestito, convertibile in azioni Italgas, [redacted] in sottoscrizione da oggi al 26 marzo [redacted] tutte [redacted] principali banche, per partite minime di 500 obbligazioni pari a 1,6 milioni di lire.

L'iniziativa finanziaria tende [redacted] legare gli utenti Italgas [redacted] delle società collegate allo sviluppo economico dell'azienda.

Asti è stata tra [redacted] città scelte per la presentazione, vista la forte presenza Italgas. Dal 1937 la società [redacted] infatti presente [redacted] Asti. Negli Anni [redacted] [redacted] stati sp[redacted] i laboratori [redacted] ricerca sull'impiego del gas metano nella zona [redacted] [redacted] Venezia. La recente convenzione tra il Comune [redacted] Asti [redacted] l'Italgas che ha indotto quest'ultima a contribuire [redacted] restauri del palazzo Alfieri ha portato il numero degli utenti in città [redacted] quota 25 mila, con oltre mille centrali termiche convertite dal gasolio [redacted] metano.

«Il piano [redacted] estensione della rete a tutte le principali frazioni si concluderà secondo i tempi previsti entro la fine [redacted] 1991» ha annunciato Mario Cremasco, direttore del Gruppo esercizio astigiano, che comprende oltre alla città anche [redacted] valle Bulbo [redacted] altre località piemontesi per [redacted] totale di 40 mila utenti.

Proprio ad Asti l'Italgas ha [redacted] un nuovo centro di ricerca raggruppato nella società Aquasistem che si occupa di progettazione e gestione degli acquedotti.

L'Aquasistem impiega una quarantina [redacted] tecnici che vanno ad aggiungersi al centinaio di addetti del centro ricerche [redacted] della rete di vendita e distribuzione. [s. mir.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è [redacted]

REALTA' unica speranza la RICERCA [redacted]

U.I.L.D.M. [redacted] Lotta [redacted] Distrofia [redacted]

Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP [redacted] TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 87.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia [redacted] - N. [redacted]
C.C.P. 15613102

Dopo le ultime due sconfitte, la società ha protestato contro i giudici di gara

Canelli accusa gli arbitri

Il presidente Mondo: «Me ne vado»

CANELLI. Aria di bufera in casa azzurra dopo la clamorosa sconfitta casalinga domenica scorsa contro il Trino. Sono sotto accusa, questa volta, non i giocatori ed il tecnico, bensì l'arbitro dell'incontro, il signor Mazza di Torino. Proprio lui ha condizionato la partita con scelte alquanto discutibili ed unilaterli» dice Piero Mondo, presidente della società. Una gara che, al termine del primo tempo, i canellesi stavano conducendo senza troppe difficoltà (2-1 il risultato nei primi minuti), malgrado la squadra d'emergenza che mister Pivetta era stato costretto a schierare.

«Ma la direzione arbitrale, già molto scarsa, è peggiorata nella ripresa — sottolinea Mondo —, ha inventato rigore, numerosi falli inesistenti, un'espulsione e qualche ammonizione di troppo». E poi continuato Mondo: «E' la seconda domenica consecutiva che il Canelli viene apertamente danneggiato dalle giacchette nere (a Valenza, contro la Fulvius, ci furono tre espulsi, Molinari, Pergola e Pivetta), tanto da falsare l'andamento stesso del campionato».

E' sfogo amaro e risentito, frutto di un tonfo clamoroso e imprevisto, che ha indotto Piero Mondo ad inoltrare reclamo in Lega per chiarire la posizione della società nei confronti della categoria arbitrale.

Nei giorni scorsi, d'accordo con i dirigenti azzurri, il presidente ha inviato due telex al dottor Fusco, responsabile della Figc del Piemonte, dove stigmatizza l'operato del direttore di gara alla luce delle ultime gare di campionato nelle quali era impegnato il Canelli. Nei due messaggi la società esprime la volontà di «ritirare la squadra dal campionato se fatti come quelli delle ultime gare dovessero ancora ripetersi in seguito», ritenendosi penalizzata dalle decisioni, a volte troppo affrettate, delle giacchette nere.

Anche PierCarlo Boido, d.s. degli azzurri, è soddisfatto di come stanno andando le cose, e sottolinea «come certi comportamenti arbitrali creino tensioni in campo e il pubblico, portando, a volte, ad eccessi polemici e dure prese di posizione. Domenica a fine gara ci sono state molte proteste e la società ha fatto di tutto per calmare gli animi più esacerbati. Ora non sappiamo ancora quale sarà il referto arbitrale. Speriamo che ci giudichino con correttezza, anche se alla partita era presente il commissario federale e, dunque, possono far fede solo i nostri esposti». Lo stesso Boido, dopo i fatti accaduti contro il Trino, ha rassegnato le dimissioni, per ora verbali: «Per decidere — ha aggiunto — attendo il referto della Lega. Anche gli arbitri, comunque, sono tenuti a comportarsi correttamente ed in modo educato, esagerare in atteggiamenti strafottenti ed intolleranti, come invece il successo domenica».

Eugenio Pivetta è, forse, il più amareggiato della compagine «spumantiera», e si domanda perché proprio il Canelli debba salvare certe squadre pericolanti. «Nessuno ha regalato nulla alla nostra squadra, e non mi pare giusto che gli azzurri peghino così. La sconfitta, così com'è — aggiunge il mister — influirà certamente sul rendimento della squadra. E poi, basti pensare che a Rivarolo, domenica, mancheranno il sottoscritto, Gemma, Mondo, Arfinetti, Berruti e chissà quali altri».

Una situazione esasperata, che ha portato il presidente Mondo ad una decisione drastica, ma necessaria. Dice: «A fine campionato lascerò il Canelli ed il calcio, anche se i fatti di qualche giorno fa sono stati solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Gli impegni di lavoro, ma anche il mondo stesso del pallone cambiati, e io mi ci ritrovo più».

Ci sarà ancora tempesta: altre nubi si stagliano all'orizzonte del calcio canellese.

Giovanni Vassallo

Pubblico caldo. Anche i tifosi azzurri domenica hanno contestato il giudice di gara. Nel riquadro l'allenatore Pivetta

MOTOCROSS

Valmanera pronta al

S'inizia domenica la stagione motocross a Valmanera. Al mattino e al pomeriggio gara interregionale junior e cadetti

SPORT SCUOLA

CORSA CAMPESTRE
Gli Studenteschi al campo scuola

La pista del campo scuola di via Gerbi ospita questa mattina i campionati Studenteschi di corsa campestre, gara valida come qualificazione alla fase nazionale. Il ritrovo è fissato per le 10. La prima gara è riservata alla categoria allieve: s'inizia alle 10.

PALLAVOLO
semifinale Pellati Scientifico

Continuano le partite dei campionati studenteschi di pallavolo. Questi i risultati delle gare del primo girone: Liceo Scientifico Nizza-Ipsia Castigliano 1-2; Liceo Scientifico Asti-Pellati Nizza 0-2. I due sestetti del primo girone che si sono qualificati per le semifinali Pellati Nizza o Liceo Scientifico Asti. Devono ancora essere disputate le seguenti partite del secondo girone: Giobert-Castigliano (28 febbraio) e Agricoltura-Artom.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'
Ci sono anche le elementari

Il Provveditorato agli studi, in collaborazione con il Coni provinciale e l'assessorato allo sport del Comune ha organizzato i Giochi della Gioventù per le scuole elementari. Superate le «classiche» difficoltà di strutture sono state proposte più attività. I giochi delle gioventù di pallavolo s'inizieranno il 7 Marzo. Le formazioni del primo girone (1° e 2° circolo) giocheranno nella palestra della Cassa di Risparmio e quelle del secondo (6° e 7° circolo) nella palestra del quartiere Praia. La corsa campestre si disputerà giovedì 5 aprile con le squadre della classe quarta al palazzetto dello sport. Si giocherà anche a basket, dal 23 al 27 aprile. Il torneo di calcio è invece in programma a Maggio: i gironi saranno all'italiana.

ASTI
A Maggio c'è la dello sport

Dopo le gare ed i tornei la fase provinciale dei Giochi della gioventù terminerà con la festa dello sport, fissata il 25 Maggio. Il ritrovo sarà al Palazzetto di via Gerbi. I ragazzi parteciperanno ad una gara, una staffetta e ad esibizione ginnastico ritmica.

Judo: i risultati degli astigiani

E Maria Cristina va in Bulgaria

ASTI. Partirà da Roma oggi con la squadra nazionale per partecipare ad un torneo internazionale a Sofia, in Bulgaria: Maria Cristina Cirillo, tesserata per il Judo Club Asti, cintura nera 3° dan è tornata così in .

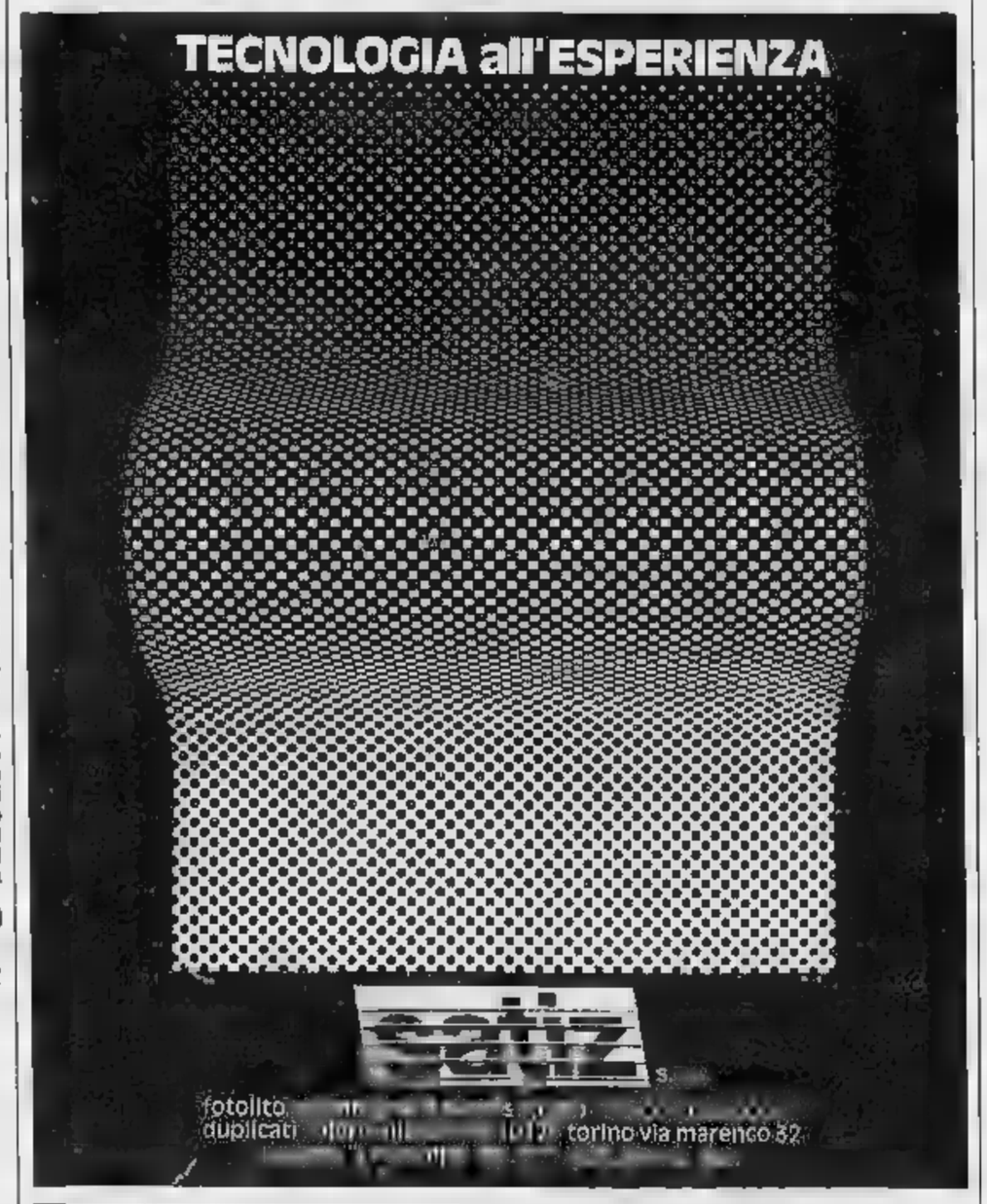
L'atleta, 23 anni, gareggerà nella categoria sino a 48 chilogrammi. Domani s'inizieranno le gare del torneo che si concluderà domenica. Lunedì 19 febbraio la squadra azzurra rientrerà in Italia.

Sempre dal fronte del judo c'è da segnalare che le squadre astigiane hanno partecipato a due gare a livello regionale: i campionati A.I.C.S. e la Coppa Piemonte F.I.L.P.J. al palazzetto «Le Cupole» di Torino.

Tre medaglie d'oro per gli astigiani ai campionati piemontesi Aics. Sara Vinci, atleta del Judo Club Villafranca, ha vinto nella categoria +60 kg; Fabio Scaglia (judo Villafranca) nella categoria 63 kg e Maria Cristina Cirillo che ha gareggiato e vinto con avversarie sino a +52 kg. Gli atleti del Judo club Villafranca si presentati in gara con una carta di presentazione di tutto rispetto: l'anno scorso avevano infatti già vinto i campionati italiani che si erano disputati a Salerno. Si classificata al secondo posto Maria Luisa Vinci (Judo Villafranca) che ha gareggiato nei cadetti, piazzati al terzo posto Luca Valpreda Manuela Venturi, Alessandra Ronzano e Andrea Dinicelantonio del Judo Club Asti.

Nella stesso palazzetto «Le Cupole» di Torino si è disputata anche la Coppa Piemonte Fil riservati agli esordienti, cinture verdi blu e marroni. Tra gli astigiani che hanno difeso i colori del Judo Club Villafranca e della Cassa di Risparmio, i judoka di Villafranca hanno disputato un'ottima gara: Sara Vinci ha conquistato ancora una medaglia d'oro. Nulla da fare invece per Andrea Venturi che, dopo aver vinto il primo combattimento, ha ceduto nel secondo. Marco Gandolfo (Crat) si è classificato secondo nella categroia fino a 68 kg.

(d. cot.)



Tutti d'accordo, si lotta. Il sestetto di Anghelov si «carica» durante una pausa della partita

Volley A2

Brondi, si va in Puglia per la A1

ASTI. La trasferta, il campo «caliente» del Capurso Gioia del Colle e la concentrazione della Brondi: tre incognite che lasciano con il fiato in sospeso. Sino a domenica, giornata del verdetto, non si saprà se il sestetto di Anghelov potrà puntare alla A1.

Lo scontro tra le due formazioni che hanno entrambe punti si profila interessante: il Capurso guidato duo bulgaro Petkov-Todorov ha collezionato 7 vittorie. La classifica della A2 lascia delle chanches alla Brondi, ad patto però: che si compiano altri passi falsi.

Domenica sarà una giornata chiave per la A2. Il Belluno ospiterà il Reggio Emilia (22 punti) che, poichè soffre la trasferta, potrebbe agganciato dalla vincente dallo scontro Capurso-Brondi; lo Schio (24 punti) gioca in casa con la seconda della classe, l'Agrigento e il Tomei affronta il Famila.

[d. cot.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera a palazzo Ottolenghi Julseth e Spinoso

Assolo per oboe

E domani musica del '500

Il gruppo torinese «La tavola armonica». Domani sera presenteranno a palazzo Ottolenghi brani d'autori rinascimentali

ASTI. Oggi l'istituto di musica «Verdi» ha un calendario fitto di appuntamenti. Stamani si conclude il seminario di oboe condotto dal musicista americano Alan Julseth. Nel pomeriggio, alle 15 nel salone della scuola in via Natta, ci sarà un concerto interamente dedicato alle musiche di Francis Poulenc. Accanto al duo formato da Julseth e Fabrizio Spinoso al pianoforte si saranno il flautista astigiano Michele Mo ed il direttore dell'istituto, Fabio Luz, e due allieve: la clarinettista Paola Michielin e la pianista Daniela Ragaglia. L'ingresso è libero.

In serata, alle 21 a palazzo Ottolenghi, Julseth e Spinoso apriranno la stagione musicale del Comune con un repertorio che metterà in evidenza la capacità interpretative dell'oboista. Julseth, concertista, è primo oboe nell'orchestra «Sinfonia» di Costanza. Fabrizio Spinoso, astigiano, concertista, affermatosi brillantemente in numerosi concorsi, insegna pianoforte al «Verdi».

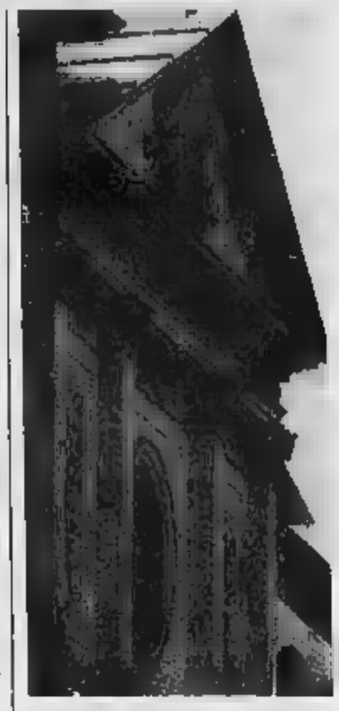
In programma ci sono la Sonata in re maggiore del compositore barocco Carl Mathes (per oboe d'amore e continuo), Tre romanze di Robert Schumann, la Sonata di Francis Poulenc e la Sonata per corno inglese e organo di Leo Sowerdy. I biglietti costano 15 mila lire (10 mila i ridotti).

Domani nuovo appuntamento con gli «Itinerari musicali» proposti dal Circolo filarmonico astigiano in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. In scena ci saranno i musicisti del gruppo torinese «La tavola armonica», specializzato in musica del periodo rinascimentale. Saranno eseguiti brani di Susato, Janequin, Gabrieli, Praetorius, Sweelinck, Banchieri, Frescobaldi e Monteverdi.

Il gruppo è costituito da Carlo Anselmetti al flauto e viola, Flavia Guglielmini Anselmetti cantante, Gianluca Cagnani alla spinetta, Emanuela Marangoni Capra cantante, Massimo Capra ai flauti, Gianfranco De Ferrari ai flauti e Dario Pracca al flauto e viola. Sono appassionati della musica del rinascimento e del periodo barocco; tra loro ci sono professionisti e amatori. «Scopo principale del gruppo — dicono — è lo studio della prassi esecutive e delle sonorità degli strumenti d'epoca». Ingressi: 8 mila lire, 5 mila i ridotti. [c. f. c.]

CITTÀ VECCHIA

Un gioiello barocco tra le auto di via Cavour



Sopra: la facciata della Confraternita della SS. Trinità e di Sant'Evasio. A fianco, la statua lignea raffigurante San Bartolomeo

VIA Cavour trafficata d'auto e di smog, supermarket d'immagini segnali, schizofrenici strombazzi e luci vetrine lampeggianti sonori rimbalzi in doppio senso marcia, via Cavour angoscia. Fiumi di studenti dalla stazione ti sbattono contro i muri, poi alla stazione di nuovo contro i muri (meno forti, dopo le lezioni, ma più pazzi), vocii, vocii.

Camion. Via Cavour angoscia anche la pioggia, quando l'ombrello non passa tra i lampioni e le case. La gente e corre affrettata. Un momento... A metà della via, davanti a un lampione s'apre un portone. Due scalini e poi dentro: neanche il tempo di veder la facciata. Me adesso l'ho di fronte, la facciata, in un libro, disegnata dal canonico Stefano Giuseppe Incisa, nel 1805. E' la Confraternita della S.S. Trinità e S. Evasio. E' facciata seicentesca, d'un barocco tutto lineare, ingrigliato in una rete ortogonale, ragnatela articolata e logica, 4 cornici in toccate e rimandi rette e di curve.

Questa chiesa non è molto grande ed ha uno spazio che sa di modesto ed invece è ricca di cose artistiche oltre ogni dire. Nacque confraternita dei Disciplinati, ovvero Flagellatori di stessi «che lo spirito religioso creava nei tempi di libertà comunale» (M. Gallo, Asti e i suoi conventi, 1931). Quelli via Cavour erano i Battuti Rossi.

In questa chiesa, dentro una nicchia, dietro un vetro sporco c'è un Gesù alla colonna. E' una scultura in legno policromo che Francesco Maria Bonzanigo fece intorno al 1769. Ha il corpo leggermente reclinato un fianco e il capo su chi guarda e di rimando lo osserva interrogativo e compreso della sua missione: un momento drammatico ed eroico colto nella pausa.

Tensione smorzata verità anatomica grandissima esprimono umanità le mani incrociate che il panneggio in un gesto elegante esprimono un barocco morbido armonioso.

Più avanti, sulla sinistra, appoggiata ad una mensola, incerta, sta un'altra scultura di legno, d'una forza espressiva trascinante e luminosa. E' San Bartolomeo angioletto che mostra l'immagine di Cristo. Il panneggio tutto il movimento del Santo son colti in un attimo, mentre l'espressione non si è fermata e i muscoli non rilassati e le vesti mosso agitate da un vento implicito. E' opera di Ignazio Perucca, della seconda metà degli anni del '700. E poi l'altare maggiore in policromi pagato lire nel 1760, dai fratelli Pelagatta, Altare roccocò tutto sottili lunimismi e, dietro, la magnifica cantoria del Salario. E la cupola e le volte, prospettive chiare e figure svolazzanti e rugiadose dipinte dal Milocco...

In via Cavour c'è un gioiello.

Tiziana Valente

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1988. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, usciti dai nostri confini e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da Switch & Switch Advertising e pubblicato gratuitamente da

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Corso M. Coppino [redacted]
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.892

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 15 Febbraio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
[redacted] Computer

Un anno fa la sentenza sull'allontanamento della bimba dai Giubergia

Ancora lettere per Serena

Inviate da tutt'Italia a Racconigi

RACCONIGI
[redacted] SERVIZIO

Un anno fa, la conferma della sentenza del Tribunale dei minori di Torino che strappava una bambina filippina, Serena Cruz, ai suoi genitori «illegali», Rosanna [redacted] Francesco Giubergia, scatenava, prima tra i concittadini della coppia e poi in tutta Italia, un'ondata di emozioni e di polemiche senza precedenti.

Il [redacted] Serena» è ormai fuori dalla cronaca, tanto che una scrittrice famosa, Natalia Ginzburg, ne [redacted] fatto l'argomento di un libro, di imminente uscita nelle edizioni Einaudi. Ma [redacted] Racconigi, il luogo da cui partì la «rivolta», è cambiato qualcosa da quel lunedì di marzo in cui duecento donne assediarono [redacted] municipio decise ad impedire che Serena venisse «portata via»? Che cos'ha insegnato quest'esperienza? Adesso che la bimba [redacted] lontana, affidata ad un'altra famiglia, quali sono le speranze, le prospettive, i programmi [redacted] chi si [redacted] battuto perché restasse con i Giubergia?

La speranza: «Quella c'è [redacted] pre. A me hanno insegnato che le vie del Signore sono infinite [redacted] io ci credo», dice un'amica della coppia. Le «vie del Signore», per chi la pensa così, [redacted] possono che andare in una direzione: il ritorno della bimba a Racconigi, anche adesso che Serena ha un'altra famiglia e [redacted] riallacciando nuovi legami e nuovi affetti. Ma quali possibilità di [redacted] cretizzarsi ha questa ipotesi, che le persone più vici[redacted] ai genitori «illegali» continuano a dichiarare desiderabile?

All'ultima mossa di uno [redacted] legali della coppia, deciso a sostenere che Francesco Giubergia [redacted] davvero il padre della piccola filippina, non ha finora fatto seguito nulla [redacted] concreto: [redacted] in paese nessuno sembra disposto a giurare sull'abilità di quella tatti[redacted].

«Non sappiamo quel che hanno in mente gli avvocati: loro vanno avanti per la loro strada e noi non vogliamo interferire. Il [redacted] ruolo [redacted] altro», tengono a precisare i membri del comitato di solidarietà. Perché il comitato, spontaneamente costituitosi nei «giorni caldi» del marzo '89, esiste ancora, e non solo sulla carta: ha una sede, un telefono, dei volontari che si danno il cambio per sbrigare la corrispondenza (continuano ad arri[redacted] centinaia di lettere per Serena) e rispondere alle chiamate, si riunisce almeno una volta alla settimana [redacted] trasformarsi in un organismo più «istituzionalizzato». La sopravvivenza e la vivacità del comitato sono manifestazioni significative, pe[redacted] certi versi sorprendenti, dell'«onda lunga» del [redacted] Serena. «Proprio in questi giorni stiamo discutendo sul nuovo assetto [redacted] vogliamo darci: u[redacted] decisione sarà presa forse nella riunione [redacted] domani [redacted] spiegano i volontari riuniti nella stanza al pianterreno del municipio che presto il comitato dovrà lasciare agli addetti all'ufficio turistico del Comune: «Ma ci è stata assegnata un'altra sede qui vicino».

Dandosi un «nuovo assetto», con strutture stabili [redacted] riconosciute, il comitato realizza un progetto abbozzato già nel pieno della battaglia contro la decisione del Tribunale: costituirsi in ente per la tutela dei diritti [redacted] minori. Ma fin dalle prime bat[redacted] della vicenda il comitato è [redacted] punto di riferimento per l'opinione pubblica «pro Giubergia» E [redacted] punto di riferimento ha continuato ad essere in tutti questi mesi: anche nei momenti più difficili, anche quando, con l'affidamento della [redacted] ad una nuova famiglia, dal punto di vista giudiziario il caso è [redacted] considerato chiuso e Racconigi è scomparso dalle prime pagine dei giornali.

«Certo, a Serena [redacted] a noi la stampa e la televisione si interessano molto meno che undici mesi fa — dicono i membri del comitato —. Ma l'attenzione della gente [redacted] si è allentata, è sempre vigile. Ogni giorno ci chiamano da questa [redacted] quella regione d'Italia: c'è la coppia che sta vivendo un'esperienza analoga a quella dei Giubergia, c'è il gruppo [redacted] famiglie adottive che conosce [redacted] realtà dei Tribunali dei minori, c'è l'associazione che ha in mente di organizzare un dibattito, ci sono gli amici della prima [redacted] che vogliono semplicemente avere nostre notizie. Il caso Serena ha lasciato un segno profondo, non solo a Racconigi».

[redacted] soprattutto qui, come testimonia la prodigiosa [redacted] di [redacted] volontario [redacted] «autogestito», che non ha smobilitato nonostante [redacted] perduto, per [redacted] e forse per sempre, la battaglia per la quale era nato. «Si penserà che siamo ridotti ai minimi termini, che sia rimasto in piedi solo un piccolo nucleo [redacted] gruppone [redacted] giorni ruggenti: non è così. Siamo in tanti, [redacted] contiamo di crescere. Quando da comitato informale diventeremo un'associazione per la tutela [redacted] diritti dei bambini, [redacted] migliaia».

Grazia Novellini

Un anno fa. I coniugi Giubergia in una delle numerose riunioni con il Comitato e (in alto) la piccola Serena Cruz

Ragazzi negli istituti

In Piemonte sono oltre mille

CUNEO. Non è l'avere un figlio che è un diritto, ma il trovare dei genitori; la responsabilità del mantenimento, dell'istruzione, dell'educazione, dell'affetto [redacted] una responsabilità sociale, collettiva, alla quale nessun adulto dovrebbe sottrarsi. [redacted] questi alcuni dei concetti che presiedono alla [redacted] filosofia» dell'affidamento e dell'adozione: concetti non ancora di dominio comune, ma sempre più diffusi e — ciò che soprattutto conta — sempre più messi in pratica, anche in provincia.

Non solo da qualche anno il [redacted] delle famiglie adottive [redacted] affidatarie [redacted] aumento, ma in molti centri della «Granda» operano gruppi che si incontrano per discutere (e per cercare di risolvere) i problemi connessi all'affidamento e all'adozione. «In parte [redacted] un effetto del decentramento alle Usl di competenze un tempo attribuite alla Provincia — spiega un'assistente sociale —. In [redacted] unità sanitaria opera, in collegamento [redacted] il Tribunale [redacted] minori, un'équipe per le adozioni, che oltre [redacted] svolgere le istruttorie [redacted] a seguire l'inserimento nelle famiglie dei minori adottati o affidati rappresenta un punto [redacted] riferimento per le persone interessate a questi temi. Che, ormai quasi ovunque, hanno preso l'abitudine di trattarli discutendone insieme, in incontri ai quali partecipano anche [redacted] stenti sociali [redacted] psicologi dell'équipe. La dimensione territoriale dell'Usl facilita questi contatti, che [redacted] utilissimi per tutti: per le coppie che hanno già [redacted] casa un bambino, per gli aspiranti all'adozione o all'affidamento, per gli stessi operatori».

In alcuni contesti, «motore» delle iniziative sono associazioni private, religiose e non: [redacted] Sant'Albano Stura, per esempio, il punto d'incontro è la casa-famiglia «Giovanni XXIII», che ha in programma per maggio un convegno sull'argomento. Molto attivo [redacted] vivace anche [redacted] gruppo che lavora a Bra, il [redacted] prossimo appuntamento [redacted] in calendario per il 5 marzo.

Poca disponibilità incontra la richiesta di adozione, [redacted] soprattutto di affidamento, di adolescenti «a rischio» che sono la maggioranza dei 1515 ragaz[redacted] tuttora ospiti di collegi [redacted] altri istituti in Piemonte. (g. n.)

[redacted]

CUNEO
[redacted] Dove [redacted] scia

Si scia ad Argentera, Pontechianale e Limone. Sulle piste aperte c'è un buon innevamento, grazie alle precipitazioni dei giorni scorsi. **(Servizio [redacted]lla pagina regionale)**

CUNEO
[redacted] Due [redacted] dalla mobile

Due giovani tossicodipendenti sono state soccorse dagli agenti della mobile e ricoverate all'ospedale Santa Croce. Sono Patrizia Tocchetto, 29 anni, [redacted] Alassio, e Renata Buscaglione, 27 anni, di Savona. Le due giovani abitano da tempo [redacted] Robilante, in via Ferrovieri 9. L'allarme è stato dato da inquilini del condominio di piazza Europa 8, nel cui sottoscala le due ragazze si erano nascoste per iniettarsi eroina. Patrizia Tocchetto [redacted] Renata Buscaglione [redacted] state denunciate a piede libero per detenzione di stupefacenti.

[redacted]
[redacted] gettarsi [redacted] ponte: salvato

L'intervento di [redacted] pattuglia ha salvato la vita [redacted] un giovane che ieri pomeriggio, poco prima delle 14, ha tentato il suicidio dal viadotto Soleri. L'uomo, parcheggiata l'auto vicino alla Madonnina, il punto più alto [redacted] ponte di Cuneo, ha scavalcato la [redacted] protettiva e si [redacted] fermato sul cornicione, al di là del viadotto. In quel [redacted] sono arrivati i carabinieri che hanno tentato di convincere il giovane [redacted] desistere mentre i vigili del fuoco hanno praticato un foro nella rete attaverso il quale [redacted] riusciti a salvarlo. Il giovane è stato poi ricoverato all'ospedale di Cuneo.

[redacted]
[redacted] Muore il giorno dopo l'incidente

E' morto ieri pomeriggio nella propria casa, in via Bosio 3, il pensionato Francesco Ferrero, 77 anni, coinvolto martedì in un grave incidente sulla circonvallazione. Alla guida della [redacted] «A 112» si [redacted] scontrato con la «Renault» condotta da Angelo Rosso, 45 anni, di Busca. Trasportato [redacted] Santa Croce di Cuneo, [redacted] stato ricoverato nel reparto rianimazione. Ieri i familiari, contro il parere [redacted] medici, hanno voluto riportarlo a [redacted] (sembra che per l'anziano non ci fosse comunque più nulla da fare).

[redacted]
[redacted] Aveva [redacted] lupara: [redacted]

Secondino Musso, [redacted] anni, abitante in frazione Rosta Rossi, via Roncata 55, [redacted] arrestato dagli agenti della squadra mobile con l'accusa [redacted] detenzione illegale [redacted] arma alterata (una lupara) e mu[redacted]. L'uomo è stato bloccato davanti alla propria abitazione dopo due giorni di pedinamenti [redacted] controlli della polizia, nell'ambito delle operazioni di prevenzione disposte dal questore Raffaele Roberto.

CORTEMILIA
[redacted] A Torino per [redacted] Bormida

Una delegazione di abitanti della Valle Bormida sarà oggi [redacted] palazzo Lascaris di Torino dove [redacted] prevista una seduta [redacted] consiglio regionale sul [redacted] Acna. Si chiederà alla Regione di mantenere una posizione intransigente sulla chiusura definitiva della fabbrica.

SALUZZO
[redacted] Il film «Orchidea selvaggia»

Al «Civico» di Saluzzo è in programmazione fino a domenica il film «Orchidea selvaggia» [redacted] non «Rosalie va a far la spesa», [redacted] erroneamente riportato nell'edizione di ieri.

PRAZZO
[redacted] l' «alpino dell'anno»

Il caporale Stefano Tarasco, di Imperia, è «L'alpino dell'anno». Il riconoscimento, istituito dall'Ana di Savona, [redacted] andato al militare, ora in congedo, per un episodio avvenuto [redacted] Prazzo, in Valle Maira. Il giovane, in forza al battaglione «Saluzzo», era intervenuto per aiutare due commilitoni avvolti da una fiammata nel cortile della [redacted]. La prontezza di riflessi del caporale aveva salvato la vita a uno dei due alpini.

BUSCA
[redacted] per organo

Stasera alle 21, nella chiesa dell'Annunziata, [redacted] in programma un concerto per organo. Di scena il musicista Mauro Maero che proporrà brani da Frescobaldi a Couperin.

Altri incendi (forse dolosi) sono divampati [redacted] Villar San Costanzo e [redacted] Paesana in Valle Po

In fiamme i boschi di Roccabruna

Sono intervenuti cinque aeroplani da Pisa e Genova

ROCCABRUNA
NOSTRO SERVIZIO

Continua in valle Maira l'emergenza incendi. Dopo il vallone della Margherita, i boschi di Cartignano [redacted] San Damiano Macra, è ora [redacted] fiamme una estesa zona nel territorio di Roccabruna.

L'«allarme rosso» è scattato nella notte fra martedì e ieri. Il rogo che si estende fra le località Copetto e Castello e ha anche interessato Valmala, è probabilmente di origine dolosa.

Dice Elio Dotta, coordinatore provinciale della forestale: «Siamo molto preoccupati perché non si [redacted] un incendio di superficie o radente. [redacted] si limita [redacted] bruciare sterpaglie, [redacted] coinvolge gli alberi di alto fusto. Le fiamme raggiungono i dieci-quindici metri di altezza e le operazioni di spegnimento [redacted] difficili [redacted] causa del vento».

Il rogo è esteso su un fronte di oltre due chilometri e c'è il rischio che vengano coinvolte al[redacted] borgate abitate, in particolare Tiauda. Sono già andati distrutti centinaia di ettari di bosco. [redacted] patrimonio di abeti rossi [redacted] larici (c'erano stati rimboschimenti sia negli Anni Quaranta, sia in tempi più recenti) [redacted] irrimediabilmente compromesso.

Nell'opera di spegnimento sono impegnati i vigili [redacted] fuoco, una quindicina di uomini della forestale di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dronero e Caraglio, squadre di volontari provenien[redacted] da ogni parte della «Granda».

Nella notte di martedì, un volontario di Roccabruna, Pier Luigi Garnero, 28 anni, è scivolato in un burrone e ha riportato varie contusioni. E' stato medicato [redacted] guardia medica di Dronero. Per domare le fiamme [redacted] anche stato chiesto l'intervento di quattro aerei Canedair, provenienti da Genova e di un «G 222» da Pisa. La mobilitazione degli aerei (che po[redacted] scaricare settemila litri d'acqua per volta), dovrebbe consentire di circoscrivere l'incendio, uno fra i più gravi che si siano mai registrati in provincia e che [redacted] minacciando anche i boschi della valle Varaita.

Emergenza pure nel comune [redacted] Villar San Costanzo. Le fiamme si [redacted] sviluppate, anche in questa occasione è probabile l'origine dolosa, in una zona boschiva in località Fontana dell'Asino e sono state circoscritte dopo ore di duro lavoro.

Dalla valle Maira alla valle Po, dove stanno bruciando i boschi di Pian del Lupo, [redacted] frazione Agliasco. Le squadre di soccorso (con l'aiuto di due elicotteri) [redacted] impegnate da martedì sera per circoscrivere l'incendio che sta causando danni consistenti a una zona [redacted] rimboschimento di conifere.

Gilberto Ferrando

Borgo, ruba la borsa da un'auto e nasconde il denaro nei calzini

Fermato ladro trasformista

Dopo il furto «gira» il giaccone double face

[redacted]GO SAN [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Più che alla destrezza di Arsenio Lupin, deve essersi ispirato all'arte di trasformista [redacted] Ettore Petrolini, il giovane ladro che l'altra sera ha rubato una borsetta da un'auto parcheggiata in via Po, nel quartiere Borgo Nuovo. Quando poco dopo il colpo è [redacted] bloccato [redacted] una pattuglia dei carabinieri [redacted] a confronto con la vittima per l'identificazione c'è stato un attimo di esitazione: alla derubata il gio[redacted] corrispondeva fisicamente a quello che pochi minuti prima le aveva sottratto dal sedile dell'auto la borsetta: stesso colore e taglio di capelli, identica l'altezza e il peso. Ma c'era un particolare che non quadrava: il giaccone. Quando aveva compiuto il furto indossava un piumino di color grigio, ora il gi[redacted] rosso.

Pochi attimi [redacted] il dubbio è stato svelato: l'indumento era un «double face» [redacted] giovane, Davide Manassero, [redacted] anni [redacted] da pochi giorni, appena rubata la borsetta per prima [redacted] si [redacted] premurato di voltarlo, per dare meno nell'occhio.

Ma [redacted] è stata l'unica curiosità di questo giovane che è stato denunciato alla procura presso la pretura del tribunale di Cuneo per furto aggravato.

Davide Manassero aveva nascosto il bottino del furto (circa un milione in contanti e assegni) nelle calze.

L'episodio è accaduto martedì sera, poco dopo le venti, in via Po, lungo la circonvallazione di Borgo. Qui [redacted] numero 53 ha sede «La Giara» un negozio specializ[redacted] in articoli da regalo.

La proprietaria, Anna Maria Prato, [redacted] anni, aveva appena chiuso il negozio. Era già salita sull'auto, una «Horizont», quando si è ricordata di aver dimenti[redacted] un documento nel locale.

Questione di pochi minuti tanto che la commerciante non si preoccupa [redacted] chiudere l'auto, sulla quale ha lasciato il cagnolino. [redacted] l'operazione [redacted] passa inosservata. Appena la donna rientra nel negozio Davide Manassero apre l'auto, prende la borsetta dal sedile e fugge chiudendo [redacted] rapidità la portiera. La Prato fa però in tempo a osservare il giovane [redacted] a memorizzarlo. Poi telefona subito ai [redacted] rabinieri [redacted] Borgo.

L'allarme, immediato, [redacted] buoni frutti: pochi minuti dopo, in una strada del quartiere Borgo Nuovo, non lontano dal negozio, una pattuglia del nucleo radiomobile ferma il giovane.

Davide [redacted] viene [redacted] in caserma: qui si scopre che nei calzini ha nascosti i soldi del furto. Poi [redacted] rapido confronto con la vittima e il chiarimento del mistero.

Pier Paolo Luciano

Subito al macello i capi colpiti da malattie

Quindicimila bovini «fuori mercato»

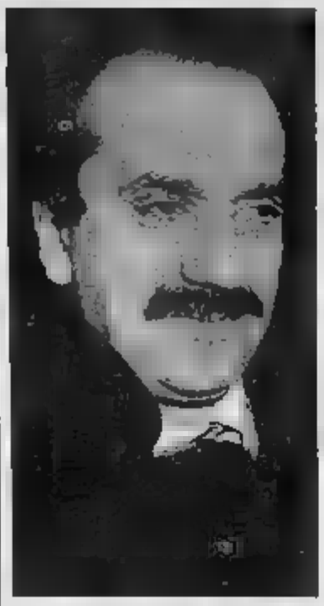
CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Non potranno più essere avviati ai mercati del bestiame i bovini affetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi: contrariamente al passato, i capi infetti dovranno essere immediatamente avviati al macello. Si tratta di una misura già contenuta nei regolamenti di polizia veterinaria, ma solo da martedì l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari ne ha reso obbligatoria l'applicazione.

L'incidenza delle tre malattie in provincia di Cuneo è piuttosto alta: circa 15.000 capi malati sono stati abbattuti nel 1989.

Le carni dei bovini infetti potranno comunque essere vendute nelle macellerie: i consumatori non corrono infatti alcun rischio, visto che essi e i batteri vengono distrutti dalla frollatura in frigorifero.

«La disposizione regionale — dice il direttore della Associazione provinciale allevatori Bartolomeo Bovetti — serve in modo particolare a sradicare le malattie dagli allevamenti. Le morti per tubercolosi di vacche e vitelli, i casi di aborto causato da brucella sono ancora piuttosto numerosi nonostante l'opera di risanamento delle stalle: la quota di allevamenti ancora indenni è superiore al 22 per cento. Le condizioni di non separazione in cui i capi si trovano durante i mercati finiscono per costituire un'altra occasione di contagio».



Bovetti, direttore dell'Apa

Mentre la leucosi riguarda solo i bovini, tubercolosi e brucellosi possono colpire anche l'uomo: le conseguenze sono la tubercolosi polmonare, nel primo caso, e la cosiddetta febbre maltese nel secondo: quest'ultima malattia può essere contratta, oltre che nel contatto fisico con gli animali, anche bevendo latte contaminato o mangiando formaggi freschi confezionati tale materiale. Per questa ragione il latte degli allevamenti infetti non più conferito alle centrali a raccolta o ai caseifici: è un'imprudenza quella che talvolta commettono i produttori consumandolo o lavorandolo fresco, una preventiva, prolungata bollitura.

«Sono almeno una quindicina i casi di febbre maltese registrati lo scorso anno — dice la dottoressa Carla Vitiello, del reparto malattie infettive dell'ospedale Santa Croce di Cuneo —. Si tratta di una forma che colpisce, però, quasi esclusivamente gli allevatori o addetti al settore. Può essere considerata quasi malattia professionale».

«Il provvedimento dell'assessore Maccari non provocherà contraccolpi sui mercati dalla "Granda" — conclude Bovetti —. Sono sempre stati pochissimi i capi infetti venduti a Cuneo o Fossano. La gran parte dei bovini ammalati era scambiata sulla piazza di Moncalieri. Il divieto alla contrattazione sul mercato potrebbe causare fenomeni di speculazione; per evitarlo la associazione, attraverso la cooperativa Comprol, intende tutelare gli interessi degli allevatori, procedendo a trattative collettive. E' comunque una misura sanitaria molto utile: se le stalle fossero immuni eviterebbero danni, diretti ed indiretti, per miliardi».

Mario Bosonetto

Mondovì, si discute l'offerta del ministero di Grazia e Giustizia

Una scuola per agenti

Nell'ex collegio della «Madonnina»

MONDOVI'
INVIATO

Una scuola per guardie carcerarie nell'ex collegio femminile della «Madonnina», nel quartiere alto di Mondovì, Piazza. La proposta, avanzata da un gruppo di parlamentari cuneesi, è piaciuta al ministero di Grazie e Giustizia che ha dato il suo avallo all'apertura «anche immediata» della scuola ponendo un'unica condizione: «I locali devono essere ceduti gratuitamente o nella peggiore delle ipotesi in affitto».

E qui sorgono le difficoltà. I locali di istituto religioso che li ha posti in vendita per 15 miliardi. Il Comune non ha fondi per acquistarli e spera nell'intervento della Provincia. Dice il sindaco Pier Luigi Gasco: «Sarebbe prima e unica italiana di perfezionamento per guardie carcerarie effettive».

Il progetto è stato discusso giovedì scorso a Roma durante un incontro ufficiale tra il senatore Castiglioni, delegato dal ministro di Grazia e Giustizia Vassalli, Nicolò Amato, direttore generale degli Istituti di Prevenzione e Pena e quattro parlamentari eletti in provincia di Cuneo: Guido Martino, Raffaele Costa, Giovanna Tealdi e Felice Borgoglio.

Costa racconta: «Il senatore Castiglioni ha espresso la piena disponibilità del governo ad aprire, anche immediatamente, la scuola che dovrebbe eseguire corsi di perfezionamento per guardie carcerarie. Una disponibilità dovuta anche alla chiusura dell'istituto carcerario demolito dal ministero».

Costa aggiunge: «L'unico, e di non facile soluzione, problema è che il governo non è disposto a spendere una lira per l'acquisto dei locali. Solo nel 1991 potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di pagare un canone. Il ministero si accollerebbe invece tutti gli oneri per l'impianto e lo sviluppo della scuola, dal pagamento delle attrezzature agli stipendi per gli insegnanti, al mantenimento dei duecento allievi».

L'unico problema diventa quello dei locali. Il complesso della «Madonnina», di proprietà di un ordine di suore, per anni adibito a collegio femminile e a ricovero per anziani, venne chiuso quattro anni fa. Le suore lo misero in vendita a quindici miliardi per private, «una cifra decisamente inferiore», sostiene il sindaco Pier Luigi Gasco, «se destinato a iniziative sociali».

Di qui le molte ipotesi fatte per il suo acquisto e utilizzo: albergo privato, scuola e calcio dal Coni, ospedale. Ma iniziativa, malgrado i tanti progetti discussi, è andata in porto.

Ora Mondovì ha la possibilità di ospitare questa scuola per guardie. Due le proposte per tentare di sbloccare la situazione. Una arriva del sindaco Pier Luigi Gasco: «Il Comune non ha fondi per acquistare l'immobile. Potrebbero farlo altri enti pubblici come la Regione e la Provincia. In particolare quest'ultima potrebbe intervenire per contribuire al rilancio della nostra città».

Il parlamentare Raffaele Costa propone una soluzione privata: «Si sta facendo strada il progetto di costituzione di un consorzio fra banche che acquisti la "Madonnina" per destinarla a fini pubblici».

Gianni

Donna Piazza. Il grande edificio della «Madonnina» è inutilizzato da 4 anni

Gli Ufficiali, i Sottufficiali, gli Alpini del Comando IV Corpo d'Armata Alpino e della Compagnia Alpini Paracadutisti «Monte Cervino» partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del

SERGENTE MAGGIORE
Dario Oreglia

— Bolzano, 14 febbraio 1990.

Sentenza del tribunale sulla Prestel

Alba, illegittimi 12 licenziamenti

ALBA. Per dodici ex dipendenti della «Prestel» di località San Cassiano 14, produttrice di apparecchiature elettroniche per impianti televisivi, la sezione lavoro del tribunale di Alba ha riconosciuto l'illegittimità dei licenziamenti avvenuti nel condannando la ditta al risarcimento del danno, da definire in un giudizio separato.

Con sentenza in sede civile, i giudici presieduti dal dottor Luciano Tarditi hanno riconosciuto che nel licenziamento collettivo per riduzione di personale disposto dalla Prestel, dopo un lungo periodo di cassa integrazione, l'azienda non ha rispettato i criteri di scelta delle persone da licenziare stabiliti dall'accordo interconfederale del 1965. Tali criteri fanno riferimento all'anzianità, ai carichi di famiglia oltre che alle esigenze tecniche e produttive, mentre l'azienda in pratica avrebbe licenziato le persone che aveva già messo in cassa integrazione.

I lavoratori licenziati che, assistiti dall'avvocato Giorgio Scagliola, hanno presentato ricorso al Tribunale Elsa Ballauri, Rosanna Beltrutti, Irma Delpiano, Vincenza Dececco, Franco Manerà, Caterina Papalia, Camilla Pennacchio, Orsola Rizzi, Maria Rabino, Mario Sasso, Marina Stella e Flavia Zunino.

La sentenza del tribunale ha confermato, in appello, il pronunciamento del pretore che aveva già dichiarato illegittima la scelta dei lavoratori licenziati.

Questi potranno ora richiedere il risarcimento dei danni da quantificare in base al periodo di disoccupazione. Era stata la Prestel a far ricorso, in appello, contro la sentenza del pretore.

In un volantino il sindacato Flom-Cgil esprime soddisfazione per la sentenza. Il legale della Prestel, avvocato Roberto Ponzio, osserva: «E' stata riconosciuta la natura collettiva e non individuale del licenziamento e pertanto non ci sarà reintegrazione nel posto di lavoro. Sul criterio di scelta dei licenziati ci riserviamo un eventuale ricorso in Cassazione». [g. f.]

Elezioni anticipate l'11 e 12

A Ceva otto liste per le comunali

CEVA. Otto liste si contenderanno i venti seggi del consiglio comunale alle elezioni anticipate in programma l'11 e 12 marzo a Ceva.

Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine di presentazione delle liste: in municipio sono stati depositati, nell'ordine, gli elenchi dei candidati di pri, Piemont, Lista civica, Lega Nord-Piemont, psi, sinistra democratica, dc e pli.

La lista dell'edera è capeggiata dal segretario della sezione repubblicana Giovanni Taramasso, medico. Piemont ha soltanto dieci nomi, nessuno dei quali cabano; la «Civica» è guidata dall'ingegner Edoardo Dotta, figlio dell'ex sindaco Carlo, morto mesi fa.

Nella lista Lega Nord, presentata dal cantante Gipo Farassino, figurano diciannove nomi.

Il psi, nel quale è confluita l'Uds dell'assessore Piero Franco, propone capolista Gerolamo Ferro, primario di chirurgia. Paolo Barbero, già consigliere comunista nel '75, è in testa allo schieramento della sinistra democratica.

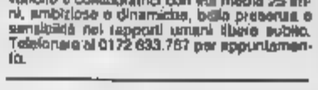
Novità di spicco dello scudo crociato è l'imprenditore Guido Achino, produttore della nota Genzianella. In lista il segretario cittadino Giampietro Rubino e l'ex sindaco Piero Carlotto.

I liberali hanno al vertice il deputato Raffaele Costa che per candidarsi a Ceva martedì sera si dimesso dal Consiglio comunale di Mondovì; al due il sindaco uscente, Giuseppe Bottero.

Le elezioni anticipate sono state indette dal prefetto Felice Sorgi in seguito alle dimissioni di dieci consiglieri, dopo una lunga serie di contrasti all'interno dell'amministrazione.

A novembre dell'89, la «dissociazione» dell'assessore liberale Raffaele Sasso e l'uscita dei comunisti dalla giunta, era venuta meno la maggioranza unica che guidava Ceva dall'87.

Tutti i tentativi fatti per tentare di risolvere la crisi amministrativa erano naufragati. [g. g.]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173)
ALESSANDRIA (0131) 53285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
PRESTITI e MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso E 17 Alba. Astenersi telefonate.

ACQUISTIAMO vendiamo permuta auto usate di tutte le marche purché commerciabili (astenersi telefonate). Concessionaria Alfa Romeo, Nowauto, corso Piave 148, Alba.

NUOVO istituto con forte di prestigio nel settore "Orientamento di inserimento inaugurazione" (Saluzzo-Mondovì) ricerca operatrici primo impiego. Esigesi qualificato con minimo 2 anni di apprendistato. Dinamica alle vendite e collaboratrici con età media 25 anni, ambiziose e dinamiche, bella presenza e semplicità nei rapporti umani libero subito. Telefonare al 0172 633.767 per appuntamento.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vini e gastronomia del Roero a Zurigo

GOVONE - Alla presenza di numerose autorità, tra le quali il senatore Sarti, i consiglieri regionali Fracchia e Bonino, il sindaco di Govone e quello di Alba, il dott. Oddero presidente della Camera di Commercio altri, sono state inaugurate a Canove di Govone due strutture di ristorazione di Luciana Contemessa Meirano. Hanno portato il loro contributo con la loro di circostanza: il sindaco di Govone Caterina Rossanino, il Gran Maestro dell'Ordine Carlo Rista ed il prof. Luigi Malò presidente della Commissione vini dei Cavalieri di S. Michele del Roero; il rag. Mario Fracchia ed il dott. Guido Bonino consiglieri Regionali, il sindaco di Alba Tomaso Zanoletti ed il senatore Adolfo Sarti, Coordinatore degli interventi Carlo Gramaglia. Luciana Contemessa, cuoca provetta del Roero è reduce da un festival enogastronomico svoltosi presso il ristorante Altbach di Basserdorf (a 20 km da Zurigo): per 10 giorni ha cucinato davanti a giornalisti e fotografi piatti tipici abbinati ai nostri grandi vini d'Alba ed al Roero D.O.C. Il ristorante Altbach è di proprietà di un cavaliere di S. Michele del Roero Alberto Moreu. Sul suo locale sventola ora la bandiera italiana con le insegne dell'Ordine.

Nella foto, da sinistra: il sindaco di Alba Zanoletti, il dott. Cleope Bianchi, Luciana Contemessa, Caterina Rossanino (sindaco di Govone), Luciana Meirano, in cucina, durante la cerimonia inaugurale a Canove di Govone.

Dopo le polemiche. Un faro all'incrocio fra la statale 20 e l'ingresso a Savigliano da via Cuneo [Telefoto Cuneo]

Dopo gli incidenti

Savigliano illuminato l'incrocio

SAVIGLIANO. E' di nuovo illuminato il pericoloso incrocio fra statale 20 e l'ingresso a Savigliano da via Cuneo: nei giorni precedenti il Natale ora stato teatro di un incidente nel quale erano morti due giovani marocchini che si schiantati con la loro auto contro un palo che i lampioni. Da allora, per molte settimane, l'incrocio era rimasto al buio, mettendo in difficoltà gli automobilisti provenienti da Cuneo e Fossano. A gennaio, un altro giovane di Cercenasco aveva perso la vita nello stesso punto.

Molti automobilisti avevano protestato per la scarsa visibilità nelle ore notturne: ora il bivio è illuminato e anche i segnali direzionali sono migliorati. Dall'incrocio si diramerà la circonvallazione Sud e pochi metri più avanti sarà costruito il viadotto che attraverserà la ferrovia, il fiume Mellea e il canale della Fiat Ferroviaria. [p. b.]

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) 22.815

SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
Tel.
Tel. San Paolo 2
13 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel.

Vicinanze Cuneo affittasi
AMPI CAPANNONI
uso industriale od artigianale
con adiacente palazzina uffici
mq. tot. 3.000 circa.
No intermediari.
Per informazioni telefonare
0171/76.95.00

discoteca
ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica
DOMENICA SERA
Con
Insieme a
ALEX PERONI
... una ricca notte
di premi e gadget
RETE 105!!!

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66793

GUIDO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 78.84.78
QUESTA SERA
serata di
musica
MASSIMO
ANTONELLI

Gli interventi della Sovrintendenza nella «Granda»

«Accuse ingiuste»

Per i cantieri bloccati

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

S'inizieranno entro un mese i lavori per rifare il tetto e consolidare alcune strutture portanti della antica Santa Maria del Salice, nel centro di Fossano: lo ha confermato l'architetto Mirella Macera della Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte, in un incontro con amministratori pubblici e tecnici del settore edilizio, tenutosi martedì nella sala giunta della Provincia.

Questo primo intervento di recupero della ex chiesa, sconsacrata da anni, sarà finanziato dal ministero dei Beni culturali, che ha stanziato duecento milioni: la gara d'appalto, già effettuata, è stata vinta dall'impresa Fantino di Cuneo. Si tratta di una prima tranche di fondi: il progetto di ristrutturazione complessiva prevede infatti anche la risistemazione interna dell'edificio, con una spesa che supera di poco il miliardo di lire.

Santa Maria del Salice diventerà un salone per mostre, convegni ed appuntamenti culturali e di spettacolo, a differenza di quanto aveva indicato recentemente l'amministrazione comunale, favorevole ad un utilizzo commerciale della struttura.

«Abbiamo la speranza di ottenere presto dal ministero altri cento milioni — dice Mirella Macera —, in modo da poter effettuare tutti i lavori necessari a fermare, per lo meno, il degrado dell'edificio; la parte restante dovrà essere stanziata dal Comune».

L'intervento dimostra che la Sovrintendenza non ha soltanto un ruolo negativo. «Siamo accusati di bloccare in modo ingiustificato lavori di costruzione — prosegue Mirella Macera —, ma il nostro intervento è sovente indispensabile per consentire a storici e ricercatori di eseguire i rilievi o gli esami necessari a compiere studi importanti: non raramente si tratta di salvare il patrimonio architettonico ed ambientale del Piemonte ulteriori danni. Anche i tempi lunghi che ci vengono rimproverati non corrispondono a realtà; per legge, infatti, dal momento in cui riceviamo la comunicazione dalla Regione, il ministero ha 60 giorni di tempo per ordinare il fermo: in assenza di comunicazioni vale la procedura del silenzio-assenso.

Anche i lavori di costruzione della palestra dell'istituto per geometri «Gallo» del capoluogo riprenderanno al più presto. «I rilievi che stiamo effettuando nei resti dell'ex convento di Santa Chiara e della antica bealera di via Alba, venuti alla luce durante gli scavi — dice Egle Micheletto, della Sovrintendenza archeologica — sono quasi terminati. Sono testimonianze storiche molto interessanti, che risalgono probabilmente all'origine della città, attorno al 1100».

«Nei rapporti tra Sovrintendenza, amministratori pubblici ed imprenditori privati talvolta c'è diffidenza — dice l'assessore provinciale all'Edilizia Ermanno Mauro —. I tecnici della Provincia hanno potuto constatare come l'atteggiamento di collaborazione sia, invece, quello che consente di procedere con maggiore rapidità, nell'interesse di tutta la comunità. Per far sì che si stabiliscano relazioni diverse fra le parti organizzeremo una serie di riunioni ed incontri aperti agli addetti ai settore». [m. bo.]

Scavi. Il cortile dei reperti archeologici nel centro storico

L'ultima vittima è un anziano di Rossana

Venticinque suicidi nel canale di Venasca

VENASCA. Ancora un suicidio nelle condotte d'acqua dell'Enel, fra Brossasco e San Mauro: l'altra notte si è tolto la vita, gettandosi nel canale, il pensionato Chiaffredo Abbà, 76 anni, che abitava con la moglie a Rossana, in via Mazzini 1/b.

A dare l'allarme ai carabinieri e vigili del fuoco sono state alcune persone che avevano visto l'auto dell'Abbà, una «Prinz», abbandonata lungo la strada che porta alla borgata San Mauro di Brossasco, nelle vicinanze dell'imbocco della condotta. Il corpo dell'anziano è stato trovato più a valle, a Venasca, dove c'è una griglia di sbarramento.

Salgono a 25 i suicidi nel canale dell'Enel, dato impressionante. «Il canale è a cielo aperto, dopo aver raccolto le acque dei vari bacini dell'Enel più a monte che sono imbrigliate in condotte chiuse — dice il sindaco Alberto Giordano —. A Venasca, invece, i corsi sono aperti e quindi facilmente raggiungibili: basta scavalcare recinzioni o recidere le reti di protezione».

Cosa proponete? «L'unica soluzione è di chiudere, con soletta di cemento, il canale che scende da San Mauro, sia gli altri corsi d'acqua che attraversano il paese. L'Enel è insensibile a questi problemi, tant'è che abbiamo già chiesto un finanziamento alla Regione per chiudere il canale che scorre dal ponte sul Varaita alla centrale Burgo di Pilone Rocche».

Ancora il sindaco: «La stessa cosa può essere fatta per la condotta di San Mauro: è chiaro, comunque, che questa situazione deve finire anche se non dobbiamo credere che così si porrà fine ai suicidi perché chi vorrà togliersi la vita troverà sempre il modo di farlo, nella sua disperazione. Ma come amministratori pubblici abbiamo il dovere d'intervenire per quanto ci è possibile». [a. go.]

E' stato fermato a Torino Leonildo Rabbione, cuneese di 54 anni

Rapina ad Alba, un arresto

Per l'assalto all'auto della Mondialpol

ASTI. Un pregiudicato è stato fermato dai carabinieri con l'accusa di due rapine e una tentata avvenute a Castagnole Lanze, venerdì, ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Novara (bottino 15 milioni) e nell'Albese.

Secondo gli inquirenti avrebbe preso parte con alcuni complici all'assalto, avvenuto lunedì scorso, dell'auto di un portavalori della Mondialpol bloccata sulla statale Bra-Alba nelle vicinanze di Pocapaglia da cui vennero prelevati cento milioni in contanti.

E' fermato è Leonildo Rabbione, 54 anni, nato a Cuneo, ma residente a Torino. E' stato bloccato, martedì sera, nella sua abitazione dai carabinieri che hanno eseguito un ordine di fermo disposto dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Ieri Rabbione è stato trasferito nel capoluogo astigiano dove stamattina sarà interrogato in carcere.

Non si conoscono ancora i particolari che hanno indotto il magistrato ad ordinare il fermo di Rabbione.

Alla rapina di Castagnole Lanze avevano partecipato due persone armate di pistole. Secondo le testimonianze degli impiegati, entrambi i banditi erano sui 50 anni, vestiti distintamente. I rapinatori, fingendosi clienti, avevano suonato alla porta blindata: gli impiegati, per nulla insospettiti, avevano azionato l'apriporta elettrico.

All'interno dell'agenzia, i due, a volto scoperto, avevano estratto le pistole, facendosi consegnare tutto il denaro che era nei cassetti. Inutilmente avevano chiesto di farsi aprire la cassaforte. I testimoni ricordano che i due erano fuggiti in direzione di Alba a bordo di una «Lancia Thema» verde targa falsa. Alla guida pare (ma su questo particolare le testimonianze sono discordi) ci fosse un terzo complice.

Altrettanto drammatica la rapina all'auto della Mondialpol che era guidata dalla guardia giurata Giorgio Penna, 47 anni, di Alba. Il blindato che trasportava gli incassi di alcuni supermercati di Alba, venne speronato da un'auto di grossa cilindrata (forse una Lancia Thema) da tre banditi a bordo che, scesi dalla vettura, riuscirono a spaccare il lunotto posteriore e a prelevare un sacco di denaro.

La guardia giurata tentò di reagire ma venne minacciata con le armi.

Una rapina che ha molte analogie con quella tentata ad Asti tre anni fa quando un'auto condotta da una guardia giurata era stata bloccata in viale Pilone e rapinata di un sacco contenente oltre cinquanta milioni in contanti. [v. ma.]

DALLA PROVINCIA

ALBA
Napoleone in Egitto: una mostra

E' aperta nel coro della chiesa della Maddalena una mostra sul tema «Gli scienziati e la Rivoluzione». Allestita dal ministero francese degli Affari Esteri, dai Centri culturali francesi di Torino, l'Aia, Magonza, Stoccolma e Barcellona, è stata allestita ad Alba per iniziativa del Comune e della Regione. Si articola in 25 pannelli suddivisi in quattro sezioni dal titolo: misure del tempo e dello spazio, guerra e scienza, invenzioni, la spedizione napoleonica in Egitto. Le varie tematiche sono raccolte in un video-tape di carattere storico. Spiegano i promotori: «La mostra "Gli scienziati e la rivoluzione" si propone di illustrare il fervore che animò nel periodo rivoluzionario il mondo della ricerca scientifica francese e la capacità di trasformare nuove tecnologie dalle scoperte che si andavano facendo. La Francia non combatteva soltanto con le armi dei soldati, ma anche con il genio degli scienziati che inondava l'Europa, oltre che con la predicazione dei diritti umani, anche con innovazioni scientifiche». La mostra si può visitare, fino al 3 marzo, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CUNEO
Trovata una sede per la Sclerosi multipla

Dopo quasi cinque anni di attesa e di speranze, la sezione provinciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla ha ottenuto una sede. Gliel'ha trovata la Provincia in via Antonio Meucci 34. E' aperta tre giorni la settimana: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 17,30. Il numero di telefono è questo: 0171-66398.

ROCCA BALDI
Il municipio rinnova la sala consiliare

Nuovo «look» al municipio di Rocca de Baldi. Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di rinnovare l'arredamento della sala consiliare. Saranno acquistate quindici sedie imbottite in stile antico, una poltrona a tre archi con braccioli, un tavolo a bancone in massello di noce. La spesa è di 9 milioni e 600 mila lire.

VILLANOVA MONDOVI'
Un corso per musici

Grazie a un contributo regionale di tre milioni, il Comune di Villanova Mondovì ha deciso di organizzare un corso di orientamento per i musici delle bande. le lezioni saranno affidate al maestro Corrado Leone, direttore della banda musicale del paese.

CORTEMILIA
Nuovo presidente per l'ente turismo

L'Ente turismo e manifestazioni di Cortemilia ha rinnovato il direttivo e deciso il programma di manifestazioni per il 1990. Alla carica di presidente è stato nominato Giangelo Patetta, geometra, che ha già ricoperto la carica alla fine degli Anni 70. L'attuale assemblea dell'ente è costituita da una ventine di persone. La prima manifestazione in calendario è il carnevale cortemillese che si terrà domenica 25 febbraio.

RACCONIGI
Una lezione di pronto soccorso

Alla sezione staccata di Racconigi dell'Istituto tecnico industriale statale «Vallauri» gli studenti sono impegnati in lezioni un po' diverse dal programma normale. Frequentano, i futuri periti, corsi di pronto soccorso, di educazione alimentare e di educazione sessuale organizzati dagli insegnanti con la collaborazione di esperti.

BUSCA
Sottoscrizione per la cappella

Sta per diventare operativo il comitato costituitosi per salvare un'antica cappella di Cerosole, la Madonna dei Prati. Questo edificio, cui le cronache fanno riferimento fin dalla fine del 1500, si trova appena fuori del paese sulla strada per i Cappelli e il suo stato di conservazione desta gravi timori: il tetto è infatti crollato, il campanile sul lato sinistro appare seriamente compromesso e dal pavimento sono spuntate erbacce. Il comitato, di cui è animatrice Carla Caccia, ha promosso una sottoscrizione pubblica: il primo contributo è venuto dal parroco don Gianni Tarable che ha versato 500 mila lire che permette al comitato di affrontare le prime spese.

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito a Gas Energia al 0173/39457/363035/361071.

italgas
Servizio Azzurro

Gruppo G

Si è disputato ieri l'incontro di andata della competizione dilettanti

Maghi battuti in Coppa

Il Bellinzago vince (2 a 1) al Morino

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO

La Saviglianese ha perso il primo «round» della Coppa Italia dilettanti. I rossoblù di Trebbi sono stati sconfitti, complici anche alcune decisioni arbitrali piuttosto discutibili, per 2 a 1 il Morino dal Bellinzago. Adesso i saviglianesi per qualificarsi saranno obbligati a vincere l'incontro di ritorno in programma a Bellinzago mercoledì febbraio.

La sfida del Morino si è aperta subito un giallo: al 5' Marchetti è atterrato in area: l'arbitro, in un primo momento indica il dischetto, poi si ravvede e decise per il calcio d'angolo, tra le proteste dei rossoblù.

La Saviglianese continua il forcing, senza peraltro creare grossi pericoli per Scarati. Poi esce il Bellinzago e il 15' raccoglie i frutti: Masoero, approfittando di un'incertezza di Bonfanti, scatta sulla destra entra in area e tira: Dattila intercetta il pallone, ma non lo trattiene: sulla respinta interviene Masoero e realizza.

Al 21' i novaresi si rendono di nuovo pericolosi con un'incursione di Serandrei e Dellicarri che cambiano corso in area rossoblù: la difesa saviglianese respinge con un po' d'affanno. E' il preludio al raddoppio: al 24' Zurini sfrutta un suggerimento di Dellicarri dalla destra e a conclusione di una bella azione personale infila in velocità Dattila.

La Saviglianese reagisce, senza la lucidità necessaria, consentendo agli uomini di Prati di difendere senza grossi problemi il vantaggio.

I rossoblù tuttavia riescono ad accorciare le distanze all'ultimo minuto del primo tempo su punizione battuta da Falco e deviata dalla barriera: Castellani riprende la conclusione e segna.

All'inizio della ripresa Mario Trebbi manda in campo Fissore per Dalmazzo e Allocco per Marchetti, che ha abbandonato perché dolorante alla schiena. La Saviglianese si getta in avanti, con maggiore lucidità rispetto alla prima parte, e dopo tre minuti Lombardi sfiora il gol, colpendo la traversa.

Il bomber rossoblù si rende protagonista di un'altra azione pericolosa cinque minuti dopo, ma anche stavolta senza fortuna. E il Bellinzago riesce a controllare la partita anche se rinuncia a spingersi avanti. Passano venti minuti della ripresa prima che i gialloblù si ripresentino nell'area rossoblù. Accade al 65': Paladin batte punizione dal limite, la barriera respinge, riprende Masoero e calcia di prima intenzione, ma Dattila, ben piazzato, blocca.

Ma dell'incontro diventa protagonista, in negativo, l'arbitro. Il primo episodio al 58': il direttore di gara espelle, inspiegabilmente almeno per chi era in tribuna, il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi.

Al 75' ecco il primo fallo di mano nell'area del Bellinzago contestato dai rossoblù: Longo tira in porta e in mischia un giallorossoblù respinge con un braccio. Ma per l'arbitro tutto è regolare. Stessa situazione all'86 quando Bonfanti vedersi intercettata la palla dal braccio di Ferrero.

Saviglianese: Dattila; Dalmazzo (45' Fissore), Risso; Falco, Rotolo, Bonfanti; Longo, Formato, Castellani, Lombardi, Marchetti (46' Allocco). **Bellinzago:** Scarati; Ciocca, Zaro; Dellicarri (80' Bellio), Ferrero, Paladin; Masoero, Toninelli, Serandrei (71' Conte), Cuaranta, Zurini.

Arbitro: Roscielli. **Reti:** 15' Masoero, 24' Zurini, 45' Castellani.

Piero Bertoglio

PRIMA CATEGORIA

Spirito di gruppo: così Beinette vince

BEINETTE. «Un campionato così non se lo aspettava tanto più che abbiamo saputo del ripescaggio in Prima categoria all'ultimo to, quando le squadre erano ormai fatte. E invece il campo ha smentito i pronostici e ora possiamo guardare con una certa tranquillità alla prossima stagione» Luca Richeri, giocatore e allenatore del Beinette rivelazione. La «matricola», dopo un avvio prudente, ha dimostrato di aver superato tutte le difficoltà legate al noviziato ed è ora sesta in classifica grazie vittorie e cinque pareggi. Il segreto? «Lo spirito di gruppo — spiega Richeri —: l'armonia dello spogliatoio, l'amicizia che ci lega, ci hanno consentito di raggiungere certi risultati anche se in squadra non abbiamo grossi nomi e più che sui singoli puntiamo sulla forza del collettivo». Nonostante i dirigenti già pensino alla prossima stagione, a rinforzare una rosa già valida per tentare di lottare per primato, Richeri — il più giovane allenatore d'Italia: quando due anni fa preso il patentino dopo aver giocato nella Carassonese, nel Valeo e nell'Interlanga, aveva appena 25 anni — preferisce smorzare gli entusiasmi: «Possiamo toglierci anche grosse soddisfazioni, ma prima di tutto dobbiamo conquistare i punti salvezza. Distrarci da questo obiettivo potrebbe costarci caro. Meglio dunque non distrarci». [p. p. l.]

Tennistavolo

Verzuolo battuto in Sicilia

VERZUOLO. La trasferta in Sicilia per l'incontro di ritorno del primo turno del play out di serie A femminile di tennistavolo, si è rivelata molto deludente per la «A4» di Verzuolo. Le cuneesi sono state sconfitte piuttosto nettamente per 5-1 dall'Enigma di Messina, patendo più del previsto le difficoltà ambientali e la stanchezza del lungo viaggio in treno. Valia Stoianova, Daniela Alberto e Cristina Giussani, che erano imposte all'andata per 5-4, non riuscite a ripetersi in campo e dovranno ora affrontare l'incontro di spareggio per evitare la retrocessione in B. La partita decisiva si giocherà forse domenica a Milano.

In serie C maschile il derby provinciale fra Rcn Mondovì e Libertas Fossano è stato vinto dagli ospiti per 5-2. Giornata negativa in serie D1 per le cuneesi: il Gs Europa di Alba sconfitto in dalla capolista Pino Torinese per 5-2, il Top Cuneo è stato battuto pure in casa per 5-1 dal Crdc Torino, mentre l'A4 di Verzuolo si è aggiudicata il derby con la Libertas Fossano per 5-1, confermandosi la migliore delle squadre della «Granda». Tre sconfitte anche nella quinta giornata di ritorno campionato serie D2. Il Caraglio è stato superato per 5-0 in casa dal Torre Pellice, l'Auxilium Fossano ha perso sul proprio campo per 5-2 con il Moncalieri, l'A4 è stata battuta a San Germano per 5-2. [a. sc.]

Nel tennis

La Coppa d'argento per Cuneo

Il tennis della «Granda» ha voglia di esplodere. Lo hanno confermato le società presenti all'assemblea annuale. Alla fine del 1989 i circoli affiliati hanno raggiunto la cifra record 52 per un totale di oltre duemila tesserati. In leggera flessione, invece, il dei tornei organizzati. Ma l'ottimo andamento degli assoluti di categoria B svolti sui campi del Tc Alba ha contribuito da solo a dar lustro alla provincia. Nel presentare i circoli neo iscritti il Comitato Fit di Cuneo ha consegnato due riconoscimenti al Tennis Club Barge e al Match ball Bra, premiati entrambi come esempio di serietà e organizzazione.

«E' nostra intenzione intraprendere azioni di propaganda, soprattutto nelle scuole — ha detto il presidente provinciale, Giancarlo Spadoni — e movimentare il più possibile il settore giovanile, il cui avvenire è tuttora legato alle esigue possibilità di insegnamento periferico».

A proposito di gioventù si è conclusa da poco la Coppa delle Province, manifestazione regionale riservata agli under 12». La compagine della «Granda» diretta dal maestro Paolo Ponzio e formata da Luca Toselli (Country Club Cuneo), Christian Mulas (Tc Saluzzo), Erica Galliano (Tc Caraglio), Fabrizio Ferrero e Roberta Trabucco (Gis Cuneo) dopo aver superato Vercelli (3-2) e Asti (4-1) è battuta nell'ultimo turno forte squadra di Torino. [l. t.]

[illegible] SPORT

[illegible] nuovo [illegible]

Dopo parecchi rinvii si è tenuta ad Alba l'assemblea dei soci della Pallonistica Albese che doveva procedere alla nomina del nuovo Consiglio direttivo, dopo le dimissioni di quello precedente guidato da Beppe Viglino. Il direttivo sarà composto da Piero Scarzello, Beppe Viglino, Giulio Abbate, Franco Gaia, Gino Fracchia, Franco Miglietta, Massimo Corrado, Giulio Bongiovanni ai quali si aggiungeranno nei prossimi giorni altri tre componenti cooptati dal Consiglio. Lunedì prossimo, in nuova riunione, si procederà alla distribuzione delle cariche societarie ed alla nomina del presidente che dovrà guidare la rinascita della prestigiosa società pallonistica.

CAMP[illegible] oggi le [illegible]

Si disputa oggi ad Asti la fase regionale dei campionati studenteschi di corsa campestre riservati alle categorie allievi e juniores maschili e femminili. I colori della «Granda» saranno difesi dagli atleti che si sono piazzati ai primi due posti nella fase provinciale disputata ad Alba. Sono iscritte di diritto anche le scuole classificatesi ai primi due posti della graduatoria a squadre: Itc Cuneo e Liceo classico Cuneo fra le juniores, Itis Fossano e Liceo classico Cuneo fra gli juniores, Istituto professionale per il commercio Cuneo e Liceo scientifico Cuneo e Itc Mondovì fra gli allievi.

ATLETICA

La Marchisio si è imposta nella campestre di Pinerolo

Un trionfo in Veneto

Gemetto dell'Us Sanfront ha vinto a Conegliano la prova interregionale di cross contribuendo in modo decisivo al quarto posto della società

CUNEO. Ancora brillanti risultati degli atleti della provincia nelle gare di corsa campestre disputate lo scorso week end. Gli «scout» sono venuti da Rita Marchisio e da Maurizio Gemetto, ma la «Granda» ha ottenuto una buona affermazione collettiva, con la formazione dell'Us Sanfront, ad esempio, che, a livello giovanile, si è inserita fra le migliori società italiane.

Gli allievi erano impegnati a Conegliano Veneto nella finale interregionale per l'Italia del Nord del campionato per società di cross. La «Granda» era rappresentata dall'Us Sanfront (tra i maschi e dall'Atletica Cuneo che ha schierato 2 formazioni.

L'impresa più rilevante è stata compiuta da Maurizio Gemetto che, correndo nel fango, il suo terreno preferito, ha vinto la gara maschile. Gemetto, con uno strappo all'ultimo chilometro, si è sbarazzato della concorrenza e si è presentato tutto solo sul traguardo. L'Us Sanfront nella classifica a squadre ha sfiorato il podio, classificandosi quarta, grazie ai piazzamenti di Gemetto, Mauro Servolo (8°), Luca Brugiafreddo (17°) e Marino Brondino (68°).

E' un po' mancato Marco Lentini che è crollato nel finale, classificandosi 101° dopo una partenza troppo rapida. Un piazzamento intorno al 50° posto, come era nelle possibilità, sarebbe valso a Sanfront la medaglia di bronzo.

L'Atletica Cuneo si è piazzata al settimo posto in campo femminile ed al tredicesimo in campo maschile. Fra le allieve hanno Paola Schena, Alma Bagnis, Michela Chiapello e Raffaella Chillè che si sono piazzate rispettivamente al 27°, 28°, 39° e 41° posto. Più staccate Enrica Serra e Sabrina Morosino. In campo maschile Massimiliano Narciso è giunto 23°, Adil Zarrouk 28°, Marco Tible 61°, Marco Daperno 78° e Oreste Sardi 96°.

Il successo di Rita Marchisio è invece venuto da Pinerolo dove l'atleta del Gs Roata Chiusani ha vinto la terza prova del Trofeo regionale di cross. Rita Marchisio si è imposta con grande sicurezza, precedendo la torinese Emanuela Enrietto e la cuneese Silvana Cucchietti tesserata per l'Ina di Torino.

In campo maschile la gara valida come campionato piemontese seniores è stata vinta da Gianni Pedrini del Cus Torino, con Salvatore Tiralongo dell'Atletica Cuneo che si è piazzato undicesimo. Nelle riservate ai giovani, si è registrato un altro en plein dell'Us Sanfront che ha piazzato tre atlete ai primi tre posti fra le cadette. L'ordine d'arrivo vede Chiara Agù precedere Simona Belviso e Gianna Giusiano. Caterina Avena dell'Atletica Cuneo ha interrotto il dominio di Sanfront che ha piazzato anche Cinzia Rudella al 5° posto. Altri buoni risultati venuti da Barbara Verra, terza fra le ragazze, Giuliano Ferrato secondo fra i ragazzi, Denis Brondino sesto fra i cadetti, Massimo Galliano secondo fra gli allievi, Nicoletta Testa e Sabrina Bellino terza e quarta fra le allieve.

Aldo Scavino

SCI DI [illegible]

Daniele Fantino, del club Roccavione, ha vinto il titolo a Claviere

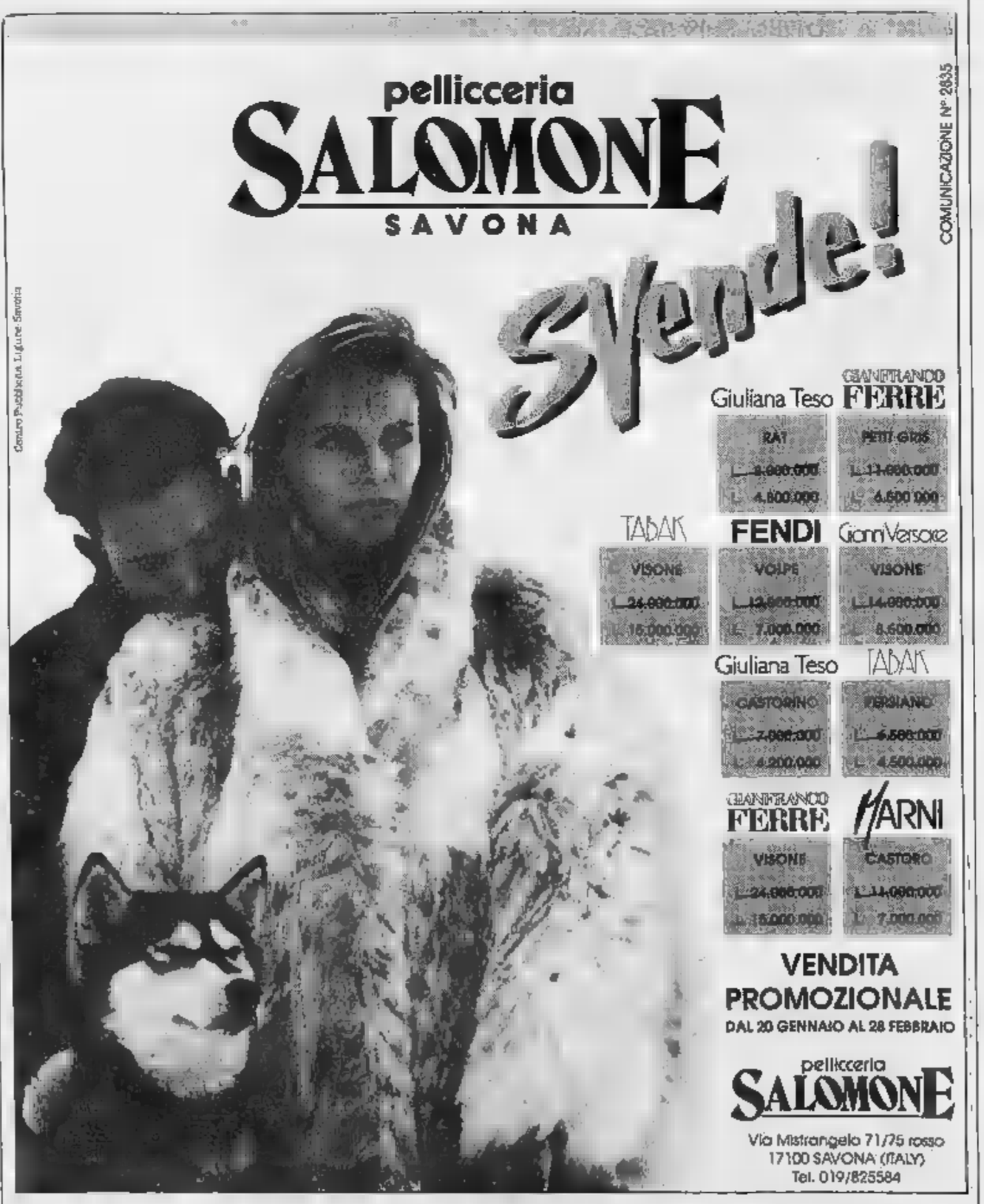
Il maestro e l'allievo. Daniele Fantino (a dest.) con l'istruttore Romano Valéry

Tra i ragazzi è il più bravo del Piemonte

VINADIO. Daniele Fantino, dello Sci Club Roccavione, è laureato campione regionale ragazzi di fondo sulla pista di Claviere. Fantino ha preceduto nell'ordine Patrik Peyrot e Stefano Felizia, entrambi di Prali, e i tre cuneesi Bruno Giudice, Roberto Ghibaudo e Flavio Degiovanni, tutti di Demonte.

Fantino è allenato da Romano Valéry, il forte atleta dello Sci Club Vinadio che da alcuni anni è protagonista delle gare sull'arco alpino.

La fase nazionale si disputerà a Bormio dal 19 al febbraio. Spiega Valéry: «La provincia di Cuneo porterà ai tricolori nove atleti, quattro dei quali appartengono al nostro Club. E' una grossa soddisfazione e un premio per il lavoro che abbiamo fatto in queste stagioni, superando anche le difficoltà legate alla mancanza di neve che ci ostacolato nell'allestimento delle piste. [r. g.]



PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

L'«Hotel del libero scambio» [redacted] Villanova Mondovì e «Monssù facia 'd tola» a Busca

Carnevale a teatro

Con Instabili ed El Cioché

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Carnevale con Feydeau per gli appassionati delle compagnie amatoriali che sabato sera alle 21, nel salone del Comune, potranno assistere alla commedia «L'hotel [redacted] libero scambio» messa in scena dalla compagnia «Gli Instabili» di Trinità, (seimila lire il biglietto).

Un nome appropriato che rispecchia le vicissitudini del gruppo. Da quando [redacted] è costituita, sedici anni fa, la formazione ha visto, infatti, sovente cambiare i suoi componenti, con un'eccezione: la regista [redacted] responsabile Maria Servetti che [redacted] riuscita con tenacia [redacted] mantene[redacted] vivo, nonostante tutto, lo spirito della compagnia.

«Gli attori — dice — [redacted] cambiati in questi anni, soprattutto i giovani, dopo gli iniziali entusiasmi ci hanno abbandonato per altri impegni. C'è chi deve fare [redacted] militare, chi trova lavoro in località distanti, chi si sposa e non può più dedicare due sere alla settimana all'allestimento degli spettacoli».

I mutamenti avvenuti [redacted] «così» de «Gli Instabili» si rispecchiano nella scelta dei testi che via via sono stati rappresentati. Nel primo periodo le commedie di Franco Roberto in italiano, poi dieci anni fa una svolta: la compagnia ritorna al dialetto. «Quando ci [redacted] accorti che la nostra lingua [redacted] andando dimenticata — continua Maria Servetti — abbiamo pensato [redacted] riportarla sulla scena. Nelle nostre intenzioni doveva essere un modo per invogliare i giovani a riscoprire la parlata locale».

Sono nate così «I fastidi d'n grand hom» di Eraldo Baretti, «Don Pero ch'ai pensa chiel» di Alberto Rossini, «I guai d'na famija morigerà», «Chiaramilabe ch'a giro», commedie divertenti che la compagnia ha rappresentato con successo in vari centri della «Granda». [redacted] ancora [redacted] volta [redacted] stati i giovani a dare forfait [redacted] «Gli Instabili» si sono dovuti adeguare: da due anni recitano di nuovo in italiano.

Intanto sul palcoscenico arrivano i giovanissimi: nella commedia di sabato sera ci saranno, accanto a Luca Servetti, Lucy Riboni, Beppe Grosso, Ornella Berta, Vanni Ravera, Ivo Gazzera, Carla Bozzano, Giovanna Rinaldi, Anna Maria Odasso, Elio Gatti, Franco Damiano, quattro mini-attrici di dodici e otto anni, Silvia Odasso, Nina e Sara Quagliara, Elsa Filippi. A loro il compito di portare nel gruppo la speranza del futuro.

Vanna Pescatori

Due scene da «L'hotel del libero scambio», la commedia di Feydeau che il gruppo amatoriale «Gli Instabili» di Trinità presenterà sabato a Villanova

BUSCA. Mentre si recita a Villanova, fervono gli ultimi preparativi [redacted] Busca per gli attori del gruppo amatoriale [redacted] ciochè» che si apprestano a mettere in scena un nuovo spettacolo: «Monssù facia 'd tola».

La première, al Teatro Lux giovedì grasso, [redacted]'è tradizione della compagnia, coinciderà [redacted] i festeggiamenti d[redacted] Carnevale.

La formazione, che prende il nome dal campanile simbolo della città, quest'anno festeggia il ventesimo compleanno del dialetto, la sua bandiera.

I testi rappresentati, se non nascono in dialetto, vengono tradotti e rielaborati dal regista Giangi Giordano che dice: «E' stato il caso del penultimo lavoro [redacted] Franco Roberto, "Cerco mio sosia anche usato", messo in scena lo [redacted] con il titolo "Pitost che 'ndè 'n galera"».

Aggiunge: «Le scelte [redacted] compagnia cadono sempre [redacted] autori delle nostre parti perché rappresentano situazioni in cui [redacted] più facile ritrovarsi, che fanno parte della vita di [redacted] giorno».

La commedia, che andrà in scena dal 22 febbraio, replicata [redacted] 23, [redacted] 26 e il 27, prende spunto da un noto proverbio piemontese: «Facia 'd tola metà guverno» «Chi ha la faccia [redacted] tolla, [redacted] già riuscito a metà».

La storia lo rispecchia: Ettore Minetto decide di lavorare in banca, senza esserci mai stato. Si [redacted] indaffaratissimo e sicuro del fatto [redacted] tanto che nes[redacted] ha il coraggio di chiedergli che [redacted] stia facendo. Tra un equivoco [redacted] l'altro «facia d'tola» [redacted] la meglio: riuscirà non solo a farsi assumere, ma persino a diventare direttore.

Dopo l'esordio «in casa», [redacted] compagnia si prepara alla tour[redacted] in provincia. «L'89 è stato un anno molto "impegnato" — aggiunge Giangi Giordano —: abbiamo toccato ventidue centri della "Granda" e partecipato a varie rassegne teatrali con buoni risultati; il primo posto a Pinerolo in ottobre [redacted] il quarto nel concorso di novembre a Moncalieri».

[redacted] Gianni Paoletti, Tom Alfieri, Maria Martini, Claudia Abbà, Ivo Vigna, Ida Bernardi, Carlo Bertaina e [redacted] suggeritore Walter Bottero si augurano che i vent'anni della compagnia siano forieri di un nuovo, grande successo.

I biglietti (interi 6 mila, ridotti 4 mila) [redacted] in prevendita all'edicola «Peter Pan 2». [v. p.]

Nelle librerie della «Granda»

Valle Stura in fascicoli

L'ultimo in ordine di tempo riguarda «I quadri votivi del comune [redacted] Demonte»: sono i quaderni editi dal centro di cultura popolare «Primalpe» e voluti dalla Comunità Montana della Valle Stura, [redacted] «Sistema bibliotecario [redacted] Valli Cuneesi» e dal Museo civico di Cuneo.

In edicola e librerie [redacted] seimila lire i fascicoli «si propongono [redacted] allargare la circolazione delle [redacted] e degli studi specialistici, perché diventino strumento di didattica e di identità collettiva», sostengono i responsabili di «Primalpe» che intendono costituire una «collana» di fascicoli. «E' un'opera aperta a contributi diversi, di diverse competenze e di diverse convinzioni, nella consapevolezza [redacted] un confronto [redacted] sempre, tanto più sul piano culturale, [redacted] condizio[redacted] chiusure di parte».

Con il fascicolo sui quadri votivi la collana è ora composta da otto fascicoli, tutti dedicati alla storia, [redacted] cultura, la tradizione della Valle Stura.

Uno dei quadri votivi presentati

I temi trattati sono molteplici. Nel [redacted] quaderno: «Una storia di terre e di acque»; «Due itinerari naturalistici nell'area pre-parco dell'Argentera»; «Ecologia della valle Stura [redacted] Demonte» e «Fiori, piante e boschi».

Il secondo fascicolo è dedicato alla storia della Valle con scritti di Livio [redacted] «La presenza umana nella preistoria alpina; il caso della valle Stura»; di Chiara Conti: «Testimonianze archeologiche romane»; quindi «Il castello di Vinadio»; «Gli statuti di Demonte» e «Pedaggi e traffi[redacted] in una valle medievale».

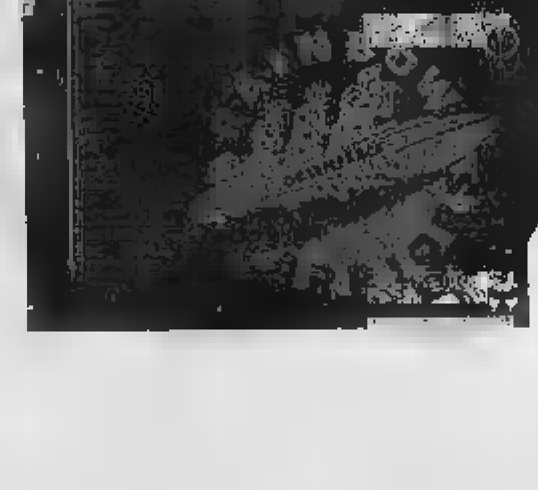
Gian Michele Gazzola nel ter[redacted] fascicolo p[redacted] «Chiese e cappelle» della valle. Nel quarto vengono affrontati «I nomi, i [redacted]ghi e la memoria»; «Caratteri linguistici»; «La conoscenza demoantropologica di una valle».

La «Storia alpinistica e itinerari» sono proposti da Franco Dardanello [redacted] quinto fascicolo. Il sesto, monografico, curato da Miche Berra, è sulle cartoline illustrate della valle Stura. [redacted] settimo, scritto dal presidente della Comunità Montana Valle Stu[redacted] Livio Quaranta, [redacted] intitola [redacted] viaggiatore a Rittana...»; è la riscoperta di una comunità attraverso gli occhi di un viaggiatore di inizio secolo.

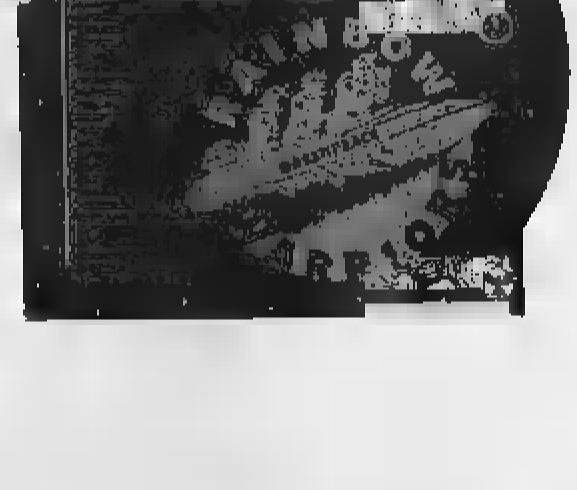
L'ultimo, quello sui quadri votivi, che nell'estate scorsa furono oggetto di una mostra a Demonte, riguarda i quadri votivi. E' previsto un abbonamento: quattro fascicoli a 20 mila lire. Per informazioni telefonare alla Comunità Montana della Valle Stura (0171/955555).

[g. m.]

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.



Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.



Marzo [redacted] disco, [redacted] compilation del migliore rock [redacted]diale, viene lanciato in URSS per so[redacted] in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo [redacted] di copie, e [redacted] prevede che ne venderà oltre [redacted] milioni.

È un [redacted] senza precedenti per [redacted] dimensioni. Ancora [redacted] volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere [redacted] frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors [redacted] anche in Italia e [redacted] del mondo. Il ricavato [redacted] vendite servirà a [redacted] iniziative internazionali [redacted] Greenpeace. Perché noi pensiamo [redacted] l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo [redacted] vederlo come un'unità, uscire [redacted] nostri confini [redacted] e mentali. [redacted] Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni [redacted] alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple [redacted], Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi [redacted] dischi e richiedilo a Greenpeace, Viale [redacted] Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ______

Cognome ______

Via ______ N° ______

CAP ______ Loc. ______ [redacted] ______

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 15 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Un altro tragico incidente a Celle Ligure sulla Savona-Genova

Quattro morti in autostrada

Strage sotto un tunnel, anche due feriti

SAVONA. Quattro morti due feriti. Sono il bilancio un tragico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla Genova-Savona, all'interno della galleria «Piani Celle» poco dopo il casello di Varazze. Sono rimaste coinvolte due vetture, una «Fiat Uno» una «Mercedes», un autocarro e un autotreno francese.

Le vittime sono: Patrizia Durighello, 32 anni, di Savona, Filomeno Curatola, tassista di Sanremo, Teresa Ceresa, 67 anni, di Milano e un uomo che viaggiava sulla Mercedes di cui a tarda sera non sono state rese note le generalità. Sono rimasti feriti il conducente dell'autocarro, Ivano Gravano, 37 anni, di Vado Ligure ed Erminia Gramaglia, 80 anni, di Milano. Tutti e due ora ricoverati nell'ospedale San Paolo. Gravano prognosi di venti giorni. Disperate sono invece le dizioni dell'anziana che ha riportato un trauma cranico e lesioni interne.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 all'imbocco del tunnel, lungo 363 metri. La dinamica è ancora tutta da chiarire. Si fanno diverse ipotesi. La più probabile è che la «Fiat Uno», condotta da Patrizia Durighello, abbia tamponato l'autocarro condotto da Gravano. La «Uno» si è capottata un paio di volte ed è finita in mezzo alle due corsie del tunnel. Nell'impatto l'autocarro ha perso il pianale di carico. Proprio in quel momento è sopraggiunta la Mercedes, un taxi condotto da Curatola con a bordo Teresa Ceresa, Erminia Gramaglia e l'uomo. Il tassista non ha avuto neppure il tempo di frenare. Ha urtato la «Uno» e poi si è schiantato contro l'autocarro.

Il pianale ha avuto l'effetto di una lama tranciando di netto la parabrezza dell'auto. Il tassista sanremese è morto decapitato.

Nella galleria arrivavano altri automezzi. Un autotreno francese, Robert Castres, 33 anni, ha tamponato la «Uno» è riuscito a fermarsi. Un camioncino ha trovato un varco nella corsia di sorpasso ed ha evitato di restare coinvolto nell'incidente. La manovra non è riuscita invece a una «Thema» su cui viaggiavano tre milanesi. L'auto ha sbandato, ha urtato la «Uno», investito il conducente dell'autocarro che nel frattempo sceso per segnalare l'incidente e si è fermata contro la parete sinistra della galleria. I tre viaggianti dell'auto sono miracolosamente illesi. Sono stati i primi a prestare i soccorsi.

Racconta Guido Di Stefano: «Sono entrato in galleria e mi trovato di fronte la Uno. Era in mezzo alle due corsie. Non ho potuto evitarla. Non so riuscito a tenere l'auto. Quando uscito dall'abitacolo, ho visto conducente dell'autocarro che correva lungo la galleria si sbracciava. Era evidentemente in stato di choc».

Vicino lui c'è la moglie: «Non a capire come sia avvenuto questo incidente. Forse i conducenti delle due auto sono stati abbagliati dal sole. Entrando nel tunnel si sono trovati improvvisamente nel buio hanno perso il controllo dell'auto. Ero sconvolta. Ho provato prestare i primi Ma le erano un ammasso di lamiere contorte. si sentivano lamenti. Ho capito subito che era successo qualcosa di grave».

Claudio Vimercati

Tragedia in autostrada. La galleria Piani di Celle, sulla carreggiata a monte della Ge-Sv, dov'è avvenuto l'incidente

Dopo lunghi pedinamenti, la polizia ha sgominato un'altra piccola banda

Vendevano droga a Stagliено

Scoperto un traffico di sostanze stupefacenti all'interno del cimitero monumentale
In carcere due genovesi e due tunisini. Eroina sequestrata dagli agenti

GENOVA. Un'altra banda di spacciatori è finita in cella. Il loro arresto aggiunge un tassello nel mosaico dei luoghi raggiunti dal mercato della droga. Dopo lo spaccio di eroina in un una edicola, ora la polizia ha scoperto un altro traffico sostanze stupefacenti che si svolgeva all'interno del cimitero monumentale di Staglieno.

Un mercato che i fatti testimoniano in continua espansione. Una volta impensabile trovare qualcuno che fosse disposto a scegliere il cimitero luogo di appuntamento. Invece, gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile hanno scoperto un giro di droga che sostava davanti al cancello centrale del cimitero Staglieno.

Si persino timore di attardarsi nelle esequie ai defunti, per rimanere chiusi all'interno del cimitero. Negli anni più recenti, invece, dei cimiteri hanno iniziato ad arrivare alle forze dell'ordine segnalazioni di vario genere.

A chiamare il solito custode o il visitatore occasionale. Con il passare del tempo, telefonate sono diventate sempre più frequenti, tanto che la faccenda è risaputa. Adesso si ha timore ad attardarsi all'interno del cimitero, anche a percorrere in pieno giorno i viali più nascosti, per imbattersi in piccoli criminali che rubano cornici vasi fiori o in drogati che hanno eletto il cimitero a luogo convegno.

Nell'operazione della squadra mobile sono stati identificati quattro giovani. Sono finiti in carcere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefa- al fine spaccio due genovesi, Mario Curcio, 25 anni, abitante in via Bianchetti, e Salvatore Vona, 24 anni, via Mandoli, ed i tunisini Wahid Dufallia, 20 anni, e Issan Mijri.

I quattro agivano nella zona del centro storico. Per non essere notati in compagnia si davano appuntamento all'interno del cimitero di Staglieno e si confondevano con i visitatori. A turno, si incontravano davanti al cancello principale.

L'indagine era partita alcune settimane fa. Gli spacciatori smerciavano nella stessa in orari diversi. Apparentemente non si incontravano mai. Gli agenti li hanno pedinati e hanno visto che si recavano tutti e quattro nella stessa ora al cimitero di Staglieno.

L'arresto è scattato sulle alture di Struppe, dove la banda aveva nascosto l'eroina in un sacchetto abbandonato in aperta campagna. Quando i quattro sono arrivati per prelevare ognuno la sua parte, hanno trovato gli agenti che li stavano aspettando. [p. c.]

MANIFESTI E SLOGAN

Quartieri in prima linea

Nei quartieri più colpiti dal mercato della droga sta prendendo campo l'impegno di combattere gli spacciatori. Sono sorti comitati spontanei nel centro storico, al Cep, a Marassi.

Nelle delegazioni del Ponente, che hanno insieme al centro storico il più alto numero di tossicodipendenti assistiti dal servizio recupero della Usl, da alcuni mesi è stata avviata una campagna pubblica contro la diffusione della droga. L'iniziativa è stata lanciata dai consigli di circoscrizione di Sestri e Cornigliano. Sono stati stampati centinaia di manifesti. Sui muri, nei negozi, o all'uscita delle scuole si possono leggere slogan. «Attento a chi si spaccia per amico», dice uno di questi messaggi. «Il nostro scopo — dice uno degli ideatori della campagna — era di sensibilizzare la gente per isolare gli spacciatori. Se ci muoviamo tutti insieme, riusciremo a combattere la diffusione della droga tra i giovani».

VENTIQUATTR'ORE

RAPINE SVENTATE due

Due tentativi di rapina tra extracomunitari sono stati sventati nella notte scorsa dall'arrivo di radiomobili dei carabinieri. La prima segnalazione è arrivata Vico Dora, dove al civico 4 abita Haui Moustafà, di 41 anni, originario del Marocco. Un connazionale Bensassi Haziz Nadim, 30 anni, fissa dimora, lo stava afferrando alla gola per convincerlo a consegnargli i pochi risparmi. I militari hanno arrestato l'uomo. Poche ore dopo, un analogo episodio ha protagonisti due tunisini. Kedimi Dabbel Amhed, 25 anni, senza fissa dimora, ha aggredito scopo di rapina Gharbi Faisal, di 21 anni, domiciliato presso l'albergo «Veronese», in vico Cicala, nei cui pressi è avvenuto il fatto. Anche Kedimi, pregiudicato per reati comuni, stato arrestato.

FALSO ALLARME «C'è bomba in stazione»

Una chiamata anonima che ha raggiunto la scorsa i centralini del 113 ha segnalato la presenza di una bomba nella Principe. Immediatamente è scattato l'allarme, che ha fatto giungere le pattuglie della polizia squadra di artificieri. Le ricerche hanno dato esito negativo, dell'ordigno non c'era traccia.

UNICA I «Verdi»

I «Verdi» genovesi si riuniti. La lista «Verdi arcobaleno» e la lista Verde sono confluite nuovo gruppo, che affronterà le prossime elezioni amministrative. le percentuali delle consultazioni passate dovessero essere confermate, il gruppo dei «Verdi» sarebbe la quarta forza politica cittadina.

CORSI SERALI Una scuola per immigrati

Gli insegnanti del corso serale dell'istituto magistrale «Lambruschini» hanno proposto al provveditorato e all'Irrsae di istituire un corso per gli immigrati extraeuropei in possesso di titolo studio equivalente quello di scuola media.

SOCIETA' legale dipendenti

I dipendenti dell'Italia Navigazione hanno annunciato di intraprendere un'azione legale l'azienda per chiedere l'annullamento delle delibere dell'assemblea del 15 novembre, cui erano stati decisi aumenti di capitale, il cambiamento della denominazione sociale che doveva diventare «La Fondiare Assicurazioni» il trasferimento della sede da Genova a Firenze.

RISCALDAMENTO L'accensione aumenta di ore

Il sindaco di Genova, Cesare Campart, ha firmato ieri delibera che aumenta di due il funzionamento dei sistemi di riscaldamento, considerato il peggioramento della temperatura.

Un rinvio per Franco

E' stato rinviato al 21 marzo il processo per truffa che avrebbe dovuto essere celebrato ieri mattina in pretura Rapallo contro Franco Ambrosio, 44 anni, l'ex finanziere d'assalto accusato di aver raggirato un gioielliere di Ancona. Il legale Ambrosio, l'on. Alfredo Biondi, era per impegni politici a Roma ed ha chiesto ed ottenuto il rinvio dell'udienza.

SCANDALO I giudici convocano De Francesco

L'ex alto commissario Antimafia, Antonino De Francesco, oggi commissario di governo presso la Regione Calabria, dovrà deporre qualità testimone, al processo di Milano su mafia, case da gioco e tangenti. Lo ha deciso il tribunale accogliendo l'istanza proposta dagli avvocati difensori degli ex assessori dc Stefano Accinelli Mario Tommasini. I giudici Milano hanno, invece, respinto la citazione di altri testimoni «eccellenti» invocata degli stessi legali e, pertanto, resteranno fuori dal processo l'ex dall'interno, Virginio Rognoni; l'ex presidente del tribunale Sanremo, Renato Viale; l'attuale procuratore capo della Repubblica Sanremo, Vincenzo Testa; il prof. Fausto Cuocolo e il costruttore sanremese Ermanno Caldarelli. Per l'on. Manfredo Manfredi il tribunale riservato, prima di decidere, di verificare l'autorizzazione procedere nei confronti dell'ex sottosegretario era stata negata — il 15/2/1988 — in modo definitivo o ere subordinata ad ulteriori accertamenti Parlamento.

Aveva 29 anni, abitava in via Negrone a Prà

Perché è morta la giovane mamma?

GENOVA. Un'altra giovane vita è stata stroncata da un malessere improvviso. L'altro giorno è deceduta nella casa di Prà, in via Villini Negrone, Teresa Santeramo, anni, sposata e con un figlio tre anni.

La giovane donna a letto da alcuni giorni per quella che sembrava una forte forma influenzale.

Accusava tosse, dolori allo stomaco, aveva la febbre. Si poteva pensare ad una bronchite, complicazione provocata dall'influenza in alcuni pazienti. Comunque niente grave, un tipico malanno di stagione, guaribile una adeguata terapia e stando ben al riparo, fatto del resto la giovane mamma.

In pochi attimi invece le sue condizioni sono peggiorate. In un primo tempo la donna avuto difficoltà respiratorie, ha invocato il dicendo di sentirsi soffocare. Poi, improvvisamente, ha perso i sensi.

Teresa Santeramo è morta sull'ambulanza della Croce Verde di che la stava trasportando all'ospedale San Martino. In un primo momento l'ambulanza aveva portato la donna all'ospedale Martinez di Pegli, ma i medici di guardia l'avevano ritenuta in gravi condizioni e avevano consigliato il trasferimento all'ospedale regionale.

mesi scorsi, altri due casi di influenza avevano portato complicazioni mortali. Un bambino di quattro anni, che abitava a Prà, si spento all'ospedale Gaslini, dove era stato ricoverato per gli esiti di un'influenza.

L'ultima vittime per la quale si era parlato di un'influenza degenerata in meningite è stato Mario Cavasco, anni, un commerciante di San Martino che gestiva polleria via Vernazza. Per la donna sarà l'autopsia a scoprire le cause del decesso. [p. c.]

La decisione ieri dopo un'assemblea

Genova, occupata anche Architettura

GENOVA. La protesta studentesca genovese ha accelerato le tappe. Mentre continua l'occupazione Lettere, ieri mattina gli studenti hanno deciso di occupare una due aule della sede Architettura, in stradone Sant'Agostino. La nuova manifestazione è stata però organizzata in modo da non impedire completamente l'attività degli studenti, che potranno usufruire della seconda aula, non interessata all'occupazione. Alla riunione svoltasi ad Architetture erano presenti circa 300 giovani.

Negli Istituti superiori comunali, continua l'occupazione dei locali della scuola femminile Duchessa di Galliera.

Agli allievi della Duchessa si sono aggiunti quelli della succursale del liceo linguistico Deledda, che è ospitata al secondo piano dello stesso edificio. Sulla facciata spicca grande striscione. Il linguaggio usato dagli studenti è lo stesso dei loro «colleghi» universitari: «Duchessa liberata».

Gli alunni delle scuole superiori comunali, nei mesi scorsi avevano già scelto le strade dell'occupazione per segnalare all'attenzione degli amministratori i loro problemi. Per primo era stato occupato il liceo artistico Barabino, poi l'istituto tecnico per geometri «Galilei».

«I contatti con l'assessore Fusaro - dicono i ragazzi - sono stati infruttuosi. Non si può continuare a ripetere che non sono i fondi per intervenire e lasciare gli studenti in aule fatiscenti laboratori poco attrezzati». Tra le iniziative, per martedì è fissato un corteo di studenti universitari e medi. Era dal 1977 che gli studenti genovesi non scendevano in corteo.

Durante le lezioni è stato distribuito un questionario che affronta il tema dei rapporti con i docenti e altre questioni. [p. c.]

Rimoldi® . DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Nelle due Usl la notizia è stata accolta con soddisfazione: l'elenco dei posti letto

Al Levante vanno 32 miliardi

Il piano per la sistemazione degli ospedali

CHIAVARI. Consiglio regionale ha varato il piano di finanziamento per la sistemazione edilizia degli ospedali liguri: articolato in tre momenti, piano prevede per il prossimo triennio l'assegnazione alle varie Usl di circa miliardi. Nel Levante, Usl 18 (Tigullio Orientale) e 17 (Portofino) dovrebbero toccare circa 32 miliardi destinati al completamento di alcuni ospedali (Lavagna Sestri Levante), alla ristrutturazione di altri (Rapallo e Recco), all'apertura di nuovi servizi.

Una seconda parte del finanziamento, che per tradursi concreto attende ancora il «via» da parte dello Stato, riguarda le «Residenze sanitarie assistite» previste dal piano sanitario regionale: nel Levante, a livello programmatorio, il piano approvato ieri «ammette» la creazione di 40 posti a Camogli e il passaggio da 40 a 60 posti a Chiavari.

Nelle due Usl del Levante l'approvazione del piano di finanziamento è stata accolta con soddisfazione: in alcuni casi, come ad esempio nella «Tigullio orientale» che ha competenze su Chiavari, Lavagna Sestri Levante, si finanziamenti previsti dal piano serviranno a completare progetto avviato nel e confermato piano sanitario regionale». Questo il commento presidente del Comitato di gestione, Andrea Chiappe, soddisfatto anche perché la «Diciottesima» rastrellerà la fetta più grossa dei finanziamenti regionali: tredici miliardi per la demolizione e ricostruzione dell'ala «vecchia» dell'ospedale di Lavagna, che ospiterà tra l'altro Ostetricia e Ginecologia, oggi ancora a Chiavari («Avevamo chiesto diciannove miliardi, impiantistica compresa, ma è comunque un risultato di tutto rilievo» commenta Chiappe); sette miliardi novecento milioni per completamento degli ultimi due piani dell'ospedale Sestri Levante, uno destinato alla Pneumologia l'altro alla ridistribuzione delle divisioni già operanti. Un altro miliardo è destinato all'ospedale di Chiavari, per posti letto in più nelle «residenze sanitarie assistite», dove sta costruendo un lotto da 40 posti.

Per l'Usl 17 «Portofino» previsti cinque interventi per complessivi cinque miliardi e duecento milioni.

Spiega Guido Rodriguez del Comitato di gestione: «Da quanto mi risulta Regione ha accolto senza modifiche la proposta formulata dalla commissione tecnica, composte da imprese genovesi coordinate dall'Esaote alla quale era affidata progettazione dei vari interventi. In base a questa proposta, all'Usl 17 stati assegnati due miliardi quattrocento milioni per la ristrutturazione dell'ospedale Rapallo, un miliardo quattrocento milioni per quella dell'ospedale Recco, milioni per il «distretto nitario», di S. Margherita (che verrà realizzato sopraelevando corpo ovest dell'ospedale di via Fratelli Arpe), 500 per il «distretto» Recco (all'ultimo piano, sopraelevato ampliato, della palazzina della Saub di via Pisa». Inoltre sono previsti 500 milioni per Centro di Riabilitazione per post-infartuati dell'ospedale di Camogli (20 posti letto) l'autorizzazione per posti letto, sempre a Camogli, di residenze sanitarie assistite. Con i finanziamenti regionali, che si aggiungono agli interventi già finanziati direttamente dall'Usl in parte realizzati, dovrebbe riuscire a completare anche nel Tigullio occidentale-golfo Paradiso le previsioni del piano. In particolare, all'ospedale di Rapallo previste Medicina generale letti), Cardiologia Unità coronarica (16 letti), Pronto Intervento sulle 24 ore; a S. Margherita, Ostetricia Ginecologia (35 letti), Chirurgia generale (48 letti), Day hospital pediatrico (5 letti) e distretto sanitario; a Recco, Medicina generale (48 letti), Chirurgia (32 letti), Ortopedia (48 letti) e il distretto.

Marco Rufa

L'ospedale di Lavagna. Sono previsti 13 miliardi la demolizione e la ricostruzione dell'ala vecchia dell'impianto

GALLERIE&MOSTRE

Il piano parcheggi Consiglio

Sarà approvato domani , in Consiglio comunale a Chiavari, il piano urbano dei parcheggi cittadini che prevede due autosilos, nell'area della piccola velocità in via Assarotti (460 posti auto) e in piazza Roma (circa 700 posteggi). All'ordine del giorno del Consiglio anche il rinnovo del Consiglio di amministrazione di «Marina Chiavari», srl che gestisce il porto turistico di Chiavari: secondo indiscrezioni la presidenza dell'ente potrebbe a all'ammiraglio Luigi Gatti, 82 anni, sindaco di Chiavari dal '60 all'80 e tuttora consigliere comunale. Verrà infine costituita la commissione per l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale.

LAVAGNA
Ragazza in coma al S.

E' ricoverata in coma al S. Martino di Genova Rosaria Leanti Scrofani, 19 anni, ragazza di Caltanissetta rimasta ferita l'altro pomeriggio sulla via Aurelia a Lavagna. La giovane viaggiava su una Kawasaki condotta da un cugino, Giuseppe Scrofani, anni, di S. Colombano, che è scontrata con un'auto per in via accertamento.

Gli Azzurri d'Italia per

Una delegazione degli «Azzurri d'Italia» del Tigullio si recherà questa mattina a Portofino, alle 11, per deporre una a di fiori sulla tomba di Nedo Nadi, l'indimenticabile campione di scherma scomparso nel e sepolto in un mausoleo sul promontorio portofinese. Della delegazione, guidata dal segretario della sezione di Rapallo Gaetano Frisenda, campione italiano dei pesi leggeri negli Anni Trenta olimpionico di Berlino, e dal fiduciario provinciale Enzo Neri, campione europeo di motonautica, faranno parte Artu- Fumel, azzurro di tiro segno, Gigi Figoli, campione mondiale di bob e di sci nautico, Carlo Pagliano, recordman mondiale di motonautica, e molti altri. La colonia tigullina degli «Azzurri d'Italia» è molto folta e ricca nomi celebri dello sport del passato.

RAPALLO
Incontro stadio Macera

Si svolto ieri in Comune a Rapallo un incontro tra l'ass Lavori Pubblici, Sport e Turismo Gabriele Roncaglioio e i rappresentanti delle società sportive locali: Rapallo Ruentes, Carlo Grasso, Riviera, Spartak, pollsportiva Vigorelli, incentrato sul problema dello stadio «Macera» nel quale, il 26 febbraio, cominceranno i lavori di sostituzione del manto erboso. I lavori, che saranno realizzati dal Circolo Golf Rapallo l'ausilio di tecnici specializzati, dureranno fino maggio; in questo periodo le squa- rapallesi, che per gli allenamenti continueranno ad i campi minori della città, dovranno trasferirsi altrove (forse Chiavari) per le partite ufficiali.

Federazione Tigullio-Golfo Paradiso

Via a Chiavari al congresso pci

CHIAVARI. Da stasera e fino al 17 febbraio si svolgerà a Chiavari, nell'Auditorium di piazza S. Francesco, il quarto congres- della Federazione Tigullio-Golfo Paradiso del pci, in preparazione del 19° congresso nazionale di Bologna.

Il programma dei lavori prevede stasera la relazione del segretario uscente Paolo Perfigli, l'elezione delle commissioni del congresso e l'illustrazione delle mozioni. Domani si svolgerà il dibattito al quale parteciperanno i delegati delle ventotto sezioni pci del Levante e il pubblico presente. La votazione sulle mozioni congressuali è prevista a partire dalle 18 sabato (ma il dibattito prenderà via alle 9.30 del mattino) mentre in serata verranno eletti il nuovo comitato federale e i delegati congresso nazionale.

Nel Tigullio e nel Golfo Paradiso, dove nei giorni scorsi si sono svolti i si straordinari di sezione, il pci si schierato, anche se di misura, con la mozione Occhetto: dei 940 iscritti su 3065 che hanno partecipato alla votazione sulle mozioni, 567 (62 per cento, 9 delegati) hanno optato per la «rifondazione del partito», (28,4 per cento, 42 delegati) hanno scelto la mozione Ingrao-Natta e (9,6 per cento, 14 delegati) hanno aderito alla mozione-Cossutta.

Nel panorama delle sezioni del Levante, le più «occhettiane» sono risultate quelle Cicagna (92 per cento dei consensi alla mozione I), Casarza (89 per cento), Sori (73 per cento), Santa Margherita (82 per cento). La meno convinta dalla mozione del segretario nazionale, invece, è la sezione Né in Val Graveglia (6 voti su 30 votanti, per cento), dove ha stravinto la mozione Cossutta (18 voti, 60 per cento).

Nel golfo Paradiso, a Uscio Occhetto ha avuto il 27 per cento dei consensi, contro il 72 per cento Ingrao-Natta, che proprio a Uscio raccolgono la percentuale più alta del Levante. Nessun voto per i «cossuttiani».

[m. r.]

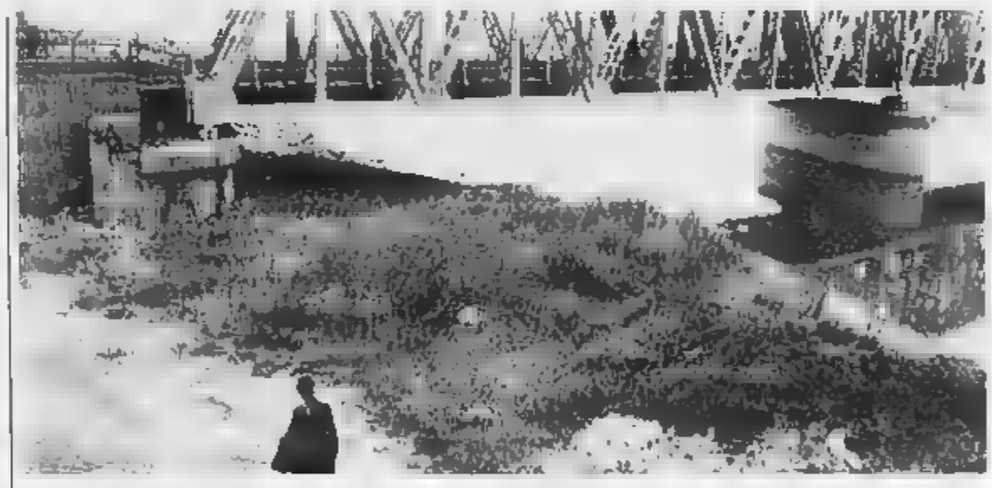
Nei giorni scorsi alcuni amministratori hanno visitato la zona: finalmente un intervento?

C'era una volta un parco fluviale

Le sponde dell'Entella, a Lavagna, in stato di totale abbandono: manca la luce e le panchine sono state distrutte
Rifiuti detriti nella zona della foce. Il Comune ha un contenzioso con due società

LAVAGNA. Che succede sulla sponda di Lavagna del fiume Entella, la «Fiumana Bella» di dantesca memoria? Il parco fluviale, realizzato dal Comune all'inizio degli Anni '80, e che divenuto in poco tempo una delle mete favorite delle passeggiate dei lavagnesi e degli i che volevano sfuggire la calura delle spiagge, è ridotto ad ammasso di rovi, segnato dall'abbandono e i danneggiamenti dei vandali.

Sono bastati pochi anni di incuria di mancanza di manutenzione per trasformare una zona-giardino in un'area degradata e, spesso, anche malfrequentata: i lampioni distrutti e e mai sostituiti, che sera lasciano nel buio tutta la zona, le panchine in cemento danneggiate, le lastre pedonali, posate sul ghisiletto, devastate dai motociclisti che scorrazzano indisturbati. E in più condizioni di degrado in cui versano gli alberi, soprattutto pini marittimi, che si affacciano sulle sponde, aggrediti dai parassiti e dai rovi.



Le sponde care a Dante. Una immagine eloquente del degrado dell'Entella dichiarato parco fluviale (Foto Barni)

Non è certo un bel biglietto da visita per la città, che da anni ha perso una delle sue «zone verdi» un tempo tanto ricercate, e si sposta verso la foce del fiume, passando il cavalcavia di via Previati, la situazione peggiora: rifiuti e detriti edilizi abbandonati da ignoti o trasportati dalle piene del fiume, per arrivare a un impressionante deposito di scarti dei cantieri navali di via del Devoto, alcuni lo invasature degli yachi) abbandonati, accumulati proprio sull'argine del fiume, dove una giate un po' più violenta delle altre può arrivare ghermirli.

giorni scorsi ci sono stati nella sopralluoghi da parte di alcuni amministratori e consiglieri comunali di Lavagna, evidentemente preoccupati per le ripercussioni che lo stato della zona potrebbero avere sull'«immagine» elettorale dell'amministrazione uscente. A quanto è dato sapere, dei motivi del mancato ripristino dell'area è il duplice contenzioso che il Comune di Lavagna ha sia con la «Cala dei genovesi», proprietaria del porto turistico, sia con l'impresa Dentone, che ha realizzato il complesso residenziale «Al Porto».

Sia la Cala che l'impresa Dentone avrebbero dovuto concor- alla sistemazione della zo- fluviale, collegata alla costruzione di una parte della nuova strada che da corso Buenos Aires (anzi, in progetto, dallo svincolo autostradale) correndo lungo il fiume avrebbe dovuto raggiungere il porto turistico. Un progetto di grande importanza per Lavagna rimasto sulla carta. [m. r.]

GALLERIE&MOSTRE

Stampe e di Carla Sanguineti

Si è aperta il 10 febbraio Chiaveri, alla galleria «Fluxia» di Dante 133/135, la mostra personale dell'artista genovese, ma spezzina di adozione, Carla Sanguineti. La mostra offre al visitatore un'ampia gamma di opere, realizzate tecniche e materiali differenti: dalla fotografia alla stampa, dall'assemblaggio alla costruzione razionale in materiali plastici. particolare interesse la ricerca sulle immagini consunte, sulle «rotture casuali provocate» che, ben lungi dall'essere elemento negativo, aggiungono intensità e «vissuto» un'immagine, a un oggetto, a una composizione. La mostra resta aperta sino al 25 febbraio con il seguente orario: feriali 15,30-19, festivi 17-19.

Rapallo, nel castello arrivano i cartoons

«Satira fumetti: colpi di spillo e tratti di matita rapallesi»: è il titolo dell'ormai tradizionale mostra di «cartoons» che si svolge ogni anno Rapallo in occasione del Carnevale. L'edizione 1990, che s'inaugura il 17 febbraio e proseguirà sino al nelle sale dell'Antico Castello sul (orario 10-12/16-18) interamente dedicata ai lavori della folta «colonia» di artisti del fumetto e dell'illustrazione, noti livello nazionale e internazionale, che vivono e operano nel Tigullio e a Rapallo, dove hanno dato vita ad una vera e propria «scuola». Pietro Ardito, caricaturista d'eccezione, premiato lo scorso al Salone dell'Umorismo Bordighera; Giampiero Pastene, autore del personaggio genovese «Baicina»; Luciano Bottaro, «papà» di Pon Pon, Pepito Re di Picche e da sempre collaboratore della Walt Disney; Franco Aloisi (Calandrino); Carlo Chendi, sceneggiatore delle storie di Bottaro e da sempre attivo per Disney; Guido Scalu, anch'esso impegnato da vent'anni per la Walt Disney.

espone Zappettini

S'inaugura sabato 17 febbraio a Chiavari, nelle sale di Palazzo Rocca in via Costaguta, grande ra dedicata all'artista chiavarese Gianfranco Zappettini, patrocinata dal Comune Chiavari-assessorato alla Cultura dalla Provincia di Genova. Intitolata «Il mistero dell'armonia», la mostra di Zappettini offre una completa panoramica dell'opera dell'artista, noto in Italia e all'estero, del suo «sforzo di grande portata estetica concettuale». La mostra, che è resa possibile dalla collaborazione con il Centro Studi Chiavari, resterà aperta sino al 17 marzo, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19 nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30.

Chiavari, ritratti Cattaneo

conclude il febbraio alla galleria «Cristina Busi» di Martiri della Liberazione a Chiavari la mostra ritratti Carlo Cattaneo, nell'ambito della rassegna «Il Ritratto», che si svolge in dodici gallerie liguri. Tra le opere esposte Chiavari anche i disegni eseguiti da Cattaneo per il volume di Guido Ceronetti «Disegnare Poesia».

Arrivano i primi finanziamenti per un'opera contestata dal pci e dagli ambientalisti

Venti miliardi per il porto di Levanto

Ma il sindaco dice: «Deve decidere la popolazione»

LEVANTO
SERVIZIO

Pioggia miliardi per la realizzazione del porto di Levanto.

progetto per la costruzione dell'approdo-rifugio di prima categoria, a totale carico dello Stato, nella zona della Vallesanta-spiaggette al confine con comune di Bonassola, approvato in via definitiva alla fine dello scorso dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, ottenuto, di recente, un finanziamento di 20 miliardi di lire. Questa somma servirà per lizzare il primo lotto dei lavori. Trecento milioni sono stati inoltre destinati allo studio di fattibilità ed al progetto esecutivo.

A comunicare lo stanziamento, è stato l'on. Pietro Zoppi, sindaco di Levanto, durante l'ultima riunione del Consiglio comunale di alcuni giorni or sono.

«Ora si farà il progetto esecutivo. Poi dovrà esprimersi il Consiglio comunale, commenta molto cautamente lo stesso Zoppi. Successivamente se i cittadini lo vorranno, tutto bene, altrimenti se ne farà nulla. In questo modo faremo piacere al ministero dei Lavori pubblici, a meno che lo lo imponga in quanto Levanto è il punto intermedio tra i porticcioli di Sestri Levante e Portovenere e quindi sarebbe un sicuro approdo per la sicurezza della navigazione lungo questa costa della Riviera di Levante. Comunque personalmente ritengo che quest'opera sia l'unica in grado di garantire il decollo non solo di Levanto ma di tutta la zona».

Sulla possibilità realizzare il porto di Levanto nell'area della Vallesanta, anno si era sviluppata una forte polemica sollevata dai comunisti, con una petizione. Infatti una parte di residenti e turisti ritiene che la realizzazione di un porticciolo turistico in grado ospitare circa 300 posti barca stravolga l'equilibrio ambientale in una zona tra le più belle del golfo.

A Vallesanta, oggi, le imbarcazioni «parcheggiate» nella del campo sportivo. Ma anche qui i problemi mancano. Il Comune, dopo la diffida della Capitaneria di porto (l'area, infatti, è demaniale) vuole sgomberare l'area per spostare gli allenamenti squadre calcistiche dallo stadio dei Moltedi. Si anche di modificare la convenzione stipulata dal Comune con la Capitaneria porto della Spezia, che attualmente non prevede l'utilizzo del campo per le imbarcazioni. Successivamente si punta di dare in concessione l'area all'azienda municipalizzata «Città di Levanto», che verrà incaricata di gestirla collocandovi solo gli operatori nautici della ma quelli di tutto litorale di Levanto.

Questa linea il Comune vuole portarla avanti vista della prossima stagione balneare e ha trovato sostanzialmente d'accordo il neo Comitato operatori nautici.

Anche se i campionati di calcio quest'anno termineranno in anticipo, aprile, l'intenzione del Comune è quella di ripristi- il terreno con poca spesa, al massimo decina di milioni. Si innalzeranno le recinzioni, e le porte mentre il terreno, considerato la vicinanza della stagione estiva, verrà sistemato.

Comunque per la prossima estate, l'amministrazione munale dovrà mutare la venzione con la Capitaneria che attualmente prevede l'utilizzo estivo del campo Vallesanta quale parcheggio gratuito per auto.

Guido Gherzi

La situazione nel campionato Interregionale alla vigilia dello sprint decisivo

La Sammargheritese si salva?

Nel toto-retrocessione anche il Pontedecimo

GENOVA. [redacted] campionato fos[redacted] finito domenica scorsa, sarebbero retrocesse in Promozione Vado, Carcarese, Albenga e Pontedecimo. Sammargheritese e Ventimiglia sarebbero salve per un punto. Alzando lo sguardo, [redacted] vedrebbero che le «non liguri» messe peggio sono Crema, a 3, e S.Angelo, a 4 punti [redacted] distanza dal Pontedecimo. Tra 11 giornate la classifica offrirà lo stesso responso?

Ci [redacted] in ballo ancora 22 punti, molti, tanti, in grado [redacted] capovolgere se non completamente, almeno radicalmente l'attuale situazione.

Qualche punto fermo però nella «questione salvezza» può già [redacted] messo. Partendo dal presupposto fondato sull'esperien[redacted] che la salvezza in un campionato a 18 squadre con [redacted] retrocessioni può [redacted] con 29-30 punti, è facile arguire che la posizione di Vado (13 punti), Albenga (14) e Carcarese (14) [redacted] compromessa [redacted] senz'altro disperata. Le [redacted] squadre del Ponente debbono fare 15-16 punti [redacted] testa: un po' troppo considerando [redacted] loro potenziale, obiettivamente modesto.

La seconda fascia di liguri pericolanti ha invece un compito più consono alle proprie forze. Incamerare 11-12 punti da qui alla fine [redacted] è impossibile, [redacted] patto che Ventimiglia, Samm e Pontedecimo giochino al meglio delle loro capacità. [redacted] tutte e tre trovassero [redacted] ritmo giusto non [redacted] detto che non riuscirebbero ad acciuffare anche Crema e S.Angelo: soprattutto la prima delle due lombarde non appare certo migliore delle inseguitrici, i punti di vantaggio sono dovuti solo ad una maggiore fortuna [redacted] alcune circostanze.

Il terzetto di inseguitrici ha —17 in media inglese (il Pontedecimo ha giocato una partita [redacted] trasferta in più rispetto alle altre due), il Crema —14, il S. Angelo —13. Tutte, eccetto il Pontedecimo che ne ha conquistati solo 4, hanno tenuto nelle prime [redacted] giornate del girone di andata la media [redacted] un punto [redacted] partita.

I proponimenti di arancioni sammargheritesi e granata polceveraschi sono bellicosi ma vi è anche un'estrema consapevolezza dei rischi [redacted] degli ostacoli sul loro percorso. In questo [redacted]mento la preoccupazione maggiore per [redacted]be è [redacted] tener d'occhio il Ventimiglia, trasfor[redacted] dalla cura Spigno. I frontalieri hanno preso un punto «pesantissimo» in casa della Savigl[redacted] e affronteranno [redacted]menica prossima il Fanfulla al «Peglia»: [redacted] altro risultato positivo [redacted] ricordando il loro calendario favorevole nel finale, potrebbero rivelarsi imprendibili.

Al «Broccardi», quartier generale della Sammargheritese, [redacted] si riesce a pensare piani a lunga scadenza, dovendo affrontare domenica il Crema. La voglia di sorprendere i lombardi nella loro stessa casa [redacted] coinvolgerli nella zuffa [redacted] grande. «All'andata — rammenta l'allenatore Fontana — ci «rubarono» un pareggio per 1-1. Ma in quel periodo non giravamo, mentre in queste ultime settimane, se [redacted] eccettua la disgraziata prova nel derby con il Savona, avevamo [redacted] fatto intravedere confortanti progressi. La squadra negli ultimi due scontri diretti con pericolanti (Pontedecimo e Vado) [redacted] è imposta [redacted] problemi: visto che considero il Crema alla stessa stregua di quelle avversarie, vedo probabile un risultato positivo».

Non perdere [redacted] Crema conta anche per il morale [redacted] pagine che ha dimostrato di poter rendere più in trasferta che sul proprio terreno. Per questo [redacted] fatto di avere tutti i rimanenti scontri diretti fuori dalle mura amiche e di dover giocar[redacted] marzo lontano [redacted] Broccardi anche le gare interne non sgomenta Fontana: «Dovremo emigrare per permettere i lavori di ristrutturazione, vuol dire che suppliremo a questo nuovo handicap con un impegno ancora maggiore». In ottobre c'era stato [redacted] accordo con il Commissario prefettizio di Chiavari da rivedere con [redacted] nuova amministrazione.

Se la Samm ha problemi psicologici e strutturali, [redacted] Pontedecimo stenta per alcuni equivoci tattici. La squadra non ha [redacted] una stabilità di [redacted]dimento probabilmente perchè non [redacted] mai a schierarsi nella formazione che il suo allenatore ha in [redacted] Emidi-Mulonia, Ponti-Pescale [redacted] due coppie non antitetiche ma pur sempre [redacted] difficile amalgama. Soprattuto in trasferta i granata [redacted] hanno [redacted] tro[redacted] la formula giusta. Vezzoso dissente: «Contro avversarie che [redacted] sono nettamente [redacted]riori (vedasi il Valenzana dell'ultimo turno) potremmo fare poco a ranghi completi, figuriamoci quando scendiamo in campo senza Castagna, Emidi, Mariani e [redacted] Ponti che si infortuna a metà g[redacted] Datemi la possibilità di [redacted] l'undici che [redacted] in mente e ne riparliamo».

[redacted] Sanguineti

SCONTRI DIRETTI

Una «speciale» classifica

Non [redacted] da escludere l'ipotesi che vi sia [redacted] 34ª giornata una situazione di parità [redacted] o più squadre, per cui bisogna [redacted] tenere d'occhio [redacted] situazione degli scontri diretti passati e futuri [redacted] Pontedecimo e Sammargheritese con Ventimiglia, Crema e S. Angelo, Carcarese, Vado ed Albenga.

Pontedecimo. Ha già giocato entrambi gli incontri sia con il Ventimiglia che con la Samm. I frontalieri hanno portato via 3 punti [redacted] 4 ai granata: 3-0 [redacted] Peglia e 0-0 al Grondona. Con gli [redacted] di Fontana è quasi parità: 1-0 per il Pontedecimo al Grondona, 2-0 per la Samm al Broccardi. Ma la squadra di Vezzoso è in vantaggio su Crema e S.Angelo. Il Crema ha vinto 2-1 sul [redacted] terreno, ma è stato sconfitto per 3-0 al ritorno. Il S.Angelo ha avuto [redacted] trattamento (3-0) all'andata, ma attende i granata all'ultima giornata sul suo terreno per la rivincita. Infine il Pontedecimo ospiterà nel ritorno sia la Carcarese (prossimo turno) che Albenga (27ª) e Vado (31ª).

Sammargheritese. Già detto del Pontedecimo, [redacted] delle avversarie più immediate il Ventimiglia: la Samm ha vinto 2-0 all'andata, ma deve andare al Peglia alla [redacted] giornata. Domenica gli arancioni vanno a Crema (1-1 all'andata). Con il S.Angelo è meglio dimenticare: 0-1 al Broccardi, 0-3 in Lombardia. La squadra di Fontana deve an[redacted] andare [redacted] Albenga (26ª) e Carcare (27ª).

Elvio Fontana, allenatore della Samm

Valpreda e Pastine escono dal campo dopo una delle ultime gare del granata

Serie A di bocce

Chiavarese [redacted] fuga solitaria

CHIAVARI. «Una vittoria che [redacted] soddisfa ma nel contempo [redacted] sta un pochino stretta perché pensiamo che il vero divario di valori sarebbe stato meglio testimoniato da un 10-6 in nostro favore. Un pizzico di fortuna in più dalla nostra parte [redacted] adesso non saremmo qui a recriminare su qualche punto perso [redacted] la Biellese». Questo [redacted] commento del presidente Stefano Chiappe (con lui altri dirigenti hanno seguito la Chiavarese nella lunga trasferta a Valle Mosso per [redacted] farle mancare un caldo appoggio) all'indomani del successo per 9-7 conseguito sul difficile campo biellese. Un po' di rammarico ma anche tanta soddisfazione che sprizza da tutte [redacted] parti e giorno dopo giorno [redacted] convinzione sulle ottime scelte che sono state fatte e il ripagamento dei grossi sacrifici sostenuti dalla società.

«Non [redacted] neppure il caso di sottilizzare troppo — conclude [redacted] presidente — grazie alle quattro vittorie [redacted] quattro incontri, il primato in classifica, tanto bel gioco [redacted] tantissima [redacted] fra tutti i giocatori. Penso proprio che di più non[redacted] possa pretendere. Sabato avremo [redacted] derby con il Roverino e partiamo favoriti, ma il nostro pensiero è già rivolto alla partitissima del 24 [redacted] Torino contro [redacted] Nizza, indubbiamente la nostra più temuta [redacted] agguerrita rivale che sta andando fortissimo. Quella [redacted] la partita-verità; se la supereremo senza grossi danni, possiamo guardare con tutta tranquillità alla seconda parte».

La giornata di Biella in cifre. Losano-Pastre-Pautasso b. Clerico-Littardi-Selva 13-4; D. Amerio-Pivotto [redacted]. Bruzzone-Sturla 10-9; tiro veloce: D. Amerio 33/40 b. Pastre 27/39; tiro tecnico: Bruzzone-Pivotto 26-21, Littardi-Sturla 43-37; Pastre-Pautasso-Sturla b. D. Amerio-Littardi-Selva 13-4; Losano b. Clerico 13-4; pto: Bruzzone [redacted] Pivotto 22-22.

Gli altri risultati della quarta giornata (fra parentesi i parziali): Boccia Acqui-Cr Bra 6-10 (4-4), Bosco Monti-Salvi Arreda 10-6 (2-6), Junior Gaiaro-Auxilium Saluzzo 14-2 (8-0), Nizza-Veloce Ferrero Pinerolo 12-4 (8-0), Roverino-Madonna Pilone Pantec 10-6 (6-2). La classifica: Chiavarese punti 51, Nizza 43, Cr Bra e Salvi Arreda 38, Junior 37, Biellese 33, Roverino 30, Madonna Pilone 28, Veloce Ferrero 27, [redacted] Acqui 25, Bosco Monti 23, Auxilium 11. [g. tol.]

Curiosità e retroscena del campionato di Terza categoria

Quei 4 gol «rubati»

Storia di un barista che segna reti fantasma per il Segesta
Nelle zone basse della classifica continua la bella rincorsa del Nè

Archiviata anche la 18ª giornata del campionato di Terza categoria: forse [redacted] termine giusto è schizofrenico, visto che sia chi lo domina (Sestieri Lavagna), sia chi appare la più forte delle inseguitrici (Champion Segesta) giura e spergiura di non volere salire di categoria.

Intanto però continuano [redacted] macinare vittorie, mentre Framurese a parte, [redacted] altre grandi (Poggio, Idraulica Fazzini, Vecchia Chiavari) vanno di male in peggio. Prima che sia troppo tardi lavagnesi e sestresi dovranno ricomporre questo dualismo dichiarando senza sottintesi che [redacted] vogliono fare.

Ciotoli avvertito, [redacted] salvato. Seconda puntata sulla storia «fantascientifica» di Ciotoli, il barista del «Bistrò» di Sestri Levante, che ai [redacted]nisti che telefonavano per sapere gli autori delle reti del Champion Segesta «mentiva» di tanto in tanto, sostituendo [redacted] suo nome uno dei marcatori. Ciotoli (guarda caso il suo nome è identico a quello del protagonista dell'ultimo «fantozziano» film «Ho vinto la Lotteria di Capodanno) ha confessato [redacted] farlo per farsi due risate quando uscivano i giornali, era arrivato a quota quattro nella classifica cannonieri. Finché si arrabbia[redacted] i cronisti poco male per il barista, ma poi si [redacted] arrabbiati anche Angelo Revello, presidente della società-gemella, il Bistrò, e i dirigenti dello Champion: i gol «rubati» erano di Enrico Ertola, che con essi ha riconquistato quanto gli spettava di diritto, il titolo [redacted] capocannoniere, [redacted] 15 reti (sabato scorso ha segnato la rete decisiva su rigore contro lo Spartak).

Ciotoli [redacted] stato diffidato nella maniera più severa dal continuare. La pena [redacted] di trasgressione? Gli faranno calzare scarpe bullonate e maglietta e lo manderanno in campo (Ciotoli il calcio non lo ha mai praticato) [redacted] uno degli incontri più roventi, magari in un derby «assatanato».

Un esempio. [redacted] Nè Calcio è una squadra irrimediabilmente simpatica: composta di «dilettanti assoluti» (sempre più rari da trovare anche in Terza), non è però una squadra [redacted] su per farsi quattro risate. I componenti della rosa prendono la cose molto [redacted] si impegnano allo spasimo, mantenendo una disciplina ferrea. Quest'anno le [redacted] sono subito fatte più difficili [redacted] solito: defezioni importanti, il dover giocare [redacted] un campo altrui erano tutti ostacoli duri. Il Nè è partito malissimo ed occupava l'ultima posizione. Ma quelli del Nè non si arrendono per così po[redacted]: prima hanno ripreso [redacted] Deiva Marina, [redacted] domenica hanno coronato il lungo inseguimento alla terz'ultima, il Portofino: [redacted] l'hanno sorpassata perché i chiavaresi perdevano [redacted] Framurese, mentre i valligiani battevano l'Aurora Avis.

Qualcuno potrebbe dire, ma chi ve lo fa fare di dannarvi l'a[redacted] per arrivare terz'ultimi in Terza Categoria? Risponde il dirigente Piero Picasso: «Secondo noi il senso del dilettante sta proprio in questo, battersi per ogni traguardo come se fosse lo scudetto». [d. s.]

Basket: [redacted] Promozione maschile sconfitto l'Athletic Genova

Chiavari, doppio brindisi

Capolista [redacted] punteggio pieno verso i playoff

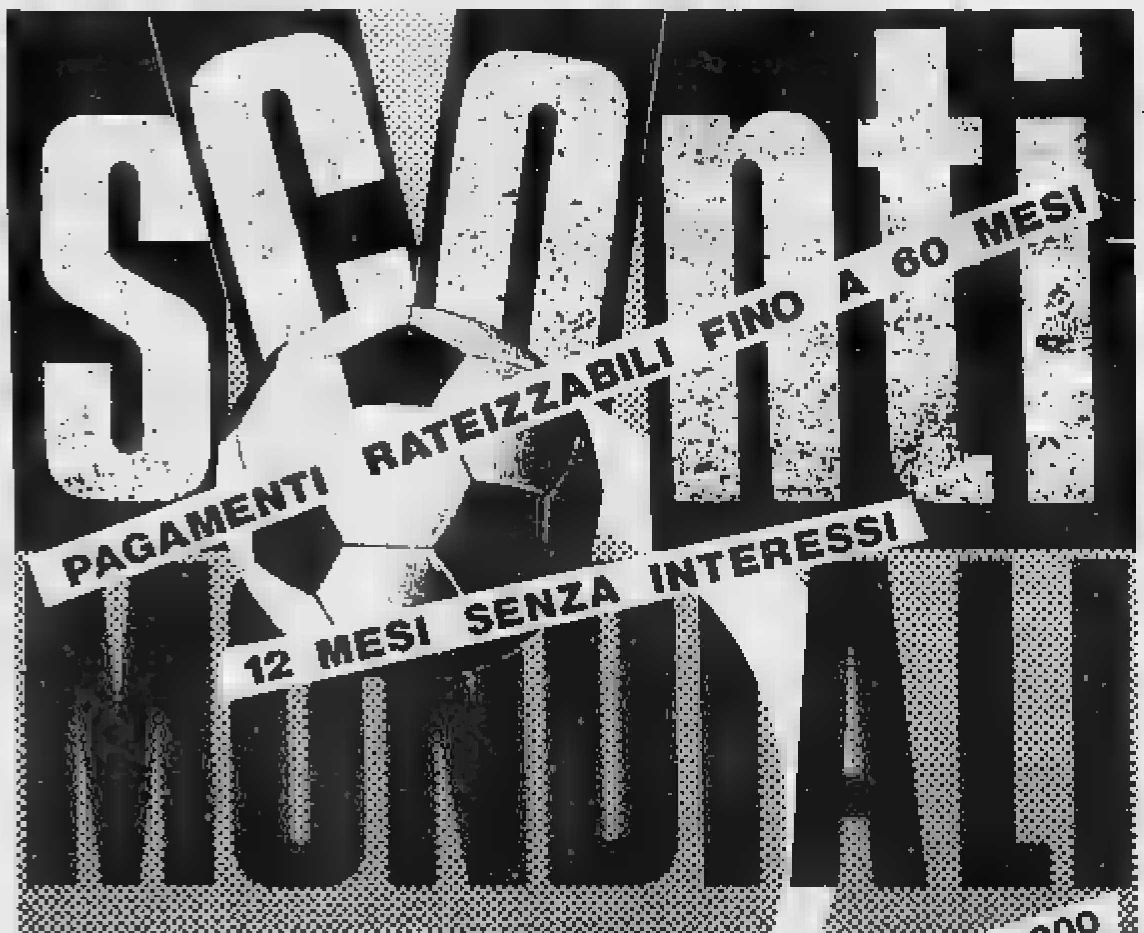
Basket simile al calcio con un incontro rinviato per impraticabilità di campo in Promozione maschile (e [redacted] alcune partite [redacted] sospette che penalizzano il Tigullio [redacted] Santa Margherita Ligure). Intanto in campo femminile prosegue la marcia del Basket Chiavari che ha ottenuto due vittorie in quattro giorni.

Promozione maschile. Girone B: tutto secondo copione [redacted] il Cffs Cogoleto che fa valere la maggior caratura tecnica supe[redacted]do la Cestistica Savonese (103-91) e con il Don Bosco Ge[redacted] che conferma la terza posizione (81-51 contro il Granarolo). Rinviata per pioggia Basket Pegli-Basket Sestri, questi gli altri risultati della quinta di ritorno: Amatori Savona-Uisp Rivarolo 82-67; Basket Genova-Savona Geas 66-53. Classifica: Cogoleto p. 22; Amatori Savona 20; Pegli [redacted] Don Bosco 18; Basket Sestri e Savona Geas 14; Uisp Rivarolo e Basket Genova 10; Cestistica Savonese 8; Granarolo 2 (Basket Sestri e Rivarolo [redacted] partita in meno; Basket Pegli due).

Girone C. Perdono le prime due della classe [redacted] la vittoria del Tigullio nel derby contro [redacted] Villaggio Sport (79-63 con Gandi, 27 punti, e Pichi, 21), trascinatori del quintetto [redacted] Santa Margherita; Piccioli M., 21, e Jankovic, 12, i soli due in doppia cifra [redacted] Villaggio Sport) viene vanificata dal contemporaneo successo, [redacted] sorpresa, dell'Audax San Terenzo contro il Sarzana (92-84). Cade, [redacted] pesantemente, la leader Athletic Genova [redacted] casa del Crdd La Spezia (100-70 per gli spezzini). Fra King [redacted] Fiamma [redacted] finita 77-75. Ha riposato il Pontremoli. Classifica: Athletic Genova p. 24; Sarzana 20; Audax San Terenzo 16; Tigullio e Crdd La Spezia 12; King 10; Pontremoli [redacted] Fiamma 6; Villaggio Sport 2 (Sarzana, Tigullio, Crdd La Spezia, King e Pontremoli una partita in meno).

Promozione femminile. Doppia vittoria per [redacted] Basket Chiavari La Rocca Incatenate che si appresta a qualificarsi per il girone finale a punteggio pieno. Per le ragazze di Terribile facile successo nel recupero contro il Crdd La Spezia (86-60) e nel turno regolare a Savona contro il Basket Club (56-42).

Lotta apertissima alle spalle del Chiavari con il Basket Club Rossiglione che, imponendosi 66-55 sul Crdd La Spezia, ha approfittato del passo falso dell'Amatori Genova contro il Basket Cairo (56-48 per le cairesi) per portarsi in solitaria seconda posizione. Ha riposato il Cap S. Salvatore. Classifica: Basket Chiavari p. 20; Rossiglione 14; Basket Cairo [redacted] Amatori Genova 12; Savona 6; Crdd [redacted] Cap San Salvatore [redacted] (Amatori Genova, Crdd La Spezia e Basket Chiavari una partita in più). [g. s.]



[redacted] pubblicità [redacted]
LA STAMPA [redacted]

PK publikompass

[redacted] Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 [redacted] — Via S. Francesco d'Assisi [redacted] - Tel. (0321) [redacted]
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 [redacted] — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Oltretta:
Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 15 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Tragico tamponamento in galleria a Celle Ligure: coinvolti due camion e due auto

Quattro morti sull'autostrada

Tra le vittime anche un tassista sanremese

SAVONA. Quattro morti e due feriti, [illegible] il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla Genova-Savona, all'interno della galleria «Piani di Celle» poco dopo il casello di Varazze. Sono rimaste coinvolte due vetture, una «Fiat Uno» e una «Mercedes», un autocarro e [illegible] francese.

Le vittime sono: Patrizia Durighello, [illegible] anni, di Savona, Filomeno Curatola, tassista di Sanremo, Teresa Ceresa, 67 anni, di Milano e un uomo che viaggiava sulla Mercedes di cui a tarda [illegible] sono state [illegible] le generalità. Sono rimasti feriti il conducente dell'autocarro, Ivano Gravano, 37 anni, di Vado Ligure ed Erminia Gramaglia, 80 anni, di Milano. Tutti e due sono ora ricoverati all'ospedale San Paolo. Per Gravano la prognosi è di venti giorni. Disperate sono invece le condizioni dell'anziano che ha riportato un trauma cranico e lesioni interne.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 all'imbocco del tunnel, lungo 363 metri. La dinamica è ancora tutta da chiarire. Si fanno diverse ipotesi. La più probabile è che la «Fiat Uno», condotta da Patrizia Durighello, abbia tamponato l'autocarro condotto da Gravano. La «Uno» si è capottata un paio volte ed è finita in mezzo alle due corsie del tunnel.

Nell'impatto l'autocarro ha perso il pianale di carico. Proprio in quel momento è sopraggiunta la Mercedes, un taxi condotto [illegible] Curatola con a bordo Teresa Ceresa, Erminia Gramaglia e l'uomo. Il tassista non ha avuto neppure il tempo di frenare. Ha urtato la «Uno» e poi si è schiantato contro l'autocarro.

Il pianale ha avuto l'effetto di una lama tranciando di netto il parabrezza dell'auto. Il tassista sanremese è morto decapitato.

Nella galleria arrivavano altri automezzi. Un autotreno francese, Robert Castres, 33 anni, ha tamponato la «Uno» ma è riuscito a fermarsi. Un camioncino ha trovato un varco nella corsia di sorpasso ed ha evitato di restare coinvolto nell'incidente. La manovra non è riuscita invece a una «Thema» su cui viaggiavano tre milanesi. L'auto ha sbandato, ha urtato la «Uno», investito il conducente dell'autocarro che nel frattempo era sceso per segnalare l'incidente e si è fermata [illegible] la parete sinistra [illegible] galleria. I tre occupanti dell'auto sono miracolosamente illesi. Sono stati i primi a prestare i soccorsi.

Racconta Guido Di Stefano: «Sono entrato in galleria e mi sono trovato di fronte la Uno. Era in [illegible] alle due corsie. Non ho potuto evitarla. Non so come sono riuscito a tenere l'auto. Quando [illegible] uscito dall'abitacolo, ho visto il conducente dell'autocarro che correva lungo la galleria e si sbracciava. Era evidentemente in stato di choc».

Vicino a lui c'è la moglie: [illegible] riesco a capire [illegible] sia avvenuto questo incidente. Forse i conducenti delle due [illegible] sono stati abbagliati dal sole. Entrando nel tunnel si sono trovati improvvisamente nel buio ed hanno [illegible] il controllo dell'auto. Ero sconvolta. Ho provato a prestare i primi soccorsi. Ma le auto erano un ammasso di lamiere contorte. Non si sentivano lamenti. Ho capito subito che [illegible] successo qualcosa [illegible] grave».

Filomeno Curatola, detto Mimmo, [illegible] anni, era molto noto a Sanremo e in provincia di Imperia. Tassista, lavorava con la Mercedes bianca che ieri si è schiantata nella galleria Piani di Celle.

Da anni era anche presidente dell'Unione ciclistica Sanremese 1904. Amico intimo di Torriani, era fra gli organizzatori locali della classicissima Milano-Sanremo. Sposato [illegible] Santina Luison, lascia anche due figli: Stefano, [illegible] anni, e Carlo di 17.

La famiglia Curatola gestiva anche una stazione di servizio alla Foce, [illegible] corso Marconi.

«Ieri era [illegible] giorno libero alla stazione di servizio e non l'abbiamo visto», dicono i colleghi alla pensilina [illegible] piazza Colombo alla notizia dell'incidente.

Le prime informazioni sono frammentarie; la conferma della tragedia giunge solo nella tarda serata. «Una notizia terribile — dicono alcuni amici, quasi incapaci di parlare —. Mimmo [illegible] un'ottima persona, molto conosciuta [illegible] non solo in città. Da giorni stava già pensando alla prossima Milano-Sanremo; il ciclismo è sempre stata la sua grande passione e, grazie anche al suo interessamento, due anni fa il Giro d'Italia [illegible] fatto tappa a Sanremo».

Presidente [illegible] un sodalizio di ciclismo amatoriale, quasi ogni domenica [illegible] impegnato in manifestazioni, gare e raduni organizzati in varie zone della Riviera. Proprio per questo motivo era molto conosciuto anche fuori Sanremo.

La famiglia Curatola risiede sulla collina di Sanremo, in corso Inglesi. Il [illegible] è morto sulla strada [illegible] casa mentre stava rientrando in Riviera. Con lui, sulla Mercedes, c'erano altre due persone.

Fino a ieri [illegible] non [illegible] stato possibile accertare da quale località fossero partiti. Probabilmente da Milano.

[illegible] stabilire, infine, anche [illegible] trattasse di un viaggio di lavoro oppure di una trasferta legata ad altri motivi.

Claudio Vimercati

La tragedia in galleria a Celle. Il luogo dell'incidente, una delle auto distrutte nello scontro e, nel riquadro, il tassista sanremese Filomeno Curatola [Telefoto Gianni Chiaramonti]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] mamma

Un malore ha stroncato l'altro giorno nella [illegible] abitazione di Prà (in via Villini Negrone) Teresa Santeramo, [illegible] anni, sposata e [illegible] figlio di tre anni. La giovane donna era a letto da alcuni giorni per quella che sembrava una forte forma influenzale con tosse, dolori allo [illegible] e febbre. Le sue condizioni [illegible] improvvisamente peggiorate: ha accusato difficoltà respiratorie e poi ha perso i sensi. Teresa Santeramo [illegible] morta sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale San Martino.

IMPERIA

[illegible]

Hanno tentato di rubare generi alimentari al piano inferiore della Standa, ma il caso ha voluto che fossero sorpresi dalle forze dell'ordine. Franco Ghirardo, 23 anni, detto «Mina», è stato arrestato per tentato furto dagli agenti della «Volante», mentre Giancarlo Gandolfo, [illegible] anni, [illegible] fi[illegible] nelle mani dei carabinieri. I due, conosciuti come tossicodipendenti, erano stati recentemente segnalati alla [illegible] polizia per disturbo alla quiete pubblica e minacce.

IMPERIA

Arrestato dalla polizia

[illegible] squadra mobile ha arrestato Innocenzo Caldani, [illegible] anni, di Taggia, il quale ha contravvenuto all'obbligo di non allontanarsi dalla provincia. L'uomo, [illegible] stato affidato in prova al servizio sociale, e, su disposizione della magistratura di Genova, si era impegnato a non uscire dal comprensorio imperiese.

[illegible]

Una lettera della setta

La Santa Vehme, la setta religiosa che agisce da qualche tempo in Riviera, è tornata a farsi sentire con una lettera indirizzata alla redazione di Imperia de «La Stampa». Nel documento si annuncia l'inizio di «operazioni di epurazione in decreto unanime dell'assemblea dei cento magistrati». La missiva, lasciata nella notte sotto la porta della redazione, è firmata dal sedicente cancelliere Franz Adler. Al testo è allegata la pagina di un calendario nel quale [illegible] riportate alcune date affiancate da croci (la prima si riferisce all'8 aprile, domenica delle Palme). Sul [illegible] sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

Una folla commossa di amici e parenti ha seguito la cerimonia

Il dolore di Cinzia e Vincenzo

Camporosso, ieri i funerali dei coniugi Neri

CAMPOROSSO. Trenta corone di fiori, oltre duemila persone, centinaia di amici e parenti partiti dalla Calabria martedì sera e arrivati alla stazione di Ventimiglia ieri mattina alle nove. Una folla in lutto, compatta e commossa, riunita nella chiesa di San [illegible] e sul sagrato di piazza Pedro Santo, nel cuore del paese. Per un'ora Camporosso [illegible] è fermata [illegible] dare l'estremo saluto ai coniugi Neri, a tre giorni dal tragico incidente stradale avvenuto [illegible] sull'autostrada di Spotorno.

Antonio Neri, 40 anni, muratore calabrese, emigrato con la famiglia per cercare lavoro oltre [illegible] (era stato recentemente assunto da una ditta di Monaco) e sua moglie Concetta Maio, 36 anni, casalinga, erano partiti all'alba di domenica [illegible] per raggiungere il figlio Vincenzo di 14 anni, ospite dai nonni in provincia di Reggio Calabria. Con loro, anche la piccola Cinzia, 12 anni, uscita illesa [illegible] tragedia.

Un viaggio programmato già da tempo in occasione di una pausa di lavoro, un breve periodo di ferie che avrebbe permesso alla famiglia di ricongiungersi nella pianura di Taurianova, a pochi chilometri di Reggio.

Invece, il drammatico epilogo. La sbandata sull'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia. Lo schianto dell'automobile contro la barriera di protezione. E la cuspide del guard-rail, come una lama nell'abitacolo, a stroncare le due vite. Ieri, alle 15, il funerale. La commozione si leggeva sul volto di tutti. Più di una volta, la gente accalcata nelle navate della chiesa, si è precipitata fuori tra grida e lamenti. Qualche malore, due svenimenti, [illegible] crisi di prostrazione, hanno richiesto interventi di pronto soccorso. «E' gente molto unita. Hanno legami particolari tra di loro», spiega un vicino di [illegible] della famiglia scomparsa.

Chi erano i coniugi Neri? «Ospitali, votati alla famiglia e al lavoro, p[illegible] semplici», rispondono i parenti. Per loro la Riviera era la terra del riscatto dai problemi del Sud. Dalla disoccupazione stagnante della provincia agricola di Reggio Calabria.

Da pochi mesi avevano acquistato una [illegible] in via Visone 9. «Avevano un senso dell'umorismo molto spiccato, erano allegri», dice di loro un cugino che li frequentava spesso. Nessun [illegible] al di fuori del futuro dei loro figli.

Ora saranno i numerosi parenti e gli amici ad occuparsi di Cinzia e Vincenzo. Una gara di solidarietà già iniziata: «Ci riuniremo per decidere il da farsi», dicono. Il lungo corteo funebre ha accompagnato le due bare alla cappella di famiglia, nel cimitero di Camporosso. **[m. p.]**

Riprenderà il 27 febbraio il processo per lo scandalo di Sanremo che si sta svolgendo a Milano

Casinò, arrivano i testimoni eccellenti

Deporranno De Francesco, Buscetta e Parisi. La posizione di Manfredi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'ex alto commissario antimafia, Antonino De Francesco, oggi commissario di governo presso la Regione Calabria a Catanzaro, dovrà deporre in qualità di testimone, al processo di Milano.

Lo ha deciso il tribunale accogliendo l'istanza proposta dagli avvocati Mauro Mellini, Iacopo Pensa e Raffaele Della Valle, difensori degli ex assessori de Stefano Accinelli e Mario Tommasini. I giudici hanno, invece, respinto la citazione di altri testimoni «eccellenti»: resteranno fuori dal processo l'ex ministro dell'Interno, Virginio Rognoni; l'ex presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale; l'attuale procuratore capo della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Testa; il professor Fausto Cuocolo e il costruttore sanremese Ermanno Caldarelli. Mellini aveva ribadito anche la [illegible] di chiamare a deporre l'onorevole Manfredo Manfredi ma il tribunale si è riservato, prima di decidere, di verificare se l'autorizzazione a procedere [illegible] confronti dell'ex sottosegretario al Tesoro era stata negata - il 15 febbraio 1988 - in modo definitivo o era subordinata ad ulteriori accertamenti del Parlamento.

I giudici, dopo quattro ore di camera di consiglio, hanno anche deciso che verranno lette le deposizioni degli imputati prosciolti in fase istruttoria, contumaci o deceduti.

Non verranno sentiti, invece, gli [illegible] imputati prosciolti in istruttoria: l'avvocato Sergio Carpinelli; Giorgio Lace, ex colonnello dei carabinieri; Antonio Natali, ex deputato del psi ed [illegible] presidente della Metropolitana di Milano e Bruno Marra, ex vicesindaco di Sanremo. L'istanza è stata respinta. Le dichiarazioni dei quattro [illegible] imputati, però, potranno diventare parte integrante del dibattimento.

Fra i nuovi testimoni chiamati a deporre anche due alti funzionari del ministero dell'Interno, i prefetti La Commare e Latanulo, responsabili del settore Gioco d'azzardo del Viminale. Ribadita infine dal tribunale la necessità di sentire il segretario generale del casinò, Vittorio Berta e il cassiere capo Guelfo Di Gregorio. Il tribunale ha respinto l'istanza contro la costituzione di parte civile del Comune di Sanremo.

Quali le circostanze alla base della citazione dell'ex alto commissario antimafia, De Francesco? Le hanno indicate in [illegible] memoria gli avvocati Mellini, Pensa e Della Valle: «Per conoscere la natura e l'estensione delle indagini compiute dalla polizia sulla Sit Sanremo spa di Michele Merlo, sui suoi amministratori e soci; sui capitali in essa investiti e sulla presenza di eventuali [illegible] occulti».

Dopo la lettura del dispositivo, il presidente Luciano Tarantola ha aggiornato il processo al 27 febbraio. Fra i personaggi illustri che dovranno spiegare situazioni e momenti politici o amministrativi prima e dopo [illegible] gara d'appalto [illegible] 25 gennaio 1983, figurano il sindaco Leo Pippione, l'attuale presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere; i consiglieri comunali Natale de Francisi e Antonio Semeria, Silvano Griguolo, Angelo Asseretto, l'ex prefetto Vasco Alessandrini, l'ex segretario generale del Comune di Sanremo, Mario Zoia; Alberto Teardo; il senatore Acquarone e l'onorevole spezzino Pietro Zoppi. [illegible] i testimoni convocati dall'accusa figurano anche due pezzi [illegible] dalla mafia: Tommaso Buscetta e Salvatore Parisi, il killer delle carceri.

Gian Piero Moretti

Mentre è stato approvato il progetto per la ristrutturazione della rete fognaria nelle frazioni

Ventimiglia pensa ai parcheggi

Pronto un piano, sarà discusso in Consiglio

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La seconda parte del Consiglio comunale, la prima [illegible] ora svolta lunedì sera, è stata aperta martedì sera, osservando un minuto di silenzio per commemorare la tragica morte di Daniele Vigna, [illegible] anni, economo del Comune, ucciso [illegible] Sanremo da una Vespa. C'era commozione in tutti i presenti per la tragica fine di un uo[illegible] che, solerte e preciso nel suo lavoro, ha dedicato tutto il suo tempo libero per migliorare con i suoi interventi le tristi condizioni dei disabili. Poi c'è stato il via alla seduta.

Un appuntamento costruttivo, movimentato da interventi dell'opposizione, su ratifiche di giunta, istruite male e quindi ritirate.

Il punto di maggior rilievo è stato indubbiamente il benesta[illegible] al progetto esecutivo [illegible] la determinazione sulle modalità d'appalto per il completamento della rete fognaria [illegible] tutto il territorio comunale con i 12 miliardi del Fio.

Il sindaco, Albino Ballestra, ha evidenziato: «Ora con questo finanziamento tutte le 17 frazioni avranno finalmente un risanamento igienico-sanitario. Saranno agganciate al depuratore centrale [illegible] interventi diversi. Solo Villatella avrà un suo depuratore».

Le indicazioni dei membri delle diverse commissioni per esaminare [illegible] offerta sia per i lavori del depuratore sia per il servizio nettezza urbana, ha creato qualche vivace discussione, specie da parte dell'opposizione. Si è giunti ad un compromesso nominando solo chi le comporrà, ma senza i nomi. Cioè 4 consiglieri dello maggioranza, 2 dell'opposizione e 2 tecnici indicati fuori dall'ambito comunale. Le 120 delibere di giunta da ratificare, delle quali solo 23 istruite, come precisava l'ordine del giorno, hanno acceso l'atmosfera.

Più parcheggi a Ventimiglia. Il Consiglio discuterà l'ambizioso progetto nella prossima riunione. Già si annuncia battaglia

Alcune sono state ritirate perché non sufficientemente documentate. [illegible] qui l'attacco deciso [illegible] parte del capogruppo del partito comunista Paolo Boggio, ha animato l'atmosfera. «E' impossibile, è indecoroso — ha affermato Boggio — che pratiche già presentate in diverse sedute debbano essere nuovamente ritirate, perché nessuno dei chiarimenti richiesti è stato effettuato. E' un modo non ortodosso di prendere in giro tutti».

Il pomo della discordia è stato la ratifica di 3 delibere riguardanti il pagamento di onorari a professionisti per progetti eseguiti, [illegible] non realizzati. Alcuni dei quali, secondo Boggio, «addirittura inesistenti». «Si discu[illegible]tono pr[illegible]ba — ha evidenziato il capogruppo del pci — vecchie di 4 anni».

Per la prima volta il nuovo segretario comunale reggente, dottor Domenico Rebuttato, proveniente dal Comune di Scandiano in provincia di Reggio Emilia, ma nativo di Dolce[illegible] in provincia di Imperia, ha assistito [illegible] assise cittadine. «Un uomo valido — dicono i consiglieri — che [illegible] ci auguriamo resti definitivamente». Il prossimo appuntamento dovrebbe svolgersi [illegible] 20 febbraio. Il piano parcheggi sarà il punto dominante anche perché [illegible] 22 febbraio scade il termine utile per la presentazione del progetto.

Per quanto riguarda l'entrata in giunta di Gens Nova, la lista civica, che appoggia la maggioranza dall'esterno, il capogrup[illegible] Oreste Magnani ha detto: «Si sta discutendo. [illegible]a risoluzione non è dietro l'angolo anche perché la dc si sta preparando al congresso».

La presenza [illegible] consiglieri di Gens Nova, [illegible] ranghi completi, cioè 4, ha consentito che nelle 2 sedute la maggioranza potesse operare. Infatti nelle file dc, molte defezioni. Su 9 consiglieri solo 6 presenti. Il partito socialista 5 su 6, mentre il partito repubblicano [illegible] tutti e 2. Anche nel pci alcune assenze, 3 su 7. Alle 23 circa il Consiglio è terminato.

Italo Merlo

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Il [illegible] a [illegible] per il depuratore

Il sindaco Renata Olivo (dc) si è [illegible] a Genova in Regione per portare avanti alcune modifiche al progetto del depuratore consorziale in costruzione a Bordighera. Il motivo è l'approvazione di [illegible] variante al progetto riguardante il sottopasso.

[illegible] L'appuntamento con il cineforum

Questa sera al Politeama Dianese, in via Cairoli, sesto appuntamento [illegible] il cineforum. Il film di questa settimana, «Paris, Texas», è stato premiato con la Palma d'oro al Festival [illegible] Cannes, nel 1984. La pellicola è firmata da Wim Wenders e si avvale dell'interpretazione di una splendida Nastassja Kinski. La trama. Il protagonista maschile, l'attore Harry Dean Stanton, cerca [illegible] rimettere insieme i pezzi del suo passato. Nell'intreccio della vicenda, l'analisi del mito americano. Due le proiezioni: alle 16, e alle 21.

VENTIMIGLIA An[illegible] diffi[illegible] alla [illegible]

Situazione ancora difficile all'autoporto Riviera dei fiori e nell'area circostante, [illegible] causa dell'astensione dal lavoro straordinario dei funzionari di dogana. Si stanno nuovamente formando code che finiscono con l'imbottigliare anche i camion che potrebbero proseguire. «Non si intravedono spiragli per una soluzione», dicono al valico dell'Autofiori. Ieri hanno continuato ad arrivare Tir con bestiame. Oggi e domani [illegible] le giornate più difficili, anche perché il traffi[illegible] non è calato, ma continua, in misura uguale, [illegible] quando i valichi funzionano a pieno ritmo. Oggi o domani si dovrebbero avere notizie sull'esito delle trattative.

[illegible] Un'auto distrutta dalle fiamme

Una Citroën Bx è andata distrutta dalle fiamme, ieri notte, a Vallebona. Il proprietario è Cipriano Guglielmi. Danni per 12 milioni. La causa sono in via [illegible] accertamento. L'intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno operato per circa un'ora, ha evitato che le fiamme si propagassero.

BORDIGHERA [illegible] E' morto l'ex [illegible]partigiano [illegible]

E' morto all'età di 78 anni, in una clinica [illegible] Torino, Guido Hesse, conosciuto con il nome di «Seborga». Poeta, letterato, partigiano nella brigata Matteotti, era molto conosciuto in Rivi[illegible] per aver contribuito, fin dagli Anni 50, al fermento artistico che fece di Bordighera la capitale culturale del Ponente ligure. Viveva nella sua villa sulla via Romana. Fu anche corrispondente dell'«Avanti» a Parigi. Lascia un vasto repertorio di opere letterarie.

Un'altra drammatica vicenda legata al traffico di droga

Arrestati padre e figlio

Sono stati trovati [illegible] Ventimiglia in possesso di 100 grammi di eroina pura. Altro fatto: la polizia ha sequestrato 3 chili di hasbisb sull'Autofiori, due arresti

VENTIMIGLIA. Antonio Iammundo, pregiudicato, 45 anni, via Paglia, e il figlio, Vincenzo di 17, già noto per spaccio di stupefacenti, ma che aveva ottenuto il perdono giudiziale dal tribunale dei minori di Genova [illegible] stati arrestati dalla polizia di di Ventimiglia. Avevano 100 grammi di eroina, per [illegible] valore commerciale di circa [illegible] milioni.

I poliziotti che da qualche tempo tenevano d'occhio padre [illegible] figlio sono riusciti, dopo [illegible] rocambolesco inseguimento, a fermare i due e scoprire la droga.

L'operazione è scattata quando Iammundo, sospettando di essere tenuto d'occhio, ha chiesto all'altro figlio Gilberto di 12 anni di avvisare [illegible] fratello perché nascondesse l'eroina. Vincenzo ha tentato [illegible] disfarsi della droga scappando, ma la polizia lo ha bloccato e recuperato il pacchetto. Il diciassette[illegible] durante la fuga, si è anche ferito scavalcando un muro. Il ragazzo [illegible] già stato mandato a Genova a disposizione del tribunale dei minori, mentre [illegible] padre

Antonio Iammundo

è [illegible] portato a Sanremo a disposizione della procura.

Altro intervento degli agenti, ma questa volta sull'Autofiori. Tre chili [illegible] hashish, due arresti sono il bilancio di una movimentata operazione. Sono stati anche intercettati 12 cinesi clandestini, che sono stati respinti ed un passeur marocchi[illegible] [illegible] finito in manette. Nicola Berardi, 34 anni, nativo della provincia di Matera, ma residente a Torino in via Mombasiglio, era [illegible] bordo di una Fiat Uno targata Torino, assieme allo spagnolo Luis Rodriguez Mourelo di Valencia. Quest'ultimo è sceso dalla vettura ed ha cercato [illegible] nascondere, tra i cespugli al bordo dell'autostrada, il pacco contenente 11 pani di erba. Gli agenti stavano seguendo [illegible] distanza le strane manovre. Poi sono intervenuti. Berardi ha tentato la fuga [illegible] auto, ma è stato inseguito da un agente e subito bloccato. Gli altri due poliziotti hanno preso lo spagnolo dopo un movimentato inseguimento [illegible] bordi dell'Autofiori. Il dottor Renato De Santis, [illegible]rigente del settore di frontiera, ha evidenziato che «la nuova squadra entrata in funzione negli ultimi 5 mesi sta operando egregiamente. Ben [illegible] arresti».

[l. m.]

A Torrazza

Petizione contro [illegible]

IMPERIA. Gli abitanti di Torrazza, Poggi e Civezza, che hanno già raccolto duemila firme, sono decisi [illegible] scendere in piazza per manifestare contro l'impianto di smaltimento rifiuti previsto [illegible] [illegible] «cinque Bourches».

L'incontro di ieri mattina tra gli abitanti delle frazioni e gli amministratori imperiesi si è risolto con un nulla di fatto. L'ultima parola spetta comunque alla commissione che si è riunita in serata.

Dice Claudia Guidi, rappresentante del comitato permanente contro l'impianto di compostaggio: «Aspettiamo la decisione della commissione che [illegible] occupa del progetto. Siamo pronti [illegible] manifestare di fronte al Comune».

Intanto, dalla Germania, stanno per arrivare ai giornali [illegible] serie [illegible] telegrammi di protesta da parte [illegible] cittadini tedeschi che soggiornano nell'entroterra (nella Valle del Prino ci sono ben 700 case di proprietà [illegible] tedeschi).

[m. v.]

GALLERIE**&MOSTRE**

La personale di Barbadirame

Continua alla boutique Pinin di corso Genova, la personale di quadri di Barbadirame, al secolo Mario Raimondo.

Le ceramiche a Sanremo

Sabato, alle 17, l'artista imperiese Marialla Balestra invita gli appassionati d'arte alla presentazione di ceramiche [illegible] vetri che «si trasformano [illegible] danno vita a forme che nascono dallo stato d'animo di quel momento». Gli oggetti verranno esposti nella sala conferenze della biblioteca di via Carli 1 a Sanremo.

Le sculture dalla Germania

Il gruppo «Trash center» di Altona (Germania) allestisce [illegible] Imperia, per il weekend, una mostra spettacolo di sculture [illegible] metallo e roccia, [illegible] performance teatrale. Accompagnati dall'esibizione degli attori della compagnia Bajazzo, gli artisti multimediali del «Trash center» invitano la cittadinanza al teatrino di Porto Maurizio, in via Carducci, sabato (alle 21,30) e domenica (dalle 16 alle 19).

Gli acquarelli di Marco Barberis

Marco Barberis, giovane artista di sicuro avvenire, espone nel suo studio [illegible] zona Tasciaire, a Sanremo. Predilige la tecnica dell'acquarello, che usa con sapiente maestria, anche [illegible] [illegible] disdegna le tempere e gli olii, con i quali si dimostra altrettanto valente

Le miniature di «Valery»

Le miniature e gli acquarelli di «Valery» (pseudonimo di Silvana Azimonti Valerio) sono esposti ancora oggi, ultimo giorno della personale che dura dal 2 febbraio, [illegible] Palazzo del Parco.

Un pittore «concettuale»

E' reduce da una personale al Centro Pompidou di Parigi, dove ha raccolto consensi da parte di critica e pubblico. Si chiama Antonio Nepita e ha lo studio a Taggia, in salita San Curlo. Molto versatile, viene collocato nella schiera dei pittori «concettuali».

La [illegible] art» di Mancini

Francesco Mancini, romano d'origine, lavora [illegible] risiede a Taggia, in via Boeri. Ha inventato un nuovo stile di pittura: si tratta della «Flash art», ovvero del modo di accostarsi al bianco della tela in maniera immediata, istintiva (dipinge un quadro in pochi secondi).

Laura Comollo dipinge a Imperia

[illegible] chiama Laura Comollo e viene considerata una promettente pittrice. Nonostante la giovane età, ha già organizzato importanti personali a Torino. Il suo studio è in via Carducci, a Porto Maurizio.

[illegible] [illegible] [illegible] sogno

A Diano Marina, in via Giacinti 8, lavora Mario Falchi, un pittore che cerca il «trait d'union» tra realtà e sogno, tra microcosmo e [illegible] Nelle sue tele riesce [illegible] sintetizzare la limitatezza dell'apparenza nella sconfinata intuizione dell'infinito.

Paesaggi marini [illegible] nature [illegible]

Il professor Roberto Dario Rivoira ha fatto dell'arte la [illegible] ragion d'essere. Poeta, ma prima di tutto pittore, descrive un mondo di nature morte e paesaggi marini. E' stato premiato in numerose rassegne o concorsi. Il suo atelier è in via Trento e Trieste, a Ventimiglia.

Leonardo [illegible] fino al [illegible]

I disegni di Leonardo Massabò occuperanno fino al 24 febbraio le sale della Pinacoteca civica di Piazza Duomo, a Imperia. Sono esposti [illegible] sessantina di lavori, prevalentemente schizzi e bozzetti preparatori, che rivela[illegible] l'abilità di un importante interprete della pittura del secolo scorso. Massabò, imperiese, lavorò prevalentemente a Roma.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle [illegible]

Terza categoria, sconfitta a sorpresa anche per il Pietrabruna

Ospedaletti, doppio ko

Aggancio in vetta per la Poggese 87

Imitando palcoscenici ben più prestigiosi, anche il campionato di Terza categoria imperiese ha offerto, domenica, nella 5ª giornata del girone di ritorno, il brivido dell'aggancio: la Poggese 87 ha raggiunto in vetta l'Ospedaletti, «depresso» dal campionato fin dalla prima giornata. Insomma il torneo ricomincia. Anche perché il Pietrabruna e il sempre più sorprendente S. Lorenzo, a rigor di punti, restano tuttora in corsa per il primato.

Secondo k.o. Per l'Ospedaletti di Ivano Napolitano è un momentaccio. In due domeniche ha sprecato quel patrimonio di punti, di vantaggio e, forse anche di credibilità, che aveva meritatamente accumulato fin prima giornata. Domenica gli arancioni sono caduti sul campo del S. Lorenzo: 0-1, gol di Franco Casella, allenatore-giocatore dei padroni di casa. Un k.o. che avrebbe potuto essere ancora più netto se Bracco non avesse fallito un calcio di rigore. Per il S. Lorenzo è conferma del proprio valore (con molte recriminazioni per i punti buttati al vento nella prima parte del campionato). Per l'Ospedaletti l'amaro in bocca. Gli arancioni restano in piena corsa-promozione, ma ora dovranno fare i conti con una concorrenza avversaria che, a un certo punto, sembrava fuori causa.

Sorpresa. Ma l'ultimo turno ha riservato un altro k.o. illustre: quello patito dal Pietrabruna sul campo del Sanremo 70. Una battuta d'arresto (2-3) che potrebbe costare agli uomini di mister Mulinu. «Non abbiamo rubato nulla. Abbiamo meritato questo successo», dice Giuseppe Losa, presidente del club matuziano che ha costretto il Pietrabruna a un continuo e inutile inseguimento. Passato in vantaggio con Di Giacinto il Sanremo 70 si è visto raggiungere da un gol di Picena; poi l'uno-due vincente prima De Benedictis, quindi con Soscara; inutile il gol di Fontana, per il Pietrabruna, nel finale.

Vittoria-primato. A raccogliere i frutti maggiori sconfitte di Ospedaletti e Pietrabruna è stata, ovviamente, la Poggese 87 che non ha fallito l'occasione dell'aggancio. Gli uomini di Laura hanno vinto, in trasferta, contro il Riva Ligure (2-0) centrando l'undicesimo successo stagionale. La squadra, nel girone, ha vinto tanto. E in questo i gialloneri sembrano il complesso più in forma, quindi con grosse chances di promozione. Contro il Riva Ligure hanno segnato prima Gazziano (per la terza domenica consecutiva in gol), poi Bestagno.

Tripletta. Nella giornata dell'aggancio va segnalata anche l'impresa del Ceriana che ha maramaldeggiato contro il Costarainera: 5-0. Un ceriana che ha esaltato il bomber Pastorelli che, superati i problemi che nelle scorse settimane avevano messo in forse perfino la permanenza nella società del presidente Minti, è andato a segno ben tre volte. Fedele, in apertura, di Giacinto in chiusura hanno completato il bottino. Sul fondo preziosa vittoria della Badalucchese a spese del Dolceacqua (2-1, gol di Oliva e Rossi; Ricetti a segno per gli ospiti) a pareggio tra Riviera dei Fiori e Coldirodese (1-1, gol di Polidori per gli imperiesi e di Camerino per gli ospiti).

Bombers. L'exploit (tre reti) contro il Costarainera lanciato in vetta alla classifica i capocannonieri lo scatenato Pastorelli: il bomber Ceriana è a quota 13 gol. Seguono Ciuffodoro (Pietrabruna) a 10 gol; Corio (Ospedaletti), De Negri (San Lorenzo) e Polidori (Riviera dei Fiori) a quota 8; Bestagno e Dore (entrambi della Poggese 87) a quota 7; Cetraro (Riva Ligure) a quota 6.

Prossimo turno. Domenica si gioca la sesta giornata di ritorno: Ospedaletti-Sanremo 70 (campo Ospedaletti, ore 15, andata 2-0); Pietrabruna-Ceriana (campo San Lorenzo, ore 15, andata 1-3); Costarainera-Riva Ligure (campo San Lorenzo, ore 10,30, andata 1-1); Poggese 87-Badalucchese (campo Pian di Poma Sanremo, ore 15, andata 3-1); Dolceacqua-Riviera dei Fiori (campo Camporosso, ore 15, andata 1-0); Coldirodese-San Lorenzo (campo Pian di Poma Sanremo, ore 8,45, andata 1-2). [b. m.]

Pari fra Pietrabruna e Costarainera

Lunedì, a Genova, la Commissione disciplinare del Comitato regionale ligure della Federcalcio discuterà il ricorso presentato dal Costarainera contro la decisione del Comitato provinciale di far ripetere il match contro il Pietrabruna che si era chiuso sul 2-2, vanificato il referto dell'arbitro che aveva ammesso un proprio errore di valutazione nel concedere al Costarainera il rigore che aveva fissato l'incontro sul risultato di parità.

Genova quindi dovrebbe definire, una volta per tutte, la complessa vicenda dai contorni davvero insoliti. E' rarissimo che un arbitro riconosca un proprio errore. Un caso forse unico. D'altra parte, il Pietrabruna in per la promozione, il risultato assume grande importanza. Nel ricorso il Costarainera ha chiesto, addirittura, lo 0-2 a tavolino. un «caso» a piena regola, abbastanza inconsueto e confuso, che ha provocato polemiche e discussioni.

Intanto, mentre si attende la decisione genovese che potrebbe nuovamente rimettere tutto in discussione, implacabile il Comitato regionale ha disposto la ripetizione del contestatissimo incontro. La partita si è regolarmente disputata ieri pomeriggio sul terreno di gioco di S. Lorenzo. Pietrabruna e Costarainera hanno pareggiato: 0 a 0 il risultato.

Il presidente del Costarainera Gandolfo

Basket, leader in Promozione

Bordighera «100 e lode»

Turno regolare nel girone A della Promozione maschile con tutte le favorite che hanno rispettato il pronostico: solo il Finale B.C. ha faticato più del previsto contro l'A.S. Albenga. In campo femminile ancora un turno ricco di incertezze in attesa dell'ultima giornata, quella di sabato e domenica, che dovrà risolvere il rebus della terza squadra qualificata ai playoff.

Promozione maschile. Ormai una Rari Nantes Bordighera che oltre cento punti non è una sorpresa ed ecco che, puntualmente, i bordigotti superano questa quota nel derby contro il B.C. Imperia (104-78) confermando la prima posizione in classifica. E' la quinta volta in questa stagione che gli azzurri vanno oltre i cento punti a testimonianza delle capacità sotto canestro di tutta la squadra. Tengono il passo della Rari Nantes, anche se a fatica, il Basket Cairo (91-83 a Ospedaletti) e il Finale B.C. (73-69 in casa contro la debole Albenga). Nessuna sorpresa nel quarto e ultimo incontro del programma il Loano 89 che ha avuto facilmente ragione del Basket Sanremo (73-52). riposato la Polisportiva Maremola. Classifica: Rari Nantes Bordighera p. 22; Basket Cairo e Finale B.C. 20; Ospedaletti 11; Basket Sanremo e Loano 89 10; Basket Imperia 8; A.S. Albenga 6; Polisportiva Maremola 4 (Ospedaletti un punto di penalità; Sanremo, Cairo, Albenga e Finale partita in più).

Promozione femminile. Se tutto è ormai deciso in campo maschile, resta ancora fluida la situazione nel settore femminile sola giornata ancora da disputare. I risultati dell'ultimo turno hanno chiarito assolutamente nulla: facile vincitore il nel recupero contro l'Ospedaletti (54-40 in trasferta). E nel turno regolare la Pallacanestro Loano ha nulla alle sanremesi superandole per 74-65, mentre si sono registrate facili vittorie per l'Albatros Alassio (85-56 l'Albenga) e per la Polisportiva Maremola (53-49 contro l'Ospedaletti).

Conferma dalla seconda posizione per il Vallecrosia grazie 58-40 contro il Ventimiglia, questa la classifica a penultimo turno completato: Loano p. 24; Vallecrosia 22; Maremola e Alassio 16; Sanremo 14; Ventimiglia 6; Ospedaletti 4; Albenga 2. Il prossimo turno, ultimo della prima fase, vedrà affrontarsi Maremola-Vallecrosia, Ventimiglia-Sanremo, Loano-Albenga e Alassio-Ospedaletti. Tutto può accadere anche se in posizione di notevole vantaggio c'è l'Alassio che ospita demotivato Ospedaletti mentre più difficile è il compito del Maremola contro il Vallecrosia. Nell'eventualità di un arrivo a pari punti si dovrà ricorrere alla differenza canestri poiché il computo degli scontri diretti è in perfetto equilibrio. [g. s.]

Campionati giovanili di calcio, tutti i risultati delle squadre imperiesi

La Sanremese vince il derby

Negli Esordienti provinciali sconfigge il Carlin's per 2 a 1, mentre l'Argentina piega l'Imperia
Tornei regionali: vincono anche gli under 18 della Dianese e i Giovanissimi del Ventimiglia

IMPERIA. Soddisfazioni per le formazioni giovanili in campo regionale: nell'Under 18, la Dianese è imposta sul Millesimo, e l'Argentina ha superato il Libarna rimanendo a reti inviolate. Rotondo successo del Ventimiglia nei Giovanissimi e significativo successo degli Allievi della Carlin's boys, sul campo avverso del Casassa. Per i campionati provinciali, i risultati più eclatanti sono stati realizzati dagli Allievi dell'Imperia 87, che allo Schivi ha avuto facilmente ragione dell'Arma 85, e bissato il successo anche negli Under, dove si è imposta sulla Sanremese per 4-0. Sempre nel torneo riservato ai ragazzi al di sotto dei 18 anni, vittoria in trasferta della Carlin's.

Regionali. Nel girone A, la Dianese si è imposta per 4-2 sul Millesimo, in uno scontro che ha visto contrapposti i fanalini di coda (la formazione di Diano è terz'ultima, e il Millesimo ultimo in classifica). Nel girone B, gli armesi dell'Argentina si mantengono a ridosso della Pegliese, in testa alla graduatoria punti, grazie al 5-0 inflitto al modesto.

Gli Allievi del Carlin's, nel girone B, hanno sconfitto fuori Casassa, il risultato di 3 a 1. Ora la squadra staziona a metà classifica.

registra un'importante vittoria della Ventimigliese sul suo diretto avversario, il Prà, superato sul campo (3-0) e nella graduatoria del girone A. I frontalieri sono ora in terza posizione, alle spalle della praticamente irraggiungibile Pegliese e della Sampdoria. In posizioni più arretrate l'Argentina, ha strappato un pareggio all'Edera Prà. Per il girone B, battuta d'arresto Riviera dei Fiori, sconfitto dal Molassana per 2-0. Gli imperiesi rimangono comunque al terzo posto, sia pure affiancati dal vittorioso Molassana.

Provinciali. Un rotondo 6-0, in trasferta, è stato siglato dagli Allievi dell'Imperia 87, ai danni dell'Arma 85. Tre reti portano la firma di Calzia, mentre Bruna è stato autore di doppietta. Il punteggio è stato poi incrementato da Massabò. Prosegue quindi la serie positiva dei nerazzurri, che nel turno avevano ottenuto risultato ancora più vistoso, superando il Camporosso per 14-0. Nette vittorie anche per la Sanremese 1904, che ha ragione del Camporosso per 5-2, e per l'Ospedaletti, che sul campo amico ha battuto la Carlin's Boys (4-0). Da registrare inoltre i risultati positivi di Sant'Ampelio (3-0 contro il Vallecrosia, con doppietta di Fabio Lucisano) e Bordighera, che a Lorenzo è andato a vincere sul Riva Ligure (3-0).

Nel girone finale del torneo provinciale Esordienti, la Sanremese 1904 ha colto un'importante vittoria nel derby contro la Carlin's, terminato 2-1 (gol di Ghersi e Graglia). L'Argentina Arma ha sconfitto, con identico risultato, l'Imperia 87: per i vincitori, autoreti di Verdi e gol di Luigino Ramos, il dodicenne oriundo, figlio di un ecuadoriano. Il gol della bandiera per i nerazzurri è stato segnato da Danca. girone di consolazione, avanza lo Sport Club Sanremo, che ha battuto per 2-0 il Giovane San Biagio. Due a uno per la Dianese sul Riva Ligure, mentre la sfida tra Ospedaletti e Arma 85 è terminata 2- l'Ospedaletti, in vantaggio grazie a due gol di Paolo Barra, sono stati in seguito raggiunti dagli armesi).

Negli Esordienti junior, l'Imperia si è imposta sul Vallecrosia al Ciccione (2-1). Per i nerazzurri hanno segnato Moretti e Brancatisano. La doppietta di Fabrizio Romeo ha dato la vittoria Sanremese sul Bartolomeo Corvo.

Altra importante affermazione dell'Imperia 87 nel campionato giovanissimi: la formazione ha superato per 3-0 i ragazzi dell'Arma 85 (da doppietta di Di Pietro). Tre a zero del Bordighera sul Ventimiglia e vittoria in trasferta dell'Ospedaletti, che ha sconfitto la Badalucchese con il tipico risultato all'inglese. L'Argentina Arma ha superato di stretta misura il Riva Ligure (2-1, con reti siglate da Franz e Tacchi). [e. f.]

Nel campionato di serie A di bocce

Per la Roverino pronto riscatto

VENTIMIGLIA. «Una bella vittoria senza dubbio, ma un briciolo in più di concentrazione avremmo forse potuto farle assumere le proporzioni di un trionfo. Adesso godiamoci serenamente questo successo anche se incombe già il pensiero del difficile derby che ci attende sabato sul campo della Chiavarese».

Costantino Vallepiano, da della Roverino, è doppiamente contento: per l'affermazione sulla Madonna Pilone (dopo due sconfitte consecutive) e per il promettentissimo debutto nel veloce di dei suoi pupilli, il sedicenne Carmelo Lanzo. «Non pensavo che sarebbe riuscito a fare tanto, considerando il brevissimo tempo che sino ad dedicato ad una così difficile e faticosa specialità».

I dati tecnici della giornata. Due vittorie risicate, maritate, nell'avvio della prova: Belgrano-Ianni b. Balma-Benetti 12-10 (Belgrano 29/34), Agnesini-Degola-Scarafiotti b. Baudino-Bertero-Depetris 10-9 (Scarafiotti 23/30, Degola 17/20, 4 pallini); Ancora molto bravo Degola che nel tiro tecnico batte Bertero 41 a 23; nel tiro veloce in evidenza il torinese Mosconi che realizza 28/44 contro il 25/44 di Lanzo.

Si riprende con ancora il tiro tecnico e Belgrano (sempre soddisfacente il rendimento dell'imperiese) batte Maino 34 a 24. Con una partita magistrale Ianni arricchisce il carniere della giornata e sotto Maino (13-4) costretto a 6 pallini-salvezza per evitare l'umiliazione del «cappotto».

classifica dopo la quarta giornata: Chiavarese punti 51, Nizza 43, Cr Bra e Salvi 36, Junior 37, Biellese 33, Roverino 30, Madonna Pilone 28, Veloce Ferrero 27, Acqui 25, Bosco Monti 23, Auxilium 11. [g. tol.]

Nel campionato regionale di campestre

Maurina e S. Camillo grandi protagoniste

SANREMO. Imperiesi in grande evidenza nel campionato regionale assoluto di corsa campestre, che si è concluso a San Romolo, sulle alture di Sanremo. La gara che ha deciso l'edizione '90 è stata organizzata dalla Libertas Pro San Pietro, che ha offerto anche un ristoro a tutti i partecipanti.

Nelle classifiche per società, la Maurina-Olio Carli ha stravinto in campo maschile, confermandosi vertice nelle categorie juniores e seniores, e anche nella combinata. E' un'affermazione di grande prestigio, che assume più rilevanza se si considera che il sodalizio del capoluogo ha messo in fila club blasonati come Cus Genova, Alba Docilia, Trionfo Ligure e Amatori Genova. I successi di squadra completano con il titolo conquistato dalla Sai S. Camillo Imperia nel juniores femminile.

A livello individuale, le soddisfazioni maggiori per l'atletica imperiese sono arrivate da Pina Deiana (S. Camillo), prima fra le juniores, e Claudio Terranova (Atletica Ponente Ligure), che è salito sul podio più alto nella stessa categoria.

Buoni piazzamenti sono stati poi conseguiti da Clara Ormea (S. Camillo), quarta nelle juniores; Michela Calcagno (Maurina), terza le seniores; Raciti, Grimaldi, Zandonella, Arena, dalla Maurina, e Balducci, dell'Atletica Ponente Ligurie, tutti nei primi sei posti della graduatoria juniores; Daniele, Bado, Frassetti e Quartiere, sempre della Maurina, rispettivamente terzo, settimo, ottavo e nono nella classifica seniores. Insomma, un gioco di squadra che ha confermato la buona tradizione del mezzofondo imperiese. Maurina e Sai S. Camillo saranno domenica a Clusone (Bergamo) per il campionato italiano di campestre per società. [g. mi.]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 33.341
Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 15 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Casa di Napoli
Via XX Settembre, 74 r.
17100
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Pesante tributo di vite nell'ennesimo incidente accaduto ieri pomeriggio sulla Savona-Genova

Celle: quattro morti sull'autostrada

Un tragico tamponamento sotto la galleria «Piani»

SAVONA. Quattro morti e due feriti di [illegible] in gravissime condizioni. Sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla A10 Genova-Savona, [illegible] direzione Ventimiglia, nella galleria «Piani di Cel[illegible] poco dopo [illegible] casello [illegible] Varazze. Sono rimaste coinvolte due vetture, una «Fiat Uno» e un taxi «Mercedes», un autocarro e un autotreno francese.

Le vittime. Sono Patrizia Durighello, 32 anni, Savona, via Scotto 126, il taxista Filomeno Curatola, detto Mimmo, 53 [illegible]ni, presidente dell'Unione ciclistica Sanremese 1904, Sanremo corso Inglesi 216, Teresa Ceresa, 67 anni, di Milano e una qu[illegible] persone non ancora identificate. Sono rimasti feriti il conducente dell'autocarro, Ivano Gravano, 37 [illegible] Vado Ligure frazione Segno, via Clemente [illegible]a Erminia Gramaglia, [illegible] anni, [illegible] Milano che viaggiava sul taxi.

Tutti e due [illegible] ricoverati al San Paolo: Gravano ha [illegible] prognosi [illegible] venti giorni, mentre sono disperate le condizioni dell'anziana che ha riportato un trauma cranico e lesioni interne.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 all'imbocco del tunnel, lungo 383 metri. La dinamica è ancora [illegible] chiarire, [illegible] fanno diverse ipotesi. La più probabile [illegible] che la «Uno», condotta da Patrizia Durighello, abbia tamponato l'autocarro condotto da Gravano. Nell'urto la vettura ha avuto la peggio. Si è capottata un paio di volte ed è finita tra le due corsie del tunnel.

Proprio in quel momento è sopraggiunta la Mercedes, a bordo della quale si trovavano il tassista Filomeno Curatola, Teresa Ceresa, Erminia Gramaglia e un uomo che non è stato ancora identificato.

Il conducente del taxi non ha avuto neppure il tempo di frenare. Ha urtato la «Fiat Uno» e poi si è schiantato [illegible] estrema violenza contro l'autocarro. Il pianale si è staccato e ha avuto l'effetto di una lama. Ha tranciato di netto [illegible] parabrezza dell'auto, decapitando il taxista e l'uomo che gli era seduto accanto.

Nella galleria [illegible] viaggiavano altri automezzi. Un autotreno francese, condotto da Robert Castres, 33 anni, ha a [illegible] volta tamponato la «Fiat Uno» ma [illegible] riuscito a fermarsi. Un camioncino è stato in grado di evi[illegible] il groviglio di automezzi.

La manovra non è riuscita invece a una «Thema» su cui viaggiavano tre milanesi. L'auto ha sbandato, ha urtato la «Fiat Uno», investito Ivano Gravano che nel frattempo, coraggiosamente, era sceso per segnalare l'incidente, fermandosi contro la parete sinistra della galleria. I tre occupanti della «Thema» sono rimasti illesi. Sono stati i primi a prestare i soccorsi.

Racconta Guido Di Stefano: «Sono entrato in galleria e mi sono trovato di fronte la Fiat Uno. Non ho potuto evitare di urtarla. Quando sono uscito dall'abitacolo, ho visto il conducente dell'autocarro che correva lungo la galleria [illegible] si sbracciava».

Vicino a Di Stefano c'è la moglie: «Non riesco a capire come sia avvenuto questo incidente. Forse i conducenti delle due autovetture [illegible] stati abbagliati dal sole. Entrando nel tunnel si [illegible] trovati improvvisamente nel buio ed hanno perso il controllo dell'auto».

Aggiunge la donna: «Mio ma[illegible] è [illegible] bravissimo. Potevamo sfracellarci anche [illegible]. Quando sono uscita dall'auto, [illegible] sconvolta. Ho provato a prestare i soccorsi, ma le auto erano un ammasso [illegible] lamiere contorte. Non si sentivano lamenti. Ho capito che era successo qualcosa di grave».

I soccorsi sono scattati immediatamente. Sono intervenuti i mezzi dei Vigili del fuoco, le ambulanze della Croce rossa di Varazze, della Croce verde di Albissola, della Croce bianca di Savona. Un medico [illegible] Albenga, Gian Raffaele Politi, ha cercato di prestare le prime cure ai feriti che sono stati trasportati in ospedale. Teresa Ceresa è morta al San Paolo, poco dopo il ricovero.

Le testimonianze. Un camionista [illegible] Cuneo racconta: «Ero fermo nel piazzale che si trova a trecento metri dalla galleria. Con me c'era anche il conducente dell'autocarro che è rimasto coinvolto nell'incidente. E' uscit[illegible] dall'area lentamente [illegible] è entrato nel tunnel. Dopo pochi attimi ho sentito un boato». Rac[illegible] [illegible] Gravano: «Ho udito due violenti colpi e sono immediatamente [illegible] dall'abitacolo. Mentre cercavo di rendermi conto di quello che era accaduto, sono stato urtato da un'auto. Non ricordo altro».

Subito dopo l'incidente l'autostrada si è bloccata. Si [illegible] formata una coda lunghissima in attesa che le corsie venissero liberate [illegible] rottami, anche l'Aurelia è rimasta paralizzata sino a tarda sera.

Il giudice Emilio Gatti, arrivato due ore e [illegible] dopo l'incidente, ha cercato di ricostruire con l'aiuto della polizia la dinamica e ha raccolto le prime testimonianze.

Il comandante del «Coa», il Centro operativo autostradale, il vice questore Giocondi, ha coordinato i soccorsi nel tentativo di limitare il caos, aggrav[illegible] dal divieto della «Società autostrade» di utilizzare il by-pass [illegible] pochi metri [illegible] distanza dalla galleria «Piani [illegible] Colle», in grado di dirottare il traffico sulla corsia opposta. Solo nella tarda serata la situazione è tornata normale.

Paride Pasquino
Claudio Vimercati

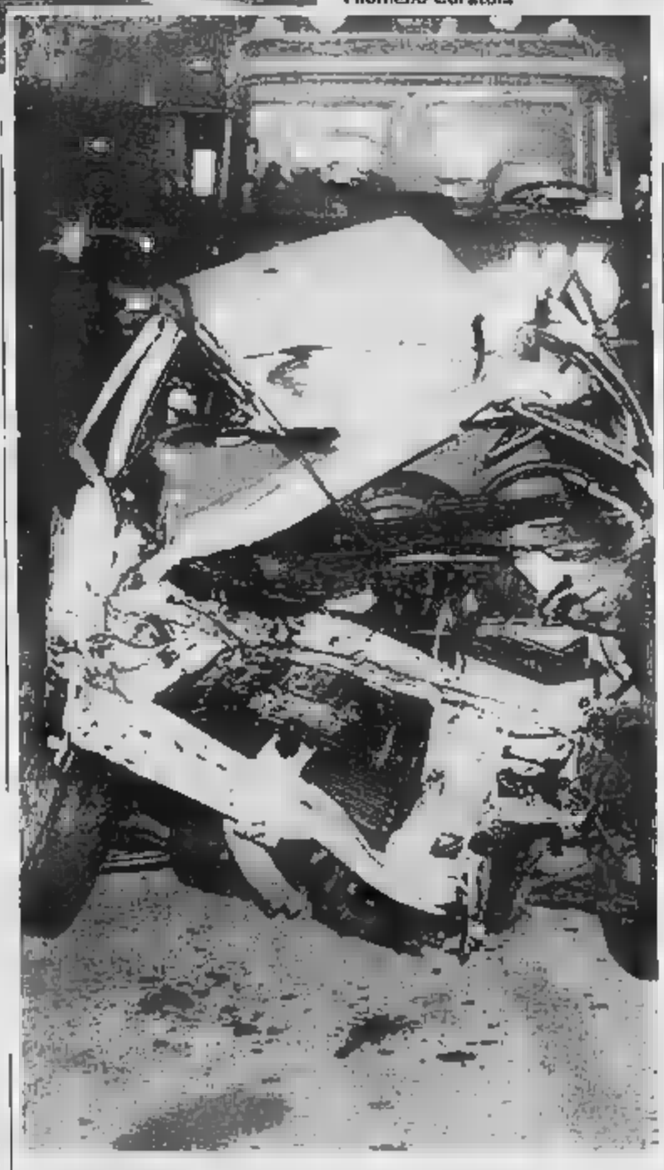
Tragedia in galleria. Il luogo dello scontro e, a fianco, l'auto della giovane savonese morta (Telefoto Gianni Chiaramonti)

Patrizia Durighello

[illegible] Gravano, l'autista ferito

Filomeno Curatola

Teresa Ceresa



Patrizia, impiegata modello

Una savonese che lavorava da 8 anni all'Inps

SAVONA. Chi erano le due vittime liguri dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio sotto il tunnel «Piani di Celle»? Ecco un loro breve profilo.

Patrizia Durighello aveva 32 anni e abitava a Savona con l'anziana nonna in via Scotto 12 nel quartiere residenziale di Valloria, a pochi metri dall'ospedale Valloria dove, nella tarda serata di ieri, il suo corpo è stato trasportato dai necrofori.

La madre era morta alcuni anni fa. Diplomata con ottimi voti al Liceo scientifico «Orazio Grassi» [illegible] piazza Brennero, Patrizia Durighello si era iscritta alla facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova, ma, per poter contribuire al bilancio famigliare non aveva terminato gli studi e aveva deciso di trovare un'occupazione. Nel 1982 era [illegible] assunta [illegible] impiegata agli uffici dell'Inps di Savona in piazza Marconi.

Il suo primo impiego era [illegible] quello di segretaria dell'allora presidente Giancarlo Battaglino. Ricorda lo stesso Battaglino molto scosso dalla tragica notizia: «Era un'impiegata scrupolosa, molto attenta sul lavoro, anche [illegible] ha [illegible] lasciato trasparire un senso di sofferenza che io stesso [illegible] anche molti colleghi di lavoro avevamo [illegible]tato. Secondo quelli che [illegible] cono[illegible] meglio, Patrizia Durighello soffriva spesso di solitudine [illegible] che, dopo alcuni [illegible]si, aveva chiesto e ottenuto il trasferimento all'ufficio Regionale. Il nuovo impiego si confaceva maggiormente alla sua personalità».

Da alcune settimane la ragazza era assente per motivi di [illegible]lute. Avrebbe dovuto riprendere il [illegible] la settimana prossima. Ieri, quasi certamente, Patrizia Durighello rientrava da Genova, dove aveva trascorso la giornata [illegible] il fidanzato.

Della sua vita privata e delle abitudini non si sa molto. Frequentava poche persone e dedicava gran parte del proprio tempo all'anziana nonna, con cui abitava.

Il padre, Enzo, era morto 14 anni fa in un tragico incidente sul lavoro durante [illegible] costruzione della piscina comunale.

Racconta lo zio Claudio che ha un passato di calciatore nelle file della Veloce: «Era una brava ragazza, molto affezionata alla [illegible] materna che curava con estremo affetto. Era appassionata del proprio la[illegible].

Aggiunge lo zio: «Purtroppo [illegible] [illegible] molte occasioni per vederla. So che negli ultimi mesi soffriva di una lieve forma depressiva e che [illegible] [illegible] sottoposta a cure».

Filomeno Curatola, detto Mimmo, [illegible] anni, [illegible] molto noto [illegible] Sanremo e in provincia di Imperia. Taxista (viaggiava sulla Mercedes bianca che ieri si è schiantata nella galleria Piani di Celle), da anni era anche presidente dell'Unione ciclistica Sanremese 1904.

Amico intimo del patron del «Giro d'Italia» Vincenzo Torriani, era fra gli organizzatori locali delle classicissima di primavera Milano-Sanremo.

Sposato con Santina Luison, lascia anche due figli: Stefano, [illegible] anni, e Carlo di 17.

La famiglia Curatola gestiva anche una stazione di servizio alla Foce, in corso Marconi.

«Ieri era il suo giorno libero alla stazione di servizio e non l'abbiamo visto, nessuno sape[illegible] che era andato in Lombardia per un servizio», dicono i colleghi alla pensilina di piazza Colombo alla notizia dell'incidente.

[illegible] informazioni prima sono frammentarie; le conferma della tragedia giunge solo nella tarda serata. «Una notizia terribile — dicono alcuni amici, quasi incapaci [illegible] parlare —. Mimmo era un'ottima persona, molto conosciuta e non solo in città. Da giorni stava gi[illegible] pensando alla prossima Milano-Sanremo. [illegible] ciclismo è sempre stata la sua grande passione e, grazie anche al suo interessamento, due [illegible] fa il Giro d'Italia aveva fatto tappa a Sanremo».

Presidente [illegible] sodalizio di ciclismo amatoriale, quasi ogni domenica era impegnato in manifestazioni, gare o raduni organizzati in varie zone della Riviera.

Proprio per questo motivo era molto conosciuto anche fuori Sanremo.

La famiglia Curatola risiede sulla collina della città [illegible] fiori, in corso Inglesi.

E' morto sulla strada [illegible] casa mentre stava rientrando in Riviera con altre due persone a bordo. Fino a [illegible] sera non è stato possibile accertare da quale località fossero partiti. Probabilmente da Milano. Da accertare anche se si trattasse di [illegible] viaggio di lavoro oppure [illegible] trasferta leg[illegible] ad altri motivi.

Nella tarda serata [illegible] ieri i parenti delle vittime hanno raggiunto l'obitorio dell'ospedale.

Nonostante gli sforzi degli inquirenti, ieri [illegible] [illegible] tarda ora non [illegible] ancora stata identificata la quarta vittima del tragico schianto. Viaggiava sul [illegible] [illegible] Curatola ed era privo di documenti. Anche lui è rimasto decapitato dal pianale del camion.

Ermanno Branca

I precedenti

Quel giorno a Pecorile

SAVONA, 21 maggio 1983: otto morti all'interno [illegible] galleria «Pecorile». Ventidue persone ri[illegible] [illegible] ferite e furono trasportate al [illegible] Paolo e al centro ustionati di Sampierdarena. Alcune sono state investite dalle fiamme e riporteranno invalidità gravissime.

Un Tir spagnolo, che trasportava frutti di mare, si lanciò [illegible] tutta velocità nella galleria; poco prima c'era stato [illegible] tamponamento [illegible] si era formata una lunga coda. Una parte di auto ora però rimasta ferma in galleria. E fu la strage.

[illegible] Tir si schiantò [illegible] le auto, travolgendole una dopo l'altra, schiacciandole contro le pareti del tunnel. Esplosioni, fiamme, le urla [illegible] feriti e dei [illegible] pravvissuti che si aggiravano [illegible] choc, [illegible] una spessa coltre [illegible] fumo e tra i rottami di una quindicina di vetture.

Ai soccorritori si presentò una scena terrificante: i corpi carbonizzati delle vittime bloccati fra le lamiere contorte, feriti gravi in mezzo alle corsie, altri confusi e storditi tra valigie e vestiti. Infermieri, medici, poliziotti, iniziarono la difficile opera di soccorso. I morti furono composti e identificati a fatica.

Si iniziò l'inchiesta giudiziaria, conclusa [illegible] l'assoluzione dell'autista spagnolo, fermato con l'accusa di omicidio colposo plurimo. Allora si disse che il Tir era in pessime condizioni, che i freni non avevano funzionato, che il camionista era stato colto da malore.

In realtà la tragedia, almeno [illegible] il profilo penale, sarebbe stata provocata dalla fatalità [illegible] dalle caratteristiche delle autostrade liguri, A10 e Autofiori. Strette, tortuose, senza corsia di emergenza, [illegible] lasciano scampo, soprattutto quando si verificano tamponamenti a [illegible]. Nel volgere di quattro giorni il bilancio [illegible] eloquente: sei vittime [illegible] numerosi feriti. A iniziare la serie i due coniugi di Camporosso, morti domenica sull'Autofiori.

Savona: il progettato ipermercato sta incontrando forti resistenze

[redacted] Ricci si «ribella»

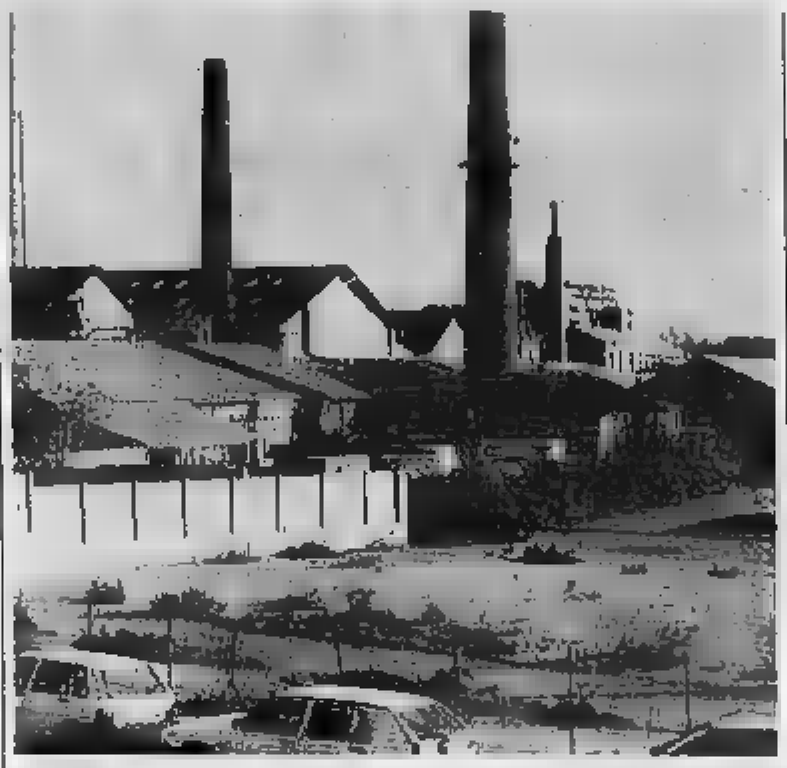
Gli artigiani sfrattati dalla Coop

[redacted]
NOSTRO [redacted]

«Tra due anni l'ipermercato in corso Ricci?»: se lo domandano, tra il meravigliato e l'ironico, i numerosi artigiani [redacted] operatori commerciali che occupano aree [redacted] vecchi capannoni delle ex vetrerie Viglienzoni. «Nessuno ci ha detto dove trasferire le nostre attività [redacted] gli almeno 200 dipendenti che complessivamente lavorano in quest'angolo dell'Oltreletimbro», aggiungono, con tono fermo. L'impressione [redacted] che l'ipermercato non sarà inaugurato [redacted] presto come promesso.

A quanto pare la Coop, [redacted] associazioni dei commercianti, il Comune [redacted] la Camera di commercio hanno annunciato l'accordo per il decollo del progetto senza fare esattamente i conti con l'oste. Gli operatori che occupano quell'area di [redacted] Ricci appaiono tutt'altro che disposti ad andarsene senza battere ciglio. Si sono opposti, nessuno escluso, all'azione di sfratto e [redacted] cause, tutte ancora in primo grado, [redacted] discusse solo a fine anno. «Poi ci sarà l'appello, e non è detto che il primo giudizio si concluda a favore di chi ha promosso lo sfratto», fa notare il legale che difende i loro interessi. Insomma, di questo passo trascorrerà molto tempo prima che possa aprirsi il cantiere dell'ipermercato.

Il passaggio [redacted] proprietà dell'area [redacted] stato realizzato attraverso un'abile operazione finanziaria che ha richiesto tempo e pazienza. La Coop ha rastrellato sul mercato le azioni della vecchia società Viglienzoni sino ad avere il controllo completo del capitale. A questo punto, automaticamente, [redacted] è trovata proprietaria anche dell'intero complesso delle ex vetrerie di corso Ricci.



Artigiani [redacted] Gli operatori delle ex vetrerie non intendono andarsene

Sotto i capannoni dove per decenni sono stati fabbricati milioni di bottiglie, [redacted] dopoguerra a oggi hanno messo radici solide, tra [redacted] altri, una concessionaria d'auto, un'azienda per il commercio di pneumatici, officine, laboratori. «Smuoverli non sarà facile», s'incomincia ad ammettere.

A suo tempo sono stati attuati, in periferia, i piani di insediamento e molte aziende artigiane [redacted] occupavano aree strategiche del centro cittadino [redacted] riuscite non solo a trasferirsi ma a realizzare, contemporaneamente, i loro piani di sviluppo. Sono stati interpellati quanti lavora[redacted] nella zona ex Viglienzoni?

«Addirittura — osserva, amareggiato, [redacted] artigiano — non siamo stati interpellati neppure quando si è trattato di costituire il Consorzio di operatori privati che [redacted] è associato alla Coop per la gestione del futuro centro [redacted] vendite di corso Ricci. Il fatto di coinvolgerci nell'iniziativa poteva essere, forse, la strada migliore per risolvere tutti i problemi che [redacted] invece restano aperti».

Sino [redacted] ieri, nell'illustrare il progetto dell'ipermercato, questo particolare è stato ignorato, pur non essendo secondario. Esiste forse un piano [redacted] di controfferte capace di convincere tutti gli interessati [redacted] lasciar liberi i vecchi capannoni delle vetrerie? «Mi [redacted] di escluderlo — dice un meccanico — perché sino a oggi ho ricevuto soltanto l'intimazione di sfratto. [redacted] guaio [redacted] che nell'affrontare la questione del [redacted] centro commerciale nessuno, neppure [redacted] Comune, si [redacted] ricordato dei veri diritti da rispettare: quelli della gente [redacted] lavora».

Ivo Pastorino

Ieri a Valleggia

[redacted] investito [redacted]

[redacted]O. Un pensionato di Valleggia, investito [redacted] un'auto mentre tentava di attraversare la strada, è morto due ore più tardi nel reparto [redacted] traumatologia dell'ospedale San Paolo dove era stato ricoverato. La vitti[redacted] dell'incidente è Vincenzo Zucchini, 74 anni, abitante in via Dias 1/6. Il fatto è avvenuto nella serata [redacted] martedì a Valleggia, in [redacted] Torcello. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del reparto radiomobile di Savona, verso le 19,30 il pensionato, mentre faceva ritorno a casa, [redacted] stato investito [redacted] «Toyota» condotta da Massimo Manzotti, 31 anni, residente a Trecate (Novara).

L'urto è stato violento. Vincenzo Zucchini, che ha riportato lesioni al capo, è stato trasportato in ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa di Vado. Le sue condizioni in un primo momento non sembravano gravi, poi sono peggiorate e verso le 23 l'uomo è morto. I funerali si svolgeranno [redacted] nella parrocchia [redacted] Salvatore a Valleggia. [c. v.]

PROTEZIONE CIVILE

[redacted] in [redacted] Vado Ligure

Ieri mattina, per iniziativa della Capitaneria di porto [redacted] Savona, la rada di Vado è stata teatro di [redacted] spettacolare esercitazione di protezione civile durante la quale [redacted] stati simulati [redacted] incendio a bordo di una nave petroliera con morti e feriti e l'inquinamento di un largo tratto di mare. Sono intervenuti elicotteri, mezzi navali, ambulanze con medici e infermieri del Pronto soccorso [redacted] S. Paolo

---

NOTIZIE [redacted]

FALLIMENTO IN TRIBUNALE
[redacted] «Buco» di [redacted] miliardi, 8 [redacted] imputati

SAVONA. Si è iniziato ieri, [redacted] è stato rinviato, il processo per [redacted] fallimento delle «Acciaierie [redacted] Ferriere di Nave», che [redacted] sede legale a Savona e commercializzava prodotti siderurgici. In otto sul banco degli imputati, tra amministratori e soci. Devono risponde[redacted] dalla bancarotta fraudolenta (per un buco in bilancio [redacted] quasi due miliardi) alla violazione di norme fiscali. Si [redacted] Adelio Pieraccini, 58 anni, Savona via Montenotte 32/5, Francesco Landucci, 45 anni, Quiliano, via Brandini 11/5, Gianni Michele Daimo, 44 anni, di Carrara, Alberto Tagliero, 56 anni, Savona, corso Vittorio 7/3, Mario Tarentini, 52 anni, Savona, via Maronco 4/7, Wanda Prando, 52 anni, Albissola, via dei Ceramisti 61/6, Marco Pavoncello, [redacted] anni, di Roma e Giovanni Carlesi, [redacted] anni, di Prato.

[redacted]
[redacted] unitario sul [redacted]

SAVONA. Si [redacted] discusso ancora una volta, in Consiglio comunale, di traffico, con la presentazione [redacted] un ordine del giorno unitario che raggruppa le proposte del consigliere Mario Biagini, le osservazioni [redacted] materia di pericolosità stradale da parte [redacted] gruppo dc [redacted] la li[redacted] programmatica di pci [redacted] pri. Sono state esaminate anche controdeduzioni al piano per la zona [redacted] Monticello.

GRUPPO «LA [redacted]»
[redacted] Iscrizioni per gita a Portovenere

QUILIANO. Sono aperte [redacted] iscrizioni per la gita di domenica prossima a Riomaggiore-Portovenere, [redacted] delle Cinque Terre, organizzata [redacted] gruppo «La Rocca» di Quiliano. [redacted] ritrovo [redacted] previsto per domenica alle 6.40 [redacted] stazione ferroviaria di Savona. Il rientro in serata alle 20.30 circa. Prenotazioni [redacted] negozio di abbiglia[redacted] «Ivonne» [redacted] Quiliano e «Prefumo sport» a Savona.

Soffre di disturbi mentali, ha i capelli rossi

Un [redacted] di Albisola si allontana [redacted]

ALBISOLA. Da sei giorni non si hanno notizie di Giuseppe Rocchello, 44 anni di Albisola Superiore, via Bicchio 1/9. L'uo[redacted] che [redacted] anni soffre di disturbi mentali provocati da un esaurimento nervoso, si [redacted] allontanato dall'abitazione che divide [redacted] gli anziani genitori alle 5 di venerdì scorso.

[redacted] scomparso senza lasciare traccia e, secondo i parenti, non avrebbe con sé denaro né documenti. L'uomo, che da tempo si sottoponeva a periodici controlli medici, negli ultimi quattro mesi non [redacted] manifestato sintomi della malattia anche [redacted] lo [redacted] fu protagonista di una fuga di due giorni, trascorsi a Sanremo. I parenti, che hanno già segnalato la scomparsa a polizia e carabinieri, spiegano che Giuseppe Rocchello non ha comportamenti pericolosi. Qualche giorno prima di sparire si era tinto i capelli di un vistoso colore rosso. [p. p.]

Giuseppe Rocchello

IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
Fax 019/807747

Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)

cessioni in Savona

SAVONA: Unica in zona residenziale GASTRONOMIA ALIMENTARI attrezzatissima. VERA OCCASIONE

SAVONA: [redacted] CENTRO DI ESTETICA ampi [redacted] plurisevizi, attrezzatura completa e perfetta. Assistenza medica. Clientela fissa selezionata. Ottimo giro d'affari [redacted]bile. L.1[redacted].000 parzialmente dilazionabili

SAVONA: [redacted] cedesi avviatissimo ELETTRAUTO con licenza vendita ingrosso. Forte vendita di batterie con convenzione marittima. Attrezzatura in ordine, fornito di 2 banchi prova. Trattativa riservata in ufficio.

SAVONA: centro Cedesi causa trasferimento ALIMENTARI FRUTTA-VERDURA attrezzatura in ordine. Buon giro d'affari. Incassi incrementabili. L. 50.000.[redacted] + dilazio[redacted].

SAVONA: ponente BAR LATTERIA TAVOLA CALDA attrezzatura nuova, ulteriore sala interna utilizzabile come sala biliardo o videogiochi. Affitto mite. Buon livello incassi. Anticipando L. 30.000.000 + comode dilazioni

SAVONA: Cedesi PALESTRA Body building completa di attrezzature. Ampi locali appena ristrutturati. Varie numerose iscrizioni dimostrabili. Anticipando 50.000.000 + comode dilazioni.

[redacted]: unica in zona cedesi TRATTORIA ben avviata, 40 posti interni. Attrezzatura in ordine. Parcheggio adiacente. Ampio magazzino sottostante. Trattativa in ufficio.

SAVONA: centralissima Cedesi per motivi di salute GELATERIA ARTIGIANALE, arredi ed attrezzature nuove, dehors stagionale. Possibilità forti utili. L. 150.000.000.

SAVONA: zona popolosa Avviato BAR TAVOLA FREDDA con sala biliardo e telefono pubblico. Possibilità forte incremento utili. Fitto mite. Anticipando L. 30.000.000

SAVONA: Villapiana In locale recentemente rinnovato BAR TAVOLA FREDDA sala thè, TV color, attrezzatura in ordine, impianto di aerazione. Fitto 260.000. Alto rendimento. Anticipando L. 80.000.000 + dilazioni.

SAVONA: Cedesi ALIMENTARI FRUTTA/VERDURA DROGHERIA SURGELATI. Attrezzatura completa ed in ordine. Fitto L. 400.000 mensili. Ottimi incassi. Anticipando L. 35.000.000.

SAVONA: posizionata LAVANDERIA completa di attrezzatura nuova. Ottimo contratto di affitto. Alto fatturato mensile. Ottimo investimento. L. 37.000.[redacted] trattabili.

ALBENGA: in zona altamente commerciale Cedesi LOCALE VUOTO in ordine. Trattativa in ufficio.

CITTADINA RIVIERASCA: DROGHERIA, DETERSIVI, PROFUMERIA ottimamente posizionata. Grosso giro affari. Trattativa in ufficio

cessioni fuori Savona

RIVIERA DI [redacted] ottima posizione Centro vendita DISCHI CASSETTE superaccessoriato. Magazzino soppalcato, ufficio adiacente. Contratto fitto recente. L. 50.000.000 + piccola rata.

CERIALE: fronte mare In ambiente caratteristico ligure RISTORANTE specializzato in cucina tipica, avviatissimo, dehors esterno. Anticipo + comode dilazioni.

CERIALE: fronte mare [redacted] ALIMENTARI GASTRONOMIA unica in zona, arredi [redacted] attrezzature in ordine. Grosso giro d'affari dimostrabile. Anticipando L. 80.000.000.

ALBENGA: In ampio locale finemente arredato Attrezzatissimo CENTRO DI ESTETICA, completo di studio medico. Inserito in una struttura commerciale/ricreativa. Numerosa clientela fissa e selezionata. Alto fatturato. Anticipando L. 130.000.000

ALBISOLESE: adiacente mare Cedesi RISTORANTE caratteristico, attrezzature nuovissime. Locale rinnovato ottimi [redacted]. Trattative riservate in [redacted].

ALBISOLA: In ampi locali PIZZERIA forno a legna, 40 posti, attrezzatura completa ed in ordine. Buon contratto fitto. L. 180.000.000.

CELLE LIGURE: avviatissimo ALIMENTARI FRUTTA-VERDURA attrezzature complete ed in ordine, fitto mite. Incassi ELEVATI con ulteriore incremento stagionale. Trattative riservate in ufficio.

RIVIERA DI PONENTE: sul mare BAR DANCING vasta superficie, servizi plurimi, magazzini, cucina, cantine. Terrazza beach 50 [redacted], ampio dehors [redacted] passeggiata con 80 posti. Saletta privè. Attrezzatissimo. Trattativa riservata in ufficio

LOANO: centralissimo negozio PRODOTTI ITTICI, ORTOFRUTTICOLI, ALIMENTARI. Tabelle V e VI. Ampi locali, doppio ingresso. Contr[redacted] affitto [redacted] L. 750.000 mensili. Avviatissimo L. 140.000.000 trattabili

RIVIERA: fronte mare cedesi in locale finemente arredato PIANO BAR SNACK 120 posti compreso dehors. Attrezzature complete ed in ordine. Ideale gestione 4 persone. Elevato giro d'affari. Affiancamento per verifica. Trattativa riservata in ufficio

RIVIERA PONENTE: Località altamente turistica, piano cen[redacted] storico, RINOMATA PASTICCERIA BAR, 4 vetrine, doppio ingresso. Trattative riservate

PIETRA LIGURE: ottimamente posizionato su strada forte passaggio ALIMENTARI ORTOFRUTTA detersivi, locale due vetrine, servizio ed ampio retro. Fitto locale L. 500.000 mensili con contratto 89. Ottimo avviamento. INCASSI ELEVATI. L. 130.000.000

FINALESE: zona forte passaggio Prestigiosa macelleria completamente attrezzata. Utili elevati. [redacted] riservata in ufficio.

FINALE LIGURE a 20 mt dal mare: In locale finemente arredato RISTORANTE [redacted] internazionale [redacted] co[redacted] con [redacted] banchetti e dehors estivo. Gestione familiare. Trattative riservata in ufficio

ALASSIO: budello [redacted] prestigioso [redacted] ampio locale [redacted] doppia entrata cedesi ABBIGLIAMENTO con ottimo avviamento e buon contratto fitto. E' compreso APPARTAMENTO adiacente. Trattativa riservata in ufficio.

Località tipicamente ligure: In castello saraceno [redacted] panoramica PIANO BAR GELATERIA RIST[redacted]TE attrezzatura in ordine e completa, 800 mq di giardini attrezzati per dehors. Forti utili. Possibilità cessione quote. Trattative riservata in ufficio.

RIVIERA DI PONENTE: in zona altamente commerciale Importante BOTTIGLIERIA esclusivista [redacted] zona di note ditte. Incassi [redacted]. Contratto fitto [redacted]. Ampi [redacted] e magazzino attrezzato. Richiesta [redacted] Trattative in ufficio.

BORGHETTO: via di passaggio RISTORANTE PIZZERIA specialità pesci e cibi da [redacted]. Sala interna + dehors estivo. Ottimo avviamento. Anticipando L. 60.000.000 + dilazioni.

PIETRA LIGURE: ottimamente posizionato cedesi ALIMENTARI GASTRONOMIA PASTA FRESCA con annesso laboratorio. Gestione ventennale. Utili elevati dimostrabili. Trattativa in ufficio (Marco).

VARAZZE passeggiata mare: Avviatissimo AMERICAN BAR TAVOLA CALDA doppio ontrata, ampia sala interna, due dehors, attrezzatissimo. Possibilità di appartamento in affitto. Trattativa riservata in ufficio.

ALBISOLA: zona altamente commerciale Ottimamente arredata SALUMERIA GASTRONOMIA attrezzatura in ordine. Fitto mite. Alto rendimento. Trattativa in ufficio.

SPOTORNO: Avviata GELATERIA Artigiana, attrezzature complete. Ottimi incassi con punte stagionali elevate. Anticipando L. 60.000.000.

PIETRA LIGURE: ALBERGO fronte mare, 13 camere + privè, ideale [redacted] famigliare. Fitto L. [redacted].000.000 annui. L. 165.000.000

alloggi & ville

SAVONA PONENTE: Alloggio libero in ottime condizioni, sito al 2° piano, composto da: ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, dispensa, terrazzo verandato, cantina. Termoautonomo. L. 135.000.000 (75% mutuabile).

LOANO: centro 20 mt. dal mare Alloggio liberabile sito al 3° piano: ingresso, sala, [redacted] 2 camere, bagno; un grande balcone e terrazzo condominiale. Compresa mansarda accessibile dall'alloggio. L. 170.000.000.

SAVONA: affittasi 1.500 mq. di capannoni con uffici adiacenti, serviti da 1.500 mq. circa di piazzale. Tel. 82.71.11 (Belgrano).

SAVONA FORNACI: c.so V. Veneto vista mare Alloggio libero composto da: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, due balconi, termoautonomo. L. 180.000.0000. (75% mutuabile).

SAVONA: Villapiana Alloggio libero, composto da: ingresso finestrato, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, due balconi, cantina, piccolo giardino, termoautonomo. L. 155.000.000 (75% mutuabile).

ALBISOLA SUPERIORE: Splendido alloggio libero [redacted] composto [redacted] ampio [redacted], 3 camere, sala, cucina, ripostiglio, servizio, due grandi balconi. Riscaldamento centrale. Ascensore. L. [redacted] (50% mutuabile).

SAVONA: centro Alloggio libero sito al 2° piano: ingresso a sala, corridoio, tre camere, ampio salone, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. L. 120.000.000.

ALBISSOLA MARINA: ottima posizione vista mare e golfo Alloggio libero con due ingressi indipendenti, composto da: 4 camere, soggiorno, due cucine, doppi servizi, due ripostigli, 2 balconi. Ottime condizioni. Richiesta L. 330.000.000 (50% mutuabile).

SAVONA: centralissima MANSARDA libera, sita al 4° piano: ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno. Circa 75 mq. Da ristrutturare L.65.000.000.

ASSOCIATO FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

SAVONA: centro Alloggio perfetto ordine, 6° piano, composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, salone, dispensa, bagno e balcone. Ottime condizioni anche facciata e tetto del caseggiato. L.140.000.000.

SAVONA: Villapiana Alloggio libero sito al 4° piano ascensore: ampio ingresso, 3 camere, cucina, bagno con doccia, ripostiglio, 2 balconi L. 143.000.000 (50% mutuabile).

ABS Tel. 019/82.71.11

La ristrutturazione dell'Esercito prevede una radicale riforma

Chiude la Turinetto?

Ad Albenga se ne va un'altra caserma

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la caserma «Piave», chiusa lo scorso autunno, anche la «Turinetto» potrebbe svuotarsi. La notizia circola a [illegible] sia negli ambienti militari di Albenga che in quelli di Genova, ma [illegible] la conferma in modo ufficiale. Anzi, qualcuno smentisce come, lo scorso anno, quando si parlava della chiusura della «Piave».

I militari non lascerebbero la «Turinetto» in tempi brevi. La trasformazione avverrebbe nel giro di almeno due anni e rientrerebbe nella ristrutturazione che l'Esercito sta portando avanti ormai da tempo.

Una «rivoluzione» prevista anche dal disegno di legge che, nel giro di pochi mesi, verrà presentato [illegible] Parlamento [illegible] ministro [illegible] Difesa Mino Martinazzoli. [illegible] pure ancora [illegible] fase di elaborazione, il piano ministeriale prevede [illegible] diminuzione di 40 mila persone e, soprattutto, il cambiamento operativo delle caserme.

Attualmente la «Turinetto» ospita il battaglione «Puglie». Ogni mese arrivano ad Albenga un migliaio di reclute provenienti, per lo più, dalla Lombardia e dalla Campania. Finito il periodo di addestramento i giovani di leva raggiungono la loro destinazione nella caserma del Veneto e del Friuli. Lo scorso anno ha ospitato anche Lorenzo Cherubini, noto con il d'arte di Jovanotti.

Con la riforma del ministero, invece, la caserma potrebbe diventare sede di uno dei reparti specializzati previsti dal progetto. A quanto sembra, però, non si tratterebbe più [illegible] mille persone ma molto meno. In più Albenga dovrebbe «vedersela» [illegible] lo [illegible] Savona [illegible] Diano Marina che rientrerebbero nel piano di ristrutturazione. Albenga, che già ha un nucleo di militari per la gestione del poligono interrato alla «Piave», difficilmente potrebbe [illegible] scelta per ospitare anche un reparto specializzato.

Si [illegible], comunque, solo di ipotesi. A livello ufficiale nessuno è disposto a parlare anche perché in pochi sanno cosa si sta decidendo nelle [illegible]anze del ministero della Difesa. Di certo c'è [illegible] registrare qualche preoccupazione da parte [illegible] militari di carriera che temono di venire trasferiti in altre zone come [illegible] si loro colleghi della «Piave». Per quanto previsto dai regolamenti militari per molti ufficiali la chiusura della «Pia[illegible]» è stata motivo di contestazioni e polemiche. Solo poche settimane fa sono stati definiti[illegible] risolti i problemi che nello scorso dicembre sono esplosi [illegible] ufficiali [illegible] sottufficiali trasferiti e i comandi militari. C'è il rischio che l'eventuale chiusura della «Turinetto» possa nuovamente creare polemiche.

[illegible] Pezzini

I commercianti protestano

«Per l'economia della città il danno sarà incalcolabile»

ALBENGA. Per i commercianti [illegible] Albenga l'eventuale chiusura della caserma «Turinetto» sarebbe un duro colpo. Mille presenze giornaliere in meno, soprattutto per i locali pubblici, si sentirebbero in maniera pesante. Molti bar, pizzerie e trattorie avrebbero un calo di clientela sensibile.

Spiega Emilio Podestà, presidente dell'Ascom [illegible] Albenga: «Già la chiusura della caserma "Piave" ha costituito un duro colpo [illegible] [illegible] locali pubblici ma, con una ridistribuzio[illegible] dei militari della "Turinetto", non si [illegible] registrati problemi drammatici. Se chiudesse anche la seconda caserma, però, per molti sarebbe dura. Credo che qualcuno chiuderebbe l'attività commerciale».

[illegible] «business» in grigioverde è sempre [illegible] per Albenga una fonte di entrate di notevoli proporzioni. In media le caserme «muovevano» circa 10 miliardi di lire all'anno. Con il ridimensionamento della «Piave» la cifra si è quasi dimezzata. Oltre [illegible] quello che spendono le reclute in libera uscita bisogna infatti conteggiare i ricavi dei giuramenti e le spese per i pasti [illegible] giovani. Gran parte dei generi alimentari vengono comprati dalle aziende locali.

Di contro Albenga è sempre stata abbastanza «chiusa» ver[illegible] i giovani [illegible] leva. Pochi [illegible]li spazi [illegible] loro disposizione, quasi nessun contatto tra la popolazione e i «cittadini in divisa». Negli ultimi anni c'è stata qualche iniziativa [illegible] parte dei comandi militari per «aprire» le caserme e far conoscere la realtà militare ma la situazione in città è cambiata di poco. Ora, però, Albenga pensa [illegible] evitare la chiusura della «Turinetto».

Spiega ancora Podestà: «Se ci saranno conferme alle notizie cercheremo di prendere iniziative per tentare di influire sulle scelte future. E' difficile fare cambiare i piani di un ministe[illegible] ma è [illegible] che non staremo fermi ad aspettare». Suggerisce infatti: «Si potrebbe cercare di sensibilizzare gli esponenti politici della provincia per influi[illegible] sulle decisioni [illegible]e. La chiusura della "Turinetto" sarebbe [illegible] danno enorme per Albenga».

[s. p.]

Albenga senza [illegible] Emilio Podestà teme per la chiusura della Turinetto

ALBENGA

Frutta importata dal [illegible]

Il console sudafricano a Genova ha visitato ieri mattina alcune aziende agricole [illegible] di import export [illegible] Piana di Albenga. Il diplomatico di Pretoria si è mostrato interessato [illegible] stabilire rapporti commerciali con le ditte specializzate nell'importazione di frutta tropicale.

ALASSIO

[illegible]

[illegible] Amnesty

Domani alle 20,45 ad Alassio, presso l'auditorium «Don Bosco» si svolgerà un incontro dal titolo: «Amnesty international [illegible] diritti dell'uomo: abbattiamo altri Muri». Alla conferenza parteciperà Fulvio Moizio, vicepresidente nazionale.

[illegible]

Parcheggi vietati caos nel centro

Lamentele nel [illegible] storico di Albenga per i «parcheggi selvaggi» che caratterizzano alcune vie chiuse al traffico. In via Cavour, via Roma e via Oddo molto spes[illegible] [illegible] traffico è intralciato dalle auto lasciate in sosta vietata.

[illegible]

Più funzionale [illegible] sede dei vigili

Ristrutturazione negli uffici dei vigili urbani in via Ghigliero a Finale Ligure. Nei locali saran[illegible] rinnovati gli arredi [illegible] vi saranno alcune modifiche interi[illegible]. La sede dei vigili urbani [illegible] da sempre scomoda, perché al piano terra erano stati decentrati alcuni servizi comunali.

BOISSANO

Raccolta di fondi [illegible] di [illegible]

E' in corso una raccolta di fondi per un bambino cerebroleso di soli 2 anni [illegible] [illegible] Mattia Pastorino di Boissano, che necessita di cure [illegible] interventi particolarmente costosi in un centro specializzato americano. Chi desidera dare il suo contributo può rivolgersi all'associazione «Amici di Mattia» di Boissano o al notaio Polla, in via Garibaldi a Loano.

BORGHETTO

Lavori pubblici sull'Aurelia

Saranno appaltati in questi giorni i lavori di rifacimento dei marciapiedi lungo la via Aurelia [illegible] Borghetto. Con una spesa di quasi un miliardo sarà attuato il primo stralcio di opere dal confine [illegible] Loano al ponte sul rio Varatella. Il progetto prevede anche il recupero di posteggi e aree verdi.

SPOTORNO

Le tasse [illegible] le seconde case

Anche il Consiglio comunale di Spotorno si è dichiarato favorevole alla tassazione delle secon[illegible] case per «far recuperare ai Comuni turistici fondi preziosi per migliorare i servizi».

Antica tradizione

Contadini in festa a Finale

FINALE L. Giornata di festa per le contadine di tutto il comprensorio finalese. Le associate alla «Federazione provinciale coltivatori diretti» s'incontreranno sabato pomeriggio. Sarà un'occasione per scambiare idee [illegible] anche per festeggiare, con alcuni giorni d'anticipo, la festa della donna.

L'iniziativa è singolare: è raro che le donne che lavorano nei campi organizzino una fe[illegible] tutta per loro. Sono infatti ancora molto numerose nel Finalese, soprattutto nell'entroterra, le donne che lavorano nel settore agricolo. Curano gli oliveti, le vigne, le arnie, salvano i boschi dagli incendi. Insomma, un ruolo insostituibile e prezioso. Il programma prevede l'incontro (ore 18,30) nel ristorante «Basio» in frazione Bardino Nuovo a Tovo S. Giacomo. Ci sarà un pranzo [illegible] cui [illegible] stati invitati anche i mariti. La giornata di festa si concluderà dopo le 21,30 nel salone [illegible] Tovo. Le prenotazioni si ricevono presso la Coldiretti di piazza Aicardi, [illegible] Finalborgo.

[s. r.]

Sarà in grado di ospitare i grandi yacht e di affrontare la concorrenza degli scali francesi

A Loano il porto verrà raddoppiato

Previsti 450 nuovi posti di lavoro, nel settore della cantieristica navale, dell'edilizia e del commercio
Il sindaco Rembado: «E' il futuro della città, il comprensorio ne trarrà enormi benefici». L'opposizione è cauta

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo porto di Loano, [illegible] le modifiche approvate nei giorni scorsi dal Consiglio comunale, darà lavoro a circa 450 persone. Uno degli elementi più importanti dell'ultimo progetto, passato ai più inosservato, sembra es[illegible] proprio questo. Nel giro di [illegible] decina di anni ci sarà dun[illegible] [illegible] il mare uno sbocco occupazionale [illegible] notevoli proporzioni [illegible] settori più disparati (ricettività turistica, cantieri, servizi e altro) annessi all'area portuale.

Il Consiglio comunale ha approvato una variante al progetto di raddoppio del porto (solo i verdi [illegible] un consigliere del pci hanno espresso riserve). La struttura portuale [illegible] Loano potrebbe essere la prima ad ottenere il via libera per l'ampliamen[illegible].

Una volta avuti tutti i visti il progetto potrà decollare [illegible] tempi relativamente brevi in quanto il Comune, [illegible] una convenzione già abbozzata intende affidare ai privati l'intera operazione che ha un costo superiore ai 40 miliardi di lire. Ci [illegible] già privati pronti ad intervenire.

Ma perché il nuovo porto aprirà uno sbocco lavorativo di questa portata? Ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Osvaldo Pignocca, psi: «Oltre alle attività connesse [illegible] la nautica da diporto, l'area offrirà spazi per [illegible] cantieristica, le attività ricettive, i servizi della ristorazione, il settore commerciale e altri ancora nel terziario.

«E' fondamentale non creare una megastruttura chiusa, [illegible] inserire il porto nel tessuto sociale ed economico di Loano, collegato con le attività cittadine».

Le modifiche al primo progetto sono importanti. [illegible] porto sarà ampliato a levante, sino quasi al confine [illegible] Pietra Lig[illegible]. In questa zona [illegible] sarà più spazio per l'attività [illegible] tipo industriale con servizi per il rimessaggio e l'alaggio delle imbarcazioni servite da [illegible] moderno sistema di sincro-lift per sollevare i natanti.

Anche per l'attività della pesca ci sarà più disponibilità con lo spazio per 190 imbarcazioni di piccole dimensioni. I natanti veri e propri saranno ubicati in due diversi bacini. I più piccoli nella stessa zona in cui si trova oggi delimitato [illegible] porto. Per le imbarcazioni da 30 a 70 metri [illegible] sarà più spazio [illegible] mare fra l'attuale molo frangiflutti [illegible] quello nuovo che sarà realizzato.

Il nuovo progetto prevede anche il mercato ittico nella zona più a monte dove si trovano attualmente alcuni capannoni. Anche per i posteggi le norme approvate prevedono la creazio[illegible] di minimo un posto macchina ogni posto barca.

Una parte «elitaria» sarà invece realizzata verso mare oltre la nuova banchina in direzione po[illegible]. Il progetto prevede infatti la costruzione di un centro servizi, costruito con le caratteristiche tipiche dei borghi mediterranei, che sarà sovrastato da un centro servizi [illegible] [illegible] terrazza collegata con [illegible] lungomare di Loano. In questo comparto ci sarà anche una club-house e [illegible] circolo nautico.

Anche [illegible] levante la promenade sarà prolungata con un nuovo passaggio fra il mare e il casello ferroviario che [illegible] trova prima dell'ingresso sulla via Aurelia. Ci [illegible] [illegible] collegamento diretto con la passeggiata [illegible] Pietra Ligure che [illegible] trova fra la statale [illegible] la linea ferroviaria, sino a quando non sarà raddoppiata.

[illegible] sindaco Mario Rembado, dc, ha proposto di formare una commissione, di cui facciano parte tutti i partiti, per seguire, quando inizieranno, i lavori. [illegible] detto: «Questo progetto è il futuro di tutta Loano e non solo di questo o quel partito».

Augusto Rembado

[illegible] GLI ALTRI PROGETTI [illegible]

E Pietra non decolla

Se il progetto per il nuovo porto di Loano, con le ultime modifiche, verrà realizzato, che senso avrà il piano per trasformare l'area del cantiere navale di Pietra Ligure in uno scalo turistico-industriale? La domanda viene sp[illegible] dopo che la struttura di Loano avrà un indirizzo anche di tipo industriale. Ora il progetto [illegible] Pietra è fermo nei cassetti, dopo la crisi produttiva che ha investito i Cantieri Liguri, da un paio di mesi in amministrazione controllata. Fra il cantiere e [illegible] porto di Loano ci sarà comunque solo un chilometro di distanza. Situazione di stallo anche per gli altri porti del comprensorio.

Borghetto e Ceriale hanno avviato un primo studio. [illegible] Finale Ligure da un decennio [illegible] previsto l'ampliamento dello scalo. Infine [illegible] Noli che Spotorno hanno disposto nuovi studi e progetti di massima.

Altro episodio: nel centro storico un malvivente scippa una donna

Albe[illegible]ga: presi i rapinatori

Due denunce per l'assalto alla paninoteca

ALBENGA. Una donna di trent'anni [illegible] [illegible] scippata martedì pomeriggio alle 15,30 in via delle [illegible]daglie d'Oro, una delle vie principali del centro storico di Albenga.

L'episodio è avvenuto davanti [illegible] decine di passanti ma, nonostante le invocazioni di aiuto della vittima, [illegible] [illegible] intervenuto per bloccare il giovane malvivente che, a volto scoperto, [illegible] poi scappato tra i vicoli di Albenga medioevale. Il bottino [illegible] stato di [illegible] mila lire.

Nella [illegible] sono subito arrivati i carabinieri ma, nonostan[illegible] le ricerche [illegible] [illegible] testimonianze, lo scippatore non è [illegible] rintracciato.

Probabilmente si tratta [illegible] un tossicodipendente che conosce molto bene la zona. Per tutto il pomeriggio i carabinieri hanno setacciato il centro storico [illegible] le zone «a rischio» [illegible] però riuscire a identificare il malvivente.

Maggiore fortuna, invece, l'hanno avuta martedì notte quando sono riusciti a identifi[illegible] e [illegible] denunciare i presunti autori della rapina compiuta domenica sera [illegible] «Quick silver» di via Piave ad Albenga. Dopo due giorni di indagini gli uomini del capitano Angelo De Luca hanno denunciato a piede libe[illegible] Ciro Scandurra e Fabio Ligato, entrambi [illegible] 21 anni e abitanti nelle case popolari di regione San Calocero a Vadino. Ciro Scandurra ha qualche precedente, Ligato, invece, è incensurato. Nella perquisizione domiciliare nell'abitazione [illegible] Ciro Scandurra i carabinieri hanno anche trovato l'arma utilizzata nella rapina. Si tratterebbe di una pistola giocattolo. Da qui la semplice denuncia a piede libero e non l'arresto.

Le indagini per identificare gli autori della rapina, che aveva fruttato [illegible] mila lire, si erano iniziate subito dopo l'episodio. I carabinieri erano convinti che i rapinatori fossero giovani della zona. I due malviventi, infatti, erano fuggiti lungo una stradina che da [illegible]a Piave porta al «monte». Poco più di un sentiero conosciuto solo da chi frequenta da tempo la zona. In più i rapinatori avevano dimostrato di conoscere alcune abitudini di Marisa Laura Sartorelli in Pirola titolare della paninoteca.

I due giovani sono stati accompagnati ieri mattina in Tribunale a Savona per [illegible] ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. Non si sa se il magistrato deciderà di [illegible] dei provvedimenti restrittivi nei loro confronti [illegible] se invece si limiterà alla denuncia.

La piccola delinquenza sta aumentando nell'Albenganese. dall'inizio dell'anno, ad esempio, [illegible] stato presentato ai carabinieri quasi [illegible] denuncie per furti di motorini.

[s. p.]

Con un finanziamento di 200 milioni della Regione verrà completata l'illuminazione

La più lunga promenade della Riviera

Cinque chilometri, dal porto di Alassio sino a Laigueglia

La passeggiata di Laigueglia

LAIGUEGLIA. Ora che la Regione ha confermato [illegible] finanziamento di 200 milioni e verrà realizzato anche l'illuminazione della passeggiata a mare di Ponente, sino alle prime pendici di Capo Mele, la «Baia del Sole» potrà contare sulla più lunga passeggiata a mare della Liguria. Sono infatti cinque i chilometri che dividono il porticciolo turistico di Alassio e le rocce di Capo Mele.

La passeggiata si snoda in parte in zone non abitate, in altre parti costeggia il mare addossata ai colorati palazzi dei centri storici di Alassio e di Laigueglia. La recente posa dei pali dell'illuminazione nel tratto rimasto a lungo incompleto, al confine fra i due Comuni, e l'intervento reso ora possibile dal finanziamento regionale consentiranno di percorrerla anche di notte.

La strada pedonale lungo la riva del mare [illegible] di primaria importanza per il turismo, soprattutto per quello invernale. Nelle giornate di sole, anche nei periodi che un tempo erano di bassa stagione se non di «chiusura» delle località costiere liguri, centinaia e migliaia di persone passeggiano per intiepidirsi e per distendersi respirando l'aerosol naturale prodotto dal frangersi delle onde. La passeggiatina nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio costituisce una delle costanti della giornata dei turisti invernali.

La passeggiata a mare Alassio-Laigueglia fu completata, per quanto riguarda la pavimentazione, circa un anno e [illegible] fa. [illegible] il Comune di Ponente che effettuò il congiungimento, iniziando i lavori di rifacimento [illegible] [illegible] costruzione [illegible] parte mancante (dalla stazione ferroviaria sino al confine alassino) nei primi Anni Ottanta. Solo nel [illegible] vennero completati i lavori, grazie ai quali il marciapiede fra Capo Santa Croce [illegible] Capo Mele non ha soluzioni di continuità. Questo «vanto» turistico per la «Baia del Sole» (così [illegible] anni si definisce il territorio che comprende i due Comuni del Ponente savonese) non è tuttavia sufficientemente valorizzato . Qualcuno aveva proposto una manifestazione sportiva annuale che ponesse all'attenzione italiana le [illegible] passeggiata ma tutto [illegible] caduto nel vuoto. Il sindaco di Laigueglia, Vincenzo Maglione, ha dichiarato: «Riusciremo a completare defi[illegible] l'opera della nostra passeggiata a mare [illegible] l'installazione dell'illuminazione nel tratto fra il cimitero e il dancing La Suerte. Inoltre, con un contratto [illegible] l'impresa "Tecnologia Verde", verrà completato il verde nelle aiuole [illegible] passeggiata di Levante».

Romano Strizioli

Nuove polemiche sulle barriere lungo le sponde del Bormida

L'argine della discordia

Cairo, interverrà il Magistrato del Po

CAIRO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra pochi mesi i lavori per completare l'argine sul lato destro del fiume Bormida saranno completati. Con un ultimo finanziamento di 180 milioni, erogato nei giorni scorsi, l'Amministrazione comunale è riuscita a portare a compimento un'opera iniziata nel 1960, la costruzione del nuovo ponte sul fiume. Per un tratto di oltre chilometri che corre tra centro cittadino e la zona oltre Bormida, vi ora da entrambi i lati un argine in grado di sopportare senza problemi i livelli massimi di piena del fiume.

Il pericolo alluvioni, sempre presente a Cairo dove i più anziani ricordano ancora il Bormida che nei periodi di piena, dopo aver superato gli argini, invadeva le strade del centro storico, è stato eliminato per sempre. Resta da completare l'arginatura della parte destra fiume prima ttepasso ferroviario, in prossimità della insediamenti artigianali: la costruzione di u grande parcheggio e l'acquisi- delle libere per installare nuovi capannoni offrirà l'occasione per completare gli argini anche in questa area.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Italo Giordano: «Il pri- tratto di argine che intendiamo costruire in prossimità della zona artigianale è quello antistante le abitazioni del quartiere Passeggeri, in località Farina. In questo tratto, in caso di piena Bormida, esiste ancora il pericolo di inondazioni per alcune poste in prossimità del fiume. Abbiamo già provveduto a richiedere un finanziamento per concretizzare al più presto questo progetto».

Un fiume deviato. I lavori lungo l'argine del Bormida a Cairo

Il nuovo argine interesserà in questo caso lato sinistro del Bormida: di fronte, nei giorni scorsi, è stato eretto un tratto di argine molto alto, che occupa anche parte del greto del fiume.

Aggiunge Giordano: «Non entro nel merito della questione, della quale informata sia la procura della Repubblica di Savona, sia il Magistrato del Po di Alessandria. Confermo invece che l'argine di fronte questa zona era già nei progetti dell'amministrazione, che provvederà appena possibile a iniziare i lavori». La realizzazione tratto di argine sotto accusa perché in caso piena potrebbe provocare l'allagamento del quartiere Passeggeri, che si trova più basso rispetto all'altezza del realizzato, ha provocato proteste e esposti al comando dei vigili urbani. Di qui una serie di rilievi successivamente l'inoltro alla magistratura un rapporto in merito. Anche le associazioni ambientaliste sono intervenute nella vicenda.

Per quanto riguarda la zona oltre Bormida, di fronte al quartiere Cairo Nuovo, il completamento dei lavori arginatura il previsto trasferimento entro breve tempo degli uffici del Consorzio autotrasportatori Val Bormida, permetterà di ricavare nuovi parcheggi e, forse, un'area attrezzata. I parcheggi sono indispensabili per coprire le necessità che saranno poste dall'entrata in funzione del nuovo ospedale, il trasferimento del reparto medicina di Millesimo e il maggior numero di dipendenti dell'Usl che lavoreranno a Cairo.

Sull'area potrebbe in seguito essere trasferito il mercato del giovedì.

Enrico Marchisio

NOTIZIE

CAIRO M.

Studenti sciopero

Ieri mattina gli studenti del «Patetta» per geometri e ragionieri, dell'Ipsia e dell'Itis sono in sciopero a Cairo. Aule deserte, ma corteo: gli studenti hanno voluto ribadire la necessità di una politica potenziamento e valorizzazione delle strutture universitarie, alle quali molti ragazzi dovran- accedere nei prossimi anni. Altre iniziative di sciopero, che potrebbero coinvolgere anche il «Calasanzio» di Carcare, potrebbero venire decise per i prossimi giorni.

CARCARE

Scuole medie accorpate

Nei giorni scorsi sono stati appaltati alla ditta Imoa di Altare i lavori per iniziare la costruzione delle scuole medie Carcare, in prossimità dell'istituto professionale Ial. L'importo di questa prima parte di lavori è di 66 milioni, ai quali saranno aggiunto altri 215 milioni non appena le pratiche in per i mutui saranno terminate. I lavori per accorpare le due scuole medie dovrebbero terminare entro i prossimi due anni.

Il Comune di Pontinvrea non vuole l'impianto Re-Sol

E l'Acna spacca il pci

La federazione giovanile del partito chiede la chiusura della fabbrica
Gli operai di Cengio ora vogliono un incontro per risolvere il caso

CENGIO. Il pci è sempre più diviso sul caso Acna. Da una parte la federazione di via Paleocapa, dall'altra la Fgci, appoggiata (così pare) da alcuni sindaci della Riviera e da altri amministratori del Ponente.

La lacerazione potrebbe avere strascichi ancora più dolorosi, se verrà approvato l'ordine del giorno della Fgci al prossimo congresso provinciale. A questo punto la federazione si vedrebbe costretta a rivedere la sua posizione in merito al Acna. Come è noto, i comunisti savonesi sono favorevoli alla riapertura dell'Acna, posizione contestata dai vertici nazionali del partito, da tempo schierati sul fronte piemontese.

E' Corrado Mori, della direzione nazionale dello Fgci e responsabile per il Piemonte, Lombardia e Liguria a spiegare cosa sta succedendo all'interno del pci: «Vogliamo liberare il pci dall'ambiguità e dal caos. Oggi il partito ha una posizione bifronte: I piemontesi impegnati nella lotta contro l'Acna e i liguri che vogliono difenderla. E' necessario stabilire linea precisa, equivoci».

Il segretario provinciale della Fgci Massimo Fantoni consapevole di alimentare clima tensione sulla questione dell'Acna: «Il segretario Magliotto non ha nascosto la preoccupazione ma, secondo noi, ora giusto precisare le nostre posizioni».

L'ordine del giorno anti Acna sostenuto da raccolta di firme. Hanno dato loro adesione responsabili della Cgil piemontesi, membri della direzione nazionale del pci, intellettuali, il gruppo degli indipendenti di sinistra, dirigenti della Confesercenti, della Lega Ambiente, l'ex segretario di Roberto Melone e altri esponenti di rilievo dalla sinistra.

Ora il Consiglio di fabbrica dell'Acna vuole incontrare i giovani della Fgci per avere uno scambio d'opinioni, per evitare uno strappo che potrebbe diventare insanabile.

I promotori dell'ordine del giorno, tra l'altro, precisano che chiusura dell'Acna deve essere subordinata alla salvaguardia dei posti di lavoro. Non un po' troppo semplice? «Ma è il governo che deve intervenire — replica Mori — a oggi, Roma è stata una spettatrice passiva in una "guerra" che vedeva opposti gli interessi di due comunità contrapposte».

L'Acna, infine, è stata oggetto di una visita da parte di un magistrato di Cremona che se- l'inchiesta sulle scorie Acna utilizzate agricoltura. I responsabili dell'azienda hanno spiegato al giudice, l'assoluta innocuità» quel tipo sostanze, messe sotto dai gruppo ecologisti. Rimane da risolvere la questione dell'inceneritore dell'Acna: Ruffolo ha deciso di sistemarlo lontano da Cengio o comunque in Liguria. Si era ventilata l'ipotesi di Albenga, ma è subito respinta dagli amministratori e dagli abitanti.

Ieri anche Pontinvrea ha detto «no» definitivo al Re-Sol.

Numa

GALLERIE

Le sculture Bolla al Circolo degli Artisti

Prosegue con successo al Circolo degli Artisti Albissola Marina la delle sculture Giovanni Bolla, l'artista albisolese morto nel 1986. «E' l'omaggio postumo — si legge nella presentazione della mostra — a amico scomparso anche il dovuto riconoscimento a un "artista" rappresentativo della tradizione albisolese della lavorazione della terra».

Le opere «Santandrea»

E' in corso al Centro culturale «Santandrea», personale del pittore Kubota, un maestro dell'astrattismo, dedicata al tema delle «nuove pitture». Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20, dal martedì al sabato.

Gilberto in Provincia

E' in , nel salone di palazzo Nervi, sede dell'Amministrazione provinciale, personale pittore Gilberto Garuti, di Carcare. Sono esposte le opere più recenti, particolare paesaggi, fiori e nature morte.

Enrico espone a

Domani, alla galleria «La nuova sfera» di Milano, in via San Marco, s'inaugurerà la mostra del pittore Enrico Andreoli di Varazze. La personale comprende una ventina di quadri alcune opere di grafica.

Alassio, dodici «Sangiorgi & B.»

E' in alla «Sangiorgi & . Arte contemporanea» una collettiva dodici artisti, tra i quali Pozzati, Magnelli, Kijno, Donzelli, Valla, Neri, Valentini, Borella, Bruzzone, Dupont, Elde. Potrà visitata al giorno 25.

Ghiglieri

Si concluderà solo a fine «Collettiva d'inverno» alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte opere di Pascutti, Giusto, Borsi, De Rosa, Squillantini e Merlo. La mostra è aperta con il seguente orario: 10-12,30 - 15,30-19. Chiuso il lunedì.

I «caruggi» di Pietra gli artisti locali

I caratteristici «caruggi» del centro storico di Pietra Ligure sono i soggetti esposti in alcune botteghe di artisti locali. Fra questi il pittore Cesare Cimigotto, in via Ugo Foscolo, nei pressi di piazza «La Pietra». Cimigotto propone anche angoli caratteristici della hia Milano».

Maria Poggi studio di Verezzi

Mostra permanente di Maria Poggi a Verezzi, in una vecchia casa della frazione «Sopra», in via della Chiesa. La pittrice espone le sue opere (acquarelli soggetti agresti) soprattutto durante i fine settimana.

«Valentearte» prosegue collettiva

Veronesi, Vasarely, Kolar, Scanavino, Magnelli, Bonfanti, Del Pezzo, Sonia, Delauney Calderara e Turcato: sono alcuni degli artisti quali sono esposte varie opere alla galleria «Valentearte» via Barrili a Finale Ligure. La mostra è aperta tutti i giorni, festivi compresi. Dal 23 febbraio, invece, la galleria ospiterà personale di Bruno Munari.

Alla Galliata di collettiva di

Rimane aperta sino a domenica la mostra sul tema «Il ritratto» ospitata dalla galleria Galliata di Gian Pietro Seuzani, in piaz- dei Partigiani ad Alassio (apertura 16-19). Sono esposte opere di Arroyo, Baj, Benuzzi, Cagnone, Nespolo, Sassu e Schifano.

La pittrice Mantovani espone al Grand Hotel

Segue orario continuato la stra personale della pittrice Elda Mantovani presso il centro d'arte e cultura del Grand Hotel Spiaggia di passeggiata Roma ad Alassio. L'iniziati della B. T. Gallery di Ubaldo Biondi. La rassegna chiuderà sabato 24.

"Terziario Superiore"

Nuove professioni & nuove opportunità per Savona e provincia

9 incontri per conoscere meglio un settore professionale ad alto contenuto di innovazione, ricerca, tecnologia.

1 AMBIENTE - TERRITORIO
"Metodi previsionali per analisi ambientali sicurezza" — Mercoledì 21 Febbraio
Relatore Prof. Ing. Giuseppe Ferraiolo, Presidente dell'ISTITUTO DUEESAR S.r.l. SAVONA

2 COMUNICAZIONE D'IMPRESA
"Il Rapporto Impresa/Agenzia di Pubblicità: obiettivi, responsabilità, ruoli" — Mercoledì 14 Marzo
Relatore: Franco Ratto, Direttore Marketing del CENTRO PUBBLICITÀ LIGURE S.n.c. - SAVONA

3 INFORMATICA - AUTOMAZIONE
"Gestione e pianificazione della produzione tramite controllo simulato" — Mercoledì 4 Aprile
Relatore: Ing. Mauro Assandri, Amministratore delegato della NUOVA INFORMATICA S.r.l. - SAVONA

4 INFORMATICA - TERRITORIO
"Sistemi informativi territoriali, rilievi tradizionali e progettazione assistiti dall'elaboratore" — Mercoledì 9 Maggio
Relatore: Ing. Barlocco, Amministratore delegato della DIACON S.r.l. - SAVONA

5 INFORMATICA - AMBIENTE
"Il controllo ambientale sistemi di monitoraggio informatici" — Mercoledì 30 Maggio
Relatore: Dr. Davide Reverdito, Amministratore delegato della SIXLINE ITALIA S.p.a. - SAVONA

6 INFORMATICA - GESTIONE
"Il sistema informativo per aziende con lavorazione per commessa/cantiere" — Mercoledì 12 Settembre
Relatore: Ing. Leonido Gaffo, Amministratore delegato della GESTIONALI AVANZATI S.r.l. - SAVONA

7 FINANZA
"Il factoring" — Mercoledì 3 Ottobre
Relatore: Dr. Marco Barberisi, Amministratore delegato della OMICRON FACTOR S.p.A. - SAVONA

8 ENGINEERING
"Preparazione e coordinamento di una fermata di manutenzione" — Mercoledì 31
Relatore: Ing. Marco Baudazzi, Amministratore delegato della MULTISERVICE S.r.l. - CAIRO MONTENOTTE

9 ENGINEERING
"Problematiche di gestione un progetto complesso" — Mercoledì Novembre
Relatore: Ing. Gianfranco Galotti, Amministratore delegato della ORSCO S.r.l. - VADO LIGURE

Gli incontri si svolgeranno presso la sede dell'Unione Industriali della Provincia Savona - Via Gramsci, 10, Savona - con inizio alle ore 17.

Gli interessati sono invitati a confermare la propria partecipazione telefonando alla Segreteria organizzativa (Sig.ra Vilma Ferrari - tel. 019/82.13.88).

Unione Industriali della Provincia di Savona

Sezione Terziario Superiore

Idee in movimento

Centro Pubblicità Ligure-Savona

Nell'Interregionale il Vado punta sulle gare casalinghe: prima sfida con l'Albenga

Al Chittolina il primo verdetto

Parte domenica lo sprint per la salvezza

VADO L.
NOSTRO SERVIZIO

VADO. La quotazioni della borsa-salvezza sono in ribasso per il Vado. La pesante sconfitta di Fanfulla ha evidenziato il momento di crisi che sta passando la società del presidente Giovanni Ciarlo. Anche se la matematica non condanna la formazione vadese, sono rimasti in pochi a credere ancora nella salvezza. Delle pericolanti il Vado è quello che sta peggio di tutti. In questi casi servirebbe un vero «miracolo» per trasformare in pochi giorni la squadra. Il presidente Ciarlo non vuole sentire parlare di retrocessione. Dice: «Considerando che mancano ancora undici giornate al termine, e non siamo ancora matematicamente retrocessi, sarebbe azzardato fare certi pronostici negativi. Non facciamoci la testa prima di romperla. La squadra, ne sono convinto, lotterà fino in fondo cercando di chiudere il torneo a testa alta. E se dovremo retrocedere, e questo è ancora in discussione certamente non faremo drammi. E la legge del calcio».

Intanto domenica c'è Vado-Albenga, scontro delicatissimo per la salvezza. Chi perde dovrà dare addio all'ultimo autobus per l'Interregionale. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli analizza la stagione sportiva. Dice: «Il nostro campionato è fortemente compromesso, anche se la speranza è l'ultima a morire. Ci giochiamo tutto domenica con l'Albenga. Se dall'incontro dovesse arrivare una vittoria, potremmo metterci nuovamente in corsa, il pareggio o la sconfitta, vanificherebbe ogni nostro obiettivo. Bisogna però ricordare alcune cose molti importanti. Abbiamo allestito una squadra pensando che la Lega non ci avrebbe cambiato girone. Invece quando la rosa era completa, è arrivata la notizia del cambiamento dei gironi. Questo per noi è stato un dramma. Lo avevamo detto subito, all'inizio del campionato, che in questa stagione con l'inserimento delle squadre lombarde, il sarebbe abbassato il discorso salvezza per molte liguri. Sono dispiaciuto di essere stato buon profeta. E poi non dimentichiamo che la dea bendata ci ha sepre voltato le spalle. Un pò di fortuna l'hanno avuta tutte le squadre ad eccezione della nostra. Comunque non molleremo. Anche se abbiamo ormai soltanto poche chanche, ce le giocheremo tutte. Se dobbiamo retrocedere, lo faremo con dignità, impegnandoci seriamente fino alla fine». Il ds ha parole di elogio nei confronti dell'allenatore Marinelli. Ancora Bartoli: «Il tecnico merita plauso. Ha dato il meglio di sè stesso, il suo lavoro non è mai stato messo in discussione. Durante l'arco del campionato ho lavorato a stretto contatto con lui e sono riuscito a conoscerlo anche sul piano umano. Siamo ultimi in classifica, questo è vero, ma lo spogliatoio è ottimo. Ci giochiamo tutto il campionato in novanta minuti domenica prossima con l'Albenga. Il pronostico? Lo tengo nel cuore».

Alla fine del campionato di Interregionale mancano ancora undici turni e la squadra giocherà sei incontri di Chittolina. E sarà proprio tra le mura di casa che i ragazzi di Marinelli dovranno raccogliere maggior punti. A iniziare da domenica con l'Albenga. Un pareggio non servirebbe a nessuna delle due squadre, se non forse a prolungare quella che assomiglia sempre più a una lenta agonia. Anche Bodi, tecnico dell'Albenga, ne è convinto.

Pizzorno

IL CALENDARIO

Tutte le partite della speranza

Domenica, ventiquattresima giornata, in programma tre scontri diretti per le squadre coinvolte nella retrocessione. Grondona il Pontedecimo riceve la Carcarese. E' un incontro in cui è vietato perdere. A Vado derby-salvezza tra i padroni di casa e l'Albenga. Gli sconfitti rischiano di perdere l'ultimo treno per l'Interregionale. L'ultimo incontro, anch'esso importantissimo, si gioca a Crema. I locali attendono la Sammargheritese. Ma vediamo quali sono gli altri scontri diretti delle fino al termine del campionato. ventiseiesima giornata (4 marzo) in programma altri due match. A Vado arriverà il Ventimiglia e Spigno, al Riva gli ingauni giocheranno contro la Samm. La 27ª giornata (11 marzo) propone altre due incontri interessanti: Carcarese-Sammargheritese e Pontedecimo-Vado. Il campionato osserverà un turno di riposo la domenica successiva, per l'incontro delle rappresentative. Scontro di fuoco nuovamente al Chittolina domenica 25 marzo. Sarà in programma Vado-Carcarese, mentre ad Albenga arriverà il Ventimiglia. Alla 29ª giornata (8 aprile) lo scontro Ventimiglia-Samm, mentre sette giorni dopo (14 aprile) nella 15ª di ritorno, sarà Albenga-Carcare match-clou per salvezza. Poi routine finale, in attesa magari di una sorpresa nell'ultima giornata, il 6 maggio.

Il presidente del Vado, ingegner Ciarlo, e qui sopra un intervento di Guarisco della Carcarese [Foto G. Chiaramonti]

La «tabella» di Sardo

Carcarese pronta al riscatto Esame con il Pontedecimo

CARCARE. La Carcarese non ci sta a tornare in Promozione. Non lo vogliono i tifosi, non lo vuole il presidente Sardo né tanto meno l'allenatore Flavio Ferraro.

La classifica però segna rosso: penultimo posto in coabitazione con l'Albenga, a una lunghezza dal Vado, ultimo della classe; tre punti di svantaggio dal Pontedecimo e quattro dalla coppia Sammargheritese-Ventimiglia. secondo Ferraro il campionato è ancora molto aperto, mentre domenica è in programma lo scontro clou, forse decisivo, per la permanenza in Interregionale.

I biancorossi affronteranno il Pontedecimo, anch'esso con molteplici problemi di classifica. Un per la squadra di Ferraro potrebbe rilanciare i biancorossi. Afferma il tecnico: «Nella salvezza ci credo fortemente. Proclami non ne faccio, però sono convinto di riuscire a portare la squadra in salvo. Ci molti punti in palio, ed è assurdo parlare di retrocessione quando mancano tre mesi alla conclusione del torneo e una valanga di partite e di scontri diretti. Il nostro riscatto s'inizierà da domenica prossima. Dobbiamo fare risultato contro il Pontedecimo. Molti osservatori e addetti ai lavori danno per spacciate le squadre liguri. Ma attenti: vedo molto male anche Crema e S. Angelo Lodigiano. Il campionato si è riaperto per il di promozione, e riaprirà anche per la salvezza. Vedremo ancora molte sorprese, e tanti colpi di scena. sono più che convinto».

Anche il presidente Marco Sardo è certo di un finale in crescendo per la Carcarese. Dice è uno biancorosso: «Se avessimo giocato all'inizio del campionato con la squadra al completo, in questo momento saremmo qui a parlare di retrocessione. Purtroppo serie di infortuni all'inizio di stagione ci ha indotti a dover attingere dalla squadra Berretti. Oggi praticamente stiamo giocando con la formazione giovanile. Qualche soddisfazione, però, l'avremo ancora. Vorrei tanto raggiungere la salvezza. Poi passerò il testimone ai miei successori». [r. p.]

Cricenti lancia la sfida

Domenica il derby a Vado «Più di così non potevo fare»

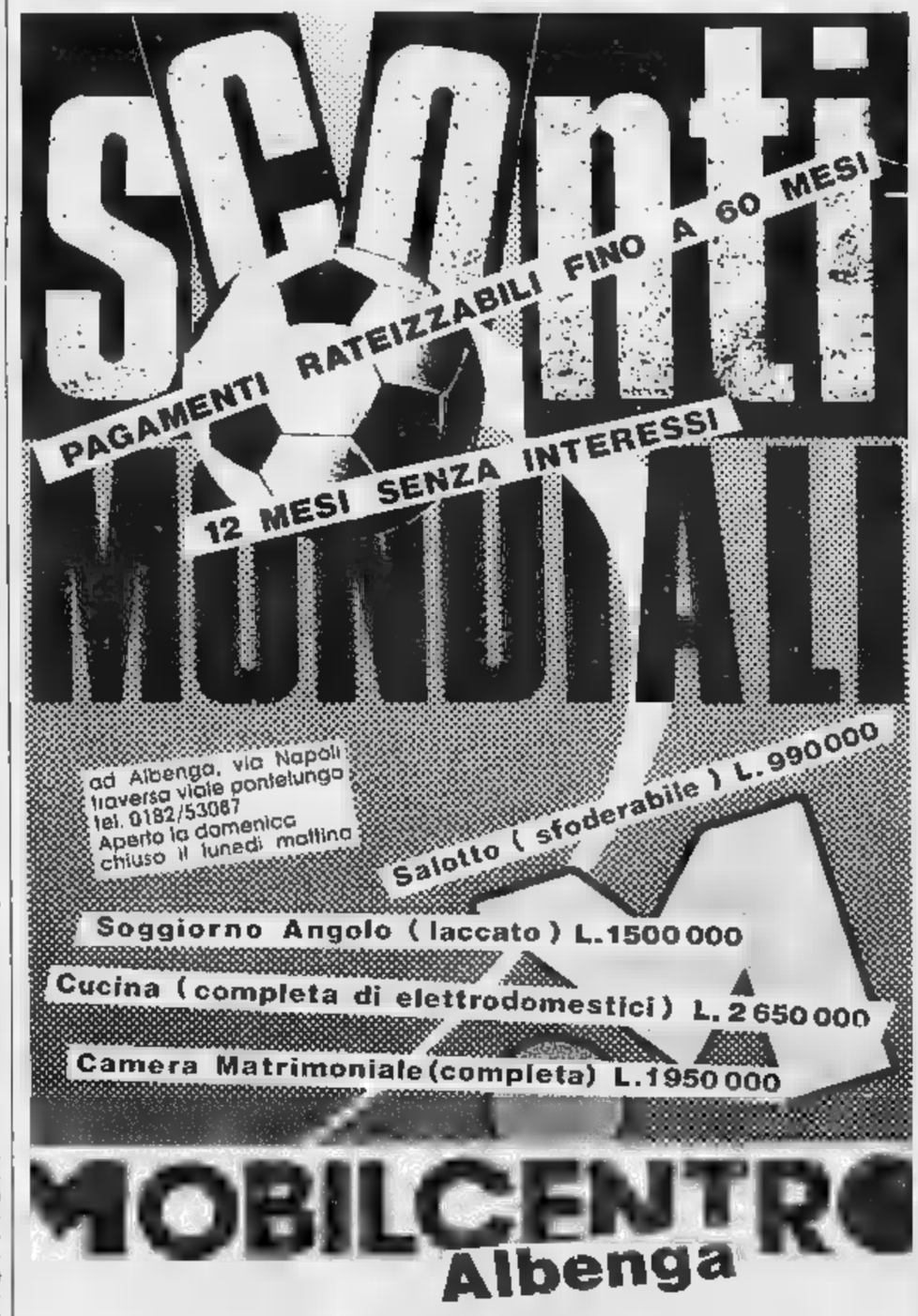
ALBENGA. Si può fare ancora del calcio ad Albenga? Nunzio Cricenti dice di no. Il presidente della società bianconera dall'inizio di stagione sta cercando di tenere alti i colori bianconeri, ha incontrato grosse difficoltà e non è stato aiutato da nessuno, anzi, si è trovato spesso con i «bastoni fra le ruote».

Sono forse anche questi i motivi per cui la squadra non ha ottenuto i risultati? Cricenti, seduto al tavolo del suo ufficio di Villanova, sorride. «I problemi non sono questi, anzi. Quando ho rilevato la società non avevo giocatore. Ho chiesto aiuti in giro, ma tutti mi hanno voltato le spalle. Che cosa dovevo fare? cercato di allestire squadra che potesse raggiungere la salvezza».

«Gli elementi c'erano tutti — aggiunge il presidente bianconero —. Poi il cambiamento dei gironi, con inserimenti di formazioni di calibro come Fiorenzuola e Fanfulla, per citarne due e , hanno scombussolato tutti i nostri programmi. Alla salvezza ci teniamo moltissimo. Non siamo spacciati, anzi. Bodi è un tecnico preparato, e certo che riuscirà a raggiungere l'obiettivo».

Domenica è in calendario lo scontro diretto contro il Vado. Ancora Cricenti: «Il campionato s'inizia contro i rossoblù. Non temiamo nessuno. E fino a questo lo abbiamo dimostrato».

Bodi invece non vuole fare programmi. Il tecnico genovese vive alla giornata questo campionato. Per l'allenatore ogni domenica fa storia a sé. Commenta: «Viviamo alla giornata, i nostri molteplici problemi. Con una squadra come quella allestita dal presidente, sfido qualsiasi altro a fare meglio. I giocatori si impegnano moltissimo, però ogni partita devo inventare una formazione diversa. E a volte siamo in undici contati, per questo non molleremo. Non è nel mio carattere. Tutto dipenderà dallo scontro di domenica prossima sul campo Vado. Soltanto dopo l'incontro i rossoblù potremo iniziare a fare una tabella-salvezza. Prima però è necessario vincere il derby e noi ce la metteremo davvero tutta». [r. p.]



Torneo di stecca

Quiliano un derby fra Quilianesi e Lorenzo «A»

SAVONA. Il Palasport corsaro in dell'Haiti A è la sorpresa della quinta di andata del campionato provinciale di stecca.

Continua in testa a testa tra le due leaders: Quilianesi punti) e Lorenzo A (23). Questa di andata con in interessante Quilianesi-Haiti che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Risultati quinta giornata: S. Giuseppe Valleggia-Saraceno 2-4; Lorenzo A-Haiti B 4-2; Haiti A-Palasport 2-4; de Nei-Ideal 4-2; Quilianesi-Lorenzo B 4-2. Classifica: Quilianesi 25, Lorenzo A 23, Haiti A 17, Bar de Nei 15, Ideal 13, S. Cattolica, S. Giuseppe, Palasport 12, Haiti B, Lorenzo B 11, Saraceno 10.

Questo il programma di stasera: a Quiliano: Quilianesi-Haiti A; ad Andora: Saraceno-Bar de Nei; ad Albenga: Palasport-Ideal; a Vado: Lorenzo A-S. Giuseppe Valleggia; a Loano: Haiti B-Lorenzo B. [s. d.]

Basket, in Promozione femminile il Chiavari fa fuori il Savona

L'Amatori torna a sorridere

Batte l'Uisp e s'insedia al secondo posto

L'Amatori Savona torna al successo dopo la sconfitta di Cogoleto e festeggia la seconda posizione in classifica a un passo dalla qualificazione ai playoff (Promozione maschile); nulla da fare per il Savona Basket Club contro la super-corazzata del Chiavari (Promozione femminile).

Promozione maschile. Girone A: tutto secondo copione con le prime della classe che hanno tutte vinto: 104-78 del Bordighera contro l'Imperia, 73-69 del Finale con l'Albenga e 91-83 del Cairo con l'Ospedaletti. classifica vede sempre al comando la Rari Nantes Bordighera seguita dal Basket Cairo e dal Finale B. C. a quota 20.

Girone B. Pronto riscatto dell'Amatori Savona contro l'Uisp Rivarolo: un incontro difficile che si è risolto con un netto 82-67 per i savonesi. Dolenti note per le altre due squadre di Savona la Cestistica Savonese ha ceduto in di fronte al lanciatissimo Cffs Cogoleto (103-91), il Savona Geas ha perso a Genova contro il Basket Genova (66-53). Rinviata Basket Pegli-Basket Sestri per impraticabilità campo. Il Don Bosco Genova ha avuto ragione del Granarolo con il punteggio di 81-51. Classifica: Cogoleto p. 22; Amatori Savona 20; Pegli e Don Bosco 18; Basket Sestri e Savona Geas 14; Uisp Rivarolo e Basket Genova 10; Cestistica Savonese 8; Granarolo 2 (Basket Sestri e Uisp Rivarolo una partita in meno; Basket Pegli due in meno).

Promozione femminile. Girone A: Pallacanestro Loano non ostacoli e prosegue nella marcia testa. Ultima «vittima» Sanremo superato per 74 a 66. L'Albatros Alassio, dopo successo sull'Albenga (85-56), è ora il primo favorito per la conquista della terza posizione, ultima di accesso ai playoff. Poche speranze per il Maremola, vincitore contro l'Ospedaletti (53-49) un ultimo turno proibitivo contro Vallecrosia. La classifica penultima giornata vede infatti al comando la Pallacanestro Loano (punti 24) seguita Vallecrosia (22), dalla Polisportiva Maremola e dall'Alassio (16).

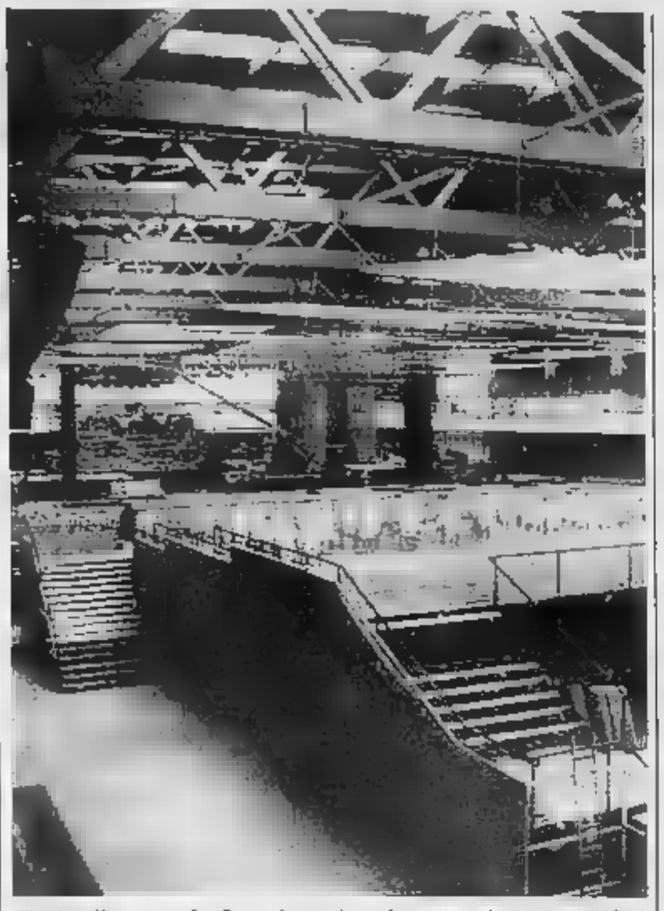
Girone B. Passo falso delle ragazze savonesi, contro una formazione di valore come Chiavari. Intanto per la seconda posizione finale a tre fra Rossiglione, Cairo e Amatori Genova; tutto si deciderà molto probabilmente solo all'ultima giornata. Risultati: Crdd La Spezia-Rossiglione 55-65; Basket Cairo-Amatori Genova 56-48; B. C.-Basket Chiavari 42-56; Chiavari-Crdd La Spezia 86- (ricuperi). Classifica: Basket Chiavari p. 20; Rossiglione 14; Basket Cairo e Amatori Genova 12; Savona B. C. 6; Crdd La Spezia 2; Cap Salvatore 0. [g. a.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Piazza Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Proseguono i lavori al Palafiori di Valle Armea per l'allestimento del quarantennale della rassegna

Festival, sei miliardi di spesa?

E domenica il corso fiorito con la Lollobrigida



Conto alla rovescia. Quasi ultimata la trasformazione del mercato dei fiori

Mancano 13 giorni all'inizio del 40° Festival e il Palafiori in valle Armea sta diventando una realtà.

Oltre operai, 24 ore su 24, settimane sono impegnati a trasformare l'enorme «scatola vuota» del Mercato dei fiori, che una volta inaugurato aspira a diventare il «centro floricolo commerciale più importante del Mediterraneo», in un teatro-kolossal.

I posti a sedere più di 3 mila; i big italiani, stranieri e una grande orchestra formata da elementi si esibiranno dal vivo su un palco grande come mezzo campo di calcio. Sul retro funzionaranno anche tre studi televisivi e due studi radiofonici.

Sono «kolossal» anche le spese. C'è chi parla, per il quarantennale del Festival, di impegni finanziari 4, 6 miliardi e anche più. Di ufficiale, comunque, non c'è nulla.

Il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni martedì erano a Roma proprio per discutere con i dirigenti di viale Mazzini la suddivisione dei costi e il rispetto degli impegni presi.

Secondo indiscrezioni pare che con l'avvento Rai del nuovo direttore generale Pasquarelli al posto di Agnes forse ci sarà da ridiscutere qualche aspetto. Alla partenza per la capitale sia il primo cittadino che Sindoni erano comunque «tranquilli e ottimisti».

Tutti gli orari

«Domenica venite a Sanremo per il corso fiorito in treno o con altri mezzi pubblici». Questo l'invito lanciato dai pubblici amministratori. Per essere a Sanremo alle 13,30 (ora d'inizio), il treno può essere una buona soluzione. Da Savona ne parte uno alle 10 che arriva a Sanremo alle 11,35; c'è poi un diretto che parte alle 10,34 e arriva alle 12,11, un locale da Albenga alle 12,01 che arriva a Sanremo alle 13,13 con fermate ad Alassio (12,10), Laigueglia, Andora (12,21), Cervo, Diano (12,32), Imperia (12,41 e 12,46), San Lorenzo (12,53), e Taggia (13,05). Dalla Francia c'è un espresso che passa da Ventimiglia alle 11 e arriva a Sanremo alle 11,16; un diretto alle 12,02 (arrivo alle 12,26), un altro diretto alle 13 (13,16). Il ritorno? C'è un locale che parte da Ventimiglia alle 16,32, è a Sanremo alle 16,50 e arriva Albenga alle 18,06. C'è anche un Sanremo-Savona (diretto) con partenza alle 17,18 ed arrivo ale 18,54.

Attorno al Palafiori carpentieri e tecnici stanno predisponendo il necessario per asfaltare tratti di strada ancora sterrati e varie piazzole che serviranno soprattutto parcheggio.

«I lavori — ha detto Giorgio Ferrara, stretto collaboratore del "patron" Aragozzini — stanno procedendo stabilito. Anzi siamo leggermente in anticipo». Nei prossimi giorni cominceranno le prove audio dell'orchestra e settimana prossima toccherà ai cantanti in gara.

Il consigliere delegato alla floricoltura, Onorato Lanza, si è incontrato a palazzo Bellevue tecnici e imprenditori del settore floricolo per decidere come abbellire, con fiori e piante, i 3500 metri quadrati Palafiori che «non alla «macchina del Festival». Si parla allestire una mini tra con aiuole, palme e fiori recisi.

Grande in città anche per «Sanremo in fiore», la classica sfilata di «carri allegorici e floreali» che si terrà domenica.

«Per la prima volta — ha detto l'assessore Sindoni — i carri sfileranno più nella tradizionale sede di via Roma, ma nel nuovo e inedito percorso di passeggiata delle Nazioni, proprio sul mare e lungo un suggestivo viale di palme tropicali».

«Sanremo fiore» sarà presentata da Ettore Andenna, l'ex presentatore di Radio Montecarlo ora collaboratore Rai.

Madrina d'eccezione sarà Gina Lollobrigida. Nove i carri in gara, tutti rappresenteranno un Comune della Riviera. Sanremo ha scelto la coreografia di Batman, Riva Ligure Topolino, San Bartolomeo-Cervo Charlot, Alassio Cenerentola, Taggia Roger Rabbit, Ospedaletti Stanlio e Ollio, Bordighera Laurence d'Arabia.

Aprirà la sfilata il carro ispirato al «Quarantesimo Festival». Aragozzini ideato un palcoscenico pieno di musica e ballerine sudamericane con i loro caratteristici costumi. Sullo sfondo la gigantografia, pre in fiore, del marchio del «Sanremo 40».

La sfilata domenica partirà alle 13,30. Si prevedono due giri completi percorso. La manifestazione dovrebbe concludersi intorno alle 16,30. L'intera passeggiata delle Nazioni sarà transennata. Il pubblico? Si pensa che ci saranno circa 30 mila spettatori. Molti arriveranno in pullman dalla Toscana, Lombardia e Piemonte. Uno speciale «parcheggio bus» sarà allestito Portosole. A parte quattro tribunette per mille posti «numerati e ad invito» il pubblico potrà prendere liberamente posto dietro le transenne lungo tutto il percorso. Il «miglior carro 1990» sarà scelto da una giuria composta da dieci coppie di sposini in viaggio di nozze nella città del Festival.

Roberto Basso

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

L'addio a

IMPERIA. I funerali di Rinalda Gandolfo, la giovane d'Imperia morta lunedì notte di Aids all'ospedale San Martino di Genova, si terranno oggi, alle 15, nella chiesa di Giuseppe, a Porto Maurizio. La ragazza aveva appena 29 anni.

l'agitazione

IMPERIA. I trecento dipendenti dell'Agnesi hanno proclamato lo stato d'agitazione. Lo ha deciso il Consiglio di fabbrica, che chiede un chiarimento sulla situazione dell'azienda: secondo indiscrezioni, la maggioranza azionaria della società sarebbe in procinto di essere rilevata dalla Ban-Gervais Danone, legata in Italia alla Bsl. La multinazionale, già presente nell'Agnesi come socia di minoranza, avrebbe intenzione di acquisire il marchio per espandere la propria presenza nel mercato della pasta.

Protestano gli

IMPERIA. La Cisas-Fios, sindacato degli operatori di sanità, ha confermato lo stato di agitazione del personale paramedico negli ospedali della provincia. Anche se la giornata di sciopero, programmata per lo scorso 5 febbraio, è stata sospesa, il sindacato «organizzerà forme di protesta articolate».

Di notte a Sanremo

Attentato a negozio di mobili

SANREMO. Un incendio di chiara origine dolosa si è sviluppato l'altra notte davanti un negozio di mobili. I Vigili del fuoco intervenuti in tempo per stroncare sul nascere il propagarsi delle fiamme.

E' accaduto in via Martiri 268, davanti alla porta di «Artigiana salotti», un'attività commerciale inaugurata di recente.

Gli investigatori hanno dubbi: qualcuno ha tentato di incendiare la saracinesca cospargendola di nafta.

Al momento si ignora se il gesto nasconda fini intimidatori a scopo di estorsione (racket?) o se piuttosto si tratti di un episodio di matrice vandalica.

Le indagini restano aperte ad ogni sbocco. Tra le varie piste anche quella di possibili rivalità comerciali.

La polizia e i carabinieri, tuttavia, non tralasciano alcuna eventuale traccia.

Ora si stanno cercando testimoni per dare volto agli attentatori.

[m. p.]

Si fanno varie ipotesi per ricostruire il tragico incidente di Sanremo

Vigna, aperta un'inchiesta

Per il dipendente comunale ucciso da una moto si cercano eventuali responsabilità
L'impegno verso gli emarginati e i più deboli. La data dei funerali non è stata ancora fissata

SANREMO. La data dei funerali di Daniele Vigna, travolto e ucciso in via Roma da «Vespa» mentre attraversava la strada, non è stata ancora fissata. attendono infatti decisioni dell'autorità giudiziaria, che potrebbe disporre un'eventuale autopsia.

Intanto è stata aperta un'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica ed accertare eventuali responsabilità, ma sulle indagini la magistratura mantiene il riserbo. Da voci trapelate in tribunale e al Comando vigili pare che l'investitore, Loris Avagnina, anni, residente ad Ospedaletti corso Marconi 2, sia sprovvisto di patente. Anche il consigliere comunale Enrico Adler, amico di Daniele Vigna, ha detto che condo informazioni pervenute al Centro sociale giovanile, Avagnina non avrebbe avuto i documenti in regola».

Se la circostanza risultasse vera la morte di Daniele Vigna, 34 anni, conosciuto in tutta la Riviera per l'impegno e il lavoro svolti a favore dei più deboli degli handicappati, assumerebbe toni ancora più drammatici. «Per noi — hanno detto diversi responsabili del Centro sociale giovanile di vicolo Canepa — Daniele è sempre stato un esempio, sempre in prima linea contro l'emarginazione, l'indifferenza dilagante della gente. Siamo molto vicini a sua madre in questo terribile momento».

Daniele Vigna

detto Adler: «Abbiamo anche preso opportuni contatti perché, certi di eseguire le volontà di Daniele, desideriamo che il suo funerale diventi un fatto pubblico, che la sua morte non passi in sordina, ma diventi momento importante di riflessione per tutti, che il suo lavoro non cada nel vuoto».

Daniele Vigna era nato a Biella. Inabile, mingherlino, nonostante le sue menomazioni fisiche aveva vitalità e un'intelligenza eccezionali. Trasferitosi la famiglia da ragazzino a Sanremo aveva conseguito il diploma di ragioniere con 60/60. Subito dopo aveva vinto a pieno titolo il concorso per diventare al Comune di Ventimiglia. «Lavorare nella città di confine — dicono gli amici — gli piaceva molto. Ogni mattina, dopo aver parcheggiato la sua Sulky o tre ruote vicino alla stazione, raggiungeva Ventimiglia con il filobus».

Proprio con Adler nel 1975 fondò a Sanremo il Centro sociale giovanile. Ne diventa subito una bandiera, è sempre in prima linea. «Sanremo — diceva spesso — è una città molto ricca, ma molto infelice. Un po' come tutta la Riviera. Molti suoi giovani no disperati. La droga uccide tra l'indifferenza delle istituzioni e della gente. Bisogna reagire». Il suo nome Sanremo resterà legato, tra l'altro, alle battaglie per eliminare barriere architettoniche. Daniele, con l'architetto Toffolutti e Marco Lanteri, era riuscito a fare mappa di tutte le barriere esistenti nel Comune al fine eliminarle. E' stato l'altro l'ideatore e l'organizzatore di tutti i soggiorni estivi per handicappati. Lottava per il «diritto al lavoro e il diritto ai rapporti umani» dei disabili. Prima che la «Vespa» lo investisse, uccidendolo nella centralissima via Roma, si era impegnato per rivendicare ai portatori di handicap il «diritto alla sessualità».

In tutta la zona di San Martino ed in via Lamarmora, dove abitava con la madre, ieri la Circoscrizione n. 9 ha fatto affiggere, in suo ricordo, manifesti listati a lutto.

[r. b.]

Per le elezioni comunali di Imperia

Claudio Scajola capolista dc

IMPERIA. Sarà Claudio Scajola il capolista della dc alle prossime elezioni comunali di Imperia. La notizia, nell'aria da tempo, è diventata ufficiale dopo la riunione del Comitato comunale del partito: in seduta plenaria, alla presenza massime espressioni di tutte le componenti interne, ha indicato all'unanimità il nome di Scajola, attuale segretario del Comitato cittadino.

Erano quindici anni, dalle elezioni amministrative del '75, che la democrazia cristiana un capolista, ma presentava i suoi candidati in ordine alfabetico, ed è la prima volta che agisce con tanto anticipo.

Spiega un comunicato: «Dopo un'analisi molto particolareggiata sulla complessa vicenda politico-amministrativa del capoluogo, nella pe Claudio Scajola si è voluto individuare, emblematicamente, il senso dell'unità ritrovata, un'unità non formale e non comodo, sentita e sostanziale». Tutti intervenuti, tra cui l'on. Manfredi e il segretario provinciale Alessandro Scajola, hanno riconosciuto che il capolista indicato «costituirà sicuramente un riferimento assai valido per la ricostituzione di un organico quadro politico, capace di governare la città di Imperia».

Già sindaco tra l'82 e l'83 (si era dimesso poco prima di Natale, e seguito dell'arresto per scandalo del Casinò di Sanre una vicenda giudiziaria da cui è stato prosciolto in istruttoria e completamente scagionato), Scajola torna quindi nella mischia dopo sei anni, e dice di farlo un certo turbamento, perché il clima non è affatto ma, aggiunge, «questa scelta sul mio nome mi ha fatto piacere, e mi

Conclude Scajola: «Siamo già lavoro per il programma che sarà elaborato da una commissione aperta a forze varie: imprenditori, sindacalisti, professionisti. stiamo preparando lista, che comprenderà candidati ogni rione della città e di tutte le categorie sociali». [s. d.]

Aveva fatto colazione in una pasticceria: il titolare si ricorda di lei

Da un barista nuovi indizi

Era italiana la morta trovata a Pairola?

SAN BARTOLOMEO. E' forse da escludere che la donna trovata priva di vita in un ex rifugio antiaereo, a Pairola, sia straniera: lo testimonia il proprietario di una pasticceria di S. Bartolomeo dove, lo 23 gennaio, la sconosciuta ha fatto colazione (le è stato trovato addosso uno scontrino fiscale che riporta il prezzo di cappuccino e brioche). Il titolare ricorda che si è espressa in un corretto italiano.

Per il resto, ancora niente. Non un indizio che possa risultare di utilità, una traccia che possa aiutare le indagini, qualcuno in grado di riconoscere la salma.

Le speranze di svelare l'identità sono legate a foto, quella del suo cadavere, inviate alle stazioni dei carabinieri di tutta Italia, e affisse in bacheca ai comandi dei vigili urbani di Diano Marina e San Bartolomeo. Tra coloro che finora si presentati, nessuno è stato in grado fornire elementi utili all'identificazione.

La donna morta

Nella vicenda non mancano gli aspetti misteriosi: le circostanze del ritrovamento (il corpo è stato scoperto da un collezionista di fossili entrato nella grotta in cerca di conchiglie); il luogo, che sembra fatto apposta per nascondere la vittima di un omicidio (il cunicolo era praticamente buio, se si eccettua un fascio di luce proveniente dall'entrata, e raggiungibile solo un angusto passaggio); le cause del decesso, che restano da stabilire, nonostante l'autopsia (l'esame necroscopico, eseguito prof. Sergio Bistarini di Genova, ancora chiarito il mistero della morte).

Intanto, proseguono le ricerche in tutti gli alberghi e i locali pubblici del comprensorio dianese, dove la donna potrebbe aver alloggiato, o essersi fermata. Non servito a facilitare il compito degli inquirenti biglietto di corsa semplice, Andora-San Bartolomeo, della Riviera Trasporti, trovato nella borsetta accanto al cadavere.

[m. v.]

In Val Varaita si lanciò su due commilitoni avvolti dalle fiamme

A Imperia l'alpino dell'anno

Un premio al coraggio di Stefano Tarasco

IMPERIA. Quando gli hanno riferito al telefono che la sezione alpini di Savona, presieduta da Franco Siccardi, lo ha nominato «alpino dell'anno», ha pensato dapprima a uno scherzo. Poi, Stefano Tarasco, d'Imperia, si è fatto spiegare le motivazioni del premio, e ha sentito i brividi corregli lungo la schiena: ricorda come fosse ieri salvataggio di un suo commilitone, investito da una fiammata violenta e improvvisa.

Lui, caporale del battaglione «Saluzzo», di stanza a Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, è stato tra i primi ad accorrere: ha soffocato le fiamme utilizzando la giubba della sabbia raccolta a terra. Ma ha ancora negli occhi le immagini dall'altro compagno, che, invece, a correre all'impazzata, trasformandosi ben presto in una torcia umana.

Certo, il conferimento del premio nazionale «Alpino dell'anno», giunto alla sua decima edizione, gli ha fatto piacere, ma è legato anche a una triste circostanza. Quel ragazzo («Si chiamava Claudio Fabrizio, e veniva da La Spezia»), anch'egli diciannovenne, morto tra atroci sofferenze.

Stefano Tarasco, che si è congedato scorso 24 ottobre, comandava la squadra trasporti impegnata in un'esercitazione di tiro in Alta Val (Cn). Racconta quegli attimi con una certa s: «Io ed altri colleghi siamo subito accorsi nel luogo in cui divampato l'incendio, le cui cause sono rimaste oscure. I miei amici sono stati avvolti da un'improvvisa fiammata, che si sviluppata dai serbatoi cannon parcheggiati nel piazzale. Walter Ghibaudo, di Cuneo, è riuscito a salvarsi, ma per Claudio non c'erano speranze».

Il suo intervento, comunque, gli è valso il prestigioso riconoscimento, che viene conferito all'alpino più meritevole, «fulgido e ammirevole esempio solidarietà umana».

Una volta smessi i panni del militare, Stefano, che ha mantenuto molte amicizie tra i suoi commilitoni, affianca il padre nella conduzione negozio di liquori in via Berio, a Oneglia.

ripreso poco a esercitare il hobby preferito, nel quale s: il ballo. Prima di essere arruolato, infatti, diventato campione italiano di danza latino americana.

Tango, samba e rumba sono la sua passione: mille trovarlo impegnato a danzare nella palestra di via Agnesi, dove ha sede la scuola «Petit Battement».

L'esperienza del militare? «Tutto positiva, anche perché mi è servita conoscere molte persone, le quali mi ritroverò in occasione numerosi raduni degli alpini».

[m. v.]

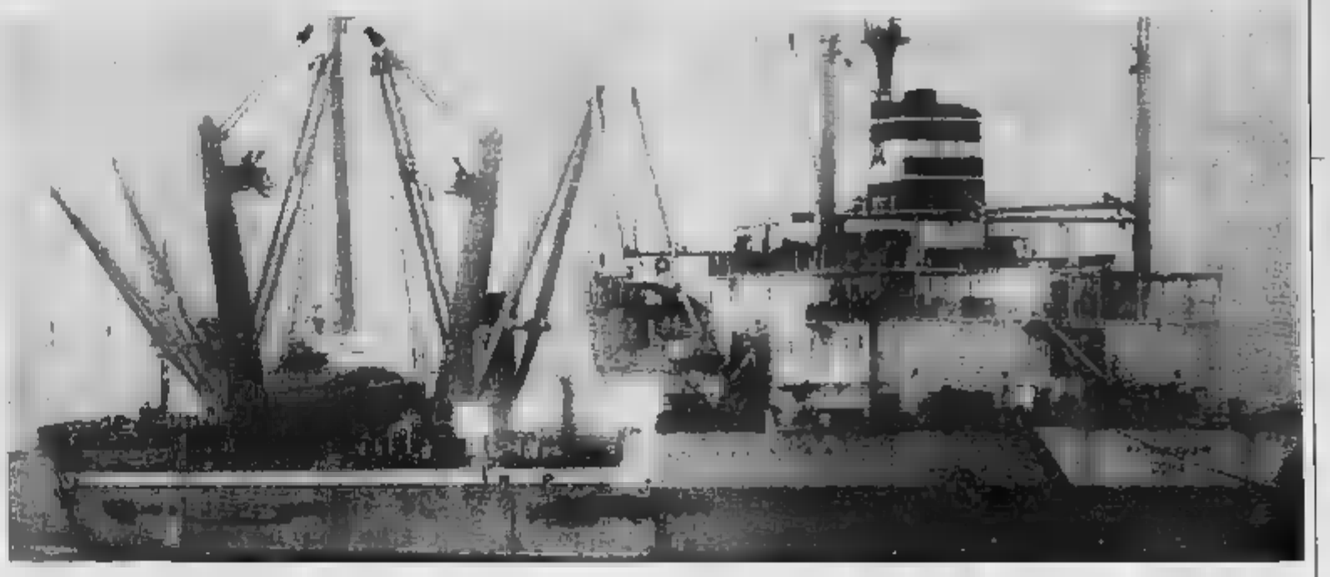
Stefano Tarasco, alpino dell'anno

John Scallan, condannato a 4 anni in primo grado per aver introdotto illegalmente armi in Italia

Assolto il capitano della «Fathulkair»

Genova, la Corte d'appello ribalta la sentenza di Savona

Il mercantile «Fathulkair» non sarebbe stato l'unico a trasportare armi dall'Inghilterra in Iraq o in Iran. Il blitz della Guardia di finanza è stato portato a termine dopo mesi di indagini, coordinate dalla Repubblica di Savona



GENOVA. La Corte d'appello di Genova ha assolto il comandante inglese John Scallan. Era stato condannato, in primo grado a Savona, a quattro anni di carcere con l'accusa di aver introdotto illegalmente un carico di armi in Italia.

Il fatto avvenne il 19 ottobre 1987: la «Fathulkair», una nave di una società armatrice degli Emirati Arabi e battente bandiera del Qatar, al comando di John Scallan, venne intercettata dagli elicotteri della Guardia di finanza poco prima del suo ingresso nella darsena di Savona.

Non appena il mercantile concluse la manovre di attracco, i finanzieri — dopo averla circondata anche con l'aiuto di motovedette — balzarono a bordo e iniziarono un'accurata perquisizione nelle stive.

Saltarono fuori armi, componenti di sofisticati sistemi bellici, altri materiali dello stesso genere destinati, tutta probabilità, all'Iraq, allora impegnato nella «guerra dimenticata» con l'Iran. Perché proprio l'Iraq? Gli inquirenti scoprirono infatti che l'equipaggio era composto in maggior parte da ufficiali dell'aviazione irachena che avevano quasi tutti i ruoli più delicati e complessi della navigazione.

John Scallan, un ufficiale di origine irlandese, fu arrestato e trascorse dieci giorni in carcere. Gli furono concessi gli arresti domiciliari e subito dopo la libertà provvisoria. Trascorse il periodo di tempo che lo separava dal processo di primo grado in albergo, in compagnia della figlia. «È divertiva a pescare lungo le spiagge della Riviera.

Il comandante britannico si riteneva vittima di un'ingiustizia. Disse ai giudici savonesi di aver imbarcato le armi a Liverpool, diretto al porto di Dubai. Per le autorità inglesi era in regola, non erano quelle italiane che ritenevano estranee, visto che avrebbe scalato i porti del Tirreno solo per motivi tecnici e per imbarcare merce inoffensiva.

Ieri la difesa ha sostenuto in appello che il carico d'armi, trasportato su una nave straniera, non necessitava dell'autorizzazione del governo. E la corte ha accolto la tesi dei legali: Scallan è stato assolto «perché il fatto non sussiste». Si conclude così una vicenda che si è trasformata in un thrilling internazionale. Savona (subito dopo fu sequestrato un altro carico di armi) venne considerata un «crocevia» del traffico, mentre entrarono in gioco servizi segreti e reparti speciali.

Massimo

Ma nel capoluogo c'è polemica sulle aree da utilizzare

Piano per gli ospedali

La Regione ha approvato il programma pluriennale di interventi
Sono previsti quattro nuovi nosocomi a Spezia, Albenga e Genova

GENOVA. Il Consiglio regionale ha approvato ieri il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia, di ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani, e di disciplina dei servizi di sviluppo agricolo.

Il programma, in applicazione dell'articolo 20 della legge finanziaria del 1988, è fondato su uno studio di verifica dei progetti presentati dalle Usl liguri secondo il Piano sanitario regionale. Vi sono indicate le linee strategiche del piano decennale e le priorità del primo triennio per il quale il Cipe ha stanziato la somma di 323 miliardi.

Per quanto riguarda le strutture extraospedaliere, si prevede di attivare nei prossimi 10 anni circa 7 mila posti di residenze e assistenziarie (6 mila per gli anziani e mille circa per handicappati e disabili psichici). Nel capitolo dedicato alla riqualificazione della rete ospedaliera, il programma recepisce le indicazioni del Piano sanitario regionale, che prevedeva la chiusura di alcuni ospedali e il potenziamento di altri e la creazione di nuove strutture ad Albenga, a La Spezia e a Genova (una in Val Bisagno e una in Val Polcevera). Per i nuovi ospedali di Albenga e La Spezia le aree sono già state individuate, rispettivamente nella zona di Campochiesa, messa a disposizione dal Comune, e in località Felettino.

Per Genova il processo di individuazione delle aree si è invece bloccato e su questo tema sono intervenuti i comunisti con toni critici verso il Comune. «Ci preoccupa molto — dice Maria Grazia Daniele del pci — la latitanza degli organi istituzionali e in particolare la mancanza di collegamento tra Regione e Comune».

L'impressione è che il Comune di Genova questo ospedale non lo voglia realizzare perché le ipotesi di area finora avanzate (Ligorna, cementificio o delle riposo Struppa) sono tutte e tre impraticabili, ha definito non idonee quelle che la Regione riteneva valide (i macelli e la Gavette).

[d. g.]

Luigi Musina

I funerali si sono svolti a Gorizia: parlano alcuni amici

Un ricordo di Musina

Il campione di pugilato morto a 75 anni era conosciuto in Riviera
«Un gigante buono». Tre vittorie su Carnera. I legami con Sanremo

SANREMO. Si sono svolti martedì a Gorizia i funerali di Luigi Musina, ex campione di pugilato, morto all'età di 75 anni. Musina è sepolto nella sua terra d'origine, cui era tornato qualche anno fa dopo aver trascorso gran parte della sua vita tra Sanremo e Bordighera.

Musina era la Riviera. La sua figura «gigante buono», un po' enigmatica, peraltro sempre fasciata in un abito blu, era abbastanza familiare ai sanremesi. Si sapeva che era stato un pugile, ma pochi sapevano che gli addetti ai lavori lo avevano sempre considerato tra i più intelligenti e dotati atleti di ring mai prodotti dal pugilato italiano. Doti che la guerra, che coincise con i suoi migliori, e la sua esuberanza personale vanificarono.

Musina, che gareggiò tra i mediomassimi e i massimi, fu campione italiano a più riprese tra il 1939 e il 1943; nel 1942 conquistò a Berlino, contro Vogts, l'europeo dei mediomassimi. La sua carriera, spesso ricordata solo per le tre vittorie tra il '45 e il '46 sul mitico Primo Carnera, si concluse nel 1946 dopo un drammatico incontro a Napoli con Martin nel quale sfiorò la morte. Nei suoi anni d'oro Musina trascorreva lunghi periodi a Bordighera. Disputò anche tre incontri in Riviera: il 25 agosto 1940 a Ventimiglia vincendo ai punti contro Primo Bassi; il 15 settembre a Sanremo vincendo per ko contro Minardi; il 13 settembre 1941 ancora a Ventimiglia superando per ko Barbati.

Chiusa la carriera, Sanremo fu la base fissa. Una vita spesso non facile per Musina. Fece la guardia del corpo, sognava di aprire una palestra a Bordighera. I suoi amici lo ricordano come un buono, mite, a dispetto della mole imponente, forse un po' ingenuo».

Qualche anno fa i figli lo avevano voluto a Gorizia. Le puntate a Sanremo erano fatte sempre più rare. Ieri è arrivata la notizia della morte. Non è stato mai un personaggio, ma nella storia della boxe italiana un posticino se lo è ritagliato a pieno diritto. [b. m.]

LE CONCESSIONARIE RENAULT:

Albenga - BIGHINATI
Finale - AUTOVARIO
Imperia - G.E.T.
Sanremo - FOGLIARINI
Savona - AUTOFRANCIA
Savona - TURBOCAR

Savona: pochi biglietti per vedere stasera la tragedia di Shakespeare

Il satanico Riccardo III

Lavia e la Guerritore al Chiabrera

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il satanico «Riccardo III» di Lavia va in scena questa [redacted] alle [redacted] Chiabrera: un appuntamento che vale una stagione. Lo si vede dalla coda di persone che ieri mattina dal botteghino si allungava sin sulla piazza, lo [redacted] respira nel foyer, dove gli spettatori più zelanti già da alcuni giorni cercano di docu[redacted] con i ritagli di giornale. L'idea di assistere a tre ore e mezzo di spettacolo intensissi[redacted] insomma, non ha spaventato il pubblico savonese [redacted] trovare [redacted] biglietto è un'impresa.

Un Riccardo III che Gabriele Lavia [redacted] riuscito a far rivivere sul palco senza rinunciare alla dimensione storica e cronachistica dell'opera [redacted] Shakespeare. «Vorrei che il mio [redacted] uno spettacolo semplice e comprensibile — ha detto l'attore regista —. Non voglio dare l'idea di una grande metafora, ma ho scelto la strada della cronaca».

La guerra delle due rose. Lavia-Guerritore, protagonisti del «Riccardo III», legati da sempre al pubblico savonese

Il sipario si alza sul XV secolo e sulla «Guerra delle due rose» che da trent'anni insanguina l'Inghilterra. Riccardo-Lavia è [redacted] deforme duca di York che per conquistare il trono è «costretto» a eliminare [redacted] fredda [redacted]terminazione tutti i pretendenti che lo precedono. La zoppia e la gobba divengono paradossalmente le sue armi più efficaci. Riccardo il «mostro» non teme nulla perché nulla ha da perdere. Ogni proponimento diventa una sfida mortale di fronte al quale le persone normali non possono che soccombere.

Così Lady Anna (Monica Guerritore), sedotta accanto alla salma del marito che Riccardo ha appena trucidato, [redacted] Lady Elisabetta (Dorotea Aslanidis) che gli si concede dopo il massacro [redacted] figli.

Il sangue scorre ma echeggia anche nei dialoghi dalle invettive e dalle interiezioni esasperati di un Riccardo malvagio quasi «per professione». Poco importa al tiranno delle «Guerra delle due rose», dei Lancaster e degli York, conta solo l'uomo, anzi, il «superuomo» rinascimentale che sinistro, grottesco, si erge [redacted] pietà e [redacted] amore a sfidare il mondo.

Inevitabile la vendetta divina e della storia. Raggiunto [redacted] potere, in Riccardo comincia a dilagare la paura, che si materializza nell'avanzata dei fantasmi delle [redacted] vittime, quasi un presagio della foresta mobile e incombente [redacted] Macbeth. Due [redacted] di regno, e il despota viene spazzato via da Enrico Tudor di Lancaster, rappresentante dell'ordine [redacted] della rettitudine. Non c'è nemmeno il tempo di provare pietà per questo [redacted] del [redacted]e e persino la disperata ricerca di un cavallo (di qui la celebre frase) per fuggire diventa una beffa. Un gigante[redacted] quadrupe bianco campeggia la scena per tutti i cinque [redacted] e scompare proprio quando sarebbe servito a qualcosa.

Lo spettacolo è allestito dalla compagnia «Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia», scenografo e costumista Luciano Damiani.

Domani alle 17.30 [redacted] ridotto [redacted] Chiabrera, Riccardo [redacted] tornerà per qualche attimo a vestire i panni di Gabriele Lavia. E' in programma, infatti, un incontro-dibattito organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune e dalla sezione [redacted] della «Fidapa». Una testimonianza in più, se ancora ce ne fosse bisogno, del «pathos» che [redacted] sempre lega il pubblico savonese a Lavia.

«Riccardo III» replica domani, sabato e domenica, sempre alle 20.45. Sabato alle 16 è in programma anche uno spettacolo per gli studenti. Per il prossimo appuntamento della stagione di prosa bisognerà attendere un mese, il 18 marzo [redacted] in [redacted] «Le [redacted] sorelle» di Cechov, con Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri [redacted] Franca Nuti.

Ermanno Branca

Al Primopiano

Genova stasera cabaret

GENOVA. L'appuntamento, come ogni giovedì, è per questa [redacted] alle 20,30, al «Primopiano», in [redacted] Settembre, col «Mundial Cabaret», un viaggio musicale dentro la storia dei mondiali di calcio [redacted] tutti i tempi, dal 1930 ai giorni nostri.

Lo spettacolo dei [redacted]e & Pepe», affiatato duo musicale di Bologna [redacted] della cantante genovese (e sampdoriana) Luisa Rigoli [redacted] riscuotendo calorosi consensi. Un successo che poggia [redacted] sul revival di tante canzoni celebri, da quelle di Edith Piaf ai brani [redacted]ival di Sanremo fino alle canzoni degli immancabili Anni Sessanta. Si tratta di rifacimenti di pezzi conosciutissimi adattati all'attualità genovese. «Arrivederci Roma» diventa così «C'è [redacted] volo che va a Roma» per sottolineare [redacted] Genova, la sera, siano chiusi anche i bar, oltre che i negozi. «Tanto pe' campà» si trasforma in «Tanto per Campart» per invitare il sindaco [redacted] «ripulire» palazzo Tursi dalla presenza ingombrante di troppi assessori e «Montecarlo» in un invito al console della Culmv Paride Batini a traslocare dal porto. Non mancano, ovviamente, gli sfottò calcististici. Dopo alcune canzoni «serie» dedicate ai vari Schiaffino, Pelé e altri fuoriclasse della «pelota», Luisa Rigoli affronta, [redacted] sempre in musica, il Genoa [redacted] la Sampdoria. Le frecciate ai rossoblù puntano dritte ai [redacted] scudetti conquistati («in altri tempi», sottolineano i maligni) dal Genoa, quelle per i «cugini» della Sampdoria mettono in dubbio la «genovesità» della tifoseria e le prodezze in coppa «che [redacted] concludono sempre con un nulla di fatto», [redacted] i genoani usando provvidenziali eufemismi. [m. b.]

Al «Vittoria»

Il blues arriva [redacted]

ARMA DI TAGGIA. [redacted] blues sbarca ad Arma: da questa sera al 26 aprile, il Vittoria Club propone sei appuntamenti, ogni giovedì, [redacted] interpreti affermati ed emergenti. E' una rassegna inedita, che nasce con la sola ambizione [redacted] evidenziare l'originalità del locale, offrendo buona musica dal vivo in un ambiente caldo e raccolto (i po[redacted] a sedere sono un'ottantina).

Apre la serie Arthur Miles, 41 anni, virtuoso pianista ameri[redacted] dell'Indiana, nipote di West Montgomery, uno dei padri del blues, che [redacted] affermato in Italia suonando e cantando con Zucchero, Ren[redacted] Arbore, Pierangelo Bertoli, [redacted] pubblicando due dischi di successo: «Hey Mr. d.j.» [redacted] «Bring back to chic». Ora [redacted] completando il suo primo album italiano. Il concerto si inizierà alle 23,30 (ingresso 10 mila lire, [redacted] prenotazione).

Il secondo appuntamento è fissato con il chitarrista Maurizio Bistetti, la sera del primo marzo. Poi, il 15 marzo sarà la volta del californiano Cooper Terry, vero e proprio «one blues man» (suona diversi strumenti, tra cui l'armonica); il 29 arriverà il «Trio Crea»; il 12 aprile toccherà a due donne lanciate da Zucchero, Valentina Conti [redacted] Roberta Tosi. La rassegna si chiuderà alla grande, il 26 aprile, con James Thomson (ha collaborato con artisti [redacted] fama mondiale) [redacted] l'italianissima Aida, [redacted] moglie di Cooper Terry e splendida interprete del blues.

Il Vittoria Club, sul lungoma[redacted] Arma, [redacted] il primo locale [redacted] Liguria a proporre una simile iniziativa. «Vogliamo caratterizzarci, offrire [redacted] modo diverso di trascorrere le serate all'insegna della buona musica. Per questo abbiamo anche ripristinato il piano bar, dopo una lunga pau[redacted] dicono [redacted] Vittoria. [g. m.]

I «Fuorytono»

[redacted] lo swing

ALASSIO. Si chiamano «Fuorytono» e, già dal nome, si propongono come esponenti di musica demenzial-intelligente. [redacted] loro dépliant illustrativo è pieno di battute e esagerazioni ma, quando si esibiscono, riescono a coinvolgere il pubblico. Suoneranno domenica sera al «Rapsodia» di vico Berna ad Alassio, [redacted] locale che [redacted] sta sempre più caratterizzando come punto di riferimento per la musica [redacted] vivo.

Lo spettacolo dei «Fuorytono» è tra gli appuntamenti più interessanti della stagione. Il gruppo, che ha in Ivano Manca [redacted] in Claudio Gatto i suoi punti di for[redacted], propone un cocktail musicale di rilievo. Fondendo blues, rock'n roll, swing e vecchie atmosfere da dancing, i «Fuorytono» [redacted] inseriscono, subdolamente, nella scia dei Gaber, dei Jannacci, dei Conte e, indietro nel tempo, [redacted] Buscaglione. Tanta ironia, tanta voglia [redacted] divertire fanno del gruppo un alfiere [redacted] sorriso.

In più i «Fuorytono» lasciano spazio all'improvvisazione. Su una solida base musicale «disperati di passaggio si uniscono al nucleo per coadiuvarlo nei suoi infimi scopi», come recita il loro dépliant. Una formula coinvolgente per il pubblico e anche [redacted] possibilità di suonare dal vivo, e diventare così un protagonista, per chi assiste allo spettacolo.

Affermano i titolari del «Rapsodia»: «Quello [redacted] domenica sarà un concerto veramente a "sorpresa". Da quello che abbia[redacted] visto in passato i "Fuorytono" sono tra i gruppi più simpatici e vitali [redacted] sulla piazza. Siamo fermamente [redacted] vinti che riusciranno [redacted] coinvolgere nella loro follia musicale [redacted] nostro pubblico, disponibile [redacted] partecipare e a unirsi al gruppi». [[redacted] p.]

STASERA IN [redacted]

Telecity

- 8,30 Capriccio e passione, novela
- 9,10 Più forte dell'amore
- 11,10 Storie di vita, telefilm
- 12,30 Capitan Nice, telefilm
- 10 — Cartoni [redacted]
- 14 — Amandoti, novela
- 14,50 Più forte dell'amore
- 15,30 Storie di vita, telefilm
- 16,05 Capriccio e passione, novela
- 17,30 Collegamento Italia 7 Non stop

Canale 7

- 13,35 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 15 — George, telefilm
- 15,30 Cuori nella tempesta
- 17 — Telefilm
- 18 — I cento giorni di Andrea, novela
- 18,30 Telefilm
- 19 — Squadra segreta
- [redacted] Hondo, telefilm
- [redacted] Kombact [redacted], film
- 22,05 Corner
- 22,30 Obiettivo go[redacted]

[redacted] Azzurra

- 8,30 Il nido dei serpenti
- 9,15 Faccio da me
- 13 — Promozionale di preziosi
- [redacted] Proposte immobiliari
- 20,30 Film
- 22,30 Publi Rose
- [redacted] I 1000 volti di...

Uno

- 9 — Film
- 11 — Roberta pelle
- 11,30 Promozionali
- 12 — Novela
- 14,15 Roberta pelle
- 15 — Promozionali
- 15,30 Film
- 17,15 Film
- 19,15 Roberta pelle
- 19,30 Progetto
- 20 — Promozionali
- 20,30 Film
- 22 — Promozionale
- 22,30 Belle si diverte
- 23,30 Promozionale

Teletris

- 9,30 Rubrica di Astrologia
- 11 — Documentario
- 12 — Videoclips
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Dibattito
- 14,30 Cartoni animati
- 16 — Videomusic
- 19 — Rubrica di Cartomanzia
- 20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
- 22 — Non stop Music

Antenna 1

- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 17,30 M.A.S.H, telefilm
- 18 — In casa Lawrence
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume e paillettes
- 20,05 News
- 20,30 [redacted] quasi perfetto, film con P. Leroy, P. Tiffin (giallo, 1966)
- 22,30 Teledomani
- 23 — Campionato brasiliano
- 0,30 [redacted] stop

Pamela Tiffin nel film «Delitto quasi perfetto» su Antenna 1

Teleliguria

- 7 — Proposte commerciali
- 14 — La sfida
- 14,30 Pomeriggio sportivo
- 15,15 42° torneo mondiale giovanile [redacted] Viareggio
- 17,15 [redacted], per ragazzi
- 18,30 Diario
- 19 — A tavola con...
- 19,30 Siamo alla frutta
- 20 — Viareggio
- 20,30 L'altro governo
- 21 — Ciak medicina
- 21,40 Hockey & Hockey
- 22 — Sport 2000
- 22,30 Skipper & Driver

Telearcobaleno

- 9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Natura selvaggia
- 12,40 Wanted, telefilm
- 13,15 Zoom [redacted] Ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 Kung-Fu furia e violenza, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Il ritorno di Diana
- 18,20 Il peccato di Oyuki
- 19,20 Zoom TG Ponente, notiziario 2ª edizione
- 19,35 Sport
- 19,40 Il ritorno di Diana
- 20,30 Natalie, teleromanzo
- 22,05 Natura selvaggia
- 22,30 Microfono aperto
- 23,40 [redacted] TG Ponente, notiziario 3ª edizione
- 0,05 Amore che uccide ad Hong Kong, film
- 0,30 Telefilm

[redacted] Star

- 12,30 Novela
- 14,30 Cominciare [redacted] allegria, telefilm
- 15 — La grotta di Alvaro
- 17,30 M.A.S.H., telefilm
- 18 — In casa Lawrence
- 19 — Novela
- 20,30 [redacted] quasi perfetto, film con P. Leroy, P. Tiffin (giallo, 1966)
- 22,40 Teledomani
- 23,10 Shag, telefilm
- 0,10 Killer a bordo, film

Tele Jolly

- 9 — Polvere di stelle
- 13 — Immagine '90
- [redacted] — Supermusic
- 15,30 Superdog black
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Pe. Na. ed è [redacted] casa
- 20,30 L'isola [redacted]30 bare
- 21,30 Catch
- [redacted] Per voi pensionati
- 23,30 Sfoglia la margherita, programma di giochi
- 2 — By Maurizio

Telecittà

- 7,30 Obiettivo Liguria
- 8,15 L'edicola
- 8,45 Dall'Italia e dal mondo
- 9,15 L'edicola
- 10,45 [redacted]
- 11 — Incontro [redacted] il personale

(senza titolo)

- 12,20 Leggiamoli insieme
- 13 — World News
- 13,30 Consulenza assicurativa
- 13,45 Liguria Flash
- 14 — World News
- 14,30 Andiamo al cinema
- 15,55 Liguria Flash
- 16,55 Liguria Flash
- 17,30 Speciale spettacolo
- 17,55 Liguria Flash
- 18 — Obiettivo sport
- 18,45 Andiamo al cinema
- 19 — Consulenza assicurativa
- 19,20 [redacted] Liguria
- 20 — World News
- 20,30 Tribuna Stampa
- [redacted],45 L'informatore artigiano
- 22 — Speciale spettacolo
- [redacted] [redacted]b Liguria
- [redacted] — [redacted] momenti

Primo Canale

- 13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 13,30 Fermata a richiesta
- 14 — Orso Yoghi, cartoni
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Viviana, novela
- 19 — Punto Sera
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 I cavalieri del Nord Ovest, film (1949) [redacted] J. Wayne, J. Dru, [redacted] di J. Ford
- 23 — Videopinione
- 23,30 Controsalotto

Teletril

- 14,30 L'occasione d'oro
- 17,15 Pagine di vita, novela
- 18,05 Affari di cuore
- 19,20 Pagine [redacted]
- 20,30 La politica delle Alpi Marittime
- 21,30 Telefilm
- [redacted] Telefilm
- 23 — Savona News
- 23,30 Pagine savonesi
- 24 — Affari di cuore, telefilm

Telegenova

- 15 — La vetrina del gioiello Valenza
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, [redacted]
- 19,30 TG notizie
- 20 — Speciale TG
- [redacted],30 Rally, sceneggiato
- 22 — Matt Helm, telefilm con Anthony Franciosa
- [redacted] Speciale spettacolo
- 23 — [redacted]

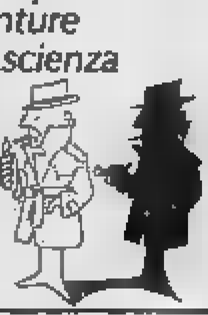
Telecupole

- 11,30 Cristal, novela
- 12,40 TG [redacted]
- 13 — Medicina 33, [redacted]
- 13,30 Obiettivo turismo
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG 4 Notizie
- 20,30 Rally, sceneggiato
- 22 — TG 4 Notizie
- 22,10 Film
- 0,10 Film

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO [redacted]TTI
[redacted] in
BIELLA [redacted] TORINO
Per appuntamento
Telefonare a
[redacted]

IPIFIN S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A [redacted]
da 1 a 25.000.[redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su [redacted] immobile.
Istruttorie anche [redacted]
IMPERIA Piazza Calvi,24
[redacted]

Quotidianamente tuo.

Ogni mercoledì:
[redacted] salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli


ECONOMICI
AZIENDA nazionale di ristorazione ricerca cuochi/e responsabili e capo-partita. Si offre retribuzione e inquadramento commisurato alle capacità professionali. Costituirà titolo preferenziale esperienza nella ristorazione ospedaliera, turni di lavoro dal lunedì alla domenica, sede di lavoro Liguria. Inviare dettagliato curriculum, specificando recapito telefonico [redacted] postale n. 1062 Publikompass spa Bologna.

1 YAMAHA FA 2

chi acquista Yamaha si assicura la moto di scorta
MILANO ASSICURAZIONI
YAMAHA LE MOTO CON TRE ANNI DI GARANZIA
YAMAHA

Concessionari YAMAHA per Genova e Provincia:

Commerciale Veicoli s.r.l.
motosprint
Via Finocchiaro Aprile, [redacted] r.
Tel. 58.10.80

[redacted]
di [redacted]
Via Casaregis, 35 g
Tel. 31.79.27
GENOVA

[redacted]
AUTO e MOTO
Via Fiume, 1
Tel. (0185) 308.666
CHIAVARI

HAI BISOGNO DI CONTANTI
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 15 Febbraio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. [illegible] = L. 248.000 MENSILI CON BOLLI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.28
FI[illegible]
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Nell'Alto Novarese si allarga il dibattito sulla nuova provincia

«Verbania capoluogo? Un errore»

Il sindaco di Domodossola è contrario

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo [illegible] anno le organizzazioni sindacali avevano lanciato una campagna di mobilitazione in tutto l'Alto Novarese per raccogliere firme sotto [illegible] documento che invitava il go[illegible] a rispettare gli impegni per risollevare il Verbano-Cusio-Ossola dal degrado economico e occupazionale. E fra i provvedimenti sollecitati c'era l'istituzione della [illegible] provincia del Verbano-Cusio-Ossola. L'iniziativa fu illustrata a Domodossola in un Consiglio comunale aperto che decise di ribadire con forza la richiesta di autonomia amministrativa per l'Alto Novarese ma di togliere, dalla petizione sindacale che avrebbe dovuto circolare nell'Ossola, l'indicazione di Verbania come futuro capoluogo della nuova provincia. E proprio nell'Ossola fu raccolto, con questa formula, il maggior numero di firme, grazie soprattutto all'apporto delle scuole. Era stato lo [illegible] sindaco Maurizio De Paoli a sollevare per primo in Consiglio comunale la questione del ruolo che avrebbe avuto Domodossola [illegible] la nuova suddivisione amministrativa. Oltretutto il Consiglio comunale di Domodossola [illegible] è pronunciato a favore della nuova provincia [illegible] non ha mai votato l'adesione alla proposta che indicava Verbania come capoluogo. «Da allora la mia p[illegible] non è cambiata — dice il sindaco [illegible] Paoli — ero e resto convinto che la futura autonomia amministrativa debba tenere conto della complessa e articolata realtà territoriale del Verbano-Cusio-Ossola. Non bisogna ripetere gli errori [illegible] passato, un accentramento di uffici e [illegible] vizi in una sola città non risolverebbe il problema di avvicinare le popolazioni geograficamente più emarginate alle istituzioni. Per questo [illegible] era sempre pensato che [illegible] nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola dovesse nascere [illegible] già diversa, [illegible] una suddivisione di uffici [illegible] servizi fra Verbania, Domodossola [illegible] Omegna che tenesse conto delle vocazioni delle diverse zone. Un decen[illegible] sostenziale, indipendentemente dall'indicazione formale del capoluogo. Avevo scritto [illegible] sindaci di Verbania e Omegna per sollecitare un incontro in [illegible] si [illegible] parlare della suddivisione dei servizi. Ora però è intervenuto [illegible] fatto nuovo: il Consorzio dei Comuni previst[illegible] dalla legge regionale sulle autonomie locali. Sarà in questa sede che si potrà esaminare la ripartizione ottimale [illegible] servizi».

La vera, concreta novità per l'Alto Novarese non viene infatti da Roma ma da Torino. Nell'ottica del decentramento amministrativo, la Regione [illegible] per assegnare le deleghe alle province piemontesi [illegible] materie importanti: trasporti, ecologia, artigianato. E, coerentemente alle indicazioni del Consiglio Regionale, oltre [illegible] Novara, Vercelli, Cuneo, Asti [illegible] Alessandria, le deleghe andranno anche al Consorzio dei Comuni dal Biellese [illegible] dell'Alto Novarese che Torino considera alla stregua di [illegible] proprie province a tutti gli effetti.

Sul tasto dell'autonomia regionale insiste ancora Alvaro Corradini, fondatore della Lega Lepontina che vorrebbe raccogliere l'eredità dell'Uopa [illegible] si presenterà alle prossime elezioni amministrative: «La nuova provincia [illegible] potrà sicuramente risolvere i problemi dell'Alto Novarese, servirà solo a far arrivare, magari dal Sud, qualche centinaio di funzionari. Noi puntiamo a una Regione autonoma per il Verbano Cusio Ossola, [illegible] modello della Val d'Aosta. E come capitale [illegible] ci sembrano indicate né Verbania né Domodossola: la [illegible] più baricentrica e facilmente raggiungibile per tutti [illegible] quella fra Gravellona Toce e Ornavasso».

[illegible] VIII

La scritta scolpita su [illegible] lapide [illegible] [illegible] «Domodossola capoluogo di provincia, strada regia del Sempione». In alto Maurizio De Paoli e, sotto, Luigi Penna

Dure reazioni

«Polemica pretestuosa»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se nell'Ossola, a Gravellona, sul lago d'Orta, si vuole insistere nelle polemiche distruttive, si accomodino pure. Noi a Verbania non ci stiamo». Così all'unisono gli amministratori comunali verbanesi, in risposta a quanti avanzano pretese campanilistiche in fatto di capoluo[illegible] della futura provincia.

Il dottor Luigi Penna, assessore comunale al bilancio [illegible] finanze, dicendo di potersi esprimere a [illegible] di tutta la giunta, afferma: «Certe polemiche, forse alimentate da chi a Novara questa nuova nostra provincia non riesce ancora ad accettarla, non [illegible] comprendiamo. Nel progetto di legge e anche nel recente voto al Parlamento si legge della istituzione della provincia di Verbania. Addirittura sta scritto in quel famoso ordine del giorno votato, [illegible] solo pochissime astensioni cusiane, in sede di comprensorio sette anni fa! Che [illegible] avrebbe una provincia di Verbania con capoluogo Gravellona Toce? Ribadisco — [illegible] già hanno detto il sindaco Francesco Imperiale e altri amministratori [illegible] politici verbanesi — che noi siamo per un ragionato e ragionevole decentramento dei servizi nell'interesse di tutti gli abitanti della nuova provincia. Riconfermato questo no[illegible] principio, non ci sentiamo di alimentare polemiche inutili, pretestuose [illegible] dannose assieme».

E' un poco quanto aveva affermato lunedì mattina il parlamentare comunista Gianni Motetta, deplorando anche le ripetute dichiarazioni di amministratori e [illegible] politici novaresi che — proprio in quanto tali — era scontato che non volessero il distacco [illegible] parte migliore del territorio provinciale. Il parlamentare comunista aveva anche criticato le interferenze di quanti altri, collocati sui confini meridionali della nuova provincia, vogliono restare [illegible] Novara. «Liberi di restare con chi loro aggrada — dice — ma non di interferire sulle nostre scelte».

Lo aveva del [illegible] detto a chiare lettere anche [illegible] professoressa Franca Olmi, che era stata fra i propugnatori del nuovo ente fin dalla nascita del comprensorio di Verbania, di cui è stata presidente fino allo scioglimento. «Sarà [illegible] provincia decentrata, per favorire il cittadino a seconda delle sue necessità e [illegible] riguardo particolare, data la sua collocazione, sarà riservato all'Ossola. Non potremmo però mai [illegible] pretese assurde. Pur riconoscendo a Stresa tutti i suoi meriti, anche la collocazione delle competenze turistiche dovrà essere attentamente valutata in modo che nessuno ne esca penalizzato. Tuttavia le polemiche che si vogliono [illegible] questi giorni ad ogni costo incrementare non le comprendo».

Sulle pretese di alcuni [illegible] assurgere [illegible] capoluogo, e sulla possibilità reale di ospitare [illegible] breve termine assessorati e servizi, [illegible] Verbania si fa notare come in città già esistano strutture rapidamente utilizzabili: villa san Remigio, Villa Simonetta, villa Caramora, il complesso dell'ex fabbrica di orologi Gewa (proprio a pochi chilometri da Gravellona); [illegible] che la discussa palazzina Morelli. Strutture che certamente altri pretendenti [illegible] possono offrire.

Della nuova provincia si occuperà la prossima settimana il consiglio comunale. Ci [illegible] le comunicazioni del sindaco sugli ultimi sviluppi e sono previsti, sull'argomento, gli interventi dei rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. [illegible] dovrebbe anche riparlare del progettato acquisto della palazzina Morelli, nei mesi [illegible] al centro di [illegible] polemiche [illegible] [illegible] tanti distinguo.

Forse, ora che concretamente [illegible] ne prospetta un utilizzo, la proposta potrebbe anche passare.

Antonio Costantini

VENTIQUATTR'ORE

CANNOBIO

Convegno dei frontalieri

Il Coordinamento frontalieri della Cgil ha indetto per domani alle 20,30 nell'auditorium della scuola media un convegno di lavoratori frontalieri, stagionali e domiciliati in Svizzera. All'ordine del giorno i risultati delle trattative salariali [illegible] i contratti in vigore dal 1° gennaio per i settori delle costruzioni, dei lapidei e del legno. Saranno presenti rappresentanti dei sindacati del Canton Ticino e dell'Inca-Cgil.

ISELLE

I Tir passano nel traforo

Gli svizzeri si preparano a fare passare i Tir sotto [illegible] Sempione: [illegible] ferrovie federali stanno ribassando di 40 centimetri il piano [illegible] binari all'interno della galleria, dove la temperatura oscilla, anche in inverno, tra i 28 e i 30 gradi. La circolazione dei treni nel tratto centrale del tunnel [illegible] avviata su un solo binario.

BRIGA

Sempre meno [illegible] infermieri

Crisi [illegible] infermieri anche in Svizzera. Secondo gli esperti da qui al 2000 mancheranno 6 mila infermieri in tutto [illegible] Paese, mille nel solo Vallese. La caren[illegible] di infermieri [illegible] motivata dall'aumento della domanda, dalla denatalità, dalla delicatezza [illegible] pesantezza [illegible] lavoro che non offre grandi possibilità di carriera.

MACUGNAGA

Adesso [illegible] [illegible] tutte le piste

Tutte le piste di sci aperte nell'Alto Novarese. Ha ripreso [illegible] nevicare nelle località dell'Ossola, in particolare in Valle Anzasca. Dopo la lunga siccità, finalmente gli operatori turistici possono tirare un sospiro di sollievo. Anche sul Mottarone so[illegible] aperte due piste, anche [illegible] il manto nevoso raggiunge appena i quindici centimetri.

Il servizio a pagina 8

[illegible]

Dibattito sulla sanità

Questa [illegible] all'oratorio del Sacro Cuore la [illegible] cittadina della democrazia cristiana organizza un dibattito sul tema «L'assistenza [illegible] quartiere Sacro Cuore». Sono previsti gli interventi di Mario Manganaro, funzionario, Lucio Benaglia, membro del comitato gestione e Alessandro Giordano, presidente dell'Usl 51.

Vive [illegible] Dormelletto il protagonista di [illegible] caso di spionaggio industriale

Il chimico ha tradito per vendicarsi?

Ex ricercatore del «Donegani» denunciato a Milano

NOVARA. La notizia di [illegible] ricercatore della «Montefluos» coinvolto, a Milano, [illegible] un caso di spionaggio industriale [illegible] livello internazionale [illegible] rimbalzata ieri nel tardo pomeriggio all'Istituto «Donegani» di Novara dove lavorava. «Ci lascia increduli ed allibiti» è [illegible] il primo [illegible] mento a caldo dei colleghi.

Il protagonista è Antonio Marracini, [illegible] anni, laureato in chimica, originario della provincia di Pistoia sposato [illegible] Manuela Ritafratti insegnante alle elementari di Dormelletto [illegible] padre di un figlio che frequenta il liceo scientifico ad Arona.

Da Novara si è trasferito dodi[illegible] [illegible] fa a Dormelletto dove vi[illegible] in un lussuoso condominio in via Riviera 4.

Secondo l'accusa avrebbe cer[illegible] di vendere ad una multinazionale americana, la «Dupont», il brevetto del nuovo processo produttivo del fomblin, un lubrificante [illegible] elevatissime capacità. Dopo una serie [illegible] trattative [illegible] un falso esponente della [illegible] società americana (si trattava in realtà di un funzionario della Digos di Milano) il chimico è stato bloccato subito dopo la transazione in un grande albergo milanese. L'hanno denunciato, [illegible] piede libero, per rivelazione di segreto industriale.

[illegible] perché il dirigente industriale avrebbe deciso [illegible] «tradire» la sua industria? Il dott. Marracini lavorava nel gruppo di dodici laureati di «Montefluos» (una società che ha la sede centrale a Bollate) distaccati presso l'istituto «Donegani». Era [illegible] anche il responsabile del gruppo [illegible] ricerca sui prodotti fluorati. Un incarico che gli venne poi revocato. Alla base del «tradimento» [illegible] chimico non ci sarebbe solamente l'ingente [illegible] incassata (oltre un miliardo). Marracini si sarebbe sentito emarginato [illegible] [illegible] in maniera scorretta dalla società. Ciò non tanto per questioni economiche, quanto piuttosto per questioni di carriera. Così avrebbe deciso di vendicarsi.

Potrebbe essere, [illegible] sua, una motivazione [illegible] comodo, ma chi conosce bene il chimico riferi[illegible] che potrebbe essere la realtà.

I compagni di lavoro ricordano la sua militanza nel sessantotto, quale elemento di punta nella formazione di «Lotta Continua» a Novara. Dopo aver tagliato i ponti con quel passato giovanile, Marracini si [illegible] integrato assai bene nel gruppo di ricerca. Stimato per le indubbie capacità professionali, sostengono i colleghi che teneva [illegible] orecchio a far carriera. Per questo s'impegnava come pochi. [illegible] partecipato anche ad una serie di corsi di perfezionamento all'estero ed in particolare in Inghilterra.

Piuttosto taciturno e dal carattere riservato, aveva deciso [illegible] trasferirsi sul lago, dodici anni or sono, proprio per [illegible] più tranquillo.

Negli ultimi tempi aveva mantenuto un ufficio a Novara [illegible] il [illegible] impegno [illegible] ricercatore lo svolgeva prevalentemente [illegible] Bollate dov'è la sede centrale della società [illegible] dove, entro il giugno prossimo, dovrebbe trasferirsi anche il gruppo di ricer[illegible] che opera ancora presso il «Donegani».

Stando alle informazioni provenienti da Milano, nell'affare [illegible] stata coinvolta, sia pure marginalmente, ed a sua insaputa anche la moglie. I primi contatti, dopo l'offerta di Marracini alla Multinazionale, sono avvenuti attraverso un fermo posta di Arona intestato alla donna. [illegible] notizia a Dormelletto non s'è ancora diffusa. Il ricercatore [illegible] conosciuto come persona estremamente cortese [illegible] affidabile.

[r. a.]

SERVIZIO NEL PRIMO [illegible]

Bli Blò ti invita al mare...
...sono arrivate le prime novità!

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire...
...anche per te signora!
Bli Blò [illegible] per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto [illegible]
Tel. [illegible] 29.916 DONNA
[illegible]alleria Nuovo Centro [illegible]
Tel. 015 29.067 [illegible]
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Proteste e polemiche sul Lago Maggiore contro il piano che prevede una nuova distribuzione dei posti letto

Arona rischia di perdere Maternità e Pediatria

I medici: «Una decisione inaccettabile, senza alcun senso»

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

Quale futuro per l'ospedale? Se sarà accolta la proposta di riorganizzazione dei posti-letto per l'ospedale di Borgomanero e per la «succursale» di Arona, i 64 posti di ostetricia-ginecologia saranno tutti per Borgomanero, e ciò significa che ad Arona non nasceranno più bambini. Questo il quadro delle cifre della riorganizzazione, sollecitata dalla Regione e già sottoscritta da Giuseppe Botteselle (Arona) e Luigi Carera (Borgomanero), presidenti delle Usl interessate: 126 posti di medicina generale (48 ad Arona, 78 a Borgomanero); di lungodegenza (32 per ciascun ospedale); 112 di chirurgia generale (48 ad Arona, 64 a Borgomanero); 54 di ostetricia-ginecologia (tutti a Borgo); 20 di pediatria (pure a Borgo); di ortopedia-traumatologia (36 ad Arona, a Borgo); di psichiatria (12 per acuti a Borgo, 12 per post acuti ad Arona); di cardiologia (tutti a Borgo); 6 di rianimazione (tutti a Borgo); 20 di geriatria (tutti a Borgo); 20 di nefrologia (tutti a Borgo); 20 di otorinolaringoiatria (ad Arona); 20 di urologia (ad Arona). Su un totale di 474 posti letto, 216 saranno per Arona e 358 a Borgomanero. Alla proposta delle amministrazioni di Arona e Borgomanero hanno manifestato la loro opposizione alcuni medici dell'ospedale aronese.

L'ingresso dell'ospedale di Arona. Nel riquadro il dottor Egidio Granata, direttore del reparto ginecologia e ostetricia

«Questa pediatria — sostiene il dottor Massimo Tosi, che la dirige — è pronta a riprendere l'attività, e a chiudere. Mi pare che non abbia gran lasciare tutta la costa piemontese del lago sola pediatria, tra l'altro con appena dieci letti, a Verbania. Qui è tutto pronto perché reparto torni a funzionare 24 ore su 24». Riguardo a ostetricia-ginecologia, ecco il parere del dottor Egidio Granata, direttore del reparto: «Più che osservazioni, si possono fare amare considerazioni. La presupposta complementarietà degli ospedali di Arona e Borgomanero mi sembra nei fatti perseguita. La previsione del polo chirurgico a Borgomanero non lascia alternative al futuro di Arona». Negativo anche il parere del primario di medicina, professor Giorgio Neri: «La riduzione di medicina a 32 posti letto è inaccettabile. Dall'aprile del 1989 i posti letto sono stati portati a 53. I malati ricoverati lo scorso anno sono stati 1437, di cui 41 con infarto acuto del miocardio. Risulta perciò razionale fissare il numero dei posti letto a 50».

Sandro Bottelli

Il a Borgomanero tutti soddisfatti

Sono in arrivo tre nuove divisioni aumenta anche il numero di posti letto

BORGOMANERO. Una unità sanitaria più grande, con un ospedale che raggruppa dieci divisioni, servizi «multizonali», tali soddisfare le esigenze anche altre Usl, particolare quelle di Arona e delle vicine del Medio e Alto Novarese.

Dopo la notizia dell'annunciato contributo di 32 miliardi disposto per l'Usl 54, il presidente Luigi Carera illustra il programma del Comitato di gestione per il prossimo futuro.

L'ospedale dovrebbe crescere dagli attuali 310 posti letto a 362, grazie anche all'arrivo di tre divisioni, che si aggiungeranno alle sette attuali: medicina, chirurgia, traumatologia, ostetricia-ginecologia, nefrologia-dialisi, pediatria e

Ora sono in arrivo la cardiologia, l'otorinolaringoiatria e l'urologia. Dice il presidente: «Il reparto cardiologico verrà scorporato dalla medicina, e trasformato in divisione indipendente. Questa disporrà di 14 posti letto, di cui sei per la terapia intensiva. Venti letti cinscuna avranno l'otorinolaringoiatria e la divisione urologica».

Carera illustra il programma di ristrutturazione e potenziamento dell'ospedale borgomanerese: «Tutto lo spazio non occupato dal vecchio edificio dell'Opera Pia Curti verrà adibito a parcheggio con aiuole verdi e piante; al posto dell'attuale parcheggio, tra il Curti (la cui costruzione verrà trasformata in poliambulatorio) e il monoblocco centrale, sarà realizzata la Piastra dei servizi che nel primitivo progetto doveva essere composto di quattro piani: un seminterrato con i servizi di cucina, e magazzino farmaceutico; il pianterreno con il pronto soccorso e la rianimazione, e altri due piani con cinque sale operatorie e il laboratorio analisi. Grazie ai nuovi contributi, abbiamo potuto variare il progetto, aggiungendo tre nuovi piani. Avremo un palazzo di piani, di cui sei fuori terra. Potremo ospitare, oltre al blocco operatorio, nuovi locali per le degenze di chirurgia, traumatologia e urologia, cioè di quelle specialità che richiedono in genere l'intervento operatorio. Si eviteranno molti trasferimenti dei degenti, al di là del fatto che faremo anche l'annunciata Torre dei collegamenti».

Se l'ospedale vi sono 15 miliardi, il programma regionale ne prevede 16 per le per gli anziani. Oltre alla borgomanerese Curti, protette dovrebbero sorgere a Boca, Gattico, Invorio e Gozzano: «Al servizio — chiarisce Carera — di tutta la zona, essendo possibile, almeno per ora, fare residenze in tutti i paesi. Ci sono ancora quasi sei miliardi per i disabili psichici, la cui struttura dovrà realizzata nell'ambito delle due Usl di Borgomanero e di Arona».

Il piano della Regione prevede 800 milioni per una nuova struttura per i disabili. Dovrebbe sorgere a Oleggio. Al termine di tutte queste realizzazioni, l'organizzazione sanitaria nel Medio Novarese dovrebbe aver fatto un bel passo in avanti. I tempi di attuazione del piano dovrebbero essere rispettati.

Francesco Allegra

Cambiasca, ieri i funerali del giovane studente

Addio ad Alessandro

Il ragazzo, 16 anni, ha donato cuore, fegato, reni e cornee
Una folla di duemila persone era presente alla cerimonia.

L'ultimo saluto ad Alessandro Silvestro (sopra), il ragazzo di 16 anni morto in un incidente stradale e che ha donato gli organi a cinque persone

VERBANIA. C'era tutta Cambiasca ieri pomeriggio alle quie di Alessandro Silvestro, lo studente di 16 anni morto per le conseguenze del tragico incidente stradale avvenuto otto giorni fa in corso Cairoli, a Verbania. Alessandro si era scontrato in moto con l'autovettura condotta pensionato Rosario Ognibene, perso il casco, è sbalzato sull'asfalto battuto il capo riportando quelle le- che gli sono state letali. Ad accrescere commozione e partecipazione ha anche contribuito la decisione dei familiari Alessandro, che hanno consentito all'espianto di cuore, fegato, reni, del loro ragazzo, per sere donati persone che ne hanno assoluta necessità per poter vivere.

Quasi duemila persone si sono incolonnate dietro la bara portata a spalla, a turno, dagli amici di Alessandro che si stretti attorno ai genitori e alla sorella, visibilmente provati dal grave lutto. Molti i segni della solidarietà della gente, diverse le corone di fiori. Tra queste quelle dei «vecchi compagni di scuola», quelle degli amici; un'altra della navigazione lago Maggiore (che ha voluto essere presente anche con rappresentanza del personale, in quanto la famiglia della madre ha in gestione i bar delle motonavi traghetto).

A decine i mazzi di fiori portati dai moltissimi giovani, che hanno voluto essere presenti per dare l'estremo saluto ad Alessandro. Ragazzi Verbania e dai centri vicini.

Il cortile di casa Silvestro già invaso di gente fin dopo pranzo. E' stato un susseguirsi di persone che si recavano a porgere parole di conforto ai genitori dello studente, alla sorella, agli zii.

Gremitissima anche la chiesa, tanto che molti non hanno trovato posto nei banchi e sono stati costretti a rimanere sul piazzale antistante in attesa della conclusione del rito officiato da don Roberto Salsa, per poi accompagnare la salma di Alessandro sino al piccolo cimitero a due passi dai boschi. [a. c.]

A Torino

Rubano costumi folk al Maserà

Nella trasferta ossolana «Torino Centrotavola» c'è stata una brutta sorpresa per Massimo Sartoretti, presidente del gruppo folcloristico maserese de «I Bacan». Durante la notte, la è stata «svuotata» dai ladri: spariti l'autoradio, alcune bottiglie ed anche due costumi tradizionali. «Dopo la serata al ristorante Arcadia — racconta Sartoretti — avevamo fatto tardi, così ho lasciato l'auto già carica sotto l'albergo. Mattina intendevo ripartire presto. L'ho ritrovata aperta e l'allarme disattivato: a bordo non c'era più nulla».

I ladri si sono portati via la divisa completa dei «Bacan», dal cappello agli zoccoli, persino i fiocchetti rossi.

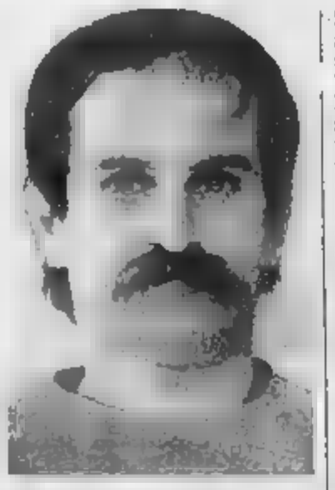
«Mi spiace perché quei costumi dei miei bisnonni avevano grande valore affettivo», dice Sartoretti.

«I Bacan», che da anni è tra i gruppi folk più rinomati dell'Ossola, ritrovando proprio ora nuove energie dopo un periodo di stasi. [re. ba.]

Novara, il processo per direttissima ad un disoccupato di Pettenasco

Condannato lo scippatore miope

Fuggì in auto, senza occhiali, finendo contro un muro



Fabrizio Capra. Il giovane di Pettenasco, uno lunga serie precedenti, è stato protagonista lunedì di un movimentato scontare altri mesi

NOVARA. Lunedì scorso ha messo in allarme i carabinieri mezza provincia e dalla bassa Valsesia. In fuga su un'auto rubata, rimasto senza occhiali, si è schiantato con l'utilitaria contro un muro all'ingresso di Mezzomerico. Pesto e malconcio, il volto sanguinante per una ferita mento, il naso fratturato, Fabrizio Capra, disoccupato e tossicodipendente, 37 anni, di Pettenasco, stato arrestato dai carabinieri di Oleggio. Ieri mattina è stato giudicato rito direttissimo dal pretore Novara ed è stato condannato a 6 mesi e 15 giorni dopo aver patteggiato la pena. Li sconterà tutti essendo pluripregiudicato per furti, rapine, assegni a vuoto, falso ed altri reati ancora.

Lunedì mattina intorno alle 10, a bordo di una «Panda» che aveva rubato a Vercelli venerdì scorso, strappò la borsetta a Marietta Ernestina facendo bottino trenta mila lire. Preso identificato da carabiniere fuori servizio, riuscì a darsi alla fuga verso Borgomanero. Un'ora più tardi tornava in azione, questa volta ad Oleggio, prendendo di Paola Fidanza. Dopo avvicinato in auto rallentava strappando la borsetta che conteneva 600 mila lire in contanti. La denuncia tempestiva consentiva carabinieri di porsi all'inseguimento dello scippatore che con la «Panda» si dirigeva Mezzomerico. Qui, proprio all'ingresso paese, a causa della velocità eccessiva e delle precarie condizioni visive dopo che perso gli occhiali da miope, Capra finiva contro il muro di un'abitazione danneggiando irrimediabilmente l'utilitaria. Gli stessi carabinieri che inseguivano l'uomo lo accompagnavano al pronto soccorso dell'ospedale di Novara. Qui oltre alle ferite al volto gli venivano riscontrate alcune fratture al setto nasale.

Ieri in aula Fabrizio Capra indossava ancora gli abiti sporchi di sangue che aveva momento dell'arresto. Come detto ha tutta lunga serie precedenti. Tre anni or sono, in auto la ragazza, provocò un grosso incidente a Borgomanero sempre perché aveva gli occhiali. «Ho anche lavorato in una carrozzerie di Gozzano — ha detto ieri —, ma sono stato licenziato. Ho cercato di disintossicarmi, volevo andare in ospedale ma continuavano a ritardarmi il ricovero». [r. a.]

La famiglia **De Michele** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del

Lollo

— Novara, 14 febbraio .

VALUTIAMO
L. 50.000
IL TUO VECCHIO MATERASSO

casa del materasso
VIA MILLE 3 F - NOVARA

Novara, si raccolgono firme per creare aree di sosta dotate di acqua e servizi igienici

Un appello dalla «città» dei rom

«I campi immersi nel fango e infestati dai topi»

NOSTRO SERVIZIO

«Da tempo a Novara sono presenti gruppi di zingari nomadi e sedentari, italiani e stranieri, stanziati in diversi campi intorno alla città. Tali aree sono prive dei più elementari servizi, [illegible] immerse nel fango, infestate dai topi, manca l'acqua, l'igiene».

Inizia così l'appello in difesa degli zingari già sottoscritto da numerose personalità: il vescovo [illegible] Novara Aldo [illegible] Monte, il vicepresidente della Camera dei Deputati Michele Zolla, l'avvocato Carlo Genocchio, i sostituti procuratori della Repubblica Marina Caroselli e Luciano Lamberti, il presidente dell'Usl 51 Alessandro Giordano, il direttore della Caritas novarese don Francesco Gagliazzi, il pretore Silvio Di Matteo, il presidente nazionale dell'opera nomadi Secondo [illegible], il [illegible] Roberto Vecchioni ed ancora tanti altri.

L'iniziativa è stata presentata ieri al prefetto. Nel pomeriggio ora in programma anche un incontro (è la prima volta che avviene) tra una delegazione di nomadi di via Fauser ed il sindaco.

I problemi dei circa 300 rom di Novara, suddivisi in tre aree di sosta, [illegible] tanti [illegible] si s[illegible] aggravando. «Le proteste dei novaresi sono aumentate, [illegible] fanno petizioni una dietro l'altra» dice Piergiacomo Baroni, [illegible] "Solidarietà Nomade", l'associazione che si batte per l'integrazione e la scolarizzazione degli zingari. Baroni aggiunge: «Cinque anni fa avevamo chie[illegible] di fare dei piccoli villaggi [illegible] servizi. In tutti questi anni [illegible] stati progetti, promesse, ma nulla [illegible] fatto. Non sembra che da parte dell'amministrazione ci sia una volontà concreta [illegible] intervento».

E la situazione peggiora a vista d'occhio, ai campi sono insufficienti, sia sotto il profilo numerico che per servizi. Abbiamo forti perplessità — continua Baroni — ad immaginare un campo unico, quello [illegible] Casalgiate, dove i nomadi sarebbero molti di più degli stessi abitanti. Poi ci sarebbe il problema dei collegamenti con la città».

Nei campi si tira avanti a fatica e si [illegible] «Dal 1985 ad oggi tre bambini sono morti in una sola [illegible] — si legge nel do[illegible] in difesa degli zingari — per incidenti [illegible] a causa delle precarie condizioni di vita».

La tensione [illegible] crescendo, per questo i firmatari dell'appello chiedono che finalmente «si costituiscano sufficienti e vari campi attrezzati inseriti nella convivenza urbana e non marginalizzati per contribuire alla coabitazione civile. Intanto si provveda a installare quei servizi essenziali per evitare pericoli [illegible] epidemie e infezioni soprattutto nella popolazione infantile».

La comunità nomade

Sono [illegible] gli zingari presenti a Novara, 51 famiglie in tutto. La comunità rom lovara, nomadi polacchi, [illegible] divisa in tre [illegible] di sosta: al campo di via Fauser [illegible] sono 158 persone (32 famiglie), con [illegible] bambini scolarizzati. Al campo di corso [illegible]lla Vittoria i nomadi sono 23 (5 famiglie) e [illegible] bambini scolarizzati. A Sant'Agabio i rom sono 24 (5 famiglie) con [illegible] bambini scolarizzati. I polacchi sedentarizzati, quelli cioè che risiedono in appartamenti, [illegible] 66 (16 famiglie) con 20 bimbi scolarizzati. C'è poi la comunità dei sinti lombardi. Roulotte e baracche sono nell'[illegible] [illegible] sosta di Santa Ri[illegible]: sono 34 persone (6 famiglie); 6 i bambini scolarizzati.

I dati sono aggiornati al 30 gennaio e sono stati ottenuti da un censimento condotto dai volontari di Solidarietà Nomade. Su Novara gravitano anche i sinti piemontesi (80 persone) ed i sinti lombardi (24) accampati nel Vercellese.

Nella baraccopoli dei [illegible] Solidarietà Nomade ha lanciato [illegible] appello. Nel riquadro Piergiacomo Baroni

«Lasciare che il clima sociale si deteriori può portare a credere che l'unica soluzione sia il ricorso alla forza (sgomberi e fogli di via) ma nessuno può pensare di coprire inadempienze o disattenzioni [illegible] questa motivazione» si dice nell'appello.

Dei problemi [illegible]i nomadi si parlerà sabato [illegible] Novara, [illegible] Convitto Carlo Alberto, in un convegno nazionale organizzato da Solidarietà Nomade e dall'Asap (associazione di solidarietà popolare). I lavori si inizieranno alle 14,30. Sono previste le relazioni dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, di Gino Battaglia (di Solidarietà Nomade di Roma), di Piercarlo Pazè (pretore di Pinerolo).

Saranno poi illustrate le esperienze di Genova e Reggio Emilia [illegible] si terrà una tavola rotonda sulla legislazione regionale in favore dei nomadi. Interverrà Enrico Nerviani, assessore regionale alla cultura.

Carlo Bologna

LETTERE DEL [illegible]

Il [illegible] di Verbania [illegible] [illegible] inquinato

Nell'articolo «Allarme per le acque del torrente» il Wwf di Verbania è [illegible] chiamato direttamente in causa. Pertanto, nella mia veste di responsabile Wwf della sezione per il Verbano Cusio Ossola, vorrei fare questa precisazione: dato l'alto numero di cittadini che si è rivolto a noi in merito al presunto inquinamento di acqua e aria da parte dell'Acetati Spa [illegible] Verbania, abbiamo scritto alla ditta per chiedere «accertamenti» sui fatti a noi segnalati; la lettera non è stata inviata agli organi della stampa, [illegible] solo agli interessati, e cioè al sindaco, Usl, sindacati.

Non abbiamo [illegible] [illegible] accusa il rumore prodotto dallo stabilimento come è affermato nel titolo dell'articolo (pur comprendendo che possa dare fastidio ai cittadini) limitando il nostro intervento esclusivamente ad acqua e aria; non corrisponde a verità l'affermazione che il Wwf si ponga «sistematicamente contro ogni iniziativa produttiva che [illegible] affacci nell'area di Verbania» perché [illegible] simile affermazione, se non opportunamente provata, è semplice calunnia.

Nel 1989 abbiamo amichevolmente incontrato la nuova direzione della Acetati Spa, ricevendo tutte le assicurazioni, anche per iscritto, che lo stabilimento non avrebbe causato inquinamento. Pertanto ci pare più che corretto [illegible] chiedere, in questo momento, severi «accertamenti».

Il dottor Giovanni Bolcheni dell'Acetati non esclude l'inquinamento del torrente S. Bernardino [illegible] suppone chè i responsabili [illegible] [illegible]tri. Perché l'Usl non cerca allora i responsabili? Dopo oltre 10 anni di attività in questa zona è la prima volta che il Wwf si oppone all'insediamento di una nuova attività produttiva (tutta automatizzata e con prospettiva [illegible] circa [illegible] posti di lavoro).

Si tratta della multinazionale chimica inglese Ici, sulla cui attività non ci sono ancora sufficienti garanzie [illegible] punto di vista dell'impatto ambientale, [illegible] che vorrebbe piazzarsi nella delicata [illegible] di Fondotoce con falde acquifere affioranti. Noi siamo molto preoccupati di una simile prospettiva.

L'amministrazione comunale di Verbania non sembra preoccuparsene. [illegible] rilasciato [illegible] concessione edilizia senza problemi. [illegible] non si rende ancora conto dell'inquinamento [illegible] acqua ed aria che abbiamo già, in una [illegible] che, a parole, vorrebbero sempre più turistica?

Angela Mazzucchetti
respons. sez. Wwf, Verbania

[illegible] con l'Usl per un ginocchio leso

Sono un operaio di [illegible] anni, dipendente presso una ditta edile in Cerano e voglio esporre il mio [illegible] Si dice spesso che l'assistenza sanitaria [illegible] funziona: quanto mi [illegible] successo lo dimostra. Circa due anni fa, a causa di un incidente, ho riportato gravi danni al ginocchio sinistro. Può sembrare incredibile, ma da allora non mi [illegible] possibile essere visitato idoneamente. Per accertare eventuali interventi e cure adeguate, mi sono recato più volte al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Novara, [illegible] il mio problema [illegible] rimasto insoluto. L'ultima volta, venerdì scorso, mi [illegible] stato detto che per un ricovero devo mettermi in lista ed aspettare da uno a sei mesi. Nel frattempo mi sono sottoposto a visite specialistiche a Milano e Pavia, nelle quali [illegible] stati rilevati danni ai legamenti e al menisco. A Novara, però, si sono limitati alle sole radiografie, dopo le quali mi continuano a ripetere di fare applicazioni ghiacciate. Le ho fatte: adesso [illegible] ritrovo [illegible] il ginocchio gonfio, quasi bloccato e non so più a chi rivolgermi, [illegible] sto che gli enti a cui io pago fior di contributi sono disinteressati. Non ho i soldi per ricorrere a medici e strutture private. Tra l'altro, il ginocchio malato non mi consente di lavorare con continuità. Sono giovane, non chiedo una pensione [illegible] solo disponibilità [illegible] doverosa assistenza.

Corrado Rocco, Cerano

Lavori [illegible] e disastri [illegible]

Quanto sta succedendo a Somma-Stresa [illegible] può che stupire, sconcertare, e alla fine... inorridire! L'autostrada dei trafori, nel tratto Carpugnino-Feriolo [illegible] Baveno, ha già provocato disastri che speriamo le risorse dell'intelligenza e della tecnica possano riparare. [illegible] il pericolo che viene ventilato sarebbe veramente catastrofico.

Si [illegible] per [illegible] sommessamente, ma sempre più di frequente, all'ipotesi di portare la autostrada in superficie, tagliando a mezza costa la collina [illegible] deturpando così una natura bella [illegible] suggestiva. Inutile sottolineare quanto devastante e offensivo [illegible] per l'ambiente un simile scempio. Anche se per il momento la disgraziata idea [illegible] squarciare [illegible] fianco della collina è a livello [illegible] infausta ipotesi (e tale speriamo che rimanga), ci chiediamo come simili interventi possano anche solo essere presi [illegible] considerazione dopo anni e fiumi di parole spesi ad affrontare [illegible] tema dell'impatto ambientale [illegible] della salvaguardia del territorio. Di amore per la natura si [illegible] tanto parlare: ecco dunque il [illegible] di passare [illegible] chicchiere ci fatti stroncando sul nascere una così sventurata idea.

Fabio Toldo, Milano

La cultura ecologica [illegible] [illegible] scuola

Siamo una classe della scuola media «Rossignoli» di Borgomanero, scriviamo per far conoscere [illegible] quella che per noi è un'iniziativa che meriterebbe di essere presa da tutte le scuole d'Italia. Dal [illegible] novembre 1989 [illegible] raccogliendo tutta la carta che sprechiamo durante le ore di lezione. Abbiamo fatto un calcolo approssimativo ed abbiamo constatato che raccogliamo un chilo circa di carta al mese. Non è niente di eccezionale, però pensiamo [illegible] aver salvato qualche albero.

Vogliamo però segn[illegible] che davanti la scuola non abbiamo un contenitore per raccogliere la [illegible] e siamo costretti a scaricarla in [illegible] [illegible] in periferia. Con questa lettera pensiamo di sensibilizzare il maggior numero [illegible] persone visto che si parla [illegible] di ecologia, di risparmio energetico, di riciclo [illegible] rifiuti. Noi chiediamo solo di vivere in [illegible] ambiente più pulito.

I ragazzi della II A,
Borgomanero

Solo [illegible] mila lire per i reduci [illegible] Russia

Scrivo perché ogni tanto leggo sul [illegible] giornale che qualcuno si ricorda della famoso ritirata dalla Russia, dalla quale pochi hanno avuto la fortuna di tornare. E [illegible] il governo [illegible] ricompensa [illegible] ben trenta mila lire al [illegible].

Sono un ex sottufficiale di fanteria aggregato [illegible] Corpo d'armata alpino, che il 17 gen[illegible] 1943 iniziò la famosa ritirata, durante la quale gli episodi [illegible] coraggio sono stati numerosi.

Ne racconto solo uno: mi pare fosse [illegible] 25 o 26 gennaio. Eravamo circondati nei pressi di Nicolaievka. Lì si [illegible] tutti i resti di diverse divisioni italiane e anche tedesche, rumene, ungheresi e altre. Una massa di diverse migliaia di militari fra i quali molti sbandati senza nessuna guida, tolta la «Tridentina» rimasta forse ancora in sesto. Eravamo fermi, ad un tratto il generale Reverberi, [illegible] sprezzo della propria vita, rivoltella in pugno sall [illegible] [illegible] carro d'assalto tedesco [illegible] grido di «Avanti Tridentina!». Riuscì [illegible] rompere il cerchio e a portarsi avanti. Con un combattimento che sembrava la fine del mondo. Sacrifici dovevano venirne ancora però lo conserverà sempre [illegible] bel ricordo [illegible] quell'esempio d'eroismo.

Ettore Maestri, Verbania

[illegible]

BORGOMANERO

Un libro su Fontaneto

Domani al centro culturale «Don Pietro Bernini», Ernesto Lomaglio presenterà il nuovo libro su Fontaneto, di autori vari. Interverranno nel dibattito il sindaco, Giuseppe Cerri, il par[illegible] don Tarcisio Vicario, Ivana Teruggi [illegible] Alfredo Papale.

[illegible] astrologia

Questa [illegible] [illegible] palazzo Flaim [illegible] terrà una conferenza sul tema «1990: quale astrologia?», organizzata dal circolo culturale «Il punto» [illegible] Domodossola. L'appuntamento rientra nel ciclo di lezioni di astrologia classica tenute da Mario Mauro.

Corso per l'uso dei [illegible]

Il centro di istruzione professionale agricolo ha organizzato un [illegible] per [illegible] conseguimento del patentino necessario per l'uso dei prodotti fitosanitari. Le lezioni, che sono già iniziate, si tengono alla sede zonale [illegible] Confcoltivatori [illegible] via Pozzolo.

GALLIATE

Carnminata [illegible]

Nell'ambito del Carnevale galliatese si terrà domenica [illegible] camminata per le maschere. Il ritrovo è alle 15 nel cortile del Castello, dove verrà offerta [illegible] merenda ai partecipanti.

IMPORTANTE [illegible] BENI STUMENTALI [illegible] IDUSTRIE [illegible] DOMUNITA'
[illegible] AGENTI
per le province di [illegible] e [illegible]
Portafoglio clienti - automezzo aziendale - rimborso spese più provvigioni [illegible] incentivi - [illegible] formazione teorico/pratico - inquadramento Enasarco - riservatezza - richiesta iscrizione ruolo Agenti. [illegible] curriculum a: Cassetta n. [illegible] Publikompass Spa Milano.

CERCASI GESTORE
per conduzione
bar-ristorante circolo sportivo in Novara
Tel. ore ufficio 0321/26.775

Grimaldi
0321 - 65.28.20
OMEGNA
LUNGOLAGO GRAMSCI
OMEGNA: Posizione centralissima piano 2° n. [illegible] appartamenti composti rispettivamente [illegible]: A) ingresso, soggiorno, cucina, bagno, cantina, solaio. L. 45.000.000 [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, solaio. L. 30.000.000. Possibilità [illegible] posto macchina.
OMEGNA: Posizione centralissima muri negozi di mq 55 L. 50.000.000 e mq. [illegible] L. 60.000.000.
CERCHIAMO
Per nostri clienti appartamenti e case sia liberi che occupati zona Verbano [illegible] Cusio. Definizione rapida [illegible] in contanti.

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65231
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

CERCASI VENDITORE
età 20/30 anni
Conoscenza disegno
Scrivere allegando curriculum e foto a:
RIGHETTI MOBILI - S.S. 11, Km. [illegible]
CAMERIANO (NO)

FINANZIAMENTI
0322/77.894 - 77.692
PRESTITI PERSONALI
con bollettini postali
PRESTITI AZIENDALI
fino a 300.000.000 senza ipoteca
MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI
fino al 90% in 15 giorni
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
al tasso del 10% annuo
[illegible] AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI
0322 [illegible] - 77.692

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
[illegible] tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN [illegible] srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
[illegible] Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
[illegible] [illegible] per acquisto [illegible] liquidità anche a protestati
[illegible] Leasing - Sconto [illegible]
[illegible] Fiduciari con bollettini postali [illegible] agevolati
Tel. [illegible] - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Novara, sempre di più i single che si rivolgono alle agenzie matrimoniali

Ti presento l'anima gemella

Per molti è il primo passo verso il «sì»

Una coppia di sposi. A volte dietro il «sì» c'è il tocco dell'agenzia matrimoniale

DI NOSTRO

Impiegati, timidi, dai 20 ai 35 anni: sono gli utenti tipo delle agenzie matrimoniali, un servizio che a Novara è in forte espansione da qualche anno. Crescono le agenzie in città, ma il fenomeno, dicono a «Il risveglio» di Torino, è anche ad altri centri, «tanto che noi — annuncia Irene Santo, titolare dell'agenzia — abbiamo già un ufficio a Borgosesia, stiamo per aprirne a Busto Arsizio ed Aosta, ed in futuro toccheremo anche Tortona ed Alessandria».

Qual è la prassi seguita dalle agenzie nei confronti degli utenti? Come avvengono gli incontri fra gli aspiranti «promessi sposi»? «Prima di iscrivere una persona a fornirle i nominativi di gente da incontrare ci accertiamo della sua serietà con un'indagine preliminare affidata ad un investigatore privato. Formiamo poi un primo elenco di nomi da contattare, e dopo ogni incontro richiediamo agli interessati un resoconto di quanto è avvenuto».

Gli appuntamenti vengono fissati dall'uomo, sempre telefonicamente e senza fotografia «per motivi di serietà, qualcuno potrebbe dare una foto di qualche anno prima». Quanti incontri occorrono per trovare l'anima gemella? «Dipende dai casi; a volte in un mese a due si riesce a concludere, ma noi assicuriamo il buon esito dell'iniziativa seguendo l'utente per un intero».

Perché nel 1990 c'è bisogno di ricorrere ad un intermediario per trovare il partner ideale? «Chi viene da noi evidentemente è solo e vuole superare questa condizione; c'è il giovane timido che ha difficoltà nei rapporti sociali, ma c'è anche il professionista, l'insegnante, l'operaio o l'industriale, il vedovo o il divorziato che vogliono rifarsi una vita».

Prendiamo il caso del professionista o dell'industriale: non avranno problemi di contatti sociali, perciò perché si rivolgono a voi? «Non è sempre così: abbiamo seguito — sostiene Irene Santo — proprio a Novara il caso di una giovane avvocato che poi si è sposata proprio grazie alla nostra collaborazione. Ma il fatto più significativo è un altro: certamente queste persone di solito hanno addirittura una serie di occasioni per i contatti sociali, ma di solito non riescono mai a trovare il tempo o la persona che veramente ricerca un affetto autentico, ed allora richiedono il nostro aiuto. Noi assicuriamo il contatto con persone che effettivamente mirano ad un'amicizia sincera, e di questo anche gli imprenditori o chi è affermato a livello sociale ha sempre bisogno».

Niente avventure quindi? «In modo più assoluto!». E se qualcuno non si accontenta dell'amor platonico? «Si deve rivolgere altrove; quando facciamo il primo colloquio con l'utente chiariamo subito che il nostro lavoro si basa sulla discrezione e sulla serietà».

In genere quale tipo di compagno o compagna ideale viene richiesto? «Generalmente una persona che appartenga alla stessa categoria sociale, e che non abiti troppo lontano, per facilitare gli incontri successivi». Dopo un incontro positivo, come reagiscono uomo e donna? «In modo diverso: l'uomo tende a voler definire subito il rapporto, una volta che ha trovato una persona con cui si pensa bene punta al matrimonio; la donna no, è più esigente, vuole quasi un marito su misura».

Il vostro compito termina al colloquio iniziale? «Tutt'altro. Dopo il resoconto che ci viene fatto al termine di ogni incontro cerchiamo di trovare altri nominativi che si adattino sempre meglio al carattere della persona da accompagnare, e poi continuiamo a parlare con questa persona, ad aiuturla anche sotto il profilo psicologico se ne ha bisogno. Nell'arco dell'anno organizziamo tè danzanti, cene, serate per conoscersi ancor meglio».

Quanto costa trovare l'anima gemella? «La cifra varia in rapporto all'utente ed al servizio che abbiamo fornito».

Marcello Giordani

I consigli dei fioristi novaresi per le nozze

Fiori bianchi e spighe

E' il bouquet proposto alle spose che diranno «sì» in estate
Per l'addobbo in chiesa si spende dal mezzo milione in su

Il di un negozio del centro a Novara: già preparando gli per la primavera

Nelle chiesa della sposa di primavera ci sarà una cascata di bianco. Come succede da secoli, saranno ancora i gigli, i lillium, i mughetti, le margherite, le orchidee e le roselline.

Anche le giovani novaresi hanno cara la tradizione: bianco l'abito, candido il fiore. E la scelta è ampia, per tutte le tasche e le occasioni.

Lo dicono i più esperti fioristi novaresi. Lo decidono però le giovani spose che stanno già pensando a come sarà la cornice della cerimonia. Non mancano, sia per gli addobbi sia per i bouquet, le combinazioni originalissime, che scandiscono le geometrie i volumi del tempio, oppure che riprendono i motivi dell'abito.

«Le preferenze delle clienti per la primavera ormai è definite — dice Giuse Papa, dei «Fiori di Alessandro» — il bianco stravince, stemperato con molta delicatezza qualche mimosa o con i toni del verde».

«Sono splendidi e molto richiesti i fasci lunghi e slanciati, grandi e ricchi. Note campestri come spighe di orzo, grano e rametti di fiori da frutto accolgono i favori delle spose attente a dosare bene originalità e semplicità». Fondamentale è il rispetto delle proporzioni l'abito: «Il motivo dei tessuti è spesso ripreso anche nei bouquet. I vestiti da cerimonia sono ad ampi, lunghi e abbondanti. E' assolutamente da evitare un bouquet striminzito o troppo semplice. Al contrario, si può osare un bel mazzo per dare più tono al completo magari un pò troppo semplice».

Il rispetto delle proporzioni, insomma bell'equilibrio tra abito, bouquet e addobbo è proprio la nota che distingue: «Se la chiesa è già molto "barocca", non solo come stile, ma proprio per un gioco di volumi, è inutile insistere tanti fiori — dice Giuse — se siamo in un romanico oppure nella chiesetta di campagna raccolta ma povera di decorazioni, si possono scegliere varie combinazioni. Danno uno splendido colpo d'occhio gli addobbi sistemati in Duomo, a San Martino mentre sanno saperli dosare in San Gaudenzio. In provincia le chiese più belle sono la parrocchiale di Orta, quella di San Nazzaro Sesia e a Madonna del Sasso. Tanti novaresi decidono proprio di sposarsi in questi luoghi per l'atmosfera romantica che offrono».

Non è realizzabile dappertutto, ma si rivela piacevole la combinazione di addobbo che riprende la vegetazione «Penso a rami di fico con ornature di stoffa e fiori in tema con il bouquet. Se sono eseguiti alcuni che hanno soddisfatto proprio per la grande armonia che si crea la chiesa e lo spazio circostante».

Da «Dragone fiori» i consigli per l'addobbo riguardano le piramidi e i grappoli di boccioli: «Nelle chiese con colonnati a volte ad esse danno un bell'effetto i grappoli a caduta, oppure che si «arrampicano» sulla lunghezza. Stravincono i temi in bianco e rosa, come vuole la tradizione. Per il bouquet sono gradite il fresie, le roselline, i mughetti oppure le «phalaenopsis», orchidee tanto grandi ma ricche di sfumature sul rosa e molto esotiche».

Con quanto anticipo è necessario pensare ai fiori? Almeno un mese e mezzo prima della cerimonia, consigliano i commercianti. «Noi prenotiamo ai fornitori quindici, dieci giorni dalla data della cerimonia. Si fanno anche sopralluoghi con la sposa, se la richiesta è molto particolare».

Quanto costa un bell'addobbo? I fioristi novaresi che per fare discreta figura l'addobbo va dalle mila al milione.

Matrimoni da favola hanno richiesto spose più alte, «ma no state quelle cerimonie che hanno fatto parlare tutta la città» dicono i «maestri del fiore».

Per favorire la decisione promesse spose, ogni fioristi ha un proprio album, un vero «book» dove sono ritratte le realizzazioni migliori e quelle che sono più richieste.

Per il bouquet si può scegliere combinazioni dal 120 mila a 200. «Naturalmente, tutto dipende dalla richiesta: se si vogliono i gigli fuori stagione, occorre spendere qualcosa in più — dicono «Alessandro» — ricordiamo ancora adesso un matrimonio invernale con addobbi di stelle di Natale bianche e rami di pino». La fu contenuta, ma l'immagine da favola.

Paola Arbola

Creazioni
VENERE
SARTORIA
PER ABITI DA SPOSA
Vasta collezione
Accurata confezione
Capi personalizzati
e misura
BESNATE (VA)
VIA PARINI, 1
TEL. (0331) 27.44.97

«LA PERLA»
Bomboniere da regalo
VI INFORMA
che potrete prenotare e ritirare
il prezzo per tutto l'anno
dei servizi matrimoniali
con il 10% di sconto
e la confezione
gratuita a vostra scelta
CASTELLETTO
V. per la libertà,
TEL. 0331 972.486

Hai problemi per arredare la tua finestra?
NON TI PREOCCUPARE!
CI PENSIAMO NOI:
Rodes
CONFEZIONI
— Vasto assortimento di tende
— Binari a pannello, pacchetto, americana
— Bastoni a mantovane in legno
— Plissé, veneziane per interno
— Confezione a misura e posa in opera
— Preventivi direttamente a casa vostra
GALLIATE
Via M. Buonarroti nº 4
Tel. 0321/861.717

CONFETTERIA
Ore Liete
BOMBONIERE ESCLUSIVE PER NOZZE
BATTESIMI - COMUNIONI - CRESIME
Via M. Cavigioli, 19 (zona Ospedale)
Tel. 0322/845.828

il Mercatone di Novara
TUTTO SPOSI
LISTE NOZZE
E
ARREDAMENTI COMPLETI
A PARTICOLARI PREZZI
Str. per Biandrate 88, direzione S. Pietro Mosezzo tel. 0321/535.91

Il confetto della felicità
di Rosella

Bomboniere
di alta moda
e
creazioni
personalizzate
per ogni
ricorrenza
Via Risorgimento, - Tel. 0323/641.616

Baseball, ore decisive per la campagna acquisti della Tosi Farmaceutici

Braccio di ferro statunitense

Kepshire o Montano? A giorni la decisione

Danny Newman. Il bravo californiano non rientra più nel programmi

NOVARA. Non ci sono più dubbi: Danny Newman, lanciatore della Tosi Farmaceutici lo scorso anno, non tornerà più in Italia ed a Novara. La scelta del americano verrà fatta tra due nomi, Kurt Kepshire e Martin Montano. Nelle ultime ore, però, la candidatura di quest'ultimo sembra assumere consistenza.

Gli ultimi dubbi verranno sciolti presto ma, è chiaro, che l'ultima parola spetterà al nuovo tecnico statunitense, Rick Magnante. Beppe Gullizzoni dice: «La scelta del nuovo americ nelle mani di Rick. Tra Kepshire e Montano è una bella lotta, ambedue costituiscono nomi abbastanza eclatanti nel giro degli ambienti professionistici americani».

«In questo momento, dopo aver parlato con Magnante, penso che favorito in questo braccio ferro proprio il secondo nome. Le ragioni di possibile scelta sono abbastanza comprensibili, Montano continuamente Sabato sera ha lanciato a Los Angeles contro "line-up" di major league. Ottima la sua prova, se si considera che in quattro inning ha lasciato bocca asciutta tutti i battitori, andando prendersi soddisfazioni pure in attacco».

La partita di Los Angeles, dunque, era una specie di esame per il mancino californiano, che superato a pieni voti. Gullizzoni, comunque, non considera chiusa la pista Kepshire: «Assolutamente. però dire che, come ora, sono molti gli elementi in favore di Montano. Dal nostro punto di vista, un altro fatto positivo che vive Los Angeles, conoscendo quindi, sia futuro «head coach» della Tosi che Nezi Balelo. I tre tuiscono quindi un gruppo già affiatato e, per esperienza, sappiamo bene cosa vuol dire in squadra gli americani che d'accordo».

Il nuovo straniero potrebbe essere impiegato anche in attac ciò costituirebbe una «panacea» per la sterilità offensiva della Tosi. Si vivono decisive: il roster sembra abbastanza coperto in ogni settore. Il monte di lancio appare addirittura migliore di quello dell'anno scorso, sia qualitativamente che quantitativamente, con la riconferma di Paolo Re, Luca Bussi, Renato Fusaro, l'acquisto Franco Colombo ed il lancio di giovani promettenti come Ernesto Arnese Vincenzo Micheli. Lo staff tecnico novarese si attende molto da Corrado Portigliotti che l'anno scorso non ha vissuto una delle sue stagioni migliori. F rico Bassi verrà per problemi di servizio militare.

attacco arrivata la z pesante» Gallusi, più volte miglior battitore della serie cadetta. Dubbi e perplessità, invece, nel reparto ricevitori. La partenza di Roberto Pelosi ha cau un «buco» difficile da coprire. Filippo Spataro partirà per il servizio leva ad aprile ed Italo Fini non potrà certo sobbarcarsi tre partite la settimana.

Ufficializzato l'arrivo di Dave Gorrie: sarà Novara, con Magnante e Balelo, ai primi di marzo. La prima uscita della Tosi «targata» '90, avverrà il 17 marzo, in amichevole contro il Lodi; una settimana dopo, via alla Coppa Italia. E'stato inoltre fermato che la società ha zato richiesta di spostare partite con Milano, Bollate Torino dal sabato pomeriggio al mercoledì sera. La Tosi, intanto, varando il prezzo di biglietti ed abbonamenti a prezzi popolari con simpatiche

Piatti

Beppe Gullizzoni. Il manager

SPORTFLASH

GINNASTICA
ginnasti novaresi

Le gare ginnastica entrate nel vivo della loro stagione. Sa n Sebio, Armando Barchi e Davide Zannetti della Pro Novara hanno ottenuto qualificazione per la semifinale del campionato nazionale «A». Nel settore femminile, passaggio del turno anche per Irene Cornacchiari e Federica Berta della Pro Novara e Marina Mittino della Libertas. Ad Aosta terza prova del campionato allievi. Successi di Carlo Campisi e di Enrico Corciolani.

Vincono (a

Vincono gli «Assi» di tre soli punti l'incontro molto sofferto di lunedì sera contro il Cameri. Grazie a questa sudata vittoria, il quintetto novarese riesce a inalterato vantaggio sulle inseguitrici, Trecate e Castelletto.

CALCIO
Il punto sugli Under

Battendo il Verbania per 3-2, l'Iris Oleggio diventa la capolista del girone A degli under regionali. sua scia la Castellettese, che sbanca per 5-1. Nel girone B, comanda la Cossatese che vince il derby della lana con la Biellese ed approfitta della sconfitta interna del Trecate e del pareggio dello Sparte.

CALCETTO
Ultime giornate Casalbeltrame

Ecco i risultati delle ultime giornate del «Paesanito»: Scalvino-Edelweiss 4-3; Enel-Bar Sport Novara 3-3; Ricar Parnate-Landucci Biandrate 5-2; Casarma Gherzi-Comes Novara 3-2; Cral Novara-Casalgiate 2-5; Lloyd Adriatico-Green Progetti 6-3.

JU JITSU
Due bronzi per Novara

palasport si sono svolti i passaggi di grado per le cinture, ben quattordici i promossi. A Genova, invece, si disputava il prix d'accademia. Bronzo per Alessandro Garripoli Giuseppe Gliosa, ad un passo dal posto d'onore. I prossimi impegni della «Ju Jitsu Novara» sono fissati per le qualificazioni di Coppa il 24 marzo.

CALCIO
La «Seconda» Montecatini

La rappresentativa Seconda categoria impegnata a Montecatini nel «Torneo regioni». Della selezione fanno parte anche alcuni novaresi: Rossi (Bogogno), Cavallari e Spano (Cristinese), Galli (Fericlo), Bonometti (Pernatese), Pescio (Pombiese), Igor Cattaneo (Sazzese) e Alex Cattaneo (Veveri).

Un ottimo Bellinzago vince (2-1) a Savigliano

Bene anche in Coppa

La gara è stata decisa nel primo tempo dominato dai novaresi Masoero (13') e Zurini (25') gli autori delle reti gialloblù

SAVIGLIANO. Bellinzago in formazione rimaneggiata (Prati deve pensare al primato in classifica oltre che a questa manifestazione) ha espugnato (2-1) il campo della Saviglianese aggiudicandosi il primo «round» del sedicesimi Coppa Italia dilettanti. I locali, allenati da Trebbi, sono stati dominati nel primo tempo dai novaresi e quando, nella ripresa, hanno reagito, i giochi erano ormai fatti. Con la vittoria il Bellinzago ha creato le migliori premesse per la gara di in programma mercoledì 28 febbraio. La sfida si è aperta subito con un giallo: al 5' Marchetti è atterrato in area: l'arbitro, in un primo momento indica il dischetto, poi si ravvede decide per il calcio d'angolo, tra le proteste dei rossoblù.

Poi esce il Bellinzago e al 15' raccoglie i frutti: Masoero, approfittando di un'incertezza Bonfanti, scatta sulla destra entra in area tira: Dattila intercetta il pallone, ma trattiene: sulla respinta interviene ancora Masoero e realizza.

Al 21' i novaresi si rendono di nuovo pericolosi con Serandrei e Dellicarri che scambiano corto in rossoblù: la difesa saviglianese respinge un po' d'affanno. E' il preludio al raddoppio: al 24' Zurini sfrutta un suggerimento di Dellicarri dalla destra e conclusione bella azione personale infila in velocità Dattila. La Saviglianese reagisce, ma senza la lucidità necessaria, consentendo agli uomini di Prati di difendere senza problemi il vantaggio.

I locali riescono ad accorcia distanze all'ultimo minuto del primo tempo punizione di Falco deviata dalla barriera: Castellani riprende segna.

All'inizio della ripresa Mario Trebbi manda in po Fissore per Dalmazzo e Allocco per Marchetti, che ha abbandonato perché dolorante alla schiena. La Saviglianese si getta avanti, con maggiore lucidità rispetto alla prima parte, dopo tre minuti Lombardi sfiora il gol, colpendo la traversa.

Il bomber rossoblù si rende protagonista un'altra azione pericolosa cinque minuti dopo, anche stavolta senza fortuna. E il Bellinzango riesce controllare la partita anche rinuncia a spingersi avanti. Passano venti minuti della ripresa prima che i gialloblù si ripresentino nell'area saviglia Accade al 65': Paladin batte una punizione dal limite, la barriera respinge, riprende Masoero e calcia di prima intenzione, ma Dattila, ben piazzato, blocca. Nel finale il direttore di gara espelle inspiegabilmente il presidente rossoblù Longanizzi.

Al 75' e all'88', infine, i locali reclamano con l'arbitro per la mancata di due presunti rigori. [r. s.]

Saviglianese: Dattila; Dalmazzo (46' Fissore), Risso; Falco, Rotolo, Bonfanti; Longo, Formato, Castellani, Lombardi, Marchetti (46' Allocco). **Bellinzago:** Scarati; Ciocca, Zaro; Dellicarri (80' Bellio), Ferrero, Paladin; Masoero, Toninelli, Serandrei (71' Conte), Quaranta, Zurini. **Reti:** 15' Masoero, 24' Zurini, 45' Castellani.

Volley, in «D» l'Astra batte il Casale torna in zona promozione

L'acuto delle ragazze di Arona sabato c'è il derby Pallanza

Corrado Corradini. Ala Pavic

NOVARA. Nella prima di ritor dei tornei minori volley, spicca l'«acuto» delle ragazze dell'Astra Fiat Arona, in serie D, che hanno sconfitto l'ex solitaria capolista Casale. Con questo successo, le lacuali tornano sperare nella promozione. Grazie alla ristrutturazione campionati, infatti, a salire serie C tre.

La testa di questo torneo è occupata Casale e Collegno, mentre per la terza piazza c'è gran ressa, con quattro squadre in quattro punti. Sabato l'Arona la vedrà con l'Altiora nel derby lacuale. Le verbanesi militano penultimo posto, dopo l'ultima sconfitta, subita ad Ovada. Sempre in questo torneo, segnala la bella vittoria dalla Sanmartinese sulla Sisport.

La prima squadra della stessa società, militante in C2, si sta comportando molto bene. Con il sul Montalto, le sanmartinesi continuano la marcia d'avvicinamento alla C1.

Nel settore maschile, il bilancio della giornata viene salvato solo dalla Cappiratti di Gerardo Pedullà, che con il recupero alcuni infortunati, mincia a prendersi parecchie soddisfazioni. I giovani novaresi hanno sconfitto il «La Loggia», facendo un passo importante verso la salvezza.

Deludo, invece, l'At. Erre Trecate, che cade pesantemente casa, sconfitto dal non dentale Mondovì. Nonostante l'insuccesso, i ragazzi di Corrado Asperi conservano il primato, grazie alla sconfitta dell'Alpignano a San Damiano. Perde anche il Pavic a Cuneo e torna su posizioni di centro classifica. In maschile, l'Altiora stanco per l'impegno infrasettimanale Coppa, cade ad Ovada al quinto set. Per i lacuali, occasione di riscatto già sabato, quando ospiteranno la capolista Nichelino. [m. p.]

INTERVISTA N. 6

Monica Pavesio

le Hostess di LA STAMPA

Il sabato del Village

Animatrice turistica in Sardegna

La nebbia padana contro il sole di Capo Carbonara: che dura lotta in questa vigilia di primavera!

Monica Pavesio (23/12/1962) è abituata a passare l'estate lavorando nei villaggi turistici fino a Ottobre. Ora l'esperienza sarebbe conclusa, la tentazione riaffiora e combatte con il ragionevole impulso stabilizzarsi in un lavoro definitivo.

Nata cresciuta ad Asti, un'infanzia coccolata da figlia e nipote unica. "Unico neo: tutti i santi giorni mi davano la banana schiacciata lo zucchero a merenda. Per anni ho odiato le banane".

Liceo scientifico, poi biologia a Torino; tesi di ornitologia campo, dedicata alle specie territoriali Piemonte.

"Ho imparato a riconoscere i richiami, i tipi di volo, i nidi". Le piacerebbe fare l'etologa sul modello Konrad Lorenz, "non l'etologa a tavolino che scrive libri sugli animali in base a ciò che ha letto sui libri degli altri".

Per , il studio sul comportamento si rivolge alla specie (habitat: Novara) particolare riferimento alla lettura de La Stampa al mattino presto...

CHI E'
Nome - Monica Maria (abbiamo tutti più nonne di nome Maria)
Cognome - Pavesio
Altezza - 1,62
Peso - 47 kg. "Anche meno, da quando salto i pasti per venire a Novara"
Dieta - forzata, a causa di "Stampa in"
Segno zodiacale - Capricorno asc. Acquario
Occhi e capelli - castani
Età - 27

DA VIENE
Da Asti tutti i giorni passando per Torino. "Stampa In mi piace molto comincio a sentirmi affaticata".
Dalla Sardegna al termine di lunghe estati al villaggio.

DOVE VA
Nelle case novaresi insieme alle colleghe di Stampa In.
All'aeroporto, diretta in Sardegna se vincerà il richiamo del villaggio o verso altre destinazioni se prevarrà lo "spirito vacanziero".

DOVE NON VA
A fare un lavoro d'ufficio.

IL PENSIERO DEL MOMENTO
"La giornata era di 24 ore, com'è che si ristretta?"

IL SOGNO NEL CASSETTO
Trovare l'anello di Re Salomone.
Vivere in campagna per sentir cantare ogni mattina lo scricciolo, il Lui Verde il merlo riconoscerli perfettamente.

IL FIDANZATO IN 5
"Molto fortunato a incontrarmi"

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - "Non so come chiami l'inventore Stampa In".
La donna dell'anno - Le hostess di Stampa In
Il cretino dell'anno - Toto Cutugno dopo averlo visto ad Asti
L'insopportabile - Chi suona il clacson quando si è fermi in coda
La squadra di calcio - "Il Brasile" perché viene ad Asti in ritiro
L'atleta - Platini." "Uno sportivo in tutti i sensi".
Il cantante - De Gregori
La canzone - "Cara" di Lucio Dalla
Il fumetto - Peanuts"
L'attore - De Niro*
L'attrice - Meryl Streep*
Il film - "Baghdad Café"
La città - Parigi
Il libro - "Cent'anni di Solitudine" Marquez
Lo spettacolo - Qualsiasi, purchè dal vivo
Il più bel ricordo dell'ultimo - Niente di speciale
Il più brutto ricordo mese - Una litigata in famiglia futili motivi. "Mi ha shockato perchè di solito andiamo d'accordo".

* In classifica finale.

	Ama	
Mangiare	nuove e strane	la minestrina in brodo e di questi tempi i panini
Fumare	no	fuma in luoghi ristretti
Profumare	o Anaïs Anaïs	l'odore cucina
Ascoltare	musica	i disc jockey che si sentono in dovere di parlare
Vestire	secondo l'ispirazione	gilet e collettini
Passare la serata	improvvisando	gente
Fare sport	praticarne tanti	dover rinunciare per mancanza di tempo
Animali	tutti	chi li maltratta

Novara diventa Biscottinopoli: sabato si apre il carnevale

I sovrani dell'allegria

Sfileranno sull'autobus ecologico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La cooperativa manifestazioni [illegible] ha varato il programma definitivo delle due giornate del carnevale. Una manifestazione che intende sempre più coinvolgere la cittadinanza, soprattutto i più piccini: non per niente si chiama carnevale dei bambini.

Siamo ormai alle porte della prima giornata, quella dell'arrivo di Re Biscottino, della sfilata per le vie del centro, del proclama. Il «sovra[illegible] di Biscottinopoli (impersonato da Enrico Tacchini) arriverà sabato, in piazza Cavour alle 14,30 insieme alla consorte, principessa Cuneta (impersonata dalla studentessa Rossana Carretto) a bordo del pulmino ecologico della [illegible].

A riceverli sarà il «corte» al completo [illegible] un personaggio ormai entrato nella tradizione, il duca di San Rocco, impersonato da Franco Minoggio, più noto [illegible] «Francone» e dalla duchessa sua consorte [illegible] cui panni sarà quest'anno Rossana Bellazzi. Ci saranno pure gli ospiti d'onore, le maschere del circondario e i vari gruppi rionali. Sono [illegible] po' partecipazioni spontanee e non [illegible] si conosce ancora l'esatta composizione.

Vedremo certamente i «gatti» di Lumellogno, i «ranat» di Sant'Agabio, i «soccorritori» di San Bernardo, i gruppi in costume di Veveri e della Bicocca. Poi ancora una banda caratteristica di Oleggio e due gruppi di danzatori di Vigevano.

Re Biscottino e consorte prenderanno posto sul «trono mobile», che è poi quello dello scorso anno e, preceduti da banda e gruppi mascherati, sfileranno lungo corso Cavour, via Rosselli, piazza delle erbe, via Bianchini, corso Italia, via Prina, sino in piazza del Duomo, ribattezzata per questa giornata, «Piazza del Regno» dove è stato allestito, [illegible] la collaborazione [illegible] del Comune, un grande palco.

Durante la sfilata il sovrano sarà invitato a [illegible] soste per ricevere l'omaggio dei commercianti i cui negozi si affacciano sul percorso. Si sa già di una certa «Colombina», di [illegible] «tabaccaia» e, addirittura di «Cartier».

Un'altra sosta il corteo la farà davanti al municipio dove il sindaco offrirà le chiavi della città al [illegible] carnevale. In piazza «del regno» il sovrano riceverà l'omaggio degli ospiti e dei sudditi e leggerà il «discorso della corona».

Ci sarà anche una «manfrina», una specie di pantomima per scegliere il dolce che sabato, 24 febbraio, verrà offerto a tutti i bambini. Si sa già trattarsi di un caramellone, un lecca lecca gigante. E, proprio in riferimento alla festa del [illegible] febbraio al Palazzetto dello sport, verrà presentato il «Palio dell'Agogna», la buffa corsa riservata alle galline. Ciascun pennuto porterà i colori di un rione e [illegible] regolamento spassoso le metterà a confronto.

Al Palasport non si esaurirà tutto con il «Palio»: ci saranno giochi e il tradizionale ballo dei bambini [illegible] una grande orchestra-spettacolo.

Il carnevale novarese si concluderà quello [illegible] giorno, nel tardo pomeriggio, [illegible] il tradizione rogo di Re Biscottino.

La cooperativa manifestazioni novaresi ha coinvolto [illegible] pò tutti in città: anche i «CB» che con i loro «portatili» manterranno i collegamenti.

Piero Barbè

Enrico Tacchini e Rossana Carretto [illegible] Re Biscottino e la principessa Cuneta

In Basilica

Recital di tromba e organo

NOVARA. Dopo la splendida esecuzione della «Messa da requiem» di Cherubini per la festa patronale, nuovo appuntamento con la musica classica nella Basilica di [illegible] Gaudenzio. Questa sera, alle 21, la [illegible]gione degli «Amici della musi[illegible] propo[illegible] un interessante recital che vedrà esibirsi due solisti di fama internazionale: il trombettista André Bernard e l'organista Aurelio Iacolenna. Nel [illegible] di Bernard si tratta di un ritorno: alcuni anni fa il musicista francese inaugurò infatti, con un memorabile concerto, la rassegna novarese con l'English Chamber Orchestra, complesso del quale fu direttore.

Nella sua carriera, André Bernard, regolarmente invitato dei festivals e dalle più prestigiose istituzioni mondiali, alternando l'attività solistica a quella [illegible] direttore, ha suonato con le maggiori orchestre, fra cui «London Symphony», «Philamonia Hungurica», «Mozarteum» di Salisburgo. Pregevoli alcune sue incisioni discografiche, per Philips, Cbs e Decca.

Arturo Iacolenna, romano, è [illegible] gli organisti italiani più apprezzati: molti suoi concerti in Europa e Sudamerica sono stati registrati e trasmessi [illegible] radio e televisioni di tutto il mondo.

Questa sera, Bernard e Iacolenna eseguiranno un [illegible] programma che comprende un repertorio per organo e tromba di grande suggestione: la «Suite [illegible] re maggiore» di Haendel, il «Concerto in re maggiore» di Torelli, la «Settimana [illegible] a Cuzco» di Tomasi e la celebre «Sonata in re maggiore» per organo e tromba.

Nel recital sono inoltre previste importanti opere per organo solo di Pachelbel, Rheinberger e Bach.

(p. ben.)

NOTIZIE [illegible]

[illegible] Da [illegible] prevendita [illegible] Finardi

Si inizia oggi la prevendita dei biglietti per il concerto di Eugenio Finardi, che il 6 marzo si esibirà al Palasport nell'ambito della rassegna «Canzoni d'autore», organizzata dall'assessorato comunale alla cultura. Il costo di ciascun tagliando è di 20 mila lire.

GALLIATE
[illegible] Note [illegible] pianoforte nel castello

Nel salone ottocentesco del castello si esibirà venerdì sera il pianista Benedetto Matteo Spina, allievo di Folco Perrino. Il concerto è organizzato dagli Amici della musica galliatesi in collaborazione con il gruppo di appassionati novaresi.

NOVARA
[illegible] Diapositive [illegible] «Galapagos-Ecuador»

Il Fotocine club, dopo il rinnovo delle cariche sociali e la reintegrazione [illegible] nome in «Società fotografica [illegible]», prosegue il ciclo di incontri aperti [illegible] soci e agli amatori. Domani alle 20,30, nella sede di corso Cavallotti ci [illegible] una proiezione di diapositive dal titolo «Galapagos-Ecuador», realizzate [illegible] Roberto Mazzetta.

OLEGGIO
[illegible] «Mignon» inaugura il [illegible]

All'Auditorium della Casa della gioventù inizierà oggi la serie di proiezioni «Nuovo cinema italiano». Il primo film in programma è «Mignon è partita»; il [illegible] febbraio sarà proposto «Marrakech Express». La rassegna si chiuderà il 1° marzo con «Festa di laurea» di Pupi [illegible]. La tessera è in vendita al prezzo di 10 mila lire.

[illegible]
[illegible] Domenica la moda va [illegible] circo

«La moda va al circo» è il titolo della sfilata che lo stilista [illegible] Sesto Calende Paolo Villa proporrà domenica [illegible] villa Soranzo. Le passerelle della collezione primavera-estate [illegible] ospitate da un ampio tendone, da qui il titolo. L'incasso della serata, ad ingresso [illegible] offerta [illegible] liberi, sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori.

[illegible]
[illegible] Jazz, il trio Fini al [illegible] 5»

Continuano con [illegible] al «Club 6» di Arizzano i «giovedì jazzistici». Questa sera l'appuntamento è con il trio di Maurizio Fini alla chitarra, Carmelo Isgrò al basso, Angelo Posceddu alle percussioni. Giovedì 22 [illegible] in pedana il quartetto di Guerrino Allifranchini al sax, Filippo Rodolfi al piano, Daniele Paturni al contrabbasso e Enrico Lacchini alla batteria.

GRAVELLONA [illegible]
[illegible] Rock, [illegible] di [illegible] in concerto

Sabato sera, [illegible] dancing «Sandokan» suonerà il complesso torinese «I fil di ferro». Il gruppo, vincitore del festival rock regionale dell'83 e protagonista [illegible] significative esibizioni europee, [illegible] [illegible] i concerti all'«Hammersmith Odeon» di Londra e all'«Open Air» di Lamone, in Svizzera, ha inciso [illegible] album. L'ultimo Lp ha avuto la supervisione di Guy Bidmead, produttore di Rod Stewart. Il concerto «live» [illegible] Gravellona rientra in [illegible] tournée che il complesso compirà in tutt'Italia.

CGSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [illegible] effetti diuretici e [illegible] l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° [illegible]

MASSA
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 15 Febbraio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Vercelli, la commissione comunale ha finito l'indagine

«Fertilter», le decisioni

«Forti perplessità sulle pratiche»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La commissione, visti i documenti, esprime forti perplessità sull'insieme delle pratiche relative alla materia esaminata e ritiene che siano stati compiuti atti su cui soltanto la Corte dei conti potrà pronunciarsi compiutamente».

E' la conclusione cui è pervenuta, a maggioranza, la commissione consiliare incaricata di esaminare tutta la vicenda dello smaltimento dei rifiuti affidato alla ditta «Fertilter» di Como. Del caso si è occupando anche la magistratura sia per un esposto presentato dal consigliere comunale Gilberto Valeri e dai consiglieri comunali Pierantonio Rigolino e Dario Rossio, sia per una querela per calunnia fatta dal sindaco Fulvio Bodo nei confronti dei tre comunisti. I socialisti ritengono che si tratti di una «macchinazione» nei loro confronti perché la vicenda riguarda direttamente, oltre al sindaco, socialista, l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio e l'ingegnere-capo del Comune Emmanuele Pizzimbone, pure del psi.

Mentre la magistratura cerca di fare chiarezza su questa tormentata vicenda, ecco che scoppia la «bomba» politica perché l'atto conclusivo della commissione comunale è firmato anche dai due componenti la maggioranza: il capogruppo dc Carlo Boggio (presidente della commissione) e il socialdemocratico Ferruccio Zanetto. Gli altri «commissari» che hanno rivolto forti critiche alla procedura seguita per l'appalto sono i componenti della minoranza Guido Nobilucci (pci), Riccardo Greppi (pli) e Sergio Piccaglia (msi).

Il documento conclusivo è stato firmato anche dall'assessore senza partito (ma ex socialista) Luigi Taverna. Il rappresentante del psi nella commissione, Marco Barberis, ha presentato un emendamento in cui discolpa il sindaco e la giunta da ogni accusa (beninteso, di ordine amministrativo). Il suo documento è stato respinto dagli altri sei «commissari» che chiedono la discussione pubblica delle loro decisioni «nel primo Consiglio comunale che la giunta convocherà».

A pochi mesi dalle elezioni amministrative, si profila dunque una spaccatura profonda tra democristiani e socialisti, un contrasto che potrebbe sfociare in una crisi dichiarata.

Ma vediamo i punti salienti del documento «dei sei» e dell'emendamento di Barberis, ricordando in sintesi i termini della questione: secondo le accuse dei comunisti, la giunta comunale ha offerto un contratto d'oro alla «Fertilter» che smaltiva prima sei poi sette quintali di scorie dell'inceneritore di Vercelli in cambio di un quintale di rifiuti ospedalieri bruciato nel forno sulla tangenziale.

La commissione, a questo proposito è esplicita: «Il Comune avrebbe dovuto attenersi al principio giuridico ed economico di ricercare il richiedente disposto a rendere i migliori vantaggi economiche e non solo un servizio in controprestazione, pur se apparentemente interessante». E ancora: «Il mancato perseguimento di questo fine è in contrasto con le norme di amministrazione pubblica».

Barberis è di tutt'altro avviso: giudica la prestazione-controprestazione concordata con la «Fertilter» «l'unica soluzione praticabile». Ed è guerra politica.

Enrico De Maria

Qui sopra, Marco Barberis, psi, che ha difeso l'operato della giunta. A destra, in alto, Carlo Boggio (dc) e il comunista Guido Nobilucci

VENTIQUATTR'ORE

ALAGNA

Sabato riaprono le piste di sci

Ad Alagna sabato scatterà la stagione sciistica, ma molti impianti hanno dovuto chiudere: è piovuto e l'acqua ha trasformato la neve in poltiglia. Aperta, ma solo in parte, la pista di fondo al Bocchetto Sesera. SERVIZIO A PAGINA 8

BRUSNENGO

Fienile brucia in una cascina

Le fiamme l'altra sera hanno incenerito 400 quintali di fieno e 10 di legna nella cascina di proprietà di Franco Oglietti in via del Dosso. Il rogo, che ha impegnato a lungo i vigili del fuoco, ha danneggiato anche le strutture murarie del fienile.

VERCELLI

Il Continente non paga i rifiuti

L'ipermercato Continente si rifiuta di pagare la tassa sulla nettezza urbana. Sostiene infatti di smaltire i rifiuti per proprio conto e quindi di non dovere nulla al Comune. Ma l'amministrazione comunale pretende oltre 100 milioni per l'88 e l'89: il caso sarà risolto dall'Intendenza finanziaria. SERVIZIO A PAGINA 2

[redacted]

Fallita azienda tessile

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento del laboratorio tessile Val Mos, il cui socio accomandatario è Rossano Osti, 36 anni. L'istanza di fallimento è stata presentata da due dipendenti. L'attività del laboratorio era cessata tre anni fa.

VILLARBOIT

Uruguayano

La Polizia stradale di Villarboit ha arrestato Hector Ariztimuno, 42 anni, di Montevideo, che si era impossessato di una borsa al Mottagrill dell'autostrada. Il fatto è stato notato da un camionista: l'uruguayano ha abbandonato la refurtiva ma è stato bloccato dai clienti dell'autogrill fino all'arrivo degli agenti.

[redacted]

Uciim, incontro sulla poesia

L'Unione cattolica degli insegnanti vercellesi ha organizzato, per le 17 di oggi, un nuovo incontro della serie «L'angolo del '900». Carlo Annoni parlerà di «Critica e poesia di Fortini» all'istituto Loreto.

Il negozio rapinato. La vetrine di «Patrizia fiori» in corso Salamano

«Colpo» di S. Valentino ieri pomeriggio ad un fiorista di Vercelli

Rapina, e via con l'orchidea

Due malviventi svuotano la cassa e prima di uscire rubano anche un fiore
La proprietaria rinchiusa nel retro, nessuno si accorge di nulla

VERCELLI. Rapina di San Valentino, con un milione di «spiccioli» prelevati dalla cassa e un'orchidea rubata all'ultimo minuto tra i fiori del negozio. I rapinatori se vanno anche con l'omaggio per la fidanzata, e nessuno, tra i passanti del viale, presta loro molta attenzione: si sa, il 14 febbraio è il giorno degli innamorati.

Succede nel primo pomeriggio di ieri, in corso Salamano. Al numero 91 c'è il negozio «Patrizia fiori» di Francesca Todesco, 37 anni, di Asigliano. E la vetrina è un tripudio di rose rosse e di cuori. La donna è rimasta sola; il marito, Giampiero Actis Grosso, è uscito per le consegne. Non si stupisce quando vede entrare i due ragazzi. Hanno 25, forse trent'anni: si guardano intorno, alla ricerca di un regalo, come hanno già fatto tanti altri in giornata.

Passano pochi secondi e uno dei due uomini le punta contro una pistola. La frase è quella di rito: «Dammi i soldi, è una rapina». Francesca Todesco consegna il denaro che ha in cassa, sono poco più di 300 mila lire, poi svuota anche il portafogli. Il bottino arriva a mala pena al milione.

I rapinatori spingono la donna nello sgabuzzino. Chiudono in fretta la porta, le impongono di non dare l'allarme. Poi si fermano in negozio, rubano un'orchidea, già confezionata, del tipo preparato da molti fioristi appunto per la festa degli innamorati. Servirà loro per non dare nell'occhio, uscendo in strada.

Intanto Giampiero Actis Grosso è tornato in corso Salamano. Ha completato il giro ed è pronto a consegnare altri fiori. Entra in bottega e non vede la moglie. Sente i rumori provenire dal retro e cerca a liberarla: non è trascorso più di un quarto d'ora da quando i due «rapinatori dell'orchidea» se ne sono andati.

Il negozio si fa in fretta a fare l'inventario: cassa completamente ripulita e uno spazio vuoto tra i fiori. La coppia chiama polizia e carabinieri: le indagini partono subito, ma nessuno si è accorto di nulla. Per le forze dell'ordine è «una rapina come tante altre», con un bottino neppure troppo cospicuo. Ma il particolare del fiore rubato li fa sorridere. Saranno ladri esperti, che hanno pensato al colpo nei minimi dettagli, oppure la confezione rubata sta a significare che a San Valentino non si sono dimenticati neppure loro?

Intanto per Francesca Todesco e Giampiero Actis Grosso, che gestiscono il negozio da anni, la giornata di lavoro continua. Si può decidere di abbassare la serranda proprio in un momento così? E il fiorista, implicitamente, lo dice anche al cronista che, saputo del colpo, si presenta al di là della vetrina. «No, no, non parlo adesso: ho altro da fare». La moglie, intanto, è in un ufficio di polizia a controllare le foto segnaletiche.

La «rapina di San Valentino» è tra le più curiose accadute negli ultimi mesi: la precedente risale a dicembre, quando due uomini, travestiti e mascherati, si presentarono a tarda sera alla cassa del cinema Astra, intimando alla maschera, Giuseppe Manachino, di consegnare l'incasso. Ma, per quella proiezione di metà settimana, gli spettatori erano davvero pochi (si proiettava una pellicola a luce rossa) e il denaro, come vuole la consuetudine delle sale vercellesi, era già stato ritirato. Saluti dietro il bancone e aperto di scatto il cassetto, i malviventi maldestri avevano avuto la per loro sgradita sorpresa di trovarlo completamente vuoto.

Così i due rapinatori mancati sono stato costretti a fare dietro-front, fuggendo nel buio. In sala, nel frattempo, nessuno si era accorto di nulla. Manachino e il padre dell'operatore, Francesco Bianchi, di 71 anni, che chiacchierava nell'atrio con la maschera in attesa del termine della proiezione, hanno subito dato l'allarme.

Ma i due malviventi avevano trovato un'involontaria complice nella fittissima nebbia, che aveva «coperto» tutte le loro tracce.

Roberta Martini
Franco Cottini

Eccesso di velocità, medico firma il verbale con il nome dell'Eroe dei Due Mondi

E il multavelox inchioda Garibaldi

Medico condannato ieri in pretura a due mesi per oltraggio

BIELLA. Sorpreso dal «multavelox» a viaggiare oltre i limiti di velocità, dà un calcio alla apparecchiatura dei vigili e per protesta firma il verbale della contravvenzione «Giuseppe Garibaldi». Così un medico, forse contrariato per l'accaduto, è stato condannato ieri in pretura dal «Gip» a due mesi di reclusione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Protagonista dell'insolita vicenda un dottore della guardia medica di Cavaglià che il 28 ottobre scorso, verso le 13, era stato chiamato al capezzale di un ammalato a Candelo. La visita si era protratta più del previsto e il medico era in ritardo: doveva trovarsi per le 14 in sede per un altro appuntamento ed era ancora per strada.

A bordo dell'auto di servizio percorrendo la Candelo-Sandigliano una velocità piuttosto vivace: l'arteria era deserta e il medico stava ignorando il limite dei 50 chilometri l'ora. All'uscita del paese erano appostati i vigili urbani di Candelo con il multavelox. Implacabile, il congegno scatta: l'auto del medico procede a 82 chilometri l'ora e i vigili impongono l'alt. Il professionista si ferma subito, si qualifica, mostra i documenti, dice che stava pigiando un po' sull'acceleratore per motivi di servizio, spiega che ha un appuntamento a Cavaglià.

Ma non c'è niente da fare: i vigili sono inflessibili. La discussione si fa accesa: «Sto svolgendo un pubblico servizio, mi fate perdere tempo, rischio di arrivare in ritardo», dice il professionista.

Ma i rappresentanti della legge non ritengono che le giustificazioni possano autorizzarli a compiere un'eccezione. Forse la reazione del professionista li ha un po' indispettiti e, irremovibili, compilano il verbale di contravvenzione per eccesso di velocità.

Il dottore firma provocatoriamente il verbale «Giuseppe Garibaldi», poi si avvia verso la propria auto e passando accanto all'«apparecchio infernale» all'origine dei suoi guai, gli affibbia una pedata.

Per i vigili ce n'è abbastanza per denunciare il medico per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. E la macchina della giustizia si mette in moto.

Dopo alcune settimane il professionista riceve il verbale a casa, ma ormai l'ira è sbollita e paga la contravvenzione. Non si arresta invece il corso della denuncia, che diventa di competenza della procura della Repubblica.

Il magistrato interroga l'imputato, sente a verbale i vigili e, a conclusione delle indagini, rilevato che esistono gli estremi per i reati di oltraggio e resistenza, cita davanti al pretore il professionista per la discussione.

Ma il medico, avvalendosi delle norme del codice di procedura penale, non appena riceve il decreto di citazione in giudizio chiede l'applicazione della procedura speciale della «pena patteggiata»: in caso di reati lievi consente all'imputato che si dichiara colpevole di avere sconti di pena. La vicenda così diventa di competenza del giudice delle indagini preliminari della pretura, Luigi Bove.

Ieri mattina, in camera di consiglio (durante un'udienza a porte chiuse), sentito l'imputato e preso atto del parere favorevole della procura, il magistrato emette la sua sentenza: due mesi di reclusione con la sospensione e la non menzione della pena. Ma il nome del medico resta un mistero.

Maurizio Alfisi

A Biella, ferito al torace Gianni Aglietta, 27 anni

Pugnalato, è uno sgarro?

Fermato Fiorenzo Preacco, Mongrando

BIELLA. Regolamento di conti l'altro pomeriggio a Pavignano: un uomo di 27 anni, Gianni Aglietta, è stato ferito con una coltellata ad un braccio e al torace da un rivale. Alcune ore più tardi la polizia ha fermato, sotto l'imputazione di tentato omicidio, un pregiudicato, Fiorenzo Preacco, 28 anni, residente a Mongrando.

Erano le 16,30 quando al Pronto Soccorso dell'Ospedale degli Infermi si è presentato un giovane che perdeva abbondantemente sangue dal braccio sinistro. «Sono ferito, ho bisogno di aiuto», ha mormorato tra i denti serrati per il dolore a un infermiere.

Il medico che l'ha preso in cura si è subito accorto che l'uomo aveva ricevuto una coltellata vibrata con particolare violenza appena sotto la spalla: la lama aveva trapassato il braccio e la punta si era conficcata nel torace per alcuni centimetri. La forza di penetrazione del coltello è stata fortunatamente rallentata dalla fascia muscolare: se così non fosse contrario la lama avrebbe raggiunto il cuore.

Al personale dell'ospedale l'uomo ha raccontato di essere stato ferito da un conoscente, Fiorenzo Preacco, durante un violento litigio. Il responsabile del Pronto Soccorso ha avvisato immediatamente la polizia e sono scattate le prime indagini. La foto segnaletica del Preacco è stata distribuita a tutte le pattuglie e verso sera il presunto feritore è stato rintracciato e fermato dagli uomini del vice questore Salvatore Aprila.

Il Preacco ora è in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio: il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari, ha convalidato il provvedimento e venerdì il Preacco sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari Filippo Casa.

Gianni Aglietta ha il braccio sinistro immobilizzato da una stretta fasciatura, ma ieri mattina si è alzato dal letto e ha pranzato regolarmente. Al cronista che gli chiedeva particolari sul ferimento ha raccontato: «Ero in una strada del rione Chiavazza quando mi sono trovato di fronte improvvisamente un amico che mi ha sferrato una coltellata — ha detto —. Non lo conosco il mio feritore. A fatica sono riuscito a raggiungere la mia auto e con questa sono venuto in ospedale a farmi medicare. Sto bene, forse oggi i medici mi mandano già a casa».

Ma gli inquirenti avrebbero in mano elementi diversi e consistenti: parlano di regolamento di conti per storie di donne e, forse, di droga. Gianni Aglietta avrebbe un «sgarro» e per questo sarebbe stato punito. **[m. al.]**

Il market sostiene di non dover essere tassato perché li smaltisce per conto proprio

Rifiuti, il «Continente» non paga

Il Comune: «Non conta il servizio, ma l'area»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ipermercato «Continente» non vuole pagare le tasse sulla nettezza urbana, ma il Comune le pretende. Ora l'intera questione è rimbalzata all'Intendenza di Finanza. ■ la «3C - Centri Commerciali Complementari» (la Spa proprietaria del market) sarà costretta a pagare, dovrà versare al Comune più di cento milioni, fra arretrati e sovrattasse. Se, ■ ■■■ trario, l'Intendenza di Finanza accoglierà il suo ricorso, c'è ■■ spettarsi la reazione ■ tutti gli altri supermercati e dell'intero settore commerciale che da anni pagano (con non poche proteste) le t■■■ sui rifiuti, sempre più salate.

In attesa che l'Intendenza di Finanza si pronunci vediamo le due posizioni contrapposte, ricordando che il «caso» è stato portato alla ribalta dal consigliere del pci Teresio Pareglio.

La tesi del «Continente». La «3C - Centri Commerciali Complementari» Spa ha motivato così il suo ricorso all'Intendenza di Finanza, dopo l'accertamento che il Comune aveva ordinato per costringerla a pagare le tasse.

Il «Continente» sostiene, in pratica, che i suoi rifiuti sono «speciali» e che quindi vengono smaltiti direttamente ■ due ditte, la «Ferrara Metalli» e l'«Arciere»: la prima ritira due volte la settimana l'immondizia, l'«Arciere» raccoglie i rifiuti anche più volte al giorno, secondo le esigenze dell'ipermercato. «Dunque — sostiene la "3C" — il Comune non ci garantisce alcun tipo di servizio e dunque non siamo tenuti a pagare le tasse».

Nel ricorso, i responsabili del «Continente» spiegano quali sono i rifiuti che ritengono «speciali» oppure «speciali ma assimilabili agli urbani»: «grandi quantitativi di imballaggi (carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili), contenitori vuoti (fusti, vetro, latte, lattine, plastica e metallo) e scarti, in genere, della produzione alimentare e della lavorazione di animali e vegetali».

Infine, visto che la tassazione decisa dal Comune riguarda soprattutto il maxi-parcheggio dell'area (la tassa viene calcolata in base alle superfici - ndr), il «Continente» afferma che si tratta di un'«area pubblica» e ricorda che ■ stesso Comune non l'aveva assoggettata ■ tass■ nell'88, ma ■lo nell'89.

La replica del Comune. L'amministrazione comunale, che ha affidato la pratica ■ proprio avvocato, nega che i rifiuti prodotti dal «Continente» siano «speciali». Dice il Comune in un contro-ricorso presentato all'Intendenza di Finanza: «Quei rifiuti sono urbani o assimilabili agli urbani, quindi completamente asportabili ■ smaltibili con le strutture della nostra azienda municipalizzata».

«Infatti tali rifiuti — dice il Comune —, a parte la quantità più elevata, non si distinguono ■ quelli prodotti dagli altri negozi commerciali che pagano regolarmente le tasse».

Il Comune risponde anche all'obiezione secondo cui il mancato servizio annulla la tassazione.

Dice il controricorso: «Il regolamento comunale è chiarissimo: la tassa è commisurata alle superfici ■ dunque pienamente esigibile nel ■■■ In questione perché la mancata utilizzazione del servizio non comporta l'esclusione dal paga■■■nto. Il regolamento, anche su questo punto, non lascia ■dito a dubbi».

La parola all'Intendenza.

(e. d. m.)

■■ I LE TARIFFE AUMENTANO ■■

Rialzi del 40 per cento

Rialzi in vista per la nuova tassa sulla nettezza urbana: nel '90 i vercel■■ dovranno pagare il 51 per cento in più sui costi della pulizia di strade e viali, il 40,81 sulla raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, quasi il 14 per cento per la depurazione delle acque. Le tariffe, dice il bilancio preventivo dell'Amnu, dovranno coprire i costi della «municipalizzata» per un totale di 9 miliardi e portare al pareggio. Le «bollette in embrione» hanno già avuto una prima contestazione, del partito comunista. Bruno Baltaro, consigliere comunale, parla di «forti preoccupazioni per aumenti (del ■■■ per cento in soli cinque anni) che comunque non garantiscono migliori servizi alla città». Si aggraverebbero, invece, i problemi per gli anziani, per le fasce più deboli: il Consiglio ■■ preparato ■■■ ordine del giorno con proposte ■ agevolazioni per la terza età. Ma le tasse sono rimaste uguali per tutti.

(r. m.)

No alla tassa. L'ipermercato «Continente» si rifiuta di versare oltre cento milioni per la nettezza urbana al Comune

Porta Torino

Caramelle dal Carvè ai romeni

VERCELLI. La prima risposta all'appello dell'assessore all'Assistenza Arrigo Danieli è arrivata ■■ Comitato carnevalesco di Porta Torino: le caramelle che avrebbero dovuto essere distribuite durante la sfilata dei carri, saranno offerte invece ai bambini romeni.

Nei giorni scorsi Danieli, che ha in animo di organizzare una raccolta ■ generi ■ prima necessità da inviare in Romania, aveva chiesto agli organizzatori ■■ Carnevale ■ destinare i dolciumi al fondo di aiuti per il popolo dell'Est.

All'iniziativa ha subito aderito il «Burg d'Ingleijs», che ha deciso ■ donare ai piccoli romeni (che ■■■ hanno mai assaggiato questo tipo di dolciumi) i quattro quintali ■ mezzo di caramelle già pronte per la distribuzione durante le sfilate del 25 e del 27 febbraio.

I quartieri e le associazioni che ■■■■■■ aderire all'iniziativa (anche offrendo altri aiuti, ■■■ alimentari, farmaci, vestiario) potranno rivolgersi all'assessorato all'Assistenza, che si occuperà della raccolta.

Ricordiamo invece che i vercellesi che intedono partecipare ad una nuova sottoscrizione in denaro, sempre promossa dal Comune, a favore della Romania, potranno utilizzare il conto corrente numero 15889136, intestato all'amministrazione comunale.

(d. ca.)

Il successo dei corsi comunali di ginnastica per gli anziani

Se il nonno va in palestra

Lezioni settimanali per i 150 iscritti; ci sono anche degli ottantenni
Si utilizzano i centri di incontro ■ la casa di riposo di piazza Mazzini

VERCELLI. Da gennaio sono ripresi i corsi di ginnastica per anziani organizzati dal Comune, un appuntamento atteso con impazienza dai ■■■ iscritti alle lezioni. Uomini e donne dai 55 agli 80 anni, suddivisi in sette corsi tenuti da insegnanti diplomati, due volte la settimana calz■■■ scarpette gommate per dimostrare che sentirsi in forma non ■ prerogativa dei giovani. Il benessere fisico non ha età.

L'Ufficio Assistenza del Comune ha avviato i corsi gratuiti di ginnastica ■■ marzo dell'82, nell'ambito di ■■■ più vasto «Progetto salute degli ultracinquantenni»: si voleva dare una chan■■ in più a quegli ■■■■■ che non sanno come dispore ■■ loro tempo libero, se non hanno nipotini ■ cui badare o la compagnia del bar. Attività fisica inte■■ anche come momento di incontro per sviluppare nuove amicizie.

All'inizio le adesioni al corso furono poche, una quindicina soltanto, ma col tempo l'iniziativa ha raccolto un numero sempre maggiore di ■■■nsi. Forse a dispetto di certi medici dell'Usl che, interpellati dal Comu■■ si dichiararono convinti nel sostenere l'inutilità dell'esercizio fisico agli anziani perché «non ne hanno bisogno».

«Noi crediamo che ■■■ sia così — afferma Rosanna Galetta, dell'Ufficio Assistenza —. Hanno frequentato i nostri corsi anziani che avevano grossi problemi, che ■■■ riuscivano più ad allacciarsi ■ scarpe, ad esempio. E la ginnastica ha reso loro tono muscolare. Per queste persone ritrovarsi due volte alla settimana rappresenta un modo utile ■ divertente per stare in compagnia, magari anche di vecchi amici che si ■■■■ persi di vista ■■ tempo».

Dei 150 iscritti la maggioranza ■ rappresentata da donne. «Gli uomini hanno altri interessi, come la partita ■ carte al bar, ■ bocce ai giardini ■ la passeggiata sul viale — aggiunge Marcella D'Apoli, una delle insegnanti di ginnastica —. Mentre le donne, in gran parte vedove, ■■■■ più portate a ■■■■ iniziative e non hanno paura di esporsi. Esercizio fisico, per loro, vuol dire dimagrire e sentirsi belle».

Lezioni di gruppo. Con i corsi ■ educazione fisica organizzati dal Comune molti pensionati sono riusciti ■ superare problemi di movimento

Qualche nonno va in palestra col nipotino, appena «recuperato» dall'asilo, pur ■ non rinunciare alle due ore settimanali di esercizio fisico. Attualmente i corsi vengono svolti nei Centri d'incontro Villa Sereno ■■ ex Montefibre, oltre alla Casa di riposo di piazza Mazzini. Reperire palestre è stato infatti difficilissimo per gli organizzatori, che (malgrado potessero reclamarne la proprietà) ■■■■ visti opporre resistenza da parte delle società sportive, restie a cedere ■■■ agli anziani, col pretesto che ■i vecchi sono vecchi, mentre i giovani devono crescere».

Così l'Ufficio Assistenza ha ripiegato sui Centri d'incontro, non propriamente attrezzati per la ginnastica ma comunque ospitali. Ma è stato la Casa di riposo la vera «conquista» di Rosanna Galetta, mente organizzatrice dei ■■■.

«L'anno scorso abbiamo fatto un primo tentativo, per vedere ■■■ rispondevano gli anziani a questa iniziativa. Era già difficile pensare ■ unire ■■■■ e donne, che all'istituto vivono separati, ma qualcuno si dimostrò disponibile alla ginnastica. Ai primi "frequentatori", col tempo se ne sono aggiunti molti altri. Prime sedevano sulle panchine per ore a guardare ■ soffitto, ■■■ quando hanno "scoperto" la ginnastica e il gioco ■ gruppo hanno chiesto di farne un po' tutti i giorni».

I corsi del Comune, edizione '89/90, proseguiranno fino a giugno.

■■■■■ Piantavigna

LE LETTERE DEL **GIOVEDI'**

■■■ auto, i misteri dell'arrotondamento

Dopo aver controllato sul giornale l'importo del bollo auto per ognuna delle mie due auto, 13 CV, lire 88.605, mi sono recato all'Aci. Entro, con la speranza di non perdere tempo, ma gli uffici sono pieni di gente. Mi metto in coda, ma, ■■■■■ delle due auto ■■■ è ancora sprovvista di libretto fiscale, sento dire che l'Aci accetta solo ■ pagamento di questa, rimandando l'altro, ■■■ ■ libretto, alla Posta.

Sono perplesso e anche seccat■■ dovrò andare in due posti diversi e questo mi farà perdere la mattinata. Guardo la coda che si muove al rallentatore, l'unico impiegato dietro allo sportello: quasi quasi vado alla Posta, eseguirò lì i due pagamenti. Detto fatto. Mi metto da parte dopo aver preso il bollettino che mi interessa (uno è ■■ prestampato sul libretto) e li compilo entrambi. Mi rimetto in coda, ed ■■■ che sento l'antipatica parola: arrotondamento alle cento lire.

Non faccio parola, anche se comincio a innervosirmi. Vado ■ prelevare ■■ altro bollettino e, staccando dal libretto quello ■■■ completamente stampigliato, perdendo il posto in fila, vado di nuovo a compilarli. Dunque, arrotondare a cento. Siccome 505 è inferiore alla metà, io scri■■■ 500. Quindi 88.600.

Mi rimetto pazientemente in coda ■ dopo ■■ minuti, sono davanti allo sportello. L'impiegato prende i bollettini e mi dice che ■■■ errati. Piuttosto che prendere 5 lire in meno, lo Stato ne pretende 95 in più. La cifra esatta ora ■ 88.700 lire.

Mario Bervignoli, Vercelli

Comuni vercellesi, malgrado ■■■

Ancora poche righe ■■ quanto ho già espresso in precedenza in risposta all'avvocato Felice Magliola ■ Biella. Ribadisco che i «Comuni» compresi nel territorio ■■■ provincia di Vercelli sono «vercellesi», anche ■■ a qualcuno ■■■ piace, e tali resteranno fino a quando tale area provinciale non sarà smembrata. Non entro nel merito delle particolari caratteristiche di singole zone della provincia — è ■■■■ scoprire l'acqua calda — né sul fatto che sono orgoglioso di ■■■■ cittadino della Provincia delle Medaglie d'oro.

Aggiungo solamente, a titolo di esempio, che il Comune ■■ Vercelli (come d'altronde anche altre località) ■ formato da rioni radicalmente diversi uno dall'altro: però tutti fanno parte di un'unica città e tutti ■■■ «vercellesi». Chissà perché?

Carlo Ranghino, Vercelli

Riso, sistema vendite ormai superato

Caro Cisnetti, solo al mio rientro da un viaggio di lavoro leggo su «La Stampa» di giovedì 1 febbraio, la lettera che mi hai indirizzato. Non intendo pormi sul piano della polemica con riferimenti ■ carattere personale: bando dunque agli stati febbrili e alle conseguenti farneticazioni.

Intendo invece ribadire che la crisi del mercato risicolo non è solo congiunturale, ■■■ trae origine da profondi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, quali la revisione della politica agricola comune, l'ormai stabile aumento della produzione conseguente alla maggior superficie investita, l'accentuata concorrenzialità sui mercati internazionali, l'affievolirsi del sostegno comunitario in presenza di una più aggressiva politica commerciale Usa. Tale cambiamen■■ esige dai risicoltori comportamenti conseguenti e, ■■ primo luogo, l'adozione di un politica dell'offerta.

Ciò presuppone l'operatività di strumenti atti a conseguire il risultato, avendo l'esperienza dimostrato impercorribile ogni altra via. Tali strumenti sono le associazioni cui la legge ha affidato la programmazione della produzione ■ la sua immissione sul mercato. E' chiaro che solo una massiccia adesione dei risicoltori pare in grado di conferire alle associazioni la possibilità di regolare costantemente ■ volu■■ dell'offerta in funzione della domanda, realizzando un più razionale assetto del ■■■■■■ ■ più favorevoli condizioni per la difesa del reddito.

E' chiaro che l'affermazione delle associazioni comporta un profondo cambiamento nell'organizzazione ■ ■■■■■■ non ultimo il superamento dell'attuale sistema di vendite.

Piero Cuzzotti, direttore Unione provinciale agricoltori

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso ■ più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il ■■ sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo ■■■ ■■■■ grande famiglia. Ma puoi anche restare ■■ donatore ■■■■■■■ se ■■■ vuoi partecipare democraticamente ■■■ vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusiona■■ E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che ■■■■ ■ uomo è un donatore? Il donatore, ■ rispondiamo, non è una ■■■■ rara né un eroe, né un martire, né ■■■ ■■■■ e neppure un povero grullo, ■■■ ■■ operaio, ■■■ contadino, ■■■ impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, ■■■ libero professionista ... ■■■ casalinga come te, che ■ è reso conto con ■ massima naturalezza e senza alcuno ■■■■■ ■ ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente ■■■ loro sesso e condizione sociale, ■■■■ loro opinione in tema di fede, ■ religione, di politica o di ■■■■

AVIS
Associazione Volontari ■■■■■ del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

A Biella cabine Sip, auto, insegne e negozi nel mirino dei teppisti

La calata dei nuovi barbari

Le vetrine colpite da biglie di ferro

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Insegne e vetrine infrante, cabine telefoniche rese inutilizzabili, segnali stradali divelti, automobili rigate. Il fenomeno dei raids teppistici in città e nell'hinterland si estende, mentre cresce la preoccupazione. Negli ultimi giorni, gli obiettivi di questi nuovi vandali sono diventati i negozi e i telefoni pubblici, situati nelle zone più centrali del capoluogo laniero.

Sono state prese di mira le vetrine di numerosi esercizi commerciali, utilizzando quasi certamente delle biglie di ferro scagliate con la fionda. I danni si sono rivelati ingenti perché i titolari dei negozi hanno dovuto sostituire i cristalli. Un esempio: al bar Caffetteria del centro, in via Amendola, i vandali, dopo aver colpito una prima volta, perforando la vetrina laterale, sono tornati due sere più tardi e hanno distrutto il vetro della porta d'ingresso.

Durante la stessa scorribanda è stata fracassata pure l'insegna luminosa di un laboratorio di via Candelo. Il neon, molto costoso, è stato trasformato in un bersaglio ed è stato centrato in più punti, sempre con proietti metallici, ed è stato messo fuori uso.

Poi è stato la volta delle cabine della Sip. Dodici apparecchi telefonici disseminati nell'area compresa tra le vie Quintino Sella, Lamarmora e Repubblica, sono stati danneggiati di notte da qualcuno che ha tranciato il cavo di collegamento tra l'apparecchio e il microfono, in qualche caso utilizzando una cesoia, e in altri con un semplice strattone.

Dice Michele Cipriani, responsabile del servizio di telefonia pubblica della società telefonica: «Purtroppo questi episodi sono piuttosto frequenti. Alle nostre cabine accade ormai di tutto: oltre a strappare la "cornetta" i teppisti smontano il disco per la composizione dei numeri e dove trovano la tastiera di plastica la bruciano con gli accendini. Inoltre fanno esplodere petardi nei cassettini per la restituzione dei gettoni, imbrattano l'interno, distruggono gli elenchi telefonici, frantumano i vetri e danneggiano le strutture».

Aggiunge Cipriani: «Così mentre, il nostro personale cerca di rimettere rapidamente in funzione il servizio, i teppisti si divertono a crearci sempre nuovi grattacapi. In questo modo, malgrado le continue riparazioni, gli utenti hanno l'impressione che la Sip trascuri le cabine. Appena informato dei nuovi atti di teppismo, il direttore Andrea Casalegno sporge denuncia, ma difficilmente si riesce a risalire agli autori dei vandalismi».

Ma nel mirino dei teppisti vi sono anche obiettivi meno appariscenti, come auto e segnali stradali. Parcheggiare la vettura in strada, di notte, è diventato un rischio. Al mattino la si può ritrovare con le gomme tagliate, o con le fiancate rovinate da qualcuno che si è divertito a rigarle con chiodi o cacciavite. C'è poi chi si «diverte» ad infrangere vetri, fanali e specchietti retrovisori. La segnaletica stradale, poi, è diventata spesso il luogo ideale per scrivere con la bomboletta, quando non viene addirittura divelta.

Inoltre, negli ultimi tempi ha ripreso consistenza il fenomeno delle scritte sui muri dei palazzi: nelle centralissime vie Garibaldi, Losano, Battistero e in altri punti della città sono apparse frasi con riferimenti politici, tracciate con la vernice spray. Ma non mancano, a questo ha richiamato l'attenzione delle forze dell'ordine, scritte di sapore razzista.

Cesare Maia

Nella foto a sinistra i vasi di fiori distrutti dai teppisti in via Mazzini: erano stati sistemati da poco, nel programma di arredo urbano. In alto una delle cabine telefoniche danneggiate durante un raid dei vandali

Conclusa la ristrutturazione, l'impianto riaprirà a primavera

Al Camino, ma in funivia

I lavori di riparazione sono costati mezzo miliardo: ora il collaudo
Nell'intervento sono state sostituite le settantasei cabine

Ristrutturazioni. Dal vecchio impianto sono rimasti piloni e cavo portante

BIELLA. Dalla prossima primavera si potrà tornare al monte Camino con le funivie di Oropa. La società ha infatti annunciato che i lavori di ristrutturazione degli impianti si sono conclusi nei giorni scorsi e che ora soltanto le necessarie operazioni di collaudo faranno slittare ancora di qualche settimana l'entrata in funzione dei servizi.

Nonostante l'assenza di neve, la funivia che raggiunge il monte Camino è infatti ugualmente utilizzata, soprattutto dagli escursionisti. Diversamente gli impianti consentirebbero agli sciatori di scendere lungo la pista che parte dalla vetta del monte.

La ristrutturazione, con la seconda tranche di lavori (la prima parte della struttura permetteva già la risalita fino al lago del Mucrone), ha comportato una spesa di 500 milioni che dovrà essere coperta in parti uguali da privati ed enti pubblici. Attualmente la società «Nuove funivie di Oropa» ha raccolto 330 milioni di cui 190 sono stati erogati per lo più da ditte biellesi e 141 resi disponibili da Comuni, Comunità montane e dalla Cassa di Risparmio di Biella. L'amministrazione cittadina ha invece contribuito con uno stanziamento di 40 milioni ai quali se ne aggiungeranno altri 60, già preventivati, ma che attendono ancora l'atto formale dell'approvazione da parte della giunta di palazzo Oropa.

Con l'intervento di ristrutturazione sono state acquistate per l'impianto di risalita 76 nuove cabine in acciaio inossidabile, si sono cambiati i motori elettrici e le apparecchiature di sicurezza, mentre del precedente impianto vengono ancora utilizzati i piloni e il cavo portante.

La società che gestisce il servizio attende adesso il collaudo della struttura che verrà eseguito da una commissione composta da incaricati della Regione e da funzionari dell'Ufficio di Motorizzazione. Dopo le «prove tecniche» anche il secondo tratto delle funivie sarà pienamente agibile e sarà aperto a sportivi e turisti ogni domenica.

[m. co.]

Riviste fiscali ai pensionati: indagine della Finanza

Abbonamento a «rischio»

Qualcuno ha creduto fossero tasse

BIELLA. Non era una tassa, ma soltanto un abbonamento a una rivista. Decine di pensionati biellesi, che avevano ricevuto a casa un bollettino di conto corrente di un fantomatico istituto tributario, hanno pagato le 150 mila lire richieste, ma soltanto dopo qualche giorno si sono accorti che il versamento era facoltativo e che l'istituto destinatario non aveva nulla a che vedere con l'amministrazione finanziaria dello Stato. Così la Guardia di finanza, informata di quanto stava accadendo, ha aperto un'inchiesta.

I moduli postali erano accompagnati da un messaggio scritto in modo da creare, ad una lettura affrettata, un equivoco. Spiega Franco Ramella, uno dei pensionati che si considera raggirato: «Nel bollettino si diceva che il versamento era indispensabile per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge per chi non osserva le norme di natura fiscale e contributiva. Il tono usato era talmente perentorio che non ho avuto il minimo sospetto: pensavo che si trattasse di una multa per qualche errore nella dichiarazione dei redditi o di una nuova tassa. Così, sebbene fossi seccato per l'ennesimo balzello, ho pagato».

Prosegue il pensionato: «Qualche giorno dopo, parlando con alcuni amici, ho saputo che altre persone erano state raggiunte dallo stesso messaggio e mi sono insospettito. Così ho telefonato all'Intendenza di finanza di Milano, città nella quale ha sede l'associazione alla quale ho spedito il denaro. Mi hanno spiegato che stavano ricevendo un gran numero di chiamate da svariate località e di analogo contenuto. Sono andato a rileggere il testo del bollettino e ho notato, scritto in piccolo, che il pagamento dà diritto a ricevere una rivista di consulenza fiscale».

Franco Ramella, come gli altri pensionati, ha poche speranze di riavere il denaro. Spiega Vincenzo Benefico, funzionario dell'Intendenza di finanza: «Purtroppo episodi di questo genere sono in continuo aumento. Dai nostri uffici sono partite numerose segnalazioni e anche denunce. Ma soltanto se non verrà inviata la rivista, malgrado il pagamento dell'abbonamento, sussisteranno gli estremi per un'azione penale».

Oltre alla categoria dei pensionati, anche quella dei commercianti è bersagliata da queste campagne abbonamenti. Fu notare Luca Ricino, funzionario della Confesercenti di Biella: «Ai nostri sportelli si presentano continuamente negozianti che pagano e soltanto dopo si accorgono della realtà dei fatti. Ma in questi casi purtroppo non c'è più nulla da fare: nella buca delle lettere ci sarà una rivista in più».

[c. ma.]

Chiuso un impianto

Serravalle inquinano i fumi «Lys»

SERRAVALLE. Un'ordinanza del sindaco Mariza Saini ha imposto alla «Lys» di bloccare l'attività di un impianto che produce dei fumi inquinanti.

Il provvedimento è stato consegnato agli imprenditori dell'azienda in seguito ai risultati delle analisi eseguite dall'Unità sanitaria di Gattinara e dal Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli. Secondo le perizie i fumi emessi dalla ditta, che produce materiali bituminosi, non sono conformi alle norme in materia di sicurezza ambientale.

Il Comune di Serravalle aveva già fatto compiere analisi chimiche sui fumi da alcuni laboratori privati ma, in precedenza, aveva disposto unicamente dei provvedimenti cautelativi.

La Lys però aveva già chiuso l'impianto per compiere dei lavori stagionali di manutenzione e miglioramento. **[m. co.]**

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Il nuovo impianto di Cossato non viene utilizzato: manca il gestore

Stadio, chi lo vuole?

Un costo di 200 milioni all'anno

COSSATO. Non è ancora stato inaugurato, ma da un anno è al centro di polemiche. Il nuovo stadio di frazione Paschetto, un piccolo «gioiello» nel comprensorio laniero assai carente di strutture sportive all'avanguardia, continua a fare discutere.

Da una parte l'amministrazione che, una volta costruito l'impianto, non intende assumerne l'onere della gestione ma vuole costituire un «pool» con le società presenti sul territorio. Dall'altra i gruppi cossatesi di atletica, pallavolo, calcio e pallacanestro che, pur interessati alla proposta, prendono le distanze. «E' una struttura bellissima — dicono i portavoce —. Ma soltanto di manutenzione arriverà a costare un centinaio di milioni all'anno. E come facciamo a trovare tutto questo denaro?».

Dall'88, da quando sono iniziati i primi lavori per la sistemazione della pista in «suprème», del manto erboso, delle tribune capaci di accogliere oltre 1500 spettatori e di contenere all'interno anche una palestra, le posizioni dei contendenti non sono mutate. I cossatesi se lo stanno chiedendo con insistenza: «Uno stadio dal costo di quasi 1 miliardo e mezzo è destinato a restare una cattedrale nel deserto?».

Secondo l'assessore Luciano Pagani si tratta di un pericolo che non esiste. Anzi, la soluzione potrebbe essere molto più vicina di quanto non si immagini». E' dell'altra sera infatti la notizia di una riunione in municipio, a porte chiuse, con i rappresentanti della società sportiva Spolina. Il gruppo, che può contare sul oltre 150 iscritti quasi esclusivamente nel settore calcistico, dalla Seconda categoria ai giovanissimi, sarebbe interessato alla gestione «mista» pubblica e privata della struttura.

Spiega Pagani: «E' ancora presto per parlare di un accordo. Noi siamo disposti a offrire attrezzature, macchinari e tutto l'occorrente. In cambio la società dovrebbe garantire la pulizia dei locali, la cura del manto erboso e l'apertura e chiusura dello stadio. E' chiaro che, pur restando un'opera pubblica e quindi disponibile all'intera comunità, il gruppo in questione godrebbe di una "corsia" preferenziale nell'usufruire del complesso».

Aggiunge l'assessore allo sport: «Potrebbero intervenire anche più di una società: infatti, visto che alla Spolina importa il campo, ci sarebbe posto per qualche altra formazione, d'atletica ad esempio, che potrebbe affiancarsi nell'opera di manutenzione della pista. Come la Splendor, "leader" in questo settore e con cui abbiamo già avuto incontri».

Ma proprio nella sede della Splendor-Cossato, società che raggruppa oltre 300 atleti affermati anche a livello nazionale, si spengono i facili entusiasmi. Dice il presidente Valerio Maggia: «Non scherziamo, possono esserci anche tre gruppi sportivi a lavorare contemporaneamente, ma il risultato non muterebbe più di tanto: per quell'impianto servono almeno 200 milioni all'anno. Un confronto chiarificatore? A noi la palestra del liceo scientifico costa 300 mila lire al mese».

Aggiunge il presidente: «L'unica soluzione è la fondazione di un sovra-comitato, con la rappresentanza delle società e delle amministrazioni dei centri confinanti. I Comuni potrebbero provvedere al trasporto dei ragazzi con un bus, noi metteremo a disposizione tecnici e allenatori».

Un super centro-sportivo quindi, con le fila rette da un vertice al di sopra delle parti. Anche secondo Gian Giuseppe Bocchio, presidente della Cossatese-calcio, il sogno non sarebbe impossibile. Dice il «patron» del club azzurro: «Certo, con la buona volontà da parte di tutti, si riuscirebbe a concludere qualcosa. Servirebbe anche un poco di umiltà: bisogna comprendere infatti che lo sport, così come una società, non è il giocattolo di un singolo, ma patrimonio della comunità».

Intanto, tra la miriade di proposte, il nuovo stadio di frazione Paschetto resta ancora al palo. Anche i lavori di rifinitura hanno subito un ritardo. «Non termineremo entro maggio — dice l'assessore ai lavori pubblici Ennio Paolini —. Ci andrà ancora del tempo, in estate forse».

Daniele Pasquarelli

I lavori del nuovo stadio di Cossato in regione Paschetto saranno conclusi entro l'estate. Sopra Luciano Pagani a sinistra, l'assessore Ennio Paolini

... la bolletta del gas?

Ve la paghiamo noi!

Certo, ve la paghiamo noi, alla Cassa di Risparmio di Biella; come pure quella del telefono, della luce o dell'acqua, addebitandole direttamente sul vostro conto con la valuta degli ultimi giorni utili per il pagamento. Risparmierete così denaro evitando fastidi, dimenticanze e un'inutile coda allo sportello.

CHIEDETE INFORMAZIONI SUL "SERVIZIO PAGAMENTO UTENZE" ALLA VOSTRA AGENZIA DELLA

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

A COSSATO IN VIA CHIESA, 1 - TEL. 925.831

RAMMENDATURA E PINZATURA
FERRARI

RAMMENDATURA E PINZATURA
F 312
F 86

Rammendatura e pinzatura in greggio e fine su ogni tipo di tessuto: lana, cashemere, pettinati, fantasie, tele, lino mohair o capi confezionati.
A Cossato nuova sede più ampia e funzionale per ampliare le nostre attività con la massima garanzia di precisione e qualità ponendoci tra i migliori del settore.

13014 COSSATO (VC)
Via Castelletto Cervo 319. Tel. 015 921.203

13060 BRUSNENGO (VC)
Via Torino 42. Tel. 015 95.331

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015/93.488

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

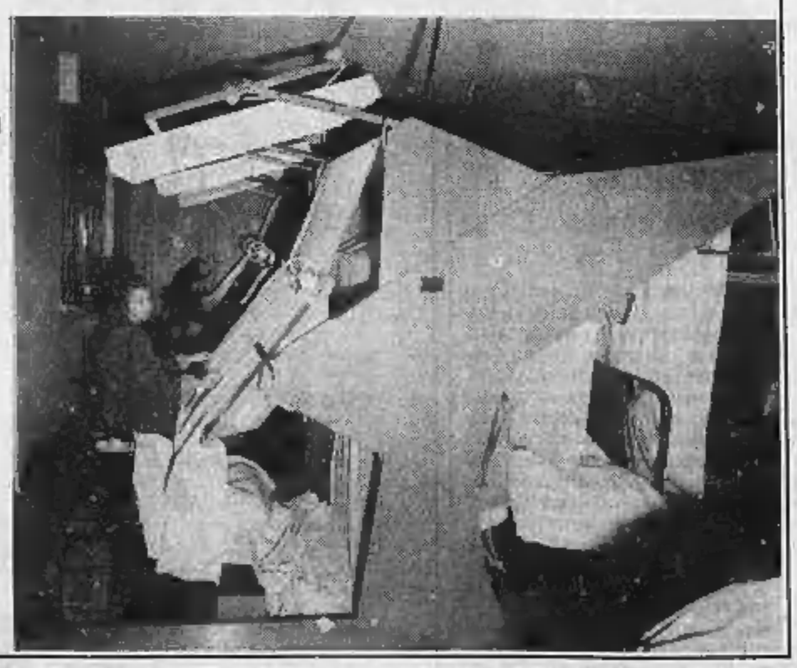
Ampia sala esposizione di piastrelle
mobili per bagno e cucina
Vasche idromassaggio
Materiale elettrico

PRONTA CONSEGNA CON NOSTRI AUTOMEZZI

EUROMETALLICA

di Sartore & Brigo s.n.c.
13068 VALLEMOSSO
Via Rovella 47 - Tel. 015 706.131

BANCHI E TRIBUNALI PER RAMMENDATURA



GASOLIO PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
OLIO COMBUSTIBILE
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENE
OLI LUBRIFICANTI
CARBONI

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
TARTAGLINO
LESSONA (VC) Via Roma 45 - Tel. 015 981.354

Servizio a domicilio kerosene/bombole
bombole: LIQUIPIBIGAS
AGIPGAS
MONTESHELLGAS
LAMPOGAS NORD

Hockey, sconcertante e per ora immotivata decisione contro l'Amatori

La Federazione blocca Raed

L'argentino non potrà più giocare?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Federhockey colpisce ancora. I fulmini della Fihp, stavolta, sono caduti sull'Amatori Vercelli e, in particolare, sul suo giocatore più rappresentativo: l'argentino Osvaldo Raed.

In un laconico telex, nella giorna di giovedì, la Federazione ha disposto la revoca del tesseramento del «bomber» sudamericano, diffidando l'Amatori ad avvalersi delle sue prestazioni. Il comunicato federale, per altro, demandava ad una successiva lettera, a tutt'oggi non ancora pervenuta, le motivazioni della decisione.

«Siamo allibiti — dichiara il vice presidente Vittorio Ferraresi — riteniamo immotivata la decisione federale e, pur assoggettantoci ad essa, intendiamo adottare tutte le procedure necessarie per la revoca del provvedimento».

Sabato scorso a Viareggio, come si ricorderà, Raed non era sceso in pista. Ufficialmente per un infortunio ed un polso, in realtà per non incorrere nelle penalità minacciate dalla federazione. In tutta la vicenda, tuttavia, non si può non rilevare una contraddizione in termini.

Il 7 febbraio, un giorno prima dell'invio del fatidico «telex federale», il Giudice unico aveva provveduto ad omologare il risultato fra Amatori e Sandrigo, respingendo il ricorso della società vicentina non rilevando, di fatto, irregolarità di sorta nella posizione degli atleti giallaverdi.

«Non è comunque l'unica occasione — spiega Ferraresi — in cui la Federazione ci aveva confermato la validità dei tesseramenti. Dunque non riusciamo a capire cosa sia potuto succedere in ventiquattro ore, per aver fatto mutare radicalmente la posizione della Fihp».

Un altro elemento che lascia sconcertati è rappresentato dal fatto che un giocatore, sospetto di irregolare tesseramento, abbia potuto disputare diciotto gare, tutte regolarmente omologate.

Ma in sostanza, qual è l'irregolarità addebitata a Raed? E' difficile al momento ipotizzarla, dato che la Federazione non si è ancora pronunciata con chiarezza su una vicenda sempre più paradossale.

Probabilmente l'inghippo deriva dal fatto che Raed, approdato a Vercelli nell'ultimo giorno utile per il tesseramento, è stato tesserato per il Roller Monza che lo ha poi girato in prestito ai gialloverdi: l'argentino avrebbe potuto giocare con la maglia gialloverde soltanto dopo il «mercatino» di dicembre.

In questo caso, però, se un «colpevole» esiste è da ricercarsi nella Commissione tesseramenti, e non già nell'Amatori che, nell'operazione, ha seguito la prassi indicata dalla Commissione stessa.

Secondo «voci» incontrollate l'Amatori rischierebbe gravi sanzioni fino all'azzeramento della classifica. In casa gialloverde, invece, si è tranquilli e certi che le cose si risolveranno senza traumi. E' ipotizzabile, addirittura, che non solo Raed possa tornare in pista, ma che l'Amatori disputi nuovamente gli incontri nei quali ha dovuto forzatamente rinunciare all'argentino.

«Tengo a precisare — sottolinea Ferraresi — che il provvedimento federale interessa solo ed esclusivamente Raed. Le posizioni di Brescia e, soprattutto, Belbruno sono perfettamente regolari».

Per i gialloverdi si tratta in ogni caso di una nuova «tegola», ma le responsabilità sono di norme federali confuse e pasticciate: e non dimentichiamo che, proprio di recente, il Coni ha commissariato la Federhockey.

Francesco Leale

Un nuovo giallo. Dopo il caso-Belbruno, si apre per l'Amatori la vicenda del tesseramento di Osvaldo José Raed

Pagheranno anche gli abbonati

Niente tessere per Pro-Siena

VERCELLI. La Pro ha deciso: quella di domenica, per il big-match con il Siena, sarà la «giornata bianca». La società di via Massaua, d'accordo con i tifosi, si riserva una partita all'anno in cui non valgono gli abbonamenti e per la quale i biglietti saranno ritoccati.

Spiega il presidente Giuseppe Celoria: «Lo facciamo per impinguare le nostre casse. I tifosi lo sanno in anticipo, fin dall'apertura della campagna-abbonamenti, e ci stanno. Per questo campionato abbiamo scelto la gara con il Siena perché è quella che vale un'intera stagione. Chiediamo agli sportivi di accorrere in massa: la squadra ha bisogno di loro».

Dunque, le tessere non varranno e anche gli abbonati dovranno pagare il biglietto. Inoltre la società ha deciso di modificare l'ordine dei posti allo stadio separando di nuovo la gradinata centrale di fronte alle tribune (che sarà equiparata ai «distinti» e che quindi costerà di più) dalle curve.

Visto che è ragionevole prevedere un afflusso massiccio dei tifosi, è stata inoltre fissata la prevendita che incomincerà da oggi, nella sede di via Massaua, a partire dalle 15.

Celoria conta nella risposta dei vercellesi. Dice: «Zoratti l'ha ribadito pubblicamente domenica a Massa: vogliamo andare in C1 e la gara con i capoclassifica si annuncia determinante. A Massa la squadra ha giocato benissimo e le è mancato solo il colpo del ko. Anche se siamo l'unica squadra imbattuta di tutti i campionati professionistici, non riusciamo a vincere da un mese e mezzo, ma contro il Siena dobbiamo farcela».

L'ottimismo di Celoria è condiviso dagli altri dirigenti e dal pubblico. Le notizie da Massa sono state confortanti, soprattutto per il recupero alla piena forma di Maurizio Lubbia: il regista può essere l'uomo in più di questa Pro che sogna la C1.

[p. m. f.]

Giuseppe Celoria

Rugby, ora si spera nel «derby» con il Valledora

I delusi del Martél

Pesa lo 0-0 nella gara di domenica contro il Novi Ligure
Jaselli: «Questo sport è in crisi in tutto il Piemonte»

BIELLA. Continua tra alti e bassi il campionato del Martél Rugby. In attesa dell'incontro con il Valledora, e dopo il perentorio successo della domenica precedente con l'Aosta, i biellesi di Antonio Valenti erano attesi a una conferma nella seconda gara casalinga consecutiva, con il Novi Ligure.

Invece alcuni dei problemi che da tempo affliggono il clan rossoblù sono tornati a galla, evidenziati dalle condizioni del terreno di gioco e da un avversario che negli ultimi anni ha notevolmente accresciuto il proprio livello tecnico. Ne è scaturito un risultato insolito nel rugby, uno 0-0 che ricalca il pareggio «a occhiali» dell'andata: come dire che, in pratica, si è trattato di un piccolo record.

Dice il presidente Massimo Jaselli: «Evidentemente, in questo periodo, non siamo in grado di esprimerci come eravamo abituati a fare nelle passate stagioni, quando con il Novi risultavamo regolarmente vincitori. Purtroppo siamo condizionati dalla disponibilità dei titolari, alle prese soprattutto con problemi di lavoro. Quando non possiamo contare sulla rosa al completo il gioco dell'intera squadra ne risente. Inoltre, nella gara con gli alessandrini, si sono verificate alcune condizioni particolari che non ci hanno certo agevolato il compito».

Aggiunge Jaselli: «La pioggia del mattino ha reso viscido il terreno di gioco e il pallone sembrava una sorta di saponetta, che nessuno riusciva a controllare e a passare "alla mano". In più i "centri" sono incappati in una giornata davvero nera. E' venuta meno, quindi, una delle nostre caratteristiche migliori, il gioco sulla linea dei tre-quarti».

Su quest'arma i rossoblù contavano molto per aver ragione degli avversari, più propensi ad una manovra imperniata sul pacchetto di mischia. Commenta Jaselli: «Speriamo di ritornare al meglio della forma domenica nel prossimo impegno di campionato, ancora tra le mura amiche, con il Valledora. I neroverdi dispongono di un buon complesso e, come noi, si erano presentati ai nastri di partenza senza nascondere le ambizioni di vittoria finale. Poi, analogamente a quanto è accaduto tra le nostre file, il numero dei giocatori disponibili si è assottigliato e la compagine di Alpignano ha dovuto rivedere i suoi piani».

Il Valledora annovera alcuni elementi di grande esperienza, ma ha visto diminuire negli anni il numero di giovani che si avvicinavano alla palla ovale, ed è venuto così a mancare il ricambio naturale ai «vecchi» del gruppo.

Spiega Jaselli: «Purtroppo questo è un fenomeno che coinvolge molte squadre della regione, compresa la nostra. Il Piemonte è la cenerentola del rugby e questa situazione ostacola la crescita di parecchie società. Così il tasso tecnico non lievita e, periodicamente, si attraversano crisi per carenza di uomini. Soltanto tornando a curare il settore giovanile si potrà uscire da una situazione difficile, la cui soluzione è ancora lontana».

[c. ma.]

Lo scontro dei «packs». Il pacchetto di mischia biellese impegnato ad arginare gli attacchi degli «avanti» avversari

Seconda categoria

Quaronese sempre in vetta

QUARONA. Il girone C di Seconda categoria potrebbe decidersi in buona parte domenica. Il calendario della ventunesima giornata propone infatti uno scontro al vertice tra la capolista Quaronese e il Domo, l'unica squadra, insieme alla Pro Candelo, in grado di contrastare il passo alla compagine valsesiana.

Gli uomini di Ferro sono reduci da due vittorie consecutive fuori casa. La prima è venuta nel recupero infrasettimanale con il Pray e l'altra domenica scorsa a Gaglianico (3-1 il risultato). In questo modo la Quaronese ha portato a tre le lunghezze di vantaggio sulla coppia biellese inseguitrice.

Sul campo di Quarona, dunque, sarà in gioco una buona fetta di promozione, perché in caso di vittoria i padroni di casa eliminerebbero una pericolosa rivale e potrebbero sperare in uno scivolone della Pro Candelo, impegnata a Valdengo contro una squadra assetata di punti-salvezza.

[c. ma.]

Tutti in palestra. La Yanagi sta vivendo un momento magico: le iscrizioni sono in netto aumento **[Foto Greppi]**

Judo, i successi di Nicola Galante hanno portato numerosi giovani alla Yanagi

Quando il campione fa proseliti

Ma c'è anche chi è rimasto folgorato da «Karate Kid»

VERCELLI. Accanto a Nicola Galante, da tempo stella di prima grandezza nello judo internazionale, la società «Yanagi», da sempre sinonimo di arti marziale a Vercelli, sta costruendo i campioni del domani.

Una dirigenza davvero all'altezza ed uno staff tecnico di primissimo ordine sono un po' i segreti del «boom» fatto registrare dalla Yanagi in questi ultimi mesi. «Quando mio figlio ha manifestato il desiderio di praticare il judo — sottolinea Marilena Tortalone — non ho avuto esitazione nel rivolgermi alla "Yanagi", soprattutto per la grande serietà che da anni contraddistingue questa società».

Nonostante sia uno sport ancora poco conosciuto e pubblicizzato, l'amore per il judo e le arti marziali in particolare sta facendo proseliti: «Mi ha sempre affascinato il judo — dichiara un giovanissimo atleta della "Yanagi" — sin da piccolo ho sempre desiderato praticare questo sport ed ora sono molto contento di salire sul tatami, sotto la guida del maestro».

Per Mario Martuzzi, cintura nera settimo «dan», da un paio d'anni istruttore alla «Yanagi», i ragazzi che frequentano i corsi hanno un'autentica venerazione. «Anche se può sembrare il contrario — spiega Martuzzi — l'importanza dell'allenatore nel judo è davvero importante, visto che oltre alla "potenza" fisica questo sport richiede altresì un equilibrio mentale non indifferente». «E' chiaro — continua Martuzzi — che il merito principale va ai ragazzi ed alla loro voglia di crescere e maturare perchè è bene ricordare come il judo, al pari di tutte le altre "arti orientali" è principalmente scuola di vita».

Anche se il judo può sembrare sport violento e poco femminile, le rappresentanti del gentil sesso che si dedicano al judo sono in numero davvero cospicuo. Per molti la «vocazione» è arrivata in circostanze insolite, magari dopo aver tentato (con successo) altri sport, come ad esempio Carlotta Vercellino, 10 anni ex promessa di scherma: «E' stata la mia mamma — spiega — che mi ha convinto a lasciare la scherma per il judo. Devo dire che non sono affatto pentita».

Per la diciassettenne Alessandra Cogo galeotto è stato «Karate Kid». «Dopo aver visto quel film — dice — mi sono innamorata di questo bellissimo sport. Sino ad ora non sono ancora riuscita a convincere le mie amiche sulla bellezza di questo, comunque non demordo».

C'è chi, è il caso di Valentina Nebuoli ha scelto il judo essenzialmente per... difesa: «Ci sono tanti ragazzi che ronzano attorno, in questo modo ho la possibilità di tenerli a freno». «Scherzi a parte — continua Valentina — il judo mi piace. Qui alla "Yanagi" mi trovo benissimo, ho conosciuto nuove compagne ed il maestro è fantastico».

Chiude la serie Dejanira Trentin: «Chissà — dice guardando all'indirizzo di Nicola Galante — se riusciremo mai a raggiungere la sua fama?» Ride e aggiunge: «Credo proprio di no».

Oltre agli judoka la «Yanagi» annovera fra le sue file alcuni praticanti il Ju-Jitzu. Fra questi Giorgio Rossi che, sotto la guida del maestro Bruno Marcone è diventato cintura nera di Ju-Jitzu.

E' il primo vercellese a raggiungere questo traguardo. «Lo Ju-Jitzu è un compendio di tutte le arti marziali — spiega Bruno Marcone , peccato sia poco conosciuto e, di conseguenza praticato». Per la «Yanagi», Giorgio Rossi è un «fiore all'occhiello» in più.

Piermario Ferraro

Si conclude stasera «Vercelli Chitarra 90»

Finale rossiniano

Il duo Bocchino-Ghidoni

VERCELLI. Gli appassionati delle sei corde conoscono la regola: una chitarra deve suonare come un'orchestra e due chitarre devono suonare... come una chitarra. Per farla breve, un duo chitarristico, per essere davvero eccellente, deve trasformarsi in un solo strumento.

E stasera, al Dugentesco (ore 21,15), «Vercelli Chitarra 90» si conclude appunto con il concerto di un duo: quello formato dal vercellese Alberto Bocchino e da Antonello Ghidoni, di Abbiategrasso. Dopo gli appuntamenti con Marco De Santi e con Luigi Biscaldi (sala esaurita in entrambe le occasioni), stasera il pubblico vercellese ha la possibilità di ascoltare una quotata formazione chitarristica.

Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni hanno 32 anni e sono stati allievi di Angelo Gilardino, prima al liceo musicale «Viotti» poi al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, dove si sono diplomati a pieni voti.

Hanno quindi incominciato la carriera concertistica come solisti e, dal 1980, si sono costituiti in duo stabile; l'anno successivo si sono imposti al Concorso internazionale di Stresa con l'eccezionale punteggio di cento centesimi. Da quell'anno, la loro attività concertistica è stata ricca di soddisfazioni: il duo Bocchino-Ghidoni si è pure guadagnato il consenso della critica più illustre, a partire da Massimo Mila.

Il concerto — organizzato dall'assessorato al Tempo libero del Comune — si aprirà con sei brani del compositore ungherese dell'Ottocento Johann Kaspar Mertz. Seguirà «Tango Suite» del «re» del bandoneon Astor Piazzolla, che ha composto pagine bellissime per chitarra.

La seconda parte del concerto sarà interamente dedicato ad uno dei più grandi autori dell'Ottocento, Mauro Giuliani. Bocchino e Ghidoni eseguiranno tre «Polonesi concertanti» e altrettante «Variazioni concertanti»; quindi gran finale pirotecnico con le sinfonie dal «Barbiere di Siviglia» e dalla «Gazza ladra» di Rossini trascritte per due chitarre da Giuliani.

Un appuntamento di rilevante interesse per concludere degnamente una rassegna contrassegnata dall'entusiastica risposta del pubblico. [s. l.]

Il duo Bocchino-Ghidoni conclude stasera la prima rassegna di arte chitarristica

A Varallo e a Borgo impazza il carnevale

E regna la Cecca

Tutti gli appuntamenti

VARALLO. I Carnevali valsesiani entrano nel vivo. A Borgosesia, dopo la prima sfilata di domenica scorsa, è in cartellone un fine settimana all'insegna dell'allegria; mentre a Varallo si intensifica il programma di appuntamenti per Marcantonio e Cecca. Domani sera le due maschere, impersonate da Roberto Fila e Clara Bertoli, saranno presenti alla tradizionale «cena della pignatta» che si terrà all'istituto alberghiero seguendo un menù ultracentenario: antipasti caldi, patate, salami, riso con verza, brasato.

Sarà il preambolo per la gran giornata di sabato, quando il gruppo folcloristico «Mamutones», che si esibirà il giorno dopo nel corso mascherato di Borgosesia, sarà presente a Varallo per un incontro con le maschere valsesiane.

«Ma, come ovunque, le iniziative allegoriche si intensificheranno la settimana prossima — spiegano i componenti del Comitato —. Il programma non lascerà tregua e comincierà da giovedì 22, quando si terrà una grande festa per i bambini delle scuole. Insieme alle insegnanti, i piccoli incontreranno Marcantonio e Cecca al teatro comunale, ribaltando la consuetudine che in passato vedeva le maschere recarsi negli istituti scolastici. Quest'anno saranno i bimbi varallesi ad andare a casa di Marcantonio, al Civico, appunto, e durante l'incontro reciteranno brevi scenette e scherzeranno con i signori del Carnevale».

E ancora i bambini saranno protagonisti domenica 25: sempre al teatro Civico, musica e fiumi di cioccolata saranno a loro disposizione per un divertente pomeriggio di festa.

Le tradizioni secolari torneranno protagoniste il lunedì grasso, quando alle frazione di Crevole si svolgerà la «cerimonia» della raccolta della legna. L'usanza risale ai tempi dell'impero francese, quando Crevola, allora comune, forniva la legna che serve a cuocere la paniccia del martedì grasso, il tipico minestrone di riso e fagioli preparato secondo un'antica ricetta.

Spiegano i componenti del Comitato: «La tradizione è vecchissima e si narra che, in passato, anche i carcerati quel giorno potessero calare dalle sbarre della prigione del pentolini che i passanti riempivano di calda paniccia. Anche adesso il minestrone verrà distribuito gratuitamente agli abitanti di Varallo, a mezzogiorno, in tre mila razioni».

Infine, mercoledì 28 febbraio, il giorno delle ceneri, il Carnevale si concluderà con l'immancabile processo a Marcantonio. Da qualche anno la pièce teatrale ha perso la connotazione del giudizio tradizionale, con tanto di magistrati, per rappresentare la storia della maschera sotto forma di giallo o di operetta. Per quest'anno è stato preparato una sorta di musical con brani di musica classica, intercalati da riferimenti e fatti e commenti sulle vicende dell'anno.

Contemporaneamente, a Borgosesia, ci si prepara per un gioioso fine settimana: per sabato è in programma l'ennesima edizione di «Una città in maschera» mentre domenica si terrà il secondo corso di carri e mascherate.

[m. co.]

Varallo tra i coriandoli: il carro del rione di Bettole «La bella e la bestia»

Teatro in aula

E al liceo le «voci» delle fiabe

BIELLA. Due narratrici francesi, come la Shahrazad delle «Mille e una notte», faranno rivivere, nell'aula magna del Liceo scientifico di Biella, l'incanto del racconto orale. Lo spettacolo, organizzato dall'Alliance Francaise di Biella e intitolato «Contes du Baton de pluie», è in programma questo pomeriggio alle 15,30.

In questi anni l'interesse per la narrazione orale è vistosamente cresciuto: dopo l'attenzione che folkloristi e filologi hanno dedicato alla fiaba, anche l'oralità è tornata in auge e, prima Parigi, poi il festival di Avignone, hanno dedicato a questa antica tradizione seminari e «performances».

«Lo spettacolo — spiega Claudyn Miglietti, presidente dell'Alliance — si offre quindi come il recupero di un'antica tradizione culturale, rivolta per il momento soprattutto alle scuole. Nell'89 si sono svolti seminari di studio e il comitato di Biella dell'Alliance, con il "Bureau linguistique" torinese, ha pensato di cogliere questa importante occasione».

Ospiti del pubblico biellese al Liceo scientifico sono Muriel Bloch, autrice di 365 racconti fiabeschi, animatrice delle edizioni Hatier e docente dell'Università di Parigi VIII; alle sue si intrecceranno le narrazioni di Praline Guy, che ha raccolto e trascritto molte fiabe appartenenti alla tradizione libanese. Ha animato inoltre nella «banlieue» di Parigi un atelier di scrittura di racconti.

Lo spettacolo riunisce una serie di racconti brevi, di cinque, dieci minuti l'uno. Senza alcuna messinscena, le due narratrici si succedono l'una all'altra, mentre un bastone scandisce l'alternarsi delle vicende. L'ingresso è libero. [m. co.]

DEDRA 1.8 i.e.
Forte presenza

Lancia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 6,5 milioni di chilometri di collaudi. Lancia Dedra 1.6 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

LANCIA

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV